



Mentre Berlusconi incoraggia il leader del pds ad andare avanti, Fini frena e rilancia il presidenzialismo

Bicamerale, nel Polo rispuntano due linee

Pannella: «D'Alema mon amour»

ROMA. Gianfranco Fini compare sul portone di Montecitorio col trench bianco alla Humphrey Bogart e con apparente nonchalance epicorica: «Cosa?», dice, «non sono così sicuro che la Bicamerale sia ancora ipotesi degna di essere considerata...». Una bella epiconna? quella di Fini visto che mezz'ora prima dal suo scranno di Montecitorio Silvio Berlusconi aveva platealmente incoraggiato Massimo D'Alema ad andare avanti: «Il tentativo della Bicamerale è ancora degno di essere sperimentato», aveva detto il Cavaliere, rivolgendosi per ben tre volte all'onorevole D'Alema.

Per Berlusconi la Bicamerale è degna, per Fini no: non serve essere dietrologi per scoprire che nel Polo rispuntano due linee. Proprio come durante il tentativo Maccanico: mentre Berlusconi è «trattativista», Fini, Casini e Buttiglione sono più rigidi. Soltanto due stati d'animo diversi oppure due strategie divergenti? Dice Berlusconi: «L'opposizione alla politica economica del governo può andare di pari passo allo sforzo comune sulle riforme». Traduzione: caro D'Alema, sappiamo bene che la tua preoccupazione è quella di fare le riforme senza far cadere Prodi e se ci viene incontro sul presidenzialismo siamo pronti a darti una mano.

E Fini? «Lui dice una cosa molto chiara», spiega Gennaro Malgieri, direttore del Secolo d'Italia, «che senza presidenzialismo è inutile andare avanti».

E quanto a D'Alema deve prendere atto che una volta che si incammina sulla strada di riforme serie, incisive, deve essere pronto a pagare qualsiasi prezzo». Traduzione: caro D'Alema, se Bianco e Bertinotti resistono sul fronte presidenzialista, devi essere pronto a tutto, anche a scaricare Prodi e a fare un governo costituente. Grosso modo è la stessa linea degli ex dc del ccd e del cdu: «D'Alema», dice il presidente dei senatori ccd Francesco D'Onofrio, «cerca di non scegliere tra governo e riforme, ma in questo modo produrrà soltanto aria fritta. Berlusconi? Certo, lui vuole un accordo generale di sistema, ma se noi teniamo duro e non lasciamo Fini, a quel punto vedrete che Berlusconi non è disposto ad accettare qualsiasi cosa».

Dunque nel Polo ci sono due linee, ma D'Alema sparge ottimismo a piene mani: «Ho apprezzato l'intervento di Berlusconi e sono ottimista sulla possibilità che le riforme vadano in porto», dice al Tg2. E spiega: «Ci vorrà del tempo, ma se la Bicamerale partirà troveremo gli accordi», anche perché «i punti di vista sono molto più vicini di quel che si pensa». D'Alema si sta muovendo con la consueta, calcolata prudenza, con la tattica di un passo alla volta.

Se che entrare nel dettaglio delle riforme sarebbe tempo perso e sta invece cercando di tagliare il primo traguardo: il varo parlamentare, per nulla scontato, della Bicamerale. Di-

ceva due giorni fa D'Alema, prima di infilarsi nella sua auto blu: «L'importante è che la Bicamerale nasca, poi le riforme si faranno, si faranno...». E Marco Minniti, braccio destro di D'Alema, sorride e conferma: «La pazienza e l'abilità sono due facce della stessa medaglia».

E se D'Alema fa la formichina paziente, dall'altra parte della barricata sembrano dargli credito: «E' chiaro che D'Alema non può dire presidenzialismo subito», dice il «forzista» Peppino Calderisi, uno dei maghi dell'ingegneristica istituzionale, «ma una volta che la Bicamerale sarà istituita, dovrà provarci: sa come la pensa il Polo e sa che se non ci viene incontro, il primo a rimetterci sarà proprio lui». E anche se non è ancora il momento del nero su bianco, gli sherpa di Polo e Ulivo stanno istruendo le «pratiche», cercando di trovare una conciliazione tra elezione e indicazione del premier. E intanto, come anticipa l'agenzia Agi, «vicino un accordo sulla calendarizzazione del secondo, decisivo voto per la nascita della Bicamerale: la seconda lettura della legge dovrebbe essere prevista nella settimana che va dal 4 all'8 novembre al Senato e dal 18 al 22 alla Camera. Oggi D'Alema incontra Bossi, il 23 se la vedrà con Berlusconi, Fini, Buttiglione e Casini. E sugli affari ecumenici di Berlusconi ironizza Marco Pannella: «Siamo ormai al D'Alema mon amour...».

Fabio Martini

Il leader della Quercia
«Sono ottimista
sulla possibilità
che le riforme
vadano in porto»
Oggi incontra Bossi



Il leader dell'opposizione Silvio Berlusconi. Sotto: James Bond lo 007 di Fleming. A lato: una bufala uno degli animali entrati nel linguaggio della politica

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti
«Berlusconi invoca le grandi intese ma poi le nega»

Bertinotti

«Caro Silvio
basta trappole»

ROMA. Nel giorno del dibattito sulla microspia trovata a Montecitorio, a sorpresa si riaffaccia la Bicamerale. In Parlamento, fino a un momento prima si stava parlando di servizi segreti. Poi, il leader di Forza Italia lancia un'inaspettata battuta sulle riforme istituzionali. Altrettanto pronta, a caldo, la reazione di Fausto Bertinotti: «Bisogna vedere che rapporto c'è...».

Bertinotti, a cosa alludeva con quella frase?

«Era solo una battuta. Mi pare che la Bicamerale sia, obiettivamente all'ordine del giorno. Berlusconi l'ha chiamata in causa rivolgendosi direttamente a D'Alema. E investendolo così del problema».

Ma in realtà, al di là dell'atteggiamento di Berlusconi, nel Polo ci sono anche Casini e Fini che la pensano in maniera piuttosto diversa...

«Mi pare che Berlusconi persegua una politica che sia sostanzialmente di larghe intese. Sennò non è prigioniero di una contraddizione rilevante: mentre invoca le larghe intese, sostanzialmente le nega. Perché quelle proferte, se continua a tenere la barra sul presidenzialismo, sono di fatto inefficaci».

Insomma, un trappolone per D'Alema?

«Ma no, perché? La contraddizione è troppo palese per poter parlare di trappolone. E il portatore di questa contraddizione è Berlusconi, non D'Alema».

Già, ma D'Alema ha accolto molto favorevolmente l'uscita di Berlusconi. Pannella ha perfino commentato «D'Alema mon amour»...

«E' evidente che tra forze dialoganti tutto questo non può che venir apprezzato. Il problema è vedere se poi i contenuti sono in grado di sorreggere il dialogo. Anzi, direi che addirittura la doppiezza di Berlusconi è duplice. Da un lato dirige il filibustering contro il governo, addirittura bocciando provvedimenti di largo favore sociale... quello sugli sfratti. Dall'altra, apre sulla Bicamerale. Insomma pugno duro contro il governo, mano aperta sulla Bicamerale. E poi, sulla Bicamerale, mano tesa nelle forme, pugno chiuso nella sostanza».

Lui ha annunciato un giro di colloquio, dopo quello con il pds, sulla Bicamerale. A cosa mira la sua attività diplomatica?

«Lavorare per la massima convergenza con tutte le forze della maggioranza».

E quale può essere, realisticamente, il punto di questa convergenza?

«Beh, preclusa la strada a un'ipotesi neo-autoritaria come quella presidenzialista, vorremmo che si definisse una proposta di riforma istituzionale che porti allo sviluppo della democrazia. Anzitutto, che si arrivi a una riforma elettorale in grado di garantire un efficace lavoro parlamentare».

Bertinotti, non vorrà abolire il «Mattarellum»?

«No, non partiamo da una proposta demolitrice. Noi abbiamo solo fatto notare che se viene posto un problema di forma del governo, allora basta porre l'indicazione non dell'elezione diretta del presidente del Consiglio, che è una forma di presidenzialismo mascherato, ma una forma anche di sola indicazione sulla scheda. Insomma, bisogna coniugare pluralismo e governabilità».

D'Alema cosa ne pensa?

«C'è uno spirito unitario su questo, anche per ammissione del pds».

Come riuscirete ad evitare che la Bicamerale diventi semplicemente l'anticamera della costituente?

«La costituente, per noi, sarebbe il punto di massimo attacco del liberismo al sistema democratico e sociale del Paese. Infatti Segni, che della costituente è il massimo propugnatore, dice chiaro e tondo che bisogna cancellare dalla Costituzione il diritto al lavoro. E per questo noi che avevamo contrastato, in un certo senso, la Bicamerale - che è uno strappo alla regola della Costituzione - la consideriamo invece oggi il terreno del confronto istituzionale possibile. A condizione, però, che si vinca il contrasto, e la malizia, delle destre».

IL CASO

LE PAROLE EMERGENTI

ROMA. Italiani, ancora un piccolo sforzo e la politica sarà definitivamente brutta, sporca e cattiva.

Nel frattempo, tra una microspia e l'altra, si può azzardare un primo repertorio lessicale dell'incarnamento, un piccolo dizionario dei veleni e dei colpi bassi che allentano la vita pubblica in questo passaggio autunnale.

AGENTE PROVOCATORE. Più correttamente «agente sotto copertura». Nel concreto un ufficiale a cui l'Arma ha assegnato l'immaginifica identità dell'ing. Enzuccio Varricchio con l'obiettivo di indurre politici in tentazione e magari anche scoprire chi beccava i quattrini dell'alta velocità. Vedi anche: *falso, paranoia e, forse, deviazioni*.

ANONIMO. O delatore capitano ansioso di far conoscere le proprie valutazioni tecniche e politiche sulla *cimice* (v.) berlusconiana e, nel contempo, destabilizzare Forza Italia.

ARMADIO. Deposito di scheletri in uso non più solo dei servizi segreti.

ATTENTATO VIRTUALE. Misterioso e frequentissimo annuncio di misfatto che non avviene mai ai danni di qualche potente. Nel sistematico e concitato non-accadere, il fascino enigmatico dell'av.

BONIFICAZIONE. Opera di purificazione da microspia e, più in generale, da inquinamenti. Nel primo caso la ditta Fonzi ha previsto speciali abbonamenti.

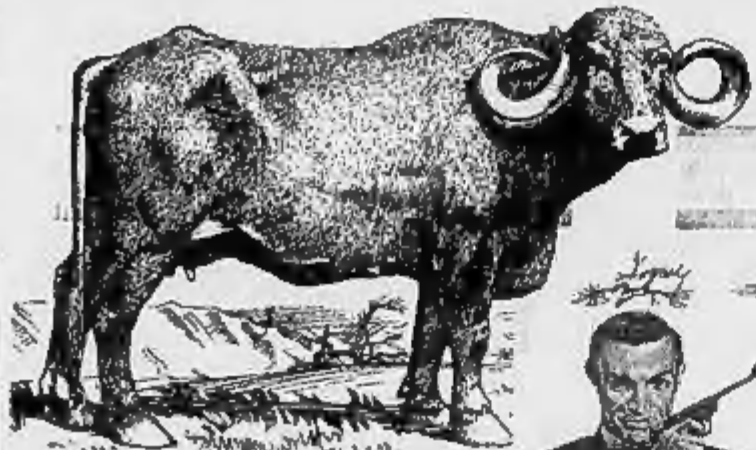
BUBALUS. Esemplare femminile di *Bubalus*, ruminante bovino che vive immerso nelle paludi e produce una pregevole mozzarella. A Roma dicesi b. una menzogna atta ad essere creduta e a creare scompiglio. Vedi anche: *falso e patacca*.

CELLULARE. Megafono mobile per divulgare telefonicamente confidenze e segreti.

CERVILLONE. O Ced (Centro elaborazione dati) del Viminale. Croce dei ricattati e delizia dei ficcanaso.

CIMICE. Bestiola molesta che prospera in ambienti poco puliti. Dotata di memoria, si può acquistare anche per corrispondenza. Sconsigliata, invece, la tele-vendita (e un po' pure la tele-esposizione).

COCAINA. Droga pesante evocata da politici con l'occhiuto oltremodo spiritato come ipotetico e gratuito - mezzo per incastrarli.



COMPIOTTO. Rilevatore di agitazione psicomotoria a sfondo paranoico. Quanti più c. si invocano, tanto più la situazione è prossima al cedimento psicologico («scoppiamento»).

DEVIATIONI. Dei servizi segreti «da un po', almeno nell'accezione dell'ex ministro Mancuso, anche della magistratura. Vedi: *disfunzioni*».

DISFUNZIONI. Sempre dei servizi. Formulazione blanda di deviazioni. Da usarsi nei testi scritti o con i corrispondenti esteri (ma solo se appena arrivati in Italia).

DUBBIO. L'antico «fascicolo», ancora insostituibile strumento dell'arte del discredito.

FALSO. Opera dell'ingegno atta a nuocere e a confondere



l'avversario. Genere in espansione, con inevitabili, metafisiche variazioni nel plausibile e nell'artificiale.

FANGO. Pure articolato in schizzi. Parola-chiave nella

Complotti, cimici e devianti

Il dizionario della «mala-politica»

retorica della corruzione. Ved. anche, come sinonimi: *marcio e tanfo*, con la sorellina *melma* (es. «Siamo nella m.»).

GIALLO. Ex genere romanze-sco-poliziesco, ora soprattutto espedito giornalistico. Con l'avvertenza che si tratta di un g. si potrà scrivere e quindi leggere di tutto.

HACKER. Pirati elettronici, il sospetto emanazione della «Falange armata». L'autore dell'invasione nel sistema della Banca d'Italia era tuttavia un liceale di Siracusa.

IMMONDIZIA. Rifiuti anche personali e condominiali tra cui il diligente fabbricatore di dossier (v.) potrà trovare l'essenziale da cui partire.

INVESTIGATORI. Privati: consultati dai leader e arruolati

dagli avvocati, sostituiscono ormai i gloriosi addetti a vigilanza e sicurezza.

MARCIO. Vedi *fango, tanfo e melma*.

MARCIANDO. Eventuale ascoltatore clandestino o cui si rivolge, in modo più o meno benevolo, per lo più in pubblico, chi si ritiene inequivocabilmente ascoltato.

MELMA. Vedi, ancora, la triade *fango, marcio e tanfo*.

PARANZIA. Stato mentale di assoluta e snervante preoccupazione. Per aggravare la p. si consiglia la lettura del prezioso ed esauriente manuale Merola-Rapetto (ed. Epc) intitolato: «Spia? Scoprite se è vero». Ed è quasi sempre vero.

PARENTI. Poveri prolungamenti umani dell'avversario da

colpire. Richiestissimi figli illegittimi ed ex mogli adirate.

PATACCA. Versione centro settentrionale (anche padana) della mozzarellina *bufala* (v.).

PERIZIA PSICHIATRICA. Pubblica diagnosi selvaggia e a distanza dell'avversario, considerata preliminarmente folle.

PRIVACY. Concetto di origine anglo-sassone alla ribalta dopo l'ennesima «intercettazione».

Scatta nel caso dei potenti, avendo la p. dei poveracci molti meno difensori.

PSICORINACI. Anche essi rappresentativi dell'*american dirty politics*, fanno il loro timido ingresso qui in Italia per illustrare e illuminare tutto il mondo e paesaggio umano debolezze e vulnerabilità.

PULCE. Con la *cimice* (v.) denomina la microspia, ingiustamente escludendo dalla metafora insetti altrettanto molesti quali pidocchi e pulci.

QUERELA. Arma politico-giudiziaria che sanziona ormai il potere dei magistrati nelle comuni beghe di Palazzo. Il ministro Di Pietro ne ha compilate oltre 120.

SESSO. Il terreno teoricamente migliore per le violazioni d'intimità. Il memoriale d'alcova ha un suo crescente successo, ma lo sputtanamento dei politici nell'affaire Merola dimostra che il s. deve ancora crescere, per esplodere.

STRANI FURTI. Eufemismo per indicare le perquisizioni illegali eseguite per il posizionamento di *cimici* (v.) e/o l'acquisizione di materiale destinato ai dossier (v.).

TANFO. Vedi, per l'ultima volta, *fango, marcio e melma*.

VILENI. Automatismo lessicale talvolta non privo di riferimenti concreti a vari caffè (Pisicotta, Luciani, Sindona) serviti nella Prima Repubblica.

ZERO ZERO SETTE. Oltraggiosa e vana combinazione numerica che pretenderebbe di omologare i nostri goffi spioni ai leggendari agenti segreti narrati da Ian Fleming.

PERSONAGGIO

IL DIRETTORE DEL FOGLIO

Il ritorno del Consigliere

Ferrara, la svolta dietro le quinte

alla fine Giuliano Ferrara tornò sulla scena, nella parte che più gli si addice e che più gli piace. Il «buon retro» nella redazione del Foglio sembra finito: il vecchio consigliere di Berlusconi è tornato a dare consigli. E c'è addirittura chi dice che l'appello del Cavaliere a D'Alema, quello che ha fatto inquietare Pannella e ha lasciato perplessi gli alleati del Polo, è stato scritto di suo pugno dall'ex ministro per i rapporti con il Parlamento. Come ai vecchi tempi, quando il Polo era la maggioranza e il Cavaliere abitava a Palazzo Chigi.

Un eretico che non convince Gianni Baget Bozzo, il prete politologo che si era accreditato come nuovo consigliere del principe. «Quei due si sono allontanati per sempre - scuote la testa dalla sua casa di Genova - il loro era la proiezione politica di un rapporto nato in tv, tra un tele-presentatore e il suo tele-imprenditore. Ma le radici erano troppo diverse per

durare: cattolico e quasi democristiano l'uno, comunista l'altro. Mi creda, il Foglio è lo strumento con cui Ferrara si è affrancato dal Cavaliere».

Eppure la marea di Ferrara, nell'intervento del Cavaliere a Montecitorio, non è neppure troppo nascosta. «La Bicamerale è un tentativo degno di essere sperimentato», ha detto Berlusconi - ma non c'è molto tempo a disposizione per rendere al Paese un orizzonte di stabilità. Più o meno le stesse parole usate il giorno precedente da Ferrara. Prima in un editoriale sul Foglio: «Non c'è più molto tempo disponibile per restaurare il prestigio e la credibilità delle istituzioni». E poi in una intervista pubblicata ieri dal Messaggero: «Meglio imboccare il viottolo del Bicamerale piuttosto che perdersi nel labirinto di un'opposizione senza strategia...». Idee confermate nell'unica intervista rilasciata oggi dal consigliere-ritornato, che a caso all'Unità.



Giuliano Ferrara

Per Baget Bozzo non sono altro che coincidenze. «Il vero problema sollevato da Berlusconi - spiega - non è tanto la Bicamerale, ma la necessità di uscire una volta per sempre da Tangentopoli. Credo che anche per il pds questa sia la questione fondamentale: farla fi-

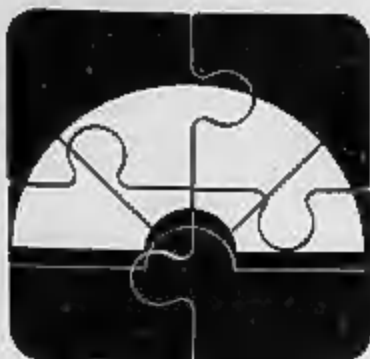
nita con la giustizia giustizialista. D'Alema sembra averlo capito, anche se è ancora ostaggio delle ali del suo schieramento: la Bindi e Bertinotti, la sinistra parrochiale e quella comunista, che lo costrincono su posizioni di estremismo sociale che lo stesso pds non aveva mai avuto». Il problema è un altro, dice: «Bisognerà vedere se D'Alema sarà capace di rompere o di rafforzare le alleanze. Questo è il dubbio di oggi: un dubbio che Berlusconi ha sempre avuto, anche senza il ritorno di Ferrara. Un ritorno che non c'è mai stato».

Eppure, ad essere pignoli, il discorso del Cavaliere e gli scritti più recenti di Ferrara si assomigliano persino nelle metafore. Martedì, il direttore del Foglio, riferendosi ai giudici parlava di «eleganza nera». Ieri, il leader dell'opposizione ha parlato di «romanzo nero». Troppo, forse, per un'altra coincidenza.

Guido Tiberio

Filippo Ceccarelli

Antonella Rampino



E Napolitano alla Camera sulla cimice: i servizi non c'entrano «Subito la riforma del Csm» Berlusconi: la giustizia, romanzo nero

TRA GASPARRI E TONINO

Scontro per un «buffet» costato 700 milioni

ROMA. Sono le dieci del mattino nell'aula di Montecitorio, dove si tiene il dibattito sulla microspia rinvenuta nello studio di Silvio Berlusconi, i deputati scarseggiano: non arrivano a settanta. Sui banchi del governo - anch'essi semivuoti - Giorgio Napolitano comincia a parlare. Il ministro dell'Interno sottolinea, con forza e più volte, che non c'è indizio di un coinvolgimento dei servizi segreti a ribadire che in Italia non c'è nessuno Stato di polizia.

Passa il tempo, si alternano gli oratori, l'aula si riempie e finalmente tocca a Berlusconi. Adesso, sui banchi del governo c'è anche Antonio Di Pietro. Tra mezz'ora verrà messo sui banchi degli imputati da tre deputati di Forza Italia: Tiziana Maiolo, Vittorio Sgarbi e Tiziana Parenti. Alle loro critiche si assocerà più tardi, fuori dall'aula, anche il loro leader. Ma nell'intervento del Cavaliere non si fa cenno all'ex pubblico ministero. Quel discorso, piuttosto, è una dura requisitoria sul «sistema giustizia» in Italia. Un «accuse» sul Csm, sui magistrati che si «sono trasformati in un potere con licenza di intervento nei processi di formazione e approvazione delle leggi». Però è anche un appello, a Massimo D'Alema, perché maggioranza e opposizione riscrivano insieme

me, nella Bicamerale, le regole, innanzitutto quelle della giustizia.

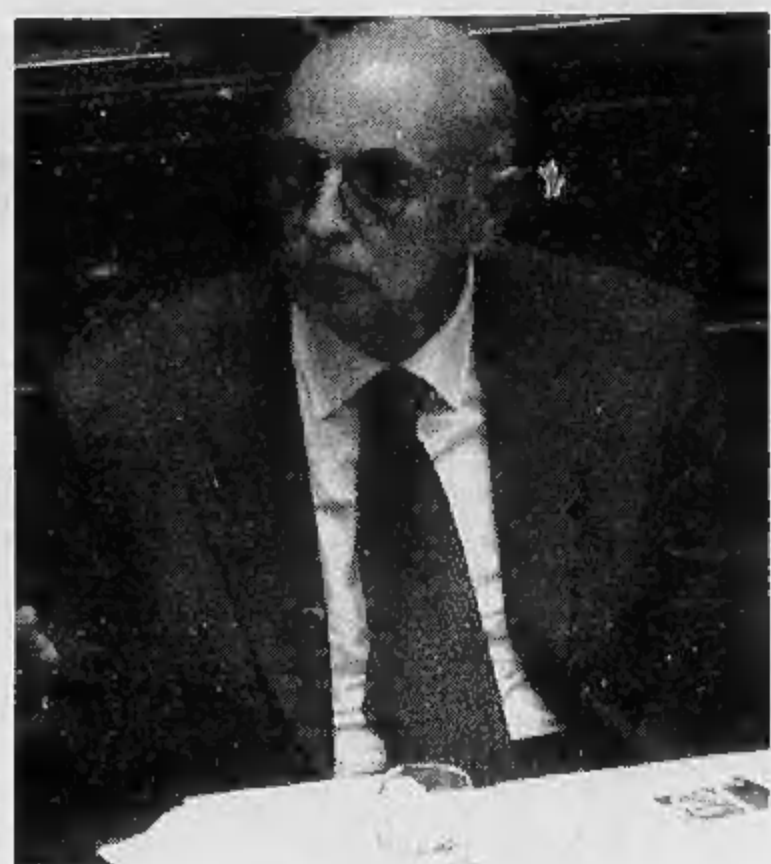
«Le intercettazioni telefoniche e ambientali - esordisce il leader di Forza Italia - sono di-

ventate il romanzo nero di una cattiva giustizia». Una giustizia, sottolinea Berlusconi, «malata e spesso strabica». Un esempio? Il Cavaliere ne cita uno in particolare, quello delle

intercettazioni al bar Tombini che hanno aperto le indagini su alcuni magistrati della procura romana: «Siamo arrivati - dice il leader di Forza Italia - fino alle intercettazioni virtuali. I limiti del decoro sono stati ampiamente superati. Non si può arrestare un cittadino sulla base di un copione scritta da un brigadiere di polizia e spacciato per la registrazione di un'intercettazione. E il Csm non ha ritenuto urgente la discussione di questo caso... forse è urgente la riforma del Csm, per togliere a questo organo il sospetto della politicizzazione e

della strumentalizzazione».

Continua, il Cavaliere. E questa volta critica il Guardasigilli Flick: «Mi domando - osserva - se non sia giunto il tempo anche per lui di fare finalmente e sino in fondo il proprio dovere». Anche dopo il suo intervento, Berlusconi lancia una freccia al ministro della Giustizia: «Ho provato delusione - dice - per la sua assenza di oggi al dibattito». E una, di nuovo, all'indirizzo del Csm: «I sospetti sul Consiglio superiore della magistratura, oggi come oggi - dice Berlusconi - sono grandi e diffusi». Già, ha terminato il suo intervento, il Cavaliere, ma vuole parlare ancora. Di certi magistrati e certi giorna-



A ds. Napolitano alla Camera
Qui sopra: Antonio Di Pietro



Gianfranco Fini
A destra
il leader del pds
Massimo D'Alema

Silvio e Massimo, è intesa Bersaglio comune: Di Pietro

Il Cavaliere non è più l'unico «barbaro» che sfida le toghe

hanno messo da parte la demagogia contro il Palazzo.

Ecco perché, seppure non condivisi, questa volta gli strali del Cavaliere contro certi magistrati e contro certi metodi sono stati tollerati. Il motivo è semplice: Berlusconi ha parlato in difesa del Parlamento, in difesa delle prerogative e del ruolo della classe politica di fronte ad una magistratura sempre più invadente. «Io - ha spiegato - spero che il grido all'arma che ho lanciato venga raccolto. Siamo in una situazione in cui i diritti dei cittadini vengono calpestati. Mentre ci accingiamo ad essere gli architetti delle nuove regole istituzionali mi auguro che tutti in Parlamento siano consapevoli della necessità di affrontare e risolvere questa emergenza. Non credo che si possa continuare in questa situazione: oggi ci sono due categorie di cittadini, gli intoccabili e gli imputati...».

E siamo arrivati al punto: anche se il Cavaliere arriva a dire queste cose, non è più «alieno», il barbaro, diciamo così, d'oversivo di un tempo. Adesso nell'immaginario di questa classe politica quel ruolo è impersonato proprio da Di Pietro. E quelle scene del ministro dei Lavori pubblici che fronteggia da solo sui

banchi del governo gli attacchi di Vittorio Sgarbi e di Tiziana Parenti, che è difeso solo da un pugno di fedelissimi (Elio Veltri e Federico Orlando) sono elementi simbolici della giornata di ieri.

Forse è proprio la decisione di accettare dopo gli anni della propaganda facile «la cittadinanza» nel Palazzo, di difendere il Parlamento e di non indicare nella politica la scintilla di tutti i mali, che sta rendendo più facile il confronto tra i vari D'Alema, Berlusconi, Fini, Bianco. Forse è proprio il ritorno di un comune sentire della classe politica che induce Fabio Mussi ad essere ottimista sulle riforme istituzionali, che spinge Gianclaudio Bressa, fedelissimo di Prodi, a presentare una bozza di riforma che prevede anche la separazione delle carriere dei magistrati. Adesso questa premessa indispensabile per un accordo sulle riforme è anche, se si rendesse necessario, per un governo che porti il Paese in Europa, c'è. «Anche se a gennaio-febbraio - diceva ieri speranzoso il piddeismo Umberto Ranieri - ci troveremo di fronte il problema del governo, lo affronteremo in un quadro più chiaro».

Augusto Minzolini

RETROSCENA TRA MAGISTRATI E STRATEGIA DEL DIALOGO

FORSE le parole imbarazzate di Mauro Zani, persona schiva e discreta abituata alla disciplina del vecchio Bottegone, sono la fotografia migliore di quel rapporto preferenziale che si è instaurato tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi, «un amour» per usare il sarcasmo di Marco Pannella che addirittura potrebbe rendere reale il sogno delle riforme istituzionali. «Se Berlusconi citava una volta D'Alema - osserva l'esponente pds - andava bene, ma due è troppo. Ha esagerato e ha creato problemi nella maggioranza e nell'opposizione. Basta guardare alla reazione di Fini».

Avrà pure esagerato il Cavaliere, avrà dato qualche carezza di troppo al suo interlocutore del cuore, ma ce n'era bisogno il giorno in cui la politica ha tentato di far sentire la sua voce, di rompere l'assedio. Non per nulla D'Alema quando è uscito dall'aula di Montecitorio era in brodo di giuggiole. Addirittura ha scherzato: «Pietro Folena - è stata la battuta a cui si è lasciato andare - ha fatto un buon discorso. Anche Berlusconi si è molto impegnato... Sono ragazzi che cresceranno. Del resto i compiti del nostro partito c'è anche quello di far crescere la classe diri-

gente del Paese».

A parte gli scherzi e le battute, ieri si è avuta la riprova che dopo gli anni delle tempeste giudiziarie, di Tangentopoli e dopo quelli del dillettantismo, dell'arrivo in Parlamento di una classe dirigente inesperta, tutta da costruire, piano piano la politica sta tornando. Rispetto a qualche anno fa ogni giorno di più ci si rende conto che esistono dei canali di comunicazione continui tra i diversi schieramenti. E, soprattutto, che i protagonisti dopo tanto tempo per la prima volta si rispondono a tono. Ci sarà pure qualche sbavatura, Berlusconi esagererà come dice Zani e D'Alema magari farà una battuta di troppo, ma gli incidenti, quelli causati dall'uso di un linguaggio diverso, non ci sono più.

Già, in Parlamento (tutto Umberto

Bossi) si parla una stessa lingua. Si possono anche dire cose diverse sulla giustizia, ma in fin dei conti c'è un comune sentire. Ieri dopo un dibattito che ha affrontato argomenti scabrosi come le riforme istituzionali e, appunto, la giustizia, il Transatlantico era tutto uno scambio di complimenti, di riconoscimenti reciproci. Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha ammesso che Berlusconi è stato misurato più che in altre occasioni anche nella parte del discorso sui giudici. La stessa cosa ha ripetuto il capogruppo dei deputati piddeisti, Fabio Mussi, anche se non ha mancato di rilevare che il Cavaliere ha dimenticato che nel nostro Paese la corruzione era arrivata ad un livello inaccettabile.

Per non parlare, poi, di Pietro Folena che ha addirittura tessuto le lodi del Berlusconi «politico». «Io - ha confidato il responsabile giustizia del pds - ho sperato fino all'ultimo che non parlasse. Ma adesso sono contento che lo abbia fatto. E' stata una sorpresa perché il suo è stato un intervento politico. Dire che il tema della giustizia deve entrare nel confronto sulle riforme, nella Bicamerale, è una risposta politica. Fini? Secondo me, dopo che Berlusconi è andato ad occupare una posizione più centrale nello schieramento, lui ha preferito presidiare le estranee».

Anche questi automatismi, questi riflessi condizionati fanno parte della politica: Berlusconi che apre sulla Bicamerale, Fini che rilancia l'elezione diretta del premier dopo un incontro tra il fido Tatarone e Mario Segni, D'Alema che incassa subito il

passo avanti compiuto da Berlusconi sono tutte mosse di un confronto, di una liturgia che, comunque, ha una sua logica, porti o meno in futuro ad un accordo. Anche per questo D'Alema ieri non si è lasciato impressionare dalle uscite di Fini. «Dopo l'intervento di Berlusconi - ha confidato - ho visto che applaudiva, che diceva: «Bene». Eppoi questa sono cose di piccolo cabotaggio, di cui cambia idea in continuazione, io non posso stargli dietro, io penso al lungo periodo».

Sì, il ruolo che vuole avere Fini, i timori di Cini e Buttiglione, le gelosie di Bianco e di Prodi sono tutti problemi che verranno. L'importante è un'altra cosa: per la prima volta il dialogo sembra vero; non passati di moda tra i protagonisti gli slogan contro la politica e i partiti, tutti

Confermata l'efficacia della protezione a rilascio prolungato contro i Radicali Liberi

Capelli: in Farmacia la formula del 2000

LUGANO - Rispetto alla salute, gli italiani hanno un atteggiamento incostante: importanti Ricerche di Mercato lo dimostrano.

Il caso degli integratori per capelli conferma questa tendenza. Un esempio è Bioscallin: il primo, il più conosciuto. Un prodotto che ha dato notevoli risultati a chi lo ha impiegato con continuità.

Ma non tutti hanno accettato di buon grado l'impegno di ingerire tre capsule al giorno: molti hanno iniziato la cura per poi abbandonarla, con rammarico... La sfida dei Laboratori di Ricerca Giuliani (produttore di Bioscallin) era dunque di arrivare ad una formula ancora più efficace e pratica.

L'obiettivo è stato raggiunto. Si chiama Bioscallin Retard: il primo integratore per capelli a rilascio prolungato. Il primo che, con una sola capsula, consente una costante protezione - dalla mattina alla sera - dall'attacco dei Radicali Liberi, i più temibili

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

fattori di invecchiamento dei capelli, la cui azione è pericolosamente continua. Bioscallin Retard difende il bulbo pilifero con una formidabile «batteria» di sostanze anti-ossidanti e oligoelementi, sotto forma di aminoacido-chelati, cioè utilizzabili dall'organismo al 100%.

Ma non solo: Bioscallin Retard consente di aumentare la resistenza agli agenti atmosferici, chimici e meccanici, nutrendo il capello con sostanze ristrutturanti - Vitamina B6, Calcio Pantotenato, Biotina, Metionina - in grado di farlo crescere forte e compatto.

Bioscallin Retard è dunque una «guardia del corpo», a servizio continuo: migliora la qualità dei capelli e contribuisce ad una complessiva difesa dell'organismo.

Chiedete in Farmacia Bioscallin Retard e cominciate domani mattina con la colazione potrete finalmente dimenticarvi dei vostri capelli per il resto della giornata... Ci penserà Bioscallin Retard!

Finanza locale Governo battuto sul decreto in Commissione

ROMA. Il Polo, in sede di esame del decreto legge sulla finanza locale, ha fatto approvare, con il voto della Lega e del rappresentante della Svp, un emendamento che abolisce la tesoreria unica per tutti i comuni d'Italia. Nella legge finanziaria il governo aveva proposto l'estensione del regime della tesoreria unica anche ai comuni inferiori ai 5000 abitanti, secondo quanto ricorda una nota di Forza Italia.

I senatori di Forza Italia, Azimoli, D'Alì, Pastore e Ventucci, che hanno presentato l'emendamento, hanno così commentato il voto di ieri sera: «E' stata smascherata una delle tante contraddizioni di questa maggioranza. Il pds, modificando la sua precedente posizione, ha cercato di non far passare la proposta di Forza Italia. Certamente tutti i sindaci d'Italia saranno schierati sulla proposta del Polo».

[Ansa]

Uno Specchio con gli effetti speciali? E dove si compra?

In edicola. Da sabato 26 ottobre.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass

1995 **tutto**
continua
La Stampa
in CD-ROM. **Compact**



Il direttore sfiduciato dall'assemblea. Ma il Polo e l'Ulivo lo difendono: resta al tuo posto

Tg1, Brancoli sull'orlo delle dimissioni

Siciliano sempre più sotto tiro

ROMA. Perde i pezzi la Rai dell'Ulivo. Il giorno dopo l'abbandono di Renzo Arbore, il direttore del Tg1 Rodolfo Brancoli, sfiduciato dalla redazione, è sull'orlo delle dimissioni. Il direttore della Tgs Marino Bartoletti è sospeso per dieci giorni e il vice Furio Focolari licenziato in tronco per la vicenda delle sponsorizzazioni abusive alle Olimpiadi. E la popolare conduttrice di Domenica in Mara Venier, coinvolta in un altro affare di sponsor, viene stigmatizzata dal direttore generale Franco Iseppi per la «staffetta» sul programma concorrente di Canale 5, dove era andata a sfogarsi, ricevendo la solidarietà di Maurizio Costanzo.

Insomma, un inizio di stagione più nero non si poteva immaginare per il cda di Enzo Siciliano, che tra Montecitorio e viale Mazzini comincia a essere considerato traballante, dopo le dichiarazioni molto dure dei piduisti Giovanni Melandri e Vincenzo Vita in seguito al caso Arbore, e dopo che il responsabile Informazione di Rifondazione Sergio Bellucci ha dichiarato apertamente che «entro gennaio devono essere approvate nuove regole». Anche il presidente del ppi Bianchi arriva a suggerimenti al cda a «cancellarsi di nuovo in modo un po' meno furbesca», e dal pds il senatore Falconi esorta a «una ripresa del dialogo», Giulietti a «mantenere i nervi saldi».

Brancoli, dunque. La sfiducia al suo piano editoriale arriva nel pomeriggio: con 74 «no», 34 «sì», 5 schede bianche e 2 nulle, espressi da 135 votanti, su 152 aventi diritto. Le urne si sono aperte e il direttore si chiude nel suo studio a scrivere la sua lettera di dimissioni. La situazione è ancora incerta. «Spero di non perdere un eccellente direttore e una grossa occasione», commenta al telefono Bruno Vespa, che fin dall'inizio, a poi nel braccio di ferro sul vice, ha sempre solidarizzato col neodirettore. Ma la lettera resta sul tavolo di Brancoli per tutta la sera. E la notte.

Perché Enzo Siciliano in persona, col quale Brancoli da due settimane si scontra per ottenere tre vice, aveva la notizia, si precipita a confermare al direttore del Tg1 la fiducia sua e del cda, e tenta in ogni modo di indurlo a ripensarci, e a rappresentare un altro piano editoriale. «Il voto sfavorevole dell'assemblea non è altro che il segno di quanto il cambiamento e la novità in azienda possano procedere attraverso incomprensioni», scrive Siciliano in una nota che rende pubblica. E perché in serata al direttore del Tg1 telefonano i leader dei maggiori partiti: da D'Alema a Berlusconi e Fini. E tutti gli riconoscono di aver fatto un tg «equilibrato, sopra le parti e fuori dalla mischia». «Lo stimolo come politico e come editore» gli dice addirittura Berlusconi. E Brancoli si tranquillizza.

Ma restano incomprensioni e malessere nel Tg1. A cominciare dal cda, a nome del quale parla Ennio Remondino: «Non credo che sia stato un voto contro la

persona, quanto l'espressione di una somma di disagi di una redazione che negli ultimi quattro anni ha cambiato sei direttori, attraversato l'era di Tangentopoli, il governo del Polo e dell'Ulivo, e ha sempre saputo garantire equilibrio, professionalità e massimi ascolti». Come dire che il Tg1 può fare anche a meno di un direttore? «Il Tg1 non è ingovernabile, anzi, è un giornale voglioso di collaborare con un direttore serio e professionale. Come lo stesso Brancoli, se si ripresenta con un nuovo piano». Già, il piano editoriale. Per Remondino quello del neodirettore è un bell'editoriale, ma non è un piano, perché manca di tutte quelle indicazioni che ne fanno un programma operativo. Col che il cda pare lasciar aperto uno spiraglio. E anche l'Usigrai, che pure l'altro giorno lo aveva attaccato per le allusioni a Tg2 e Tg3 come «giornale di appartenenza», sembra dello stesso parere. «Sono decisioni materiche delle redazioni, che in generale non mi paiono aver pregiudizi né politici, né verso gli esterni», spiega il segretario Balzoni.

Eppure anche Giulio Borrelli, che nel cda è stato per molti anni, e conosce a fondo la redazione, pur dicendo «dispiaciuto» e parlando di un errore umano e professionale per un voto che «apre un'altra crepa nella Rai», riconosce che «c'è evidentemente un malcontento che corre nel profondo della redazione». E ascoltando i mugugni nei corridoi qualcosa vien fuori. In tanti sottolineano come lo scontento sia trasversale, e più dovuto a fattori umani che politici. E parlano della severità caratteriale a cui «alluso scherzando anche Vespa in assemblea»; di un certo rigore nel rivedere testi, montaggi e interi servizi. Ma altri fanno notare come gli sarebbe stata fatale la conferma a vice di Massimo Magliaro: un alleato che gli avrebbe portato pochi voti e in più inviso alle sinistre.

Maria Grazia Bruzzone



Il direttore del Tg1 Rodolfo Brancoli

LETTERA

Perché si parla di macroregioni

Caro direttore, la recente intervista di Giuliano Amato sui rischi del federalismo, raccolta e scritta da Gad Lerner, contiene alcuni aspetti preoccupanti. In primo luogo, non posso fare a meno di notare il modo sostanzialmente errato con cui vengono citati gli studi della Fondazione Agnelli sulla riforma federale dello Stato. E' difficile assegnare all'intervistato o all'intervistatore la responsabilità dell'informazione errata, ma resta il fatto che si attribuisce alla Fondazione Agnelli l'aver disegnato a tavolino «tre o quattro macroregioni». In verità, la nostra proposta di ridisegno regionale, formulata nel 1992 sulla base di alcuni espliciti criteri di razionalità economica e amministrativa, parlava di dodici regioni. A volere tre o quattro macroregioni era allora la Lega Nord.

Ancor più mi preoccupa l'idea di fondo che traspare da tutto il contenuto dell'intervista, riportata anche nel sommario «Prendere la carta geografica e tracciare confini artificiali delle macroregioni è come generare figli in provetta». Ora, tutta la cultura innovativa per definizione studia modelli e suggerisce ipotesi di cambiamento, che qualche volta si realizzano, altre volte restano teoriche. In un normale gioco delle parti fra la cultura e il resto della società, a me pare che questa sia proprio la funzione della cultura, che si aspetta che le proprie idee diventino processi reali e concreti attraverso l'azione di altri soggetti, in primis le forze politiche.

La proposta di riforma in senso federale dello Stato allo studio della quale ho impegnato in questi anni l'istituzione da me diretta è stata esposta con completezza in un libro edito alcuni mesi or sono che ha per titolo *Un federalismo dei valori*.

Nel volume si partiva appunto dai valori sui quali fondare la costruzione di una riforma federale e insieme di una nuova etica pubblica: la responsabilità, l'autogoverno, la sussidiarietà, la solidarietà. Ma non ci si limitava all'enunciazione dei principi e si formulavano delle proposte concrete. Fra queste, ricordo le revisioni costituzionali relative alla ripartizione di competenze fra centro e periferia, atte a realizzare un vero salto culturale e legislativo, introducendo una cultura della collaborazione fra le Regioni, gli Enti locali e l'amministrazione federale, e le ipotesi di federalismo fiscale, nelle quali si tenevano in conto le esigenze, e non affatto astratte, di solidarietà verso il Mezzogiorno.

In questo quadro, si diceva anche che il processo di riforma in senso federale va avviato a partire dalle venti Regioni esistenti. Potranno poi essere le stesse Regioni, una volta fatta esperienza degli oneri, oltre che degli onori, del federalismo fiscale e dell'oggettiva scarsità di risorse, a porsi, liberamente, il problema di rendere più efficienti le loro strutture, anche attraverso soluzioni di accorpamento. Certo, la riflessione sulla dimensione più «giusta» per aumentare l'efficienza delle strutture amministrative resta un tema centrale. Le si discute in tutto il mondo, ma si vede perché non debba essere affrontato in Italia, con i suoi 8000 Comuni, le 100 Province e le 20 Regioni.

La riforma in senso federale non deve diventare un mito, ma deve essere uno dei grandi processi di rinnovamento della società e delle istituzioni italiane. E' una risposta che a noi pare adeguata sia alle richieste di maggiore autonomia che vengono dai territori italiani sia alle sfide che la competizione internazionale sta ponendo a quegli stessi territori. E' preoccupante che il mondo politico, che dice di voler fare passi in avanti e di recuperare spazi occupati da altri, non senta la necessità e l'urgenza di occupare, con contenuti non più impressionistici e confusi, lo spazio dell'innovazione in materia costituzionale. Che la Fondazione Agnelli abbia assunto un ruolo così evidente sul tema della riforma dello Stato suscita in me uno stato d'animo complesso e contraddittorio: da una parte, come professionista e come direttore dell'istituto sono naturalmente soddisfatto del lavoro svolto e del servizio reso al dibattito politico e culturale; come cittadino sono perplesso, se non preoccupato, nel constatare la scarsa volontà del mondo politico di riaprire lo spazio della grande progettualità. Se la proposta della cultura suona artificiale è solo perché le oracchie di chi dovrebbe intendere sono sorde o, quanto meno, disattente.

Marcello Pacini
Direttore della
Fondazione Agnelli

Il presidente della Rai attaccato anche dalla Quercia Bufera sulla testata sportiva

Da Iseppi monito alla Venier «Mai più staffette di solidarietà con Canale 5 di Costanzo»

INTERVISTA

IL POLEMISTA DELL'UNITA'

S MILANO ARA' per disincanto, ancorché sanguinario, che dopo mezzoretta di chiacchiere sull'«amletico» La Rai è di sinistra o solo sinistra?», Michele Serra dice più o meno così: «In definitiva ci vorrebbe la Bomba N, quella che azzeri gli umani e salva le cose, vaporizza i viventi e lascia intatti i microfoni». Benedetto Serra. E dire che l'esordio era stato assai moderato, retico, titubante: «Io la tv la vedo pochino e distrattamente, perciò idee originali su ciò che sta succedendo non me ho, al massimo qualche impressione...».

Vada per le impressioni. L'impressione numero uno è la noia. La numero due è la delusione. La numero tre è l'incoscienza. La numero quattro è che forse non dovremmo fare questa intervista».

Perfetto. Passiamo alle domande.

«Giusto».

Quanto e come si sente annoiato, deluso, incoscio? «Un terzo di tutto».

Cioè cento per cento?

«Salverei le partite, qualche film per nottambuli, un po' di Tg1 che guardo alle 20, mentre vado scolandolo il risotto».

Questo è tutto dal suo dorato isolamento?

«Più piovoso che dorato».

Dunque il suo pessimismo... «Lasci stare il pessimismo. Insomma, passano 50 anni, cioè mezzo secolo, e la sinistra va al governo. Dopo tanta attesa finalmente c'è la svolta. Uno pensa: cambieranno il Paese e cambierà la Rai».

In quest'ordine o anche viceversa. E invece?

«Invece mi pare che prevalgano timidezze e conformismo, per dirla in modo gentile».

Non sia troppo gentile.

«Mi atterro a un giudizio realistico: constato che rispetto alla Rai di Berlusconi c'è meno militarizzazione, che un allucinante corrispettivo di Vigorelli grazie al cielo non c'è più. Costato che qualche barbaglio di genialità qua o là spunta ancora, ma che il difetto sta sempre e comunque nel manico».

Sarebbe a dire?

«Che fino a quando le nomine saranno fatte per via politica, la Rai non ha e non avrà scampo. Prevarrà il grigiore e l'impotenza».

Come ci insegna la fuga di Renzo Arbore.

«Appunto. Un creativo, lì dentro, è destinato a essere macinato e nullificato. La decisione di Arbore mi ha fatto venire in mente Leonardo Sciascia quando se ne andò dal consiglio comunale di Palermo. Disse: «Me ne vado perché mi annoio»».

Quindi la Rai non si libererà mai dal suo giogo?

«E come? Provi a pensarci. La soluzione potrebbe essere man-



Michele Serra

dare via i direttori del tg o quelli di rete. Ma anche i vice sono lottizzati. E se mandassimo via loro ci sarebbero pur sempre i capireddori lottizzati e così via...».

Sino agli uscieri.

«Il che determina una burocrazia infernale e pervasiva, aggravata dalla propensione suicida ad appiattire i contenuti sul modello della tv commerciale, che vuol dire risolini, fatuità, divani, telepromozioni, sponsor... Prenda le previsioni del tempo».

A che proposito?

«A proposito del fatto che trovo intollerabile essere informato sulla pioggia da un chinotto e da un reggipetto».

Che poi sarebbero gli sponsor.

«Sarò pure un vetero, ma credo che un colonnello dell'aeronautica abbia più competenza di un salvavita, almeno nel campo della meteorologia».

Sono i prezzi della concorrenza.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Se è per questo hanno ridotto anche la politica a uno show.

«Con la differenza che i politici hanno più consapevolezza degli animali. Forse».

Quindi?

«Ma quale concorrenza. Ci hanno sfinito ripetendoci che la competizione migliora e diversifica l'offerta. Mi pare che, al contrario, l'abbia unificata. Un tempo Rete mandava in onda i bellissimi documentari di Geo...».

Ci sono ancora.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Se è per questo hanno ridotto anche la politica a uno show.

«Con la differenza che i politici hanno più consapevolezza degli animali. Forse».

Quindi?

«Ma quale concorrenza. Ci hanno sfinito ripetendoci che la competizione migliora e diversifica l'offerta. Mi pare che, al contrario, l'abbia unificata. Un tempo Rete mandava in onda i bellissimi documentari di Geo...».

Ci sono ancora.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Serra: «Ci vorrebbe una bomba N sulla tv»

A destra: Enzo Siciliano presidente della Rai e Renzo Arbore che ha rinunciato alla direzione artistica di Radio Rai



«A Saxa Rubra trionfa la noia. Si dovrebbe azzerare gli umani e lasciare intatti i microfoni»

IL CASO

VIDEO PULITO

ALTRO terremoto ieri alla Rai, epicentro questa volta la Testata Giornalistica Sportiva. Usciva in qualche passaggio il condizionale perché non si sa mai, ognuno può giocare al calcio non c'è più. Costato che qualche barbaglio di genialità qua o là spunta ancora, ma che il difetto sta sempre e comunque nel manico».

Sarebbe a dire?

«Che fino a quando le nomine saranno fatte per via politica, la Rai non ha e non avrà scampo. Prevarrà il grigiore e l'impotenza».

Come ci insegna la fuga di Renzo Arbore.

«Appunto. Un creativo, lì dentro, è destinato a essere macinato e nullificato. La decisione di Arbore mi ha fatto venire in mente Leonardo Sciascia quando se ne andò dal consiglio comunale di Palermo. Disse: «Me ne vado perché mi annoio»».

Quindi la Rai non si libererà mai dal suo giogo?

«E come? Provi a pensarci. La soluzione potrebbe essere man-



Marino Bartoletti, direttore della Testata giornalistica sportiva della Rai

«Ma quale concorrenza. Ci hanno sfinito ripetendoci che la competizione migliora e diversifica l'offerta. Mi pare che, al contrario, l'abbia unificata. Un tempo Rete mandava in onda i bellissimi documentari di Geo...».

Ci sono ancora.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Se è per questo hanno ridotto anche la politica a uno show.

«Con la differenza che i politici hanno più consapevolezza degli animali. Forse».

Quindi?

«Ma quale concorrenza. Ci hanno sfinito ripetendoci che la competizione migliora e diversifica l'offerta. Mi pare che, al contrario, l'abbia unificata. Un tempo Rete mandava in onda i bellissimi documentari di Geo...».

Ci sono ancora.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Se è per questo hanno ridotto anche la politica a uno show.

«Con la differenza che i politici hanno più consapevolezza degli animali. Forse».

Quindi?

«Ma quale concorrenza. Ci hanno sfinito ripetendoci che la competizione migliora e diversifica l'offerta. Mi pare che, al contrario, l'abbia unificata. Un tempo Rete mandava in onda i bellissimi documentari di Geo...».

Ci sono ancora.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Se è per questo hanno ridotto anche la politica a uno show.

«Con la differenza che i politici hanno più consapevolezza degli animali. Forse».

Quindi?

«Ma quale concorrenza. Ci hanno sfinito ripetendoci che la competizione migliora e diversifica l'offerta. Mi pare che, al contrario, l'abbia unificata. Un tempo Rete mandava in onda i bellissimi documentari di Geo...».

Ci sono ancora.

«Momento. Ci sono, ma incapsulati da una brava signorina bionda che tra un filmato e l'altro, infilata telefonata, quiz, giochi. Hanno ridotto gli animali a uno show».

Focolari scivola sullo sponsor

Licenziato per le «divise» di Atlanta

goglio: se c'è ancora chi dubita che sport è vita, lo scoppio di uno scandalo delle sponsorizzazioni anche fra i muscolari e i loro cantori significa la cancellazione di ogni dubbio. Lo sport è come il resto del

mondo, noi sportivi siamo eguali agli altri, abbiamo pari dignità di tangente, di mazzetta, pari opportunità di intrallazzo, nonché par condicio di inciucio e casomai anche di sdegno.

Lo dice CHI LO SA!

ENCICLOPEDIA ZANICHELLI '97

Se ne parla in tutta Italia. Le 5 lettere in sequenza, dal lunedì al venerdì, formeranno una parola (es. A+S+I+N+O). Riportata sul coupon che troverete sabato, tre estratti vinceranno, ognuno, le cinque opere Zanichelli in gioco.

ZANICHELLI

IL LIBRO SEMPRE ATTUALE

Nobel

per la chimica nel 1995:

A) Martin Perl
B) David Cronenberg
C) Mario Molina

Segnatevi la lettera corrispondente alla risposta giusta (consultando l'Enciclopedia Zanichelli '97 sarà più facile). Le 5 lettere in sequenza, dal lunedì al venerdì, formeranno una parola (es. A+S+I+N+O). Riportata sul coupon che troverete sabato, tre estratti vinceranno, ognuno, le cinque opere Zanichelli in gioco.

ZANICHELLI

IL LIBRO SEMPRE ATTUALE

La nuova brutta vicenda è poi da ambientare nel momento speciale dell'azienda di Stato, con le sue difficoltà, le sue emorragie di uomini, di talenti, di idee. Proprio lo sport doveva essere o ritornare ad essere uno dei baluardi storici della Rai, una delle sue tipicità più valide e fisiologiche: così almeno era stato annunciato all'inizio della direzione di Bartoletti, una Tgs per difendere prestigiose posizioni e acquisirne casomai di nuove. Ma poi ecco l'addio al Giro d'Italia già dato per riacquisito, il mercatuccio della Formula 1, la perdita di quel futuribile che si chiama pay per view, gli attacchi riusciti ai diritti Rai del calcio ex feudo. Anche a quelli della Nazione... Restava l'Olimpiade, tutta della Rai, indivisa. Ma adesso lo scandalo parla di una irregolare Olimpiade in divisa, e purtroppo sembra proprio che non si tratti di un gioco di parole.

Gian Paolo Ormezzano

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma qual è il vero ruolo di «Chicchi»? Quello della vittima? o quello del corruttore? Oppure lui è una che ha sempre giocato su più tavoli? Perché proprio questo personaggio sembra aver dipinto, l'altro giorno, il brigadiere Salvatore Scaletta, davanti ai pm di La Spezia. E Scaletta, uno che lavorò duro ai tempi di Mani Pulite, fianco a fianco con Di Pietro, avrebbe raccontato: lo usavamo come un confidente. Un confidente molto ascoltato, bisogna aggiungere. Ma davvero è così, davvero bisogna leggere la stretta collaborazione di Pierfrancesco Pacini Battaglia con i giudici di Milano come una confidenza? Proprio su questo passo aveva insistito molto il difensore, Giuseppe Lucibello. Ma ieri il legale pareva cedere dalle nuvole: «Non ci risulta assolutamente. Sono il suo avvocato, me lo avrebbe detto». Poi lascia intendere, chissà mai, che i giudici abbiano trasformato in confidenza qualche colloquio informale. E a conferma di questa ipotesi, i pm di La Spezia hanno chiesto e ottenuto dal pool di Milano tutte le confidenze raccolte da Pacini quando veniva sentito come infor-

E i pm della Spezia chiedono a Milano «quei colloqui riservati»

«Pacini confidente di Di Pietro»

Un brigadiere: «Lo usavamo così»

mato.
Si ricomincia da tre, come in quel film che fece un po' trepidare e un po' sorridere. Dai tre filoni dell'inchiesta: ferrovie, armi, giudici presunti infedeli. Si ricomincia perché «Tangentopoli 2» è nata e cresciuta qui a La Spezia ma chissà in quanti vorrebbero dirottarla in altri porti soffocati dalla nebbia. Perché la competenza che viene attaccata, ora, la competenza della procura il che, in altre parole, significa come siamo i pubblici ministeri, Alberto Cardano e Silvio Franz, ad essere messi in discussione. Dai difensori più intraprendenti, prima di tutto, da quelli che sorridono disinvolti davanti alle tv.
La questione è seria, oggi il Tribunale della Libertà decide sull'istanza presentata dai difensori di Danesi: la richiesta riguarda non soltanto la scarcerazione perché l'ex tessera F2 non sopporta il carcere, ma pure la possibilità che il fascicolo debba essere inviato altrove. E anche la difesa di Necci affida le armi: presenterà ricorso in Cassazione contro la decisione dei giudici di Genova. Ieri gli avvocati Paola Balducci e Paolo Mancini o il professor Alfonso M. Stile, che si battono per Necci, hanno vissuto una giornata pesante, scandita da ripetuti colloqui

con il procuratore capo, Conto, e con i diaconi, Franz e Cardano. Nel pomeriggio, quando hanno tirato su la rete, la soddisfazione di constatare che qualcosa c'era rimasto: Necci sarà interrogato, la prossima settimana. E forse dirà qualcosa di più di ciò che ha raccontato al gp.
Passo dopo passo l'inchiesta procede, a dispetto di una strada lastricata di sassi, e magari anche mine. Le tante critiche interpellazioni, ripeteva ieri qualcuno, sono il nodo che le difese non fanno affrontare: «I nastri sono lì, precisi, inattaccabili. Altro che bobine manipolate, se ne convinceranno i periti di parte, quando verranno esaminati». E poi c'è quella storia brutta dell'inchiesta sulla cooperazione, quella aperta anni fa a Roma. Le carte furono richieste da Milano, e partirono, ma il «misto dominico» che doveva portarle, evaporò per strada. E così, ora, il Gico, il gruppo investigativo contro la criminalità organizzata che ha dato il via all'inchiesta di La Spezia, indaga.
Nel palazzo rosa le ore si consumano rapide, e ieri una e mezza è stata dedicata a Paolo Perotti, imprenditore di Savona, uno che con le Ferrovie di Necci avrebbe avuto dimistichezza. A suo tempo, secondo l'accusa,

Perotti che indagato per tentata truffa, avrebbe cercato di piazzare la propria quota azionaria della Contship, e pure le quote dell'Interporto di Vado Ligure e Arquata Scrivia, alla Itaca, società delle Ferrovie. Un affare a prezzo di favore: per lui, naturalmente. Secondo le accuse si sarebbero impegnati nella trattativa nientemeno che Pacini Battaglia e Danesi. L'affare doveva concludersi con un esborso di 47 miliardi per le Ferrovie, vennero però vendute soltanto le quote azionarie dell'Interporto di Vado Ligure e Arquata. La cifra pagata ufficialmente è rimasta segreta, si parla di una trentina di miliardi.
L'interrogatorio di Perotti è durato un'ora e mezzo e lo ha condotto il pm Cardano. Il difensore Giovanni Scopeti: «Perotti ha dato chiarimenti in maniera soddisfacente. Spero che quello che è stato chiarito oggi si concili con le risultanze che hanno in mano i procuratori».
E ieri un altro dirigente industriale, Guarguaglini, amministratore della Oto Melara, ha ottenuto un suo personale piccolo successo: può tornare al lavoro.

Vincenzo Tessandori

INTERVISTA

L'EX DIRETTORE FINANZIARIO DELL'ENI

MILANO
V I do una primizia: si farà un film sulla scalata alla Mgm. Giancarlo Parretti sarà interpretato da Danny De Vito ed io, Florio Fiorini, da Joe Pesci... Il titolo? «Target Mgm» - continua Fiorini - come il mio libro, in corso di pubblicazione in America... Questi quattro anni di detenzione a Champ Dollon, il carcere ginevrino non famoso, per noi italiani, dalla fuga di Licio Gelli, l'ex direttore finanziario dell'Eni li ha passati, tra l'altro, scrivendo libri grazie a una memoria che il suo avvocato ginevrino definisce «prodigiosa».

In queste ore, però, Fiorini si prepara a traslocare dalla Svizzera all'Italia. E prima di partire ha accettato di rispondere ad alcune domande dal carcere elvetico. Oggi il finanziere, pagato il suo debito con la giustizia svizzera per il crack Sasea (il più grave scandalo finanziario nella storia elvetica), arriverà a Milano dove è in corso il processo per il fallimento delle società italiane del gruppo. Lo attende il sostituto procuratore Luigi Orsi che ha già recuperato capitali per 300 miliardi indagando su banche e «clienti» del gruppo Sasea. Un filone dell'inchiesta è quello dei rapporti tra Fiorini e il gruppo De Benedetti, culminato nella perquisizione del 2 ottobre a Colfide.

Bancarottiere, Fiorini, ma anche protagonista di alcuni dei capitoli più misteriosi della finanza italiana (e non solo), negli ultimi vent'anni. Molti magistrati vorrebbero attingere alle conoscenze di Fiorini, ma il mandato di estradizione impone limiti ben precisi: dal scorrere a Hollywood ai segreti dell'Eni, dal rapporto con i politici a quel le-



Fiorini: i miei segreti

Torna in Italia, e mette paura

game tra Giancarlo Parretti e Berlusconi che interessa anche i giudici americani che indagano sul fallimento Mgm. Tanto che si sono incontrati in questi giorni con lo stesso Orsi e Margherita Taddei, pm milanese, titolare dell'istruttoria sui presunti falsi in bilancio di Reteitalia...
«L'unico collegamento tra Sasea e Mgm - ribatte Fiorini - è un finanziamento di 50 milioni di dollari, ma riguarda la Sasea holding senza che vi siano interessi delle filiali italiane. Non credo che sia quella la ragione della visita di magistrati Usa in Italia...». Forse, Fiorini, si può ipotizzare che vogliono sapere qualcosa di più sui rapporti tra Parretti e Berlusconi. A lei cosa risulta? «Almeno all'apparenza, erano rapporti cordiali. Berlusconi mi è stato presentato da Parretti. Ma

di questo ho già parlato in un capitolo di un mio libro.
Il direttore finanziario della Mgm, Tom Carson, dichiarò nel '91 alla corte del Delaware che l'accordo tra Fininvest e Metro Goldwyn era «anomalo», «non» chiaramente diretto a prestare denaro per la scalata alla Major di Hollywood. «Non so che informazioni potesse avere il direttore finanziario della Mgm, che non conosco, per definire patto anomalo l'accordo tra Mgm e Fininvest. Il contratto per i diritti televisivi in Italia e Spagna prevedeva una clausola di rescissione, anno per anno, che è usale nei contratti di somministrazione, ovvero di forniture pluriennali. Nel caso specifico, poi, era giustificato dalla necessità di laboriose verifiche sulla disponibilità dei negativi dei film».

Fiorini, ma lei si riconosce nella ricostruzione dell'affare Mgm fatta da «Fortune»? Per quanto riguarda Berlusconi il giornale è molto cauto. «Lui - viene scritto - poteva ignorare che il suo nome era stato usato da Parretti a sua insaputa in una transazione per aggirare i controlli delle banche...». E' d'accordo? E Fiorini rivela: «La maggior parte delle informazioni dell'articolo di Fortune è stata presa dai giornalisti dal mio libro, ancora in corso di pubblicazione. L'editore americano ha fornito una copia del libro al mensile per vivacizzare il mercato, prima dell'uscita».
Chissà come sarà contento Parretti che da Los Angeles minaccia querela perché «Fortune» ha scritto fesserie. Ma i rapporti tra Fiorini e Parretti (non che portava - dice l'ex direttore

Dal crack Sasea alla scalata con Parretti alla Mgm

«La mia storia diventerà un film Io sarò interpretato da Joe Pesci»

Il finanziere
Florio Fiorini

finanziario dell'Eni - la cravatta come un carbonaio, ben stretta dentro la patta) non sarà certo idilliaca.

Di certo è più interessante il fatto che Fiorini si riconosca nelle informazioni di «Fortune». Anche, per quegli episodi che tanto interessano i magistrati italiani: treni contro cinema, con la benedizione del psi. Bettino Craxi, scrive il mensile Usa, pensò di scambiare l'appoggio del Crédit Lyonnais a Parretti con l'ingresso dei francesi nei piani dell'Alta Velocità italiana. Fantasia? Forse ora i magistrati vogliono vederli chiari. Un'ultima domanda, Fiorini: ha conosciuto Francesco Pacini Battaglia? «Purtroppo - replica Fiorini - il fenomeno Pacini Battaglia, che è durato 15 anni, è costato migliaia di miliardi al contribuente italiano, che era il proprietario dell'Eni». E Pacini Battaglia sono diventati alcuni brani del suo nuovo libro, «anni perduti a Champ Dollon». Si chiude così l'avventura di Fiorini in Svizzera. Da oggi dovrà regolare i conti con la giustizia italiana. Dato il personaggio, sorprese: novità non mancheranno.

Ugo Bertone

IL CASO

LE MEMORIE DALLA CELLA

S'INTITOLA «Anni perduti a Champ Dollon», il nuovo libro di Florio Fiorini, l'ex direttore finanziario dell'Eni, detenuto da quattro anni nel carcere ginevrino per bancarotta nel crack Sasea. Nel libro che uscirà ai primi di dicembre per l'editore Larus di Bergamo, Fiorini racconta la sua versione sui fondi neri all'Eni e sul banchiere Francesco Pacini Battaglia.

GLI ANNI DEL CONFINO. Fino all'uscita di Raffaele Girotti la struttura dei fondi neri è in mano esclusiva al presidente dell'Eni. Ogni venerdì il direttore finanziario o il suo vice sale al ventesimo piano dell'Eni, riservato al presidente, presenta la lista dei pagamenti riservati da fare... Dopo Girotti arrivò Pietro Sette, avvocato. Quando parliamo del sistema inorridito. A me e a Leonardo Di Donna (vicepresidente dell'Eni, ndr) che gli facciamo pre-



sente che se voleva che i pagamenti fossero riservati era il caso che avvisasse lui i segretari dei partiti, prese una decisione salomonica: per i partiti io non vedo e non sento, fate voi. Per gli altri fabbisogni procedano le varie società operative, Agip, Snam, Snam Progetti, Saipem, Pignone. Fu la decisione che fece nascere tutti gli abusi. Non solo esisteva la Hydrocarbons o la Tradinvest bank, ma l'Agip fondò la Foradop a Lugano, la Saipem e la Snam

«La vera storia dei fondi neri»

«Così Chicchi creò la macchina-mazzette»

«Pacini diventò come Cecco Beppe d'Austria»

Il banchiere Pier Francesco
Pacini Battaglia

Progetti le loro filiali a Ginevra e Zurigo, il Nuovo Pignone una filiale a Ginevra. Ognuno diceva di dover pagare tangenti...

BANQUIER DE SON ETAT. E' in questo caos determinato dalla conigliasca decisione di Sette che nacque il fenomeno di Pacini Battaglia, di cui mi parlò per la prima volta Aldo Manarola, il direttore finanziario della Snam Progetti, che lo definì come importante banchiere ginevrino. Era il 1978 o

giù di lì. Io, che a Ginevra ci battevo dai tempi della Banca Toscana, dal 1960 circa, di Pacini Battaglia non avevo mai sentito parlare e quindi m'informai. Venni a sapere che la Karfino e il Pacini banchiere erano un'invenzione di due esperti ginevrini: l'avvocato Charles Poncet, membro del Parlamento svizzero, consigliere di Paribas di Ginevra e il vicedirettore della banca stessa Michel de Werra. Costoro, richiesti dai dirigenti delle filiali dell'Eni di transitare tramite Paribas le tangenti e accertati che parti delle stesse erano destinate ai dirigenti delle società eroganti, il che è un reato in Svizzera come in Italia, rifiutarono di effettuare le operazioni e consigliarono al Pacini e a tale Croce, suo socio, di mettere su un'organizzazione ad hoc, la Karfino, poi trasformata in Banque Karfino. Saputo ciò io non volli mai incontrare il Pacini e dissi a Manarola e agli altri direttori finanziari delle filiali Eni

che loro e i loro presidenti erano grandi e vaccinati e che guardassero bene quello che facevano. Ma mi abbagliavo perché, per ora, malgrado tutte le chiacchiere fatte, il Pacini e i dirigenti delle filiali dell'Eni diventati ricchi, non sono stati minimamente disturbati dalla giustizia di ambidue i Paesi. E dico bene perché i sistemi usati da Pacini per fare i fondi neri consistono nell'emettere fatture false di società controllate dal banchiere toscano-svizzero in Paesi off-shore a carico delle società del gruppo Eni stabilite in Italia, ma più spesso in Svizzera e operanti nel Cantone Ticino per l'Agip, a Ginevra per la Snam Progetti, a Zurigo per Saipem, a Zug per le altre società... Il sistema è ancora peggiorato dopo che Sette il coniglio lasciò l'Eni... e Pacini Battaglia, come Cecco Beppe d'Austria, godette della situazione di divide et impera in cui si venne a trovare il gruppo Eni.

Ti ho cullato fino all'ultimo ma tu mi hai lasciato. E' tornato al Padre.

Graziano Cecconi

Lo annunciano la sua disperata lutto, è bristole Claudio, i cognomi Massimo, Lucia, Carla, Luciano e mamma Carmela, le nipoti Alessandra e Milena. Un grazie affettuoso agli amici che gli sono stati vicini nella lunga malattia: al personale tutto del IV piano, Casa di Cura Kottler - ed un particolare ringraziamento alla dottoressa Gabriella Montuocchio che lo ha assistito con affetto e cura fino all'ultimo. Funerale venerdì 16 parrocchia S. V. della Consolata di Livorno ore 10, con partenza da ospedale Livorno ore 9.15. Santo Rosario giovedì 17 alle ore 19 in parrocchia. Non fiori, ma eventuali offerte per il Gruppo Abele di don Cioti, verranno raccolte all'ingresso della chiesa.
— Torino, 16 ottobre 1996.

Con affetto sincero, tutti gli Amici della Mase prendono viva parte al dolore della signora Cecconi e familiari.

La famiglia Beale, Cotti, d'Orta, Malgara sono vicine al dolore e ricordano con rammarico il caro GRAZIANO.

Sono vicini ad Ivana gli amici
Graziella, Fabio Baleto
Elena, Simona, Guido Randaccio
Giancarlo, Gian Luigi Saratelli
Anna Perra
Mariuccia, Claudio Perinetti
Adriano, Bruno Estivi
Luca, Vittorio Apicella.

I Colleghi della Spedimex si uniscono al dolore di Ivana e famiglia per la perdita prematura del caro GRAZIANO.

Giorgia Fiorina Roberto Lucia e Piero sono vicini con affetto ad Ivana per la perdita del caro GRAZIANO.

Amici e Colleghi dell'Alenia si uniscono al dolore di Ivana.

Luciana e Gilberto Cavazzini ringraziano l'amico GRAZIANO.

Il rag. Nicola Laureana ed i suoi collaboratori partecipano al dolore della signora Ivana Corropoli per la scomparsa di

Graziano Cecconi

— Torino, 16 ottobre 1996.

Si è addormentato in Cristo

PADRE
Alberto (Bartolomeo)
Delfino

Ne abbiamo l'annuncio: i Contrasti Capuccioli e i parenti. La sepoltura ha luogo: gli è Madonna di Campagna, via Cantalini Masina alle ore 18.
— Torino, 17 ottobre 1996.

Serenamente è mancata

Lucia Zaninoni

Lo annunciano con dolore il marito Giovanni, i figli Fabrizio con Gianna, Santina con Lino, Maria con Modesto, nipoti e pronipoti. Un grazie affettuoso al dr. Giordano. Funerale venerdì 16 ore 14.30 parrocchia S. Paolo, Casale Vercellese.
— Torino, 16 ottobre 1996.

Partecipano commossi al dolore di Santina e famiglia gli amici:
Sandro e Danny Campura
Maurizio e Clara Emprin Olivieri
Fabrizio e Franco Formis
Giorgio e Mariolina Gatti
Tino e Piero Morello
Marcello e Carla Rosso
Franco e Clara Santini.

Ci ha lasciato

Alfredo Morone

anni 82

L'annuncio: la moglie Assunta Teppati; i figli Sergio ed Elio; le nuore Carla e Clementina; i nipoti Fabrizio, Marco e Alice. Funerale in Langhe, oggi ore 14.45 parrocchia S. Pietro in Vercelli. Un particolare ringraziamento va al dr. Riccardo Curcio per la premurosa assistenza.
— Torino, 15 ottobre 1996.

Gli Amici dell'Agente Armando Testa sono vicini a Ezio e Clementina per la scomparsa del papà

Alfredo Morone

— Torino, 16 ottobre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Gallo (Gina)

in Caratto

Lo annunciano il marito Pietro, i figli Sappo con Evelina, Valentina, Alessandro, la figlia Graziella con Cesare e Stefania. Funerale venerdì 16 ottobre 1996 ore 8.15 parrocchia S. Secondo, illuminazione cimitero S. Rocco di Moncalvè d'Azza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1996.

E' serenamente mancata

dott. Ennio Porrone

La famiglia si unisce al dolore per la perdita della moglie Lidia, la figlia Annalisa con Lorenzo, il figlio Roberto con Mariangela, gli amici nipoti Giorgio e Umberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Lorenzo Capuscoli, alla sua équipe medica e a tutto il personale del suo reparto per l'assistenza ricevuta.
— Torino, 14 ottobre 1996.

Al dolore della famiglia si unisce il profondo rammarico dei consociati Ada, Carlo e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bertone

ved. Depaoli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Lisa con il marito Ernesto ed i nipoti Luisa e Paolo con Maria e Erika.
— Torino, 14 ottobre 1996.

E' mancata

cav. Massimo Primatesa

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 16 cor. ore 8.15 infirmary ospedale Martini, via Tolena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1996.

Partecipa al dolore per la scomparsa del

dott. Dino Cavallo

la ditta Vacca Giovinetti

— Torino, 16 ottobre 1996.

In imminente dolore ci ha lasciato

Antonina Ruffa

La piangono il marito Salvatore Cavallo, le figlie Grazia e Gisella, Stefano, parenti, mamma amatissima Maria Guidici, prologisti sempre. Grazie.
— Torino, 17 ottobre 1996.

E' mancata

Cristina Abrate

ved. Boimida

La annunciano i cugini Bini, Mee con Enno, la figlioccia Maria Cristina, parenti e amici tutti. Per orario funerali telefonare al 2488782 ex ufficio.
— Torino, 16 ottobre 1996.

A funerali avvenuti viene annunciata la dolorosa perdita della cara

Silvia Bisio Oddenino

La famiglia ringrazia quanti, colleghi, parenti e amici tutti, hanno condiviso il suo immenso dolore. Con particolare gratitudine si rivolge ai medici e al personale assistente del Ospedale Dermatologico San Lazzaro di Torino, per la professionalità e l'umanità dimostrata.
— Torino, 17 ottobre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Orsucci

di anni 84

Lo annunciano i figli Angelo, Sergio e Luciana, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 16 ottobre ore 11.45 par. Madonna della Rosa.
— Torino, 15 ottobre 1996.

Famiglia Zoro Deoradà partecipano commosse al vostro dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefanino Galdano

ved. Abate

Addolorati annunciano: il figlio Gianmaria con Marina e Fabrizio, sorella, fratello, parenti tutti. Funerale venerdì 16 cor. ore 10 in S. Mauro Torinese parrocchia S. Anna.
— S. Mauro Torinese, 16 ottobre 1996.

Ciao NONNA PICCOLA, il tuo adorato Fabi.

Già, Wanda, Angelo ricordano con affetto mamma STEFANIA.

Ciao ZIA, sei stata unica. Ti ricorderemo sempre. Marianna, Giancarlo, Roberto, Gina e bimbi.

Egle ed Elena sono vicine a Mario e famiglia per la perdita della cara NANNINA.

Improvvisamente mancata la

dott.ssa Carla Lovera

La famiglia la piange. Funerale in Duomo (piazza S. Giovanni), venerdì 16 ore 10.
— Torino, 17 ottobre 1996.

Gli amici Bartolomeo e Marina, Edoardo e Paola, Eugenio e Renza, Eleonora, Matteo e Bianca, Sandra, commossi partecipano al grande dolore di Nena e Agostino.

La Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane annuncia il ritorno alla Casa del Padre di

fratello Dino Cavacchioli

religioso esemplare ed educatore emerito. Funerale venerdì 16 ore 10. Contro La Salle - Strada S. Margherita 132, Torino.
— Torino, 16 ottobre 1996.

Serenamente è mancata

Letizia Garavoglia

anni 85

Tristemente lo annunciano il fratello Elio, la cognata Ines, i nipoti. Funerale sabato 19 cor. ore 10 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 19 ottobre 1996.

Ha raggiunto il suo amico «Cesco»

Angela Soffietti

(Angiolina)

Addolorati annunciano: Vanna, Silvana con Elena e Alberto. Funerale sabato 19 corrente ore 10.45 in Recetto (Novara). Benedizione della salma ore 8.45 Medicina Legale via Chiabrara 37.
— Torino, 16 ottobre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Geraci

ved. Puglisi

Addolorati annunciano i figli Angelo, Rita, Caterina, Michele, Gaetano, genero, nuore, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 ottobre alle ore 8.15 nella parrocchia di S. Gioacchino a Torino. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Pianezza.
— Torino, 16 ottobre 1996.

Ing. Christodano, sig. Grillo, ing. Bellina insieme a tutti i dipendenti della Soc. La-porte Italia Spa (Divisione Sile, commossi partecipano al dolore della famiglia del dr. Giuseppe Bellini per la perdita della mamma, signora

— Torino, 17 ottobre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Andriollo

anni 75

Colleghi e Personale tutto della Medicina Legale dell'Università di Torino commossi partecipano al dolore dell'amico Vittorio Mascaro per la scomparsa del papà

Michele Mascaro

— Torino, 16 ottobre 1996.

I Consiglieri regionali p.p. Antonio Salita e Margherita Panno, i Funzionari del gruppo partecipano al dolore dell'amico scomparso Paolo Ferrara per la scomparsa del papà

Sebastiano Ferraris

— Torino, 16 ottobre 1996.

Gian Paolo Bizio partecipa al dolore di Paolo Ferrara per la scomparsa del papà.

— Torino, 16 ottobre 1996.

Il presidente dell'Associazione Nazionale tra mutilati ed invalidi di guerra, sen. Gerardo Agostini, la Direzione nazionale, il Comitato centrale, i Collegi dei Sindaci e dei Pretori profondamente commossi per l'immatura scomparsa del segretario del comitato del sodalizio, prezioso ed inimitabile collaboratore

Giuseppe Monopoli

si uniscono con sincero affetto all'immenso dolore della moglie Nina e dei familiari tutti.

— Roma, 17 ottobre 1996

La famiglia Stradella-Simonetti ringrazia quanti hanno partecipato al congedo per la perdita di

Emilia Stradella

— Torino, 17 ottobre 1996.

ANNIVERSARI

Michela Rao

Nel ricordo si celebrerà Santa Elisabetta presso la parrocchia Santa Cristina sabato 19 ottobre ore 8.30.

— Torino, 17 ottobre 1996.

1993

Luciano Bovassi

Sai sempre nei nostri cuori. Delfina e famiglia.

GRANDI ACCETTAZIONI

NECROLOGIE ED ANNESI
Sportelli P.K. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - La/Ve ore 9-12.30; 14-18
Sabato 9-12.30

Sportelli P.K. Via Marconi, 32
La/Ve ore 9.30-21 (apertura continua)
Sab. 8.30-12.30; 14-21. Dom. e fest. 18.30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffe doppie. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ANNUNZI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffe doppie) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffe doppie.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffe doppie) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 12% per avvio.



Secondo e decisivo duello con Clinton, sotto accusa per i contributi illegali da Giakarta

Bob Dole in tv, una notte da cattivo

All'attacco sul caso Whitewater e l'«Indonesiagate»

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si vedrà oggi se il Bob Dole versione «naras» che si è presentato ieri sera al secondo e ultimo dibattito presidenziale con Bill Clinton è riuscito a sconvolgere, a tre settimane dal voto, una campagna elettorale votata stabilmente al disastro da quando è iniziata. Per giorni e giorni, il candidato repubblicano ha annunciato una «sorpresa» a San Diego, dove, contraddicendo una sua precedente promessa, avrebbe attaccato direttamente il suo avversario sul piano personale. E per giorni e giorni, il campo di Clinton, galvanizzato da un «taglio» che si mantiene nell'ordine dei 15 punti, ha continuato a ripetere che questa «la prova della disperazione di Dole». E, con tutto quello che gli è stato detto e scritto su Clinton in questi anni, sembra improbabile che la tardiva trasformazione di Dole in «uomo accetta» possa cambiare qualcosa.

Circolava ieri una barzelletta. «Lo sai che Dole è diventato cattivo?». «Ah, ben tornato vecchio Dole». Il candidato repubblicano ha sempre avuto fama di uomo al vetriolo e ha faticato non poco a imporsi una presidenziale disciplina di controllo in

questa campagna. Tuttavia, quando ha annunciato che avrebbe cambiato tattica e sarebbe passato agli attacchi diretti contro Clinton, un sondaggio del «New York Times» ha rivelato che per la maggioranza degli americani Dole sta già conducendo dall'inizio una campagna negativa, mentre per la stragrande maggioranza Clinton punta sul messaggio positivo.

Inoltre, prima del dibattito di San Diego, Dole aveva fatto la prova generale dell'«grande attacco», parlando a qualche centinaio di uomini d'affari di San Diego e non a quella platea di «sua particolare impressione». Dole ha ricordato che più di 30 collaboratori di Clinton sono stati arrestati, incriminati o messi sotto inchiesta per condotta non etica. Poi ha ricordato,

uno per uno, tutti i principali «scandali» dell'amministrazione in carica, dal «flageo» al «travestimento», passando per l'affare Whitewater. Dole, che è stato però molto attento a non citare scandali troppo personali di Clinton (come Paula Jones o le rivelazioni delle sue guardie del corpo), ha tratto conclusioni dure. «Nessuna amministrazione - ha detto - ha mostrato più arroganza di questa, ma poche hanno rivelato più difetti sul piano etico». «C'è un modello ricorrente in questa amministrazione - ha incalzato - ed è un modello di «verità», un'atmosfera di evasività». Il pubblico ha applaudito compontemente.

Dole aveva preannunciato anche l'intenzione di incalzare Clinton sull'ultimo degli scandali che gli vengono attribuiti e

per il quale lo «speaker» della Camera Newt Gingrich ha già chiesto la nomina di un altro investigatore speciale. Si tratta di circa mezzo milione di dollari arrivati al comitato elettorale democratico da una ricca famiglia indonesiana, i Riady, che possiede una grossa «holding» a Giakarta, il Gruppo Lippo. La legge elettorale americana proibisce l'accettazione di contributi provenienti da Paesi stranieri, ma in questo caso i soldi sono stati versati da un familiare dei Riady residente legalmente negli Stati Uniti, cioè dotato di «green card». Il versamento sarebbe quindi formalmente legale, se non fosse che molti (compreso il «Washington Post») sospettano che la legge sia stata aggirata. Infatti i Riady, amici di Clinton fin dai tempi dell'Arkansas, sono stati ricevuti tre volte alla Casa Bianca e sembrano aver tratto notevoli vantaggi da questo rapporto. Interrogato in proposito, Clinton ha detto che era pronto a fornire ogni risposta, ma ha anche ribadito che «i partiti non dovrebbero restituire finanziamenti legali». Per quanto appaia un'altra prova di una certa disinvoltura di questa amministrazione, non sembra che la vicenda indonesiana possa cambiare il corso della campagna. [p.p.]

SONDAGGI

Il doppio potere che piace all'America

WASHINGTON. Se si fa un salto alla Casa Bianca e poi ci si trasferisce all'altra estremità di Pennsylvania Avenue, nel quartier generale dei democratici in Congresso, si possono facilmente notare due atmosfere diverse. L'euforia che c'è attorno al primo presidente democratico dopo Franklin Delano Roosevelt avviato a vincere un secondo mandato è palpabile. L'umore dei democratici al Capitol Hill non è altrettanto euforico.

Le proiezioni continuano a indicare che, se nulla cambia prima del voto, Bill Clinton dovrebbe prevalere su Bob Dole con una «slavina» di voti come quella con cui Ronald Reagan affogò Walter Mondale nel 1984. Una vittoria di questo tipo genera quasi sempre il fenomeno delle «coattails», cioè delle code dei frati: attaccati alle code presidenziali, i candidati al Parlamento per il suo stesso partito ne traggono grosso vantaggio. Con Reagan accadde.

E infatti, fino a qualche settimana fa, i sondaggi indicavano che alle politiche di novembre, nelle quali come ogni due anni si rinnoverà un terzo del Senato e tutta la Camera, i democratici avrebbero agevolmente rovesciato la maggioranza conquistata nel '94 dai repubblicani guidati da Newt Gingrich e inquadri nel suo Contratto con l'America. Adesso sondaggi interni, commissionati dagli stessi democratici, indicano che questo esito è tutt'altro che garantito. Anzi, in questo momento, ai perplesso democratici appare più probabile il contrario. A un esame approfondito, la riconquista del Senato appare adesso quasi un sogno, mentre per la Camera la situazione si presenta, bene che vada, molto incerta. Si compie o meno, questo strano fenomeno sembra indicare un cambiamento di fondo nella politica americana.

La stranezza è accentuata dal fatto che, dopo il trionfo della sua Rivoluzione Conservatrice, Gingrich è rapidamente diventato il politico più impopolare presso un'America che aveva spaventato. Mentre Clinton, con alle spalle due primi disastrosi anni, ha iniziato una formidabile recupero proprio dopo la storica conquista repubbli-

cane dell'intero Congresso, un fatto che non si verificava dal primo biennio della presidenza Eisenhower, 1953-'55.

Se si scorre la storia dei rapporti intercorsi tra presidenza e Congresso in questo secolo, si possono trovare quasi tutte le combinazioni. Presidenti repubblicani sostenuti da Congressi repubblicani, come Theodore Roosevelt o Calvin Coolidge, oppure presidenti democratici appoggiati da Congressi democratici, come Woodrow Wilson o Franklin Delano Roosevelt, sono le due combinazioni più frequenti fino alla fine della seconda guerra mondiale. Ma nel dopoguerra, fino al '94, il Congresso era stato solidamente democratico. Le uniche eccezioni a questo schema sono il biennio '47-'49 in cui il democratico Harry Truman incrociò i guantoni con l'80° Congresso e riuscì a sconfiggerlo e quando la slavina di Reagan produsse una maggioranza repubblicana nel solo Senato. Ma il breve caso di Truman costituisce il solo esempio in questo secolo di rapporto tra un presidente democratico e un Congresso repubblicano. Anzi no, ce n'è un altro: quello appunto tra Clinton e il 104° Congresso in questi ultimi due anni. La combinazione sembra essere piaciuta molto agli americani, tanto da essere tentati di mantenerla.

Questo sembra essere il frutto di una modificazione sostanziale nei ruoli dei due partiti. Schematicamente, i repubblicani, che erano soprattutto un partito di gestione dell'esistente, sono diventati un partito di idee e proposte. I democratici, che erano prevalentemente il partito delle proposte, sono diventati il partito che «media» le idee repubblicane. Non importa che si tratti di idee contrapposte: i democratici si sono battuti per i diritti civili e per lo Stato sociale, quando i repubblicani si battono per un forte ridimensionamento dello Stato, della politica e per una riduzione delle protezioni sociali. Ma gli americani sembrano pensare che Clinton ha fatto il suo migliore lavoro proprio cercando di «mediare» e rendere più digeribili le idee repubblicane.

Paolo Passarini

IL CASO

LA SFIDA DI NEW YORK

NEW YORK. ALMENO venti isolati chiusi e il traffico di Manhattan impazzito, ieri, per la «Giornata mondiale dell'espiazione» promossa da Louis Farrakhan, il leader nero della Nazione dell'Islam, quello che organizzò la «Marcia di un milione di uomini» a Washington esattamente un anno fa. E infatti la manifestazione doveva anche celebrare l'anniversario di quell'evento, ma come l'obiettivo non fu raggiunto allora (la presenza di 400.000 persone fu imponente ma ben lontana dalla cifra preventivata), così non è stato raggiunto ieri: poco più di 20.000 persone, contro le 50.000 per le quali gli organizzatori avevano chiesto il permesso.

Ma la similitudine con quello che avvenne l'anno scorso finisce qui. I molti cambiamenti avvenuti nel frattempo nella stessa comunità nera americana sono infatti apparsi ben visibili. Molti dei leader che l'anno scorso non avevano avuto il coraggio di ignorare l'iniziativa di Farrakhan, questa volta lo hanno snobbato con decisione. Non c'era Jesse Jackson, non c'era Kwesi Mfume, il presidente dell'«Nasap», né Hugh Price, capo della Urban League, né Joseph Lowery, presidente della Southern Christian Leadership Conference. C'era però Winnie Mandela, la moglie ripudiata del Presidente sudafricano, e Al Sharpton, un personaggio quasi folkloristico che ha annunciato la sua candidatura a sindaco di New York.

Farrakhan, quello delle «due nazioni», una nera e una bianca, separate e uguali, a suo tempo indica-



Farrakhan, l'ultrà nero marcia su Manhattan

Preghiera provocatoria sotto la sede di un ente ebraico Alla fine conferenza stampa al Palazzo di Vetro

to come il mandante degli assassini di Malcolm X (anche se recentemente la stessa vedova lo ha «scagionato»), non è molto amato dalle altre componenti del movimento nero per il suo estremismo e il suo antisemitismo. E se l'altra volta c'era il problema che ignorando lui si rischiava di perdere il contatto con tutta quella gente confluita su Washington, ieri i suoi rivali hanno ritenuto che molto del suo successo si sia sgonfiato e lo hanno lasciato solo. Così la manifestazione è apparsa molto più «caratterizzata». La maggior parte de-

gli uomini presenti vestiva il tradizionale abito scuro con il papillon rosso, che è una specie di divisa degli aderenti alla Nazione dell'Islam, e le donne (che questa volta sono state «ammesse» perché «gli uomini venuti a Washington un anno fa sono tornati a casa e hanno portato il messaggio alle loro sorelle», ha spiegato tutto convinto Bob Burnett, di Kansas City) indossavano lunghi abiti bianchi.

A un certo punto - e nonostante il divieto della polizia - si è svolta anche una «preghiera» recitata davanti all'edificio dove ha sede la

Anti-Defamation League, l'organizzazione ebraica cioè di coloro che Farrakhan definisce «sanguisughe». Loro avevano cercato, nei giorni scorsi, di ottenere che il raduno non avvenisse lì, ma gli organizzatori della manifestazione avevano sostenuto che il loro obiettivo erano le Nazioni Unite, per l'aspetto «mondiale» dell'iniziativa. Nessuna «adesione» da parte delle autorità cittadine. Anzi il sindaco Rudolph Giuliani si sfiduciò. «Qualsiasi cosa che faccia capo a Farrakhan è un errore», ha detto - perché a questo punto,

quale che sia il messaggio che lui lancia, sarà sempre offuscato dalla retorica di divisione e di odio».

Nelle ore successive era prevista una conferenza stampa di Farrakhan nello stesso Palazzo dell'Onu. La norma è che ci sia un Paese membro a sponsorizzarla, e all'epoca si è prestata la Libia. Farrakhan è stato da poco «premiato» da Gheddafi con 250.000 dollari, aprendo dispute con il governo che ritiene illegale l'ingresso di quella somma negli Usa.

Franco Pantarelli

BRUXELLES

Scioperi e cortei in tutto il Paese: cresce la protesta per l'estromissione del giudice anti-mostro

Belgio: prove di insurrezione, lo Stato trema

Studenti assaltano e razziano il Palazzo di giustizia di Anversa

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'ora è grave. Lo scriviamo senza alcuna volontà di drammatizzare, ma ogni giorno constatiamo che si rischiano gli elementi di un movimento che sta per sollevare la società belga. Non ci vorrebbe molto per far cadere il Paese in una crisi aperta dalle conseguenze prevedibili ma incontrollabili».

Così scriveva ieri «La Libre Belgique». Ed ecco che la prima scintilla è scoccata. Ad Anversa, metropoli delle Fiandre, 500 studenti hanno raggiunto il Palazzo di giustizia. In un primo momento hanno lanciato solo slogan. Poi sono passati alle uova e alle pietre.

Un centinaio di loro hanno fatto irruzione nel Palazzo, hanno razzato quel che potevano: un tappeto, due telefoni, un mazzo di lettere in attesa di essere consegnate, e hanno bru-



A Liegi un magistrato indagato per pedofilia

Il ministro della Giustizia De Clerck: restituire l'inchiesta a Connerotte è impossibile

ciato tutto davanti al Tribunale. La polizia è riuscita a ricacciarli in strada; i pompieri, arrivati anche loro per protestare, hanno spento le fiamme, ma le autorità hanno preferito evitare uno scontro diretto, perché davanti al Palazzo di giustizia ci sono i lavori in corso, e la strada è fatta di pericolosi cubetti di porfido. La polizia ha atteso che il grosso si disperdesse. Poi, quando gli studenti si sono incamminati verso il Comune, li ha ac-

cerchiati e ne ha fermati 31. «Provocatori di estrema sinistra», dicono alla questura. Forse è solo un episodio sgradevole da dimenticare. Forse è il segnale di qualcosa di peggio. Ieri in tutto il Paese sono proseguite le proteste per l'estromissione dalle indagini del giudice Jean-Marc Connerotte, l'«acchiappamostro».

A Malines, in Fiandra, operai, ferrovieri e studenti hanno occupato il centro città per tutta la

matinata. A Gerk hanno scioperato gli operai della Ford, bloccando per ora il raccordo anulare. E a Charleroi sono tornati in piazza i metalmeccanici. Poche centinaia di persone, al massimo qualche migliaio, a ve- ra. Ma domenica, a Bruxelles, arriveranno in centomila, grazie anche ai treni speciali a «prezzo politico» messi a disposizione delle Ferrovie.

Intanto si riparla di politici «magistrati coinvolti nei casi di pedofilia». Un giudice è sotto inchiesta a Liegi e il ministro della Giustizia Stefan De Clerck ha cercato di dissipare i dubbi: «Nessuna videocassetta sequestrata è stata né verrà distrutta». Saranno 350 gli agenti chiamati ad aiutare il sostituto di Connerotte. Ma in campo è sceso ieri il cardinale Godfried Danneels, primate del Belgio: «Potenti reti di pedofilia si tessono in tutta impunità. La caccia ai cherubini è aperta». [f. sq.]

USA

Sepolti in giardino sette cadaveri di giovani gay

Indianapolis, scoperta una casa degli orrori

NEW YORK. Un nuovo Jeffrey Dahmer, il ben noto «mostro di Milwaukee», ma non solo, disperato e povero come lui. Questo possedeva una famiglia, una vil- la, un conto in banca generoso e una solida reputazione di «marito e padre esemplare» di tre figli. Lo ha scoperto la polizia di Indianapolis a Westfield, un lussuoso sobborgo della città, trovando nel giardino di Herbert Bawermeister, 49 anni, proprietario di una catena di negozi, i resti sepolti di sette persone. Ne sono state identificate solo quattro e tutte portavano a un'unica pista: il commercio omosessuale.

A distanza di mesi (tanto c'è voluto perché la vicenda trovasse eco nella stampa nazionale americana) la polizia non è ancora riuscita a capire cosa esattamente sia accaduto e come le vittime siano state sopresse, e le speranze di venire a capo del mistero si fanno sempre più sottili. Il protagonista, infatti, è

morto. Si è suicidato poco dopo che l'altra metà della sua vita era stata scoperta.

Per anni, quando la moglie Juliana e i figli non c'erano, lui portava a casa i ragazzi che «rimorchiava» nei bar per gay, aveva con loro, si suppone, dei rapporti sessuali e poi li uccideva.

La scoperta dei loro scheletri sepolti viene fatta per caso da un figlio quindicenne che un giorno del giugno scorso sta zappando in giardino. Avverte subito il padre, naturalmente, ma lui non si scompone. Ricorda che il padre, morto da anni, era un «brutto» e «non sapeva» sezionare i cadaveri. Chissà da quanto quelle ossa sono lì, sostiene, meglio lasciarle «in terra» dire nulla a nessuno.

Ma la spiegazione non regge. La moglie si insospettisce, ne parla con un amico della polizia che decide di vederla chiaro. Herbert, convocato, fugge in Canada dove si uccide. [f. p.]

FRANCIA

Due bombe, danni lievi

Nîmes, esattoria e Tribunale nel mirino dei corsi

PARIGI. Due esplosioni dolose sono avvenute ieri sera a Nîmes, nella Francia sud-orientale, contro il palazzo di giustizia e un'esattoria. Le bombe hanno provocato solo lievi danni materiali: la prima è esplosa verso le 20.40 locali (le 22.40 italiane) davanti all'esattoria, la seconda mezz'ora dopo davanti al Palazzo di Giustizia. Gli attentati ricordano per le modalità con cui sono stati effettuati, quello che la sera del 5 ottobre scorso ha semidistrutto l'ufficio di sindaco del primo ministro Juppé a Bordeaux. In quel caso l'attentato era stato attribuito ai separatisti corsi. E anche nel caso di Nîmes la pista principale delle indagini sembra la medesima. Proprio ieri il leader del principale gruppo separatista corso, l'«Fnc», che conduce una lotta clandestina per l'indipendenza dell'isola, François Santoni, è stato condannato in contumacia a un anno di reclusione. [Ansa-Afp]

Il ministro degli Interni Kulikov: sta organizzando un esercito con banditi e ceceni

«Un golpe di Lebed contro Eltsin»

«Misure di sicurezza» nelle città

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Stavolta è una cannonata di grosso calibro. Per affondare l'irrequieto Alexander Lebed alcuni inquilini del Cremlino avevano già provato metodi più soft: bacchettare sulle mani, inviti a starsene tranquillo, piccoli intrighi per ridurlo da politico popolare a grigio funzionario. Ma non ha funzionato e ieri contro il segretario del Consiglio di sicurezza russo è arrivato un colpo di una violenza senza precedenti destinato a polverizzarlo: Lebed è stato accusato di un golpe contro Boris Eltsin.

La bomba è stata fatta scoppiare dal ministro dell'Interno Anatolij Kulikov che con Lebed ha un rapporto di odio pienamente ricambiato. Secondo il ministro Lebed, impaziente di sedersi sulla poltrona di Eltsin, «ha deciso di prendere il potere con la forza», approfittando della malattia del presidente.

Sarebbe già in corso un «golpe strisciante» e Lebed starebbe preparando una «rivolta», aiutato da strutture della criminalità organizzata e guerriglieri ceceni, ai quali in cambio il generale avrebbe promesso l'indipendenza.

Insomma, il beniamino dei russi, il generale «ordine e verità» sarebbe in realtà un dittatore assetato di sangue e potere peggio del suo politico preferito, Pinochet. Sventolando davanti ai giornalisti dei documenti, Kulikov ha rivelato come sarà la Russia di Lebed: già un mese fa il segretario del Consiglio di sicurezza avrebbe proposto la «nazionalizzazione di una elezione russa», una sorta di superpolizia incaricata di reprimere lo scontento popolare e perfino di «liquidare» i leaders dell'opposizione. E, tanto per aggiungere un'altra pennellata di orrore, il

Il generale: è solo un poveretto, lo denuncio
Tra gli ufficiali un movimento a suo favore

ministro ha anche parlato delle idee di Lebed in materia di lotta alla criminalità: giustiziare i delinquenti (o presunti tali) senza processo.

Sembra un brutto libro di fantapolitica. Lebed certo non è un campione di democrazia, ma le rivelazioni di Kulikov sembrano esagerate. Il ministro però è serissimo e intende procedere: ha già consegnato i documenti che incolpano Lebed al premier Cernomyrdin e tra qualche giorno intende raccontare la verità in faccia a Boris Eltsin. Eltsin fino ad ora ha sempre smorzato gli scontri tra l'imprevedibile Lebed e gli altri suoi uomini. Ma di fronte a un'accusa di golpismo potrebbe decidere di disfarsene.

Ed è proprio questo che spera la squadra del presidente. Il generale è troppo ingombrante e troppo popolare. Ora il Cremlino teme soprattutto che Lebed decida di sbattere la porta, farsi cacciare dall'Olimpo corrotto di Eltsin perché troppo onesto e diventare un idolo popolare. Licenziarlo e bollarlo come golpista potrebbe essere l'unica possibilità di neutralizzarlo. Ma è probabile che i nemici del generale abbiano fretta di liquidarlo prima della metà di novembre, data prevista dell'operazione al cuore di Eltsin e ora X della politica russa.

Lebed ha subito commentato: «Il poveretto non me ne dice, gli farò causa». Poi ha chiesto una vacanza di due settimane che Eltsin non gli ha ancora concesso. A Mosca intanto continuano a cir-

colare voci che il presidente sia ormai inoperabile e il clima si fa pesante. Ieri Kulikov ha ordinato di introdurre misure di sicurezza straordinarie nelle città russe, ufficialmente per far fronte alla violenza criminale. In un'intervista trasmessa in diretta dall'emittente tv privata russa NTV, lo ha motivato denunciando il pericolo di attacchi di guerriglieri ceceni. E per oggi il pre-

mier ha convocato d'urgenza una riunione dei responsabili dell'esercito e della sicurezza. Senza Lebed.

Le nuove accuse contro Lebed potrebbero essere legate a una rivelazione che circola da alcuni giorni a Mosca: migliaia di ufficiali, compresi molti generali, avrebbero aderito a un movimento costituitosi all'interno delle forze armate russe per sostenere il responsabile della sicurezza nazionale. Il nome del movimento sarebbe «ordine e verità», le parole d'ordine usate da Lebed durante la sua campagna elettorale per le presidenziali.

Anna Zafesova



Nella foto grande l'uomo forte russo Alexander Lebed al centro dei complotti al Cremlino e sopra il suo grande avversario il ministro degli Interni Kulikov



La legge dopo la tragedia di Dunblane, saranno distrutte 160 mila armi

Niente revolver siamo inglesi

Major proibisce di tenere qualsiasi tipo di pistola

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

L'ordine di distruzione di 160 mila pistole è risuonato ieri ai Comuni tra il cauto sollievo dei genitori dei 18 bambini massacrati a scuola dal pedofilo impazzito Thomas Hamilton. Tutte le armi semiautomatiche e legalmente regolate, oltre tre quarti del totale, dovranno essere restituite. Da ora in poi è illegale tenere in casa qualunque tipo di pistola: anche le piccole calibro 22 usate alle Olimpiadi, le uniche risparmiate dal governo, dovranno essere tenute sotto chiave ai poligoni di tiro.

La campagna lanciata nella cittadina scozzese di Dunblane, dove lo scorso marzo è avvenuto il massacro, chiedeva il bando totale delle armi di proprietà privata.

Il governo è andato comunque ben oltre le raccomandazioni di Lord Cullen, che ieri ha presentato il suo dossier sulla tragedia di Dunblane. Le piccole pistole sportive, non importa se a uno o a più colpi, sono le uniche con cui si potrà continuare a sparare ai poligoni, che diventeranno vere e proprie fortezze, con alte cancellate lungo il perimetro, muri rinforzati, cassaforti e sistemi d'al-

larne per prevenire furti. Ogni club avrà un funzionario che farà da trait d'union con la polizia, per tener d'occhio i soci che dessero segni di squilibrio. Soltanto un supervisore autorizzato potrà portare le pistole da un club all'altro. Giro di vite anche per il porto d'armi: da ora in poi ci vogliono due mentori per ottenerlo. Il conto per compensare i proprietari sarà salato: 140 milioni di sterline.

La lobby dei poligoni di tiro è sconvolta. «E' una legge illogica, farà chiudere molti club e non impedirà altre tragedie - protesta Pat Johnson, presidente del Bri-



Il premier britannico John Major. Il governo ha proibito la detenzione di qualsiasi tipo di pistola

tish Shooting Sports Council». Punire un gruppo di persone per le malefatte di un individuo è un caso unico in questo Paese. E ha annunciato che esaminerà la legislazione europea per vedere se il bando sia compatibile. La campionessa olimpica Carol Page aggiunge: «Per implicazione ci mettiamo nella stessa categoria di Thomas Hamilton. Sono risentita». Ma la Federazione della polizia esulta: «Volevamo un bando totale, ma questa decisione provocherà un grosso cambiamento nella cultura delle armi».

Il ministro dell'Interno Howard dice che da oggi l'Inghilterra ha una legislazione tra le più dure del mondo in materia, e aggiunge: «Proibire completamente un'attività che è stata legale significa spesso farla diventare segreta». Ma i laboristi non vogliono più vedere neppure dipinta una pistola in mano a un privato cittadino.

Maria Chiara Bonazzi

PER IL BUSINESS DEL SECOLO AVETE SOLO UN GIORNO. IL 18 OTTOBRE.

INTERNET FOR BUSINESS. VENERDÌ 18 OTTOBRE CON IL SOLE 24 ORE.

BUSINESS IS INTERNET FOR BUSINESS.

Internet for business è il primo corso pensato per chi vuole navigare nel nuovo mondo degli affari. Da venerdì 18 ottobre, ogni venerdì, sabato e lunedì, è un regalo del Sole 24 Ore.

E per aprire la teoria alla pratica, ecco un'occasione da non perdere.

VENERDÌ 18 OTTOBRE. GRATIS L'ACCESSO A INTERNET PER 15 GIORNI.

Il 18 ottobre, con il Sole 24 Ore Informatica, troverete un depliant con la vostra password personale e tutte le istruzioni per avere in regalo il floppy disc. È tutto quello che vi serve per navigare gratis per quindici giorni su Internet con Video On Line e per consultare gratis Big On Line, la Banca Dati del Sole 24 Ore.

DOPO DUE SETTIMANE, GLI AFFARI SONO NELLA RETE.

Dopo 15 giorni di abbonamento gratuito, continuare la navigazione è un ottimo affare:

- con l'abbonamento annuale a Video On Line avete 13 mesi di abbonamento invece di 12;
- con l'abbonamento a Telecom On Line salparete con il 30% di sconto;
- con l'abbonamento a Big On Line, la Banca Dati del Sole 24 Ore, avete diritto a sconti e facilitazioni che troverete su Internet;
- con la Proposta Interbusiness avete il 30% di sconto per le offerte professionali.



SOLO VENERDÌ 18 OTTOBRE. SCOPRIRETE COME AVERE IL FLOPPY DISC.

È facile. Con il Sole 24 Ore Informatica troverete un depliant con la vostra password e tutte le istruzioni per richiedere e ricevere gratis a casa il floppy disc che vi dà l'accesso ad Internet. Se preferite, potete ritirare direttamente il floppy presentando il depliant alla SMAU, agli stand Telecom (Settore Pianeta Internet - Pad. 18) e il Sole 24 Ore (Pad. 11, Stand D 11).

CHIEDETE IN EDICOLA IL SOLE 24 ORE INFORMATICA.



Microsoft

TELECOM ITALIA



INCHIESTA
L'AFGHANISTAN DEI TALEBAN

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivare anche solo nei pressi della linea del fronte sembra impresa disperata. Il comando dei Taleban ha imposto restrizioni severissime e blocca le auto dei giornalisti a cinque chilometri fuori di Kabul. Il fronte - uno dei due che ancora esistono a mezzo in forse la vittoria dei Taleban - è a 60 chilometri a Nord-Est della capitale.

Dei laggiù filtrano pochissime notizie. Nei giorni scorsi Ahmad Shah Massud aveva vantato la riconquista di Jabal-Os-Saraj, proprio all'imbocco della via valle del Panshir. Ieri i nuovi padroni di Kabul confermavano di essersi ritirati fin oltre Charikar «per evitare di coinvolgere la popolazione civile nei combattimenti». Ma ribadivano di tenere saldamente in mano la enorme base aerea di Baghram, a soli cinque chilometri da Charikar.

Siamo fortunati. Il nostro accompagnatore, Abdullah, è un pio studente dei Taleban. A Peshawar, dove lo abbiamo incontrato, ci ha raccontato che è un talebano di via, che è il padre spirituale dei Taleban locali. Quella lettera ci ha finora aperto tutte le porte. A Torkham, alla frontiera, ci aveva regalato un pulmino Toyota addobbato con mazzuoline di striscie di stoffa nera. Simboli di devozione religiosa dei Taleban (i quali innalzano invece la bandiera bianca sugli edifici conquistati) anche se fanno apparire il Toyota come un carro funebre.

Adesso lo svolazzare delle stoffe nere, insieme con il viatico del mullah Abdul Kadir, ci apre la via verso Baghram. Ma non quella principale. Nella montagna pianeggiante che da Kabul si distende fino al bordo del cratere, c'è un'altra strada, quasi invisibile sulla carta. I posti di blocco dei Taleban si susseguono anche qui, ma i nostri addobbi sono sufficienti quasi sempre a farci passare. Dove non bastano interviene la lettera magica del mullah.

Miracolosamente siamo a dieci chilometri da Baghram. Incrociamo colonne di veicoli. Poi uno, due, tre camion di fabbricazione russa che montano coppie di grandi missili terra-aria. Quasi che i Taleban temano un attacco aereo. Superiamo una decina di mezzi che marcia la possenti

lanciamissili russe «Grads», versione moderna delle «Katyusha» che ho visto in azione l'ultima volta a Pervomaiskoe, in Daghestan.

Il nostro pulmino sfreccia attraverso l'ennesimo posto di blocco, ma questa volta non funziona. Qualcuno dietro di noi ha sparato un colpo in aria e un gipponi, anche questo Toyota, si lancia all'inseguimento. Meglio fermarsi e tornare indietro a far leggere la lettera del mullah. Questa volta il negoziato è più laborioso. Alla fine ci lasciano passare, ma accompagnati da uno dei Taleban del posto di blocco, Muhammad.

Ora superiamo, uno dopo l'altro, blindati, carri, autocisterne, colonne di Taleban sempre più numerose. Sulla sinistra sbocciano Charikar, sulla destra costeggiamo il recinto esterno della base di Baghram. Man si spara. Il silenzio è rotto solo dal ruggito dei motori. Ma qui finisce l'avventura. L'auto viene fermata bruscamente e circondata da una cinquantina di armati. Non ci sono facce sorridenti attorno. Non c'è lettera che tenga. Arriva di corsa, in mezzo a cento copricapi neri, un turban bianco immacolato. Sapevo solo dopo che è il mullah Abdurassan, il comandante in capo del fronte di Baghram. Il nostro Abdullah, pallido come un

Solo un centinaio di metri separa i nuovi padroni della capitale dagli assediati

Tra missili e Corano, sul fronte di Kabul

L'armata di Allah attende nervosa il grande assalto

NELL'ARSENALE ANCHE GLI STINGER

Gli «studenti» mobilitano l'aviazione

ISLAMABAD. Furiose battaglie dall'andamento alterno ieri in Afghanistan tra le milizie islamiche dei taleban e le forze fedeli al deposto governo di Burhanuddin Rabbani guidate dal comandante Ahmed Shah Massud. Secondo notizie frammentarie e non confermate, i guerriglieri di Massud avrebbero riconquistato la base aerea di Baghram, uno dei punti strategici per il controllo della capitale Kabul, da due settimane nelle mani dei taleban. Sempre secondo notizie non verificabili, i taleban sarebbero avanzati di alcuni chilometri verso Nord. Aerei hanno bombardato le più riprese le città di Jabal-i-Saraj e di Charikar, riconquistate nello scorso fine settimana da Massud. E i taleban sono ora in possesso anche di 19 missili terra-aria «Stinger» consegnati ai nuovi padroni di Kabul da uno dei tanti gruppi della resistenza. Di fabbricazione statunitense, i missili «Stinger» arrivarono ai mujaheddin afgani all'inizio degli Anni Ottanta, per aiutare la loro resistenza contro l'invasore sovietico.

lometri verso Nord. Aerei hanno bombardato le più riprese le città di Jabal-i-Saraj e di Charikar, riconquistate nello scorso fine settimana da Massud. E i taleban sono ora in possesso anche di 19 missili terra-aria «Stinger» consegnati ai nuovi padroni di Kabul da uno dei tanti gruppi della resistenza. Di fabbricazione statunitense, i missili «Stinger» arrivarono ai mujaheddin afgani all'inizio degli Anni Ottanta, per aiutare la loro resistenza contro l'invasore sovietico.

[Ansa-AdnKronos]



Una donna con il velo islamico spinge una carrozzina. Nella foto piccola, un camion con missili antiaerei alla periferia di Kabul

Ultimatum di Massud
il Leone del Panshir:

«Arrendetevi o sarà un nuovo massacro»

La replica: «Avete fatto 60 mila morti in 4 anni difenderemo la gente»



vertimento di Massud al Taleban: «Abbandonate Kabul, oppure ci sarà una nuova carneficina». Cui risponde il viceministro degli Esteri del nuovo potere, Shair Mohammad Abbas Stanikzai: «Hanno già fatto 60 mila morti in quattro anni e massacrato. Noi portiamo pace e sicurezza. Non gli permetteremo di uccidere ancora, difenderemo la gente».

Ma la lettera magica del mullah di Peshawar non ha perduto i suoi poteri. Sulla via verso il ritorno, la Karti Parwan, il palazzetto di Bachai Gulam (figlio di schiavo) che fu dei mujaheddin di Massud, è ora il quartier generale della zona. Il mullah Muhammad Fassi-manh, visto in lettera, ci fa entrare. Davanti a una tazza di tè verde veniamo scoprendo preziosi dettagli di questa armata misteriosa che in due anni ha conquistato i tre quarti dell'Afghanistan.

I suoi uomini sono quasi tutti di Kandahar, eccetto uno che è di Kabul e fa da guida. Ma è tutto l'esercito Taleban, a quanto pare, ad essere composto da giovani delle province di Kandahar, e Badkhashan. Per lo meno questa è dovunque la prima linea. Anche a Baghram lo era.

Si conferma che Kandahar è il santuario di questi combattenti, la loro retrovia spirituale. La seconda linea è composta in genere dagli studenti delle province di Pakhtia, Pakhtika, Logar. Ma i combattenti possono essere composti solo da giovani con istruzione religiosa, quelli che hanno frequentato la «madrasa», come dire la scuola media coranica, e hanno preso il «maulachis», il diploma. Gli altri possono ambire solo al ruolo di ausiliari, antisti, retrovie.

Prendono uno stipendio? Il mullah mi squadra senza più sorridere. «No - risponde secco - combattiamo per Allah. Ma basta domanderlo, il santuario spirituale è certo Kandahar, il centro ideatore anche. Ma la portata dell'operazione è troppo vasta per fermarsi a Kandahar. L'Afghanistan, suo malgrado, è di nuovo un boccone prelibato per grandi commensali».

Giulietto Chiesa

REPORTAGE

LA CONVIVENZA IMPOSSIBILE

HEBRON
NOSTRO SERVIZIO

Ormai, in fondo a quella conca d'odio che sembra un presepe candido di case arabe, dove sotto la Grotta di Machpelà macchiata di sangue, dorme Abramo in compagnia di Sara e tutti i patriarchi, i 400 residenti ebrei (forse 500 ormai, a forza di riprodursi a ritmi scatenati) sentono arrivare la stretta finale. L'esercito israeliano, che in queste ore costruisce di fronte alla Grotta garitte più alte e a prova di fuoco pesante, se ne andrà, è ormai questione di giorni. Netanyahu ha temporeggiato quanto ha potuto; Arafat ripete che la pazienza ha un limite, accusa Israele di voler smettere le mani in eterno su Hebron e di volerla dividere in modo «razzista». Però il ministro degli Esteri David Levy ripete che la trattativa è agli sgoccioli, e il presidente Weizman ha detto a Mubarak che ci siamo.

Tira dunque vento forte fra i coloni, e tira aria di cambiamento fra i 140 mila palestinesi che abitano qui dentro la cittadina, spalla a spalla coi loro nemici, chi sulle colline circostanti, affacciate come una terrazza circolare sulla testa degli ebrei. «Paura? Chi può avere paura a casa propria?» spiega sardonico il determinato David Wilder, il portavoce della comunità dei coloni, americano d'origine, laureato in Storia, una breve barba sale e pepe: «Perché questa è la nostra casa, dove è nato il regno di David, dove le mura



Un ebreo ortodosso accanto a un arabo, e il leader palestinese Arafat

testimoniano la più antica fra tutte le comunità ebraiche della Terra, dove siamo rimasti a vivere nei secoli finché nel 1929 non ci ha spazzati via un pogrom arabo. Nel 1967 siamo tornati a casa nostra. Io e mia moglie fino ad oggi abbiamo messo al mondo cinque figli e siamo, rispetto ad altre famiglie, un piccolo nucleo. Qui nasceranno gli altri nostri bambini. I bambini ebrei, quasi tutti con la kippa e i riccioli laterali, percorrono a miriadi, spesso da soli, le strade che sono state mil-

le volte insanguinate dagli attacchi palestinesi agli ebrei, dagli attacchi israeliani ai palestinesi. La memoria della strage del '29 è diventata simmetrica nella memoria collettiva alla strage di Baruch Goldstein, che nel 1994 uccise sparando alla cieca 27 arabi dentro alla moschea nella Grotta. Anche se le cifre da queste parti sono sempre approssimative, si può dire che più della metà degli abitanti palestinesi adulti di Hebron appartengono o simpatizzano per Hamas; e comunque tutti gli at-

Quattrocento residenti ebrei, 140 mila palestinesi, il ricordo di stragi reciproche

Un giorno a Hebron, la conca dell'odio

La città che ha fermato la pace tra Israele e Olp

ALLARME A GERUSALEMME

«Attenzione, rischiamo un golpe»

TEL AVIV. In un'intervista a sensazione al quotidiano «Haaretz» e alla radio militare il direttore dell'Istituto di studi strategici dell'Università di Tel Aviv, professor Zeev Maoz, ha affermato ieri che l'ipotesi di un colpo di Stato militare in Israele resta estrema, ma non può più essere esclusa. Maoz è giunto a questa conclusione non solo in seguito all'uccisione del premier Rabin da parte di un estremista ebreo, ma anche per la mancanza di fiducia reciproca che a suo avviso esiste fra la leadership politica e quella militare. La situazione potrebbe precipitare se si verificasse una rottura totale delle comunicazioni fra i vertici politici e militari e si delineasse una grave crisi internazionale.

Intanto il generale Amos Ghilad, vicecapo dei servizi di informazione militari, ha lanciato un avvertimento alla commissione Affari esteri e Difesa del Parlamento: se i negoziati di pace israelo-siriani resteranno bloccati, una nuova guerra fra i due Paesi non potrà più essere esclusa: «I siriani parlano adesso di una opzione militare, fanno preparativi, si addestrano e decideranno se realizzare questa opzione a seconda delle circostanze».

[Ansa]



Arafat: la divisione che vuole Netanyahu è frutto di razzismo

I coloni: non abbiamo paura, qui è nato il regno di David

che fino al 1929 appartenevano agli ebrei.

«Netanyahu non era stato eletto per lasciare Hebron in mano ai palestinesi. Al contrario, molte volte aveva promesso di proteggerne l'ebraicità - dice Nadia Matar, che è la leader riconosciuta delle Donne in verde, le militanti dei Territori ora tutte mobilitate per l'ultimo centro da sgomberare - per Hebron combatteremo fino alla fine».

«Fu certo uno choc - aggiunge David Wilder - vedere Netanya-

hu stringere la mano ad Arafat, ma non per questo abbiamo pensato che ci avrebbe abbandonato. Ancora seguiamo a sperare che non ci lascerà in questa conca senza protezione, senza speranza di sopravvivere a un altro pogrom, che certamente ci sarà se l'esercito se ne andrà».

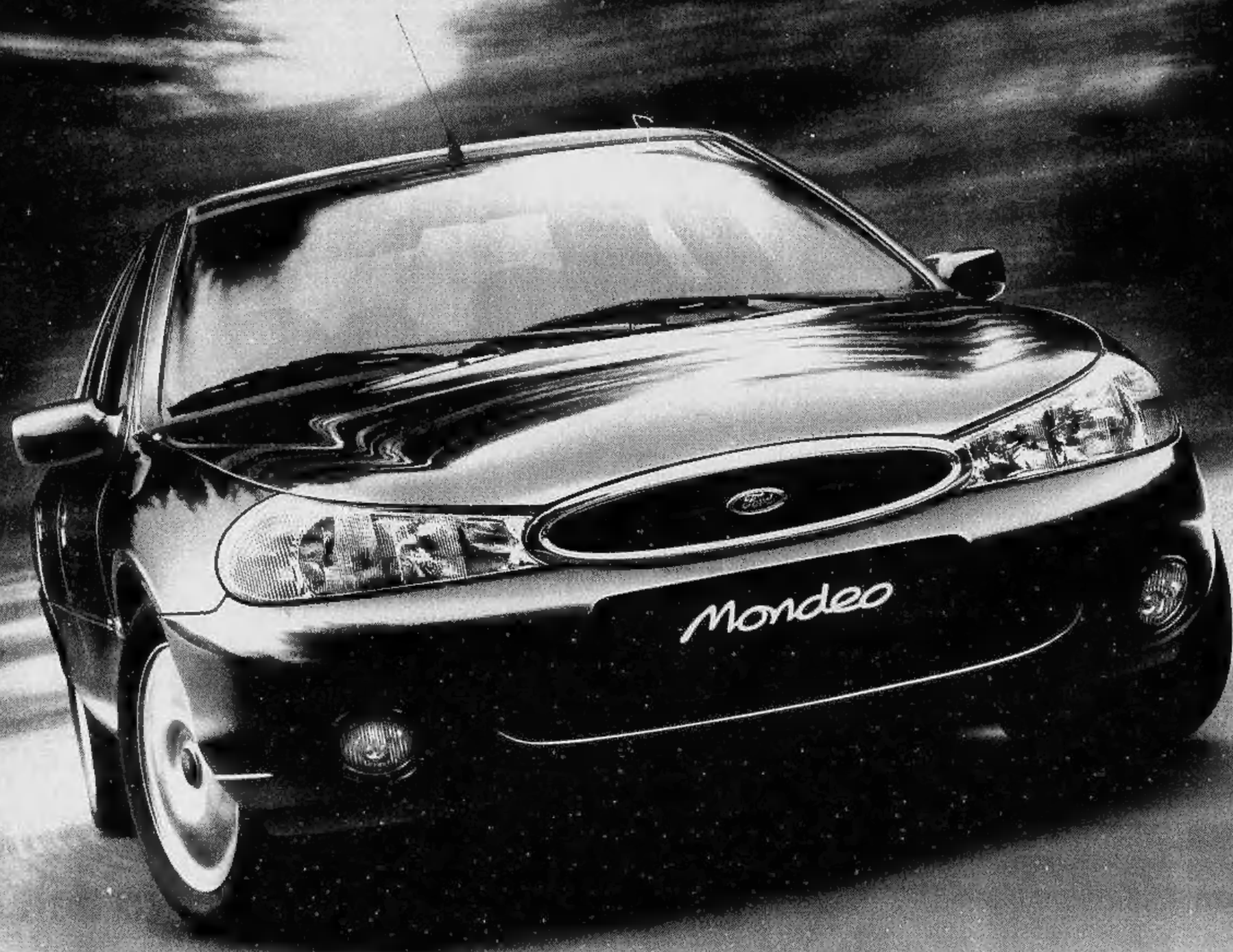
Hebron è l'unica delle città che fanno parte dell'Accordo di Oslo nel cui centro vivono degli ebrei, ed è quindi sempre stata un punto nevralgico nella trattativa. Abu Allah, uno dei re-

sponsabili palestinesi dei colloqui di Teba, svenne e fu portato all'ospedale per lo stress; Uri Savir, il capo della delegazione israeliana, rimase chiuso in una stanza con i suoi interlocutori per molti giorni e molte notti per cercare l'impossibile soluzione.

In sostanza, oggi è prevista una sorta di zona recintata sotto il controllo ebraico, da Kyriat Arba in periferia a Beit Hadassa, l'antico ospedale nel centro. Tutta la giurisdizione civile resterà in mano ai palestinesi. Ciò che ancora resta irrisolto: il diritto dei soldati israeliani a entrare in zona palestinese in caso di attacco; la costruzione di edifici alti da cui si potrebbe sparare sugli israeliani residenti; il controllo dell'acqua e dell'elettricità. Oltre a questo gli ebrei pongono altri mille problemi: come si potrà vivere blindati? Sempre con le finestre chiuse? E come ci si potrà spostare per strada mentre dalle colline si può prendere la mira? E c'è ancora un altro guaio in vista: è di queste cose la notizia che i coloni hanno acquistato di nascosto molte case e terreni nella zona palestinese, sia nella casbah che nel quartiere di Abushira, dove Hamas fa da padrone. Anche con gli eventuali osservatori della forza di pace, anche se l'esercito israeliano se ne andrà, anche se, come sembra, i palestinesi rinunceranno all'uso di armi a canna lunga, la guerra di Hebron non finisce domani.

Flamma Nirenstein

Siamo orgogliosi di invitarvi a provare
le nuove Mondeo
e a darci le vostre impressioni.
Anche sabato 19 e domenica 20.



Mondeo. La guida ad alta definizione.

un nuovo stile

Mondeo oggi è una nuova automobile.

Abbiamo impiegato il talento dei nostri migliori ingegneri e designer per far compiere a Mondeo un ulteriore passo in avanti in termini di stile, qualità dinamiche e standard di sicurezza.

Il profilo arrotondato del frontale esalta la nuova griglia ovale e la forma avvolgente dei gruppi ottici allungati.

La fanaleria posteriore si integra con il profilo ribassato del cofano e l'accurata conformazione dei paraurti integrati, creando una grande sensazione di armonia.

Gli interni sono una perfetta espressione di stile e confort, con il nuovo design del cruscotto, la ricercatezza dei materiali e dei colori, e soluzioni ingegnose studiate per la massima comodità dei passeggeri.

la tecnologia più avanzata, di serie

Tutte le Mondeo prevedono di serie i più importanti sistemi tecnologici, irrinunciabili oggi su un'auto di questa categoria: airbag lato guida e lato passeggero a doppio controllo elettromeccanico, ABS Mecatronik a 4 canali, climatizzatore con filtro MicronAir® e ricircolo d'aria. I motori ZETEC multivalvole sono caratterizzati da grande elasticità e prontezza di risposta grazie alla coppia che si mantiene al di sopra dell'80% del valore massimo per l'intero regime di utilizzazione, ed alla trasmissione MTX 75 con comando a cavi flessibili.

Le sospensioni Quadralink sulla quattroruote assicurano un comportamento stradale ottimale in ogni condizione, mentre la wagon adotta l'esclusiva sospensione indipendente SLA i cui bracci a lunghezza differenziata garantiscono tenuta di strada eccezionale e maneggevolezza.

quattroruote o station wagon, il prezzo è lo stesso

Ford vi propone per Mondeo un processo di acquisto totalmente innovativo: per la prima volta avete la possibilità di guidare il modello che più soddisfa le vostre esigenze, senza essere condizionati.

Potete liberamente scegliere allo stesso prezzo tra l'eleganza della quattroruote e lo spazio della wagon e, su Ghia, anche tra il brillante 1.8i da 115 CV e il potente 2.0i da 130 CV. Finalmente un modo facile, sereno e trasparente di acquistare l'automobile.

Un esempio? Mondeo 1.8i 16V, quattroruote o wagon, con ABS, climatizzatore e doppio airbag, lire 37 milioni e 300 mila. Prezzo bloccato fino alla consegna. Sito Internet <http://www.ford.it>



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.



BELLEZZA E COSCIENZA



Salite a tre le vittime in Calabria. Nubifragi e sciopero dei bus mandano in tilt Milano

Maltempo, l'assedio continua

In Emilia la terra ha tremato ancora

ROMA. Mentre Crotone piange la sua vittima affiorata ieri dalle acque del torrente, e si cercano con ogni mezzo le altre tre ancora disperse, l'allarme maltempo cresce in tutta Italia. Sono diciannove le province in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza. Al Nord, a pioggia, vento e persino neve si è sovrapposto il sciopero degli autotrasporti, che ha creato una miscela micidiale in grado di mandare in tilt piccoli centri e grandi città. Risparmiata, ma solo per quanto riguarda lo sciopero, l'Emilia Romagna, dove la terra ha tremato ancora ottanta volte.

TERZA VITTIMA IN CALABRIA. È salito a tre il numero delle vittime certe, con il ritrovamento del corpo di Luca Buscena, 23 anni. La fidanzata che si trovava in auto con lui, Michela Cicchetto, fa ancora parte dei tre dispersi insieme a Luca Tavano, 23 anni, e Bruno Comisso, 34 anni. Le ricerche con gli elicotteri sono continuate a pieno ritmo per tutta la giornata di ieri. E mentre parte delle città lavorava con pale e secchi per ripulire cantieri e abitazioni dal fango, l'altra metà partecipava ai funerali, in Duomo, delle prime due vittime, Paolo Pupa e Angela Trovato. Le au-

torità politiche della regione, invece, erano riunite in prefettura con il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer che, su incarico del presidente Prodi, ha presieduto un incontro con il coordinamento per la valutazione della situazione. Berlinguer ha annunciato che domani, in Consiglio dei ministri, saranno decisi i primi interventi urgenti per Crotone.

TROMBA D'ARIA. Danni ingenti anche sul litorale laziale, dove una tromba d'aria ha investito la zona di Latina. Vento e pioggia hanno sferzato violentemente anche Fogliano, dove alcuni alberi e tralicci dell'Enel sono stati divelti, provocando la sospensione dell'energia elettrica.

ANCORA ALLARME IN PIEMONTE. In Piemonte si è a un passo dall'allarme rosso, se l'atteso miglioramento previsto per oggi pomeriggio non dovesse verificarsi. A Sestriere è arrivata la neve mentre in bassa Val di Susa e sulle zone collinari o di mezza montagna della regione la pioggia battente continua a far chiudere strade minacciate da frane e smottamenti: non soltanto su Langhe e Monferrato, ma anche su collina torinese e nelle

Valli di Lanzo, in Valsesia, nella Biellese. Problemi pure nei collegamenti con la Liguria, sulla statale del Col di Nava e in cantieri sulla Torino-Savona. Preoccupano fiumi e corsi d'acqua. Il Po e il Tanaro hanno già superato i livelli di attenzione.

EMERGENZA FUMI IN LOMBARDIA. Nella serata ieri il Lambro è uscito dagli argini a Sesto Giovanni, convincendo il Ps a interrompere la linea Milano-Venezia, facendo passare i convogli per Cremona. Interrotta in un punto anche l'autostrada Milano-Varese per l'uscita di un torrente. Il Seveso è esondato a Bovisio Masciago, nell'hinterland milanese, e minaccia la zona di Niguarda. L'Olona è straripato a Parabiago. Gravi disagi nelle città, dal capoluogo fino alle province di Pavia, Varese e Lodi. La pioggia battente unita allo sciopero dei pubblici ha mandato in tilt Milano, dove alcune strade importanti, zona San Siro sono rimaste allagate e hanno costretto alla chiusura il svincolo della tangenziale Ovest. Disagi anche nella cittadina di Opera, dove una cabina del gas allagata ha esposto il riscaldamento in molti stabili, compreso.

ACQUA ALTA, BORA E NIENTE VAPORI A VENEZIA. Una miscela di disagi per turisti e residenti: acqua alta un metro, bora e pure sciopero dei vapori. A mezzogiorno e di ieri si toccava il punto massimo di marea di 98 cm, aumentata il soffrire della bora che ha sferzato la città lagunare fin dalle prime ore del mattino.

DI DISASTRI IN EMILIA. Scosse in 50 ore, persone evacuate, 100 feriti, scuole chiuse. Reggio Emilia e in altri dodici Comuni. È questo il bilancio della giornata del dopo terremoto in Emilia. Ancora ieri, dunque, la terra ha tremato e spaventato la popolazione già provata. Scosse di intensità bassa, un paio però avvertite sensibilmente dalla gente. «Scosse di assestamento, che rientrano nell'evoluzione normale del fenomeno» dicono i tecnici. Il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, comunque, ha disposto l'invio di un nucleo di valutazioni composto da funzionari del dipartimento, dai servizi tecnici nazionali e dal gruppo nazionale di difesa terremoti. Effettueranno una ricognizione delle zone colpite dal sisma e valuteranno i danni. (A. R.)



Sopra, è ancora emergenza a Venezia. A sinistra, Milano in tilt, fra allagamenti e sciopero dei bus

INCHIESTA

IL PRIMO IRTI SICCO

«Siamo stufo dopo ogni pioggia di dover contare altri morti»

«Mancano gli argini e i ghiaioni fanno alzare i livelli dei fiumi»



DAL NOSTRO INVITO

Letizia Naboni, Alfredo Bozzi, Libero Cabella, Vanda Isella, Carlo Ferraro, Maddalena Falzoi, Giancarlo Canestrì, Alberto Forin, Riccardo Raschio, Alina Spandonari, Angiolina Faà, Rosa Gay. Questi sono i morti di Alessandria. Travolti dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, trovati giorni dopo con la bocca piena di fango, quando l'acqua si era ritirata e tutti giacevano che mai più doveva succedere.

Luciano Marro, invece, non l'hanno ancora trovato. È disperso da martedì scorso, alluvione '96, e sono nove giorni che lo cercano: hanno cominciato dal posto in cui l'acqua lo ha portato via (Roccella), poi si sono spostati giù a Borgo San Nalmazzo, e poi anche a Fossano, lungo Stura e Gesso.

«Allora, quei giuramenti del '94? Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, la sera di martedì scorso agli Orti, il quartiere che l'altra volta ha subito i danni, i morti. E pensava alle volte che ha insistito per ottenere l'«emessa in sicurezza» della città. «Ho chiesto a Di Pietro di venire qui prima della brutta stagione. Mi ha promesso una riunione tecnica, ma poi...». Poi ha cominciato a piovere, il Tanaro si è alzato di un metro, e molti ad Alessandria son tornati a sparlare via fango da casa e negozio. Lei ha scritto un telegramma a Roma, «caro ministro, la stagione delle piogge è arrivata».

Comunque, martedì alle 22,30, con l'acqua che saliva, la Calvo ha fatto chiudere i ponti. A mezzanotte c'erano le prime case allagate. Alle 2... sapeva più... poteva andare a finire, perché i dati ricevuti dalla località a monte davano l'acqua in calo, ma ad Alessandria il livello continuava a salire. Il sindaco ha mandato i vigili nei quartieri più a rischio, per avvertire del pericolo. Borgo Cittadella, Osterietta, Orti e Astuti... comunque andati allagati. E c'è stato chi, passata l'emergenza, ha criticato quei tram-busti, gli altoparlanti, le scuole chiuse, le strade bloccate. «Preferisco gridare al lupo una volta in più, che contare i morti il giorno dopo», dice il sindaco.

E chi può darle torto? Lei, e sessa-

«Ci sono duecento miliardi per la provincia mai utilizzati»

«Soli nella trincea della paura»

L'Alessandrino contro il Magistrato del Po

me a lei tutti i sindaci... paesi alluvionati nel '94 e rialluvionati nel '96, sono i primi su cui si scarica la paura e la rabbia... gente. «Ho un bel da spiegare che noi abbiamo fatto tutte le opere. E che i lavori da fare sono di competenza... Magistrato del Po. La mattina della piena... donna mi ha detto: "Io ho votato per il sindaco, mica per questa casa, stavolta?"».

Sarà grazie all'alluvione, ma questi sindaci sembrano di una razza

nuova: tutti esperti di cose di fiumi (ma chi non lo è, ormai, da queste parti?), tutti con in... cosa sola: non voglio più dover far la conta dei morti - che tanto il voto non me lo daranno più - e dover spiegare ai parenti che il stata una fatalità. Così com'è, il fiume uccide, punto a basta.

Che... alla testa di... da cento abitanti, o portino la fascia di Alessandria, sono quasi dei tribuni della plebe rialluvionata, pronti a tutto pur di difendere la terra, gli

argini ancora da fare, la gente furibonda e depressa che ti prende per la giacca e ti dice «sindaco, tu devi fare qualcosa». Pronti anche a dire guardi che se lei non ordina subito di fare gli argini e il disalveo, io vengo a prenderla di peso e la porto sul ghiaione del Tanaro» (frase detta da Marco Bologna, sindaco di Pivera, nell'ultima riunione con il Magistrato per il Po). «Vede, io mi ritrovo sindaco di un paese che... tutta l'acqua degli altri. Alla confluenza di Tanaro e Bormida,

che hanno però già raccolto le acque di Belbo e Orba. Dopo noi ci sono paesi che si chiamano Alluvione Cambiò, Isola, Guazzò. Tutti nomi che c'entrano con l'acqua, da sempre abituati alle piene. Ma una volta le piene... controllabili. Ora invece ci... questi ghiaioni, mai più rimossi, che fanno subito alzare il livello. «Noi andiamo a bagno».

Semplice verità che lui, e dietro lui gli altri, hanno detto chiaro al Magistrato. I ghiaioni avrebbe dovuto eliminarli lui, a partire dal novem-

bre '94, e a lui toccano gli... Ma il vertice di questo ufficio è perso loro sfuggente, enigmatico. Praticamente un nemico. L'altro ieri Ermete Reali, presidente di questo ufficio (ex soprintendente ai beni artistici della Toscana) li ha affrontati, ma ha esordito con una frase infelice che ha scatenato gli animi: «Ho assunto l'incarico da un mese. Non volevo... venire, perché non ho molte risposte da darvi».

Ingegnere Reali, sono passati due anni, una nuova piena ha colpito il

territorio è molto vasto, e io sto... do di capire la situazione? Lei, che cosa farà? «Sto cercando di attivare tutto quanto è attivabile. Voglio sbloccare tutti i progetti e gli affidamenti. «Posso dire che siamo in fase... avvio di tutto ciò che non è stato avviato».

Bene. E adesso (dopo l'intervento del sottosegretario della Protezione Civile che gli ha intimato di partire comunque con i lavori... fiumi), ci sono 220 miliardi da spendere per i fiumi, per la sola provincia di Alessandria. Li spendiamo? «Sì, subito», risponde Gian Paolo Guglielmeri. Ha 34 anni, vive a Cascina Morione, sulle spalle ha un'azienda agricola che nel '94 ha avuto 4 miliardi di danni. «Io allora ho perso 435 capi, Frisone italiane... latte. Oggi ne ho seicento. Ma l'altra notte, quando ho rivisto nel buio il lucido dell'acqua che saliva... dai campi e veniva verso di noi, mi è venuto male».

Due anni fa l'hanno salvato quelli della Protezione Civile. Pier Giuseppe Rossi, comandante della polizia municipale di Alessandria, è il responsabile della Protezione civile di qui. «Due anni fa... questo non esisteva», e mostra... questo operativo, il collega... Meteosat, il sistema informatico che individua sulle carte militari la... più sperduta, comunica le coordinate all'elicottero... soccorsi, e quanto parte. Martedì hanno sperimentato il sistema, e nessuno sapeva che la piena... sarebbe stata grave come l'altra. Ma l'elicottero è partito nei minuti previsti, il velato sul fiume nero, è arrivato nei minuti previsti, è atterrato... preciso preciso... quel cortile di cascina isolata e senza acqua, e ha scaricato i bidoni di potabile. E non era un'esercitazione.

Brunella Giovanna (Fine)

«Costringeremo i funzionari a intervenire direttamente»

Dalia, vittima due volte

Doveva essere seppellita il giorno del sisma

«La terra ha tremato e la bara è caduta»

«Abbiamo visto crollare la chiesa»



Dalia Sarti, la vittima

quel martedì che ha bussato alle porte di Dalia, che ha riempito di... i paesi e le sue anime, c'è storia che resta più delle altre. E' quella di una ragazza che ha avuto in... portare un nome di fiore, Dalia, e di venire seppellita quando la terra si è ribellata. Severino... bene Dalia e dice che una persona bella la riconosce... voce. Dalia... bella davvero. A noi basta guardare la... foto per saperlo, il sorriso, i capelli chiari tenuti dietro con... crocchio.

Questa è la sua storia, e ce l'ha fatta... un cieco. Dalia Sarti era la ragazza più bella del villaggio, aveva 26 anni, e un mese fa c'era sposata... Paolo Castagnoli, di 5 anni più anziano. Si conoscevano da un po' di tempo e avevano... passione in comune: la bicicletta. E l'altra estate le loro vacanze le avevano passate così, in sella sulle due ruote in giro per monti e paesi. Dopo il matrimonio avevano fatto il viaggio di

nelle Maldive, perché fan- quasi tutti così e da queste parti hanno i piedi ben piantati per terra... la fantasia non serve. Poi, domenica sulla loro strada è passata una macchina... ha portato la morte. Loro andavano da San Martino in Rio verso Rubiera, su una strada a dosso di mulo, con i fossi ai lati. Ci andavano in bicicletta. Paolo l'ha sentita arrivare... macchina... morte, come l'avrebbe sentita Severino, quasi per intuito o per magia, e... fatto in tempo a buttarsi nel fosso. Dalia invece guardava davanti e non l'ha vista... ha sentito solo suo marito che urlava qualcosa. La macchina l'ha travolta. E' morta sul colpo. Dalia. C'è una pieve, a Fosdonato, dove andavano a far le passeggiate in bicicletta quando erano fidanzati. E' lì che si erano sposati, un mese prima. E' lì che martedì mattina alle 11 hanno fatto i funerali. E da quella chiesa, c'è una stradina larga due passi appena, fatta apposta per

andare al cimitero, duecento metri più avanti. E' una strada che muore proprio lì, nel cancello chiuso sul vialetto di ghiaia, e che si torce per non toccare... vigne e i casolari. C'era tutto il paese martedì mattina sotto le navate della pieve. E quando don Ferrando Imovilli... finito la messa, hanno fatto giusto in tempo ad arrivare al piccolo camposanto, in fondo... stradina. Erano le 11 e... minuti. «Avevano messo il... vestito da sposa nella cassa», racconta il custode della sua casa di via Cesare Battisti, a Correggio, dove aveva abitato con la mamma.

«E piangevamo tutti». Severino dice che... terra... la voleva. Per quello s'è ribellata, proprio mentre stavano per infilarla dentro al colombario.

A quell'ora e in quei secondi, don Ferrando ha visto la chiesa aprirsi, far crepe su tutti i muri e nel campanile. S'è proprio sgassata, prendendo quei colpi che venivano da basso. A quell'o-

Pierangelo Sepegnò

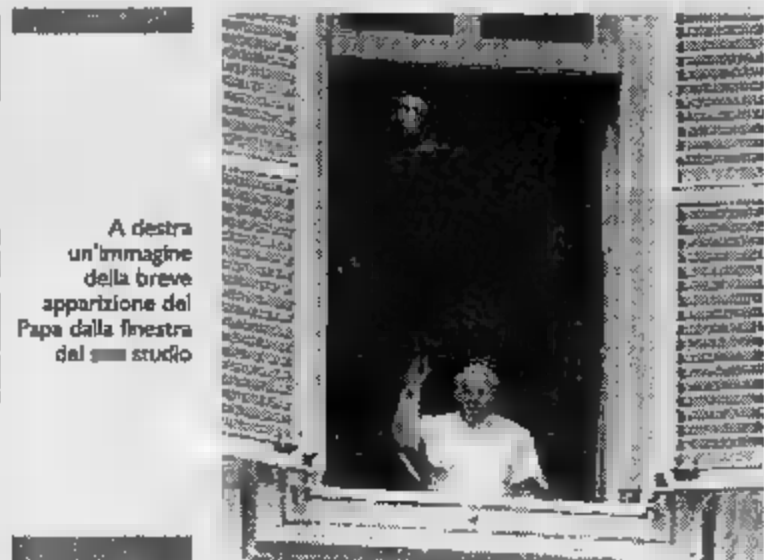
Per pochi secondi si è affacciato e ha salutato i fedeli di piazza San Pietro

Il Papa appare dalla sua finestra

Festa per i diciotto anni di pontificato

CITTA' VATICANO. Un saluto a una benedizione svelta svelta: Giovanni Paolo II, ancora convalescente, è rientrato appena ieri. Gemelli, dopo l'operazione di appendicite, ha festeggiato pubblicamente il diciottesimo anniversario dell'elezione al pontificato. Poche persone piene di speranza, in maggioranza polacchi, attendevano in Piazza San Pietro, battuta da piogge, che Karol Wojtyla apparisse alla finestra del suo studio privato. I pellegrini polacchi ostentavano le bandiere nazionali, bianche e rosse, qualche striscione «Solidarność». Tra di loro vi era anche una cinquantina di anziani montanari di Zakopane, località sulla Tatras, dove Karol Wojtyla andava a sciare da giovane. E Giovanni Paolo II non ha voluto deluderli: un po' a sorpresa, tutti si attendevano l'apparizione per i dodici, il Pontefice si è mostrato quasi tre quarti d'ora in anticipo. E' apparso, ha risposto ai gesti alle grida di «viva il Papa», ha dato la sua benedizione. Niente microfono, però: come ha dimostrato all'Angelus domenica scorsa, nel momento in cui è di buon umore, ed ha una folta «un microfono» disposizione il Pontefice non vuole risparmiarsi, è giustamente la «famiglia» teme che il Papa, ancora convalescente, possa ammalarsi, magari anche solo di un raffreddore. I medici hanno prescritto un periodo di riposo che dovrebbe durare fino a lunedì prossimo, per quel che riguarda le udienze, e a domenica per le apparizioni in pubblico. Domenica è previsto l'Angelus, dalla finestra, sul suo studio privato.

Giovanni Paolo II entra nel diciannovesimo anno di pontificato, eguagliando il record di Papa Pacelli, l'ultimo pontefice nato a Roma, e che godette del regno più lungo del secolo: diciannove anni



A destra un'immagine della breve apparizione del Papa dalla finestra del suo studio

appunto. Fra i tanti primati collezionati da Papa Wojtyla è molto probabile che si debba dunque registrare anche questo, e cioè il pontificato più lungo.

Intenzione questa sempre che, come ha detto più volte, Dio gliene dia la possibilità. E' certamente un uomo come lui, attento ai segni e ai simboli, avrà visto un significato particolare nel fatto che l'anniversario dell'elezione abbia coinciso con la soluzione di un problema - l'appendicite - che seppure di non grande pericolo gli provocava evidente sofferenza, e aveva scatenato i peggiori supposti: mass media, dispetto delle autorità. E' vero che immediatamente l'attenzione si è spostata sul disturbo Parkinson-simile che gli provoca il tremore al braccio sinistro; se anche il malessere giungesse a livelli di grande acutezza, non sembra - almeno così sostiene la maggioranza dei medici - che la guida della Chiesa dovrebbe risentirne.

Quindi una giornata positiva, per il Papa, che l'ha festeggiata insieme ai più stretti collaboratori. Telegrammi e discorsi di auguri - a quanto si è appreso - sono giunti in Vaticano da tutto il mondo. In questi diciotto anni Karol Wojtyla ha compiuto 127 viaggi in Italia e 74 all'estero, pronunciando discorsi pubblici. E' stato fuori dalla Sede Apostolica - secondo i calcoli della Radio Vaticana - 15 giorni, 15 ore e 45 minuti, quasi un decimo del pontificato. Ha visitato complessivamente 804 località, ha percorso un milione e 500 chilometri, oltre 26 volte la circonferenza terrestre e 2,7 volte la distanza tra la Terra e la Luna.

Un pranzo ufficiale si è invece svolto alla Nunziatura, l'ambasciata vaticana presso lo Stato Italiano, retta da Mons. Francesco Colasuonno. Anfitrione il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano; ospite d'onore il Presidente del Consiglio Prodi.

Marco

Giubileo, Roma più vicina

Un progetto con dodici ponti per unire le basiliche della città

ROMA. Dodici ponti in legno o metallo per realizzare una grande rete di collegamento tra le basiliche romane. E' l'idea dell'ex ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Baratta, redatta con la consulenza di Lucio Passarelli e sottoposta al sindaco di Roma, Francesco Rutelli.

La costruzione dei ponti, opere temporanee per il Giubileo, consentirebbe la creazione di un itinerario percorribile a piedi che passando per S. Pietro, S. Giovanni, Laterano, S. Croce in Gerusalemme e S. Maria Maggiore, convergerebbero poi nel Colosseo, il Campidoglio e il Palatino, attraversando l'area archeologica, o ancora, proseguirebbero verso S. Maria del popolo e l'Appia antica.

La proposta Baratta ha incontrato il favore del sindaco, che si è dichiarato disponibile ad avviare nel piano riassetto delle aree delle basiliche, di cui sta occupando l'agenzia romana per il Giubileo.

Il pregio dell'idea di Baratta - ha dichiarato il sindaco Rutelli - è di individuare strutture architettoniche leggere temporanee che in alcuni casi potrebbero anche diventare definitive per superare le strozzature di traffico più difficili.

Una volta integrata nel programma per il Giubileo, le opere andrebbero realizzate - secondo il

sindaco - concorsi di progettazione, in modo che il vincitore sia responsabile anche della fase esecutiva. Nel triangolo delle basiliche centrali (S. Croce, S. Maria Maggiore, S. Giovanni, S. Pietro) - ha riferito Rutelli - saranno realizzati per l'anno 2000 percorsi pedonali riconoscibili dalla pavimentazione stradale; ai percorsi individuati Baratta e Passarelli, il sindaco ha inoltre aggiunto quello tra S. Gregorio VII ed il Sant'Uffizio, che diventerà importantissimo con la stazione ferroviaria di San Pietro. Qui infatti saranno costruiti un nuovo albergo ed un parcheggio sotterraneo per 400 posti macchina ed il sistema esistente diventerebbe così una delle vie principali di accesso al Vaticano.

E' necessario procedere per concorsi - ha spiegato Baratta - perché ciò che ho proposto è un semplice intervento di arredo urbano, un'occasione per realizzare interventi significativi dal punto di vista della qualità architettonica. I tempi di progettazione e realizzazione - ha proseguito - sarebbero ampiamente compatibili con la scadenza del millennio ed i lavori richiederebbero stanziamenti imponenti. Il costo ipotizzato di ciascun ponte, infatti, va da un minimo di 2 ad un massimo di 6-7 miliardi a seconda della dimensione. [Asca]



Francesco Rutelli

CONCORSI DA ASSOCIATO

Università, in 30 mila sognano una cattedra

SONO 3491 i posti di professore associato a concorso dalle università, prove si svolgeranno secondo le vecchie. Berlinguer avrebbe voluto modificarle dopo i clamorosi e ripetuti scandali, e gli interventi della magistratura, ma ha dovuto arrendersi di fronte alla lentezza del Parlamento. Il ministro, così ricco di balzanzose speranze all'inizio del suo operato, che si può mai sapere quando entrano in vigore i provvedimenti che richiedono il voto della Camera.

Aveva presentato le nuove norme per i concorsi universitari (di prima e di seconda fascia) Senato, il 17 luglio erano assegnate alla settima commissione in sede referente. Qui giacciono. Nella tenace speranza che passassero in tempo aveva ritardato il concorso degli incaricati, poi ha ceduto alle insistenze delle università che temono il blocco della didattica. La discussione sulle nuove norme si prevede lunga e vivace, soprattutto sull'art. 4, che obbliga i vincitori a andare fuori sede almeno tre anni. La mobilità imposta vorrebbe evitare le intese non sempre limpide tra i baroni, invece non le evita, per contro sradica i vincitori dai laboratori dove hanno condotto i ricerche, dove si sono scientificamente formati. Per apprendere il nuovo va, semmai, all'estero in quelle università che possono dare qualcosa.

Non si sa quanti sono i candidati ai 3491 posti associati: il termine per presentare la domanda scadeva il 1° luglio, ma il ministero non ha concluso lo spoglio. Dovrebbero essere più di trentamila. Ci domandiamo: possono da nominare - leggere le decine o centinaia di pubblicazioni che ogni candidato ha pre-

sentato. Se le valutazioni fossero fatte con serietà tra quanti anni i risultati? Ancora una volta si deve sospettare che i vincitori siano targetti in anticipo?

Il Parlamento diventa un abito nero che ingoia e non restituisce. Sui concorsi universitari al Senato con la proposta Berlinguer ci sono altre dieci proposte di iniziativa parlamentare, e tre Camere. Tutte ferme. Per l'università sono poi una cinquantina che toccano problemi. Sono utili?

Siamo il Paese la produzione legislativa. Lo in vigore sono mila (escludendo quelle regionali, i regolamenti governativi e ministeriali). In Germania sono 6 mila, e 7 mila in Francia. La media europea è di 10 mila. Il troppo provoca incertezza e danno, in un'intervista, pubblicata dal quotidiano della Cisl *Conquiste del lavoro*, il prof. Giorgio Della Cava dell'università di Genova ha dichiarato che per orientarsi nella giungla delle disposizioni fiscali le imprese spendono mila miliardi l'anno, perché costrette a rivolgersi a consulenti o assumere persone capaci. La somma potrebbe essere meglio utilizzata per accrescere la competitività.

Le troppe leggi incidono negativamente in tutti i settori. Per tornare alla scuola è unanime la convinzione che bisogna intervenire in fretta, e si continua a star fermi. Berlinguer si era impegnato a riformare l'esame di maturità, ora dichiara che per quest'anno se ne fa niente. L'altra sera la tv lo ha intervistato. «Ministro, quando avremo le riforme? Risposte: «Io posso soltanto dire che le voglio. Quando?». [Asca]

Giovanni Trovati

Dovrebbe pagare centomila lire per un brano nelle linee telefoniche

Multato il centralino musicale

La Siae contro il Comune di Chiavari

NOSTRO SERVIZIO

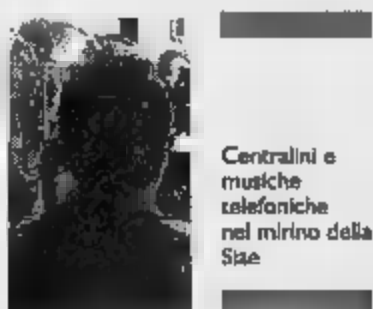
Non lo sa quasi nessuno, ma anche quella musicotta che ascoltiamo al telefono quando ci mettono in attesa dell'interfono con cui vogliamo parlare, deve pagare i diritti Siae. A pagare per il «Bolero» di Ravel (il più gettonato), per le sofisticate atmosfere New Age e per le più appetibili «Summer-time» non siamo noi, ma chi diffonde questi scampoli musicali dai propri centralini telefonici o segreteria. E se paga, la Siae è impescabile: multa. E' successo in questi giorni al Comune di Chiavari. Infatti è arrivata un sollecito a pagare 112 mila lire perché il centralino del palazzo municipale diffonde musica.

Alla Siae di Genova cadono dalle nuvole sulla questione della multa, se di multa si tratta, ma intanto specificano: «Effettivamente la legge precisa che chi utilizza un'opera dell'ingegno (per fortuna la musica non viene definita «brano» come si sente ripetere da ogni radio privata) deve pagare un compenso. Nel tariffario è previsto che fino a venti linee telefoniche, si paghino 70.000 lire annue. Aggiungono anche che la norma è vecchia di decenni e non risulta sia mai stata applicata.

Allora c'è chi chiedi come il «debutto» sia avvenuto proprio a Chiavari, il cui sindaco è noto per le sue battaglie contro le imposizioni che arrivano anche solo un palmo a Sud del palazzo municipale. L'ultima sua dichiarazione di guerra è stata inviata al manicomio marittimo.

Non rimane che chiedere all'ufficio Siae di Chiavari se l'iniziativa è nostrana, una voce suadente, senza musica, avverte che gli uffici sono aperti solo il mattino. E' notizia delle multe è trapelata dal municipio solo nelle prime ore del pomeriggio.

Gli impiegati del municipio, rigorosamente anonimi, specificano che si tratterebbe della «richiesta» del canone forfet-



Centralini e musiche telefoniche nel mirino della Siae

tarario di 70.000 lire; 77.000. Con un po' di mora, eccoli 112.000 lire. E va già bene che il centralino del Comune, inteso come macchina per collegamenti tra esterno e interni, ha la capacità massima di 20 linee in arrivo.

Il rischio adesso è per tutti gli utenti telefonici con senza centralino: quante volte abbiamo fatto il numero di privato cittadino e con l'avviso «dischiare un messaggio dopo il segnale acustico» siamo stati inondati di marce o languide sinfonie. E poi il Comune non ha a suo carico solo la bollette del palazzo municipale; per esempio ha anche quello della pretura. Formiamo il numero che cosa sentiamo? Un motivetto non meglio identificato. Probabilmente saranno in tanti adesso a chiamare la Telecom per farsi correggere l'impianto centralizzato, eliminando le «scostose» musiche sottofondo. [g.v.]

Caltanissetta, in una gioielleria assalita da due balordi

Padre e figlio uccisi insieme durante una rapina in negozio

CALTANISSETTA. Padre e figlio, pelliccioli e gioiellieri, stati assassinati due balordi ieri sera nel loro negozio «Pallone», in contrada Valle Tasso, alla periferia Est di Niscemi, un paesone a chilometri da Caltanissetta.

Il negozio distante di cento metri commissariato polizia, ma questa vicinanza non ha scoraggiato minimamente i due banditi, che per non destare sospetti, voler acquistare due fedeli nuziali perché uno di loro sarebbe dovuto sposare. Il momento di pagare, però, hanno sostenuto di non avere soldi e che sarebbero passati successivamente.

I loro atteggiamenti ha subito insospettito padre e figlio, Salvatore e Domenico Frazzetto, di 56 e 31 anni. Il primo, convinto di non dare nell'occhio, ha preso la pistola che teneva in un cassetto, ma dei

malviventi sa n'è accorto ed è riuscito a disarmarli. Seguiti attimi carichi di tensione, infine gli spari.

Salvatore Frazzetto è caduto su un divano nella sala d'attesa; il figlio, invece, vicino alla cassa. La moglie del capofamiglia, che ha 40 anni, ha assistito terrorizzata e impotente alla spietata uccisione del marito e del figlio.

I banditi l'hanno risparmiata fuggendo precipitosamente subito dopo, senza neanche porre via le fedeli in oro. La donna è stata interrogata a lungo dagli investigatori, con ogni cautela. E' in forte stato di shock.

«Papillon» era stato rilevato da pochi della famiglia Frazzetto, che utilizzava un sofisticato sistema d'allarme impiantato durante precedenti gestione del negozio, che questa volta nessuno ha avuto il tempo di utilizzare. [a.r.]

20010 EXCELSA SPA - Tel. 0734/89.91

IN QUEL NEGOZIO

<p>ROMA Torre - Absolut Joy 011-542355</p> <p>Alessandria Cotton Club 0131-41067</p> <p>Aosta 0105-5333-44</p>	<p>Arezzo Pick Up 0573-51264</p> <p>Belluno Sol Leone 0434-31264</p> <p>Casale Monferrato Dream 0142-781615</p>	<p>Como F.lli Nelli 0324-242756</p> <p>Foggia Jeans 0872-633740</p> <p>Genova Diving 010-2648705</p> <p>Imperia Pirella 010-271795255</p>	<p>Imperia Remove 010-314133</p> <p>Oronzo Marini - Boy 010-404600</p> <p>Salerno T.L. Jeanserie 081-854111</p>
---	--	---	--

L'ex ufficiale sarà presto trasferito a Forte Boccea e poi agli arresti domiciliari

Priebke: soffro per la mia famiglia

A dicembre il nuovo processo

ROMA. «Povera la mia famiglia». Così Erich Priebke, ieri, si lamentava con l'avvocato che era andato a trovarlo. Abbacchiato e un po' ossessivo, l'anziano ufficiale delle Ss ha preso malissimo l'ultima novità della Cassazione. Improvvisamente il carcere di Regina Coeli gli è sembrato troppo duro e cattivo. Fino a due giorni fa era di ottimo umore. Era arrivato a trovarlo la nuova dagli Usa. La discussione in Cassazione sembrava promettere bene. Vedeva profilarsi la libertà. Poi la doccia gelata. E adesso il difensore, Velio Di Rezze, dice: «M'è sembrato un povero vecchio. Va trasferito subito a Forte Boccea, dove almeno ha un piccolo appartamento. Poi, con più calma, chiederemo gli arresti domiciliari».

Lui, anziano ufficiale Ss che non si capacita troppo dell'accanimento italiano nei suoi confronti, era particolarmente abbattuto. L'avvocato Di Rezze è andato a trovarlo nell'infermeria del carcere di Regina Coeli. L'ha trovato molto abbacchiato. Quasi senza parole. «Priebke ormai allo stremo delle forze. E' stanco e malato. Dopo batosta come questa, è ancora più a rischio di collasso. E' pronto a una nuova battaglia, perché è ancora convinto che obbedì solo a degli ordini superiori».

La macchina della giustizia si sta rimettendo in moto, dopo la sorpresa dell'altro giorno. Il tribunale militare prepara a celebrare il processo. E' pronta una nuova corte: presidente sarebbe il gip Luigi Flamini, giudice a latere Antonio Lepore. Manca solo il terzo giudice, che dovrebbe essere l'ufficiale pari grado estratto a sorte. In metà dicembre potrebbe tenersi la prima udienza. Ma non è detto che saranno loro a giudicare Priebke. L'avvocato ha immediatamente annunciato che farà ricorso in Cassazione per far spostare il processo. Di Rezze ribadisce: «Siamo intenzionati a fare istanza di remissione ad altro tribunale. A Roma c'è la serenità necessaria. Dopo quello che è nella sentenza, i giudici qui non sono tranquilli. Non si può ac-

che il processo si tenga in clima d'assedio. Quale giudice, poi, avrà la serenità di applicare le circostanze attenuanti? Sia Priebke, che il suo difensore, hanno timore di eventuali aggressioni fisiche. Chiederò se si sceglia tra Verona o Torino, il più lontano possibile».

Ma il pm Antonino Intelisano è contrario. «Non ci sono motivi validi - dice - per il trasferimento del processo dal giudice naturale. Piuttosto lo si dovrà tenere in un'altra sede, non in quella aula del tribunale militare, piccola, stretta e male attrezzata. Troveremo una sede più adatta. Magari delle aule bunker di Roma».

E' contraria anche la comunità ebraica. «L'eccidio delle Fosse Ardeatine è un atto di violenza che ha ferito Roma. Per questo il processo contro Erich Priebke non può essere spostato dalla Capitale». Claudia Felius, vicepresidente della comunità ebraica romana, è secca: «Proporre il trasferimento significherebbe spostare l'attenzione su elementi secondari. E' follia».

In ogni caso, molto difficilmente Erich Priebke aspetterà in cella l'apertura del nuovo dibattimento. Dovrebbe finire presto a Forte Boccea. Ma l'avvocato difensore o il procuratore militare chiederanno di concedere gli arresti domiciliari all'imputato. «Ci stiamo attivando», fa sapere Intelisano. «Sto cercando un convento, gli fa eco Di Rezze. Il fatto è che nessuno dei due vuole lasciare ancora in carcere un vecchio di anni, in stato di custodia cautelare dal 1984».

Ma queste sono considerazioni che ieri non hanno trovato granché ascolto in Campidoglio, alla manifestazione organizzata dal Comune per onorare l'anniversario della deportazione degli ebrei romani. Era il 16 ottobre 1943, cinquantatré anni fa. Gli ultimi sopravvissuti dai lager nazisti hanno incontrato il sindaco e molti giovani delle scuole. C'erano i famigliari dei martiri delle Fosse Ardeatine.

Francesco Grignetti



Erich Priebke, A destra l'avvocato Carlo Taormina, protagonista di una polemica con l'altro difensore

Già pronta la nuova corte
Il legale: «Il dibattimento non dovrà essere celebrato a Roma, ma a Verona o Torino»

IL CASO AVVOCATI DIVISI

ROMA. La decisione della Cassazione ha innescato forti attriti tra gli avvocati del caso. E' evidente che si va verso un traumatico divorzio tra Carlo Taormina e Velio Di Rezze. Taormina, caldo, insisteva ancora nella polemica: «La piazza ha vinto, questo è lo stato della giustizia in Italia. Di fronte a una estrema politicizzazione del caso, non poteva mancare una sen-

Fra i difensori arriva l'ora del divorzio

tenza politica. Senza accusare i singoli magistrati, si deve prendere atto che quando si intende raggiungere un obiettivo, lo strumento giudiziario si presta a questa finalità. Intende dire il governo? Non c'è dubbio».

Ben altro tono, invece, usa Di Rezze: «Basta polemiche. Via dalla politica. Da adesso non si parla più di politica all'alveo del diritto». Ma perché mai l'avvocato dice così? Pensa for-

se che le polemiche abbiano pesato contro Priebke? «E' evidente. Il sottoscritto non ha mai debordato in politica. Certe polemiche sono solo dannose. Scriva pure che l'unico difensore Priebke, nel processo penale ordinario, resta Di Rezze. E il sottoscritto non consentirà che si faccia politica».

Lo dica, avvocato Di Rezze. Questo significa che lei ha rotto con Taormina. «Bah... Forse è stato un errore associarlo alla difesa. Ma questo non lo scrivo».

Altro strascico riguarda i giudici ricusati. Per Agostino Quistelli e per Bruno Rocchi si profila un procedimento davanti al Csm militare. La prima è già partita. Non un procedimento disciplinare, quanto un trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. Una conseguenza forse obbligatoria, visto lo stato dei rapporti nel palazzo della giustizia militare. Ma intanto Rocchi s'è lamentato al Csm militare, sia per la fuga di notizie sulla procedura di trasferimento, sia per essere stato accomunato al giudice Quistelli, che è il giudice ricusato dalla Cassazione.

Nel frattempo è già stata approntata una nuova sezione del tribunale, un gip e con un nuovo giudice a latere, che potrebbe adesso giudicare Priebke. Ma l'avvocato Di Rezze, nel motivare le ragioni della prossima rinuncia di legittima susseguenza, dice: «Guarda caso, questi giorni è stato trasferito un giudice militare a latere da La Spezia a Roma con tutta urgenza. Erano tre anni che Roma chiedevano un rinforzo e solo ora è arrivato, in prossimità della sentenza di Cassazione. A La Spezia s'è creato un tale buco, che hanno dovuto applicare un pm per sostituire quello che è andato via. A buon intenditore, poche parole». Insomma, Di Rezze è pronto a cavalcare anche lui la polemica sulla terzietà dei giudici. Si annunciano battaglie.

[fra. gri.]

sequestro Bronchenolo

ROMA. Dopo la segnalazione della presenza di estranei di origine ferrosa nella specialità medicinale «Golamed due», il ministero della Sanità ha disposto ieri cautelativamente il sequestro di tutto il territorio nazionale delle specialità «Golamed due», «Golamed» e «Bronchenolo gol», perché prodotti nello stesso stabilimento. Il provvedimento è stato sollecitato anche dalle ditte (Maggioni, Iodosan e Smithkline Beecham) che hanno sospeso produzione e distribuzione.

Lampedusa, rinforzi contro i

LAMPEDUSA. E' tornata la calma sull'isola assediata dagli immigrati extracomunitari. Forse grazie al prossimo arrivo di 30 tra poliziotti, finanzieri e carabinieri, che dovranno contrastare gli sbarchi clandestini. Il consiglio comunale ha rinviato lo sciopero annunciato per la settimana prossima. Il governo si renderà attivo presso i governi nordafricani di Tunisia, Marocco e Algeria, perché il fenomeno venga contrastato fin dal nascere. Intanto ieri sono sbarcati altri 52 immigrati.

Telecom, i prefissi per Francia

ROMA. La Telecom Italia informa che dalle 23,00 del 18 ottobre entrerà in vigore in Francia un nuovo piano di numerazione telefonica. Al prefisso selettivo internazionale 0033 dovranno seguire sempre 9 cifre. Non ci sono cambiamenti per chiamare Parigi e la regione di Parigi. Per le altre province va aggiunta, prima degli attuali numeri a 8 cifre, una ulteriore cifra.

Bimba disabile rifiuta maestra con handicap

L'AQUILA. Ha rifiutato la maestra di sostegno che è stata assegnata perché anche l'insegnante è affetta da handicap, come lei. I genitori della bambina, che frequenta la seconda elementare, si sono visti costretti a ritirare la figlia dalla scuola. La bambina è affetta da afasia (difficoltà nel linguaggio), e non ha mai legato con la nuova insegnante. Sostegno, una giovane donna assunta con la legge 104, quella per i disabili. La maestra ha difficoltà motorie ed espressive, ed è considerata molto brava.

Violentano per mesi bambino 11 anni

BARI. Per sei mesi avrebbero violentato un bambino di 10 anni: con l'accusa di corruzione di minorenni, violenza sessuale, libidine violenta ed estorsione continuata, due fratelli di 38 anni, Tommaso e Carlo Maffei, sono stati arrestati dai carabinieri a Locorotondo. Il primo è manovale, l'altro, invalido civile costretto su una sedia a rotelle. Insieme gestiscono una radio locale, nella sede sarebbero avvenute le violenze. I due avrebbero attirato il bambino in una stanza di fargli vedere le attrezzature della radio.

[t. a.]



Il presidente della Regione, Provenzano. E' stato accusato di collusioni con la mafia

Le rivelazioni attribuite al pentito della mafia Francesco Di Carlo hanno fatto sfiorare la crisi al governo di centrodestra in carica in Sicilia dalla fine di luglio, dopo il Polo nelle elezioni regionali del 16 giugno. C'è stato anche un incidente tra il presidente della Regione Giuseppe Provenzano, Forza Italia, e il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, sono smentiti i vicende. Il presidente regionale aveva dichiarato che in un incontro avuto con lui a Roma Napolitano l'aveva invitato a rimanere a posto, pur dopo l'incidente del pentito. Dal Viminale nel primo pomeriggio è venuta un'irritata smentita. «Considero sommamente scorretto il comportamento del professor Provenzano - ha detto Napolitano - dal quale non mi è stato preannunciato alcun proposito di dare pubblicità al nostro colloquio. Egli vi ha dato pubblicità in termini distorti e strumentali, in rapporto a una richiesta di dimissioni rivoltagli con tutt'altre

Nonostante l'appoggio di Berlusconi Provenzano potrebbe lasciare l'incarico

motivazioni e alimentando ridicole interpretazioni di stampa del tipo "anche Napolitano è al mio fianco". Per tutta risposta il coordinatore di Forza Italia in Sicilia, il parlamentare Gianfranco Micciché, ha chiesto le dimissioni di Napolitano. «L'Italia vive gravi problemi - ha affermato - non è tollerabile la presenza di un ministro dell'Interno che non ha il coraggio della coerenza tra i contenuti delle conversazioni istituzionali e i



Il ministro Giorgio Napolitano

loro esternazioni. Micciché ha aggiunto: «Avevamo creduto in Napolitano, dimenticando quali i suoi maestri e quindi la sua formazione politica, condannati dalla storia e dal mondo intero».

Ieri, le opposizioni chiedevano le sue dimissioni, il presidente Provenzano per molte ore ha pensato di dimettersi, attribuendo all'«vecchio sistema trasversale» un complotto ai suoi danni, e la pubblicità data a interi passi delle affermazioni del

to su cui la magistratura si è ancora pronunciata. E' Di Carlo ha (o avrebbe?) detto che il presidente regionale sin dagli Anni 70 di fatto fu garante del riciclaggio di soldi sporchi della mafia di Corleone (paese d'origine della sua ricca famiglia). Provenzano si è tornato a negare. E si è fatto forte non solo del sostegno da lui attribuito al ministro dell'Interno, ma pure della sentenza su cui, sette anni fa, fu proscioltto dall'allora giudice istruttore Giuseppe Lello, poi deputato progressista.

Il giudice ritenne che, nella qualità di consulente (Provenzano è docente universitario nella facoltà di Economia e Commercio) all'epoca presidente potesse aver ignorato che Saverio Palazzolo fosse in realtà moglie di temibile boss latitante Bernardo Provenzano, suo omonimo. E il presidente forzista ha anche ricordato che, dopo il proscioglimento, Giovanni Falcone, che l'aveva incriminato, lo nominò addirittura perito perché accertasse la consistenza del patrimonio del boss.

In soccorso a Giuseppe Provenzano è giunto nel pomeriggio Silvio

Berlusconi. Così, alle 17,15, l'Ansa ha diffuso una notizia con cui il leader azzurro ha invitato il presidente della Sicilia a «superare l'amarrezza e il comprensibile risentimento per un oggettivamente ingiusto e continuare nel suo lavoro nell'interesse superiore della Sicilia». Berlusconi ha pure espresso a Provenzano «di fronte agli attacchi e alle strumentalizzazioni di cui è fatto oggetto in questi giorni, la solidarietà del Polo della libertà e la gratitudine per l'importante lavoro che sta svolgendo per la rinascita della Sicilia».

In un dibattito all'assemblea regionale, dove il Polo conta su 52 voti contro i 38 di pds, rifondazione comunista, popolari e rete, scontro tra maggioranza e opposizione è aspro. Il capogruppo piduista Angelo Capodicasa ha detto a Provenzano: «Se lei trae le conclusioni, in poi è soltanto a cuocere. Lei non è più il presidente di tutti i siciliani». Capodicasa gli ha tuttavia sgarugato di poter dimostrare che il pentito è un caluniatore.

[V. m.]



Divani & Sofa

FABBRICA MOBILI E DIVANI

APRE IL PIU' GRANDE
CENTRO CUCINE
DELLA CITTA'

C.so Unione Sovietica 493/4 - TORINO
Tel. 011/3488800
(a fianco Boowling Mirafiori)

Nuovo Show Room:
C.so Unione Sovietica 545

VI VOLIAMO BENE ANCORA DI PIÙ.

99.000
lire

OGNI SABATO E DOMENICA

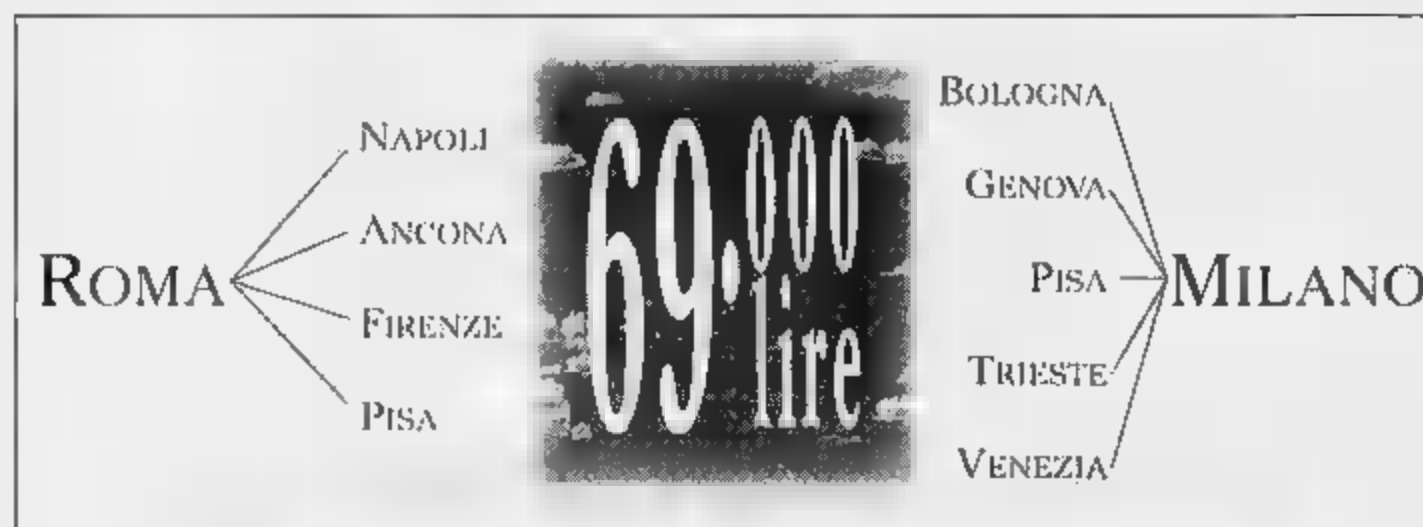
139.000
lire

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10.00 ALLE 15.00

TUTTI I VOLI. TUTTA ITALIA. DAL 1° OTTOBRE AL 15 DICEMBRE.

Alitalia vi invita a volare con nuovo entusiasmo a tariffe straordinarie. Su tutti i nostri aerei, in tutta Italia, per ogni volo diretto previsto dal nostro orario ufficiale, senza limitazioni dei posti disponibili. Avete davvero il piacere di scegliere: ogni sabato e domenica, potete andare da una città all'altra d'Italia con solo 99.000 lire. Il resto della settimana, dal lunedì al venerdì, volate con gli aerei in partenza dalle 10 alle 15 a 139.000 lire. E per tutti i voli a corto raggio elencati in tabella, l'offerta è sensazionale: solo 69.000 lire.

IN PIÙ, TUTTI I GIORNI, IN TUTTI GLI ORARI,
UNA TARIFFA STRAORDINARIA PER LE SEGUENTI TRATTE BREVI:



L'acquisto va fatto entro 72 ore dal momento della prenotazione: i biglietti inutilizzati non sono rimborsabili, e non sono applicabili altri sconti e riduzioni. Ricordatevi che nelle tariffe non sono incluse le tasse aeroportuali. Trovate i biglietti in vendita solo in Italia, presso gli Uffici Alitalia o nelle Agenzie di Viaggi. Sì, vi voliamo bene ancora di più.
Per informazioni e prenotazioni chiamate il nostro numero verde (attivo 24 ore) oppure consultate la pagina 432 di Televideo.

Alitalia

CITTA' ITALIANE

min		max		min		max	
Aosta	6	9	Bologna	14	20	Bari	17
Bolzano	12	16	Firenze	14	22	Napoli	18
Verona	14	18	Pisa	14	20	Perenza	12
Treviso	18	20	Ancona	14	21	S.M. Lucia	20
Varese	15	19	Perugia	13	18	R. Calabria	16
Milano	15	19	Pescara	13	22	Palermo	15
Torino	12	14	L'Aquila	11	15	Catania	18
Cuneo	10	12	Roma Libre	14	20	Messina	16
Genova	14	17	Roma Camp.	np	np	Alghero	13
Imperia	14	20	Compasso	11	15	Cagliari	15

CITTA' ESTERE

min		max		min		max	
Amsterdam	6	14	nucleo	Lisbona	14	20	sereno
Atene	15	23	variabile	Londra	10	15	variabile
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	10	np	nucleo	Madrid	6	24	nucleo
Buenos Aires	11	15	variabile	Montreal	■	7	nucleo
Bucarest	15	19	sereno	Mosca	11	8	nucleo
Budapest	8	22	nucleo	New York	9	18	sereno
Buenos Aires	12	25	sereno	Parigi	9	18	sereno
Copenaghen	9	15	nucleo	Pechino	9	19	nucleo
Dubino	6	12	nucleo	Praga	10	17	pioggia
Frankforte	12	14	nucleo	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	12	23	sereno	Sofia	10	20	nucleo
Ginevra	13	13	variabile	Tokyo	15	25	nucleo
Helsinki	10	9	sereno	Tel Aviv	22	sereno	sereno
Johannesburg	14	■	nucleo	Varisavia	6	17	sereno
Il Cairo	■	28	sereno	Vienna	14	17	pioggia



Quella che vedete fotografata qui sotto è la rivoluzionaria segreteria telefonica Memotel.

MEMOTEL È LA PRIMA SEGRETERIA TELEFONICA CHE NON SI VEDE PERCHÉ È ALL'INTERNO DELLE CENTRALI ELETTRONICHE TELECOM ITALIA

- Per utilizzarla non serve altro che il vostro telefono • Risponde anche quando il telefono è occupato
- La consultazione dal proprio telefono è sempre gratuita • Non richiede manutenzione
- Il servizio costa solo 3000 lire al mese più IVA • In prova gratuita per quattro mesi

 **MEMOTEL**

La segreteria telefonica che c'è, ma non si vede.

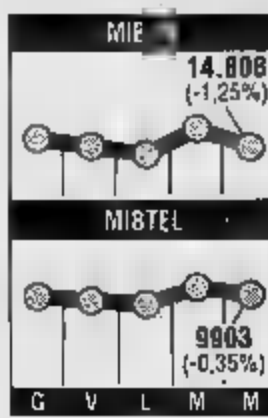
PER INFORMAZIONI CHIAMATE IL 187

 **TELECOM
ITALIA**

QUOTAZIONI BOT			
	Quota	Prezzo	Valore
21-10-96	13	100	7.200
25-10-96	43	10.200	7.200
25-10-96	73	10.200	7.200
25-10-96	105	10.140	7.200
25-10-96	135	10.140	7.200
25-10-96	165	10.140	7.200
25-10-96	195	10.140	7.200
25-10-96	225	10.140	7.200
25-10-96	255	10.140	7.200
25-10-96	285	10.140	7.200
25-10-96	315	10.140	7.200
25-10-96	345	10.140	7.200
25-10-96	375	10.140	7.200
25-10-96	405	10.140	7.200
25-10-96	435	10.140	7.200
25-10-96	465	10.140	7.200
25-10-96	495	10.140	7.200
25-10-96	525	10.140	7.200
25-10-96	555	10.140	7.200
25-10-96	585	10.140	7.200
25-10-96	615	10.140	7.200
25-10-96	645	10.140	7.200
25-10-96	675	10.140	7.200
25-10-96	705	10.140	7.200
25-10-96	735	10.140	7.200
25-10-96	765	10.140	7.200
25-10-96	795	10.140	7.200
25-10-96	825	10.140	7.200
25-10-96	855	10.140	7.200
25-10-96	885	10.140	7.200
25-10-96	915	10.140	7.200
25-10-96	945	10.140	7.200
25-10-96	975	10.140	7.200
25-10-96	1005	10.140	7.200

Borsa in negativo

Dopo il rimbalzo di martedì, Piazza Affari su basi deboli e l'indice del mercato telematico ha perso l'1,13%. La seduta era partita con una tendenza incerta ed attività molto limitata, ma dopo la metà seduta si sono registrate vendite in contanza con una maggiore debolezza del btp. L'attività, anche se ha avuto un certo slancio nel pomeriggio, non è neppure riuscita a eguagliare i volumi di martedì e si è mantenuta attorno ai 450 miliardi di controvalore. Particolarmente penalizzate Credit e Comit, oltre alle Olivetti che non riescono ad interrompere la serie negativa.



Lira in caduta

Doccia fredda dalla Bundesbank e ne risentono lira e titoli di Stato. In un'intervista a Le Monde Tietmeyer ha detto che l'Unione economica e monetaria (Uem) partirà regolarmente il 1° gennaio 1999, probabilmente, un piccolo di Paesi. Il presidente della Buba ha anche lodato gli sforzi che l'Italia sta compiendo sulla strada del risanamento ma ha ribadito che i criteri di convergenza sono quelli e che i Paesi devono rispettarli tutti. Queste dichiarazioni hanno contribuito a portare il cambio della nostra moneta a 999,20 nei confronti del marco. Successivamente la quotazione è risalita a 997,85.

MONETE AUREE	
Italia (100)	120.000 - 120.000
Spagna (100)	125.000 - 125.000
Stato (100)	130.000 - 130.000
Marocco (100)	135.000 - 135.000
Algeria (100)	140.000 - 140.000
Libia (100)	145.000 - 145.000
Giordania (100)	150.000 - 150.000
Siria (100)	155.000 - 155.000
Libano (100)	160.000 - 160.000
Yemen (100)	165.000 - 165.000
Arabia Saudita (100)	170.000 - 170.000
Emirati (100)	175.000 - 175.000
Qatar (100)	180.000 - 180.000
Bahrain (100)	185.000 - 185.000
Oman (100)	190.000 - 190.000
Kuwait (100)	195.000 - 195.000
Saudi Arabia (100)	200.000 - 200.000
Yemen (100)	205.000 - 205.000
Arabia Saudita (100)	210.000 - 210.000
Emirati (100)	215.000 - 215.000
Qatar (100)	220.000 - 220.000
Bahrain (100)	225.000 - 225.000
Oman (100)	230.000 - 230.000
Kuwait (100)	235.000 - 235.000
Saudi Arabia (100)	240.000 - 240.000
Yemen (100)	245.000 - 245.000
Arabia Saudita (100)	250.000 - 250.000
Emirati (100)	255.000 - 255.000
Qatar (100)	260.000 - 260.000
Bahrain (100)	265.000 - 265.000
Oman (100)	270.000 - 270.000
Kuwait (100)	275.000 - 275.000
Saudi Arabia (100)	280.000 - 280.000
Yemen (100)	285.000 - 285.000
Arabia Saudita (100)	290.000 - 290.000
Emirati (100)	295.000 - 295.000
Qatar (100)	300.000 - 300.000
Bahrain (100)	305.000 - 305.000
Oman (100)	310.000 - 310.000
Kuwait (100)	315.000 - 315.000
Saudi Arabia (100)	320.000 - 320.000
Yemen (100)	325.000 - 325.000
Arabia Saudita (100)	330.000 - 330.000
Emirati (100)	335.000 - 335.000
Qatar (100)	340.000 - 340.000
Bahrain (100)	345.000 - 345.000
Oman (100)	350.000 - 350.000
Kuwait (100)	355.000 - 355.000
Saudi Arabia (100)	360.000 - 360.000
Yemen (100)	365.000 - 365.000
Arabia Saudita (100)	370.000 - 370.000
Emirati (100)	375.000 - 375.000
Qatar (100)	380.000 - 380.000
Bahrain (100)	385.000 - 385.000
Oman (100)	390.000 - 390.000
Kuwait (100)	395.000 - 395.000
Saudi Arabia (100)	400.000 - 400.000
Yemen (100)	405.000 - 405.000
Arabia Saudita (100)	410.000 - 410.000
Emirati (100)	415.000 - 415.000
Qatar (100)	420.000 - 420.000
Bahrain (100)	425.000 - 425.000
Oman (100)	430.000 - 430.000
Kuwait (100)	435.000 - 435.000
Saudi Arabia (100)	440.000 - 440.000
Yemen (100)	445.000 - 445.000
Arabia Saudita (100)	450.000 - 450.000
Emirati (100)	455.000 - 455.000
Qatar (100)	460.000 - 460.000
Bahrain (100)	465.000 - 465.000
Oman (100)	470.000 - 470.000
Kuwait (100)	475.000 - 475.000
Saudi Arabia (100)	480.000 - 480.000
Yemen (100)	485.000 - 485.000
Arabia Saudita (100)	490.000 - 490.000
Emirati (100)	495.000 - 495.000
Qatar (100)	500.000 - 500.000
Bahrain (100)	505.000 - 505.000
Oman (100)	510.000 - 510.000
Kuwait (100)	515.000 - 515.000
Saudi Arabia (100)	520.000 - 520.000
Yemen (100)	525.000 - 525.000
Arabia Saudita (100)	530.000 - 530.000
Emirati (100)	535.000 - 535.000
Qatar (100)	540.000 - 540.000
Bahrain (100)	545.000 - 545.000
Oman (100)	550.000 - 550.000
Kuwait (100)	555.000 - 555.000
Saudi Arabia (100)	560.000 - 560.000
Yemen (100)	565.000 - 565.000
Arabia Saudita (100)	570.000 - 570.000
Emirati (100)	575.000 - 575.000
Qatar (100)	580.000 - 580.000
Bahrain (100)	585.000 - 585.000
Oman (100)	590.000 - 590.000
Kuwait (100)	595.000 - 595.000
Saudi Arabia (100)	600.000 - 600.000
Yemen (100)	605.000 - 605.000
Arabia Saudita (100)	610.000 - 610.000
Emirati (100)	615.000 - 615.000
Qatar (100)	620.000 - 620.000
Bahrain (100)	625.000 - 625.000
Oman (100)	630.000 - 630.000
Kuwait (100)	635.000 - 635.000
Saudi Arabia (100)	640.000 - 640.000
Yemen (100)	645.000 - 645.000
Arabia Saudita (100)	650.000 - 650.000
Emirati (100)	655.000 - 655.000
Qatar (100)	660.000 - 660.000
Bahrain (100)	665.000 - 665.000
Oman (100)	670.000 - 670.000
Kuwait (100)	675.000 - 675.000
Saudi Arabia (100)	680.000 - 680.000
Yemen (100)	685.000 - 685.000
Arabia Saudita (100)	690.000 - 690.000
Emirati (100)	695.000 - 695.000
Qatar (100)	700.000 - 700.000
Bahrain (100)	705.000 - 705.000
Oman (100)	710.000 - 710.000
Kuwait (100)	715.000 - 715.000
Saudi Arabia (100)	720.000 - 720.000
Yemen (100)	725.000 - 725.000
Arabia Saudita (100)	730.000 - 730.000
Emirati (100)	735.000 - 735.000
Qatar (100)	740.000 - 740.000
Bahrain (100)	745.000 - 745.000
Oman (100)	750.000 - 750.000
Kuwait (100)	755.000 - 755.000
Saudi Arabia (100)	760.000 - 760.000
Yemen (100)	765.000 - 765.000
Arabia Saudita (100)	770.000 - 770.000
Emirati (100)	775.000 - 775.000
Qatar (100)	780.000 - 780.000
Bahrain (100)	785.000 - 785.000
Oman (100)	790.000 - 790.000
Kuwait (100)	795.000 - 795.000
Saudi Arabia (100)	800.000 - 800.000
Yemen (100)	805.000 - 805.000
Arabia Saudita (100)	810.000 - 810.000
Emirati (100)	815.000 - 815.000
Qatar (100)	820.000 - 820.000
Bahrain (100)	825.000 - 825.000
Oman (100)	830.000 - 830.000
Kuwait (100)	835.000 - 835.000
Saudi Arabia (100)	840.000 - 840.000
Yemen (100)	845.000 - 845.000
Arabia Saudita (100)	850.000 - 850.000
Emirati (100)	855.000 - 855.000
Qatar (100)	860.000 - 860.000
Bahrain (100)	865.000 - 865.000
Oman (100)	870.000 - 870.000
Kuwait (100)	875.000 - 875.000
Saudi Arabia (100)	880.000 - 880.000
Yemen (100)	885.000 - 885.000
Arabia Saudita (100)	890.000 - 890.000
Emirati (100)	895.000 - 895.000
Qatar (100)	900.000 - 900.000
Bahrain (100)	905.000 - 905.000
Oman (100)	910.000 - 910.000
Kuwait (100)	915.000 - 915.000
Saudi Arabia (100)	920.000 - 920.000
Yemen (100)	925.000 - 925.000
Arabia Saudita (100)	930.000 - 930.000
Emirati (100)	935.000 - 935.000
Qatar (100)	940.000 - 940.000
Bahrain (100)	945.000 - 945.000
Oman (100)	950.000 - 950.000
Kuwait (100)	955.000 - 955.000
Saudi Arabia (100)	960.000 - 960.000
Yemen (100)	965.000 - 965.000
Arabia Saudita (100)	970.000 - 970.000
Emirati (100)	975.000 - 975.000
Qatar (100)	980.000 - 980.000
Bahrain (100)	985.000 - 985.000
Oman (100)	990.000 - 990.000
Kuwait (100)	995.000 - 995.000
Saudi Arabia (100)	1000.000 - 1000.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 17 Ottobre 1996 17

Piovono emendamenti sulla Finanziaria. Proroga per chiudere le liti pendenti. Domani il decreto sugli sfratti

Salta la tassa sulla prima casa

E chi si sposa avrà un mutuo dallo Stato

ROMA. Sulla Finanziaria è in arrivo pioggia di emendamenti. Il termine per la presentazione è slittato a domani, giorno in cui si terrà anche il consiglio dei ministri che dovrebbe varare il decreto legge per disciplinare la proroga degli sfratti dopo la bocciatura di Forza Italia e Lega Nord alla preferenziale sul precedente provvedimento.

Per quel che riguarda le correzioni in arrivo, sono circa quelle provenienti dal Polo. Il governo si prepara a difendere la Finanziaria a colpi di fiducia, un primo rapido vertice si è già tenuto ieri fra il presidente Consiglio Prodi, il vicepresidente Veltroni e il segretario del pds D'Alema.

La tassa per la casa dovrebbe pesare sulle prime abitazioni: è questo l'orientamento che emerge dal disegno di legge collegato alla Finanziaria, Salvatore Chierchi (sd): «Una cosa è certa - ha affermato Chierchi - a proposito della volontà annunciata di alleggerire il pacchetto delle tasse sulla casa - che il problema si risolverà e la prima casa sarà esclusa».

Come verrà compensata quest'esclusione non è chiaro, ma tra le ipotesi ancora sul tappeto sembra prendere corpo quella di ridurre l'impatto dell'aumento sulla prima casa attraverso un aumento delle detrazioni attualmente previste in 180 mila lire elevabili dai Comuni a 300 mila lire per alcune cate-

Visco: esenti redditi intorno a 20 milioni

ROMA. Saranno esentati dalla cosiddetta tassa sulla prima casa i redditi che si aggirano intorno ai 20 milioni di lire. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, quale ha anche assicurato che l'imposta non colpirà in alcun modo la produzione. «La tassa sulla prima casa - ha spiegato il ministro in un'intervista al Tg3 - colpirà i redditi più bassi e peserà in misura particolarmente eccessiva sui contribuenti che hanno una maggiore capacità contributiva. Ma fino a quale livello saranno esentati i redditi? Sertinotti - ha detto Visco - ha chiesto che venga esentato dalla contribuzio-

ne l'operaio di terzo livello, quello che guadagna fra un milione e mezzo e quattrocento mila lire al mese. Quindi sotto i 20 milioni l'anno? Vedremo, più o meno la grandezza di quella. Saranno colpiti anche i redditi da capitale? Quello che noi faremo - ha concluso il ministro - sarà colpire i redditi, poi vedremo in che modo. Quello che cercherò di evitare in ogni modo è che colpisca la produzione. Posso in avanti invece, in Parlamento, per gli incentivi agli astanti-evasori. La Camera ha approvato il decreto legge la nuova disciplina del processo tributario.

Esce dal testo il maxi emendamento sull'occupazione

gorie di contribuenti. L'ipotesi di portare il limite di 180 mila lire a 230 mila. Invece perdere colpi la proposta di azzerare l'aumento degli estimi e sostituirlo con un rito fino ad un massimo di un punto. Altrimenti l'Ulivo alla netta opposizione dei sindacati, la proposta non trova concorde tutta la maggioranza.

Per favorire l'acquisto della casa per le giovani coppie, o famiglie mononucleari, il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco ha invece predisposto un disegno di legge che presenterà domani



Il governatore della Bundesbank riconosce ai partner i margini di flessibilità Tietmeyer, nell'Ume senza trucchi

E la Commissione dà l'assenso al Patto di stabilità

pesantissime. Il commissario europeo Yves-Thibault de Silguy ha detto che il Patto mira a prevenire più che a curare. Ma la cura c'è, ed è da cavarsi.

Ogni anno, a marzo, si faranno i conti in tasca ai governi dell'Euro: chi avrà sfiorato il tetto sarà avvisato dalla Commissione, e avrà quattro mesi di tempo per adeguare misure di correzione dei deficit eccessive. Se non lo farà, entro la fine dell'anno dovrà un deposito infruttifero alle casse dell'Ue: 0,2% del Pil fisso, più un altro 0,1% per punto percentuale di deficit superiore al 3%. Il tetto massimo del deposito sarà 0,5% del Pil, ma passati due anni, se il Paese non si sarà rimesso in regola, il deposito diventerà multa, e verrà incassato dalla comunità.

I Paesi aderenti all'Euro dovranno presentare a Bruxelles dei programmi di stabilità, quelli rimasti fuori avranno invece i loro programmi di convergenza. Per i primi l'obiettivo sarà il bilancio in attivo, per i secondi l'avvicinamento al 3% di deficit. Per rendere ferreo il

«Ma l'Italia non ce la farà»

La Deutsche Bank, la maggiore banca europea, ritiene «improbabile» che l'Italia, insieme a un plotone composto da Spagna, Portogallo, Grecia e Svezia, partecipi sin dall'inizio all'Unione Monetaria continentale. E, nel sottolineare che questo processo può partire senza la Germania e la Francia, suggerisce la composizione del gruppo di testa di questo processo. «Per come stanno le cose - si legge in un corposo vademecum sull'Uem diffuso dall'Istituto di Francoforte - ci sono buone possibilità che, oltre al Lussemburgo, un numero sufficiente di Paesi si qualificano per la moneta unica se proseguirà con il risanamento delle finanze pubbliche. Questo gruppo - sottolinea Deutsche Bank - include Germania, Francia, Olanda, Austria, Finlandia e Irlanda».

Patto, la Commissione propone di modificare il quinto Protocollo del Trattato di Maastricht, con una decisione unanime dei quindici capi di Stato e di governo. Solo su un punto la severità germanica è stata fermata: la definizione della situazione eccezionale e temporanea. Il concetto di sfiorare il tetto del deficit senza incorrere in sanzioni.

significativamente negative. I tedeschi avrebbero voluto quantificare questo concetto, fissandolo ad una crescita del Pil di meno del 3%. Mario Monti ed Emma Bonino sono riusciti a evitarlo, con l'aiuto degli altri commissari mediterranei, di quelli britannici, della commissaria svedese e persino della francese Edith Cresson. Monti ha poi spiegato di essersi opposto sin dall'inizio di rigore, ma bene lo stesso. Dal primo gennaio '99, dunque, l'Euro avrà corso legale, con parità uno a uno con l'attuale Ecu. I contratti saranno assicurati dal fatto che le monete dei Paesi aderenti rappresenteranno solo diverse espressioni della moneta unica, mentre biglietti e banconote europei inizieranno a circolare nel 2001. «L'Euro verrà, a un numero sostanziale di Stati parteciperà all'Unione monetaria», ha detto il presidente della Commissione Jacques Santer. Salvo aggiungere poco dopo che, come dice la Bibbia, «tutti saranno chiamati, pochi saranno eletti».

Fabio Squillante



Il delle Finanze Vincenzo Visco

La vecchia politica che frena la manovra

ERI mattina - riferiscono le agenzie stampa - il presidente del Consiglio Prodi ha ricevuto a Palazzo Chigi Gianfranco Schietroma. Massi, proprio lui, un valoroso erede socialdemocratico - fermente ma irrequieto ulivista. Insomma, uno della nobile schiatta dei Pietro Longo, dei Nando Facchini, degli Emilio De Rose. Nomi e personaggi da antologie. Spoon River, giustamente persi negli anfratti della memoria, ma che a ricordarli oggi suscitano persino una punta di malinconica tenerezza. Quali (anche a loro) il premier è sentito il dovere di dare solerti garanzie su alcune essenziali modifiche alla Finanziaria.

In quelle stesse ore, quasi a simboleggiare le vischiosità gli anacronismi di cui tuttora è ammaliata la nostra politica, nella grande Europa accadevano altri due fatti. Il primo: in un'intervista a Le Monde il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer - pur anticipando il benvenuto della banca centrale tedesca a tutti i Paesi che saranno pronti a aderire all'Euro già dal gennaio del '99 - confermeva che la premessa per quell'adesione era la rigorosa rispetto dei parametri del Trattato di Maastricht, a dunque un risanamento dei conti pubblici strutturale, non episodico né raggiunto - colpi di «una tantum». Il secondo fatto: a Bruxelles la Commissione europea approvava il patto di stabilità, cioè quell'ulteriore e ineludibile vincolo di bilancio cui saranno legati i Paesi aderenti all'Euro.

Ora, non sappiamo quali utili spunti abbia fornito il buon Schietroma al presidente del Consiglio, su questi argomenti. E soprattutto non sappiamo quali preziosi consigli possa avergli

011 19 11 11 11 11

1^{er} SALON DE L'IMMOBILIER



nice-matin

NICE - ACROPOLIS

Bertrand

COMUNE DI ALMESE

TORINO
Tel. 935.02.01 - 935.07.84 - 935.04.00

Estratto avviso gara di licitazione privata

Appalto lavori di sistemazione Piazza Martiri Libertà - Piazza delle Piere - Via Rocci - Pont sul Torinese Messa - U. Lotti.
Importo a base d'asta L. 2.000.000.000 - Iscrizione ANC 8. Finanziamento: Contributo Regionale in conto capitale e mezzi propri di bilancio Comunale. Tempi di esecuzione: 480 gg. Modalità di gara: la licitazione sarà eseguita a sealed bid con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto al sensi dell'art. 21 comma 1° legge 109/94 e succ. mod. L'Amministrazione si avvarrà della procedura di esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. Non saranno ammesse offerte in aumento. La richiesta di invito, esesa su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 4.11.1996. Le altre prescrizioni potranno essere tratte dal bando di gara pubblico. Pretorio del Comune e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Almese, 14.10.1996.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Paolo Balle

EDILVENEZIA SpA

Concessionaria Comune Venezia

Esito di gara

Al sensi dell'art. 21 della Legge 10 marzo 1990 n. 55 si rende noto che in data 1 ottobre 1996 si è proceduto alla aggiudicazione della seguente licitazione privata:
a) lavori: intervento n. 51 - Restituzione a risanamento ex Ospedale S. Lorenzo - Castello, Venezia - Edifica specializzata per anziani. Primo lotto, secondo lotto unico.
b) metodo di aggiudicazione: art. 21 della Legge 11/02/1994 n. 109 e art. 5 della Legge 02/02/1973 n. 14.
c) imprese invitate: sono state invitate alla licitazione n. 32 imprese:
d) impresa partecipante: hanno partecipato alla offerta n. 9 imprese;
e) imprese aggiudicatrici: i lavori sono stati aggiudicati all'impresa L.C.C.E.R. srl - Trillegio 21 - Ven/Marghera.
In data 17/10/1996 il testo integrale del presente avviso è stato affisso Pretorio del Comune di Venezia nonché pubblicata nella G.U. della Repubblica Italiana n. 244. Venezia, 17 ottobre 1996.

EDILVENEZIA SpA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Paolo Balle

1989, il primo
LAUREA IN SCIENZE
POLITICHE E ECONOMICHE
INTE (197-2011)

RICHIESTA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

SOCIETA' FRANCESE
CERCA
IMPRESA EDILE
per la costruzione di 50 alloggi
Costa Azzurra.
Inviare fax al 011-5881995

TRIBUNALE

TORINO

immobili
con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 458/87 promossa da S.I.C.M.U. s.a.s. - Chioti Cecilia contro: MAJOC - CO Gianfranco - DRAGO Bianca Maria il Giudice dell'esecuzione dr. Dezan ha disposto la vendita incanto il giorno 7/11/1996 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

Lotto unico
In Rivoli - via 1° Maggio n. 33 - (o 33 bis): fabbricato di civile abitazione (villa) a tre piani fuori terra ed un piano sotterraneo, con sovrastante torretta collegata con annessi una centrale termica; sala, eretti su terreno di 94 - 81; basso fabbricato ripartito in cinque box ed alloggio di custodia anticolato su due piani ed interrato.

Prezzo base L. 4.450.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso Controllore".

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE

TORINO

Vendita di immobili
incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 787/88 promossa da Bagnato Lucia - michelini Giancarlo Franco - Istaito Paolo

Torino contro: ACER - SEVERINO Amalia - Gianfranco - LAPALORCIA Maria - ACERBI Artemio - TAI - Mariolina - ACERBI Mario - MAGNO Annamaria - BONINIRINA - ACERBI Loris - SPADA Clelia (eredi di ACERBI Pietro) il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita incanto per il giorno 21.11.1996 alle ore 13,00 dei seguenti beni:

Lotto unico
in Collegno - C.so Francia, fabbricato - C - negozio compreso tra le scale al nn. 111 bis e 111, composto da ampio vano, suddiviso tra strutture mobili e due servizi; n. 2 cantine attigue. Prezzo base: L. 305.000.000. Aumenti minimi: L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso Controllore".

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orlane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (già IACP)

Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 31301
Telefax 3130.425

di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esporre l'asta pubblica per il servizio, della durata di anni uno, di pulizia scale, cortili e opere connesse nei quartieri siti in Torino in stabili dell'Agenzia siti in Torino suddivisi in 7 Lotti con sottindicato basi d'asta:

Lotto 1) Lire 232.871.000
Lotto 2) Lire 209.727.000
Lotto 3) Lire 181.747.000
Lotto 4) Lire 231.599.000
Lotto 5) Lire 229.479.000
Lotto 6) Lire 237.728.000
Lotto 7) Lire 218.182.000

Il bando integrale, trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 9.10.1996, è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte in data 16.10.1996. Lo stesso bando integrale è inoltre affisso Pretorio della Città di Torino ed all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti stessa Agenzia.

Termine per la presentazione dell'offerta ore 12 del 3.12.1996.
Torino, 9.10.1996.
IL DIRIGENTE SERVIZIO APPALTI dr. Vittorio Ferrero

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AI LAVORI

UFFICIO DEL CIVILE DI FOGGIA

Via A. Volta, 13 - Tel. 0881/706093 - Fax 0881/706064

Avviso gara - Estratto

L'Ufficio Genio Civile di Foggia deve appaltare i lavori per l'intervento urgente a difesa della Condotta Primaria "Capitanata - E.A.A.P." in agro Ascoli Satriano (FG). Importo progetto L. 2.400.000.000. Importo a base d'appalto L. 1.890.000.000. Categoria A.N.C. richiesta 10/B per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000. Criterio di aggiudicazione Legge 14/73 art. 1 "E" e succ. art. 5 ed applicazione ult. comma punto 1 bis Legge 216/95.

L'avviso gara integrale è stato pubblicato sul Ufficiale della Regione Puglia del giorno 17.10.96 (Direzione del Bollettino, V. Capruzzi 212 - Bari) ed all'albo dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro e non oltre 20 (venti) giorni di pubblicazione sul B.U.R.

IL COORDINATORE D'UFFICIO Ing. F. Leo

Uno
Specchio
che proietta
immagini?
E dove
si compra?

In edicola. Da sabato 26 ottobre.



MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Globalizzazione, un mondo senza frontiere

La qualità Embraco non ha frontiere: è presente in America del Sud, America del Nord, Asia ed Europa. Con 25 anni di esistenza, l'Embraco in Europa somma le sue esperienze con quelle dell'Aspera, un'azienda italiana che possiede 40 anni di tradizione nel settore. Insieme, queste due aziende hanno già prodotto oltre 200 milioni di compressori tecnologicamente avanzati.

In Italia l'Embraco ha costruito una nuova fabbrica di 9 mila m², che produrrà il nuovo compressore EM, con capacità di 1,7 milioni di unità/anno.

Un investimento che si traduce in una delle più moderne fabbriche mondiali di compressori, generando 350 nuovi posti di lavoro ed assicurando la fabbricazione dei prodotti Embraco in Europa, per un mondo sempre più senza frontiere.



Callieri: «Serve un intervento per rilanciare l'economia». Treu: «Ripresa in vista»

Ancora uno stop per l'industria

Agosto nero per la produzione: -11,3%

ROMA. Continua la frenata della produzione industriale. Ad agosto, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, l'indice di produzione è sceso del 11,3 per cento rispetto allo stesso mese del '95. Nei primi due trimestri, il rallentamento dell'attività è stato invece dell'1 per cento nei confronti del medesimo periodo dell'anno passato. Ci muoviamo in un «panorama che mantiene caratteristiche non positive», ha commentato il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri. Il governo, invece, non sembra preoccupato: «Si tratta di risultati che riguardano il passato - ha detto il ministro L'avoro Tiziano Treu -; abbiamo indicazioni, anche internazionali, su una prospettiva positiva per il futuro».

Le rilevazioni dell'Istat allarmanti ma non drammatiche. A spiegare l'11,3 per cento di calo registrato ad agosto c'è infatti il confronto con un dato, quello dello stesso mese del 1995, scaturito da un mese in cui la crescita era stata straordinaria. Il nuovo passo indietro della produzione va dunque letto tenendo conto della instabilità dei dati generata da agosto, chiusura degli stabilimenti industriali per le ferie estive (l'indice generale della produzione media giornaliera stagionalizzata è un aumento congiunturale, rispetto a luglio, dello 0,5 per cento). Comunque si tratta di un'evoluzione indicativa della delicata fase congiunturale che sta vivendo l'apparato produttivo del Paese.

Nei primi otto mesi dell'anno i più sensibili arretramenti sono stati registrati nei settori della produzione di metalli (-8,4 per cento), della gomma e delle materie plastiche (-7,7 per cento), di quelle tessili (-7,5 per cento) e del legno (-5 per cento). In aumento, invece, la produzione di macchinari (+9,7 per cento), mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+8,2 per cento), macchine ed apparecchi elettrici (+7,1 per cento), apparecchi meccanici (+5,9 per cento). Nello stesso periodo si è registrato un aumento per i beni di investimento (+4,8 per cento) e diminuzioni per i beni di consumo e quelli intermedi (-2 per cento). In agosto l'andamen-

A Pontedera cinque settimane di «cassa»

PONTEDERA. Cinque settimane di cassa integrazione, due a novembre e tre a dicembre, sono state decise dalla Piaggio in seguito alla stasi del mercato delle due ruote a motore. Aggiunte alle tre previste in ottobre, si arriverà entro l'ottobre settima-
era stato previsto a fine estate anche se si sperava in una ripresa delle vendite che però c'è. La conferma del ricorso alla cassa integrazione - che interessa in tutto quattromila dipendenti fra operai, impiegati, quadri (alcuni dirigenti smaltiscono periodi di ferie), e che interesserà in modo anche duemila dipendenti dell'indotto - è stata data dall'azienda nel corso di un incontro

con i sindacati che però non rimasti sorpresi dai provvedimenti, già ipotizzati. Secondo fonti sindacali di motoristi, motocicli, scooter stoccati a Pontedera 70 mila e il mercato rimasto in pratica stazionario: a fine anno da Pontedera, nonostante la cassa integrazione, usciranno circa 550 mila veicoli, in pratica come lo scorso anno. Ma il sindacato, pur non nascondendo le preoccupazioni, anche di carattere sociale ed economico per i 4000 cassintegrati, 5650 dipendenti, ha però come obiettivo principale quello di ristabilire corrette relazioni sindacali circa i piani produttivi e le scelte strategiche dell'azienda per il 1997.



Carlo Callieri

to è stato negativo in quasi tutti i settori: -48,6 per cento gli autoveicoli, -31,6 per cento le macchine per ufficio ed elaborazione dati, -27,7 per cento i prodotti in metallo, -16,7 per cento i tessili -16,1,

per cento l'abbigliamento. Nasce in questo clima il malumore di Callieri. Questi ultimi dati, ha affermato, «confermano che siamo in una fase di lontananza, esprimendo preoccupazione per il fatto che alla

fine il calo produttivo sia anche maggiore di quello stimato, «perché siamo in un bisestile, e quindi anche con un giorno lavorativo in più». A questo proposito ha sottolineato l'importanza del dato di pe-

riodo (i primi mesi dell'anno rispetto a quello tendenziale). Il vicepresidente della Confindustria ha quindi notato che «sono settori che attraversano un buon tono congiunturale, per altri invece pessimo». Il problema, però, «non è quello di reclamare interventi di rilancio di specifici settori ma di esigere interventi di politica industriale a favore dell'intera nazione».

Per un'Italia in qualche difficoltà, c'è una Francia che pare sentire odore di rilancio. Secondo le previsioni della banca centrale, in settembre l'attività industriale transalpina ha mostrato segni di ripresa, soprattutto nell'automobile, anche se gli imprenditori non si aspettano nuovi e significativi miglioramenti prossimi.

A stimolare la crescita delle quattro ruote è stata soprattutto la cosiddetta Juppette, la legge di incentivazione agli acquisti di recente votata, il settore dell'auto è quello che ha registrato la ripresa più decisa. Più moderata la crescita dei beni strumentali e intermedi, mentre l'andamento dei beni di consumo e dell'industria agro-alimentare si è mantenuto sostanzialmente stabile. Nei prossimi mesi si dovrebbero registrare progressi nei beni strumentali e nel settore della trasformazione alimentare, mentre per l'auto è prevista una sensibile correzione al ribasso. [r. e. s.]

Lauria: «Fa bene ad avere dei dubbi»

«C'è qualcuno che rema contro la Stet privata»

Amato teme manovre in Parlamento «Se si blocca l'Authority, slitta tutto»

ROMA. Sabotatori all'opera. Qualcuno lavora contro la privatizzazione della Stet. E «naturalmente si innestano dei giochi politici: a lanciare l'allarme è Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust, l'organo che tutela la concorrenza. E' lo stesso Amato a ricordare come si realizza questa specie di congiura contro la vendita del gruppo di telecomunicazioni: «Se io non voglio la privatizzazione della Stet e so che prima della privatizzazione della Stet deve essere fatta un'Autorità posso cercare di ritardare la nascita dell'Autorità».

In pratica il presidente dell'Antitrust denuncia che si tenta di bloccare la creazione dell'Authority, l'istituzione che dovrà garantire utenti, investitori e operai. Preparato dal ministro delle Poste Antonio Meccanico, varato a luglio dal Consiglio dei ministri, il disegno di legge non è decollato alla commissione Lavori pubblici del Senato. «Amato fa bene a dubitare del risultato, ma spero abbia torto», afferma il sottosegretario alle Poste Michele Lauria, impegnato ogni giorno a spingere il provvedimento.

Più di tanto però non si può correre. Per la presentazione degli emendamenti è stato concesso ai senatori un arco di tempo piuttosto lungo: il limite massimo è martedì prossimo 22 ottobre. Solo dopo questa data l'esame del disegno di legge può entrare nel vivo. Per privatizzare la Stet tra febbraio e marzo 1997, come programmato dal governo di Romano Prodi, la legge sull'Authority deve vedere luce entro novembre (perché due-tre mesi per attivare le procedure dalla vendita).

Lauria, comunque, non si scoraggia: «Qualche difficoltà c'è. Ma il percorso rimane quello annunciato. Se almeno un ramo del Parlamento, cioè il Senato, approva il disegno di legge a novembre, non si può esclu-

dere il ricorso al decreto legge per sbloccare la privatizzazione».

L'esame degli emendamenti può diventare un alibi per chi vuole boicottare l'Authority. Rifondazione comunista non ha mai nascosto l'avversione alla vendita della Stet, anche se è disposta a trattare: insiste sulla golden share, la mini quota azionaria, da riservare allo Stato, con speciali diritti nelle gestioni. Dall'interno della maggioranza, qualche problema arriva anche dai verdi che sollecitano l'identificazione di un nocciolo duro, il gruppo di chi guiderà la società. Non

mancano poi le riserve trasversali, come la chiama Lauria, diffuse in tutti i partiti.

E sul fronte dell'opposizione, Alleanza nazionale non preme certo per la privatizzazione. Un suo esponente, Francesco Storaco, presidente della commissione di vigilanza Rai, pone un problema. Chiede modifiche al disegno di legge perché con l'attuale testo, dice Storaco, si cancellerebbe la sua commissione e con lei il controllo parlamentare sulla Rai. Vincenzo Vita, l'altro sottosegretario alle Poste, riconosce che il problema esiste e fa presente che se ne può discutere purché del venga stravolto.

Dalle dispute sulla golden share ai problemi della Rai: tutto congiura contro la privatizzazione della Stet. Maligna Amato: «C'è chi pone il problema della golden share perché vuole che l'impresa cada interamente nelle mani del privato». Alludendo forse a Rifondazione, Amato si chiede: «ha senso questo strumento per rappresentare i lavoratori. Ma per il presidente dell'Antitrust i lavoratori più che «dai burocrati del Tesoro che hanno in mano la golden share» sono rappresentati meglio «dai fondi pensione dei lavoratori che entrano come azionisti nella società».

Roberto Ippolito

«Alta velocità in pericolo»

Pininfarina: possibili ritardi «politici»

MILANO. Con una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi, il Comitato Promotore per l'Alta Velocità sulla direttrice Est-Ovest chiede al governo un ulteriore impegno affinché si possa dare inizio ai lavori sulla Torino-Milano entro il 1997. Lo annunciano i due presidenti del Comitato Sergio Pininfarina e il sindaco di Torino Valentino Castellani i quali, pur dando atto a Prodi e al ministro dei Trasporti Claudio Burlando di «già confermato l'intenzione di far marciare i progetti nei giorni successivi allo scandalo che ha travolto le Ferrovie, temono che «a causa di avvenimenti estranei si possa manifestare in Parlamento una corrente favorevole al ritardo».

E questo non deve avvenire. La linea che dovrà collegare Torino a Trieste, per estendersi poi fino a Lione e Lubiana, e a Sud verso Genova, è delle infrastrutture fondamentali nel processo di modernizzazione dei trasporti, non solo per i treni passeggeri ma, soprattutto, per le merci e per tutta l'economia del Nord. Significa collegare e potenziare porti importanti, avvicina-

nare il Sud della Francia e la Spagna, raggiungere rapidamente quei Paesi del Centro Europa che alle soglie di grande sviluppo possono essere, come ha sottolineato il sindaco di Trieste Riccardo Ily, mercati «sbocciati per investimenti che per beni di sbocco».

In particolare il Comitato invita il governo a chiudere al più presto la Conferenza dei servizi per la tratta Milano-Torino, così da poter aprire i cantieri entro '97. Un segnale essenziale per dare ai partner francesi interessati alla Torino-Lione «segnale di buona volontà. Altrettanto urgente aprire la Conferenza di servizi per i tratti Milano-Venezia e assumersi l'impegno per la Venezia-Trieste, i soldi ci sono, stanziati già dalle ultime tre finanziarie».

«L'Italia ha già accumulato grandi ritardi, soprattutto nei confronti delle altre due direttrici Est-Ovest del Nord Europa», conclude Pininfarina e ammette: «Stiamo discutendo da quattro anni, ora siamo a un momento delicato e siamo preoccupati. E' nostro dovere vigilare».

Novità per telefonare in Francia.

Informiamo la nostra clientela che dalle ore 23.00 del 18 ottobre 1996 in Francia i numeri di telefono degli abbonati passeranno da 8 a 9 cifre. Parigi e le regioni limitrofe conserveranno una numerazione a 8 cifre. Il territorio francese, inoltre, è stato suddiviso in zone geografiche telefoniche, ciascuna delle quali è stato attribuito un nuovo numero: 2, 3, 4, 5. La zona di Parigi e le regioni limitrofe sono ancora identificate con il numero 1. Quindi, per chiamare uno dei settori riportati sulla carta, dovete selezionare il prefisso internazionale 0033, poi il numero identificativo della zona di appartenenza, infine il numero telefonico di ciascun abbona-

to. Se ad esempio, dopo le 23.00 del 18 ottobre prossimo, telefonerete ad un amico di Marsiglia, dovete dapprima comporre il prefisso internazionale 0033, poi selezionare 4 e di seguito il numero dell'abbonato chiamato. Per i numeri relativi ai servizi radiomobili, la cifra da selezionare dopo il prefisso 0033, è 5. Cambiano i numeri ma non cambia la facilità di chiamare. Non cambia la convenienza di telefonare utilizzando le fasce orarie a tariffa ridotta. Siamo, come sempre, a vostra disposizione. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al numero gratuito 17233333.



Le seguenti prime tre					
1 30	1 34	1 39	1 40	1 41	1 42
1 43	1 44	1 45	1 46	1 47	1 48
1 49	1 53	1 55	1 60	1 64	1 69

Selezione	Prima del numero che chiamano con	Selezione	Prima del numero che chiamano con	Selezione	Prima del numero che chiamano con
1	20	2	48	4	76
3	21	5	49		77
1	22	4	50		78
3	23	2	51		79
3	24	5	53		80
3	25	2	54		
3	26	5	55	3	
3	27	5	56	3	83
3	28	5	57	3	84
1	29	5	58	3	85
2	31	5	59	3	86
1	32	3	60	3	87
2	33	5	61	3	88
1	34		62	3	89
1	35		63		90
1	37		65	4	91
1	38	4	66	4	92
2	39	4	67	4	93
2	40	4	68	4	94
2	41	4	69	2	95
4	42		70		96
2	43		71	2	97
3	44	4	72	2	98
1	45		73	2	99
5	46	4	74		
1	47	4	75		

La decisione degli esercenti scatena la corsa alle medicine

«Daremo farmaci gratuiti»

La Bindi prepara la controffensiva

ROMA. E' scontro duro sui farmaci. Dopo l'annuncio di passaggio all'assistenza indiretta, il 28 ottobre, il braccio di ferro con il governo si è fatto più pesante. Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha manifestato ieri la precisa intenzione di non cedere, ha fatto, anzi, intendere di avere già pronto un pacchetto di «contromisure» - c'è chi legge «precettazione» - e ha garantito: «il 28 ottobre assicuriamo farmaci gratuiti».

Rosy Bindi non è disposta a trattare «fino a quando non verrà revocata la serrata». Ma ha espresso la speranza che i farmacisti «revochino il provvedimento e che smettano di spaventare i cittadini, che stanno facendo la corsa all'incetta dei farmaci, cosa che sta provocando problemi per lo sfondamento del bilancio della spesa farmaceutica».

«Sono convinta - ha dichiarato ancora - ministro - che si rendono conto del loro isolamento e della loro situazione, della maggioranza, delle forze sociali. Spero che si rendano anche conto di quanto allarme hanno gettato nel Paese e quanto ciò rischi compromettere l'assistenza farmaceutica».

L'annuncio della Federfarma ha gettato molti nel panico e si è scatenato l'arrembaggio alle medicine. In questi giorni, infatti, si è notevolmente aumentata la richiesta di prescrizioni ai medici di base. Del resto, la temperatura si sta abbassando e l'influenza è alle porte: per molte persone, soprattutto anziane, la minaccia dei farmaci è motivo di grande preoccupazione.

Le ultime fasi della protesta hanno causato anche una frattura tra farmacisti e medici di famiglia. Il segretario nazionale della Fimmg (Federazione medici e medicina generale), Mario Falconi, ha espresso giudizio non troppo tenero sul modo di procedere dei farmacisti. «Pur solidarizzando in parte con le loro ragioni, non posso immaginare - ha commentato -

PENSIONI

E' polemica fra Cgil e Treu

ROMA. E' scontro fra governo e sindacato sui tempi della verifica della riforma pensioni. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha affermato ieri i margini di un convegno sulla previdenza integrativa che, nel '97 si anticipa la riflessione sulla riforma per vedere una possibile velocità. Lo spazio dei fondi pensione aggiuntivi è destinato a ampliarsi. La frase ha subito scatenato la decisa replica del sindacato per il quale la data originale per fare il punto della situazione (1998) appare intoccabile. «Tutto inaccettabile la proposta di Treu - ha affermato la Cgil in una nota - si tratta di una ipotesi che contribuisce a destabilizzare il sistema e provoca soltanto il massiccio ricorso al pensionamento anticipato».

una serrata così dura di fronte a pazienti anziani, pensionati e affetti da patologie croniche: come medici di base cerchiamo di far fronte alle richieste non dando tutto a tutti, ma permet-

tendo ai bisognosi di affrontare la protesta almeno per qualche tempo».

Falconi se la prende, in particolare, con la Federfarma che accusa di non aver consultato i

medici di famiglia, impedendo, in questo modo, alternative allo sciopero e forme di coordinamento. I medici di base, anch'essi toccati dalla manovra, per protesta terranno semmai più aperti gli studi per spiegare ai pazienti i loro motivi.

Anche per lo Snami (Sindacato autonomo medici italiani) i medici di famiglia hanno registrato una immediata impennata delle richieste di farmaci.

«Dal 13 ottobre - sostiene in una nota del sindacato - gli ambulatori sono superaffollati, gli orari degli studi ampliati, le richieste degli assistiti. Se la Finanziaria aveva l'intenzione di contenere le spese i risultati sono stati, per l'effetto annuncio, un incremento della spesa difficilmente recuperabile».

[d. dan.]

GRANDE DISTRIBUZIONE

Il presidente dell'Ifi inaugura la Rinascente a Firenze: puntiamo sull'efficienza

«L'Upim va rilanciata, non venduta»

Umberto Agnelli: consumi colpiti dalla lotta all'inflazione

FIRENZE. Via l'Upim, riapre la Rinascente. Erano quasi settant'anni che nel palazzo ottocentesco piazza della Repubblica la Rinascente aveva lasciato il posto alla sorellina minore Upim: il 1928 e anche la nascente grande distribuzione made in Italy aveva dovuto fare i conti con una crisi mondiale poi sfociata nel drammatico '29. Ieri il ritorno: le vecchie insegne Upim in piazza Repubblica e inaugurazione in pompa magna per i nuovi cinque piani, tutti legno, cristallo e marmo, dell'ultimo nato tra i grandi magazzini Rinascenti. Quattordicesimo magazzino della catena e già additato: «Vorremmo che tutti i grandi magazzini Rinascenti avessero questa faccia», ammette, soddisfatto, Umberto Agnelli, presidente dell'Ifi.

E' presente all'inaugurazione, Umberto Agnelli, insieme con l'amministratore delegato di Ifi Gabriele Galateri e l'amministratore delegato di Rinascente, Giovanni Cobelli Gigli. Uno sguardo al nuovo magazzino: «E' molto bello». E un commento sulle strategie prossime venture del gruppo: «Bisogna ottimizzare l'efficienza - spiega Agnelli - bisogna dare alla clientela il giusto rapporto qualità-

prezzo, c'è da lavorare». E l'Upim che qualcuno prevede in vendita? Sembra la smentita del presidente Ifi, azionista di maggioranza: «L'Upim è in vendita, rivitalizzata e lo stiamo già facendo». E i grandi accordi internazionali di Rinascente? Un passo alla volta, è la risposta, prima bisogna mettere ordine in casa poi si potrà porre il problema, in futuro, di eventuali accordi internazionali. L'esempio, per ora, è sotto gli occhi: questo nuovo grande magazzino fiorentino che, insiste Agnelli, «deve fare da modello per tutti gli altri».

Inevitabile l'accenno ai consumi che segnano il passo: «La situazione è quella che è perché si fanno uno sforzo notevole per tener bassa l'inflazione», spiega Agnelli. E altrettanto inevitabile una riflessione sugli argomenti economici che tengono banco: la Finanziaria - è adeguata, è inadeguata? - il rientro della lira - è cambiato? - nello Sme. «E' una manovra giocata più sulle entrate che sulle uscite», sottolinea Umberto Agnelli. Augurandosi un cambio lira-marco tra le mille e le 1050 lire che, dice, «se ragionevo, potrebbero anche i francesi».

[a. z.]

Oggi al Centro Italia, domani al Sud

Per i trasporti urbani altri due giorni di caos

Metalmeccanici, contratto in stallo si decide lo sciopero dell'industria

ROMA. Pesanti disagi, ieri, in tutta l'Italia settentrionale per lo sciopero degli autotrozzisti che ha aggravato i problemi della circolazione in regioni già flagellate dall'ondata del maltempo. Sono rimasti bloccati così tram, autobus, metropolitane e autoservizi di linea per la protesta dei 120 mila lavoratori del settore che hanno manifestato per il mancato rinnovo del contratto nazionale, scaduto dieci mesi fa.

Oggi la stessa situazione si ripeterà nelle Regioni del Centro-Italia, ad eccezione del Lazio. Qui lo sciopero è slittato a martedì prossimo perché il sindaco di Roma, Rutelli, ha convinto i sindacati della convenienza a non sillurare, con il caos del traffico cittadino, la candidatura olimpica della capitale proprio in giorni in cui sono presenti gli emissari del Cio.

Autotrozzisti si asterranno, comunque, dal lavoro domani nelle regioni meridionali. E un'altra agitazione è già stata proclamata dai Cobes per il 25 ottobre. Il braccio di ferro sembra destinato a continuare perché la Federtrasporti, in rappresentanza delle maggiori 150 aziende del settore, sostiene che l'accoglimento delle richieste salariali dei sindacati comporterebbe un onere di mille miliardi (a parte gli incrementi a livello aziendale) assolutamente insostenibile in un regime di tariffe bloccate.

Altri nubli si addensano anche nel settore industriale. Oggi i leaders dei sindacati confederali, Cofferati per la Cgil, D'Antoni della Cisl e Larizza per la Uil, si riuniscono a Roma con i

rappresentanti metalmeccanici e degli altri settori dell'industria privata per concordare uno sciopero generale nazionale otto ore a sostegno della vertenza delle tute blu.

Ma mentre compatta il fronte sindacale di tutta l'industria, Carlo Callieri, vicepresidente dell'organizzazione imprenditoriale, ha lanciato un messaggio distensivo: «E' necessario tornare al tavolo della trattativa».

Non sembrano comunque esserci in concreto, almeno per ora, fatti nuovi nel negoziato che si è interrotto dopo il primo sciopero nazionale dei metalmeccanici, il 27 settembre. Il vicepresidente della Confindustria ha affermato però ieri la necessità di riprendere la trattativa per riscoprire il valore dell'accordo del luglio '93, che aveva come obiettivo prioritario di abbattere l'inflazione, un valore sia per imprese che per gli stessi lavoratori.

All'implicito invito del vicepresidente Confindustria ai sindacati dei metalmeccanici di moderare le loro pretese, in linea con la lotta all'inflazione e con le compatibilità d'un settore vistosamente colpito dalla crisi negli ultimi mesi, ha risposto con un duro «no» il leader della Fiom-Cgil, Claudio Sabatini. «Nella nostra vertenza sono in ballo il costo del lavoro - ha replicato Sabatini - politica dei redditi e relazioni sindacali con Federmecanica e Confindustria, che ci chiedono un cambio della piattaforma per far decollare le trattative per il contratto. A queste richieste rispondiamo con un no».

[r. r.]

FLASH

Cepu ha comprato Radio Elettra

La Scuola Radio Elettra di Torino, dichiarata fallita nel dicembre 1995, non chiuderà. E' stata acquistata all'asta dal gruppo Marcon di Città di Castello, proprietario del marchio Cepu. E' salvo il posto di lavoro dei 200 dipendenti fra insegnanti e addetti commerciali. Tirano un sospiro di sollievo anche i 15.000 studenti che potranno terminare i loro studi.

Dovrebbero essere definitivamente risolti i problemi della Sambonet, l'azienda vercellese che dal 1825 produce posaterie alta classe e che la primavera scorsa aveva rischiato di chiudere sommersa da 9 miliardi e debiti con una dozzina di banche. Il salvataggio è stato portato a termine dalla francese Ceam (Compagnie européenne pour les arts de la maison) di Pierre Besancon, che ha concordato i creditori un saldo stralcio dei debiti ed avviato un processo di ricapitalizzazione di circa 4 miliardi.

Maggiore compagna di viaggio

Grazie all'accordo di partnership tra l'Alitalia e la Maggiore Budget, chi viaggia con la compagnia bandiera ed è socio di uno dei vari club di frequent flyer (Mille Miglia, Club Ulisse, Freccia Azzurra) potrà usufruire di una serie di facilitazioni nel noleggio delle automobili dalla Maggiore. Inoltre l'accordo di partnership fra Alitalia e Maggiore-budget prevede il riconoscimento a tutti gli iscritti Mille Miglia che noleggiavano in Italia e nel mondo presso la rete Maggiore-Budget, da 100 punti per ogni noleggio.

I divani Natuzzi frazionano le azioni

Il consiglio di amministrazione della Industrie Natuzzi spa ha approvato la proposta di frazionamento delle azioni ordinarie. La proposta - afferma Pasquale Natuzzi, presidente della società - riflette la fiducia sul futuro della società. L'incremento del numero delle azioni dovrebbe favorire la liquidità del titolo e favorire l'entrata di nuovi investitori.

UNA SORPRESA NEL PACCHETTO

Un'azione gratuita ogni dieci. È il premio fedeltà per chi acquisterà le azioni ENI dal 21 al 25 ottobre e le conserverà almeno un anno. In più ci sarà uno sconto sul prezzo di mercato. Ecco perché conviene acquistare le azioni ENI in questi cinque giorni.

Un'azione gratis ogni dieci.

PERCHÉ ACQUISTARE AZIONI ENI

Acquistare azioni ENI significa acquistare parte della grande energia che muove e riscalda l'Italia.

- Oltre 1 milioni di clienti al giorno nelle circa 13.500 stazioni di servizio Agip e IP.
- Oltre 4 milioni di mezzo di famiglie servite dal metano.
- 4.327 miliardi di utile netto nel 1995.

E' MOLTO SEMPLICE

Per saperne di più chiedete già oggi alla vostra banca. È lì che dal 21 al 25 ottobre potrete acquistare le vostre azioni ENI.

ANCHE TU con ENI

L'ENERGIA dell'ITALIA



Eni

21 - 25 OTTOBRE
PRIVATIZZAZIONE ENI
SECONDA FASE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

IL MERCATO

Ferrometalli 1250; Ili Italia 1155; NordBaf Assicurazioni 400-420; Amg 240-248; Obbligazioni San Paolo di Brescia 95,80; WARRANT: Gemina 19-42; Sai Rappresentazioni 200-210; Unipol 500-550; Unipol Priv 345-360

IL MERCATO

Amsterdam (Aax) 590,48 (-0,90%); Bruxelles (Bel-20) 1791,14 (+0,15%); Francoforte (Dax) 3825,90 (-0,49%); Hong Kong (Hang Sen) 12395,18 (-0,75%); Londra (Ft-100) 4024,40 (-0,64%); Madrid (Generale) 374,77 (-0,52%); Parigi (Cac 40) 2158,52 (-0,41%); Sydney (Generale) 2365,00 (-0,04%); Tokyo (Nikkei) 21997,19 (-0,15%); Zungo (Swiss Market) 3479,20 (-0,53%); New York (Dow Jones) 8020,81 (+0,27%).

RISTRETTO A MILANO

Quotazioni	Variazioni
Borsa Pop. Contr. Industriale	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Finanziaria	18800 -1,32
Borsa Pop. Contr. Generale	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Energia	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Trasporti	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Servizi	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Beni di Consumo	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Beni di Investimento	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Beni di Consumo e Beni di Investimento	18800 0,00
Borsa Pop. Contr. Beni di Consumo e Beni di Investimento e Beni di Consumo e Beni di Investimento	18800 0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11

OBBLIGAZIONI DI

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO
15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16
15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16
15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16
15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16
15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16

LIRA INTERBANCARIA

Milano	TITOLI	Milano	Milano	Milano	
15-16	B.T.P. 4.50% 1/4/99	142 64	Vallette Estere	Procedimento	
15-16	B.T.P. 3 1/2% 1/8/2001	131 15	Dollaro Usa	1522.54	1520.26
15-16	B.T.P. 4.25% 1/7/99		Ecu	1908.97	1907.88
15-16	B.T.P. 4.50% 1/8/99	162 46	John Lennon	994.90	993.76

ORO: CHIUSURE

15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-10-96

Le quotazioni di oggi: Videotext, pagina 32323#

L'Espresso

Stag. 1992/1993	4822	—	4240	4950	14000	Carri	592	+11
Stag. 1993/1994	1857	+17	1800	2050	n.r.	Grille w. 2000	72	—
Auto 1994/1995	5250	—	5250	8100	n.r.	Coltise	536	+5
Auto 1995/1996	479	—	479	—	n.r.	Coltise 1996	285	—
Auto 1996/1997	5650	—	6630	9452	1000	Comau	1782	—

L'Espresso

196									
159	100	260000							
269	631	860000							
205	415	120000							
1744	2251	45000							

L'Espresso

3410	+36	295	
162	-13	150	324
17100	-	11450	

L'Espresso

Alitalia cat. A	917	—	406	822	50000	Compart w. ord.	012	—
Alitalia jet	233	+	233	833	50000	Compart jet	835	-
Alitalia risp. d.e.	470	—	371	811	110000	Compart w. ord.	21	+
Alcatraz Ass.	11242	—	10368	11111	500500	Compart w. ord. 9871	88	—
Alcatraz Ass. sup	8396	+54	7983	11441	107500	Compart w. ord. 9862	71	—

L'Espresso

379	647	1625000	Salicimvesti net	3479	+18	3454	5590	174500	Poland Europe
31	56	1650000	Salicimvesti in cont.	32	-2	12	364	785000	Role Banca I
85	288	560000	Salicimvesti in, disp	643	-22	419	1168	92000	
79	356	1700000	Salicimvesti	30560	—	29000	31000	n.r.	

<

L'Espresso

4792	-6	5489	130
14816	-	9717	15150
27750	-1475	26700	43517
23900	-	15350	15175

L'Espresso

Alitalia	152	-4	1353	2544	117000		
Alitalia	4729	-79	4521	7573	13000		
Alele Intercontinental	1547	-40	1518	1980	32500		
Ambrosiano	2700	-	2460	5050	1000		
Ascom	1601	-13	1503	2005	175000		
Costa Croc. i. n.c.	1412	+7					
Costa Croc. n. 99	136	+2					
Credito Agi. Brocc	12146	-64					
Ci. Bergamaschi	19681	-40					

L'Espresso

1257	1825	35000	Int. real estate corp.	8488	+71	9127	15851	13230	Stamps.org
113	219	130000	Intelligence sr. ad.	131	—	97	1180	n.t.	Stamps resp. post
9589	12894	18000	J. Jolly Habitat ord.	6730	—	6250	6030	1000	Stamps resp. rec
7307	21148	8560	Jolly Habitat exp.	8000	—	6100	8600	n.t.	Stamps ord
									Stamps resp

L'Espresso

1978	—	1978	1977	1976
2590	—	2417	4183	—
629	+31	697	1808	225
31381	—	18084	39956	179
13500	—	12900	25050	—

L'Espresso

Age 1940-1949	230	-47	1407	2786	83600
Age 1950-1959	15521	+756	9880	13521	104000
Age 1960-1969	65	-2	45	84	1108000
Age 1970-1979	11613	+83	10894	12507	29080
Age 1980-1989					
Age 1990-1999					
Age 2000-2009					
Age 2010-2019					
Age 2020-2029					
Age 2030-2039					
Age 2040-2049					
Age 2050-2059					
Age 2060-2069					
Age 2070-2079					
Age 2080-2089					
Age 2090-2099					
Age 2100-2109					
Age 2110-2119					
Age 2120-2129					
Age 2130-2139					
Age 2140-2149					
Age 2150-2159					
Age 2160-2169					
Age 2170-2179					
Age 2180-2189					
Age 2190-2199					
Age 2200-2209					
Age 2210-2219					
Age 2220-2229					
Age 2230-2239					
Age 2240-2249					
Age 2250-2259					
Age 2260-2269					
Age 2270-2279					
Age 2280-2289					
Age 2290-2299					
Age 2300-2309					
Age 2310-2319					
Age 2320-2329					
Age 2330-2339					
Age 2340-2349					
Age 2350-2359					
Age 2360-2369					
Age 2370-2379					
Age 2380-2389					
Age 2390-2399					
Age 2400-2409					
Age 2410-2419					
Age 2420-2429					
Age 2430-2439					
Age 2440-2449					
Age 2450-2459					
Age 2460-2469					
Age 2470-2479					
Age 2480-2489					
Age 2490-2499					
Age 2500-2509					
Age 2510-2519					
Age 2520-2529					
Age 2530-2539					
Age 2540-2549					
Age 2550-2559					
Age 2560-2569					
Age 2570-2579					
Age 2580-2589					
Age 2590-2599					
Age 2600-2609					
Age 2610-2619					
Age 2620-2629					
Age 2630-2639					
Age 2640-2649					
Age 2650-2659					
Age 2660-2669					
Age 2670-2679					
Age 2680-2689					
Age 2690-2699					
Age 2700-2709					
Age 2710-2719					
Age 2720-2729					
Age 2730-2739					
Age 2740-2749					
Age 2750-2759					
Age 2760-2769					
Age 2770-2779					
Age 2780-2789					
Age 2790-2799					
Age 2800-2809					
Age 2810-2819					
Age 2820-2829					
Age 2830-2839					
Age 2840-2849					
Age 2850-2859					
Age 2860-2869					
Age 2870-2879					
Age 2880-2889					
Age 2890-2899					
Age 2900-2909					
Age 2910-2919					
Age 2920-2929					
Age 2930-2939					
Age 2940-2949					
Age 2950-2959					
Age 2960-2969					
Age 2970-2979					
Age 2980-2989					
Age 2990-2999					
Age 3000-3009					
Age 3010-3019					
Age 3020-3029					
Age 3030-3039					
Age 3040-3049					
Age 3050-3059					
Age 3060-3069					
Age 3070-3079					
Age 3080-3089					
Age 3090-3099					
Age 3100-3109					
Age 3110-3119					
Age 3120-3129					
Age 3130-3139					
Age 3140-3149					
Age 3150-3159					
Age 3160-3169					
Age 3170-3179					
Age 3180-3189					
Age 3190-3199					
Age 3200-3209					
Age 3210-3219					
Age 3220-3229					
Age 3230-3239					
Age 3240-3249					
Age 3250-3259					
Age 3260-3269					
Age 3270-3279					
Age 3280-3289					
Age 3290-3299					
Age 3300-3309					
Age 3310-3319					
Age 3320-3329					
Age 3330-3339					
Age 3340-3349					
Age 3350-3359					
Age 3360-3369					
Age 3370-3379					
Age 3380-3389					
Age 3390-3399					
Age 3400-3409					
Age 3410-3419					
Age 3420-3429					
Age 3430-3439					
Age 3440-3449					
Age 3450-3459					
Age 3460-3469					
Age 3470-3479					
Age 3480-3489					
Age 3490-3499					
Age 3500-3509					
Age 3510-3519					
Age 3520-3529					
Age 3530-3539					
Age 3540-3549					
Age 3550-3559					
Age 3560-3569					
Age 3570-3579					
Age 3580-3589					
Age 3590-3599					
Age 3600-3609					
Age 3610-3619					
Age 3620-3629					
Age 3630-3639					
Age 3640-3649					
Age 3650-3659					
Age 3660-3669					
Age 3670-3679					
Age 3680-3689					
Age 3690-3699					
Age 3700-3709					
Age 3710-3719					
Age 3720-3729					
Age 3730-3739					
Age 3740-3749					
Age 3750-3759					
Age 3760-3769					
Age 3770-3779					
Age 3780-3789					
Age 3790-3799					
Age 3800-3809					
Age 3810-3819					
Age 3820-3829					
Age 3830-3839					
Age 3840-3849					
Age 3850-3859					
Age 3860-3869					
Age 3870-3879					
Age 3880-3889					
Age 3890-3899					
Age 3900-3909					
Age 3910-3919					
Age 3920-3929					
Age 3930-3939					
Age 3940-3949					
Age 3950-3959					
Age 3960-3969					
Age 3970-3979					
Age 3980-3989					
Age 3990-3999					
Age 4000-4009					
Age 4010-4019					
Age 4020-4029					
Age 4030-4039					
Age 4040-4049					
Age 4050-4059					
Age 4060-4069					
Age 4070-4079					
Age 4080-4089					
Age 4090-4099					
Age 4100-4109					
Age 4110-4119					
Age 4120-4129					
Age 4130-4139					
Age 4140-4149					
Age 4150-4159					
Age 4160-4169					
Age 4170-4179					
Age 4180-4189					
Age 4190-4199					
Age 4200-4209					
Age 4210-4219					
Age 4220-4229					
Age 4230-4239					
Age 4240-4249					
Age 4250-4259					
Age 4260-4269					
Age 4270-4279					
Age 4280-4289					
Age 4290-4299					
Age 4300-4309					
Age 4310-4319					
Age 4320-4329					
Age 4330-4339					
Age 4340-4349					
Age 4350-4359					
Age 4360-4369					
Age 4370-4379					
Age 4380-4389					
Age 4390-4399					
Age 4400-4409					
Age 4410-4419					
Age 4420-4429					
Age 4430-4439					
Age 4440-4449					
Age 4450-4459					
Age 4460-4469					
Age 4470-4479					
Age 4480-4489					
Age 4490-4499					
Age 4500-4509					
Age 4510-4519					
Age 4520-4529					
Age 4530-4539					
Age 4540-4549					
Age 4550-4559					
Age 4560-4569					
Age 4570-4579					
Age 4580-4589					
Age 4590-4599					
Age 4600-4609					
Age 4610-4619					
Age 4620-4629					
Age 4630-4639					
Age 4640-4649					
Age 4650-4659					
Age 4660-4669					
Age 4670-4679					
Age 4680-4689					
Age 4690-4699					
Age 4700-4709					
Age 4710-4719					
Age 4720-4729					
Age 4730-4739					
Age 4740-4749					
Age 4750-4759					
Age 4760-4769					
Age 4770-4779					
Age 4780-4789					
Age 4790-4799					
Age 4800-4809					
Age 4810-4819					
Age 4820-4829					
Age 4830-4839					
Age 4840-4849					
Age 4850-4859					
Age 4860-4869					
Age 4870-4879					
Age 4880-4889					
Age 4890-4899					
Age 4900-4909					
Age 4910-4919					
Age 4920-4929					
Age 4930-4939					
Age 4940-4949					
Age 4950-4959					
Age 4960-4969					
Age 4970-4979					
Age 4980-4989					
Age 4990-4999					
Age 5000-5009					
Age					

L'Espresso

1250	1685	22500	La Dora	5087	-10	-4929	7404	4000	Saving mtd
229	430	3300000	La Financiera As. Ctd	5630	—	5538	8294	585080	Saving rtp
2162	14115	13650	La Ferreteria I. A.C.	2919	—	2854	3740	12540	Savings
1350	2150	3000	La Glacera	3390	—	3800	3800	n.r.	Savings rtp
4712	6826	37000	La S. Bernardino	7313	-78	7246	10958	11009	San Paolo

L'Espresso

8217	-383	4580	7997	51
2942	—	7130	3491	
7331	-81	3408	7412	3729
3373	—	2010	3690	100
6750	-75	8409	10540	5160

L'Espresso

15-16	14-15	13-14	12-13	11-12
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12
15-16	14-15	13-14	12-13	11-12

L'Espresso

297	417	575000	Unicredit rap	305	-9	305	563	21,1	Santander r
9644	12101	110000	ML Manti	2340	—	2200	2082	8,5	Sapio ord
4142	5261	98000	Marella	4680	-240	3850	6878	7000	Sapio c de
650	7561		Alagretti Marelli ord	1636	+41	1395	2567	240000	Sapio w ord
									Sapio w rap

L'Espresso

4829	+42	4852	6897	420
2736	+13	2425	4011	4160
179	—	172	471	140
75	—	68	254	

L'Espresso

Banca di Roma	131	-20	1046	1765	1.300.000	Edison ed	9222	-111
Banca di Roma W. B	39	+	39	108	230000	Ed. La Repubblica	2170	—
B. di Fabiano	3442	-16	1782	3554	908000	Editoriale Jorini	507	—
B. di Naz. Lavoro r p	11886	—	10732	13178	86000	Est	7439	-88
B. P. Borg-C. Vares	24635	+185	21860	25649	78500	Editoriale	—	—

L'Espresso

6742	8998	872000	Macquarie	\$1111	—	5100	8778	2950	Sci
1420	2680	N.T.	Macquarie	8750	130	8750	11421	8000	Sci
457	580	69000	Macquarie corp.	8400	—	8400	12800	2050	Sci and
4521	7877	10613000	Macquarie corp. Inc.	5800	—	5070	8610	N.T.	Sci and

L'Espresso

105	-9	105	315	600
7510	+13	5400	8347	30
4367	-174	1700	6341	300
1275	—	1000	1275	50
0580	-60	1000	1080	127

L'Espresso

■ Pop. Brazil	600	-4	6150	1000	6150	Estate Bernabè	1600	+24
■ Pop. Milano	780	-4	6177	6217	32200	Eurobond	1575	+81
■ Pop. Spazio	10214	-207	9999	11300	1250	Eurobond dep.	1400	---
■ C 3 Paolo Di	0000	-22	3271	4107	29000			
Banco Oreo	2600	---	2285	2590	5000	F. Fazio	117	---

L'Espresso

3326	6397		Mediterranean	13500	-20	14034	16821	33500	50% disp.
1350		30000	MerPort	2577	+30	2557	3900	10000	50% in 10% disp.
1375		n.t.	Mediterr disp	600	-16	669	1543	37500	Scorcher's disp.
			Milano xst. ord.	3304	+11	3399	3732	40000	Small Bopd rest
3500	3800	n.t.	Milano xst with	2985	+12	2968	2860	44000	Small Bopd rest

L'Espresso

776	+19	548	838	3700
29	—	15	27	1800
1190	-100	1180	1758	1080
1176	+6	1133	2025	12750
1220	—	1150	1820	

L'Espresso

Real pto	30	-1	378	621	37300	Real pto	30	—
Real clip	488	-7	413	686	110800	Real clip	488	—
Banca Toscana	2629	+1	2628	3158	50800	Banca Toscana	2629	+1
B. Amministrato G.	—	-30	3050	4054	395000	B. Amministrato G.	—	-30
B. Amministrato L.	2279	-14	2577	2518	566000	B. Amministrato L.	2279	-14

L'Espresso

15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
4950	5492				
15-16	5653	1072000			
2802	3183	7167000			
	\$ 604				

L'Espresso

3052	-124	2803	2782	723
1600	+6	1631	2010	275
1744	-8	1744	1494	425
8	-	8	58	

L'Espresso

Alcino Napoli ort	9895	—	944	700	67	Finarte	714	—
Boscon Napoli & p. inc.	510	-4	210	579	+48126	Finarte priv	266	—
Il co. Sarnegianc. imp.	9167	+149	8965	12323	13500	Finarte & d.d.	410	—
Boscon	4875	—	4375	5000	2000	Finarte	1905	+10
Graver		+965	43800	575000	250			

L'Espresso

656	1246	30000	Allegato alla resp.	630	-14	630	90	125000	Serie Bussini
168	568	50000	Allegato alla resp. 97	17	-	17	30	475000	Sandoli and
291	608	705000							Grandi resp.
1078	1456	5000	16 Mai	100	-	155	258	78000	Snyder
			Allegato alla resp.	630	-	630	90	125000	Sandoli and
									Grandi resp.

INCREDIBILE!



Videoregistratore programmabile con telecomando

199.000
LIRE

MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

INCREDIBILE, MA...MARVIN!

Offerta riservata solo ai primi 30 clienti che si presenteranno oggi nella sede di Piazza Lagrange

Grande
marvin

P

1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI
ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI
Via Roma - P.zza C. Felice
- Autonmessa Via U. Rattazzi
collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO:
10.00 / 19.30

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

P

1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI
ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI
Via Roma - P.zza C. Felice
- Autonmessa Via U. Rattazzi
collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO:
10.00 / 19.30

E' polemica sulla ristrutturazione della tipografia del «Corriere»: le fabbriche dismesse tra nostalgia e progetti culturali



IL MITO della RUGGINE

La tipografia del «Corriere» Gregotti ha un progetto per ristrutturarla, ma un gruppo di architetti si oppone

Il Lingotto di Torino è diventato un luogo di congressi, mostre, negozi e manifestazioni culturali, ultima delle quali il Salone della Musica



Gregotti: «C'è nell'aria un'assurda ossessione, si vorrebbe conservare tutto»

LE GRANDI METAMORFOSI

TORINO
Lingotto
Ferriere Fiat
MILANO
Bicocca
Ansaldo - Portello
VENEZIA
Mulino Stucky
GENOVA
Il porto (Renzo Piano)
Italsider
ROMA
Mattatoio Testaccio
NAPOLI
Bagnoli

ALL'APPARENZA è solo una delle innumerevoli piccole controversie tra architetti. C'è la grande firma Vittorio Gregotti che ha ricevuto l'incarico di ristrutturare l'edificio in ferro e vetro che ospitava le rotative del Corriere della Sera, lì tra Solferino e via San Marco dove il pavé delle strade segnala la prossimità di Brera e la vecchia Milano davvero elegante si preserva dai marmi nipponici di via Montenapoleone. Il più grande giornale d'Italia ormai stampato nella moderna tipografia sorta nell'hinterland, e la Rcs ovviamente deve riadattare a uffici lo spazio dagli impianti. Ecco che arriva la lettera firmata da un gruppo di architetti per chiedere che quel ferro e quel vetro restino al loro posto, così come negli Anni Sessanta i concetti di Alberto Rosselli, genero di Gio Ponti: «Si di un esempio riuscito di architettura industriale - dice la lettera - non è auspicabile per questa città vedere cancellati importanti episodi di architettura». Gregotti replica senza pali sulla lingua che l'edificio non ha valore storico e architettonico. Secondo lui quella degli architetti sarebbe solo una testimonianza di solidarietà alla vedova Rosselli che vorrebbe veder conservata l'unica opera di marito visibile a Milano. «Rispetterò quella struttura di ferro, mi lasci dire che si sente nell'aria un'assurda ossessione di positivismo storicistico, per cui bisognerebbe sempre conservare tutto».

Non sappiamo chi la spunterà tra Gregotti e la vedova Rosselli, ma la vicenda di via San Marco è rivelatrice di quanto la ruggine degli stabilimenti dismessi e diroccati nell'epoca del post-industria stia primeggiando non più solo nelle politiche culturali degli assessorati, ma anche dentro le nostre percezioni estetiche, nel

nostro immaginario. Consumati gli anni dolorosi della chiusura (o decentramento) delle fabbriche, cosa sono diventati per noi quegli enormi cadaveri di cemento che in Albania in Ucraina vediamo di nuovo riempirsi di macchinari obsoleti, tanto il lavoro manuale si compra a prezzi stracciati? Nelle tenebre delle notti metropolitane ci immaginiamo questi luoghi inquietanti riempirsi degli extracomunitari che non trovano rifugio più accogliente in cui stringersi nel cartone. Ma sempre quegli stessi ambienti, una volta svuotati del lavoro e della disperazione umani, diventano il luogo di consumo culturale e di massa e di lusso: centosettantamila visitatori al Lingotto di Torino per il Salone della Musica; il jet set internazionale all'Ansaldo di Milano per le sfilate di Giorgio Armani; mentre a Biella l'ex lanificio Trombetta viene destinato a laboratorio per artisti d'avanguardia come Michelangelo Pistoletto.

Quanto sia paradossale contestare Vittorio Gregotti come profanatore dell'esteti-

ca industriale ce lo dice la stessa biografia del più famoso architetto italiano. Ha appena pubblicato da Bollati Boringhieri un volumetto di ricordi, *Recinto di fabbrica*, sull'infanzia trascorsa dentro lo stabilimento tessile del padre, cioè il luogo che esarebbe divenuto magazzino di materiali con cui comporre molte delle mie azioni nella vita futura. Che sia proprio così, lo conferma perfino lo studio di via Matteo Bandello, a fianco del carcere di San Vittore, che Gregotti ha inventato. Pierluigi Cerri e Augusto Cagnardi: altro non è che un'ex fabbrica di mattoni ristrutturata conservandone l'atmosfera di laboratorio industriale. E di quali altri grandi progetti potrebbe occuparsi un architetto oggi in Italia, non è l'utilizzo degli spazi industriali dismessi? «Ormai lavoriamo sulla grande fascia della ruggine», scherza Pierluigi Cerri.

Da teorico, Gregotti precisa: «Sviluppo fisico e sviluppo economico non coincidono più. In assenza di crescita demografica è logico che si costruisca sotto forma di riuso piuttosto che occupando nuovo territorio». Questo risultato fin troppo ovvio: nella congestione della nostra metropoli è già da qualche anno che chiunque ricerchi uno spazio per

Salvatores: «I vecchi capannoni coi muri scrostati trasmettono l'energia del lavoro scomparso»

A destra, il vecchio stabilimento Romeo dove è stato allestito il set di «Nirvana». Nella foto grande: Ferriere Fiat

attività culturali, universitarie, di servizio, deve puntare sulla ristrutturazione di precedentemente occupate dall'industria. Lo Gregotti oggi è alle prese pure con l'area della Bicocca, che fu Pirelli, dove andremo ad applaudire perfino Riccardo Muti e la Scala non avranno la meglio i nemici di questo trasloco provvisorio. Dire Bicocca vuol dire un'area che arriverà a contenere quarantamila abitanti tra università, aziende e istituti di ricerca. «Ancor più complesso - spiega Gregotti - il riuso di uno spazio enorme come quello dell'ex Lanerossi a Schio, perché l'area dismessa è isolata, non può essere usufruita da un grosso centro».

La domanda però è un'altra. Perché questi scheletri industriali diventano simboli del nostro tempo? Che significa la moda della ruggine? Il regista Gabriele Salvatores è in sala di montaggio. Il Nirvana - film surreale ambientato in una megalopoli dell'immediato futuro - ha appena finito di gi-

rarlo dentro al Portello, il vecchio stabilimento Alfa Romeo da cui uscivano gli operai nell'ultima inquadratura di *Rocco e i suoi fratelli*. «Ho costruito i miei spazi scenici in quei 160 mila metri quadri, tra tubi e aerazione, enormi sale mensa, scritte murali e depositi per pacchi dono natalizi. Lo riconosco bene, il Portello, luogo di fatica e sfruttamento, proprio in ciò risiede la suggestione».

Quale suggestione? Cosa ne verrà agli spettatori del film? Risponde Salvatores: «Suggestiva è la forza di un lavoro che non facciamo più, il fantasma della classe operaia che è riconosciuto non nell'archeologia industriale - perché lì immagini sono rielaborate al computer - ma nei paesaggi e nei materiali evocativi della fabbrica».

E' fin troppo scontato ricordare quanto di questi anni abbia scelto di ambientarsi tra le macerie degli stabilimenti, perfino quando ciò implicava un salto temporale di

secoli come nel caso del *Riccardo III* di Richard Locraine.

Il rosso del mattone friabile e del rottame ossidato, il grigio del tondino deformato e del cemento senza intonaco appaiono come materiali modernissimi di una nuova estetica ormai egemone sul muro bianco, la moquette e il gusto pop. «Ma bene, il Portello, perché il tondino storto e il muro scrostato si trasmettono l'energia vitale del lavoro che contengono, mentre il muro bianco e la moquette li hanno». «Si avverte un forte bisogno di fissare la memoria recente», spiega ancora Gregotti, secondo il quale «sebbene quel tipo di fabbrica fosse anche un luogo di conflitto e di violenza, emanava un senso di comunità del quale proviamo nostalgia. Perché non ci sono più dei luoghi così forti e aggregazione».

Si spiega forse con ciò l'eccesso di «positivismo storicistico», il «conservare qualunque ricordo», che ha portato un gruppo di architetti milanesi fino a chiedere a Gregotti - di fronte alla vecchia tipografia del Corriere - lo stesso rispetto invocato per le opere d'arte. Viviamo il tempo di un operaiismo immateriale. Tutti in fabbrica, dunque. O al mattatoio, nel Roma, O ancora nei magazzini, negli hangar, negli arsenali, nelle stazioni ferroviarie fuori uso. A far concerti, sfilate, mostre d'arte, fiere, convegni, summit, rappresentazioni, feste, raduni. Quasi che volessimo godere così, rispetto e malinconia fine secolo, i frutti di un'accumulazione irripetibile.

Lerner

ze radiose, di splendori carnali in anni anche per l'Italia felice, corroborati dalla prima ventata di benessere. Si ha la sensazione di una sorta di *Spoon River* visivo, guardando queste ottanta foto che, spesso copie uniche, in vendita a prezzi che vanno dal milione a mezzo milione.

Se n'è andata Ava Gardner che, travestito in muratore e nascosto in scatole per riflettori, Secchiarioli fotografò quasi nuda, coperta solo da un asciugamano e fu gratificato da un «you bastard». E' irta di rughe Brigitte Bardot che, in accappatoio, si concesse al flash sedendo su un water. Non c'è più Fellini (fu lui a inventare il termine paparazzo e dai paparazzi, dai loro scatti, nacque la prima idea della *Dolce vita*) a cui la mostra dedica due pareti con foto che lo parlano sul set, nelle pause, nella mimica da agli attori,

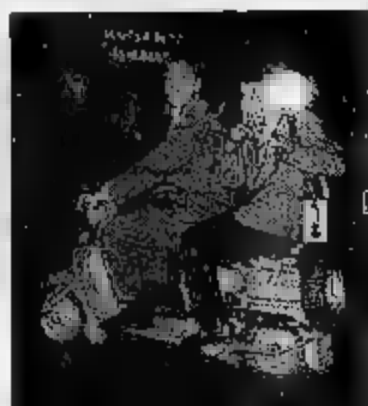
Una mostra fotografica rende omaggio al più celebre dei paparazzi romani

Secchiarioli, cacciatore dei divi

Da Ava Gardner nuda alle rughe di Brigitte Bardot

comparse e in una serie di italiane gestualità. E' una cara, vecchia signora Anita Ekberg che, nelle immagini di Tazio, lucente e turgori, ballissime anche nella rabbia di essere «catturata» dall'obiettivo un po' ebbra, con un ubriachissimo Anthony Steel, il marito.

E' pieno d'acciacchi portati con simpatia grazia e, per una tendinite, cammina a fatica Marcello Mastroianni che, giovane e straripante di un sonnaccioso, ronzante sex appeal italiano, è presenza fissa di questa carrellata di protagonisti e di momenti del cinema.



Tazio Secchiarioli

Addio giovinezza anche per la fotografatissima Sofia che, nel catalogo della retrospettiva, riconosce a Tazio di averla ritratta anche nel sangue, nei nervi, nel cuore. Addio giovinezza anche per lei che pure grintosamente regge, addio all'esplosione di giovinezza di questa foto.

E' un viaggio nel passato dice il settantenne Secchiarioli: «guai a guardare al passato pensando allo sfacelo delle vecchie, delle decadenze. Allora, ero giovane anch'io, giovane riflessi sulla macchina fotografica e di gambe se c'era da scappare dalla rabbia». Walter

Chiari sorpreso con Ava, dall'ira di Anthony Franciosa e dalla stretta micidiale Faruk, l'ex re d'Egitto, che s'era infuriato perché, in via Veneto, avevo insistito a puntare l'obiettivo sulle gambe di una sua genza. Spesso eravamo noi, i paparazzi, a provocare i personaggi di via Veneto, i divi che qualche scatto lo avrebbero anche digerito. Ma gli giravamo intorno come gli inchini finché s'imbizzarrivano, perché avevamo bisogno della loro collera, del loro insanguarsi, dei loro cazzotti. Una fotografia movimento o magari movimentata, i giornali ce la pagavano 30 mila lire, contro le 3 mila di una foto normale. Questa mostra, attraverso quegli attimi di storia dello spettacolo che ho documentato in bianco e nero, celebra una stagione e anche tutti i miei colleghi paparazzi da Guidotti a Elio Sorci, da Sarsini a Bavagnoli, da Sergio Spinelli, a Volio Cioni al

milanese Gillo Faddi. Del resto, come ricorda Enrico Ghezzi nella prefazione alla mostra, ci si muoveva quasi sempre in coppia».

Dopo essere stato «scattato» (sono sue le foto-scandalo dello spogliarello Achille Nani al Rugantino) e paparazzo, Secchiarioli divenne il testimone per immagini delle giornate sul set del grande cinema italiano. *Matrimonio all'italiana*, *De Sica ad Accattone* di Pasolini, dai felliniani *Otto e mezzo*, *La città delle donne* a *Blow Up* di Antonioni: non un agiografico fotografo di scena ma uno straordinario cronista, capace di capire la realtà, le fatiche, la vita dentro il farni di un film.

Guido Vergari

Dati Sogei, Società Generale
d'Informatica p.a.

Rivela **una** storica Hitler a Vienna era «amico» degli ebrei

*Soffocato tra i maestri
in una città fosca
che trama intrighi
adulteri, omicidi*

Ed è interessante leggerlo proprio nel contesto del suo soffocato ambito, tra Alonso Cano e il tenebrista Del Mazo. E' proprio comunque Del Mazo a raccontarci con una minuziosa cartellata da bamboccione cresciuto, la Plaza Mayor di una Siviglia picaresca e fosca, formicolante di omicidi, rapine, duelli, asini car-

Nel 1622, con la scusa di visitare l'Escorial, tenta la prima fuga a Madrid, dove si stabilirà negli anni a venire, finalmente trasformato in Pintor del Rey. Ha con sé una lettera di Pacheco al poeta Góngora, che non riesce però a farlo penetrare nel soffocante ambiente della ■■■■. Ma ■■■■ sortisce comunque quello splendido ritratto ■ Góngora, ■ mostra.

Eppure Velázquez, a quella data, è soprattutto pittore sublime di cose, ■■■■ unili da non pretendere nemmeno più di suggere l'idea nobile d'un emblema, d'una *vanitas*. Povere creature dimenticate da Dio, cose-pitocco, che proiettano sulla tela come l'esitante ombra di una bava ■■■■ lumaca, che ■■■■ trascina riluttante sulla scena. Minimi romanzi di ciotole ■■■■ sapere impastate di sughi, pezzi di pane raf-



Particolare dell'autoritratto

fermo, di ■■■ si ricorderà persino Dali, per una celebre natura morta iperrealista. Ma già vedeva che dentro questo realismo, così estremo, che finisce per evapo- ■■■ bollendo tra le salse di una trasognata fissità allucinatoria ■■■ risvegliando ■■■ ani- male quel colore immediato e in- canatorio, che fa letteralmente nascere le ■■■ sulla tela, davan- ti allo stupore dei riguardante, folgorato sulla ■■■ della nuova pittura, che ■■■ lui sperimenta la svolta più radicale dagli sordi ■■■ gietteschi» come ritiene il filoso-

Ma è nei quadri sacri che il Velázquez svingliano ■ riscatto, in quella splendida *Adorazione* ■ ne dove s'affacciano dei magi biscazzieri, che dispongono i loro temperamenti come prove ■ colore, pennellate sulla tavolozza. Eppure è il Bambino a monopolizzare l'attenzione, con quello squillo di bianca luce ghiacciata.

Proprio da questa stagione di esaltazione allucinata nascerà la pittura inconfondibile che fa di Volpézquez un pittore unico nella assoluta originalità, «il più grande», come decretò Manet, il pittore dei pittori. Pittura che non vuole imitare ma mettersi in come pura pittura.

Marco Valtora

Hilber amico degli ebrei? Sì, gli acquirenti dei suoi acquarelli si chiamavano Morgenstern, Landeberger, Altenberg, i ■■■ benefattori e mecenati furono l'avvocato Feingold e il barone Koenigswarter, che lo nutrono e ospitano quando, dopo due falliti esami per entrare all'Accademia ■■■ Belle Arti, chiedeva l'elemosina e dormiva sulle panchine dei parchi.

Hitler era un emarginato, un capellone dagli abiti poco puliti e sdruciti, che campava alla giornata con la vendita dei suoi acquarelli, che non aveva amicizie femminili. Sono tutti particolari di cronaca che nella sua autobiografia *Mein Kampf* il futuro Führer si è guardato bene dal rivelare.

Vienna ■■■■ città infetta da un antisemitismo endemico. Hitler ascoltava affascinato i discorsi contro gli ebrei del sindaco popolare ■■■■ Karl Lueger: In concioni incitanti alla violenza a alla guerra razziale del deputato von Schoenerer. Si deve probabilmente a costoro se Hitler, da amico degli ebrei, divenne il loro persecutore. Però esse il giovane Adolf fosse rimasto a Vienna, forse non ci sarebbe l'Olocausto - ritiene la signora Hamann -. Qui tutti conoscevano gli slogan antisemiti e pandeschi ■■■■ i viennesi scafati ■■■■ vi avrebbero fatto cesso. In Germania invece il suo vocabolario era ■■■■ e fece presa sulle masse.

Tito Sansa

Inserzione pericolosa.



ma interpretazione. Ciak, si parte: primo piano su un finanziamento fino a 16 milioni e 24 mesi a tasso zero; la tensione è già alta.

LEADER Neanche il tempo di riprendere l'a-

■ che entra in scena il pacchetto sicurezza: doppio ~~minibag~~ più fondinebbia ■ sole 500.000 lire più IVA.

Ma ecco, come da copione, il colpo di ~~manica~~: le due offerte sono cumulabili

Roba da nomination. Il lieto fine, a questo punto, non può mancare. Sulla nota della colonna sonora, diffuse dai quattro altoparlanti della predisposizione radio, scendono i titoli di coda delle donazioni di

serie: sedili anteriori sportivi, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata a, per le versioni Air, il climatizzatore manuale. Golf Movie. Certo, non si vedono neanche al cinema.

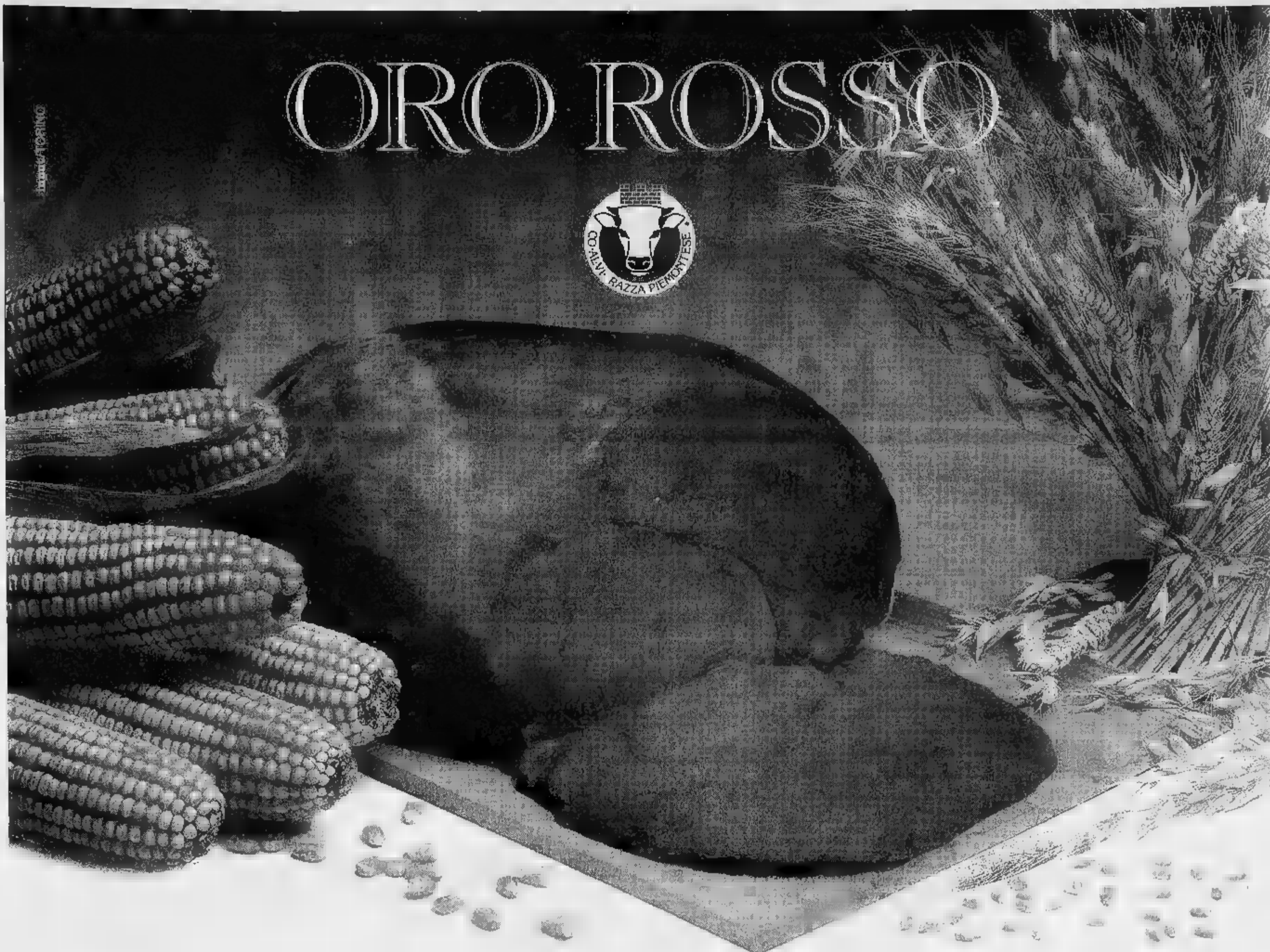
LA VOSTRA GOLF									
Versione	54	56	58	60	62	64	66	68	70
Potenza kW CV	44-46	52/55	55-58	58/60	64/66	66/68	68/70	68/70	68/70
Pezzo*	2400	2500	2550	2600	2800	2850	3000	3000	3000

*Prezzo base più accessori previsti dal costruttore del Concessionario Volkswagen. Volkswagen è serie. Esclusa I.P.T.

Finanziamento fino a 16 milioni in 24 mesi a tasso zero*, cumulabile con due airbag più fendinebbia a 500.000 lire più IVA.



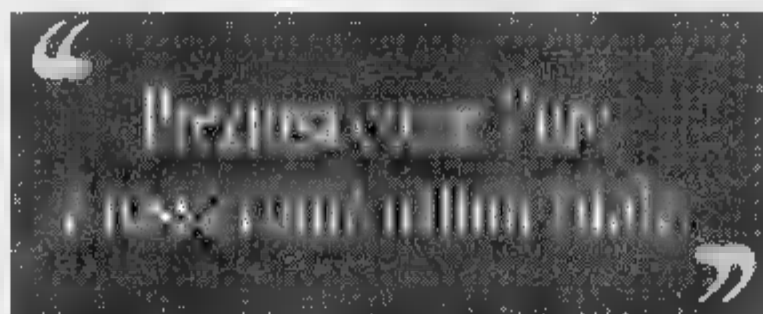
*Esempio di lei della legge 154/1997 modello Gelli Anonima 14, 3 posti, lire 247.973.550 presso chiavi in mano include API/EI Autoparco lire 8.079.050 importo finanziato lire 10.000.000 IR 74 rate da lire 666.666 TAN 0,0% TAEG 1,27%. Spese istruttoria lire 220.000. Salvo approvazione Ingegnere: l'offerta è valida fino al 13/11/1997. ■■■ ulteriori informazioni consultate il foglio analitico pubblicato a termine di legge.



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

1. Viene prodotta nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate in esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita da un certificato di identità che permette di risalire all'origine del prodotto.



Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, dove si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Garantita da COALVI proviene esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BARDONECCHIA	FRANCO GARCIN - Via Medail, 42 - 0122/99032	MONCALIERI	BATTISTINO FERRERO - Strada Stupinigi, 45 - 011/623319	TORINO	MARIO MICHELE ARBINO - Via Barberoux, 10 - 011/540241
BRINASCIO	SERAFINO LA TARGIA & C. - Largo Torino, 14 - 011/3498976	NONE	FRANCESCO RUBIOLO - Via Roma, 63 - 011/9863780		GIULIANO BELLINI - Via Pinella, 1/F - 011/3112565
BRIVIOLO	PIETRO BONELLI - Via Carlo Emanuele I, 15 - 011/9637173		SCALERANO SERGIO - Via Roma, 31 - 011/9865980		GIUSEPPE BORGOGNIO - Via Buenos Aires, 55 - 011/393618
BUSCOTIGNO	BRUNO QUAGLIA - Via Trulora, 43 - 0122/647230	OMBASANO	GIOVANNI AGUI - Via R. Rovero, 3 - 011/9011267		PIRELLA BOSCO - Via Po, 39 - 011/717776
CAMBIANO	DOMENICO PROVANO - Via Cavot, 6 - 011/9440161	PASCALIERI	MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22 - 011/9734194		GIORGIO CERRANO - C.so Francia, 280 - 011/721915
CANDOR	SILVIO IRRARDI - Via Peyron, 26 - 0121/6295	PINEROLO	MICHELE GENANO - Via Nazionale, 147	TERESA COLOMBANO BREZZO	C.so Duca degli Abruzzi, 68 - 011/596004
	COOPERATIVA IL FRUTTO PIEMONTESE - Via Pinocchio, 117		Frazione Alghada Alpiu - 0121/201114	LUIGI DI STEFANO & C.	C.so Orbassano, 216 - 011/226992
	(Strada Cavot/Pinocchio) - 0121/6384	PIOMBASCO	MICCARDO ORBERTO - Via Palestro, 33 - 011/9064085	OTTO DEDICATO	Via Lanzo, 187 - 011/2262307
CHIEBI	FRANCO BENENTE - Via Tana, 13 - 011/9472855	RIVA DI CHIERI	SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19	FELICANI B. & C.	C.so Racconigi, 188 - 011/961259
	LUIGI BENENTE - Via P. Amadeo, 21 - 011/9472338		011/9469178	MARIO GIBERTI	Via Giulia, 49 - 011/612677
CHIVASSO	GIEZZI G. & C. - Via Lungo Piazza D'Armi, 5 - 011/9106403	RIVOLI	AZ. AGRICOLA SCIAGLIA - Via Breno, 219	MACELLERIA IDEAL	Via Garibaldi, 16 - 011/4366317
			Cascina Vico - 011/9573908	ANTONIO MANZIGONE	Via Carlo Alberto, 34 - 011/546024
COLLEGNO	ANGELO ALBANO - C.so Francia, 11	S. ANTONINO DI BUSA	FRANCESCO MARTOIA - Via Torino, 144	SILVANO PONTIS	Mereto Caputo - C.so Racconigi - 011/4470158
	Borgata Farallo - 011/4031491		011/9649849	BIASSETTO G. & C.	Via Morosini, 8 - 011/542724
	ROBERTO MAGGI - Via Avigliana, 26 - 011/4050252	S. GIORIO DI BUSA	DANIELE GIRARDI - Piazza G. Volino, 6 - 0122/647323	SERGIO RONCO	Strada S. Mauro, 210 - 011/2731852
	ROBERTO PISCITELLO - C.so Francia, 175/7 - 011/789545	S. MAURIZIO	BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Ceretta	WALTER SABA	Via Chiesa della Salute, 106 - 011/2796146
GIUGLIASCO	GIANCARLO BONANICI - Via Generale Cantore, 62		011/9378233	BATTISTA SAGLIA	Via Fidia, 29 - 011/797063
	011/7805119	S. RAFFAELLE CIMENA	FRANCO NALDINI - Via Chivasso, 2 - 011/9811510		
	FERDINANDO ORUGIA - Via Generale Perotti, 2 - 011/781129			TRANA	ARMANDO PEGORINI - Via Roma, 5 - 011/933185
	PLAYO TARGIA - Via D. Claudio, 78 - 011/786270			VAIE	GIOVANNI BOKILLO - Via Roma, 32 - 011/9631116
				VALPERCIA	CARLO PREGNOLATO - Via Verdi, 49 - 0124/669503
				VILLARBASSE	GIUSEPPE COIRENDO - Via alla Fonte, 2 - 011/952153
				MURBENGO (AL)	GIULIO ROSSO - Piazza della Vittoria, 2 - 0141/993073



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALVI: <http://ape.apenet.it> - E-Mail: coalvi@ape.apenet.it





Capossela, un «Ballo» in cd

Il ballo di Vito è il titolo dell'ultimo lavoro di Vito Capossela (foto). Anche nel quarto album di una discografia in ascesa, si trova tutta la voglia di muoversi e di confrontarsi con il mondo adoperando stili diversi dal solito. Nelle dodici canzoni de «Il ballo di San Vito», c'è la testimonianza di un'infanzia pericolosamente tra realtà e fantasia. In «La pioggia di novembre» viene Milano in inverno, che non regala nulla a nessuno e quando il giallo dei lampioni e la pioggia

incessante ti fanno desiderare di odiarla. Ma il disco di Capossela non si ferma alla pianura. Il pianoforte, la voce ruvida costruita da mille sigarette, portano l'ascoltatore alla periferia della metropoli, in Emilia, o ai Murazzi torinesi. Sono musicalmente intriganti e piacevoli. Il rag-time de «Il corvo», lo scioglilingua quasi febbrile di «Contrada Chivicone», la marcia de «L'accogliuta dai rancorosi», lo stile di «Body guard» rendono il lavoro completo a 33 gradi.



Un nuovo amore per la Ferri

Un nuovo ruolo e un nuovo amore per Alessandra Ferri. La stella milanese ha debuttato l'altra sera alla Scala in «Bella addormentata» ed è subito scappata, finito lo spettacolo, dal suo nuovo fidanzato. Il matrimonio con il torinese Maurizio Orbecchi, sposato nel '91 dopo una galante vacanza a Toscana, infatti finito presto incominceranno le pratiche burocratiche per il divorzio. L'idillio si è spezzato quando Alessandra ha scoperto che Fabrizio Ferri, uno dei fotografi di moda più

famosi del mondo, due sono conosciuti l'estate scorsa (di u complice) a Pantelleria dove è stata «catturata la foto qui accanto. Nell'isola siciliana Alessandra e Fabrizio si sono incontrati per la realizzazione di un libro fotografico, dove la ballerina compare come testimonial, il cui ricavato andrà in beneficenza. Alessandra ha 33 anni, undici meno di Fabrizio che ne ha 44. È figlio di Franco Ferri, personaggio spicco del pci e cugino di Giuliano Ferrara.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 17 Ottobre 1996 27

Torino: restaurato il teatro per favorire una migliore acustica, e il 5 novembre debutta la «Carmen»

Via la vecchia moquette che assorbiva suoni e voci al suo posto calde doghe di faggio tinte di rosso, cambiato il boccascena

il REGIO si «sente» meglio

Il sovrintendente Tessore: «Ora siamo alla pari con i grandi d'Europa». L'intervento è costato 3 miliardi e 612 milioni

RITORNO DALLA MODERNITÀ

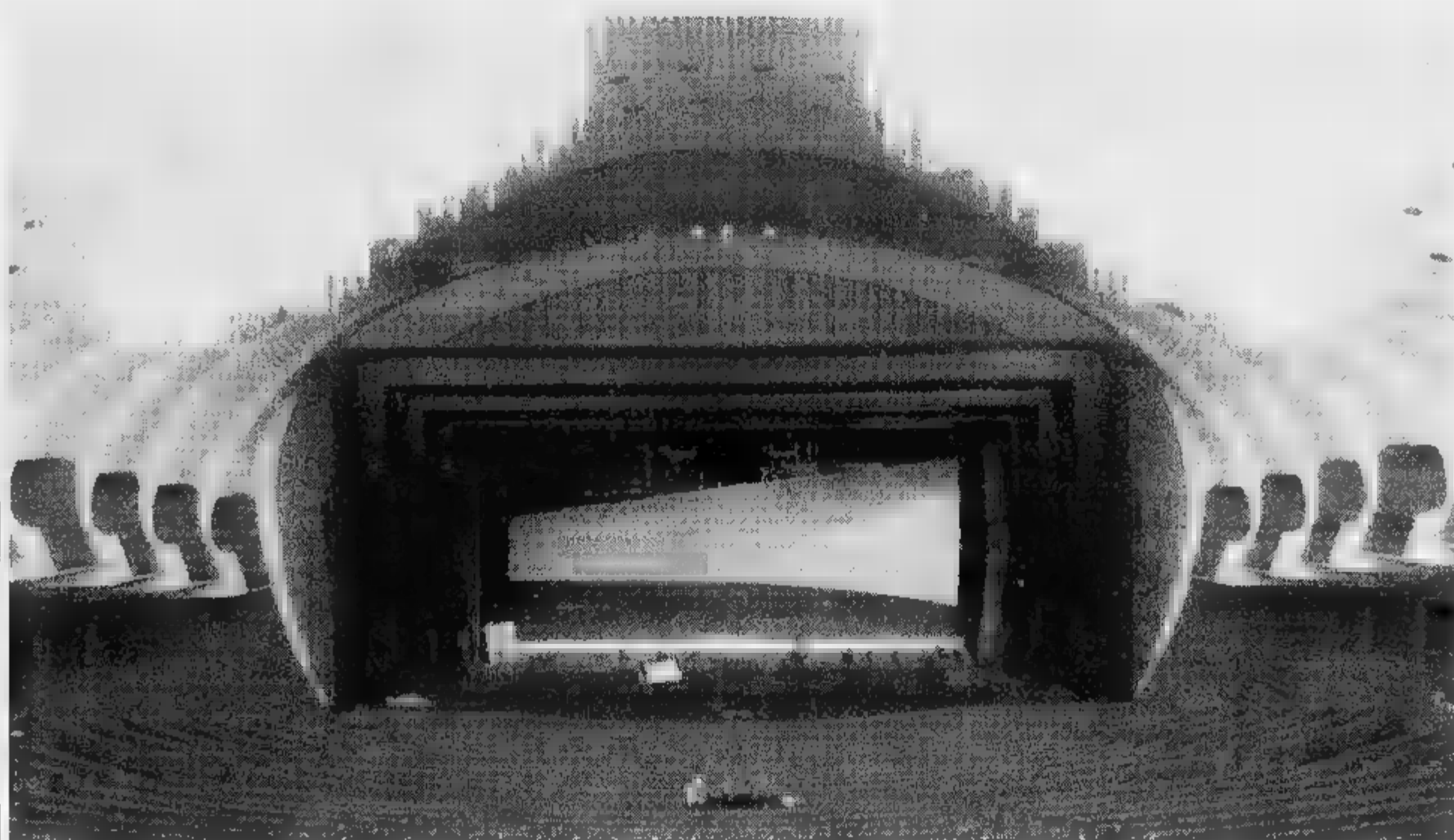
Ha visto la sala del Teatro Regio dopo il restauro acustico e mi è piaciuta molto. Come si entra, tutto sembra come prima, perché il legno ha più o meno la stessa forma della vecchia moquette e il bellissimo lampadario a nuvola è sempre al suo posto; ma appena si guarda verso il palco, dove poi si svolgerà la vita del teatro, subito si ha la sensazione di un campo visivo più grande, di un respiro scenico maggiore, soltanto perché qualcosa ha portato il boccascena ad occupare quasi tutta la parete di fondo.

Per me la sensazione del miglioramento è legata al primo ricordo del Regio, come apparso alla sua inaugurazione nell'aprile 1973: moderno, comodo, ma sopra tutto colorato, sgargiante, nulla di torinese; allevato a pensare il teatro come luogo di serietà e di chiarezza, non mi trovavo molto; si ammirava il lavoro e il grande architetto si constatava cosa voluto dire per Torino restare senza vero d'opera dall'incendio del 1936. La sala sembrava contemplare se stessa e le linee curve ricordavano in un boccascena a forma di conchiglia; con ai lati una filatura dorata che gli dava forma bombata a mo' di schermo televisivo, con appunto l'effetto restringente, minuziosamente di schermo televisivo: lo spettatore non era condotto dentro la sala, ma ne era ben fuori, rassicurato nel ruolo di puro spettatore moderno.

Dagli studi che hanno preceduto l'attuale restauro è poi risultato che proprio quel punto d'idea di Mollino fosse molto diversa da quella concretizzata nella sala 1973: tant'è vero che le filature laterali un bel giorno sparirono; poi arrivò Ronconi e per l'Affare Makropulos sovrappose al boccascena circolare una scura rettangolare; fino all'idea attuale, che a me felicitissima, quella del ricordo del prosenio alle pareti laterali mediante un restringimento della parete di fondo; al quale l'occhio dello spettatore è imperiosamente condotto da quattro solidi lineari affiancati, ciascuno a forma di ala e di colore. È importante notare che questa trasformazione è introdotta per motivi acustici, per eliminare una dispersione nella parte anteriore della sala: a riprova che in un teatro d'opera problemi sonori si risolvono a vicenda.

L'acustica. N'è parlato tanto se ne parlerà, non essendo cosa che si decide dopo quattro. Ma intanto: l'orchestra, che non si sentiva mai bene, finalmente spazio e livelli adeguati: che il legno suoni meglio della moquette lo sanno tutti; lievi ondulazioni nella parete promettono una riflessione migliore delle vecchie superfici lisce; idem per l'assorbimento della poltrone, ora smaltite conservando la linea di Mollino, e ricoperte di legno dietro lo schienale e sul fondo. Il desiderio di staccarsi il meno possibile dall'originale ha prodotto il colore del legno: un colore acceso, squillante, certo inedito in un teatro. Durante lo spettacolo, quando si veda bene, chi avrà voglia di guardare il colore del pavimento?

Giorgio Pastori



Sì potrebbe dire, giocando con le parole, che il Teatro Regio di Mollino era meglio: i colori Anni 70 della seconda inaugurazione, la struttura è la stessa, più snella, più calda; al posto della fredda, spesso moquette che sul pavimento e pareti assorbiva voci e suoni, doghe in legno di faggio tinte di rosso, calibrate al laser, rendono giustizia agli studi di Helmut Müller. L'acustica come bene culturale è il titolo del convegno internazionale organizzato dal Teatro Regio per rendere noti i risultati del restauro. Un «bene» che è fondamentale per uno spazio teatrale in cui musica e voci si devono diffondere in modo uniforme, frutto di studi scientifici sofisticati, ma anche di quell'antica esperienza di cui i custodi soltanto alcuni architetti del '700, tant'è che la migliore acustica, in Italia, allora, è attribuita al San Carlo di Napoli e al Bellini di Catania.

Il Teatro Regio, dopo la spinta propulsiva provocata dalla costruzione dell'Auditorium del Lingotto e da un'intesa culturale che sembra definitivamente unire le maggiori istituzioni musicali torinesi, è restaurato parti che riflettono il suono: la parola spetta ora alla musica ed ai musicisti che finalmente si trovano a loro agio in un «golf» mistico più ampio e più ricco di sonorità. L'acustica è sicuramente un «bene culturale», ma è anche la bestia nera dei fisici. Secoli scorsi architetti e ingegneri

dovevano affidarsi alla loro esperienza ed a studi antichi: il teatro a ferro e cavallo era considerato migliore per la fruizione del suono; oggi la tecnologia è avanzatissima ma la configurazione diversa gioca brutti scherzi. L'architetto Mollino, però, nei primi progetti aveva rispettato la forma classica: testimonianza preziosa della sua profonda conoscenza delle caratteristiche dei teatri d'opera.

Il 25 ottobre, con il concerto diretto da Mauceri, il Teatro Regio nel 1973, sono passati 23 anni, sufficienti per far sentire il bisogno di migliorare l'acustica. La sovrintendente Elda Tessore ieri osservava: «Abbiamo cancellato 23 anni di un intervento radicale che ci consente di essere alla pari con i grandi teatri europei».

Ma vediamo il Regio in pillole: in 11 giorni di lavori la sala è interamente rimontata. Sono dati curiosi: ora è costituita da 3400 metri quadrati di pavimenti e rivestimenti in legno fissati da 10.000 chiodi e da 1430 pini, un centinaio in meno di prima, cascina, famosa cornice televisiva disegnata da Mollino a cui gli architetti Gabetti e Isola hanno sovrapposto piani riflettenti per migliorare il rapporto fra orchestra e palcoscenico: un rettangolo marrone, in cui sono state incorporate luci di prosenio. Dei «Vespri siciliani» Verdi che riaprirono il Regio nel 1973, sono passati 23 anni, sufficienti per far sentire il bisogno di migliorare l'acustica. La sovrintendente Elda Tessore ieri osservava: «Abbiamo cancellato 23 anni di un intervento radicale che ci consente di essere alla pari con i grandi teatri europei».

Il 25 ottobre un primo assaggio con il concerto diretto da Mauceri



Elda Tessore e in alto la nuova sala.

La Kabaivanska ricorda i Vespri e pensa alla nuova Tosca «Grazie, aiuterà anche me»



Raina Kabaivanska delle voci più dal pubblico Regio a lei fu affidata la sala della ricostruzione

(bei tempi), per passare attraverso «Butterfly» e finire con la non mi aspettavo di poter fare come l'Affare Makropulos e il «Giro di Vito».

Ma vediamo il Regio in pillole: in 11 giorni di lavori la sala è interamente rimontata. Sono dati curiosi: ora è costituita da 3400 metri quadrati di pavimenti e rivestimenti in legno fissati da 10.000 chiodi e da 1430 pini, un centinaio in meno di prima, cascina, famosa cornice televisiva disegnata da Mollino a cui gli architetti Gabetti e Isola hanno sovrapposto piani riflettenti per migliorare il rapporto fra orchestra e palcoscenico: un rettangolo marrone, in cui sono state incorporate luci di prosenio. Dei «Vespri siciliani» Verdi che riaprirono il Regio nel 1973, sono passati 23 anni, sufficienti per far sentire il bisogno di migliorare l'acustica. La sovrintendente Elda Tessore ieri osservava: «Abbiamo cancellato 23 anni di un intervento radicale che ci consente di essere alla pari con i grandi teatri europei».

Ma vediamo il Regio in pillole: in 11 giorni di lavori la sala è interamente rimontata. Sono dati curiosi: ora è costituita da 3400 metri quadrati di pavimenti e rivestimenti in legno fissati da 10.000 chiodi e da 1430 pini, un centinaio in meno di prima, cascina, famosa cornice televisiva disegnata da Mollino a cui gli architetti Gabetti e Isola hanno sovrapposto piani riflettenti per migliorare il rapporto fra orchestra e palcoscenico: un rettangolo marrone, in cui sono state incorporate luci di prosenio. Dei «Vespri siciliani» Verdi che riaprirono il Regio nel 1973, sono passati 23 anni, sufficienti per far sentire il bisogno di migliorare l'acustica. La sovrintendente Elda Tessore ieri osservava: «Abbiamo cancellato 23 anni di un intervento radicale che ci consente di essere alla pari con i grandi teatri europei».

Ed ora, un'acustica perfetta, con un'organizzazione unica, con delle scelte artistiche competenti, la gloriosa città di Torino, giustamente e meritatamente, si può godere il nuovo teatro. Sono davvero felice di ritornare anche questa stagione fra voi, cari amici, tecnici, professori d'orchestra, artisti del coro, e sperimentare queste appassionanti conquiste. A una carta età, un aiuto dalla parte dell'acustica ci vuole. E poi, figuriamoci, per una «Tosca».

Grazie a presto.

Raina Kabaivanska

ma con una migliore visibilità; i cavi elettrici sono lunghi 13 chilometri. L'intervento sulla sala è costato 3 miliardi e 612 milioni. Poco, se si considerano i radicali lavori compiuti. Dunque il Teatro Regio s'è fatto il maquillage, ma conserva il volto Anni 70 plasmato da Mollino e Graglia: un restyling assolutamente necessario per accogliere i grandi complessi europei.

prendano esempio i Berliner diretti da Abbado, i quali per eseguire l'Otello hanno voluto garanzie precise: il teatro, prima di tutto, dev'essere sottoposto ad una totale revisione acustica. E così è stato. Per questo oggi si dovrebbe spezzare qualche la a fine dell'orchestra del Teatro Regio, in passato più volte taciuta di non essere all'altezza della situazione. All'«altezza» i professori non potevano esserlo per la semplice ragione che le condizioni acustiche della buca erano pessime, ma anche delle dimensioni ridotte; i contrabbassi, addirittura, toccavano il soffitto e gli orchestrali suonavano gonfiati a gonfio, con il rischio di fessarsi qualche archetto in un colpo.

Torino «capitale italiana della musica» ha tre sale di livello europeo: il Regio, l'Auditorium Agnelli e il Conservatorio Giuseppe Verdi. Ora tocca alla Rai rimettere in sesto il suo auditorium. Per una semplice ragione: non può continuare a ignorare che l'acustica è un «bene culturale».

Armando Caruso

TRE RINASCITE



Allo spazio, ricavato nell'antico Palazzo Ducale di Torino detto di «San Giovanni», fu dato il nome di «Regio». Era il 1722 l'edificio venne affidato allo Juvare per essere restaurato, alla morte dell'architetto consegnato a Benedetto Alfieri. Di classica impostazione a ferro di cavallo la sala poteva ospitare circa 2600 spettatori. Il Teatro Regio fu inaugurato la sera del 26 dicembre 1740 l'«Arsace» di Francesco Fec su libretto di Metastasio (qui sopra).



10 aprile 1973, i «Vespri siciliani» di Giuseppe Verdi riaprirono il ricostruito teatro torinese, distrutto 37 anni prima da un incendio. Garofani bianchi nel foyer, cappe di ermellino sulle spalle di indossatrici che offrono alla signora orchidee di Singapore. Due le donne della serata: Maria Callas (foto) che debutta alla regia ed è vestita di e il soprano Raina Kabaivanska. In sala il presidente Giovanni Leone, con la moglie Vittoria, sul podio il maestro Verizzi.



ADESSO CARMEN. Il dramma lirico di Georges Bizet apre la stagione 1996/97 di un Regio nuovo. E' una «Carmen» innovativa ed essenziale con la bella zingara che avrà il volto e la voce di Béatrice Uria-Monzon. Don José invece sarà interpretato dal tenore Sergej Larin (foto), ed Escamillo dal baritono Wolfgang Brendel. L'orchestra è affidata alla direzione di John Mauceri, il regista è Keith Warner. Primo spettacolo il 5 novembre. Il teatro ospiterà l'opera di Bizet fino al 17.

TIVU' & TIVU'

«Retromarsh»: come un «Drive In» già visto tantissimi anni fa

L'ISPIRAZIONE di «Retromarsh», in onda dall'11 alla sera su TeleMontecarlo, è «Drive in» di Antonio Ricci, quello che tenne banco nella domenica di Italia 1 dell'83 all'88. E diceva Ricci: «Meglio la domenica del sabato, meglio Italia 1 che Canale 5, meglio la posizione defilata che quella in prima linea. Perché noi siamo comunque contro, e una collocazione ufficiale mi farebbe sospettare di non essere più trasgressivo. Ci sono ancora alcuni personaggi dell'epoca, Gianfranco D'Angelo, i Trattori, Zuzzurro e Gaspare, Francesco Salvi, i nono le ragazze con le chiavi al vento, ma è un'altra volta la cosiddetta signora Tettamanti che mostra per l'appunto le tette lungo tutto il programma, come «tornante». Né mancano personaggi che non appartenevano al nucleo storico di «Drive in», ma che il pubblico li conosce, da Stefano Masciarelli a Serena Grandi, da Cinzia Leone a Brigitte Nielsen a Salvatore Marino. La trasmissione consiste in un continuo alternarsi di personaggi, figurine, battute, scenette, balletti, tutto svolto in una sceno-

grafia para-militare alla «Masb», dall'aria un po' dimesa, cifra costante dei nuovi programmi. TeleMontecarlo. A parte il «Roxy bar» di Rad Ronnie che è ricominciato l'altra sera e mantiene le identità, le altre trasmissioni della rete di Cecchi Gori sono imitazioni: qualche altro già andato in onda molto tempo prima alla Rai o alla Mediaset. Con in più una patina polverosa, una sensazione di piccolo e di mezzi ridotti, che non passa pure pensando alla volute ambientazione di retrovia scelta per la varietà.

La struttura che doveva porsi come «sterzo polo», e per ciò fare da stimolo a quei lunettoni pieni di guai dei concorrenti, si dimostra invece replica vagamente oratoriale. Incomprensibili, al solito lo comprensibili solo in quanto riempitivi (spazi vuoti) le risate finte dello scarso pubblico: esse sono sempre coproducenti, anche nelle sit-com, non solo non fanno ridere di più, ma fanno venire il nervoso, di più. «Retromarsh» nel suo complesso sa di vecchio, ma certi sono divertenti, da Gianfranco D'Angelo vestito da Raffe l'ho robe,

sempre attuale) a Cinzia Leone che imita la Marina dall'accento sardo e dallo sguardo vuoto, a Zuzzurro e Gaspare che prendono in giro sempre la povera Marina, facile preda, e le «chiappone» (se le scappano le contenitive, viene fuori una nuova Cernobille); Salvatore Marino, un approccio alla Mentana, fa sempre il «sto» costruito sui giochi di parola. Da «Drive in» ai giorni nostri sarebbero passati otto anni, ma alla tele non si vede.

Continua il successo di «Chi l'ha visto?» su Raitre, 4 milioni 329 mila di telespettatori l'altra sera: continua perché si tratta ormai di «dei pochi programmi non costruiti soltanto con un'accezzaglia di ospiti che promuovono il loro prodotto. Martedì si parlava di fenomeno «schiaivismo nei confronti delle prostitute bantine albanesi, si indagava sulla scomparsa di Majorana, il fisco. Mescolanza tra cronaca, sentimenti e sentimentalismo, sempre quello: ma nei cicli vicini della tv, la formula fa un po' ritorno nuova.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una donna «scomoda»

DANGEROUS WOMAN

1993, 22.30 su Retequattro; dur. 110'

Di Gyllenhaal, con Debra Winger, Barbara Hershey. Martha è una trentenne sgraziata e con un grosso difetto: può fare a meno di dire la verità. Lavora presso una lavanderia e si fa cacciare quando il capo di truffare i clienti.

DI BRAM STOKER

1992, alle 20.30 su Italia 1; dur. 130'

Di Coppola, con Winona Ryder e Gary Oldman. Nel 1462 il principe transilvano Vlad si trasforma in una creatura del male, Dracula l'immortale, in seguito al dolore per la perdita della giovane moglie uccisa dai nemici. Dracula, nella Londra vittoriana, incontrerà una ragazza che le assomiglia moltissimo.

STORIA DEL GENERALE CUSTER

1942, alle 10.05, su Raiuno; dur. 138'

Di Raoul Walsh, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Western militare di grande respiro

epico, tra i migliori del regista, più ambiguo e sfaccettato di quanto sembra.

LA CALDA NOTTE DELL'ISPIRATORE TIBBS

1967, 20.30 su Raitre; dur. 110'

Di Norman Jewison, con Sidney Poitier. Siamo in una cittadina del Sud degli Stati Uniti; un poliziotto scopre il corpo di una industriale che era in procinto di aprire una fabbrica importante per la città. Gillespie, il capo della polizia locale, arrecherà un nero, elegante e con il portafoglio ben fornito, catturato alla stazione: si tratta di una gaffe.

IL MONDO E' DELLE DONNE

1954, alle 15.30 su Retequattro; dur. 110'

Negulesco, con Clifton Webb, Lauren Bacall, June Allyson. Morto il direttore generale della Gifford Motors, il presidente della grande fabbrica automobilistica convoca i tre più quotati direttori d'agenzia. Questi sono invitati a portare con sé le rispettive mogli: il loro sarà un vero e proprio «me».

DANGEROSE

1990, alle 11 su Raitre; dur. 85'

Di Antonio Monda, con Pamela Villorosi, Alessandro Haber. Alla morte del marito Alberto, Gianna scopre di non aver più nulla a che fare con i parenti, tanti e tutti molto uniti fra loro. S'avvicina il periodo delle feste di Natale, ma Gianna non ha alcuna voglia di partecipare ai riti familiari. L'unico con cui continua a trovarsi è il nipote Alberto.

SUPERVALUTIAMO il tuo videoregistratore anche NON FUNZIONANTE!

Watt Radio

APERTO LA DOMENICA • RINASCO

397.27.67 • 397.25.67

I PROGRAMMI DI ORA UNO

Telegiornale: 6.30 (999349); 7 (81-23); 7.30 (999494); 8 (7811); 9 (8104); 9.30 (7833); 9.30 (94-98340); 11.30 (142738); 12.30 (70456); 13.30 (27088); 13.30 (27-104); 14.30 (582); 22.40 (9575082); 24 (9499)

6.45 Una mattina, attualità (8002-253)

7.35 Tg 1 - Economia (4541098)

10.05 La storia del generale Custer, film biografico di Raoul (Usa, '41). Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Arthur Kennedy (6402005)

12.25 tempo fa (291253)

12.35 La signora in giallo, telefilm, il primo del delitto (5797307)

13.55 Tg 1 - Economia (2040582)

14.55 60° con Barbara, varietà (44-0982)

19 - automobili. Da Sanremo. Campionato del mondo (88814)

19.15 Solite, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Sario. Regia di Laila Ansel (1581104)

19.35 Hard Country, cartoni (2820-272)

19.40 Garopoles - Il risveglio, cartoni (888123)

19.45 Le avventure di Jenny Quasi, cartoni (2106-155)

19.50 Zorro, telefilm. Una saggia mente (8336)

19.55 Sere, attualità (281433)

19.58 Luna park, varietà con Rosanna Lambertucci (742438)

19.58 Che tempo fa (78783)

20.30 1 - Sport (88340)

20.35 Le tinte Zingari, varietà (658852)

20.45 Pappa famiglia 2, telefilm. Enrico Montesano (811582)

22.45 spettacolo, attualità (481659)

22.50 Sottovacca, varietà (1963780)

23.05 Alice-Magazine Europeo di cultura (344816)

1.10 La notte dei pipistrelli, film or- Jean Yarrowburgh (Usa, '41). Con Bela Lugosi, Suzanne Kasran, Dave O'Brien (1077857)

2.25 Documenti (730816)

3.25 a Don Aliberto, teatro (22014892)

4.45 Mi ritorni in mente, musicale (7813019)

5.10 Il Tenente Sheridan, sceneggiato. La donna di quadri. Con Ubaldo Lay. III e ultima puntata (4890780)

5.10 - attualità (3982383)

RAIDUE

Telegiornale: 11.15 (1695104); 13 (96-59); 16.15 (5239089); 17.15 (68-0368); 18.25 (4172888); 20.30 (77088); 22.30 (81811)

7 - storie: Dumber, cartoni - Anna dal capello rosso, cartoni - Popeye, cartoni (5570814)

0.45 Carlo di Scozia, film storico. Di Anthony Kimmins. (Gran Bretagna, '50). Con David Niven, Margaret Leighton, Jack Hawkins (2353340)

10.10 ATTI qua del Paradiso, telefilm (866885)

11 - Tg2 - Medicina Trentino (14-366)

11.30 I fatti vostri, varietà (224017)

12.30 Tg2 - (2748)

14 - Il commissario Kress, telefilm (66982)

15 - Quando si ama, soap opera (2125)

15.30 Barbara, soap (23104)

15.35 E l'Italia racconta, varietà. Con Paolo Bonolis (2211475)

16.05 Tg3 Sport (1807388)

16.30 Speciale sul telefilm «E.R. Me» in prima linea (40122)

16.35 per due, telefilm. Tassimono (545765)

16.45 Go-Cart, varietà (445017)

16.45 Calcio. Fiorentina-Sparta Praga. Coppa delle Coppe (48-2524)

21.40 L'altra edicola, attualità (5111-582)

0.10 al Parlamento (9801321)

0.20 Tg3 - Notte Sport (2305128)

0.35 - film commedia di Guido Brignone. (Italia, '48). Con Silvana Pampanini, Nino Taranto (1923302)

1.55 Me il notte... (573876)

2.50 Documenti. «Diplomi universitari a distanza» (2427605)

RAITRE

Telegiornale: 6 (39640307); 12 (71-630); 14 (6519785); 19 (33949); 22.30 (14678); 0.30 (0)

1 - Dicembre, film drammatico di Antonio Monda. (Italia, '90). Con Pamela Villorosi (878494)

10.30 Videospazio: Palestina in la macchina cinema: Viaggio in Italia; Viva voce; Filosofia; Viaggio in Italia; Videolezione; Media/Maria (34-8611)

12.15 In famiglia e con amici, telefilm (866949)

13.45 Continente Oceania, document (3233366)

13.50 Filosofia e attualità: Carl Gustav Hempel (8272)

14.30 Tg3 - (554123)

15 - Tg3 Italia (55562)

15.10 I nostri vent'anni dopo, telefilm (408281)

15.30 Tg3 - Pomeriggio sportivo (4727)

16.40 Hockey su pista: Italia-Spagna campionato europeo (63-79881)

16.45 Vela e vela rubrica (327562)

17 - Geo 3 Geo, document (4900-30)

18.35 Blob (4663611)

20.30 La calda dell'ispiatore Tibbs, film poliziesco con Sidney Poitier, Rod Taylor (81-820)

22.05 Top secret, attualità (1229614)

22.10 Viaggiatori - tenebre, telefilm (8919633)

0.30 Tg3 - In (5224031)

1.10 Fuori orario presenta... Cosa (mal) viste (554147)

2.10 Malombra, sceneggiato (3373-825)

3.15 Cortiglana, film drammatico (7265234)

4.30 Séparé, varietà (3997708)

4.35 Séparé, varietà (3978405)

ITALIA 5

Tg5: 6 (32517123); 13 (62302); 20 (66611); 22.45 (3014533); 24 (52383)

0.45 Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (47733659)

11.30 Forum, attualità con Della Chiesa (599833)

12.25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (3376630)

13.45 Beautiful, soap opera con Ron Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo, Dylan Neal, Jane Conley (537017)

14.10 Uomini e donne, attualità con Maria Filippi (2357901)

15.30 Sister, telefilm con Sara Swope, Kurtz, Elizabeth Hoffman. Col fatto sospeso (2ª parte) (4088)

16 - Magica, magica Emil, cartoni. Scusi mi giupi (7872)

16.25 Le prove in strada - «Bim» - varietà (4943511)

16.30 C'era una volta Polton, cartoni. Il sogno di Alcione (1730)

17 - Un fioco per sognare, fioco per cambiare, cartoni (44307)

17.25 Investigatori invisibili, telefilm (4408949)

17.30 - mostri, cartoni. Il campeggio con incubo (1746)

18 - Verissimo, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi, regia di Gigi Botta (18291)

18.45 Tira a Molla, varietà con Paolo Bonolis, Manuela Weber, regia di Stefano Vicario (5424814)

20.25 Striscia la notizia, varietà. Ezio Greggio, Enzo Lucchetti, regia di Roberto Bellini (6358-271)

20.40 Beato tra le donne, varietà con Paolo Bonolis (4997948)

22.15 Show con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (584458)

1.30 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (6542437)

1.45 Striscia la notizia (8203078)

2 - Tg5 - (8325215)

2.30 - papà e paglia, telefilm (5334234)

3 - Tg5 - Edicola (535983)

3.30 Le frontiere dello spirito (63-38050)

4 - Tg5 - Edicola (535983)

4.25 Non solo moda (3152078)

5 - Target (3153708)

5.30 Tg5 - Edicola (6233582)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (5233098); 18.30 (69678)

0.10 La piccola grande Nati, telefilm. Juny peperina inventa tutto, cartoni. Evelyn e la magia - «sogno» - cartoni - con «Ciao Ciao Mattina», varietà - «E' po' magia per Terry e Meg» - cartoni - con «Ciao Ciao Mattina», varietà - «Mary e il giardino» - cartoni - «La posta di Ciao Ciao Mattina» - varietà (55423475)

0.15 Supercar, telefilm (4716359)

0.20 Le strade di San Francisco, telefilm (1181543)

11.25 - attualità (8244017)

11.30 Highlander, telefilm (846833)

12.45 Fatti e misfatti (5789949)

12.50 Studio sport (182006)

13 - Denti, cartoni (12625)

13.20 - clac (5121778)

13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni. Guerra di spie (5104)

14 - Masked Rider - il cavaliere mascherato (55746)

14.25 Niente panico (347738)

14.30 Colpo di fulmine (1524)

15 - Willy, il principe di (52253)

15.30 Valley High, telefilm (5340)

15.35 - Pianet, attualità (75185)

16.20 Beverly Hills, telefilm (2154765)

17.30 Renegade, telefilm (25765)

18.55 - sport (3443543)

19 - Baywatch Nights II (7746)

20 - Colpo di fulmine, show (replica) (3849)

20.30 Dracula, film con Gary Oldman (6184765)

21 - il meglio - gol (82272)

24 - Fatti e misfatti (99888)

0.10 Giro - Piemonte, ciclismo (40585)

0.40 Tutto Coppe, sport (9629477)

1.40 Italia 1 sport - sport (4749554)

2.30 Pianet, attualità (3389418)

3.30 O'Hara, telefilm. Inferno e luci (3252654)

3.35 Highlander, telefilm. Gli osservatori (3281302)

5.30 Le strade di San Francisco, telefilm. Michael Douglas, Karl Malden. Salvare la reputazione (3272418)

6.30 Ed, il cavaliere parlante, telefilm con Alan Young (5731-2503)

RETE 4

Tg 4: 11.30 (5854415); 13.30 (7814); 18.55 (74878); 0.45 (785741)

6 - Strage per amore, telefilm (62-35)

6.30 Un amore, telefilm (8104)

7 - Una tutta d'oro (Italia, '67), film commedia di Mariano Laurenti, con Iva Zanicchi (37-25949)

8 - Cassandra, telefilm (3243-524)

9.50 Pagine e attualità (1450-104)

10 - Zingari, telefilm (1859)

10.30 Aroma de café, telefilm (30-123)

11.45 Cuore salvaggio, telefilm (1323291)

12.25 - ruota - fortuna, quiz (2284794)

14 - Naturalmente bella, Medici - confronto, attualità con Daniela Rosati (99291)

14.15 Sentieri, soap opera (4517949)

15.30 Il - (Usa, '64), film commedia di Jean Negulesco, con Lauren Bacall (11-1415)

17.45 Ok, il prezzo è giusto, quiz (2514036)

18.25 Game - varietà (891272)

18.35 Calmero e il - Piero, cartoni (676830)

19.50 - e il mistero del sogno, cartoni. Nella mani nemico (496307)

20.20 I Puffi, cartoni (5593384)

20.40 - d'accuse (Usa, '58), tv thriller, regia di W. Huston, con T. Bussell, E. Lang (698494)

22.30 Dangerous - donna pericolosa, film drammatico con Hershey, Debra Winger (269833)

1.05 Naturalmente bella, medici - confronto, attualità (2220-586)

1.15 Peste e corno, attualità (8158-3418)

1.20 Kojak, telefilm (8751825)

2.10 L'uomo di sei milioni di dollari, telefilm. Il tesoro del Farao (2498708)

3 - Mai - sì, telefilm. Vita nei campi (9248906)

3.50 Mannix, telefilm. Nemici da sempre (9052050)

4.40 - di notte, telefilm - Kojak, telefilm (75144418)

ANTENNA

9991

Lucio Dalla confessa il suo per la pittura e la automobili a Planet (Italia 1, 16), il premio Nobel Rita Levi Montalcini si racconta a Geo & Geo (Raitre, ore 17), viaggio di nozze nel braccio della a i fatti vostri (Raitre, ore 11.30), fuga dall'Unione Sovietica della superspia Oleg Gordievskij (Top secret, Raitre, ore 22.55), la top model Eva Herzigova a Beato tra le donne (Canale 5, ore 20.40), Philippe Leroy e Amari Sandrelli da Costanzo (Canale 5, 23.15).

Irene Pivetti conduce da stasera sulla lombarda Antenna 3 Italia, talk-show nel quale il pubblico è chiamato a proporre leggi che poi la medesima Pivetti, nella sua qualità di deputata, cercherà far passare in Parlamento. Il marchio del programma è tutto legghista, ma di qualità: alla Pivetti c'è Luigi Bacciali (già direttore dell'«Indipendente» maltrattato da Funari), il primo ospite è Massimo Fini, il quale ha sostenuto il recente la tesi (argomentata col consueto acume) che la secessione è meglio dell'attuale Repubblica di ladri. Antenna 3 per l'occasione è collegata con altre reti locali soprattutto Nord: Quarta Rete in Piemonte, Primocanale in Liguria, Rete 8 in Emilia Romagna, Rete 37 in Toscana, Telenovo in Veneto, Video Bolzano 33 in Trentino.

MEDIAPOLIS

L'ultima analisi di Mediapolis dice che i giovani guardano praticamente più televisione e il resto del pubblico è fortemente disorientato, pratica forsennamente lo zapping da un canale all'altro. Per i pubblicitari - dei cui interessi Mediapolis si occupa - è un guaio, perché l'«inserzionista» ha tanto bisogno del grande ascolto, quanto dell'ascolto mirato, di un'audience selezionata alla quale sappia quali prodotti commerciali offrire. Tuttavia, l'amministratore delegato Mario Mele dice che il problema non è solo dei pubblicitari: «Presto anche il pubblico si stancherà di una televisione indifferenziata». A suo dire, Rai e Mediaset hanno stretto un'altra volta un patto di «belligeranza», che ha al suo fondo la volontà di ritardare o non far passare il progetto di riforma Meccanico. La Rai non vorrebbe trasformare la terza rete in un canale tutto destinato all'informazione locale. Mediaset non si rassegnerebbe all'idea di perdere Retequattro.

CINECITTÀ

Rai e Mediaset concorrono intanto per aggiudicarsi il quote messo all'asta di Cinecittà. In anche i francesi Canal Plus, gli inglesi di Granada e un'altra ventina di «cietà di tutto il mondo. Apparentemente si tratta di un grande affare: l'anno scorso Cinecittà ha registrato ricavi per 43 miliardi e ne ha persi 14. Tuttavia, l'utile operativo è buono e nel '96 le perdite dovrebbero ridursi a due miliardi appena. Se la Rai dirottasse qui un «di lavoro il futuro sarebbe garantito: finora su cento miliardi di produzioni esterne viale Mazzini ne ha fatti incassare i teatri di posa romani appena quattro.

Le ragazze romane scelte per sfilare col Wonderbra della Playtex si chiamano Paola Mazzarella di anni e Cristina Bianconi di 20. La Herzigova, comunque, continuerà a campeggiare sui manifesti.

«Ogni tentativo innovatore (in letteratura, ad esempio) comincia dalla periferia del testo, la tv ha solo luoghi centrali (Paolo Teggi).

Giorgio Dell'Arti

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24. 6.30 Radio anch'io; 10.05 Radio Zorro; 10.35 Spazio aperto; 11.05 Denon Europa; 11.35 Learning/Gabassi; 16.35 Non - verde; 16.10 Personaggi e interpreti; 16.35 L'Italia in diretta; 17.15 - affari; 17.40 Uomini e cammion; 18.10 i mercat; 18.15 Tam Tam lavoro; 18.35 Radio help; 20.25 Calcio: Fiorentina-Sparta Praga, Coppa delle Coppe; 22.45 - Parlamento; 23.10 Le indimenticabili.

RADIOFREQUENZA: Gr. 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24. «Selvaggina», di F. Ottolenghi, con U. Paglia; A. Cancian; 9.18 - 9.30

Ruggero del coniglio, con Antonello Doss e Marco Presta; 10.35 Click, di Stefania Bertola; 11.05 Mezzogiorno con Nina, di L. Cerri; 12.10 Gr Regione; 12.50 Il Buffalino; 13.05 Lando Buzichino, F.M. Verdicchi e P.L. Diaco; 16.05 M. Parodi; 20 Martini, il grande torneo della musica; «Suoni e colori»; 22.40 Panorama parlamentare; 22.45 Planet Rock.

RADIODUE: Gr. 0.45; 1.35; 1.45; 1.55; 2.05; 2.15; 2.25; 2.35; 2.45; 2.55; 3.05; 3.15; 3.25; 3.35; 3.45; 3.55; 4.05; 4.15; 4.25; 4.35; 4.45; 4.55; 5.05; 5.15; 5.25; 5.35; 5.45; 5.55; 6.05; 6.15; 6.25; 6.35; 6.45; 6.55; 7.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55; 8.05; 8.15; 8.25; 8.35; 8.45; 8.55; 9.05; 9.15; 9.25; 9.35; 9.45; 9.55; 10.05; 10.15; 10.25; 10.35; 10.45; 10.55; 11.05; 11.15; 11.25; 11.35; 11.45; 11.55; 12.05; 12.15; 12.25; 12.35; 12.45; 12.55; 13.05; 13.15; 13.25; 13.35; 13.45; 13.55; 14.05; 14.15; 14.25; 14.35; 14.45; 14.55; 15.05; 15.15; 15.25; 15.35; 15.45; 15.55; 16.05; 16.15; 16.25; 16.35; 16.45; 16.55; 17.05; 17.15; 17.25; 17.35; 17.45; 17.55; 18.05; 18.15; 18.25; 18.35; 18.45; 18.55; 19.05; 19.15; 19.25; 19.35; 19.45; 19.55; 20.05; 20.15; 20.25; 20.35; 20.45; 20.55; 21.05; 21.15; 21.25; 21.35; 21.45; 21.55; 22.05; 22.15; 22.25; 22.35; 22.45; 22.55; 23.05; 23.15; 23.25; 23.35; 23.45; 23.55; 24.05; 24.15; 24.25; 24.35; 24.45; 24.55; 25.05; 25.15; 25.25; 25.35; 25.45; 25.55; 26.05; 26.15; 26.25; 26.35; 26.45; 26.55; 27.05; 27.15; 27.25; 27.35; 27.45; 27.55; 28.05; 28.15; 28.25; 28.35; 28.45; 28.55; 29.05; 29.15; 29.25; 29.35; 29.45; 29.55; 30.05; 30.15; 30.25; 30.35; 30.45; 30.55; 31.05; 31.15; 31.25; 31.35; 31.45; 31.55; 32.05; 32.15; 32.25; 32.35; 32.45; 32.55; 33.05; 33.15; 33.25; 33.35; 33.45; 33.55; 34.05; 34.15; 34.25; 34.35; 34.45; 34.55; 35.05; 35.15; 35.25; 35.35; 35.45; 35.55; 36.05; 36.15; 36.25; 36.35; 36.45; 36.55; 37.05; 37.15; 37.25; 37.35; 37.45; 37.55; 38.05; 38.15; 38.25; 38.35; 38.45; 38.55; 39.05; 39.15; 39.25; 39.35; 39.45; 39.55; 40.05; 40.15; 40.25; 40.35; 40.45; 40.55; 41.05; 41.15; 41.25; 41.35; 41.45; 41.55; 42.05; 42.15; 42.25; 42.35; 42.45; 42.55; 43.05; 43.15; 43.25; 43.35; 43.45; 43.55; 44.05; 44.15; 44.25; 44.35; 44.45; 44.55; 45.05; 45.15; 45.25; 45.35; 45.45; 45.55; 46.05; 46.15; 46.25; 46.35; 46.45; 46.55; 47.05; 47.15; 47.25; 47.35; 47.45; 47.55; 48.05; 48.15; 48.25; 48.35; 48.45; 48.55; 49.05; 49.15; 49.25; 49.35; 49.45; 49.55; 50.05; 50.15; 50.25; 50.35; 50.45; 50.55; 51.05; 51.15; 51.25; 51.35; 51.45; 51.55; 52.05; 52.15; 52.25; 52.35; 52.45; 52.55; 53.05; 53.15; 53.25; 53.35; 53.45; 53.55; 54.05; 54.15; 54.25; 54.35; 54.45; 54.55; 55.05; 55.15; 55.25; 55.35; 55.45; 55.55; 56.05; 56.15; 56.25; 56.35; 56.45; 56.55; 57.05; 57.15; 57.25; 57.35; 57.45; 57.55; 58.05; 58.15; 58.25; 58.35; 58.45; 58.55; 59.05; 59.15; 59.25; 59.35; 59.45; 59.55; 60.05; 60.15; 60.25; 60.35; 60.45; 60.55; 61.05; 61.15; 61.25; 61.35; 61.45; 61.55; 62.05; 62.15; 62.25; 62.35; 62.45; 62.55; 63.05; 63.15; 63.25; 63.35; 63.45; 63.55; 64.05; 64.15; 64.25; 64.35; 64.45; 64.55; 65.05; 65.15; 65.25; 65.35; 65.45; 65.55; 66.05; 66.15; 66.

Collezione autunno inverno.



La tecnologia suavia. Castrol

**Nuova Honda
Civic Silk
L.25.500.000*
aria condizionata
completa.
Fino al 31 ottobre.**

Civic 5 PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno: in passerella sfilta Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni e ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO*** /000	25.500*	a partire da 29.500**	35.400**	38.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie

**Aria Condizionata compresa nel prezzo

PROVATELA SABATO 18 OTTOBRE NELLE CONCESSIONARIE.

due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.



HONDA
CONCESSIONARIE

*** Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. Carichi e fan frenablog sono accessori

GRUPPO A [PARTITE DISPUTATE]

Grasshopper Zurigo-Glasgow Rangers 3-0; Glasgow Rangers-Auxerre 1-2; Ajax-Glasgow Rangers 0-1; Ajax-Glasgow Rangers 4-1; Auxerre-Glasgow Rangers 2-1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Grasshopper Zurigo	5	3	2	0	1	4	1
Ajax	5	3	2	0	1	5	2
Auxerre	5	3	2	0	1	3	2
Glasgow Rangers	0	3	0	3	2	9	

PROSSIMO TURNO

30/10: Rangers-Ajax, Grasshopper-Auxerre

[PARTITE DISPUTATE]

Atletico Madrid-Staua Bucarest 4-0; Borussia Dortmund-Widzew Lodz 2-1; Widzew Lodz-Alleico Madrid 1-4; Staua Bucarest-Borussia Dortmund 0-3; Staua B.-Widzew L. 1-0; A. Madrid-Borussia D. 0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	9	3	3	0	0	6	1
Atletico Madrid	6	3	2	0	1	6	2
Staua Bucarest	3	2	1	0	2	1	7
Widzew Lodz	0	3	0	3	2	7	

TORNATA

30/10: Widzew L.-Staua B.; Borussia D.-A. Madrid

[PARTITE DISPUTATE]

Rapid Vienna-Fenerbahce 1-1; JUVENTUS-Manchester United 1-0; Manchester United-Rapid Vienna 2-0; Fenerbahce-JUVENTUS 0-1; Fenerbahce-Manchester 0-2; Rapid-JUVENTUS 1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	7	3	2	1	0	3	1
Manchester United	5	3	2	0	1	4	1
Rapid Vienna	2	3	0	2	1	2	4
Fenerbahce	1	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO

30/10: Manchester-Fenerbahce; JUVENTUS-Rapid V.

GRUPPO D [PARTITE DISPUTATE]

IFK Göteborg-Rosenborg 2-3; MILAN-Porto 2-3; Porto-IFK Göteborg 2-1; Rosenborg-MILAN 1-4; Rosenborg-Porto 0-1; IFK Göteborg-MILAN 2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
MILAN	3	3	1	0	2	7	6
Rosenborg	3	3	1	0	2	4	7
IFK Göteborg	3	3	1	0	2	5	6

PROSSIMO TURNO

30/10: Porto-Rosenborg; MILAN-IFK Göteborg

OGGI IN TV

	Tele+2	Tmc
7,00	10,00	20,15 Calcio, Speciale Coppa Coppa
10,00	20,30	Tg1; lo sport
11,15	20,30	55
12,00	20,45	Calcio, Da Firenze: Coppa Coppa, Fiorentina-Sparta Praga
13,10	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
15,00	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
15,40	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
16,30	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
18,45	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
18,55	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
19,50	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado

	Tele+2	Tmc
20,15	20,30	Tg1; lo sport
20,30	20,45	Calcio, Da Firenze: Coppa Coppa, Fiorentina-Sparta Praga
20,45	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
22,50	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
23,00	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
23,10	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
23,20	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
23,30	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
23,40	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado
23,50	20,45	Calcio, Da Barcellona: Coppa Coppa, Barcellona-Stella Rossa Belgrado

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 17 Ottobre 1996 31

Champions League: si aggravano i problemi dei rossoneri battuti anche in Svezia, ai bianconeri basta un pari

GÖTEBORG [4-2]

RAVELLI	6,5
LANDBERG	6
(33' ST JOHANSSON)	6
LUCIC	6
OLSSON	6
NILSSON	6,5
ALEXANDERSSON	6
ERLINGMARK	6,5
LINDQVIST	6
BLOMQUIST	6,5
PETTERSSON	6
(28' ST WAHLSTEDT)	7
A. ANDERSSON	6,5

AR: JINGBLAD

Ref: 5' in Weah, 30' in Wahlstedt, 40' in Alexandersson.
Ammoniti: Weah. Spettatori: paganti 42.450

MILAN [4-2]

ROSSI	5,5
PANUCCI	6
COSTACURTA	5,5
DESABLY	6
MALDINI	6
LOCATELLI	7
(25' ST REIZINGER)	6
AMBROSINI	6
ALBERTINI	6
BOBANI	6
WEAH	6
(33' ST DUGARRY)	6

AR: TABAREZ

Rossi, amara serata in Svezia. La difesa del Milan ha ballato davanti al portiere



Boksic, col Rapid non ha ripetuto le prodezze delle partite d'esordio

ID VIENNA [5-3]

KONSEL	7
PROSENIK	7
SCHOTTEL	6
IVANOV	7
ZINGLER	6
LESIAK	6,5
KUHBAUER	6
HERAF	6
STOGER	6
STUMPF	6
WAGNER	6
(65')	6

AR: DOKUPL

Ref: 9' Vieri, 20' Lesiak.
Ammoniti: Mandreko. Spettatori: 46 mila

JUVENTUS [4-2]

RAMPULLA	6,5
PORRINI	6
FERRARA	6,5
MONTERO	6
TORRICELLI	6
DI LIVIO	6,5
DESCHAMPS	6,5
(PESSOTTO 38' ai)	6,5
TACCHINARDI	5,5
(LOMBARDO 25' ai)	6,5
JUGOVIC	6
BOKSIC	6
VIERI	5,5
(PADOVANO 17' ai)	6
ALI: LIPPI	6

AR: NIELSEN (DANIMARCA) 5

Weah non scaccia la crisi

La difesa in balia del Göteborg

GÖTEBORG

DAL NOSTRO

Se la Coppa aiutò il Milan a superare la crisi dopo la sconfitta a Genova, 2-1 subito a Göteborg sprofonda i rossoneri nella melma: in quattro giorni quella che fu una squadra quasi insuperabile ha incassato cinque gol e ha perso in Italia e in Europa. Questa volta, poi, reti della vittoria svedese sono venute nell'ultimo quarto d'ora, quando si si apprestava a salutare il successo dei rossoneri firmato ancora una volta dal gattone Weah.

La realtà è che, uscito Locatelli per infortunio al 26' della ripresa, tutto il Milan ha perso l'anima e la consistenza: il centrocampista ha perduto il nuovo vigore del Göteborg, la difesa ha aperto breccie insuperabili. Alexandersson (l'avevate mai sentito prima?) ha mandato in crisi Maldini sia sul primo che sul secondo gol, segnato sul filo del fuorigioco: insomma lo sfascio si è realizzato e c'è da preoccuparsi se il benestare di nuovo Milan dipende da un quasi esordiente vent'anni. Galliani nel pomeriggio ha dichiarato che la posizione di Tabarez è solida: «Non è nostra abitudine licenziare gli allenatori e quanto a Sacchi non l'abbiamo contattato aveva detto il dirigente, dimenticandosi di parlare proprio davanti a Liedholm, cioè il primo unico tecnico trombato da Berlusconi (che, in saretà, è confermato per telefono piena fiducia al tecnico uruguayano). Tuttavia se fossimo in Tabarez non ci puzza di bruciato: con questa sconfitta anche la qualificazione in Coppa si complica parecchio, rimane solo il posto per tre squadre.

E' una partita piena di cose come lo scaffale di vecchia drogheria: il palo colpito da Weah dopo 3' non c'è stato il tempo di annoiarsi, forse perché sia il Göteborg che il Milan non hanno pensato troppo alla tattica. Locatelli e Ambrosini hanno irrorato il sangue fresco e ossigenato il Diavolaccio. Ambrosini è alla destra di Albertini e il risultato più di un groviglio, crollando solo nel finale. Ma Locatelli ha fatto di più. Ci era piaciuto nell'Under 21 maldiviana il suo modo rigoroso e moderno di rifinire la palla. A Göteborg il ragazzo ha dimostrato che i vent'anni in un calciatore non sono una colpa, se sono assistiti dalla classe.

Prima a destra, poi sempre più accentrando dietro alle punte, Locatelli è portato all'efficienza: se Simone e soprattutto Weah fossero in una serata più attenta, il Milan avrebbe ricevuto subito di più. L'arrivo è stato rossonero. Simone ha lanciato Weah con un passaggio profondo che l'afrikan ha sfruttato calciando di destro in corsa: la palla ha sbattuto l'esterno del palo. Quattro minuti dopo, Locatelli si è ricavato uno spazio per tirare e Ravelli ha bloccato in due tempi. Tutto Milan.



Weah, il gol momentaneo vantaggio, Locatelli (a terra) in una concitata fase della partita di Göteborg

Dialogando palloni bassi i campioni d'Italia riuscivano a infilarsi nella difesa svedese, che nel mezzo, tra Lucic e Olsson, era la riproposizione di uno sketch d'avanspettacolo.

All'11', però, il Göteborg sfondava sulla sinistra: un lancio alto che apriva a Erlingmark il corridoio. Rossi: Maldini in recupero sfiorava il rigore, lo svedese restava in piedi soltanto per farsi anticipare dal portiere e Alexandersson sparacchiava la ribattuta. Subito dopo la palla buona toccava ad Andersson, un marcantonio di

chioma fluente e piedi agili, bel problema per Desailly. Il francese riportato in difesa ci metteva 20' per trovare pace e posizione: ed erano fusi da brivido. Riecco la pittura, l'insicurezza del nuovo corso. Tabarez arrivato ieri a 5 sconfitte in 11 partite. Il rimedio? Non pensare, calciare palloni alti che gli svedesi ribattevano come campanelli. Blomqvist, il torinese di sinistra, e Andersson partivano in contropiede, Pettersson che sta chiudendo la carriera dopo gli anni buoni nell'Ajazz li accompagnava con intelligenza. Al

quarto d'ora Locatelli sfiorava il palo da fuori area, poi il match vivo in ogni momento poteva risolversi.

La ripresa portava il Milan più spesso al tiro: Weah imbecillato da Boban invitava allo smacco: lamento per come sciupava la palla. Un po' più tardi non falliva però la rete, buttandosi oltre la difesa su lancio di Locatelli: il liscio clamoroso di Olsson. Ravelli salvava ancora due volte su Simone all'11'. Poi il crollo.

Marco Ajakido

Maldini, eclisse totale
Soltanto Locatelli consola Tabarez

5,5. Rimane secco sul primo gol svedese con l'espressione attonita dei merluzzetti che si vendono da queste parti: il colpo di testa di Wahlstedt è preciso, ma non irresistibile. Lo salva qualche uscita di piede.

6. Se si esclude la proterva testardaggia con cui fa volare i lanci alti, invece giocare la palla a terra, la sua prestazione lo assolve: tra l'altro ha davanti Blomqvist che è dinamico e grintoso. Partecipa da comprimario al caos difensivo finale, perché è avanzato a centrocampo.

5,5. Più a suo agio che nelle ultime esibizioni, si prodiga in un paio di recuperi rischiosi, certo è al massimo e lo capiamo quando la pressione svedese manda il Milan allo sballo.

6. Va in sofferenza per venti minuti a lui tutta la difesa che riscopre la solita insicurezza. Con il tempo si cala nel vecchio ruolo che ricopriva a Marsiglia, è un peccato che mentre lui cresce il resto del reparto affondi.

7. Un po' Donadoni e un po' Savicevic, fatte le proporzioni con i suoi vent'anni. Le cose migliori o qualche suo compagno (vedi Boban) già lo patisce strigliandolo al minimo errore. Ma tranquillo chi vede nel giovanotto un pericolo: nella ripresa si strappa, per non lo vedremo (dal 3' Reizinger 54' ridicolo, come i suoi capelli tinti).

6. Primo tempo da veterano per come occupa spazio e agroviglia situazioni. Poi non regge il ritorno degli svedesi e sul raddoppio tiene in gioco Alexandersson.

7. Travolto, tutti, nell'ultima fase della partita.

6. Le cose molto e non a proposito sul lato sinistro: tuttavia se Weah realizzasse il suo invito al 7'...

6,5. Un gattone che ronfa, quasi indisponente, per 89' minuti ma nel tempo che graffia il giusto: un palo e un gol, in fondo il mestiere.

6. Assolto con moltissimi dubbi e soltanto perché i suoi piedi nascono le prime occasioni per il Milan e sull'1-0 gioca benissimo un pallone che Ravelli respinge miracolosamente per due volte. Resti però i piedi per terra, anche se può sporcarsi le scarpe immacolate (dal 33' al 34' Dugarry sv).

(m.ans)

Vieri, poi tanti regali

Per il Rapid un tiro e un gol

DAL NOSTRO

Sia diventando vizio. Anche a Vienna, a Reggio e a Vicenza, l'opera pia Juventus fa beneficenza a piene mani. L'1-1 che suggella la contesa, vibrante per un tempo e poi macchinosa, benale, nasconde non meno di cinque clamorose elemosine in zona gol, tre di Boksic, una di Padovano, un'altra di Jugovic. Il Rapid ringrazia, commosso, e sprema il secondo pareggio dalla triolata Champions League.

Non giocano grande intensità, i campioni d'Europa, ma la differenza di classe, e di passo, è così profonda che a ogni sgommatata il panico. Un film già visto: Boksic che spalanca la porta a Vieri, e poi si mangia di tutto, dall'antipasto alla macedonia, il pareggio sull'unico tiro nello specchio effettuato dai rivali le punizione, per giunta. Non è la miliardata che in fumo a preoccupare, neppure il primo posto del girone sempre più insidiato dal Manchester United, quanto, piuttosto, la sindrome che ormai attanaglia la squadra. Una sindrome di giorno in giorno più allarmante.

Lippi ricorre al turnover e lascia fuori, rispetto a domenica, Zidane, Amoroso e Pessotto. Coppia d'attacco nuova di zecca, Boksic e Vieri. Più Torricelli a sinistra e Tacchinardi in mezzo. Se hai sangue blu, questo è il tuo stadio. Il Prater. Scrigno fetato e, spesso, fatale. La Juventus lo capisce subito. L'azione che sblocca il risultato è frutto di una portentosa accelerata di Boksic, che irrompe da destra, polverizzando Lesiak. Konsel tocca come può, Vieri lotta con gli artigli di un avversario e infila di prepotenza. Il Rapid si rannicchia intorno al truce Ivanov. Palla lunga e pedalare, nell'intento di scavalcare il centrocampo e ricavarci il

rapidità di Stumpf e Wagner. Pende molto a destra, la squadra di Lippi. Di Livio, Deschamps, Tacchinardi e Jugovic governano il traffico. Degli stranieri, Heraf il più ordinato, mentre Stoger, Kuhbauer e Prosenik badano a sodo. Pressing temerario, ma volgare. Il pareggio del Rapid appartiene alla categoria degli episodi. Fallo (dubbio) di Torricelli su Stumpf, punizione dal limite, staffilata di Lesiak fra le gambe di una barriera troppo folta. Rampulla si butta tardi. Madame, che si spaventa in attesa degli eventi, ci resta di sasso. Riecco Boksic, Dottor Jekyll quando c'è armare i colleghi, Mister Hyde quando la manovra lo spinge a tiro. Tra occasioni, una più scure dell'altra. La prima al 23', su servizio di Torricelli: gran girata e grandissimo parata di Konsel. La seconda al 30', in virtù di uno splendido assolo: ma il portiere è lì. La terza al 35', invito Tacchinardi:



Per Vieri a Vienna un rientro positivo, con il primo gol in Champions League

troppo facile segnare, i difetti della freddezza non sarà il forte.

Schottel e Zingler si occupano del croato e di Vieri. Manca, nella Juve, precisione nei disimpegni. E così, alla ripresa, il Rapid si sporge un po' di più. Contropiedi, angoli, sventagliate improvvisi: l'arsenale dei poveri. L'allampanato Nielleschia poco: quel poco, male. La girandola cambi, se lato contribuisce a preservare le forze e a distribuire meglio le fatiche, dall'altro ripercuote negativamente sulla rotazione della pedalata e il timbro dell'azione corale. Padovano, al 17', avvicina Vieri, fermo al gol. La Juve attacca senza cattiveria, combattiva fra l'idea di risparmiarsi per l'inter e il dovere istituzionale. La vittoria, sempre a comunque. Prosenek abbatte Tacchinardi in area, rigore netto, ma l'arbitro si astiene. Ci prova Padovano, dal limite: vola Konsel, lo

imita Ivanov dalla lunetta, brivida. Mandreko rimpiazza Wagner, Lombardo rileva l'altalenante Tacchinardi. Jugovic centrale e Di Livio a sinistra. Secondo tempo è più equilibrato e, sinceramente, più noioso. La Signora grandi sprechi è però sempre in agguato, e al 28' colpisce ancora: Boksic a Padovano, destraccio a fil di traverso, del cuore dell'area. Porrini, Montero e Ferrara la cavano in scioltezza, anche se un errore dell'uruguaio solletta il furor balistico di Stumpf. Chi sbanda è Torricelli. Al 38', ci tocca a Jugovic, pessimo, presentarsi davanti a Konsel e grazia. Fuori Deschamps, dentro Pessotto. Le ultime scaramucce sono innocui petardi. La gente dal Prater si coccola il pareggio come se fosse il risultato del secolo.

Roberto Rocca
Vergano e P.A. 32

IN EUROPA

JUVENTUS
ANCORA
IMBATTUTAVIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Lippi non accetta l'esito del pareggio. Il pareggio gli va stretto. «Non posso essere contento ammette il tecnico al termine di una partita in cui i bianconeri hanno di nuovo sprecato troppo. Ormai è costante quella della Juve che dilapidava un patrimonio di occasioni da gol alla fine rischia. Lippi analizza la partita: «Accettiamo il risultato serenamente, ma ci rammarico. E' una persona una occasione. Colpa nostra che non abbiamo saputo concretizzare. E' opportuno a pure merito del portiere che ha fatto parate decisive. Mi dicono inoltre che c'era un rigore netto su Tacchinardi. L'arbitro è stato troppo permissivo. Il Rapid, squadra forte fisicamente, ne ha approfittato».

L'esclusione di Zidane trova una pronta spiegazione: «Doveva riposare, per l'Inter sarà di nuovo al suo posto. Sono contento dello spirito di gruppo. Anche chi gioca meno fare la propria parte. E' chiaro che se in campo sempre i soli poi finiscono la benzina e gli altri titolari non sono mai all'altezza». Assolve la difesa: «Non ho visto le solite distrazioni, non c'è paragone con Vicenza. Il gol è venuto da una leggerezza della barriera, ma non cose che capitano». Milan ancora no, si va verso lo scontro che nessuno vorrebbe: «Non pen-

L'allenatore rammaricato: «E' un pareggio che ci sta stretto»

Lippi: mi è piaciuto lo spirito di gruppo

Lippi: «La Juve ha sbagliato facili occasioni»
■ austriaci più fortunati
Foto sotto:
Di Livio (sin.)
■ Padova

a cosa succederà nei quarti. Pensiamo a qualificarci, poi vedremo».

Bettiga guarda le statistiche della partita e sospira: «Undici titolari in porta contro me e mezzo Rapid. Le cifre danno ragione, ma non basta. Purtroppo dopo il gol del vantaggio abbiamo rallentato, pensando di avere già partita in pugno. Comunque questo pareggio spero non cambi l'esito della qualificazione. Il Milan? Noi andiamo avanti una giornata, per fare calcoli ci serve tempo».

Boksic, croce e delizia della Juve. Ha fallito tre buone occasioni e rammarica: «Mi spiace, ma è soltanto colpa mia. Il portiere è stato bravissimo in almeno due circostanze. Nel primo tempo credo di aver giocato bene, gol sbagliati a parte. Secondo sono calato fisicamente. Non possiamo essere contenti alla fine di questa partita, ma siamo sempre primi nel girone e bene così». L'aveva detto Di Livio che a forza di sbagliare tanti gol poi si paga. E conferma ogni «Dobbiamo migliorare sotto porta, possiamo creare tanto e raccogliere poco. Dopo essere andati in vantaggio avremmo dovuto dare il colpo del ko. Il gol del pareggio è frutto di una casualità. La barriera ci è aperta. Pazienza». E Deschamps si unisce al coro: «Questa era una partita da chiudere subito. Invece ci siamo riusciti e poi abbiamo sofferto e rischiato».

FERRARA, DI LIVIO E DESCHAMPS: LE COLONNE BIANCONERE

RAMPOLLA SV. La barriera lo tradisce in occasione del pareggio viennese. Per il resto, il Rapid prova ad impaginare soltanto con bordate a lunga gittata.

POI Lippi continua a puntare su di lui e non sbaglia. Tiene a bada Stoger o chi capita nella di destra con mestiere e furbizia.

FERRARA 4,5. Capitano per una notte, guerriero da una vita. Con testa e piedi, con gomiti e bulloni, tutto è buono per spazzare via. Sarà anche stanco, ma comunque maschera bene.

MONTERO 4,5. Il giudice sportivo lo grida dopo la rissa di Vicenza, lui comunque è troppo tosto per farsi condizionare. Si fa sentire nei momenti più caldi quando gli austriaci attaccano alla disperata, ma nel finale un'ingenuità potrebbe costare.

5. Torna nel ruolo di terzino sinistro a prova a fare da argine alle avanzate di Prosenik. Commette il fello (molto dubbio) che provoca il gol del pareggio. Ma non è certo il Torricelli vero. Difatti limita al le proiezioni offensive.

LIVIO 4,5. Impegna con la consueta dedizione, tenacia e accentrarsi che a il fondo campo.

Dopo l'ingresso di Lombardo, Lippi dirotta a sinistra.

6,5. Senza Conte il compito più ingrato è tutto sulle sue spalle. Zompa come un grillo su ogni pallone, fa da scudo alla con generosità e coraggio. Dal 39' st. Passato sv.

TACCHINARDI 5,5. Solito stile un po' svagato, qualche tradizionale ingenuità. Nella posizione centrale

centrocampo, il vice Zidane cerca più l'appoggio alle punte che la copertura per la difesa. Nella ripresa si presenta solo in area e viene abbattuto con un intervento di Prosenik che soltanto per l'arbitro da rigore. Dal 25' st. Lombardo sv.

Poca qualità, poca sostanza. E' un mistero come mai uno le sue doti tecniche, faticosi sempre così tanto a dare appoggio concreto alla squadra.

6. Destra, sinistra, centro: è sempre la solita musica. Irresistibile quando parte in quarta e si insinua cuore della difesa del Rapid. Ma il cannoneiere Coppa si perde di fronte al gol. Nel primo tempo offre a Vieri la palla del vantaggio, ma poi fallisce tre occasioni che come lui non dovrebbe sbagliare.

VIERI 5,5. Bisticcia il pallone, confermando di non essere un fenomeno di tecnica e ingarbuglia in momenti importanti. E' difficile la vita che gioca a strappi, che vede il campo sempre dalla panchina. Il gol che porta la Juve in vantaggio è da brivido: ferma il pallone, incalza, recupera la sfera e centro. Cerca quasi di non segnare, ma proprio non può esimersi. Dal 17' Padova sv.

Padova 4,5. subito in primo piano con un destro maligno che sfiora la traversa.

LIPPI 6. La scelta di lasciare fuori Zidane è coraggiosa, ma in questo momento obbligata. Il tecnico punta sul turn over, ma non è certo per questo che la Juve riesce a darsi i viennesi.

Fabio Vergnani

Stasera Fiorentina contro i ceki

COPPA COPPE

Date: PARIS-ST-GERMAIN (Fra)
Finale 14 maggio 1997

	DI	AND.	RT.
Olimpia Lubiana (Slo)	Atene (Gre)	Oggi	31/10
Barcelona (Spa)	Stella Belgrado (Jug)	Oggi	31/10
Galatasaray (Tur)	S. G. (Fra)	Oggi	31/10
Sk Brann (Nor)	Psv Eindhoven (Ola)	Oggi	31/10
Fiorentina (Ita)	Sparta Praga (Cec)	Oggi	31/10
[Svi]	Liverpool (Ing)	Oggi	31/10
Nimes (Fra)	Alk (Sve)	Oggi	31/10
Benfica (Por)	Lokomotiv Mosca (Rus)	Oggi	31/10

Ranieri: comincia il mese di fuoco

FIRENZE. I più increduli sono apparsi i 17 cronisti ceki piombati a Firenze. Erano convinti di fare l'ultima trasferta europea della stagione, ma ecco la sorpresa. I tecnici di Fiorentina e Sparta hanno ammesso che nessuno parte favorito. E il freddo Ranieri ha cantato lodi della squadra di Praga: «Ottimo, calcio offensivo, sta a varare un grande spettacolo. Dall'altra parte Chovanec ha replicato a sinistra: «La Fiorentina forse è più forte di noi, non dico che Batistuta il nemico più pericoloso perché farei torto a una squadra completa, compatta, organizzata. Però anche noi siamo in recupero dopo un inizio negativo».

Disponibili, apparentemente sereni, i due allenatori hanno però gelato tutti. Non un'anticipazione sulle formazioni, dribbling evidenti alle domande più stringenti. In realtà Fiorentina e Sparta si già giocando parte importante della stagione. I viola dopo la gara di Coppa andranno a Bologna per due volte, domenica in campionato e mercoledì per la Coppa Italia. Poi incontreranno il Milan, voleranno a Praga per la gara di ritorno e poi ancora due trasferte in campionato: Parma e Inter. Non è un caso che Ranieri abbia detto: «Ho parlato i miei, siamo d'accordo che in questo momento dovremmo chiudere a riccio, giocare ogni partita al massimo della potenzialità. Senza farci condizionare dai risultati precedenti. Insomma, come fosse un piccolo campionato interno».

I motivi facili di capire: in questo mese i viola si giocano il futuro, l'allenatore in testa. Dopo le buone premesse, dopo la vittoria in Coppa Italia e in Supercoppa, sono venuti i giorni

che magre. La città aspetta risposte incoraggianti dopo le buone prove con Juve e Lazio: «Siamo in netta crescita - ha aggiunto Ranieri - sono convinto che potremo fare il salto di qualità e magari a fine mese trovarci in corsa in entrambe le Coppe e migliorati nella classifica in campionato».

Intanto il tecnico viola si appresta a varare un grande spettacolo. Dall'altra parte Chovanec ha replicato a sinistra: «La Fiorentina forse è più forte di noi, non dico che Batistuta il nemico più pericoloso perché farei torto a una squadra completa, compatta, organizzata. Però anche noi siamo in recupero dopo un inizio negativo».

[al. ri.]

Sparta Praga

	(4-3-3)	(3-5-2)
1	TOLDO	CALOUN
2	CARNASCIALI	HORNIAK
6	RICIANO	VOTAVA
5	AMOROSO	REPKA
17	PUSCEDDU	MISTR
14	COIS	SVODBA Z.
10	RUI COSTA	NOVOTNY
7	SCHWARZ	SVODBA V.
23	ROBBATI	GABRIEL
9	BATISTUTA	FRYDEK
8	BAIANO	SEGL
Arbitro:	MUHMERTHALER (Svizzera)	
22	MARENGHI	22
16	FALCONE	GLINDA
18	ORLANDO M.	SEDRY
20	BIGICA	JAROSK
11	OLIVEIRA	BAJON
ALL:	RANIERI	CHOVANEC
Al Franchi, inizio ore 20,45		

IL GIUDICE SPORTIVO

Un arbitro ha visto troppo, l'altro nulla: è ormai indispensabile la tv come prova

Ince punito, Montero la fa franca

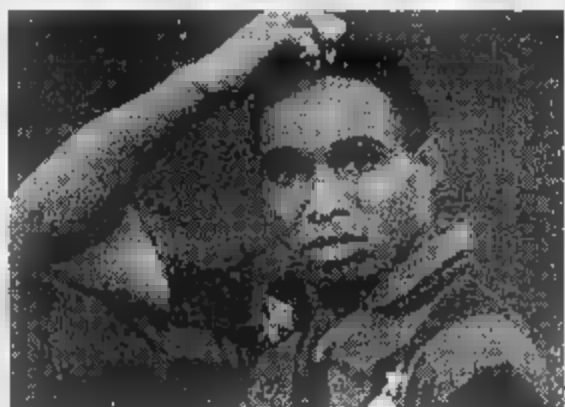
L'uruguaiano non paga per il pugno al fotografo

MILANO. Arbitri che vedono che quello che non c'è, arbitri che non vedono niente. Tombolini in Inter-Piacenza ha visto una manata di Ince e Piovani che la tv ha rilevato e il nerazzurro è stato squalificato per due turni, mentre Bo, i suoi assistenti in Vicenza-Juve non hanno visto il pugno di Montero e gli altri titolari sono stati diffidati per aver colpito un avversario a fine (infrangibile rilevata dal quarto uomo). L'Inter ha già deciso di presentare ricorso nella speranza di Ince disponibile già domenica a Torino contro la Juve.

A questo punto diventa sempre più urgente che la prova televisiva sia allargata (come auspica anche il commissario Pagnozzi) a tutti gli episodi di violenza che accadono in campo e non solo a quelli a discolpa nei casi giocatori ammoniti o espulsi per fatti dei quali sono responsabili.

Gli altri squalificati a serie A: per due turni Bierhoff (Udinese), Karambeu (Samp) e Piovani (Piacenza); per Grandoni e Nesta (Lazio), Batana (Fiorentina), Cerverza (Verona), Colonese (Napoli) e Tacchinardi (Juva).

In serie B due giornate e Ipoua (Torino) per proteste e per aver rivolto all'arbitro un'espressione volgare e oltreggiata. E per un turno, Colonnello (Pescara), Altamura (Castel), Sangro, Dal Moro (Empoli), Lamptey (Venezia), Testa (Salernitana), Centurioni (Lecce) e Compagno (Palermo).



L'inter farà ricorso per la squalifica di Ince (foto)

Toro, stop a Ipoua

Calleri propone la multa I compagni: «Imparerà»

TORINO. Al presidente Calleri spetta la decisione sull'opportunità (che sembra ovvia) a sull'ammontare della multa, da proporre in Lega a detraibile dagli emolumenti stabiliti, a carico di Samuel Ipoua. La squalifica di due giornate all'attaccante, pesante per un Toro che sta cercando una stabile sistemazione offensiva il franco-camerunese accanto a Florjancic, ha toccato i granata.

Lo straniero, già catechizzato a dovere dall'allenatore Sandreani, deve capire le regole di comportamento del nostro calcio. Al Toro si confida

che i due turni di sospensione gli facciano toccare con mano una realtà alla quale deve adeguarsi. Protestare, e poi insultare l'arbitro, è comportamento che la società torinese condanna.

Questa la tesi del Torino. Esiste la possibilità di un ricorso alla Commissione disciplinare, ma intanto Sandreani prende atto che Ipoua non sarà disponibile domenica a Brescia ed anche nell'ultima domenica di ottobre al Delle Alpi, contro il Pescara.

Per la trasferta di Brescia, campo ostico a squadra solida, non è improbabile che l'allenatore granata imponga una formazione da combattimento simile a quella che soddisfa a Bologna in Coppa Italia, anche se in extremis arrivò la sconfitta col gol di Nervo segnato dopo un fallo, rilevato, ai danni di Casazza. Quindi Lombardini, al rientro, al fianco di Florjancic è immutato il resto del telaio della squadra.

Ferrante, e Balesini, ancora panchina. Senza dubbio il primo troverà spazio nella successiva partita con il Pescara. Giocando a casa, per il Torino cambia l'atteggiamento Sandreani. Allenatore legato quanto mai alla classifica, a prima di tutto alla filosofia secondo la quale per emergere in B, non bisogna in primo luogo perdere. Non ha ancora scordato la giornata di Empoli, e ne farà argomento chiave parlando con la squadra alla vigilia di Brescia.

La pesante squalifica di Ipoua ha sorpreso i compagni di squadra, che riconoscono come Samuel abbia ancora molto da imparare del calcio italiano. «Sta via via entrando nel gruppo, capisce sempre meglio l'italiano, comincia a parlare, anche se ha imparato prima le battute in piemontese. Per lui è più vicino francese... Gli piace scherzare, è un buon ragazzo. In campo deve ancora capire tante cose. Soffre i trucchi all'italiana, forse in Francia sono più ingenui, o più seri. Non so giudicare. Ma si adatterà, è sveglio, i suoi anche peccati gioventù. La stagione in B gli farà bene».

[b. p.]

STORIE DI C

Il bomber-pittore

«Grande calcio addio annulli la mia arte»

PIACENZA. Il calcio professionista? Ne ho abbastanza, meglio la pittura. Pierpaolo Curti, centravanti Fiorentino (C), va con un'eccezione: ha chiesto ai suoi dirigenti di lasciarlo libero. Tornerà tra i dilettanti. «L'ambizione della mia vita - spiega - era arrivare tra i professionisti; ho raggiunto questo, ma il risveglio è stato brusco. Mi sono reso conto che una parte di me veniva cancellata. Il troppo calcio annulla la mia creatività di artista. Perché è la pittura il mio vero interesse. Curti, originario di Lodi, è arrivato in estate, proveniente dalla Sorese (eccellenza) in cui aveva segnato 36 gol. Nella società piacentina era subito diventato titolare. Ma lui vuol fare il pittore: ha già esposto in diverse rassegne, è ben inserito nel giro degli artisti lombardi, sabato ci saranno le opere in mostra quelle di apprezzati pittori lodigiani. La richiesta di Curti ha sorpreso il Fiorentino, che però lo accontenterà. E cederà un altro bomber.

Storie di C, storie di vita. Mentre Curti chiede di andarsene, c'è chi non vorrebbe proprio lasciare, ma è dagli eventi. Sergio Carpanesi, dello Spezia, ha scoperto di essere stato esonerato dal presidente Blengino soltanto ieri mattina: presentatosi per dirigere l'allenamento, ha trovato al suo posto Roberto Galbati. Immaginatevi l'imbarazzo del giocatore, quando si è ritrovati a campo due allenatori.

Uno Specchio che fa ridere e piangere? E dove si compra?

In edicola. Da sabato 26 ottobre.

In collaborazione con A.T.L.Na.

METTAMO LA CASA IN TAPPEZzeria

GARANTITO DA CITO.

ACQUISTANDO UN TAPPETO CITO, CONTRIBUISCI ALLA RISTRUTTURAZIONE E CONVERSIONE DELLA CASCINA BELLAIA (MILANO) IN CENTRO NAZIONALE DI HANDICAP.

L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

PAGAMENTO 18 MESI SENZA INTERESSI

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

CAMBIO DEL TAPPETO

RESTAURI E LAVAGGI

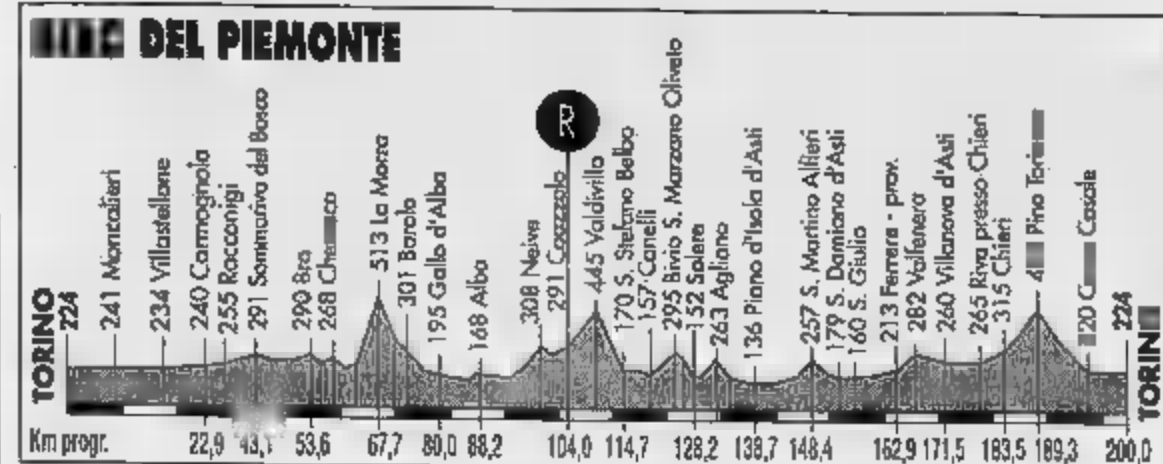
TAPPETI PREGIATI E RARI.

VALORE VERO MILANO - TORINO

100% Via Lippmann - Via Giolitti

tel. 011/56.29.665 - LUNEDI' 15.00/19.30

Ieri Milano-Torino sotto la pioggia, oggi Giro del Piemonte



Nardello sorprende i big Scatta nel finale e mantiene 3"

TORINO. Accolto da un esiguo pubblico di coraggiosi sfidanti della pioggia (c'erano, al Valentino, più transenne che spettatori), Daniele Nardello ha vinto con un distacco piccolissimo (3") il plumbes, grondante Milano-Torino. Tre secondi sottratti, negli ultimi tre chilometri, a Zanini, Jalabert, Vireque, Casagrande e Bartoli pezzi grossi d'un drappello nato alle ruote di Jaja sulla salita di Superga. Essersi tolto di dosso quel pacco di pesti massimi e averli costretti a rimanergli alle spalle, non è stato uno scherzo: Nardello è un corridore che in scena ci sa stare da protagonista. C'è stato ai Mondiali di Lugano, quarto nella cronometro, a venti secondi dalla medaglia di bronzo di Rominger e a ventidue dall'argento di Boardman, e intende rilungo: ha 24 anni e se perde qualche chilo, le tappe lo faranno felice.

Pioggia a secchiata alla partenza da Novate Milanese e strade da percorrere in barca. Il reparto dei ciclisti anfibio della Milano-Torino ne è talmente entusiasta che apre subito le ostilità. Media altissima il campione del mondo Museeuw e la medaglia d'argento Gianetti, che evidentemente anfibio non sono, s'inabissano in un'affollata retrovia e il più non riemergono. Fatti fuori il belga e lo svizzero prima che si rendessero conto di doverano capiti, la corsa, seminando qua e là qualche pezzo (Fondriest) e

dividendosi in tre gruppi, si dirige alla volta di Vignale Monferrato, chilometri dal traguardo, fine della pianura e inizio delle ondulazioni. Il Monferrato è un effetto stimolante sui francesi che Lugano s'erano completamente e sorprendentemente disinteressati di ciò che gli succedeva intorno e dà la carica agli azzurri Bartoli e Casagrande, ai quali si accompagna il redivivo Zanini. Capire perché Jalabert e Vireque confidano sulla Crespers abbiano deciso di svegliarsi a Superga non è semplice: escludendo che essi

considerino la Milano-Torino più importante del Campionato del Mondo, dobbiamo immaginare che molto li attiri un successo nel Giro di Lombardia (sabato prossimo). E per arrivare al Lombardia in forma decente (l'ottimo in ottobre non esiste) bisogna rimbocarsi le maniche in Piemonte. Visto che Jalabert e Vireque la prendono sul serio, Bartoli, Casagrande (Francesco), Zanini, Peron (quinto nella crono iridata), Merckx figlio, il nazionale svizzero Jeker, Cattai, Apollonio, Fois, l'americano Julich e Nardello non

mettono a ridere. Jalabert, giunto a Superga, tenta d'andarsene e non gli esce la discesa che da Pino picchia su corso Casagrande (Pantani se ricorda bene: un fa, con l'aiuto d'un automobilista, ci è spezzato una gamba) inghiottito dunque tredici fuggitivi, inseguiti dal russo Bobrik e dalla riserva azzurra Faustini, quello che porta la propria fototessera oppiccicata al manubrio per avere la d'essera lui in bicicletta e non altro. Bobrik e Faustini non ce la fanno ad uncinare i primi. Merckx figlio ritiene che in discesa, ne sia d'accordo o meno suo padre, è opportuno prudenza. La usa, si attarda ma sul piano rientra. E' lecito ipotizzare conclusione in volata e una conseguente vittoria Jalabert.

Ma quando lo sprint a tredici sembra ormai servito, ecco che zampilla Nardello. Trenta metri lo dividono dagli avversari e di solito una così succinta distanza si annulla in faccia allo striscione con sommo dolore di chi se l'è sudata. Trionfa l'eccezione e l'eccezione trionfa l'infradiciato, infangato Nardello. Oggi Giro del Piemonte, seconda e ultima tappa di avvicinamento al Lombardia. Vi partecipano tutti coloro che ieri non hanno preso il raffreddore. Il campo è incerto. Nardello riposa, Chiappucci ha già indossato la corazzina impermeabile.

Gianni Ranieri

Non bastano i buoni risultati del '96 E l'atletica azzurra va a caccia del leader

Il presidente Gola: «Indispensabile programmare per il quadriennio»

BIBIONE

DAL NOSTRO INVIATO

L'atletica del dopo-Atlanta riparte da Bibione, località turistica e termale dell'alto Adriatico, dove per giorni i migliori azzurri hanno affrontato analisi cliniche e meno importante programmazione di un '97 che culminerà ai Mondiali indoor di Parigi (a marzo) e all'aperto di Atene (in agosto). Il cielo è grigio, a tratti scrosci di pioggia. La tensione delle gare è lontana. Si ricomincia. E l'acqua che scorre sembra portar anche i momenti più belli della stagione appena conclusa, le 4 medaglie conquistate ad Atlanta, l'inedito 3° posto maschile Coppa Europa (e la promozione del donne Super league), la vittoria iridata nella maratona Beladini. Mal abituati dal recente passato, che si è chiamato Mennea e Simion, Cova, Antibo, Bordin, Damilano, le ultime imprese mancando un leader indiscusso sembrano portare in sé precarietà. Il castello pare costruito sulle carte e le fondamenta nella sabbia tenendo che, per pio, a Lembruschini non si può chiedere più di quanto già non abbia dato e che l'irresistibile Brunet del dopo-Atlanta ha pur sempre 31 anni. E viceversa Benvenuti non ritrova se stesso mentre l'U'ro è altalenante nei risultati. Cerchiamo dunque risposte, con Gianni Gola, presidente della Fidal, e con il più rampollo Lenzi (uomini) e Dino Ponchio (donne).

«Sappiamo come l'effetto-leader sia gigantesco - analizza Gola - e speriamo di trovarne uno presto. D'altronde prima di Seul chi pronosticava Bordin vincitore? Prima tutto occorre fare i conti con la realtà, cercare cioè di avere un'atletica di medio livello che sappia esprimersi ad alto livello. Uomo immagine potrebbe diventare Bal-

dini, iridato di maratona, o Didoni, che nel '95 a 21 anni, vinse l'oro mondiale della marcia. Ma occorre non avere premura. Siamo impegnati in ogni modo lo dimostra l'era del dopo-doping sta producendo ottimi lanciatori. I risultati ci sono stati - afferma Lenzi - visto dall'interno il problema legato alla ricerca di strumenti trovare sempre nuovi ricambi. E Ponchio: «Perone e May, sul podio ai Mondiali '95 ad Atlanta rappresentano continuità, coerenza non specie considerando il crescente numero di Paesi che concorrono».

«E' indispensabile - riprende Gola - programmare a ciclo quadriennale. Per preparare Atlanta abbiamo avuto dal Coni 4 miliardi e mezzo in che per Barcellona. La situazione non è facile, gli studi dicono che se agli ultimi Giochi abbiamo avuto 79 Paesi in medaglia a Sydney saranno 100. Occorre un grosso sforzo per mantenere competitività. Atletica a caccia del leader, dunque.

E per stimolare i singoli e non disperdere risorse economiche in futuro gli atleti riceveranno le cosiddette borse di studio in base ai risultati ottenuti. I programmi non però facili da far quadrare perché, nel '97, ci saranno manifestazioni di serie B, come Giochi del Mediterraneo (a Bari) e Universiade (in Sicilia), a cui tuttavia Coni e Cusi tengono molto. Ma è impensabile che gli atleti di punta possano assolvere a tutti gli impegni: il fenomeno Brunet dimostra come vadano curati i grandi meeting, dai quali ricade spinta propagandistica tutto il movimento. Una spinta basilare per dare impulso al programma «Atletica 2000» rivolto ai giovanissimi (sotto i 16 anni) che nel '95 ha portato 11 iniziative concrete in ben 85 province.

Giorgio Barberis



Il presidente Gianni Gola

SPORT FLASH

■ **USA: AMBURGO OK.** L'Amburgo ha battuto 3-0 Spartak Mosca nella partita d'andata del secondo turno di Coppa Uefa. Gol di Breitenreiter, Baerentzen e Kovacevic.

■ **COLLOVATI QUERELA.** Fulvio Collovati, risentito per alcune dichiarazioni attribuite da giornali di ieri a Hodgson («Quando qualcuno dice cretinate, cambio canale»), ha querelato il tecnico dell'Inter.

■ **GIULIO IN DUBBIO.** L'Inter rischia di non avere Angiolino contro Juve. Il francese s'è infortunato segnando il gol del successo contro il Graz: forte contusione al ginocchio sinistro. Domani la decisione.

■ **STA.** Allarme rientrato: il cuore di Giovanni Galeone è sano, come risulta dai test clinici. Ieri l'allenatore Perugia lascerà l'ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna e domenica forse sarà in panchina a Parma.

■ **PER.** Il giudice sportivo ha squalificato Alessandro Veronesi, calciatore di 2ª categoria che aveva lasciato l'arbitro Anna De Toni, 20 anni, studentessa, dopo che era stato espulso. La pena riguarda solo la scorrettezza che ha causato l'espulsione.

■ **CICLISMO: MERCKX SI DIMETTE DA CF.** Eddy Merckx si è dimesso da del ciclismo belga perché nell'UciCiclistica Belga manca professionalità. Il presidente federale Vuyst spera che ci ripensi.

■ **FI: FISICHELLA INTERESSA.** Manovre Giancarlo Fisichella, il giovane pilota romano interessato per il '97 a Minardi, Ligier o persino Benetton. La decisione a fine mese.

■ **NERA.** La Fia ha rimandato pubblicazione del calendario '97 di F1: ha anticipato che le vetture dovranno montare una scatola nera come gli aerei per registrare i dati in di incidente.

■ **GRANDI TEAMSYSTEM.** In Burdiga (5ª turno), bella impresa delle Teamsystem Bologna a Zagabria col Cibona, battuto 64-71: ottimi McRae (21 punti) e Myers (19) e Frosini. Stasera si giocano Stefan Mi-Panionios (Tele+2 h. 20.30) e Pau Orthez-Kinder Bo.

■ **SCOTTI NO.** Torneo di Ostrava (2ª turno): Todd Martin-Cristiano Caratti 6-4, 6-1.

■ **TRIS POPOLARE.** Ieri a Roma trotto, combinazione 9-15-13, quota L. 1.563.700 (4052 vincitori), coppia (ritirati n. 10 e 8) L. 111.700.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.

OPERAZIONE FIAT BRAVO E BRAVA

“Senza pensieri.”

FIAT BRAVA

L'esempio della Brava 1.4 S

**4.840.000 LIRE
DI ANTICIPO:**

tutto qui - poco, vero? - solo il 20% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Brava 1.4 S è 24.200.000 Lire).

**330.000 LIRE
PER 11 RATE
SENZA INTERESSI:**

rate piccole e di grande respiro.

**4 ALTERNATIVE,
DOPO UN ANNO.**

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 15.730.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA. Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Brava sarà riconosciuto un prezzo minimo di riacquisto di 16.940.000*. O al limite restituire l'auto*. Trate le somme e state tranquilli. L'Operazione Fiat "SENZA PENSIERI" è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

Fino al 31 ottobre 1996

1678-15015



INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta valida fino al 31 ottobre. TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 Km.

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

138

Sede provinciale di Torino: Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694
 Hanno collaborato: D. Bellon, R. Boninsegni, M. Bortolotti, S. Busi, A. Cavarra, B. Eboli, E. Fante, G. Michelotti,
 S. Nottarigo, U. Raimondo, M. Ravani, Fotografo: M. Focchini
 Supervisore: Laura Pianta - Coordinamento e redazione: Laura Raimondo, Impaginazione: Nadia Casagrande,
 Progetto grafico: Yvonne Tancati Ads

Legge Finanziaria '97

La CNA di Torino incontra Giorgio Benvenuto

Si è svolto lunedì scorso, presso la sede CNA di Torino, un incontro molto cordiale e soddisfacente tra i rappresentanti dell'associazione e l'on. Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

A Benvenuto sono state illustrate le posizioni della CNA sulla legge finanziaria annunciata dal Governo, e si sono rivolte richieste e domande specifiche.

La relazione è stata presentata da Giancarlo Rolfo, responsabile area fiscale della CNA di Torino.

Se da un lato si apprezza che i sacrifici siano stati distribuiti sui cittadini in modo più equilibrato che in passato, e che vi siano alcuni buoni indirizzi in merito alla semplificazione, riteniamo che la legge sia nel complesso poco coraggiosa e innovativa.

A fronte di un sensibile aumento della pressione fiscale sulle imprese, vengono previsti quegli interventi - non più differibili, al punto in cui siamo - sulla struttura stessa della spesa pubblica.

Rimangono infatti intoccati i nodi



Un momento dell'incontro con Benvenuto

fondamentali che devastano la spesa pubblica: sprechi (con la sanità in testa), vecchiaia e nuova burocrazia (pensioni baby, regimi "speciali" nella previdenza, etc.).

Per quanto riguarda l'IRPEF, condividiamo l'accorpamento in una sola di numerose imposte e contributi, ma temiamo - anche in attesa di conoscere la bozza del DPR in preparazione - che alcune tipologie di imprese (quelle con non più di 3 addetti, che sono la maggioranza nell'artigianato), subiscano un sensibile aggri-

vio rispetto alla situazione attuale. Apprezziamo che venga finalmente considerato neutro dal punto di vista fiscale il passaggio di proprietà delle aziende nell'ambito familiare, anche se rileviamo che è stato omesso di specificare che ciò deve considerarsi valido anche nel caso di costituzione di società in ambito familiare.

Proponiamo invece:

- di privilegiare le imposte sui consumi
- di attribuire contestualmente agli Enti locali la totale fiscalità sugli immobili
- di riformare la sanità
- di superare immediatamente i regimi agevolati per i pensionati baby e i prepensionamenti
- di riformare gli ammortizzatori sociali, con fini di giustizia e di equitarismo fra tutti i lavoratori, senza distinzione di dimensioni aziendali o di settori
- il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e deciso ricorso alla mobilità
- azioni decise ed efficaci contro l'abusivismo imprenditoriale.

FNAP - Unipol

Sconti su polizze auto per i pensionati artigiani

La FNAP, l'associazione degli artigiani pensionati CNA e la compagnia di assicurazioni Unipol hanno recentemente stipulato una convenzione che permette ai soci di ottenere interessanti facilitazioni sulle polizze auto, per quanto riguarda sia la responsabilità civile sia furto e incendio. Condizioni di favore sono previste anche su altri tipi di prodotti assicurativi.

Per informazioni, contattare l'agenzia Unipol di via Avellino 6, tel. 011/4733564.

CNA SU INTERNET

Indirizzo:
<http://www.arpnet.it/~cna>

Subfornitura: quali prospettive?

Lunedì il convegno CNA/Assomeccanica

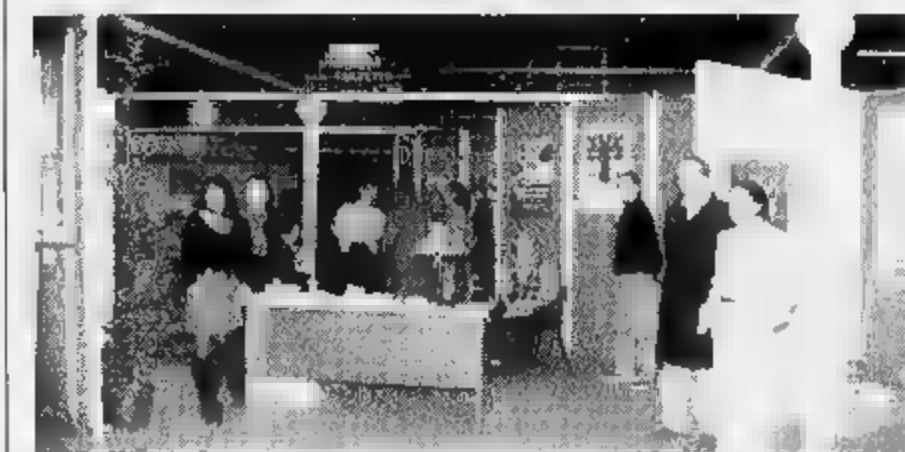
Il pianeta subfornitura - che ha in Italia circa 50.000 miliardi di giro d'affari e occupa oltre 400.000 persone - sta subendo profondi movimenti. La catena della subfornitura si allunga, e aumentano le imprese che pur agendo come appaltatori nei confronti di certi committenti, operano spesso come capocommessa nei confronti di altri soggetti, mentre la subfornitura sta diventando sempre più innovativa e in continuo confronto con i clienti.

Dell'evoluzione del ruolo dei subfornitori, in particolare nell'area torinese colpita dalla grave crisi dell'auto, si discuterà nel corso del convegno organizzato dalla CNA/Assomeccanica lunedì 21 ottobre (v. "Diario").

Dopo la relazione di Enzo Innocente, interverranno il prof. Gian Maria Cusis Pietro, dell'Università di Torino, e il dr. Gian Paolo Massa, della direzione Ambiente e Politiche Industriali della Fiat Auto. Seguiranno gli interventi di: Giovanni Ferrero, Assessore Grandi Opere, Comune di Torino; Marco Camoletto, Assessore Economia e Lavoro, Provincia di Torino; Enrico Salza, presidente Tarino Incontra; Gianfranco Fruttero, presidente CPA; Giancarlo Tapparo e Maria Grazia Siligini, senatori; Ida Vana, presidente API Torino; rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori e delle Associazioni artigiane. Per prenotarsi, telefonare a Patrizia Volpiano, tel. 011/4617647.

La CNA - Idea Casa

Partecipazione dell'associazione Legno-Arredo



Si è svolta a Torino fra il 20 e il 29 settembre l'undicesima edizione di Idea Casa. Quest'anno, oltre al tradizionale appuntamento con le aziende a carattere nazionale, è stato dato risalto a importanti realtà in ambito locale.

E' stata in questa edizione significativa la presenza CNA e delle imprese associate alla FNALA-Legno-Arredo. Lo scopo della partecipazione collettiva è stato quello di valorizzare i prodotti che gli artigiani, spesso autentici artisti, sono in grado di realizzare. Sono state allestite due aree espositive: un'area tematica di 160 mq in cui 25 imprese dell'arredamento hanno illustrato con i loro prodotti il tema della mostra, "il piacere di abitare", e un'area lavoro comprendente anche

uno stand istituzionale CNA-FNALA, suddivisa in sei spazi, dove gli artigiani hanno eseguito per i visitatori lavorazioni di restauro mobili, laccatura, doratura, produzione di vetri artistici, scultura, lavorazioni di tappezzeria, arredo urbano. L'incontro "Imprese artigiane e sicurezza nel settore legno-arredo" ha visto la significativa presenza del dr. Ciriaco Ferro, responsabile del Servizio Igiene della Regione Piemonte. L'interesse e la partecipazione di pubblico e aziende ci impegna a creare anche per il futuro occasioni di sviluppo per le nostre aziende. Un ringraziamento al dr. Rossi e ai collaboratori del Palazzo del Lavoro per la disponibilità e l'impegno.

Diario

Lunedì 21 ottobre

Assomeccanica

Alle ore 21, presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno "Quali prospettive per la piccola industria e le aziende subfornitrici del diretto industriale dell'area di Torino?", organizzato da CNA/Assomeccanica. (V. articolo).

Martedì 22 ottobre

Sfilata pellicceria AIP

Alle ore 21, presso l'Auditorium del Lingotto, sfilata dei pellicciai piemontesi. Serata a inviti.

Ivrea: CNA contro la crisi

Incontro sul futuro dell'artigianato canavese



Si è svolta la scorsa settimana a Ivrea l'incontro "La crisi Olivetti e il futuro dell'artigianato eporediese", organizzato dalla CNA di Ivrea per affrontare il grave problema - che mette in pericolo migliaia di posti di lavoro - ma soprattutto per avanzare

proposte concrete. Alla presenza dei parlamentari eletti in zona, del Sindaco di Ivrea e di rappresentanti delle istituzioni locali, Silvano Neri, presidente della CNA di Ivrea, ha chiesto che tutti si impegnino nei propri ambiti per la difesa dell'economia canavesana.

Qualche dato: sono oltre 250, con 1.300 addetti, le imprese che dipendono in buona parte dall'Olivetti; circa 5.000, con 15.000 addetti, sono quelle che, operando in più svariati campi, verrebbero seriamente compromesse dall'impoverimento generalizzato della zona. Maggiore fiducia nei confronti delle imprese artigiane, sinergie fra le istituzioni, interventi rapidi e propositivi: queste le richieste avanzate da CNA e recepite con interesse dagli intervenuti.

Mastersiaf '96 a Capri

L'importante appuntamento dal 24 al 29 ottobre

Anche quest'anno si tiene il Mastersiaf, il prestigioso appuntamento riservato ai fotografi professionisti, che si articola in seminari di tecnica e creatività, di analisi e ricerca, di applicazione e tecnica. I relatori sono specialisti italiani e stranieri di grande notorietà, e gli ar-

gomenti trattati rappresentano un training unico formato da esperienze in stretta relazione fra loro. I fotografi interessati a partecipare possono contattare con la massima urgenza la signora Barbara Eboli, tel. 011/4617626 o numero verde CNA 167-812040.

Restructura '96

Partecipare con la CNA

Dopo il successo della scorsa edizione la CNA partecipa a Restructura '96 con una presenza ancora più folta e articolata. Chi fosse interessato a partecipare a condizioni concordate, contatti urgentemente la CNA edilizia, G. Brancatissimo, tel. 011/4617602 o Expo 2000, M. Fantino, tel. 011/6644230.

PROGRAMMA COMUNITARIO NOW

Corso di formazione

Bando Regionale IREI: costruzione di una rete di servizi denominati "Centri di promozione e sviluppo dell'artigianato e delle PMI"

L'ECIPA, ente di formazione della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) e il Comitato Impresa Donna-CNA promuovono un corso di formazione per donne interessate a specializzarsi nel campo dei servizi per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria.

Il corso, destinato a 10 donne adulte attualmente disoccupate, di età superiore a 25 anni, si svolgerà presso la CNA di Torino. La durata complessiva è di 244 ore, di cui 211 di teoria e 32 di stage. E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza.

Le candidate, residenti in Piemonte, dovranno essere iscritte nelle liste di disoccupazione, possedere diploma di scuola media superiore, indirizzo amministrativo o laurea preferibilmente in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza e lauree equipollenti.

Le domande di ammissione, in carta libera, vanno consegnate o inviate a mezzo raccomandata, entro il 2 novembre 1996, ore 12.00 a:

CNA/ECIPA Piemonte - Via Genovesi, 15 - 10128 Torino

La domanda deve indicare le generalità, il domicilio, lo stato di disoccupazione, il curriculum scolastico, eventuali esperienze precedenti di lavoro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 - 12/15-18 a:

Luisa Allera / Giovanni Longo
 CNA/ECIPA Piemonte Tel. 011/5683895 - 5683694

ECIPA - Piemonte

IMPRESA DONNA

Per sapere
 ti può offrire CNA.

Per dirci
 vorresti CNA.

Chiamaci al Numero Verde
 l'informazione è gratuita.

Verde
 167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Ieri qualche problema, ma code e ingorghi sono stati evitati malgrado la fermata di bus e tram

Il ciclismo saluta Torino

Oggi si corre il Giro del Piemonte

Superati ieri i problemi di viabilità provocati dall'arrivo della Milano-Torino al Valentino e dallo sciopero dei mezzi pubblici, i torinesi affrontano oggi il Giro del Piemonte, corsa che prepara il Giro della Lombardia. Proprio per cercare di ridurre i disagi degli automobilisti, gli organizzatori hanno spostato il raduno di partenza del Giro del Piemonte da piazza Solferino al piazzale antistante Torino Esposizioni, al Valentino.

Di seguito, alcune indicazioni per affrontare senza stress anche questa giornata, che porta un'altra grande manifestazione sportiva in città.

Giro del Piemonte. Il ritrovo dei ciclisti è stato fissato dalle 9 alle 10,20 a Torino Esposizioni. Di qui si dirigeranno via Petrarca, via Sclopis, Ponte Isabella e corso Moncalieri. Senza forzare l'andatura, i concorrenti raggiungeranno piazza Zara, dove alle 10,30 verrà dato il via.

SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI

E' riuscito all'ottanta per cento

Ieri la città ha retto, ma andata in tilt: il caos sulle strade non è stato di molto superiore a quello consueto, nonostante l'arrivo della Milano-Torino, lo sciopero degli autotrasporti (dalle 16 alle 21 quattro mezzi su 5 si fermati) e la pioggia. La lunga giornata di emergenza traffico era cominciata verso le 14,30, lungo il percorso tracciato per i ciclisti. Il comando dei vigili urbani aveva predisposto un rinforzo di una cinquantina di uomini. Circolazione più difficile, invece, nel tardo pomeriggio, quando si so-

no fatti sentire gli effetti dello sciopero degli autotrasporti. Difficoltà soprattutto per i pendolari, che sono stati costretti a organizzare il ritorno a casa con i propri mezzi. Secondo i dati forniti dall'Atm, avrebbe incrociato le braccia l'80 per cento degli autisti, il 30 per cento degli operai e il 30 per cento degli impiegati. La percentuale, sempre secondo dati Atm, scenderebbe al 43 per cento considerando i 4200 dipendenti dell'azienda, mentre per la Filt-Cgil è stata raggiunta quota 90 per cento.



La città ha assorbito bene ciclismo, pioggia e sciopero; soltanto qualche coda

I ciclisti transiteranno successivamente per Moncalieri, Villastellone e Carmagnola e passeranno in provincia di Cuneo. Poi rientreranno nel Torinese a Riva Chiari (km 178, indicativamente tra le 14,30 e le 14,50). Quindi affronteranno la salita che porta a Pino, dove si immetteranno sul percorso

della Milano-Torino. L'arrivo è previsto tra le 14,50 e le 15,20, in viale Medaglie d'Oro, come per la Milano-Torino. Chiusura strade. Dal momento del passaggio del primo ciclista, il percorso sarà chiuso al traffico fino al transito dell'ultimo concorrente. Mezzi pubblici. Dalle 14 alle

15,30 circa sono previste limitazioni di percorso e deviazioni sulle seguenti linee dell'Atm: 3 e 75 (limitate a largo Regina Margherita), 13 (limitate a piazza Castello), (limitate a corso Vittorio Angolo corso Massimo d'Azeglio), 53 e 70 (capolinea in piazza Gran Madre), 15 (in servizio nel tratto tra via

Brissogne e corso Belgio), 30 (dalle 14 alle 15,30 sarà temporaneamente sospesa nel tratto Chieri-Sassi per strada Traforo Pino e Piazza Vittorio-Sassi, per corso Belgio), (tratto via Alfieri a Grugliasco-piazza Vittorio), 51 (da piazza Vittorio a piazza Coriolano per via Napolio e ritorno via Vanchiglia, cor-

so Belgio e via Agudio) e (deviazione da piazza Crimea per corso Lanza, Quintino Sella e largo Tabacchi, capolinea provvisoria). Vigili urbani. Saranno settanta, distribuiti lungo il percorso, per facilitare lo svolgimento della corsa e fermare il traffico al passaggio dei ciclisti.

LA STORIA

Rapinatore

Dopo il rifiuto di un prestito

Entra in banca, chiede un prestito di 20 milioni senza garanzie, sostenendo di aver bisogno di soldi per il figlio malato. Al rifiuto il direttore, estrae la pistola e rapina 10 milioni. E' accaduto a Ivrea. L'uomo è riuscito a fuggire.

L. Poletto a PAG. 36

Denunciato

Hanno «perso» un bambino

Due maestri della elementare Gadda di corso Lombardia sono stati denunciati per abbandono di minore. Erano in gita al Museo Egizio con 20 alunni di quarta: hanno «perso» uno sul tram della linea 3 e hanno proseguito senza accorgersi di nulla.

M. Accossato a PAG. 35

IL CASO

FINANZIARIA

E' scattata la corsa al rifornimento di medicina, prima che la temuta rivolta dei farmacisti del 28 ottobre sconvolga le ricette e costringa tutti a pagare. Alla ribellione anti-Finanziaria '97 dei medici di categoria si contrappone la preoccupazione dei cittadini-clienti, che ieri sono stati già circa il 20 per cento in più del solito. «Nell'incertezza meglio munirsi adesso che aspettare quando si pagherà», sono i discorsi che si colgono nelle 580 farmacie del Torinese. «Non è ancora un vero e proprio accaparramento dei farmaci, certo si registra un aumento delle vendite. E il fenomeno coinvolge soprattutto i pensionati e chi segue terapie continuative» spiega Luciano Platler, segretario dell'associazione titolari di farmacia. Solo i colleghi delle comunali (43 nel capoluogo) fanno eccezione e non passeranno all'assistenza indiretta. Anzi: «La sospensione dell'assistenza diretta minacciata dalla Federfarma» spiega il segretario della Cisl torinese, Aldo Roncarolo - colpi-

Cresce la paura della vendita diretta delle confezioni a partire dal 28 ottobre

Medicine, scatta la corsa agli acquisti

I farmacisti: l'aumento è già del 20%



Luciano Platler, presidente dell'Ordine dei farmacisti e la collega Maria Roba

Dura polemica del sindacato «Così si colpisce il diritto dei cittadini alla salute»



sce gravemente il diritto alla salute dei cittadini, in particolare le fasce sociali più indifese che più necessitano di assistenza sanitaria: gli anziani. «Le forme di protesta che hanno scelto i farmacisti privati - prosegue Roncarolo - scaricano in sostanza sui cittadini il contrasto che questi hanno col governo e colpisce esclusivamente i consumatori».

Polemiche a raffica, dunque. Contro Roma, ma anche all'interno della categoria. «Sono tutti preoccupati dall'idea di poter utilizzare le ricette, pagare e farsi poi rimborsare - spiega ad esempio la dottoressa Maria Roba, titolare della farmacia Torino Esposizioni in corso Massimo Angolo via Tiberina. Per i prossimi dieci giorni avremo un superlavoro,

poi nel periodo della ricetta, bloccata niente, e di nuovo superlavoro dopo la protesta, per le nuove scorte». Battaglia giusta di una categoria tarassata, o ricatto a spese dei cittadini come polemizza il sindacato e la Fiamcf, la Federazione italiana delle aziende municipalizzate farmaceutiche? «E' una protesta sacrosanta»

sbotta Salvatore Meloni, titolare della farmacia di via Sacchi 46. Scioperiamo una volta ogni 15 anni, non ci possono mettere in croce. I motivi? Dal '93 il nostro fatturato ha cominciato a calare nettamente. Insomma: lavoriamo poco e ci superassano: fino a un anno fa trattavamo in media duemila ricette al mese, adesso appena ottocento». Ancora Luciano Platler, segretario dell'associazione titolari di farmacia: «Il fenomeno mi ricorda la "caccia" a carni e verdure che si scatenò dopo il disastro nucleare di Chernobyl. Quella volta, dopo un paio di settimane di panico, tutto tornò come prima. Ma onestamente non so come andrà a finire con i farmaci: il nostro augurio è che entro il 1° ottobre il governo ci dia risposte soddisfacenti. Nel frattempo, vendiamo di più e ci lamentiamo dei medici che a volte fanno prescrizioni che vanno oltre la stretta terapia. Non dovrebbero. Ma noi, siamo in Italia...».

Possibile il «sì»

Si decide per il cross al Valentino

Campionato mondiale di Cross country (ossia di corsa campestre) al Valentino: la decisione del sindaco è attesa per oggi, durante l'incontro fra Castellani e Fidal, Federazione di atletica leggera. La gara si svolgerà il 23 marzo del prossimo anno, ma già da alcune settimane ecologisti e Comune stanno discutendo: chi favorevole, chi contrario a far svolgere la manifestazione nel parco. Ieri non è parlato in quinta e sesta commissione congiunta, presenti Legambiente, Pro Natura, la Fidal, gli assessori allo Sport, Baffari, all'Ambiente, Vernetti, ed esponenti dei gruppi presenti in Sala Rossa. Al termine è stato approvato un ordine del giorno firmato dall'ex sindaco Giovanna Cattaneo, dal capogruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, e dai piduisti Piergiorgio Crosetto e Paola Pozzi, nel quale s'impegna la giunta a verificare, entro pochi giorni, il problema con i soggetti coinvolti nella manifestazione: il comitato promotore del cross, il parco Po, la sovrintendenza e la circoscrizione.

Mercoledì

Agroalimentare sempre fermo

Il nuovo Centro agroalimentare doveva essere costruito entro il novembre del prossimo anno; sarà pronto, tutto l'iter licenze, nel novembre '98. Una serie di incredibili ritardi. E intanto il mercato di via Giordano Bruno è sempre più in crisi.

G. Sangiorgio a PAG. 37

DOMANI

TorinoSette

Identità e differenza

Sul numero di «TorinoSette» in edicola domani: «La Stampa»: il programma completo feste, spettacoli teatrali, concerti, serate gastronomiche, incontri, dibattiti della «Identità e differenza», e un ampio servizio sul movimento scout in città.



DELLA ROCCA CASA D'ASTE

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ARREDI, MOBILI E DIPINTI ANTICHI

ESPOSIZIONE

dal giorno 18 ottobre al 21 ottobre 1996, festivi compresi orario: 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30

ASTA

22 ottobre 1996, alle ore 15,30 e alle ore 21,00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33 Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Si raccolgono oggetti per la vendita del 6 dicembre

L'iniziativa è riservata ai lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Con La Stampa arriva il «SuperTris»

Nuovo gioco a premi da sabato per otto settimane

«Scopri la gioco» è l'invito sulla tessera azzurra del SuperTris, la «sfida» lanciata da La Stampa ai lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'iniziativa comincia sabato e proseguirà per 8 settimane. I partecipanti potranno tentare la fortuna dalla domenica al venerdì.

Ogni sabato con il giornale il lettore riceverà una scheda (due se si acquista «Specchio») composta da sette tessere. Come vincere? Basterà seguire lo spazio riservato ogni giorno in cronaca a SuperTris, dove verranno date le coordinate per giocare. Ci saranno i simboli numerici e la dicitura «specchio» da abbinare a quelli «gratuiti» sulla tessera. Esempio: se il lunedì della prima settimana appaiono come numeri un duecentomila e un trecentomila, e la parola «specchio»,



chi quel lunedì troverà sulla tessera del giorno corrispondente due caselle da duecentomila, potrà abbinare al duecentomila pubblicato e fare SuperTris. Stessa condizione se sulla propria scheda emergeranno due «specchio»: con quello del giornale faranno tris.

I premi. Se il tris è di numeri: buoni benzina per un valore pari alla cifra vincente (nel caso preso ad esempio, per 200 mila lire) da utilizzare in una stazione Ip; in palio buoni da 5 mila a 4 milioni. Se il

tris è legato a «Specchio»: una copia gratuita del magazine. In questo basterà presentare la scheda all'edicola, mentre per i buoni benzina bisognerà comunicare la vincita al numero 011/43.43.363 (a cui richiedere le informazioni e dove rivolgersi, entro le ore 12

del sabato, per comunicare la vittoria avendo a portata di mano la scheda per i dati). Si può vincere anche dopo la fine della settimana-gioco, spedendo la scheda, dove vanno incollati 4 codici barre, ritagliare nella prima pagina de «La Stampa», n. Concorso SuperTris La Stampa, Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Il lettore parteciperà all'estrazione, settimanale, di una coupé Fiat 1.8 e dei premi non assegnati in settimana. Agli abbonati le schede sono inviate per posta.

FRANCA MARCHISIO PELLICCERIE

VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Chiede un prestito alla banca («Devo farlo operare») e al rifiuto estrae la pistola

Una commedia a scopo di rapina

«I soldi o mio figlio muore»

Padre disperato o rapinatore con spiccate attitudini da attore caratterista? Chissà. Di certo si può affermare che al già ricco armamentario dispiegato fino ad oggi dai banditi per depredare banche, da ■ si aggiunge la «commedia a scopo di rapina». E' accaduto ■ Ivrea. Il bottino è stato poco cosa, ■ ormai la nuova tecnica è realtà.

Martedì, ore 15, nella filiale della Sella di corso Vercelli entra un ragazzo vestito da muratore. S'intrattiene davanti ai depositi illustrativi e aspetta che escano tutti i clienti prima di rivolgere la parola a un impiegato.

«Ho bisogno del direttore - le dice sottovoce - E' una questione delicata». Quando lo fanno entrare nell'ufficio del responsabile della sede racconta una storia strappalacrime: «Devo far operare mio figlio, ha una malformazione gravissima al cuore. Mi serve un prestito entro domani. Mi aiuti lei, non so più che fare». Fa domande continue. Ascolta ■ estrema attenzione le risposte. Quando si alza per andarsene («Ho capito tutto»), l'ora di chiusura è già scattata e i locali sono vuoti.

Saluta, passa davanti alle casse e tira fuori una pistola: «Presto datemi i soldi, non fate storie. Arraffa il contante che c'è ancora ■ cassetto e guadagna l'uscita. Forse perché è la verità o perché si è calato così bene nella parte da cederci anche lui, lo

SAN PAOLO

Due assalti al tagliarino

Se ■ Ivrea è stata inventata ■ nuova tecnica per rapinare banche, a Torino il «tagliarino» continua ad andare per la maggiore. Due gli assalti ■ ieri mattina ad altrettante agenzie ■ San Paolo. La prima, erano le 9, in via Genova 201. Dieci milioni il bottino di un rapinatore solitario armato di tagliarino e con un paio di occhiali da sole per mascherarsi.

Alle 11, l'assalto al San Paolo di via Sansovino 151. Quaranta milioni il bottino. Due i banditi: uno alto, l'altro più piccolo ■ grassottello. Tutti e due armati di tagliarino. Hanno immobilizzato impiegati e clienti. Tra questi ultimi c'erano Maria ■ Gregorio Zitarosa, 67 e 70 anni. Ora raccontano: «Sono stati momenti ■ terrore. Che brutta storia. Proprio il giorno in cui festeggiavamo i 42 anni di matrimonio». Dei due assalti c'è un film ripreso dalle telecamere nascoste all'interno dei saloni. Quello di ieri è il quinto assalto all'agenzia di via Sansovino in pochi anni. Accanto alla banca c'è un'edicola. Il titolare, Luciano Bosia, allarga le braccia: «Ormai ci siamo abituati».

sconosciuto si giustifica: «Non è ■ una rapina, i soldi servono per mio figlio. Cercate di capirmi».

I carabinieri di Ivrea, ovviamente, non credono alla storia strappalacrime. E hanno mille ragioni. La più importante è che il «padre disperato» ha fornito nome e cognome inesistenti ai dipendenti della Banca Sella di Ivrea. E Romano Raimondi, responsabile della filiale, spiega: «L'avevamo capito che in quell'ufficio c'era qualcosa che ■ andava. Il prestito era evidentemente ■ una scusa per poter agire

indisturbato. E magari raggiungere anche ■ cassaforte. Raimondi, che di esperienza in anni di lavoro in banca ■ ha ■ multa parecchia, dice di non ■ serci cascati. «Volevo venti milioni per l'operazione - dice - ma è una cifra troppo bassa ■ un intervento al cuore». Altri elementi ancora hanno insospettito direttore e cassiere. «Quando gli ho detto - racconta Raimondi - che avrebbe dovuto portarmi una sua busta paga e l'ultimo 740 perché solo così avremmo potuto aprire la pratica, lui ha



L'ingresso della Banca Sella di Ivrea

continuato a insistere. Era un colloquio informale, ma si capiva ■ che prendeva tempo». Ed è allora che sono stati attivati una serie di accorgimenti per limitare ■ danno. Il bottino, infatti, ■ modesto per un rischio così grande: una decina di milioni appena.

«Un vero attore», ammettono comunque gli investigatori dell'Arma, che stanno cercando ■ ricostruire l'identità del «padre disperato» a tutto per ■ figlio». Impossibile dar loro torto. La cronaca di questi anni non aveva

raccontato storie simili. Men che meno di un bandito che cerca scuse per rapinare.

E se, invece, fosse una vicenda vera e la disperazione di quell'uomo fosse reale? «Il prestito - dicono alla Sella - glielo avremmo dato, anche in pochi giorni, seguendo l'iter normale. Ma quella era una rapina vera, preparata. Appena è uscito dalla banca ■ fuggito su ■ Golf azzurra dove lo stava spettando un complice».

Lodovico Poletto

Denunciate per «abbandono di minore», le insegnanti si difendono: «Marco si era nascosto»

La Volante lo restituisce alle maestre

L'alunno, 9 anni, era stato «perso» durante la gita

PROSCISSO

«Fuori gli africani»

Avanza vietato a due africani l'ingresso nel locale che gestiva ai Murazzi: «E' una disposizione ■ prefetto». Ieri è cominciato il processo in tribunale. L'imputato ■ Salvatore Cupani, gestore di un circolo Aics, difeso dagli avvocati Basilio Foti e Alessandro Gasparini. L'episodio risale al 19 agosto del '94: i due africani, accompagnati da un giornalista di Tuttosport, si erano visti sbarrare l'ingresso dal buttafuori. Il giornalista aveva chiesto spiegazioni ai Cupani che si sarebbe giustificato: «Possono entrare solo gli iscritti all'Aics» e avrebbe accennato a un divieto prefettizio dedicato agli extracomunitari. Cupani aveva telefonato in questura, e dopo un chiarimento aveva invitato i tre ad entrare che, offesi, avevano rifiutato.

ma fatto sedere davanti ■ la radio in mano.

Tutto è accaduto fra le 9 e le 10. Trasferimento su pullman di linea Alm, visita al museo e ritorno. Ma sul finale della gita ■ versione della scuola ■ quella della polizia discordano. «Marco si è nascosto sul train. Forse per imitare il film "Memoria per perso l'aereo" che ha visto qualche sera fa in tv - spiega la vicaria

della scuola, Paola Tarino, dopo aver parlato col padre dell'alunno - Le maestre non si sono accorte immediatamente che mancasse, ma l'hanno scoperto poco dopo e hanno dato l'allarme ■ carabinieri e polizia». «Nessun allarme - dichiara invece l'ispettore del commissariato di via Verdi che ha riportato il bimbo alle maestre - Anzi: quando sono entrato al museo mi sono avvicina-



Paola Tarino della scuola elementare «Gadda» dove Marco D'Ambrosio, 9 anni, il bambino che si è perso, frequenta la quarta

to ■ una delle maestre, le ho chiesto di parlare con Marco D'Ambrosio, e lei s'è voltata per chiamarlo». Tesi opposte. Il problema è: «Se al bimbo fosse accaduto qualcosa? - mormoravano ieri all'uscita dalla scuola di corso Lombardia le madri di altri scolari - Se invece di una persona che lo ha aiutato si fosse imbattuto in un malintenzionato?».

«Tutto è finito bene, ora ■

Marco Accossato

drammatizziamo», smorza i toni il padre del bimbo, Michele, D'Ambrosio, dopo un'ora di colloquio con la vicedirettrice. Sarà comunque un giudice a verificare come sono andate le cose e se ci saranno conseguenze per le insegnanti Rosanna Paramatti, 45 anni, e Maria Rosa Piorgio-vanni, di 46.

AVVENTURA A LIETO FINE

DUE maestre della scuola elementare Gadda di corso Lombardia sono state denunciate ieri per «abbandono di minore» dagli agenti del commissariato Centro. Erano in gita di istruzione al Museo Egizio con venti alunni di quarta: ne hanno «perso» uno sul train della linea ■ e hanno proseguito senza accorgersi dell'accaduto. Mercoledì, 9 anni, ■ sceso alla fermata dopo, ha cominciato un po' sotto la pioggia, fra corso Regina e ■ San Maurizio. Finché spaventato ha chiesto aiuto a un passante: «Signore, mi sono perso. Ero sul train con i miei compagni di classe. Loro sono scesi, ■ sono rimasto io. Non so come fare a ritrovarli». L'uomo ha accompagnato il bimbo al posto di polizia della prefettura in piazza Castelli, ■ da lui Marco è stato portato al museo su una volante e riconsegnato alle maestre. «Era terrorizzato, la voce tranne - racconta Lino Lausi, poliziotto di turno in Prefettura - Per tranquillizzarlo gli abbiamo promesso ■ giro sulla volante e l'abbia-

«Ma attenzione ai favoritismi»



Premi ■ incentivi decisi dal giudizio dei pazienti

Un rivoluzionario contratto al San Luigi «Solo così si può valorizzare chi lavora»

Perplessità, paure, ma anche entusiasmi. Sono le reazioni del personale ospedaliero ■ San Luigi di Orbassano, suscitate dal nuovo tipo di contratto «decentrato»: premi ed incentivi ■ dipendenti ■ meritevoli decisi ■ i criteri di un'azienda privata, una novità senza precedenti in una struttura sanitaria pubblica.

Il contratto, che esclude medici e dirigenti, propone, come indici di merito, il gradimento dei servizi da parte dei pazienti. L'utilizzo delle attrezzature tecnologiche, l'interesse nell'aggiornamento, la capacità organizzativa. La valutazione della professionalità dei dipendenti e il loro aumento di stipendio dipenderà dai dirigenti dei singoli servizi. «Era ■ che si trovasse un sistema per valorizzare quella parte di personale che lavora con impegno - dice Liana Tessa, 29 anni, infermiera professionale con titolo di capo dei ■ -. Ma non posso nascondere le mie perplessità rispetto ad un'innovazione così radicale. Il passo potrebbe rivelarsi più lungo della gamma: manca la mentalità e la preparazione per giudicare i meriti altrui e per essere, a propria volta, giudicati. I criteri dovranno essere oggettivi e scientifici, altrimenti si rischia il favoritismo, andando così incontro ad un pesante malcontento».

Liana Tessa argomenta la mancanza di preparazione a questa novità, facendo ■ esempio: «Parliamo degli aggiornamenti, che dovrebbero diventare un criterio di merito. Spesso i corsi specialistici sono a spese nostre e ancora più spesso non veniamo poi chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite. ■ allora, che incentivo

67». Angela Piscitelli, 35 anni, operatore tecnico, ■ la competizione fra colleghi: «Certo, è un passaggio importante per abbattere il muro della mentalità statalistica. Però mi spaventa il clima che potrebbe crearsi: una gara competitiva per dimostrarsi migliori agli occhi di chi ci valuta. Anche di fronte ai pa-

zienti, il cui giudizio avrà un peso, conta di più chi sorride affabile o chi con riservatezza offre un servizio di ■ migliore professionalità?».

Secondo Pietro G ■ primario dell'Unità operativa di cardiologia, ■ è di fronte ad una svolta importantissima. «Il reparto in cui lavoro è aperto da sei mesi - spiega - e fin dall'inizio abbiamo chiesto ai pazienti di esprimere per iscritto, al termine della loro degenza, un parere sul ■ offer-

to. E' stato di grande stimolo per tutto il personale. Come posso, ora, ■ accogliere positivamente il nuovo contratto?».

«Troppe cose da dire ■ sia una cosa buona oppure no - è l'opinione di Patrizia Arnaud, caposala -. Come ogni cambiamento, spaventa. Solo sperimentando questo nuovo modo di lavorare capiremo il valore o il fallimento del contratto collettivo decentrato. ■ il processo di trasformazione dell'azienda ospedaliera - commenta Lino Di Pasqua, operatore e rappresentante sindacale - avverrà con il contributo dei lavoratori, ma nel rispetto dei loro legittimi interessi. ■ pare un atto di giustizia: il nuovo sistema retributivo si legherà finalmente alla professionalità e all'impegno realmente espressi».

Carliotta Oddone

BOLLETTINO METEO

Giovedì 17 Ottobre

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni deboli: attenuazione dei temporali dal pomeriggio. Temperature in diminuzione. Venti: moderati variabili. Visibilità: discreta.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,4
MINIMA	10,8
UMIDITA' (ore 14)	88%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	39 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	129,3 mm
MEDIA (1913-1994)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 48 minuti; tramonta alle ore 16 e 41 ■

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 38 minuti; cala alle ore 22 e 24 ■

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna nuova 12 ottobre ore 16
- Primo quarto 19 ottobre ore 20
- Luna piena 25 ottobre ore 16

AEROPORTO ■ CASALE

MASSIMA	13,4	MINIMA	11,3
PRESSIONE (ore 20)			1003 hPa

■ del mese ultimo 50 anni

MASSIMA	27,8	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	26 settembre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	21,8	MINIMA	9,5
---------	------	--------	-----

■ di colore giallo-arancio ■ 19 volte più intensamente della Pollaie

VENEZIA: sorge in direzione Est Nord-Est 3 ore e 20 minuti prima del ■

MARTE: a nord, costellazione del Leone a Ovest della stella Regolo

GIOVÈ: a 793 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: si appare 104 volte più piccolo della Luna

IL FENOMENO: per stanotte e domani notte si presenta la massima attività delle meteore appartenenti allo sciami delle Epsilon Gemindi

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo condomini di uno stabile di corso Traiano. Desideriamo segnalare un probabile errore dell'Ufficio Tecnico Erariale nell'attribuirci le nuove rendite catastali».

«Non ci pare corretto dover pagare rendita per vano attribuito alla categoria A/3 nelle zone del semicentro, che sono in tutte le classi superiori alla pari categoria della zona ■ centro».

«Tale anomalia si verifica ■ lo per la categoria A/3, perché se si confrontano le rendite delle altre categorie, quelle della zona centro sono tutte superiori a quelle della zona del semicentro».

«Ci sembra assurdo che per la sola categoria A/3 i fabbricati del semicentro siano valutati più di quelli del centro».

Seguono 16 firme.

Un lettore ■ scrive: «Il nostro negozio di via Artusi consta di 5 vetrine ■ porta d'accesso a fronte via Bava».

«Proprio qui, la settimana scorsa fu dato inizio alla ricostruzione del marciapiedi. Quello preesistente fu demolito e reso impraticabile e tutt'ora sono sospesi i lavori di ripristino perché gli scarichi pluviali

Specchio dei tempi

«Un errore nelle nuove rendite catastali?» - «Lavori sospesi e rinviati: negozio resta isolato ■ finisce sul lastrico» - «Più scorretto parcheggiare in seconda fila che sul marciapiede» - «Tempo perso all'Usl»

della casa marginalmente ed oltre il fronte ■ negozio furono riscontrati non a norma.

«La situazione attuale è che il marciapiedi è assolutamente impraticabile e che ■ comportamento non solo disagio, ■ grave danno ■ valutabile ad ■ mancabile incasso giornaliero di circa cinque milioni».

«Suggeriamo pertanto di fare ripristinare ■ marciapiede fino al limite possibile e di rimandare il completamento quando le discese pluviali della casa lo consentiranno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Non tutti gli alunni delle medie abitano abbastanza vicini alla loro scuola da ■ rivisi a piedi, né tutti i genitori ■ così disinvolti o troppo indaffarati da mandarci in autobus. ■ Pertanto una piccola folla

sosta quotidianamente per qualche minuto all'uscita delle scuole, con umore fortemente condizionato dal tempo e dal sudore consumati a reperire un qualche posteggio. Non fa eccezione la "U. Foscolo", la cui collocazione in fondo a via Piazza, in prossimità di interminabili cantieri, induce i genitori ad optare tra la sosta in doppia fila sulla ■ stessa, con grave intralcio al traffico, e il posteggio su una porzione del corso De Nicola, posizionando parzialmente la vettura sul marciapiede ■ (proprio per consentire il fluire del traffico).

«Ritenuto più civile il secondo tipo di scelta forzata, mercoledì 25/9 alle 12,35, ho trovato due vigili urbani impegnati a mullare le auto, essendo giunti tempestivamente e di soppiatto, guardandosi bene dal passare ■ prima in via Piazza ■ far

sgomberare le auto ■ seconda fila: non avrebbero messo sull'avviso quanti avevano posteggiato irregolarmente».

«Interloqui su tanta iniqua e improduttiva talmente per la regolare scorrevolezza del traffico, non certo per le casse del comune fiscalità, hanno naturalmente dichiarato di aver ricevuto espressi ordini superiori. «Ora, passi per la multa (poteva ■ peggio: oggi ■ 5 minuti un ladro professionista ti svuota o porta via la macchina, ■ sarebbe interessante capire se davvero ci troviamo di fronte a questo scenario: restare traffico e parcheggi urbani non solo per proprio difetto, (ben inteso), la pubblica amministrazione ■ monetizzata la persistente situazione di disagio dei cittadini, che diven-

ta un bell'amo.

«Si configura, più che altro, una gara di scalrezza tra i "vigili-commandos" e gli automobilisti, più ■ delibatamente irrispettosi del codice della strada: i primi scientificamente impegnati a "tendere agguati" ai secondi, orientando sempre più ■ propria produttività sugli aspetti sanzionatori piuttosto che ■ quelli riferiti alla prevenzione».

Riccardo Boscarino

Un lettore ci scrive:

«Il ■ settembre mi arriva una cartolina dall'Usl di via Cavazzale ■ l'invito ■ presentarmi per un ticket che non avrò pagato. Mi precipito (preciso sono artigiano e le ore perse ■ mi sono pagate da nessuno) ■ la ricevuta del pagamento, e chiedo se la banca non glielo ha comunicato, e mi sento rispondere ■ mio stupore che ciò non avviene ■

«Mi chiedo se è giusto fare perdere tempo a chi ha necessità ■ lavorare? ■ ticket ■ del marzo, come mai ■ ne sono accorti dopo sette mesi e non subito?».

«E se non ■ più trovato la ricevuta bancaria avrò dovuto ripagare».

Segue la firma

Protestano i grossisti: il trasloco in corso Allamano doveva avvenire a novembre

«Mercato all'ingrosso, ritardi infiniti»

Il Centro agro-alimentare sarà pronto soltanto tra un anno
Replica l'assessore: «Colpa degli errori nel vecchio progetto»

Il Centro agro-alimentare (in sigla Caat) doveva essere costruito entro il novembre del prossimo anno. L'avremo, se tutto filerà liscio, nel novembre del 1998. Dodici mesi di ritardo: sei per ri-vedere un progetto privo (incredibile ma vero) delle banchine sopralzevate per il carico e lo scarico dei camion; altri sei per ridefinire, secondo le più recenti norme di sicurezza, la resistenza al vento e alla pioggia degli edifici che vi saranno realizzati.

Così il trasloco dell'ormai super intasato ed insufficiente mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno è destinato a slittare. Di quanto? Di pochi mesi, dicono il presidente del Caat, Franco Massaccesi e l'assessore comunale alle grandi opere, Giovanni Ferrero. Ottimisti che i grossisti aderenti all'Appo non condividono. «Il sindaco Castellani», scrive il vice presidente, Pier Matteo Stuardo, in una lettera inviata un po' a tutti, ma all'assessore competente in materia, «ha dichiarato che entro 18 mesi sarebbe stato possibile il trasferimento delle attività nei 443 mila metri quadrati del nuovo Caat di corso Allamano. In realtà la struttura sarà pronta a fine '98 e potremo usufruire soltanto dopo i collaudi, nei Duemila». «Perché nel Duemila?», domandano Ferrero e Massaccesi, definendo la valutazione dei tempi «pessimistica ed arbitraria».

I grossisti si dicono preoccupati. E non solo loro. Tant'è vero che sul

VIA GIORDANO BRUNO

Tre giorni di sciopero

Tre giorni di sciopero (21 ottobre, 1 e 2 novembre) al Moi, ossia al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno. Li hanno annunciati la Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) e la causa - scrivono - una nota - dell'assoluta disinteresse dell'amministrazione comunale a risolvere in un normale confronto sindacale le questioni come l'aumento dell'organico degli operatori (due da destinare alle porte e un terzo al controllo dei tesserini e alla riscossione del pedaggio). Le Rsu chiedono, inoltre, visite mediche per gli addetti, misure per la sicurezza della salute (verificando il tasso d'inquinamento dei gas di scarico all'interno del mercato), la programmazione mensile o settimanale del servizio e la riqualificazione del personale. Nei giorni di sciopero saranno garantite esclusivamente le mansioni minime ritenute essenziali.

Caat, in primavera, Giorgio Siniscalco (membro del Consiglio superiore dei Lavori pubblici di Roma ed esponente di Alleanza per Torino), il gruppo che ha espresso il sindaco, aveva presentato un'interrogazione.

In seguito (a luglio) ci fu un sopralluogo sul cantiere di Allamano, al quale partecipò, fra gli altri, il rappresentante del Cdu, Sale Rosso, Paolo Chiavarino, che ora ne fornisce una fotografia scocciata: di lavori, a 12 mesi dall'apertura del cantiere, erano appena avviati. Con un ritardo rispetto alla tabellina di marcia che ne prevedeva l'avanzamento di almeno il 30 per cento l'anno. A che punto sono, inoltre, il

trasferimento della strada provinciale, del metanodotto, della «Servizi industriali» e gli espropri?

«Caro», risponde l'assessore Ferrero, «perché lo sciopero? S'è mai chiesto i motivi? Il ritardo? Li dico io. Gli amministratori del passato non avevano mai visto il progetto dei "pianali rialzati" per i Tir. E poi è cambiata la normativa sui carichi pesanti».

Eppure, osservano in Comune, la gestione precedente aveva un amministratore delegato, «scrivendo» vertice delle organizzazioni dei commercianti. Aggiunge l'assessore: «Abbiamo ereditato una situazione che definisce compromesso di almeno il 30 per cento tutto da fare o da rifare. Che il me-



Un'immagine di via Giordano Bruno: nel vecchio progetto non erano previste le banchine sopralzevate per carico e scarico dei Tir e dovrà essere verificata la resistenza alla pioggia delle pensiline

tanodotto fosse da trasferire lo si sapeva da anni. Così per il provinciale. Adesso la strada, pur provvisoriamente, corre fuori dal cantiere, lo Snam per intervenire. Quindi il lavoro può procedere».

La «Servizi industriali»? Ossia la fabbrica che sorge a lato del futuro mercato all'ingrosso e che potrebbe rivelarsi dannosa per una struttura che fornisce cibo all'intera area metropolitana? Anche su questo punto c'è preoccupazione. Nell'Appo che, chiamando in causa l'accordo di programma del '92, ne chiede il trasferimento. «Dipende dalla Regione», taglia Ferrero.

E' così. Ma in tal modo il trasloco da via Giordano Bruno a

Allamano rischia di allungarsi, di diventare un'ipotesi, affermano all'Appo, ricordando che, nell'ultima sessantenne mercato di via Giordano Bruno, tra minacce sempre velate e chiusure da parte dell'Usl, la situazione è da tempo insostenibile.

«Lo sappiamo anche noi», afferma l'assessore Ferrero, «per questo che stiamo accelerando la costruzione del nuovo Allamano. Anche perché, tra i costi dell'appalto, strade d'accesso, trasferimenti espropri, quest'opera costa, già adesso, 150 miliardi. Destinati a salire se i lavori dovessero rallentare non per colpa dei privati».

Giuseppe Sangiorgio

Il senato accademico ha nominato il consiglio di amministrazione dell'ateneo

Scelti i «manager» dell'Università



Il rettore Bertolino (sopra) e il prof. Giuseppe Ladetto

studentesco) passerà ancora per le urne nel prossimo febbraio. Del cda fanno parte anche il rettore Rinaldo Bertolino, il direttore amministrativo Franca Fissicaro, i rappresentanti dello Stato e della Regione.

Con l'avvio dell'attività di questo consiglio, si compie un altro passo nella realizzazione degli obiettivi del nuovo statu-

Per la prima volta non sono stati eletti



Ma un collettivo di studenti protesta contro l'ordinamento didattico e organizzerà un presidio

base alle competenze indicate nei curricula i candidati. Una scelta in cui non c'erano maggioranze precostituite. Si è votato dopo un'ampia e stimolante discussione. Inutile dire che le scelte del Senato hanno anche scontentato alcuni.

«I candidati sono stati votati a larga maggioranza», spiega il pro-rettore Angelo Garibaldi, che siederà in cda ma «di-

ritto di voto» e sono stati eletti all'unanimità. La discussione è stata talvolta vivace, ma molto corretta. I presenti ieri erano 37: il Senato quasi al completo. «Questo cda», aggiunge il professor Garibaldi, «ha le competenze per svolgere bene il suo lavoro».

Per il professor Gian Mario Bravo, preside di Scienze Politiche, «sono stati rispettati i criteri per una presenza equilibrata di ordinari, associati, ricercatori e tecnici, del Piemonte Orientale e dei diversi poli, umanistico, scientifico, medico, di Agraria-Veterinaria».

E mentre ieri si tenevano le nomine del cda in rettorato, a Palazzo Nuovo alcune decine di studenti si confrontavano sul nuovo ordinamento didattico di ateneo: il Collettivo antagonista universitario, che ha raccolto circa duemila firme per chiedere l'immediato ritiro, organizzerà un presidio in occasione della prossima seduta del Senato.

Maria Teresa Martinengo

IL CASO

OTTO TECNICI PER IL RETTORE

Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Università di Torino - i manager che realizzeranno le politiche tracciate dal Senato Accademico - è nominato ieri pomeriggio secondo le regole introdotte dal nuovo Statuto di Ateneo. Per la prima volta il cda è stato dunque nominato dal Senato e non aletto. Gli otto componenti scelti ieri: tre docenti di prima fascia, i professori Giuseppe Ladetto (preside di Veterinaria), Vittorio Valli (docente di Politiche Economiche e Scienze Politiche), Sergio Zoppi (Letteratura Francese e Scienze della Formazione); due docenti associati, i professori Gianni Bona (Pedagogia e Medicina, Università del Piemonte Orientale) e Pier Carlo Giolito (Informatica e Scienze MFN); il dottor Bertolino, ricercatore di discipline Economico-Aziendali ed Economiche; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, Bruno Molino e Isabella Martini.

Sui 15 membri dell'esecutivo, soltanto tre (la componente

Con la singolare gara culinaria saranno festeggiati i trent'anni dell'associazione Punto Famila

I capigruppo della Regione si sfidano ai fornelli

Politici cuochi per un giorno: l'arbitro sarà suor Germana

Sfida tra i fornelli. Per un giorno i capigruppo della Regione abbandoneranno la consueta battaglia fatta di mozioni, interpellanze e ordini del giorno. Muniti di grembiuli, forchettoni e cappelli da chef si confronteranno nelle cucine del Punto Famila per celebrare l'associazione che da oltre trent'anni, in provincia di Torino, Arbitra Suor Germana, diventata famosa per le sue ricette. L'idea è venuta a tre consiglieri regionali (Marjarela Cotto, Raimonda Casari e Caterina Ferrero) dopo una visita alla sede dell'ente. Le tre consigliere, insieme al presidente dell'Assemblea, Palazzo Lascaris, Rolando Picchini, affiancheranno la suora scrittrice nella premiazione del piatto migliore. E' probabile che per la «par condicio» entri in giuria anche qualche rappresentante donna del centro-sinistra.

Il favorito è Pino Chiezzì, capogruppo di Rifondazione Co-



A giudicare i piatti dei capigruppo sarà suor Germana, famosa per le sue ricette

to Sergio Dersola, capogruppo del Ccd: «Voglio sfidare Chiezzì oltre che sul tavolo della cucina politica anche su quello della cucina gastronomica. Ma se sul primo punto si può anche trovare un accordo sulle regole, sul secondo non transigo. Sono pronto a sfornare un ghiotto roastbeef». Agostino Ghiglia, di An, pensa di sfruttare la cucina tipica piemontese: «Sono specializzato in bagna cauda e in fritto misto. Deciderò al momento».

Renato Montabone (Cdu) punterà sul risotto alla campagnola, anche se ammette: «Cucino per necessità ma in ogni caso sceglierò qualcosa che soddisfi i miei gusti». Specializzato in risotti anche Roberto Veglio, capogruppo federalista: «Sono un chimico, la cucina è il mio regno. Lavoro bene sui risotti, ma sono pronto a preparare anche altro: la carne anche sugli arrostiti». Carla Spagnuolo,

capogruppo del Patto, punta tutto sui primi: «Partitocci li ho un po' piccanti. Non so se piacciono a tutti».

Partecipa anche Pierluigi Gallarini, presidente dei consiglieri azzurri. Gallarini però, per evitare di perdere in partenza - «In cucina non so proprio da che parte cominciare» - è detto disposto a «garantire il servizio al tavolo». Ci saranno, invece, il verde Pasquale Cavaliere, il capogruppo del pds, Luciano Marengo, e il popolare Paolo Ferraris. Si attendono le risposte di Roberto Rosso della Lega Nord e il pensionato Rubatto. «Sfida si consumerà prima Natale e dovrebbe servire come evolvere promozionale» per il Punto Famila, un ente riconosciuto dalla Regione nel 1990 che si occupa soprattutto di attività di prevenzione e aiuto ad ogni forma di relazione coniugale, parentale e sociale. (m. tr.)

STRAORDINARIA VENDITA ALL'ASTA

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE AUTUNNALE
TORINO - Corso V. Emanuele 109



Lambert Lombard (Liegi 1506-1566) "Gesù e San Pietro" - particolare.

Esposizione

Tutti i giorni. Orario: 10.30-12.30 e 16.00-20.00

SABATO 19 Ottobre ASTA ore 16.00

DOMENICA 20 Ottobre ASTA ore 16.00

La vendita comprende:

mobili, credenze, comodori, scrivanie, vetrine, divani, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, tavolini serventi, marmi, porcellane, orologi, icone, bronzi ecc.

Un pregevole lotto di tappeti persiani:

Lilian, Seneh, Sarug, Ardabil, Melayer, Kirman, Kasak, Shirwan, Nam, Veranin, Tabriz, Bakhtary, Afgan e cinesi.

Dipinti antichi italiani e fiamminghi.

Tra le attribuzioni etrusche: G.B. Caracciolo, E. De Mura, L. Coccorante, P. Veronese, A. Casolani, G. Zais, De Wit, Willemz De Wet, J. Stolk, Van Bylert.

Dipinti dell'800 italiano:

Tra cui: Mus, Merlo, Grasso, Rossaro, Hache, S. di Bricherasio, Gignous, Valerio, Geigher ed altri minori.

La vendita è stata affidata ed è curata dalla società

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II, 109 TORINO

Via Alessandro Farnese, 8 ROMA

Informazioni e Segreteria: telefono: 011/541.150

INGRESSO LIBERO

SCUOLA DI COMUNICAZIONE
Via Belfiore 47/A - Torino
Tel. 54.65.18

STUFE
tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

MAROTTA
DIRETTI
Tappeti Orientali del Caucaso
Persia - Turchia - Cina
Antiquariato Orientale
ed Occidentale - Porcellane -
Vasi - Gioielli - Oggetti regalo
Mocallati - St. Empiza 22
(vicino a St. Carignano) - Tel. 545.1427

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. Massimo Anelli
Tel. 561.78.57

ASSOCIAZIONE TRADIZIONALI - A.E.M.E.T.R.A.
con il contributo della REGIONE PIEMONTE
sotto l'ALTO PATRONATO del PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
CON I PATROCINI:
CITTÀ DI TORINO PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE CROCE ROSSA ITALIANA
Con la collaborazione dell'ASSESSORIATO AL SISTEMA EDUCATIVO
e dell'ISTITUTO AVOGADRO DI TORINO

2° convegno
MEDICINE TRADIZIONALI
A CONFRONTO

UOMO NATURA SALUTE
IPNOSI
Fiori di Bach
PNEUMOLOGIA
ACUPUNTURA
IRIDOLOGIA
CHIARKIA
OMEDICAZIONE

E MOSTRA: **VIAGGIO NELL'IMPOSSIBILE VISIVO**
percorso nelle illusioni ottiche

19 - 20 - 21 OTTOBRE 1996

ISTITUTO AVOGADRO
AULA MAGNA - Via Rossini 18 - TORINO

orario: Sabato e Domenica 10-22.30

Lunedì giornata verde scolastica 9.30 - 13

ingresso gratuito
coordinamento di Valerio SANFO

A.E.M.E.T.R.A. ASSOCIAZIONE DI MEDICINE TRADIZIONALI
v. Principessa Clotilde 33 - TORINO - Tel. 011/4375669



La «scuola» si aprirà alla cascina Gajone

Le maestre di ago e filo danno lezioni alle nipoti

Il Cile e la seconda Circostrizione cercano signore di ■■■■ certa età, abili nell'arte ■■■■ cucito e disposte a svelare i segreti del mestiere a coetanee e apprendiste più giovani. Diventeranno «maestre» della bottega artigiana ■■■■ ago e filo che per il secondo anno riaprirà alla cascina Gajone di via Guido Reni 114, in abbinamento a una seconda bottega specializzata nella tecnica del giardinaggio.

Di due ore la frequenza settimanale (giovedì dalle 9 alle 11 il giardinaggio; mercoledì dalle 15 alle 17 il cucito) riservata ■■■■ residenti a Santa Rita ■■■■ Mirafiori Nord, con una quota di 5 mila lire come rimborso per i materiali.

Le botteghe sono promosse dal Cile con ■■■■ varie Circostrizioni per trasmettere esperienze e capacità tra ■■■■ generazioni, mantenendo gli anziani nella propria zona. Di qui ■■■■ occhio di favore per gli «scuolari» più avanti negli ■■■■, mentre gli altri posti disponibili ■■■■ distribuiti liberamente. Per le iscrizioni, rivolgersi al Cile in corso Unione Sovietica 220 (telefono 318.09.09) o a Informadue, (tel. 443.52.50).

Il Cile sta inoltre per varare un corso di «Primo soccorso» per la terza età, inserito nell'ambito di un programma di educazione alla salute promosso con ■■■■ Croce Rossa. Le lezioni, integrate da conferenze scientifiche e culturali, si articoleranno ■■■■ dieci incontri di due ore ciascuno, ogni martedì dalle 15 alle 17. Di 26 mila lire (più 7 per spese ■■■■ segretoria), la quota di iscrizione. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al Centro di iniziativa locale della Terza Età (318.09.09).

Il filo conduttore punta a informare gli anziani ed i loro parenti sulle tecniche principali di sicurezza casalinga ■■■■ di benessere quotidiano. Di qui una cartellata



L'iniziativa riservata ai residenti di Santa Rita o Mirafiori Nord. Al via anche un corso di «Primo soccorso» per la terza età

Le ■■■■ di cucito e giardinaggio si terranno due ■■■■ alla

VIALE MONTI

Porte aperte ai pensionati

Torna ■■■■ sereno, nella nona Circostrizione, per i pensionati che si ritrovano al Centro d'incontro di viale Augusto Monti. Per qualche giorno hanno temuto d'essere cacciati. Come le tre associazioni di volontariato (Sea, Tribunale ■■■■ Malato ■■■■ Cile) che si alterano ■■■■ qui, grazie ■■■■ una concessione (scaduta a fine '95) sul cui rinnovo i rappresentanti del quartiere continuano stranamente a sorvolare. Ma la paura è rientrata. Nessuno turberà gli anziani abitanti, mentre le tre associazioni ospiti se la caveranno pagando la vecchia quota prefissata, in attesa che le forze politiche facciano finalmente chiarezza. Unico intoppo: prima o poi, come tanti stabili comunali, il centro ■■■■ viale Monti dovrà essere «messo ■■■■ norma».

In cui rientreranno metodi per ■■■■ respirazione artificiale e rimedi di primo soccorso contro emorragie, ■■■■ di shock, ustioni, svenimenti, coliche e punture ■■■■ insetti. Tra i temi fondamentali: ■■■■ condotta da tenere di fronte a un infortunato e le precauzioni per aiutarlo.

Di fronte a malattie ■■■■ incidenti ■■■■ nella vita di ogni giorno, ciò che conta ■■■■ sapersi destreggiare. Con questo assunto, Cile e Croce

Rossa faranno seguire al prossimo stage altri due corsi ugualmente preziosi per gli anziani e i loro familiari. «Educazione alla salute», titolo del primo, che approfondirà la prevenzione e le caratteristiche ■■■■ malattie ereditarie e infettive, affrontando i rischi connessi all'uso di alcol o nicotina e all'abuso di farmaci.

«Assistenza al malato in famiglia ed all'anziano» il tema del se-

condo, che spazierà dalle precauzioni contro un invecchiamento precoce alle malattie croniche della terza età. Di particolare interesse ■■■■ i consigli pratici abbinati alle lezioni, per offrire una tabella di marcia ■■■■ una bsa di orientamento ■■■■ chiunque assista un anziano ■■■■ problemi di salute.

Anticipano i promotori: «Esistono semplicissime tecniche che permettono, ad esempio, di cambiare ■■■■ lenzuola senza spostare il degente oppure di prevenire eventuali piaghe di decubito, grazie a un'igiene ottimale ottenibile senza sprecare tempo o fatica».

Dicono al Cile: «Al nostro servizio di tele-soccorso, quest'estate, ha aderito un cospicuo ■■■■ di parenti che, prima delle ferie, ci hanno affidato il "loro" anziano, autosufficiente ma poco disposto a sbalottarsi in giro, ■■■■ l'unico scopo di fargli sentire una voce ■■■■ ricordargli di prendere le solite medicine. Risultato? «Tutti contenti. Tanto gli anziani, tornati a gustare ■■■■ timore un po' ■■■■ indipendenza, quanto i familiari rientrati a casa con affettuosa, rinvigorita disponibilità. (L.R.)

S. FRANCESCO AL CAMPO



Sciagura aereo, l'addio ai coniugi

Per dare l'ultimo saluto a Fiorenzo Martinetto e Maria Perucca, i coniugi ■■■■ San Francesco al Campo, morti schiacciati sotto le macerie della sciagura dell'Antonov, ieri si è fermato tutto il paese. Attorno ai figli Mauro e Giuse si ■■■■ strette più di duemila persone ■■■■ nella chiesa parrocchiale e nella piazza antistante. Durante l'omelia, ■■■■ vicario zonale don Vincenzo Chiarle ha avuto parole di conforto e ha letto ■■■■ messaggio inviato alla famiglia dal Papa. Alla cerimonia, oltre ■■■■ numerosi sindaci, ■■■■ presenti il presidente della Regione, Ghigo, della Provincia, Bresso, il vicesindaco di Torino, Brosio, il prefetto Steio e il presidente Sagat, Pennella.

Le piccole aziende sul contratto metalmeccanici

L'Api smentisce Cremaschi «Nessun accordo separato»

«Nessuna convergenza con i sindacati sulle quantità salariali». L'Unionmeccanica della Api (Associazione piccole e medie industrie) smentisce il segretario regionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, che nei giorni ■■■■ aveva dichiarato, in merito al rinnovo del contratto del metalmeccanico, che «mentre l'Amma di Torino e la Fiat mandano segnali di intransigenza, è dalle piccole e medie imprese che arriva la proposta di fare un accordo separato a 262 mila lire,

quanto chiediamo a livello nazionale». Ieri in un comunicato il presidente dell'associazione delle piccole imprese metalmeccaniche aderenti all'Api, Maria Rosa Polidori, afferma che la sua associazione «conferma la volontà di raggiungere, compatibilmente al quadro economico esistente, l'accordo per il biennio sulla base delle regole stabilite dall'accordo ■■■■ luglio 1993». Insomma, secondo l'Unionmeccanica-Api non c'è ■■■■ accordo separato in vista con i sindacati.



Mettete un semaforo a Porta Susa

Ricordiamo che i tre numeri speciali ■■■■ «La Mia Città» in funzione ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 sono i seguenti: 6568-531, 6568-205, 6568-252. Le segnalazioni ■■■■ foglio ■■■■ non più di 10 righe dattiloscritte ■■■■ vanno indirizzate a «La Stampa - La mia città» - via Marengo 32, 10126 Torino. Per inviare un fax ■■■■ numero è 655.308.

Ecco alcune nuove segnalazioni sui problemi cittadini. **PENDOLARI.** Telefona la signora Maria Martinez: «Non è possibile installare un semaforo davanti alla stazione di Porta Susa? I pendolari nelle prime ore del mattino formano ■■■■ fiume umano che non permette alle auto di defluire».

Protesta Paola Roberti: «All'incrocio tra via S. Chiara e via Bligny ci sono incidenti tutti i giorni, perché la segnaletica è insufficiente e i casconetti della spazzatura ostruiscono ■■■■ visibilità».

VIA SACCHI. Maria Canepi segnala «lo stato di sporcizia della marciapiede ■■■■ del controviale in via Sacchi lato ferrovia. La vecchia latrina di fronte al Dopolavoro ferroviario è ■■■■ sconcezza».

PIAZZA D'ARMI. Un lettore telefona per segnalare che «in piazza d'Armi quasi angolo corso IV Novembre ci sono i resti di una baracca per la vendita delle angurie. Una vera piccola discarica. Qualcuno può provvedere?». **CORSO ITALIANO.** Il signor Luciano Cerrato: «Percorrendo corso Traiano per svoltare in via Guala e via Pio VII sarebbe opportuno mettere una segnaletica orizzontale che ■■■■ gli automobilisti a lasciare libero ■■■■ destra l'incrocio».

SAN MAURO

■ pochi minuti dal centro di Torino



NEI VERDE DEL COMPLESSO
Resibella

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI SIGNORILI**

Per informazioni
telefonare
ore ufficio
ai numeri
011/822.10.71
011/822.51.57
Via Aosta, 9
San Mauro

ALLOGGIO TIPO A:

Soggiorno - Angolo cottura - Camera -
Bagno - Ampio terrazzo con ripostiglio
da L. 185 milioni

ALLOGGIO TIPO B:

Soggiorno - Cucina - 2 Camere -
Bagno - 2 Ampi terrazzi con ripostiglio
da L. 250 milioni

ALLOGGIO TIPO C:

Soggiorno - Cucina - 2 Camere - Doppi
servizi - 2 Ampi terrazzi con ripostiglio
da L. 310 milioni

Realizzazione:

cherio
COSTRUZIONI



**DAL 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA
A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.**

Dal ■■■■ al 27 ottobre ■■■■ perdersi la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza ■■■■ Romeo. Provate ■■■■ strada ■■■■ 145 e Alfa ■■■■ o, a richiesta, un'altra vettura della gamma presso il Centro di Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per i giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e ■■■■ versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre potrete in ■■■■ dei 1500 centri ■■■■ Rete ■■■■ Assistenza Autorizzata ■■■■ Romeo e lasciarvi assistere anche nella scelta della vostra nuova Alfa Romeo.

**9 GIORNI
DI EMOZIONI ROSSO ALFA
CON LA RETE DI ASSISTENZA
ALFA ROMEO.**

Concessionari Alfa Romeo



Pensionata di Moncalieri pagò per guarire la figlia con un rito

La magia costò 14 milioni

«Sirio» condannata, circui un'anziana

La figlia era ammalata, ricoverata all'ospedale di Mondovì. Quando Irma R., 70 anni, di Moncalieri, si è rivolta disperata alla maga Sirio, l'occultista ha usato mezzi «tra tre mesi, sua figlia morirà». A meno che la pensionata ordinasse a Sirio un rito propiziatorio a base di candele, polvere di mandragola, incensi arabi, polvere d'oro. Fu così che Irma bruciò tutti i suoi risparmi, e fu così che una «task force» di maghi si presentò in ospedale, al capezzale dell'ammalata. Arrivarono in quattro: un marocchino, un egiziano, Sirio e la figlia, che si misero a recitare il Corano ai piedi del letto. Il «blitz» all'ospedale, adesso, è finito negli atti di un processo in tribunale. La maga Sirio, Maria Lucia Scinto, è stata condannata a un anno e mezzo di carcere e 600 mila lire di multa. L'accusa, sostenuta dal giudice Giuseppe Riccaboni, è di circonvenzione d'incapace. E adesso, la maga è coinvolta in un'altra inchiesta. La Guardia di Finanza le contesta un'evasione di due miliardi.

Cominciò nel febbraio del '93, la storia del grande spavento di Irma, parte civile nel processo con l'avvocato Roberto Longhin. Era preoccupata: i medici sospettavano che la figlia Flora avesse un brutto male. «Sono andata da Sirio, nel suo studio torinese di via Valleggio 15. Flora entrava e usciva dall'ospedale, temevo il peggio. Un giro di carte, poi il responso: «Ha una negatività a morte. Il rito è grave, bisogna agire subito». Irma: «Mi ha detto che il rito propiziatorio costava 17 milioni. Ne avevo solo 14, i risparmi, tutta la vita. Lei ha detto che sarebbero bastati, purché glieli consegnassi immediatamente. Uscita dallo studio di via Valleggio Irma salì su un taxi, volò a prendere il

DROGA

Traffickanti alla sbarra

Gli inquirenti l'avevano battezzata «Pasqua»; ora il traffico di droga è finito davanti al giudice. Gli imputati all'udienza preliminare: 28 per l'accusa, un'organizzazione con capi-finanziatori e rete di spacciatori. Un gruppo di imputati (quasi tutti pentiti) sarà giudicato il 25 ottobre. Due hanno patteggiato, gli altri sono stati rinviati al 23: sono i presunti «capi». I loro difensori Mancobello, Tartaglino, Albanese e Pettiti contestano l'accusa di associazione per delinquere. «Si basa su pentiti non credibili».

libretto degli assegni, e tornò dal rito. «Lo compilato Sirio: non avevo mai usato un giro».

Il giorno dopo si presentò in ospedale la task-force di maghi. Flora, il fratello, e partì una denuncia ai carabinieri.

Il pm Riccaboni ha affidato al professor Bosco una perizia psichiatrica. Il consulente ha ritenuto l'anziana circonvenibile: anche se non ha deficit psichici, la malattia della figlia aveva ridotto le sue difese, rendendola suggestionabile. Difesa, con gli avvocati

Enrico Moschini e Davide Mosso, ha contestato le conclusioni del perito: «La signora non era alterata, non è possibile accorgersi di un'eventuale suggestione: sembrava perfettamente in sé». «Non erano troppi, tutti quei milioni?» ha chiesto in aula il pm. «Un professionista decide la sua parcella liberamente» hanno detto i difensori. E Sirio: «Usavo polvere d'oro, e l'oro costa. E il rito è faticoso: è durato 21 notti, il tempo di una fase lunare». Irma era disperata - ha sostenuto l'avvocato Longhin - aspettava dal mago un evento salvifico. Troppo spesso le persone più deboli finiscono in mano ai truffatori senza scrupoli. Ad Irma R. Sirio (che ha ottenuto la condizionale) dovrà versare una provvisoria (un immediato risarcimento) di 14 milioni. [g. fav.]

Secondo l'accusa concedeva i fidi e in cambio otteneva incontri galanti

Prestava i soldi a un usuraio

Inflitti all'ex direttore della Ceriana 18 mesi

L'ex direttore generale della vecchia Banca Ceriana, Enrico Somaschini, è stato condannato in primo grado a 18 mesi di carcere e mezzo di multa per concorso in usura. Secondo l'accusa sostenuta dal pm Cristina Bianconi l'imputato avrebbe agevolato la concessione di fidi a Giuseppe Mazzone, ritenuto dalla Procura un manager dello strozzinaggio. Mazzone avrebbe prestato poi quei soldi a tassi da capogiro e, per ricambiare il favore, avrebbe fornito all'ex direttore (genitore di Vincenzo Ceriana) i nomi e gli indirizzi di donne piuttosto allegre. Somaschini difeso dagli avvocati Chiusano e Zanaldi, ha sempre respinto l'accusa so-

stenendo che quei fidi erano stati concessi dai suoi funzionari. Per i legali non si può addebitare al direttore della banca il concorso nei reati commessi dal cliente eventualmente con i soldi dell'istituto di credito. Il pm Dolores Grillo è stato di parere diverso. Mazzone e altri funzionari dell'ex Ceriana, che hanno scelto il rito ordinario, saranno processati a gennaio.

L'inchiesta, battezzata operazione «usura e squilibrio», esplose nel fine del '93. Mazzone finì in carcere: il vicequestore Perrone e l'ispettore Neglia scoprirono che dal '93 al '95 aveva prosciugato almeno una novantina di clienti prelevando interessi al 400 per cento. [n. pie.]

La scuola di via Ancina ha il tetto d'eternit

Nella materna piove acqua «all'amianto»

Le infiltrazioni a causa dei lavori. Bimbi trasferiti, protesta dei genitori

Nella scuola di via Ancina 29 il tetto è stato smontato per sostituire la parte in amianto. I lavori inizieranno ai primi del mese.



Piove dentro la scuola materna municipale di via Ancina 29. Perché il tetto è stato smontato per sostituire la parte in amianto. I 150 bambini sono stati trasferiti nella scuola di corso Lom-120. Mamme e papà a settembre avevano inviato un esposto al magistrato Guariniello per denunciare il Comune: «Non ottemperare alle vigenti norme in materia di rivestimento in eternit». Adesso annunciano una manifestazione per sfamane di fronte a scuola. Ci sarà anche l'assessore Fiorenzo Alfieri.

I genitori chiedono aiuto: «Nelle aule piove acqua all'amianto. L'Usi ha prelevato alcuni campioni». Dicono con rabbia: «È stato messo un ponteggio in estate, ma di lavori neppure l'ombra. A settembre i bambini rientrano, con tutti i pericoli che un cantiere comporta. Dal tetto è stato portato via l'amianto sabato 4 e domenica 5 ottobre. Poi tutto è fermo». Riconfermano i dubbi i sospetti denunciati al pretore Guariniello. Chiedono che vengano scoperti i responsabili dei ritardi.

Amareggiato anche Fiorenzo Al-

fieri, assessore al Comune. «Quella scuola è bella. La c'è anche un laboratorio ambientale importante. Purtroppo ci sono stati intoppi nell'esecuzione dei lavori. Tanto delicati da richiedere il controllo dell'Usi. Quando finalmente tutto si è sbloccato, è arrivata la pioggia. La sostituzione dell'amianto richiederà un paio di settimane, appena il tetto sarà asciutto. Con i genitori si era concordato di non trasferire i bambini durante i lavori. Lo spostamento si è reso necessario».

Fiorenzo Alfieri ricorda che ha spiegato rispondendo ad una interrogazione di Lega Nord. I lavori erano previsti fin dal luglio '93. Asta per l'affidamento dei lavori nel '95. Insorgono problemi di documentazione. Nel '96 viene ordinato di iniziare. La ditta chiede di subappaltare la rimozione della copertura del tetto ad una ditta specializzata. Altro tempo che se ne va, perché l'Usi chiede modifiche al progetto. Subito eseguite. Ma siamo ormai ad ottobre, le sue piogge. E protesta.

Maria Valsbrega

IN

Del primo novembre la compagnia Meridiana inaugurerà due nuovi servizi giornalieri non-stop da Torino verso la Sicilia. I collegamenti sono per Catania - due voli al giorno, al mattino e la sera - e per Palermo. Finora Torino è la due città erano servite da collegamenti che prevedevano scali intermedi.

Alle 18, presso la sede della quinta Circoscrizione in via Stradella 182, assemblea pubblica sui lavori di realizzazione della «Spina Reale».

OPERATORI DI. Alle 17, alla Galleria d'Arte Moderna in via Galileo Ferraris 30, convegno su «Il lavoro di strada come sviluppo della Comunità locale: esperienze del nord e del sud a confronto». L'iniziativa è promossa dall'associazione Mais, impegnata nella cooperazione internazionale.

OCCUPAZIONE. Domani alle 10, alla Fondazione Einaudi in via Principe Amedeo 34, prenderà via il ciclo di seminari su iniziative locali di sviluppo e occupazione, basato su un confronto tra esperienze italiane e francesi. È promosso dal «Centro di iniziativa per l'Europa» in collaborazione con il Dipartimento universitario di Scienze Sociali.

Il tribunale della libertà ha scarcerato Marco Avataneo, 33 anni, lo squatter che quasi un mese fa venne arrestato e condannato per direttissima a un anno di reclusione senza la condizionale. Era stato fermato dalla polizia la notte del raid contro la facciata del Duomo imbrattata di vernice.

SFRATTI. I sindacati inquilini Sunia, Sicut, Uniat hanno scritto a Prodi e al prefetto di Torino invitandoli a operare per impedire l'esecuzione degli sfratti nelle prossime settimane. Ricordano che a rischio sono 2-3 mila famiglie «povere» che non hanno ancora ottenuto la casa popolare e che quindi non avrebbero dove abitare.

OFFICINE AUTORIZZATE:

ARAUTO

TORINO - Via Occimiano, 4 - Tel. (011) 2730579

AUTOAPOLLO

TORINO - Via Giachino, 70 - Tel. (011) 290489

AUTOMARCA

TORINO - Via Barge, 3 - Tel. (011) 4471388

AUTOBIEMME

TORINO - Corso Francia, 97 - Tel. (011) 4111497

AUTOLEVANNA

TORINO - Via Levanna, 5 - Tel. (011) 7714538

BACCHINI

TORINO - Corso G. Ferraris, 104

Tel. (011) 596160

CI.M.A.T.

TORINO - Via Nizza, 31 - Tel. (011) 6693118

D'AMORE ANTONIO

TORINO - Via Carolina Invernizio, 34/A

Tel. (011) 611410

DIONISI

TORINO - Via Poggio, 4 - Tel. (011) 201000

FELETTI

TORINO - Via Feletto, 1 - Tel. (011) 2487387

LAMPO

TORINO - Via C. Piazza, 46 - Tel. (011) 593786

LO FORTE

TORINO - Via Ventimiglia, 76/78

Tel. (011) 673839

AUTOMARCA DI ACCOMASSO

CIRIÈ (TO) - Via Robassomero, 57

Tel. (011) 9214528

PIRELLA PAOLO

PINEROLO (TO) - Via Cadornata, 63

Tel. (0121) 77391

CARE 2

BORGARO TORINESE (TO) - Strada Lanzo, 179

Tel. (011) 4702539

COSTANZO GIACOMO

CALUSO (TO) - Via Maresciallo Brissac, 24

Tel. (011) 9833023

MATHI

MATHI (TO) - Via Circonvallazione, 38

Tel. (011) 9268697

PERRACCHIONI

ROCCA CANAVESE (TO) - Via Barbania, 133

Tel. (011) 9240243

BRANCA AUTO

RIVOLI (TO) - Corso Francia, 221

Tel. (011) 9575700

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

AUTOSTIL

TORINO - Via Bologna, 93 - Tel. (011) 852533

CAUSIN

TORINO - Via Reiss Romoli, 144

Tel. (011) 2202703

CORAL

TORINO - Via Mombarcaro, 92

Tel. (011) 354588

FRANCO

TORINO - Via Spalato, 50 - Tel. (011) 338585

ITALIA 61

TORINO - Via Barbaresco, 3 - Tel. (011) 6963838

MACALI ISIDORO

TORINO - Via Orbetello, 114 - Tel. (011) 258544

MONVISO

TORINO - Via Fogazzaro, 22/F

Tel. (011) 7492562

ROSSI

TORINO - Via Botticelli, 69 - Tel. (011) 2053920

SPINAZZO

TORINO (TO) - Corso Brianza, 24

Tel. (011) 8994333

FERRO

VOLPIANO (TO) - Via Molino, 51

Tel. (011) 9882391

LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO DI TORINO E PROVINCIA

Palazzo Graneri.

Un vantaggio in più*

C'è una piacevole sorpresa per chi decide di acquistare un appartamento o un ufficio a Palazzo Graneri, uno dei più prestigiosi edifici nobiliari di Torino oggi in procinto di riaprire i battenti dopo un'accurata opera di restauro: il vincolo di tutela del fabbricato da parte della Soprintendenza ai beni architettonici riserva infatti notevoli vantaggi fiscali sia al momento dell'acquisto sia nella gestione ordinaria dell'immobile (un'esempio è la fortissima riduzione dell'aliquota ICI).

Non è certo solo questo, oltre alle già ottime condizioni commerciali, l'unico motivo di interesse per acquistare i nuovi appartamenti o gli uffici, proposti in diverse metrature (da 50 a 300 mq.) e caratterizzati da soluzioni tecniche avanzate e finiture di alto livello. È soprattutto l'alta qualità architettonica del Palazzo, evidente in tutte le sue componenti (la ricca facciata con rilievi in pietra di Gassino, l'androne e lo scalone d'onore con le decorazioni in stucco, i contili in acciottolato ridisegnati secondo il progetto seicentesco, il giardino all'italiana) che rende veramente unico l'incontro con Palazzo Graneri: il Palazzo dove i vostri investimenti, il vostro lavoro o il vostro abitare possono scoprire nuove e piacevoli prospettive.

Palazzo Graneri
via Bogino n.9, Torino

*L'investimento intelligente.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Convenire - tel. (011) 88.41.96 DE GA - tel. (011) 817.81.74 SPA - tel. (011) 817.77.77

Più interesse per bimbi ■ anziani

Sportinsieme cambia formula

MASSACHUSETTS REFORMS - FOR THE ATTORNEYS GENERAL'S OFFICE

San Mauro: i cittadini protestano per l'interruzione della centrale via Martiri

Quattrocento metri di polemica

Manca il bus e la pioggia blocca i lavori

A S. Mauro la chiusura, lunedì scorso, della centralissima via Martiri della Libertà, nel tratto compreso tra il vecchio ponte sul Po e quello nuovo, al fine di permettere all'Anas il rifacimento del manto stradale, sta provocando un black-out alla viabilità e un generale di protesta. Disappunto non solo degli automobilisti ma anche dei cittadini per la carenza di servizi pubblici, nonché dei commercianti della zona. Ad aumentare i disagi contribuisce anche la pioggia.

Il sindaco Angelo Santoro è stato costretto ad emettere l'ordinanza di chiusura di questi metri di strada perché l'arteria, essendo larga solamente 4 metri, non consente il transito dei veicoli durante i lavori. Quindi gli autobus della linea 61 dell'Atm provenienti da Torino (via Sassi) sono costretti a fare capolinea in piazza Europa anziché in via Mezzaluna Sambuy. Questo ha scatenato la protesta degli utenti perché

LA LOGGIA

Crolla muro vicino a scuola

Via della Chiesa, nel centro di La Loggia, è stata chiusa il traffico a tempo indeterminato, ieri mattina, a causa della pioggia battente, è crollata parte della recinzione del castello Galli, prospiciente la scuola media «Leonardo da Vinci». Il pericolo di un cedimento strutturale era già stato segnalato dal Comune alla Soprintendenza: «Nel gennaio 95 avevamo inviato una lettera per sollecitare il rilascio delle autorizzazioni a ristrutturare il muro: finora non abbiamo ricevuto risposta» protesta il sindaco Antonella Griffe. E aggiunge: «Per fortuna la strada è deserta, altrimenti sarebbe una tragedia». Polemici i consiglieri di minoranza di Forza Italia: «Nonostante gli evidenti rischi per i passanti, il Comune non si è mai impegnato seriamente per prevenire il pericolo» ribatte Riccardo Ruff.

non mezzi pubblici per raggiungere piazza Mochino dove si ferma la navetta 57 per poi proseguire fino a via Mezzaluna passando sul ponte.

«È assurdo che proprio con via Martiri chiusa non ci siano degli autobus che passando sul ponte vecchio raggiungano

piazza Mochino e viceversa - lamentano i cittadini -. Inoltre andrebbero istituite corsie del 57, tra le 12 e le 13,30 e le 16,45, quando non c'è un bus, il servizio è generale». Dall'Atm rispondono: «La portata del ponte vecchio è tonnellate, i nostri autobus pesano tonnellate in più»

quindi non possono transitare. Abbiamo dei minibus che effettuano servizio sulla collina di Torino, però possono essere dirottati su altri percorsi. Il Comune ci ha informati della chiusura di via Martiri solamente giovedì scorso, a pochi giorni dall'inizio dei lavori. Sarebbe stato sufficiente un mese tempo a forse era possibile trovare una soluzione alternativa. Per ulteriori cose della navetta 57 ogni decisione spetta al Comune. Il sindaco Santoro si difende: «I lavori dovevano durare due giorni. Martedì è iniziato a piovere, tutto si è fermato. Purtroppo non è colpa del Comune, questi lavori sono indispensabili. Non possiamo utilizzare gli scuolabus. Abbiamo corso delle trattative per giungere ad un miglioramento dei trasporti nel continuo a piovere. Aprire la strada allo stato attuale è impossibile».

Diego Andri

Per la maxilibreria Palazzo degli Stemmai

Librai in guerra contro il Comune

È guerra tra i librai, appoggiati dall'Ascom, ed il Comune. Oggetto del contendere è la maxilibreria multimediale (mille metri quadri su tre piani) che dovrebbe sorgere nel Palazzo degli Stemmai di via Po, già monumento - per la sua storia travagliata - all'imprendenza e allo spreco di denaro pubblico.

Sostiene la presidente dell'Associazione librai di Torino, Elisabetta zu Stolberg: «Il libro è in recessione dal 1990 e il Comune non può permettere di rendere ancora più difficile la vita alle librerie che gravitano intorno a via Po favorendo, di fatto, l'apertura di un centro di vendita, sicuro, "scontista", di mille metri quadri. L'operazione del Comune presenta degli aspetti che devono essere chiariti. Circola già il (molto noto) di chi ha offerto di prendere in affitto i locali (che devono essere ristrutturati ed attrezzati per una spe-

sa che si avvicinerebbe a due miliardi) e dello "scontista" che assumerebbe la direzione della maxilibreria».

L'avv. Vittorio Barosio, per conto dei librai, ha presentato una diffida perché l'amministrazione civica esperisca una regolare gara per concedere i locali del Palazzo degli Stemmai mentre fino ad oggi scelta sarebbe soggettiva, per di più con un canone annuo molto ridotto. In sostanza, sostengono i librai dell'Ali, un'iniziativa commerciale, in parte portata avanti con soldi pubblici, sarebbe controbilanciata da operazioni culturali. Quel che disturba di più è la mancanza di una regolare gara d'appalto, un sistema che potrebbe favorire qualcuno a discapito di tutta la categoria. Per i librai si ripete lo scontro grande distribuzione-commerce tradizionale. Ma il libro è cultura, è solo un prodotto per un supermercato di mille metri quadri. (g.b.)

IN BREVE

AN-DOONE. Le donne di Alleanza nazionale definiscono «un passo indietro» la proposta del Forum femminile dell'Ulivo di presentare alle amministrative una lista «sole donne». «È un concetto di ghettizzazione, che auspichiamo superato», scrive in nota Elena Bucarelli, responsabile provinciale di An per le Pari opportunità.

INTELLI SUL LAVORO. Il presidente del Consiglio provinciale Mercedes Bresso appoggerà la raccolta di fondi varata per finanziare la scultura dedicata ai «Caduti sul lavoro». Lo ha dichiarato ieri incontrando Dante Cordero, presidente del Comitato organizzatore del monumento, e Pasquale Greco, presidente regionale dell'associazione Mutilitati e Invalidi del Lavoro.

AL CAMPO DELLE VALLETTE. In via dei Giadioli 34, si svolge oggi alle 15 una partita di calcio tra la rappresentativa della Polizia Ferroviaria e una squadra composta da utenti e operatori del Servizio di Salute Mentale dell'Usl. L'iniziativa è nata dal Centro di terapia riabilitante per aiutare in modo concreto persone con gravi problemi psichici. È l'ispettore capo Muscarello, della Polizia, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa. L'incontro di calcio è aperto al pubblico.

AUTO. La Sila Holding industriale srl di Torino ha costituito in Argentina, insieme a un imprenditore locale, una joint venture denominata Sila Argentina con sede a Córdoba. Produrrà componenti della Fiat Palio, già in produzione in Brasile. Si prevede un fatturato annuo a regime di 13 miliardi e 71 addetti.

DOMANI. Domani alle 17,15 inaugurazione dell'11° anno accademico dell'Università della terza età «Veneranda Reale». La cerimonia alla scuola media statale «Don Milani» in corso Papa Giovanni XXIII.

AMBULANTE. Una commerciante ambulante di Torino, Anna Maria Angotti, 33 anni, è stata denunciata dalla Guardia di Finanza per oltraggio a rifiuto di esibire le generalità. Al mercato di Cuorgnà aveva reagito in malo modo agli agenti che l'avevano multata di mille lire per non aver emesso lo scontrino fiscale.

RESISTENZA

UN RITORNO ALLA ORIGINE

ALPETTE, una manciata di case in alto Canavese, rimasto tra gli affetti più per Ugo Pecchioli, l'ex tore del Pci deceduto sabato scorso all'età di 71 anni. Le battaglie partigiane, le amicizie nate nel periodo della guerra, restarono scolpite nel suo cuore anche dopo aver lasciato Torino per trasferirsi a Roma. E ad Alpette, nel piccolo cimitero del paese, domenica prossima sarà tumulata l'urna le ceneri.

È stata una sua scelta, che ha sorpreso un po' tutti. Pensava - dice Mirella Bazzarone, segretaria del Pds di Alpette - che volesse tornare a Torino, la città

Domenica la cerimonia, terrà l'orazione la figlia del suo più caro amico

Alpette attende le ceneri di Pecchioli

L'ex senatore vi aveva combattuto come partigiano



L'ex senatore del Pci prima e del Pds poi, Ugo Pecchioli, sabato scorso all'età di 71 anni

natale. Ci ha commosso sapere che ha scelto il paese con cui aveva legami di parentela, ma soltanto affettivi».

Per Pecchioli è quindi ritorno alle origini, ai luoghi che lo

avevano visto abbracciare il fucile per la 77ª brigata Garibaldi. E domenica mattina, alle 11, la Bazzarone (insieme al sindaco Marino Ceretto Castiglione e al capogruppo provinciale Pds Fiorenzo Grijuola) a commemorarlo. Caso curioso, questo. Mirella è figlia di Renato Bazzarone, «Billo» ai tempi della Resistenza e poi sindaco ed esponente del Pci. «Mio padre e Pecchioli - ricorda la donna - avevano stretto un patto: quando uno dei due fosse morto, l'altro avrebbe tenuto l'orazione funebre». Così fece Pecchioli 11 anni fa, alla morte di Bazzarone; ora spetta alla figlia «Billo» ricordare l'ex senatore, le cui ca-

neri verranno tumulate nel loculo a fianco di quello dove riposa l'amico.

Pecchioli verrà commemorato anche a Torino, sabato alle 17 al Circolo Risorgimento in via Poggio 16. Saranno presenti Nicola Tranfaglia, storico e preside della Facoltà di lettere; Franco Berlanda, docente universitario ed ex partigiano; Giuseppe Pensati, segretario provinciale della «Federazione giovanile comunista» nell'immediato dopoguerra. E per domenica 27 si sta preparando un'altra manifestazione, con la partecipazione del presidente della Camera Luciano Violante.

Mauro Revello

A Porte di Pinerolo

Freddezza roccia cadendo nella roccia vicino a un torrente

Un pensionato, Romildo Frattini, 68 anni, abitante a Porte di Pinerolo, in via Po 18, è morto cadendo sulle rocce che costeggiano il torrente Comba Serre. L'uomo si era allontanato da casa nel primo pomeriggio di martedì per fare un giro nei boschi. Verso sera i parenti non vedendolo rientrare hanno avvertito i carabinieri di Pinerolo e sono subito iniziate le ricerche. Dopo le 21 un parente, Cesare Gatto, ha visto il corpo inerte vicino al torrente. Vani i soccorsi: il Frattini con ogni probabilità mentre camminava sul bordo della strada ha perso l'equilibrio ed è scivolato battendo la testa contro una pietra.

Automobilista di Corio

Investe in un'auto di Matti «Pirata» denunciato

Francesco Manfredi, operaio di 48 anni residente a Corio Canavese in regione Ronchi 15, è stato denunciato per omicidio colposo. L'uomo, verso le 7,30, ha investito ed ucciso Giovanni Ceresero, un pensionato di Matti di 79 anni, via Torino 2. L'incidente è avvenuto alle porte del comune di Cirié in via Lanzo 99. Il pensionato, in bicicletta, è stato travolto dalla Fiat Uno guidata da Francesco Manfredi. Ceresero è morto sul colpo. Il Manfredi si è fermato, ma alcuni testimoni, rilevato il numero di targa, hanno avvertito i carabinieri che hanno identificato l'automobilista.

ROVER 400: UNA GAMMA COMPLETA

QUATTRO O CINQUE PORTE, BENZINA O TURBODIESEL



Modello	Motore	CV	km/h
414 i	1.4	103	185
416 Si	1.6	111	190
420TD	2.0	86	170
414 i Berlina	1.4	103	185
416 Si Berlina	1.6	111	190
416 Si Berlina	1.6	111	190
420TD Berlina	2.0	105	185

Quando un'auto sa offrire la giusta dimensione al vostro piacere di viaggiare è sicuramente una Rover 400: una gamma completa, con versioni a



quattro e a cinque porte e motori benzina o diesel potenti e silenziosi. Dal

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER-LAND ROVER-MG



formidabile 1400 da 103 CV al 1600 da 111 CV fino al nuovo turbodiesel 2000 da 105 CV, tutti i motori sono sospesi sul sistema hydromount per ottenere le massime prestazioni nel massimo silenzio. Nuove Rover 400: adesso potete scegliere con quale piacere mettervi in viaggio.

Via Nizza 30 - TORINO - Tel. 011/650.21.21 (r.a.) • Corso Trieste 140 - MONCALIERI - Tel. 011/663.80.71

A Rivoli da domani sarà protagonista la creatività contemporanea

Un poker d'artisti nel Castello

Sono Lavier, Warhol, Basquiat, Clemente

Di ■■■ al Castello di Rivoli l'arte contemporanea. Domani, alle ore 19, si inaugurerà la mostra dedicata a «Bertrand Lavier» e «Collaborazioni. Warhol-Basquiat-Clemente».

■ tratta ■ un ■■■■ appuntamento con le esperienze della seconda metà del Novecento, con opere che contribuiscono a delineare i vari momenti di una ricerca sicuramente vitale, con documenti che rivelano l'interiore energia di un discorso «fondato sul pathos dell'espressione».

In tale angolazione, si concretizza il dettato del francese Lavier che, nato ■■■■ Châtillon-sur-Seine nel 1949, ha iniziato ad esporre all'inizio degli Anni Settanta alla «VII Biennale di Parigi». Successivamente è stato invitato alla Biennale ■■■■ Venezia (1976), all'University Art Museum di Berkeley, a «Documenta» a Kassel e alla Leo Castelli Gallery di New York.

La sua vicenda si identifica con la realizzazione ■■■■ sculture ottenute con oggetti comuni ricoperti di densa pittura o costruite «sulla semplice sovrapposizione di due diversi oggetti» (un frigorifero sopra ■■■■ cassaforte), mentre sono presenti i cicli tematici ■■■■ immagini ricavate dai fumetti di Walt Disney ■■■■ i «Relief-peinture» ■■■■ opere datate dal 1988. Vengono, inoltre, proposte, sino al 12 gennaio 1997, una mostra d'arte (Mobydrome) e un'automobile Alfa Romeo



Il trio artistico Andy Warhol (sin.), Jean-Michel Basquiat e Francesco Clemente

(«Giulietta»), che testimoniano la tragedia di un incidente con il dramma della morte, ■■■■ distruzione violenta.

E questi «Ready-destroys», ■■■■ li ha definiti l'autore, rientrano ■■■■ scrive Giorgio Vezzotti, che ■■■■ Ida Gianelli ha curato la mostra ■■■■ direttamente nella tradizione dell'oggetto esposto in quanto tale, senz'altro intervento formale da parte dell'artista.

Un intervento che, nell'area culturale torinese, ha contraddistinto l'impegno di Pietro Gallina.

Organizzata da Tilman Osterwold, la rassegna «Collaborazioni» pone in evidenza sino al 19 gennaio 1997 una ■■■■ di lavori pittorici eseguiti, fra il 1984 e il 1985, da Andy Warhol insieme a Jean-Michel Basquiat ■■■■ Francesco Clemente. In questo modo ■■■■ ideate composizioni che uniscono, in un suggestivo momento espressivo, la Pop Art americana, con le immagini della pubblicità di Warhol ai personaggi di Basquiat ■■■■ al mistero insito nel linguaggio del napoletano Clemente, esponente della Transavanguardia promossa da Achille Bonito Oliva. In particolare, ■■■■ Keith Haring: «Perciò diverse visite alla Factory mentre dipingevano insieme. L'atmosfera era giocosa e raccolta allo stesso tempo».

Angelo Mistrangelo

Questa sera concerto al Palastampa

Toh, finalmente

arriva Venditti



Antonello Venditti accoglierà sul palco un ospite da L'Albero dei Sogni e gli dedicherà ■■■■ canzone

Erano oltre cinquemila, l'altro giorno, i biglietti venduti per il concerto che, dopo numerosi rinvii, vedrà Antonello Venditti ■■■■ nuovo sul palco ■■■■ Palastampa. Dunque, negli ultimi giorni sembra essersi un po' riacceso l'interesse del pubblico per uno show che pareva ■■■■ nato sotto una cattiva stella. Venditti non è riuscito ad esibirsi al Delle Alpi, ma i suoi fans torinesi ■■■■ potranno comunque riascoltare. L'appuntamento è dunque per stasera alle 21,30. Il biglietto costa ■■■■ mila lire più diritti di agenzia ■■■■ può ■■■■ acquistato da Radio Veronica One, Videomusic, ■■■■ Office Ricordi, Caffè Marconi, Centro Musica, Il Monello del Video, Disco Shopping, Hot Point, L'Eclisse 5, Mariposa Dischi, Maschio, Maxeva, Posto Unico Ci-

temastore, Queen Music, Elio Disco, Radio Reporter, Top Music, Video & Music, Videonews; Discostar a Grugliasco, Dinezzone Suono a Venaria, Punto Musica a Chivasso, Yellow a Rivarolo Canavese, Disco International a Ivrea, Music & Video a Collegno, Disco Shop a Settimo. La Disque a Rivoli ■■■■ Rogirò a Pinerolo. Organizza Tour Eventi Produzioni. Al concerto di stasera al Palastampa, Venditti ospiterà sul palco Simone, giardiniere dell'associazione benefica «L'albero dei sogni», che ■■■■ occupa dell'assistenza a bimbi e ragazzi malati. Simone parteciperà anche alle prove del concerto realizzando così un suo grande desiderio.

E durante lo show, Antonello «Corre da Roma» gli dedicherà una canzone. (g. fer.)

Prende il via oggi la lunga rassegna de «Il cinema diffuso»

In provincia piace d'autore

Si comincia con Chabrol a Bussoleno

■ film d'autore in provincia. Prende il via oggi l'iniziativa «Il cinema diffuso» che, giunta al secondo anno, si propone di far arrivare pellicole di qualità nei piccoli centri.

«E' un progetto capillare di cineforum d'essai - ha spiegato ieri in conferenza stampa Sara Cortellazzo dell'Aiace -, difficilmente il pubblico avrebbe l'opportunità ■■■■ vedere i film che proponiamo in rassegna». «Uno dei primi obiettivi di questo circuito - ha sottolineato Roberto Morano, segretario piemontese dell'Aiace -, è aprire nuovi spazi di mercato. «La Regione - ha spiegato l'assessore alla Cultura Giampiero Leo - segue con attenzione tutto ciò che può creare occasioni di socialità a questa iniziativa affianca gli altri circuiti regionali dello spettacolo».

Il filo conduttore della manifestazione di quest'anno è «Europa - Usa. Cinematografie a confronto»: sedici i titoli in cartellone (segnaliamo, fra gli altri, il fenomeno d'essai «Smoke», il campione d'incassi



Una scena di «Smoke», uno dei film d'autore più apprezzati lo scorso anno

«I soliti sospetti», «Via de Las Vegas» con il premio Oscar Nicholas Cage), ogni locale ne propone otto a scelta. «Il Cinema diffuso» riguarda ventinove sale piemontesi, fra cui il Sabrina ■■■■ Bardonecchia, ■■■■ Nuova di Cirié, il Condovento, il Comunale di Montalto Dora, l'Ambra di Valperga e il Narciso di Bussoleno che inaugura stasera la stagione

con il drammatico «Il buio nella mente» ■■■■ Claude Chabrol (ore 21,15, ingresso 5 mila). Un'altra iniziativa relativa agli schermi della provincia è «La metropoli che ■■■■ c'è»: prevede incontri con gli autori del cinema italiano e comincia a fine mese ■■■■ regista Peter Del Monte.

Daniela Cavalla

Gli spettacoli nel cartellone di cabaret ■ Torino ■ dintorni

Festival tra sorrisi e risate

Domani il milanese Pongo a Caluso

Molto cabaret a Torino e dintorni, per i prossimi giorni. La critica del ghigno. Il locale altrimenti conosciuto ■■■■ «La taverna del cabaret» di Caluso (via Vittorio Veneto 2, tel. 011/98.31.580) inaugura da domani la prima parte della «Rassegna nazionale di teatro comico» a cabaret intitolata «Non ci resta che ridere 3». La serie proseguirà fino al 30 novembre con spettacoli il venerdì e sabato sera dalle 22. Apre la rassegna il comico milanese Pongo, volto noto ai telespettatori per le partecipazioni a trasmissioni come «Drive in», «Jolly Gol» e «Mezzogiorno italiano». L'attore, che firma pure testi e musiche per spettacoli di vari cabaretti italiani propone «A qualcuno piace Pongo»: performance che si presenta ■■■■ agustoso collage di canzoni e monologhi, dove la satira sociale, politica e di costume ■■■■ de spazio all'improvvisazione ■■■■ il pubblico. Segue, il 19 ottobre, un altro milanese, ovve-

ro Flavio Oreglio, musicista-cantante-cabarettista che presenterà il suo nuovo spettacolo «Burlando furioso». Sul tema dei quotidiani paradossi della vita, ■■■■ cabaret-concerto dove l'artista, prototipo dei cantastorie moderni spazia tra ragtime, blues, country e monologhi comici. Il 25 e ■■■■ ottobre toccherà a Jenky con «Cartoons», cui seguiranno, l'1 e ■■■■ novem-

bre, I Papu. Tra gli ospiti della rassegna pure Manlio Pagliaro, Carlo Bianchesi e il genovese Tino Fimiani.

Arnold Pub. Prosegue, nel locale di Strada Barauda 7/4 ■■■■ Moncalieri (tel. 011/646.086), la rassegna «Risate e risate». In programma domani, «Offerta speciale» con Giampiero Perone: spettacolo centrato sulle «vendite di stagione» che spaziano nei più disparati settori: dal lavoro alla vacanza, dall'abito ■■■■ al matrimonio. Seguirà, il 25 ottobre, «Siate latitughe» ■■■■ il duo De Niro-De Bianco.

Caffè Gherai. Per la serie «Ostriche & Cabaret 10», la sala di via Tripoli 37 (tel. 011/393.484) presenta, domani ■■■■ sabato, «Io e tutti voi» con Duilio Martina, già ospite della trasmissione tv «Chi tiriamo in ballo».

Bella & Flowers. Nella sala di via Belfiore ■■■■ martedì ■■■■ ottobre sarà ospite Antonio Gilioli ■■■■ «Corno, bicorno, aglio e peperoncino (Antidoti contro la jella)». (si. fr.)

Tangram Teatro
Lezione gratuita
per «catturare»
aspiranti attori

Allievi attori ■■■■ prova per un giorno. Una lezione gratuita, per assaporare le gioie del palcoscenico, è offerta agli aspiranti allievi della scuola di recitazione Tangram Teatro di corso Mediterraneo 92b (telefono 011/581.91.57). Il 25 ottobre dalle 19, infatti, i docenti Bruno Maria Ferraro e Ivana Ferri proporranno un saggio-lezione aperto ■■■■ tutti ■■■■ gratuito, per «familiarizzare» con le tecniche proposte dalla scuola e con le discipline che saranno affrontate durante il corso. Finalizzata alla formazione professionale dell'autore, la scuola prevede lezioni in orario serale e preserale ■■■■ materie come dizione, recitazione ■■■■ improvvisazione. Inoltre, canto, trucco e teatro-danza. Non mancano approfondimenti sulle tecniche ■■■■ auto-ippuosi. Non manca, da quest'anno, un «Corso di dizione ■■■■ uso della voce» aperto a tutti.

Oggi un «confronto»
Poesia e numeri
vanno a braccetto
nell'Università

Versi e numeri in armonia. Chi ■■■■ convinto che la matematica ■■■■ la poesia siano due mondi assolutamente incompatibili, oggi, probabilmente, dovrà ricredersi. A sostegno dello stretto legame che idealmente unisce formule ■■■■ rime, parleranno alle 17, al Dipartimento di Matematica dell'Università (Aula C), in via Carlo Alberto 8, Ferdinando Arzarello, docente di matematica, ■■■■ Marziano Guglielminetti, docente di letteratura. Lo spunto della conferenza, organizzata dall'Associazione ■■■■ Subalpina Mathesis, è il titolo del tema, proprio su questo argomento, uscito nell'ultimo esame di maturità. Arzarello, che ■■■■ stato per altro allievo di Guglielminetti al liceo, racconterà ■■■■ oggi affronterebbe la prova, e la ■■■■ tesi sarà commentata ■■■■ la visione del letterato. Senza creatività non ■■■■ sarebbero lirismi, ma nemmeno teoremi né ricerche.

Stasera alle ■■■■ all'Unione Industriale, via Fanti 17, per il ciclo «Conoscere il Piemonte», conferenza di Carla Enrica Spanigati, soprintendente per i Beni Artistici e Storici, ■■■■ i palazzi settecenteschi di Casale».

BARI IN PIEMONTE

Oggi, alle ore 17, alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Franca Debenedetti ■■■■ ■■■■ parlerà ■■■■ «Ebrei ■■■■ Piemonte. Storia di ieri, realtà di oggi».

Alle 17,30 alla Libreria Campus, in ■■■■ Rattazzi 4, incontro di poesia organizzato ■■■■ Delos. Giorgio Barberi Squarotti presenterà il «VI Quaderno di Delos», edito da Campanotto, mentre Andrea ■■■■ illustrerà la ■■■■ colla bilingue italo-russa intitolata «Da San Pietroburgo a Torino e da Torino a San Pietroburgo», pubblicata da Lorenzo Editore.

LIBRO DI ■■■■ Alle ore 21 alla Bottega Indiana, in via della Misericordia 3A, presentazione del libro «La ninfa delle valli» ■■■■ Kalif Gibran (Editrice Ananke). Interviene Younis Tawfik, curatore dell'edizione.

Al circolo culturale Carlotta Savelli, in via Salassa 1, alle ■■■■ conferenza sul ■■■■ «Fisiologia ■■■■ sistema ner-

APPUNTAMENTI qua e là

voso». Relatore Ludovico Giulio, con ■■■■ partecipazione di Giovanni Debernardi, Enrico Paderni ■■■■ Salvatore Bevilacqua.

PROGETTI

Fino ■■■■ ottobre nel negozio «Di Barolo Arradamenti», in corso Casale 116, prosegue l'allestimento della selezione dei progetti di otto architetti e designers per «Design Disegnissimo». Sono presenti i migliori professionisti a livello ■■■■ nazionale, e l'Italia è rappresentata dall'architetto Massimo Josa Ghini e dalla prestigiosa firma Giugiaro. L'iniziativa ■■■■ organizzata in collaborazione con Flom e Moroso.

PER GUARIRE

Alle 20,45, nella sala consiliare della Circoscrizione 9, in ■■■■ Corsica 55, l'Istituto Italo-cinese organizza l'incontro su «Franc Healing: auto-guarirsi, ridurre lo stress, rallentare l'invecchiamento attraverso l'antica arte cinese di guarire ■■■■ le mani». Informazioni allo 011/898.04.06.

INCONTRI

Due gli appuntamenti organizzati dall'Uclim. Alle 15,30 al liceo D'Azeleglio, in via Parini 8, Giovanni Ramella interverrà su «Simbolo ■■■■ allegoria nell'opera di Montale»; sempre alle 15,30 ■■■■ Cesari, in ■■■■ Gaudentio

Ferrari 1, Giorgio ■■■■ parlerà su «Il federalismo e il mercato».

Alle ■■■■ 17 all'Istituto Internazionale, in via Pinelli 3, conferenza ■■■■ del Centro Studi Cseo. Il tema è ■■■■ i giovani incontrano lo spazio, e partecipano all'incontro gli astronauti Jeff Hoffman, Franco Malarba e Maurizio Cheli. Intervengono inoltre Antonio La Campo e Giovanni Frera.

Alle 18 e alle 21 ■■■■ Centro Satori ■■■■ Ki, in via Goria 141, viene presentato il corso intitolato «Magi e felici»: ■■■■ risolvere i problemi di peso eliminando le emozioni negative. Informazioni ■■■■ 011/32.30.60.

IL PITTORI

Alle 21 alla Galleria Arx, prosegue il ciclo «Il tempo dell'arte». Questa sera, dedicata ■■■■ pittore Antonio Carona, avrà come ospiti, oltre all'artista, il regista d'arte Willy Darko e il critico Mirella Bandini.

Alle ore 21 alla Biblioteca Civica di Chieri, in via Damaris 7, incontro intitolato «Giovani, destini, speranza». Prende spunto dal libro ■■■■ Alberto Papuzzi «Il mondo contro», edito da La Stampa. Con l'autore intervergo-

■■■■ Lilla ■■■■ Federico, Nuto Revelli e Luciano Genta. Tel. 011/942.46.75.

CULTURA

Alle 18 al Café Ali Babà ■■■■ Moncalieri, in ■■■■ Villafranca 5, incontro con Sandra Patrignani, autrice del libro «Ultima India» (Baldini ■■■■ Castaldi). Interviene il pittore Carlo Dezzani.

CULTURA

Il Centro D, che ■■■■ occupa ■■■■ dizione e fonetica, organizza uno stage per aspiranti presentatori. Le lezioni tratteranno di respirazione, impostazione della voce, cadenza dialettale fino all'uso di microfono e telecamera. Tel. 011/812.26.25.

Il Polo Club ■■■■ Nichelino, via Olimpia 2, organizza domani un «Torneo ■■■■ pinnacolo». L'iniziativa ha come obiettivo la presentazione delle attività dell'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori. Primo turno alle 15,30. Tel. 011/880.81.45.

Oggi, dalle 15 alle 18, i commercianti ■■■■ offriranno pane e ■■■■ alle coppie che si recheranno nel ■■■■ gozi ■■■■ Borgo.

SCENA E PROFUMI

Alle 18, ■■■■ Civica, in ■■■■ Galileo Ferraris, il prof. ■■■■ Alonge parlerà di Isen. Brani ■■■■ Sparaco Dell'Elba e Irene Zagrebelsky.



DOVE andiamo

CAFFÈ PROCOPE. Prende il via questa sera al Café Procope, ■■■■ Juvarra 15, la mini-rassegna poetica «Viaggiatori della parola». Alle 21 Valeriano Gialli e Angelica Buzzolan, accompagnati al violoncello da Erika Patrucco, sono i protagonisti di «Poesia ■■■■ politica». Organizza la Twingle (011/817.28.36).

■■■■ S'inaugura ■■■■ all'Auditorium del Lingotto la Stagione Sinfonica Rai con «L'oro del Reno» di Wagner. Sul podio, ■■■■ Inbal. Interpreti principali: Alan Titus, Hubert Delamoye, Gunter ■■■■ Kannan, Nadine Denize. Prime note alle ore 20,30.

Quarto giorno ■■■■ Messimo, via Montebello ■■■■ per la rassegna «Anteprima Spazio Torino». I quarantasette film in cartellone oggi affrontano, com'è consuetudine, variargli argomenti. Proiezioni dalle 15 a mezzanotte, biglietti ■■■■ 7 mila. Al pubblico viene fornita l'opportunità di votare i lavori.

Prende il via oggi al Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 1, la seconda edizione ■■■■ festival europeo di ■■■■ handicap ■■■■ Gli altri, il programma odierno prevede dalle 15 ■■■■ 23,30 dieci lavori, l'ingresso è libero.

Cambio di programma al «Cab 41» (via Fratelli Carlo 41): al ■■■■ è infatti atteso Alfredo Minutoli nella performance dal titolo «Kidor... ■■■■ non piglia pesci».

La rassegna «Ridere Teatrando» propone stasera al cine teatro Ambra ■■■■ Valperga Viviana Porro In «Aspetto». S'inizia alle 22, biglietti ■■■■ 10 mila lire.

MUSICA dove

Acid jazz da ballare stasera al «Mivica»: il locale ■■■■ corso Casale 127 ospita ■■■■ il concerto della Funky Company, gruppo guidato dalla vocalist Jenny Barsola di cui ricordiamo l'hit «Rescue me». Nell'occasione viene presentato l'album «Tendency ■■■■ love». S'inizia alle 22, biglietti ■■■■ mila lire.

■■■■ Serata funky ■■■■ all'Azimut (via Modena 55, ■■■■ 22) con i Soul ■■■■ 62 affiancati da Diego ■■■■ rotoli, il soul blues dei Big 70 ■■■■ di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ■■■■ 22), i brani portati ■■■■ successo da Pino Daniele vengono riproposti dal Solo Pino alla «Vecchia Europa» (via Goria 144, ■■■■ 22), il rock del Dottor Livingstone ■■■■ «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22), il blues dei Jam and Zodiac Zoo al centro multimedico «Kaffa» (via Giordano Bruno 140, ■■■■ 21,30), il jazz del Nick Siconolfi quartet ■■■■ «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), il metal ■■■■ Viola Les Blues al «Miro» (strada Settimo 154, ■■■■ 22).

cover al «San Tommaso 10» (via San Tommaso 10, ore 22) con Paolo Serazzi e Patricia Lowe.

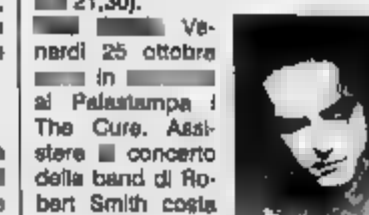
MUSICA. Il cantautore Enzo Mauculi è il protagonista ■■■■ «Dedicato a Torino» al Museo ■■■■ Scienze Naturali (via ■■■■ 36). Apuntamento alle 21, biglietti a ■■■■ mila.

Serata ■■■■ «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) con Lisa, il rock blues del Black ■■■■ Proud all'«Artist» ■■■■ Grugliasco (strada Antica di Rivoli 48, ■■■■ 22), il rock del Dama Nera ■■■■ «Roger Rabbit» di Moncalieri (via Montebello 14, ■■■■ 22), gli Only Police al «Gambirino» di Avigliana (piazza del Popolo 2), le canzoni di ■■■■ Buscaglione Jr ■■■■ Tutti ■■■■ Fresco» al Castello di San Girol.

■■■■ LOCALI. Giovedì sera ■■■■ Radio Veronica One ■■■■ «Crossover» (strada Settimo 240, ■■■■ 22,30), «Metropolitnight» al «Metrò» (via ■■■■ 33, ore 22), «T-shirt party» all'«Hennessey» (strada Traloro del Pino 23, ore 23), «Free Zone» ■■■■ «Café Blue» (via Valprato 88, ore 22), «Disco music» ■■■■ «Chelam» (via Teofilo ■■■■ 3/c, ore 22), Serata di piano ■■■■ Domy & Band al «Sottovoce» di «Cuorgrà» (via Rivassola 6, ■■■■ 21,30).

Venerdì 25 ottobre ■■■■ in ■■■■ al Palastampa ■■■■ The Cure. Assister ■■■■ concerto della band di Robert Smith costa 40 mila lire. Prevedono: Rock ■■■■ Folk, Maschio, Box ■■■■ Ricordi, Poma, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Hot Point, Videomusic, C ■■■■ Marconi, ■■■■ L'Elle 5, ■■■■ Le Disque (Rivoli), Alberghina (Città Mercato ■■■■ Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese), Top Video Music (Cirié), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Grugliasco), Radio Reporter (L ■■■■ Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Avesa), O'Flaherty Irish Bus (San Mauro Torinese).

■■■■ koto; ■■■■ Smith





**ANTEPRIMA!
NUOVA 306 GT
6 marce**

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT. A RIVOLI.



L'AUTO

METTE IN MOTO LO SPETTACOLO

SABATO 19 OTTOBRE GRANDE INAUGURAZIONE

Dal 19 ottobre c'è una **nuova Concessionaria Peugeot per Rivoli e Valle di Susa**: si chiama **L'AUTO** e per inaugurarla abbiamo organizzato una grande festa, dedicata ■ tutti voi. Dalle 16 alle 21 vivrete con noi ■ pomeriggio all'insegna del divertimento, del gioco ■ della moda. Metterete alla prova la vostra mira nella **gara di street-ball**, ci saranno **musica, intrattenimento ■ un simpatico regalo**, infine ammirerete la nuova collezione di **prêt-à-porter di Consuelo Cano**. Sarà una divertente occasione per conoscerci.

Perché alla fine di una bella giornata avrete scoperto **L'AUTO**: una Concessionaria Peugeot all'altezza di tutte le aspettative, con le carte in regola per offrire **professionalità ed esperienza** ■ garanzia di un'acquisto sicuro, con un servizio di **assistenza** puntuale ed efficiente. Potrete approfittare dell'occasione per 'entrare' nel mondo delle nuove proposte di casa **Peugeot** e delle interessanti formule finanziarie che proponiamo. Ma ora iniziamo la festa, vedrete che lo spettacolo dell'**AUTO** sarà sempre in moto.

L'AUTO S.r.l. - C.so Francia, 227 A - 10098 Cascine Vica - Rivoli (TO) Tel. 011/959.66.76

TEATRI

AUDITORIUM — Stagione sinfonica — Ore 20,30 1° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Direttore: Edoardo Gullone. Programma: R. Wagner: Das Rheingold (L'oro) — Reno (Vigilia della sagra sinfonica — L'Anello del Nibelungo). Poltrona L. 55.000. Ing. 30.000. Inf. 810.4653/810.4951.

SCUOLE DI DANZA ■ RECITAZIONE

BALLET CLUB Maison de la danse, scuola di danza classica e contemporanea, diretta da Carla Perotti. Tel. 779.1082.

BALLET CLUB Maison de la danse, scuola di jazz diretta da Don Merasigan. Tel. 779.1082.

TANGRAM TEATRO Scuola di recitazione. 25/10 lezione aperta gratuita. Prenotazioni al 681.9157.

TEATRANZA Scuola di teatro da M. Babuin. Tel. 845.740.

TEATRO DELL'ANGOLO — Magazzini dello spettacolo (c.so Sicilia 12) «Il gioco del teatro» laboratori per bambini e ragazzi, inizio corsi 8/11. «Il sabato ragazzi» inizia 16/11. Per informazioni: 489.676.

TEATRO DELL'ANGOLO — Magazzini dello spettacolo (c.so Sicilia 12) Laboratorio teatrale per adulti a cura di Barbara Dolza: inizio 21/11. «Teatro» — Stage di improvvisazione a cura di Guida Castiglia 23 e 24/11. Per informazioni: 489.676.

TEATRO NUOVO scuola di recitazione. Audizioni tutti i giorni per l'anno accademico 1996-97. Telefono 011 665.0658.

TEATRO NUOVO Audizioni. Corsi professionali: ottobre con M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Chiarini, A. Cava, G. C. Della Monica e Don Merasigan. Tel. 658.0668.

RITROVI

AL BAGATTELLE — 21

AMERICA MUSIC: T. 447.71.71. — sera che festeggia con Band.

ARLECCHINO — 15,30 Puma, ore 21 orchestra — Edo Puma & F. Orsini. Domani 38 — di Arlecchino.

BEVERLY HILLS Il Salotto del castello autografato. Sentiti. Si giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera. Questa sera: natale spettacolo — l'orchestra Lela Pore.

CLUB 64 — 15,30 F. Orsini, 21 liscio

DU PARC: 521.52.75 ore Roddy.

GARDEN — tel. 660.3443. 15,30 — 21 noi.

LA LUCIOLA — conosci? C. Taranto

RE RO: ore 21. Dopo anni il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA 661.4941. Ore 22,30.

TANGO SALA DANZE — ore 21/1

LA FAVA specialità pesce giovedì venerdì sabato serate musicali Fratini

RISTORANTE B. (Borgo Mediceo). Piano — Piana, Carla Albertina. Tel. 668.21.31.

GALLERIE E MUSE

ARTE CLUB: tel. 836.331. L. Mattotti.

GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA: Personale di Silvio V.

ARTECORNICE: Angelo Fornaciari.

BERMAN: Bruno Coppo.

BIASUTTI: Virgilio Guidi.

CENTRO LA

Tamburi

FOGLIATO: Pittori dell'800.

LA BUSSOLA: 100 di fumetti

INAGURAZIONE — 18.

MICRO: Filippo Mondino.

NARCISO: Disegni del '900 italiano.

PIRRA: Grandi Maestri.

Mosca Surikov.

DAL FESTIVAL DI VENEZIA, IL NUOVO CAPOLAVORO DELL'ATTRICE E REGISTA DI "LEZIONI DI PIANO"

DOMANI AI CINEMA

OLIMPIA E STUDIO RITZ

Favola sensuale e dark, demoniaca e moderna di Jane Campion.

Maria Carla Cino "Il Manifesto"

Molto brava Nicole Kidman,

capace di esprimere una sensualità intensa, di restituire il senso di perdita, di assedio e impotenza del personaggio.

Liana Tornatore "La Stampa"

Un capolavoro... Campion trionfa con Henry James.

Irene Signorini "Repubblica"

"Signora" perfetta. Ne sarebbe fiero anche Henry James.

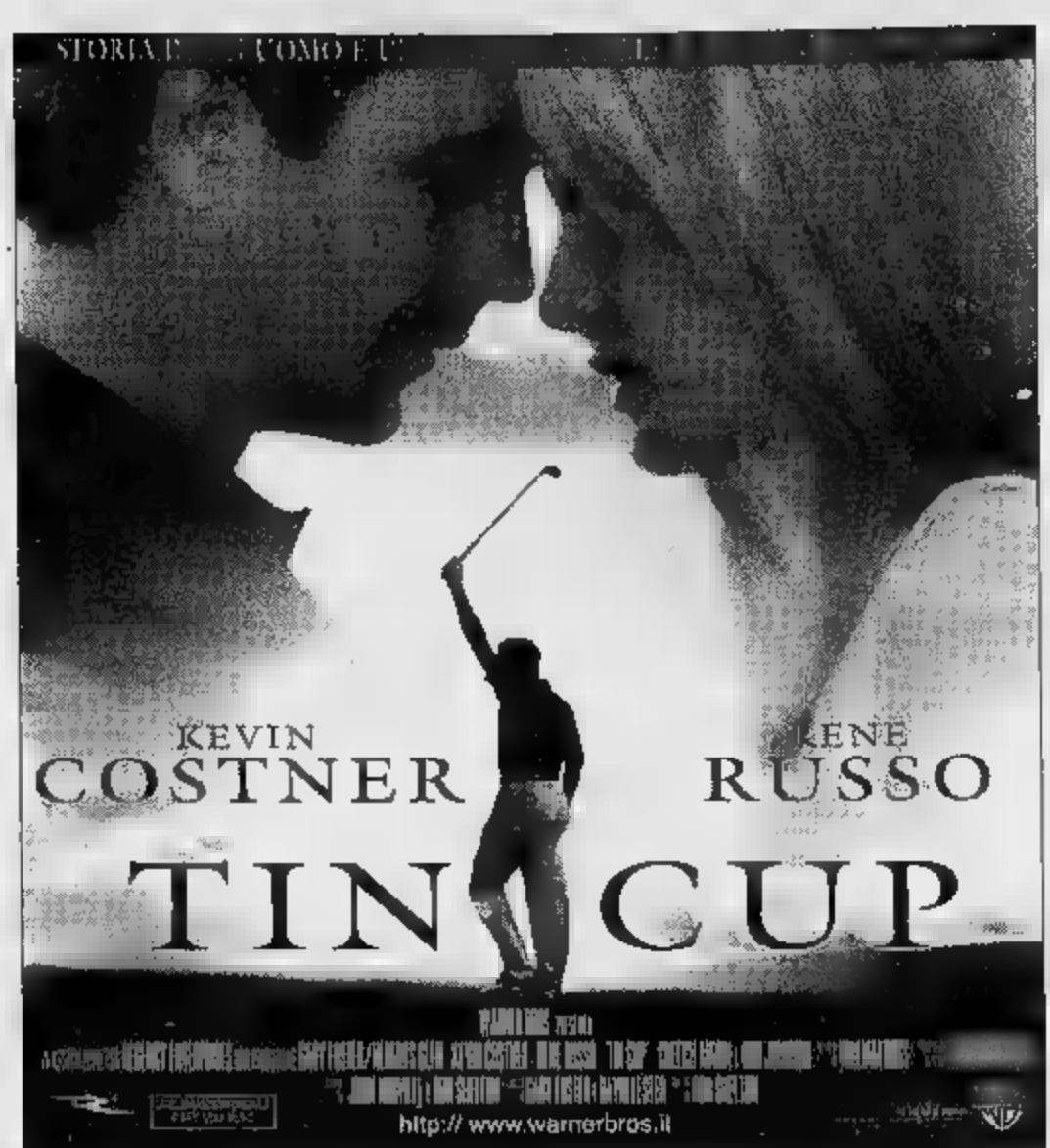
Tullio Keck "Corriere della Sera"

Parabola sull'amore... possesso, maledizione, ecc.

Alberto Crespi "L'Unità"



DOMANI ALL'ARLECCHINO



AMBROSIO

MARCO FOCIONI e MARCO VALSARMA

VALERIA MARINI

Bambola

un film di BIGAS LUÑA

STEFANO DIONISI
JOHNNY PERLUZZI
MANUEL BANDERA
ANTONIO IUDICIO

Vieta ai minori di 18 anni

OLIMPIA

THOM MOORE

STRIPTASE

diretto da ANDREW BERGMAN

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

DOMANI AI CINEMA

adua - NAZIONALE

grand'eliseo

IL BARBIERE DI RIO

UN FILM DI GIOVANNI VERONESI

GIANNI VERONESI

DOMANI AL ROMANO

JOHN TRAVOLTA

PHENOMENON

"CHANGE THE WORLD" EMI CLAPTON

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali. Non entra a stupire ed evita ogni improprietà sul letto a favore di una divulgazione. Un libro per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente le scienze, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Scritto da scienziati di Elisabetta Visalberghi

Storie di scimmie

LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua

CITTÀ DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

2° FESTIVAL EUROPEO CINEMA HANDICAP

TORINO, 17-18-19 OTTOBRE 1996

NOI. GLI ALTRI

Informazioni e prenotazioni: Comune di Torino - Tel. 442.63.33/555.26.05

INGRESSO GRATUITO

Previsioni e promozioni: SALONE CONGRESSI ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO Via Santa Teresa, 1 - Torino

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carebini	55.191
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	55.891
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	
Corpo Forestale incendi boschivi	54.18.33
1678/07.091	
Poste e Telegraf	160

SALUTE	
Guardia medica	57.47
Graduato notturno	24 ore su 24, a pagamento
Croce rossa, servizio generico e	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a	
pagamento	56.21.608-54.90.00
Centro antitossici	683.75.37
Pronto	
dentistico	
Molinette (20-23)	
Guardia ospedaliera perm. S.	
63.951; Maria Vittoria,	
43.93.111; Maurizio 50.901.	

AMBULANZE	
Elisambulanza 118; Soccorso	
urgente 118; Soccorso	
280.333; Croce verde 54.90.00;	
Croce bianca 317.71.27	
INFERMIERI	
Alto 54.04.69; Asl 958.93.21;	
Alto 0337 22.94.60;	
Alto 0301.56; Alto 33.13.01;	
Alto 50.23.96 - 56.83.265; As-	
storia 749.59.50; Area	
0337.220.250;	
771.69.30 - 771.60.47; Spl	
242.19.04; Cr. Inca	
663.19.02; Piccolo	
660.32.65; Sado 437.17.30.	

SOLIDARIETÀ	
Ass. Grazioli Adeline contro	
malattia; 3950/55.41.20;	
Cardiopati; 43.64.873;	
Sportiva Disabili	
52.11.261; (051)	
48.10.48; Tel. Azzurro emer-	
genza bambini 19.696; Telefo-	
no amico 315.52.52; Esprimen-	
ti 43.43.700; Stranieri Cical,	
53.39.62; La Tenda (Acc. stranie-	
ri) 58.22.165; Bartolomeo C.	
53.48.54; Bormio 436.85.58; As-	
senesi Int. 817.05.30; Informa-	
561.22.99 ore 10-12; 15-17.	
43.65.000; Gruppo Abele	
814.27.11; Agoda (Ass. garof)	

TRASPORTI ATM	
Ascensore Mola	617.0496
Bottello sul Po	888.010
Ristoranti	57641
Tren. Superga	696.0211
AEROPORTI	
Casella	56.76.361
Terminal	02.74.851
Milano	
TABACCHI di sera: P. Nuova: Bel-	
gio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 67;	
Casario 16; Ravoli 11;	
8; Fochino 23; Ferrucci 38; Niz-	
za 163; Nazione 31; Derna	
2381; G. Cesare 81; Ormea 15;	

FARMACIE DI TURNO	
Ore di normale farmacia: 9-19.30.	
Dalle 12.30-15 e battenti chiusi:	
p. Vittorio Veneto 10; v. Nizza	
15; c. Fiume 4; v. Luini 41; v.	
Roma 24; v. Edilea 46; p. C.	
Bozzolo 11; v. G. Manni 71; v.	
Oxilla 13; v. 93; c.	
Francia 1 bis; c. U. Sovietica	
591 bis; c. Tassoni 70; c. Bel-	
gio 41.	
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalla 19.30 alle 6.	
v. VIII. Emanuele 66	538.271
v. Nizza 65	
p. Massaua 1	779.33.09

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul conto corrente i tuoi soldi non vengano gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIU' COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il **NUMERO VERDE** che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi **■** programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: **■** servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a un miliardo, **■** una gestione completa **■** personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 **■** cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adozione, leggere **■** documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Spese chiamate ■ Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratis

Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.

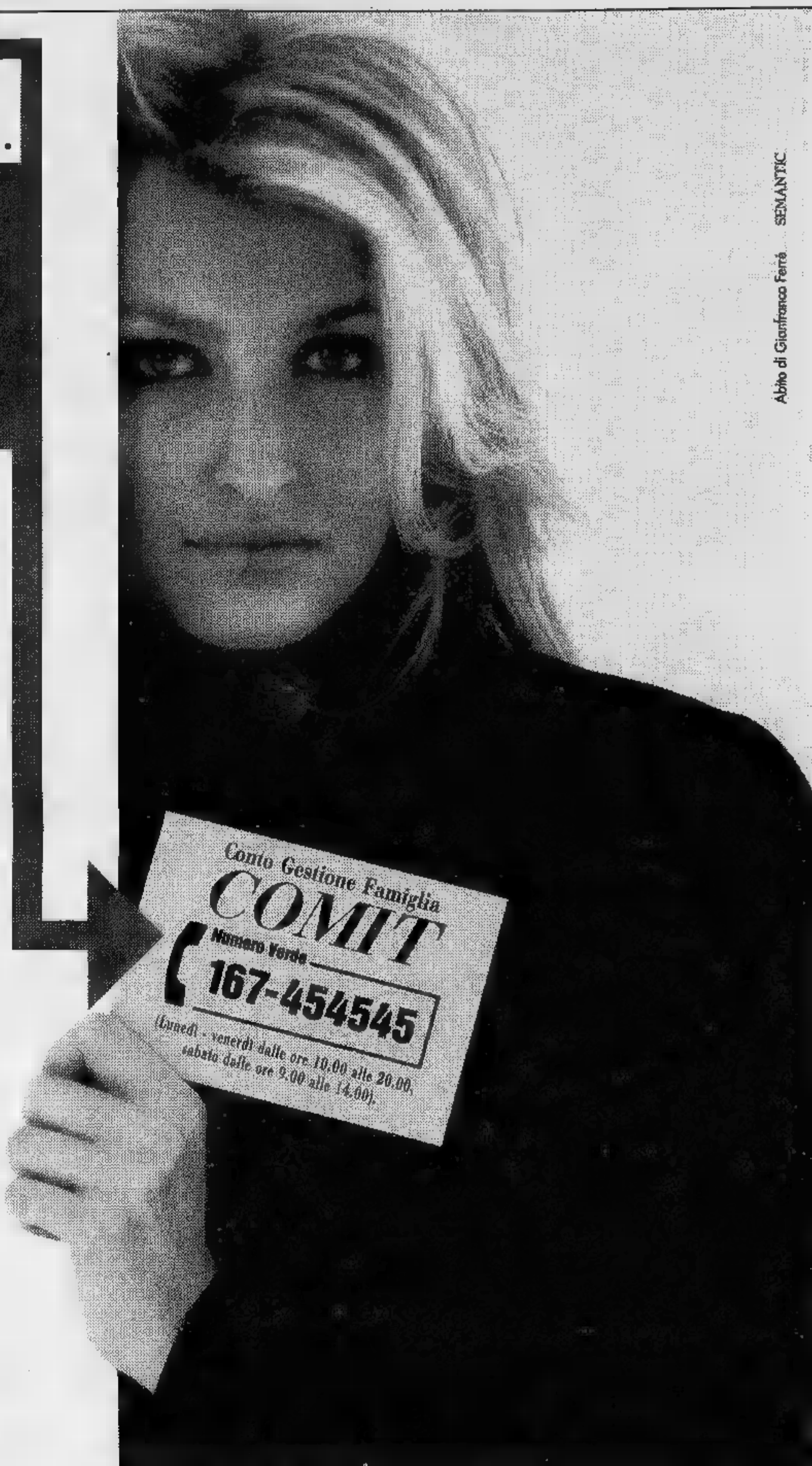


BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta **■** del gruppo bancario

Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



Abito di Gianfranco Ferré SENANTIC

Margherita
si laurea
in economia.

Mario parte
per il servizio
militare.



Lo zingaro
compara
la telemetro.

Papà d'itina
nella gara
di sci.

LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie ■ qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo ■ ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutto l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
☐ Se ho possesso della moneta procederei (L. 250.000)
☐ Desidero acquistare la cassetta 1992, 93 e 94, ciascuna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 1.000.000)
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
 Pagamento: ☐ contropagho ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fisc. _____

N. _____ C.A.P. _____

Città _____

Tel. _____

Firma _____

Numero Verde
167-802005

È una collaborazione

LA STAMPA



HYPERSYSTEMS

tutt
LA STAMPA
Compact

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

San Mauro: I cittadini protestano per l'interruzione della centrale via Martiri

Quattrocento metri di polemica

Manca il bus e la pioggia blocca i lavori

A S. Mauro la chiusura, da lunedì scorso, della centralissima via Martiri della Libertà, nel tratto compreso tra il vecchio ponte sul Po e quello nuovo, al fine di permettere all'Anas il rifacimento del manto stradale, sta provocando un black-out alla viabilità e un coro generale di proteste. Disappunto non solo degli automobilisti ma anche dei cittadini per la carenza di servizi pubblici, nonché dei commercianti della zona. Ad aumentare i disagi contribuisce anche la pioggia.

Il sindaco Angelo Santoro è stato costretto ad emettere l'ordinanza di chiusura di questi 400 metri di strada perché l'arteria, essendo larga solamente 4 metri, non consente il transito dei veicoli durante i lavori. Quindi gli autobus della linea 61 dell'Atm provenienti da Torino (via Sassi) sono costretti a fare capolinea in piazza Europa anziché a Mezzaluna Sarnubuy. Questo ha scatenato la protesta degli utenti perché

LA LOGGIA

Crolla muro vicino a scuola

Via della Chiesa, nel centro di La Loggia, è stata chiusa al traffico a tempo indeterminato, ieri mattina, a causa della pioggia battente, è crollata parte della recinzione del castello Galli, prospiciente la scuola media «Leonardo da Vinci». Il pericolo di un cedimento strutturale era già stato segnalato dal Comune alla Soprintendenza: «Nel gennaio 95 è stato inviato lettera per sollecitare il rilascio delle autorizzazioni a ristrutturare il muro: finora non abbiamo ricevuto risposta» protesta il sindaco Antonella Griffo. E aggiunge: «Per fortuna la strada era deserta, altrimenti sarebbe stata una tragedia». Polemici i consiglieri di minoranza di Forza Italia: «Nonostante gli evidenti rischi per i passanti, il Comune non ha mai impegnato niente per prevenire il pericolo» ribatte Riccardo Ruà.

non ci sono mezzi pubblici per raggiungere piazza Mochino dove si ferma la navetta 57 per poi proseguire fino a via Mezzaluna passando sul ponte nuovo.

«È assurdo che proprio con via Martiri chiusa non ci siano degli autobus che passando sul ponte vecchio raggiungano

piazza Mochino e viceversa - lamentano i cittadini -. Inoltre andrebbero istituite nuove corse del 57, tra le 9 e le 12 e tra le 13,30 e le 16,45, quando non c'è un bus. Il disservizio è generale». Dall'Atm rispondono: «La portata del ponte vecchio è di 16 tonnellate, i nostri autobus pesano 3 tonnellate in più e

quindi possono transitare. Abbiamo dei minibus che effettuano servizio sulla collina di Torino, però possono essere dirottati su altri percorsi. Il Comune ci ha informati della chiusura di via Martiri solamente giovedì scorso, a pochi giorni dall'inizio dei lavori. Sarebbe stato sufficiente un mese di tempo o forse era possibile trovare una soluzione alternativa. Per ulteriori corse della navetta 57 ogni decisione spetta al Comune. Il sindaco Santoro si difende: «I lavori dovevano durare due giorni. Martedì è iniziato a piovere, tutto si è fermato. Purtroppo non è colpa del Comune, questi lavori erano indispensabili. Non possiamo utilizzare gli scuolabus. Abbiamo in mente delle trattative per giungere ad un miglioramento dei trasporti nel caso continui a piovere. Aprire la strada è stato attuale è impossibile».

Diego Andrà

A Chivasso un altro giovane arrestato

Caselle, droga nello stomaco



Melchiorre Bongiovanni arrestato a Chivasso: in casa aveva 100 grammi di cocaina pronta per smerciare

È stato il nervosismo a tradire, all'aeroporto di Caselle, un giovane appena sbarcato da un volo proveniente da Zurigo. I militi della Guardia di Finanza in collaborazione con il personale della dogana hanno subito notato un certo impaccio nel compiere anche i movimenti più banali. Così Foster Marshall Lee, 31 anni, possiede un passaporto statunitense, è stato fermato, perquisito e portato all'ospedale di Caselle per un radiologico all'addome, dove gli sono stati visti 47 ovuli contenenti 648 grammi di eroina. Ricoverato, gli sono state necessarie ben tre operazioni per espellere gli ovuli ingeriti. Ora Foster Marshall Lee è alle Vallette in disposizione del magistrato che dovrà individuare i destinatari dell'eroina ed eventuali collegamenti ai precedenti arresti.

Detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. E' questa l'accusa con la quale i carabinieri di Chivasso hanno arrestato Melchiorre Bongiovanni, 30 anni, originario di Alcamo (Trapani), da alcuni anni domiciliato in via Caluso

15 a Chivasso ma residente a Banquette d'Ivrea in Roma 46. Bongiovanni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è sottoposto fino al prossimo marzo a sorveglianza speciale. Ed è proprio durante questi controlli di routine che, alcune sere fa, i militari hanno notato nel sorvegliato un comportamento strano. Immediatamente è scattata la perquisizione a tappeto: sono stati trovati il bagno e sei sacchetti fuori dai quali sono stati estratti 100 grammi di cocaina pronta per lo smercio.

ADVANCE FLASH

SANT'ANTONINO

«Una per la Salute» Questa primo incontro

Primo appuntamento, questa sera alle 21, del ciclo di conferenze su «Una Valle per la Salute», organizzato dalla Comunità montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. L'incontro nella palestra della media in via Abegg 3 a Sant'Antonino.

ENTRATA

Tentavano di rubare schede telefoniche

Luigi Milonin, 29 anni, Novara, via della Rocca 63, e l'amico Claudio Renna, 22, Cerano, via Cantelli 31, sorpresi alle 3,30 di mattina dai carabinieri mentre con un piede di porco stavano forzando il distributore delle schede telefoniche all'interno della stazione ferroviaria di Chivasso, sono stati denunciati a piede libero per tentato furto.

PINEROLO

Rassegna beni culturali Storia politica nel cimitero

«Guardare, ascoltare, conoscere» è il titolo della quarta edizione della rassegna per la valorizzazione dei beni culturali. Oggi alle 17 nel Salone di rappresentanza del Comune il professor Cracco, docente di storia della Chiesa dell'Università di Torino presenterà la ricerca: «Lo spazio della morte: il cimitero di Pinerolo fra storia e politica». Alle 20,30, visita guidata all'osservatorio astronomico del circolo astrofili Polaris.

BIBIANA

Costerà milioni migliorare la scuola media

Costerà 250 milioni rifare nella scuola media il riscaldamento, i servizi igienici e nuovi locali per oltre 300 metri quadri. La struttura verrà utilizzata per manifestazioni coperte a cui si sede per varie associazioni di Bibiana.

CHIVASSO

Il Club alpino italiano commemora i suoi 75 anni

Stasera alle 21, nella sede del Club alpino italiano, piazza del Castello 8, terrà commemorazione della prima riunione tenutasi il 17 ottobre 1921 dai 55 soci fondatori, cui sono rimasti solamente Paola Parigi Grosso e Maria Muzio.

RESISTENZA

UN RITORNO ALLE ORIGINI

ALPETTE, una manciana di case in alto Canavese, era rimasto tra gli affetti più cari per Ugo Pecchioli, l'ex senatore del Pci deceduto sabato scorso all'età di 71 anni. Le battaglie partigiane, le amicizie nate nel periodo della guerra, restarono scolpite nel suo cuore anche dopo aver lasciato Torino per trasferirsi a Roma. E ad Alpette, nel piccolo cimitero del paese, domenica prossima sarà tumulata l'urna con le sue ceneri.

Una sua scelta, che ha sorpreso tutti. «Si pensava - dice Mirella Bazzarone, segretaria del Pds di Alpette - che volesse tornare a Torino, la città

Domenica la cerimonia, terrà l'orazione la figlia del suo più caro amico

Alpette attende le ceneri di Pecchioli

L'ex senatore vi aveva combattuto come partigiano



L'ex del Pci prima e del Pds poi, Ugo Pecchioli, morto sabato all'età di 71 anni

natiale. Ci ha saputo che ha scelto il paese cui non aveva legami parentali, soltanto affettivi.

Per Pecchioli è quindi un ritorno alle origini, ai luoghi che lo

avevano visto abbracciare il fucile per la 77ª brigata Garibaldi. E domenica mattina, alle 11, sarà la stessa Bazzarone insieme al sindaco Marino Ceretto Castiglione e al capogruppo provinciale del Pds Fiorenzo Grijuola a commemorarlo. Caso curioso, questo. Mirella è figlia di Renato Bazzarone, «Bill» ai tempi della Resistenza e poi sindaco ed esponente del Pci. «Mio padre e Pecchioli - ricorda - donna - avevano stretto un patto: quando dei due fosse morto, l'altro ne avrebbe tenuto l'orazione funebre». Così fece Pecchioli 11 anni fa, alla morte di Bazzarone; ora spetta alla figlia di «Bill» ricordare l'ex senatore, cui ce-

neri verranno tumulati nel loculo a fianco di quello dove riposa l'amico.

Pecchioli verrà commemorato anche a Torino, sabato alle 17 al Circolo Risorgimento in via Foggiolo 16. Saranno presenti Nicola Tranfaglia, storico e preside della Facoltà di Lettere; Franco Berlanda, docente universitario ed ex partigiano; Giuseppe Pensati, segretario provinciale della «Federazione giovanile comunista» nell'immediato dopoguerra. E per domenica 27 si sta preparando un'altra manifestazione, con la partecipazione del presidente della Camera Luciano Violante.

Renzo Revello

A Porte di Pinerolo

Pensionato sulle

vicine a un torrente

Un pensionato, Romildo Frairia, 69 anni, abitante a Porte in strada antica di Fenestrelle 18, è morto cadendo sulle roccie che costeggiano il torrente Comba Serre. L'uomo si è allontanato da casa nel primo pomeriggio di martedì per fare un giro nei boschi. Verso sera i parenti non vedendolo rientrare hanno avvertito i carabinieri di Pinerolo e subito iniziate le ricerche. Dopo le 21 è parente, Cesare Gatto, ha visto il corpo inerte vicino al torrente. Vani i soccorsi: il Frairia è ogni probabilità mentre camminava sul bordo della strada ha perso l'equilibrio ed è scivolato battendo la testa contro una pietra.

Automobilista di Corio

Investe e uccide

cidista di Mathi

«Pirata» denunciato

Francesco Manfredi, operaio di 48 anni residente a Corio Canavese in regione Ronchi 15, è denunciato per omissione di soccorso ed omicidio colposo. L'uomo, ieri verso le 7,30, ha investito ed ucciso Giovanni Ceresero, un pensionato di Mathi 79 anni, via Torino 2. L'incidente è avvenuto alle porte del comune di Cirè in via Lanzo. Il pensionato, in bicicletta, è stato travolto dalla Fiat Uno guidata da Francesco Manfredi. Ceresero è morto sul colpo. Il Manfredi si è fermato, ma alcuni testimoni, ritenuto il numero di targa, hanno avvertito i carabinieri che hanno identificato l'automobilista.

ROVER 400: UNA GAMMA COMPLETA

QUATTRO O CINQUE PORTE, BENZINA O TURBODIESEL



Modello	Motore	CV	km/h
414 i	1.4	105	185
416 Si	1.6	111	190
420TD	2.0	86	170
414 i Berlina	1.4	103	185
416 Si Berlina	1.4	103	185
416 Si Berlina	1.6	111	190
420TD Berlina	2.0	105	185

Quando un'auto sa offrire la giusta dimensione al vostro piacere di viaggiare è sicuramente una Rover 400: una gamma completa, con versioni a quattro e a cinque porte e motori benzina o diesel potenti e silenziosi. Dal

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER-LAND ROVER-MG



formidabile 1400 da 103 CV al 1600 da 111 CV fino al nuovo turbodiesel 2000 da 105 CV, tutti i motori sospesi sul sistema hydromount per ottenere le prestazioni nel massimo silenzio. Nuove Rover 400: adesso potete scegliere con quale piacere mettervi in viaggio.

Via Nizza 30 - TORINO - Tel. 011/650.21.21 (r.a.) • Corso Trieste 140 - MONCALIERI - Tel. 011/663.80.71

Ivrea, otto vagoni speciali per dire allo smembramento dell'azienda

Parte «il treno della speranza»

Lavoratori Olivetti domani in piazza a Roma

Lo hanno già chiamato «treno della speranza» il convoglio che questa parte da Ivrea per Roma. Un treno di otto vagoni su cui viaggeranno qualche centinaio di lavoratori Olivetti del Canavese che parteciperanno, domani, allo sciopero nazionale dei dipendenti del gruppo.

«Treno della speranza» perché quegli ottocento chilometri che separano Ivrea da Roma, percorsi tutti in una notte, hanno quasi il sapore del pellegrinaggio. L'ultimo possibile per salvare azienda e posti di lavoro. Fim, Cisl e Uil, che hanno organizzato il convoglio del Canavese e sono riusciti a farsi mettere a disposizione delle Fs un treno speciale, sperano in una partecipazione di massa.

«Il» manifestazione molto sentita - dicono - a cui hanno risposto tutte le componenti sociali della città. Le locandine che spiegano il corteo di Roma sono state esposte in quasi tutti i negozi. La sottoscrizione che abbiamo lanciato in tutto il Canavese sta dando gli effetti sperati. Ma sul nu-



Dipendenti dell'Olivetti in corteo per difendere il proprio posto di lavoro e protestare contro le decisioni aziendali

operai e impiegati che accetteranno di salire quel treno c'è ancora molta incertezza. «Al corteo, a noi - spiegano Laura Spezia, segretario della Fiom del Canavese e Paolo Giorgio, responsabile per la Fim del settore Olivetti - ci saranno anche molti amministratori locali. E questo è un segnale importante: a

Roma si per far sentire forte la dei lavoratori e della gente del Canavese. Ma anche per dire allo smembramento della Olivetti, così è annunciato dai vertici aziendali nelle scorse

Maggia. Impegni di lavoro e di vita amministrativa lo hanno costretto optare per un più pratico e veloce viaggio in. «Ma, idealmente - commentava qualche giorno fa - su quel treno ci sarò anch'io. Partecipo perché Olivetti è patrimonio della mia comunità e perché condivido le preoccupazioni della popolazione».

Il programma del viaggio è strutturato. Il ritrovo alla stazione di Ivrea, oggi, è per le 22,30; mezz'ora più tardi c'è partenza per Torino Porta Susa, dove sarà caricato l'ultimo gruppo di lavoratori. L'arrivo nella capitale (stazione Termini) è previsto per le 11 di domani. Alle 15, finita la manifestazione, il convoglio riparte per Torino, dove arriverà alle 23; circa un'ora più tardi sarà a Ivrea. Telefonando ai seguenti numeri prefissi dallo 0125 - 40.474 (Fim) 48.803 (Fim) e 45.458 (Uil) - è ancora possibile prenotare la partecipazione alla manifestazione romana.

Lodovico Poletto

Busano, era atteso da oltre due anni

Piano regolatore Ok dalla Regione

La Regione, finalmente, ha dato l'okay al piano regolatore comunale di Busano, un documento urbanistico atteso ormai da oltre due anni. Le oscurità dell'ente regionale non stravolgono il progetto che, tra le novità principali, prevede anche una norma che impedisca il sorgere di supermercati nel territorio comunale. Una scelta che a lungo meditata dall'amministrazione di Giambattista Chiono che, così facendo, intendeva tutelare il commercio al dettaglio.

Il responso positivo della Regione mette finalmente fine anche alle polemiche scoppiate nel maggio dello scorso anno, quando il gruppo di minoranza, sollevò dubbi e perplessità proprio circa il nuovo documento urbanistico.

Qualcuno, allora, arrivò ad ipotizzare gravi irregolarità segnalate successivamente all'ente regionale. «Erano solo illusioni - commenta adesso



Il sindaco Busano, G. Battista Chiono, ottenuto il via libera al piano regolatore

soddisfatto il primo cittadino - la dimostrazione è data dal fatto che non sono state apportate modifiche sostanziali al progetto che noi avevamo inviato».

Continua Chiono: «Il guaio è stato causato da quell'esposto che ha avuto come unico effetto quello di rallentare l'iter di approvazione. E ha costretto decine di persone, intenzionate a costruire nel territorio comunale, a rimandare i lavori di almeno una decina di».

BORGOFRANCO

Muro di sostegno frana per la pioggia

Un lieve smottamento, ieri alle 7 in regione Paratore a Borgofranco, ha causato qualche disagio alla viabilità sulla provinciale 73 per Andrate. Massi e terra si sono riversati sulla carreggiata, dopo il crollo del muro di sostegno di una strada privata. La situazione, comunque, è tornata alla normalità già in mattinata. E stasera, a Chiaverno, gli abitanti della frazione Bionca si per valutare come procedere sui lavori dell'alluvione '94, dopo che tutti gli appalti si sono rivelati inutili. L'appuntamento è per il 21, nel salone delle scuole elementari.

BURLO

Due romeni arrestati dopo furto al supermercato

La polizia di Ivrea ha arrestato una coppia di, per aver tentato di rubare un videoregistratore al supermercato «Il Continente» di Burlo. Sono Patrone Anton, abitante a Torino, e il convivente Marius Totu, entrambi di 22 anni. Gli agenti hanno bloccato la ragazza dentro il supermercato. Totu, invece, è stato arrestato alla stazione ferroviaria.

LEGNANO

Reagisce agli agenti Ambulante denunciata

Una commerciante ambulante di Torino, Anna Maria Angotti, anni, è stata denunciata dalla Guardia di Finanza per oltraggio e rifiuto di esibire le generalità. La donna, al mercato di Cuorgnè, aveva reagito in malo modo verso gli agenti, che l'avevano multata di 333 mila lire per aver omesso lo scontrino fiscale.

ROMA

Domenica la rassegna della pezzata

Fiera di San Luca, domenica prossima, dalle 8 alle 18 a Pont. Per l'occasione vi sarà la prima Rassegna della pezzata valdostana. Il pomeriggio, alle 16,30 nel Parco dell'Asilo, gran castagnata.

IVREA

Trekking sull'Appennino Aperte le iscrizioni

Domani alle 21, al Cai in via Jervis 12, si raccolgono le iscrizioni per il trekking del «Weekend sull'Appennino parmense», programmato il 15 e 17 novembre.

RESISTENZA

UN RITORNO ALLE ORIGINI

ALPETTE, una manciata di in alto Canavese, rimasto tra gli affetti più cari per Ugo Pecchioli, l'ex senatore del Pci deceduto sabato all'età di 71 anni. Le battaglie partigiane, amicizie nate nel periodo della guerra, restarono scolpite nel cuore anche dopo aver lasciato Torino per trasferirsi a Roma. E ad Alpette, nel piccolo cimitero del paese, domenica prossima sarà tumulata l'urna con le sue ceneri.

E' stata una sua scelta, che ha sorpreso un po' tutti. «Si pensa - dice Mirella Bazzarone, segretaria del Pds di Alpette - che volesse tornare a Torino, la città

Domenica la cerimonia, terrà l'orazione la figlia del suo più caro amico

Alpette attende le ceneri di Pecchioli

L'ex senatore vi aveva combattuto come partigiano



L'ex senatore del Pci prima del Pds poi, Ugo Pecchioli, morto sabato scorso all'età di 71 anni

natale. Ci ha commosso sapere che ha scelto il paese con cui non aveva legami di parentela, soltanto affettivi».

Per Pecchioli è quindi un ritorno alle origini, ai luoghi che lo

avevano visto abbracciare il fucile per la 77ª brigata Garibaldi. E domenica mattina, alle 11, sarà la stessa Bazzarone (insieme al sindaco Marino Ceretto Castiglione e al capogruppo provinciale del Pds Fiorenzo Griquala) a commemorarlo. Caso curioso, questo. Mirella è figlia di Renato Bazzarone, «Bill» ai tempi della Resistenza e poi sindaco ed esponente del Pci. «Mio padre e Pecchioli - ricorda la donna - avevano stretto un patto: quando uno dei due fosse morto, l'altro ne avrebbe tenuto l'orazione funebre». Così fece Pecchioli 11 anni fa, alla morte di Bazzarone: ora spetta alla figlia di «Bill» ricordare l'ex senatore, le cui ce-

neri verranno tumulate nel loculo a fianco di quello dove riposa l'armico.

Pecchioli verrà commemorato anche a Torino, sabato alle 17 al Circolo Risorgimento in via Poggio 16. Saranno presenti Nicola Tranfaglia, storico e preside della Facoltà di Lettere; Franco Berlanda, docente universitario ed ex partigiano; Giuseppe Pensati, segretario provinciale della «Federazione giovanile comunista» nell'immediato dopoguerra. E per domenica 27 si sta preparando un'altra manifestazione, con la partecipazione del presidente Camera Luciano Violante.

Mauro Revello

DOVE & QUANDO

ICO. Alle 21, nella Sala A cupola dell'Hotel La Serrà di Ivrea, si svolge la serata di premiazione del concorso fotografico indetto dal Gsr Olivetti. Nel corso della serata verranno mostrate le diapositive dei partecipanti al concorso; a seguire viene proiettato il diorama «Vemena», realizzato da Raffaele Belacchio del fotoclub Crde di Torino. L'ingresso è libero.

Ultimo giorno utile per prenotare il pranzo che si svolgerà domenica alle 12,30 nel padiglione della Pro loco di Colletto Giacosa, nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono San Felice. Rivolgarsi ai numeri telefonici 0125/76548 o 76708.

Salute. Alle 21,30 in Sala Santa Marta a Ivrea, Franco Berrino tiene una conferenza sul tema «La prevenzione naturale del tumore al seno». Organizza l'associazione Macrobiotica eporediese.

Primo appuntamento, all'Anfiteatro di Montalto Dora, per la rassegna «Cinema diffuso»: pellicola di oggi - proiezione alle 21 - è «Riccardo III» di Richard Loncraine. L'abbonamento all'intera rassegna costa 25 mila lire, ogni proiezione 7000 lire. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0125/641151 o 651012.

Inizia alle 15,30, nel Salone dell'Istituto Morgando di Cuorgnè, il corso di musica dell'Università della terza età Alto Canavese, docente Antonello Gotta. La quota associativa per l'anno accademico '96-97 è di 70 mila lire. Per informazioni: 0124/666058.

HOTEL RISTORANTE



TAVERNA VERDE

In occasione della manifestazione
"Autunno gastronomico Biellese" proponiamo:
Tutti i Giovedì cena + musica
con Fisarmonica Musette

LIDO DI ANZASCO
Lago di Viverone

Per prenotazioni Tel. 0125-687965



Società della grande distribuzione punti vendita ed oltre dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno di un nuovo significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

GIOVANI

anni livello medio-superiore fino di avviati alla carriera di

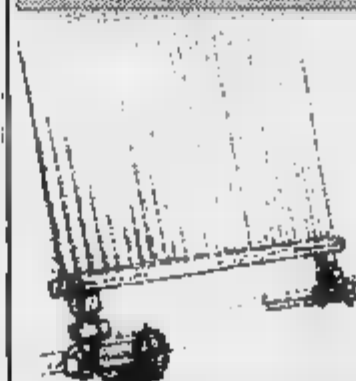
RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA

L'inserimento sarà caratterizzato, dopo un tirocinio pratico sul campo, dalle partecipazioni ad un mirato ed intensivo, teorico-pratico presso il Centro Formazione Bennet (Como sud - Montano Lucino). E' un'attività altissima coinvolgimento, che implica spiccato dinamismo ed alta motivazione alla gestione dei rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Di.Tex-Al S.p.A., Selezione del Personale, Rif. GPV,
Via Carducci 2, 22070 Montano Lucino.

TUTTO PER IL

RISCALDAMENTO



RADIATORI CALDAIE
GENERATORI DI CALORE

CONSULENZA TECNICA



GRUPPO DELTA
TERMO-SANTAR
EPOREDIESE

(Ivrea) - A. Casale, 87 - Tel./Fax 56296-5831-5882

VENDITA PROMOZIONALE DAL 1/08/96 AL 31/12/96

LAMPADARI

PER RISTRUTTURAZIONE

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI FINO AL 70%

MILLELUCI

IVREA

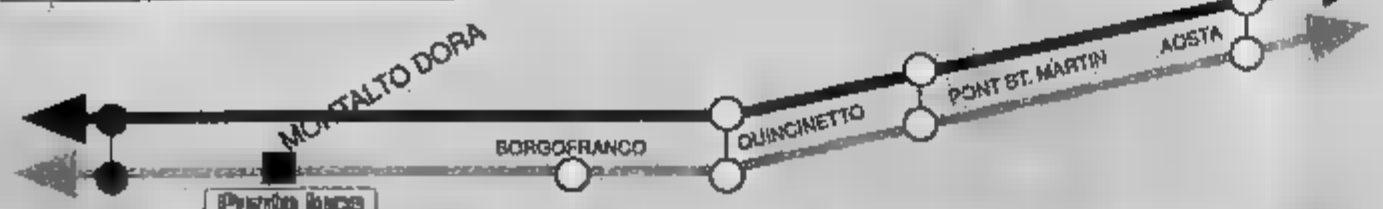
VIA AOSTA, 9 (Porta Aosta) - Tel. 0125/49712

CORR. EFF. IL 2/10/96 COMUNE DI IVREA

Punto luce

ILLUMINAZIONE

DOMENICA 6 OTTOBRE APERTO



MONTALTO DORA - IVREA

Via Aosta 77/79 - Tel. 0125 / 65.03.16 - 65.03.18 - Fax 0125 / 65.14.30
Statale Ivrea-Aosta (4 km. dopo Ivrea Aosta)

LIDL

... oltre 200 riduzioni prezzo nell'anno!

**Manifattura in
peluche bimbo -**

suola antiscivolo, modello
gatto e riccio, misure dal 28
al 35



7.900

Wolffgott - set colori da disegno *

24 pennarelli, 12 matite colorate, 12 colori
ad olio, 12 pastelli a cera, 12 acquerelli,
4 puntine da disegno, 1 matita, 1 pennello,
1 pinzatrice, 1 gomma per cancellare,
1 tempera
matite,
1 colla
liquida,
1 forbice,
1 coltellino,
1 tavolozza,
1 righello



15.900

**Lumini
T 50 ***

con olio di
paraffina,
durata circa
70 ore

790

**Lumini
T 30 ***

con olio di
paraffina,
durata circa
50 ore

490

Bellarom

Caffè in grani

1 Kg.

9.890

6.490

PREZZO VALIDO
DAL 14/10 AL 19/10



Mozzarella 250 gr. L. 7.560 / Kg.	1.990 .890
Crema 250 gr. L. 7.560 / Kg.	2.250 1.890
Caffè decaffeinato 250 gr. L. 11.560 / Kg.	2.990 2.890
Ciabattina/Filancino pane precotto - 100 gr. L. 3.300 / Kg.	1.490 990
Acqua minerale naturale/gassata 1,5 l. L. 233 / l.	390 350
Acqua minerale frizzante/naturale 2 l. L. 195 / l.	450 390
Mousse cioccolato 70 gr. L. 6.286 / Kg.	490 440
Marmellata pesca-maracuja, lamponi 450 gr. L. 3.756 / Kg.	1.790 .690
Marmellata mirtilli, frutti di bosco. 450 gr. L. 3.756 / Kg.	1.990 .690

SUGARLAND

Caramelle alla frutta
ripiene / dure

con vitamina C
500 gr.
L. 4.900 / Kg.

NOVITA'!

2.450



SUGARLAND

Caramelle alla panna *
con l'11% di panna
300 gr. L. 8.300 / Kg.

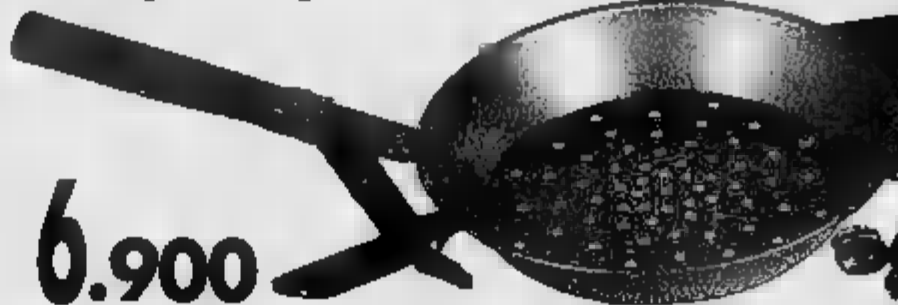
2.490



Padella per castagne *

diametro 26 cm., robusta, manico in legno -
con tagliacastagne e denti in metallo

6.900



Marroni
al Kg.

3.490

disponibili fino
ad esaurimento
scorte



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. - BIS DEI GIOVI, 8 - VARESE VIA ALLE FABBRICHE, 21
NOVARA VIA DOMENICO ORIOLETTI - BRA VIA IV NOVEMBRE, 50 - VERCELLI VIA C. BATTISTI, 10 - ACQUI S.S. - LOC. CASSAROGNA - LEINI - TORINO, 71 - MONCALIERI VIA
NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA ROMA, 114 - TORTONA ARZANI, 10/B - GENTINETTA VIA
BROLETTO DONNA VIA BIRRAVALE, LOC. LE VALLI - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIACERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A - C.SO GIULIO - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

Margherita
si laurea
in economia.

1992

Oscar a Salvatore
per «Mediterraneo»

1993

Salari, Campi strappa l'occhio
alla vista l'Italia che guarda al futuro

1994

Due ragazze d'oro
Trionfo per l'Italia

1995

Bosnia, è il giorno della pace
l'amicizia impone l'accordo ai tre nemici

Papa ultimo
nella gara
di sci.

La mamma
compara
la valanzina.

Mare patto
per il servizio
militare.

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita ■ quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati ■ sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale ■ CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo ■ disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste ■ interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto- come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

tutto
LA STAMPA
Compact



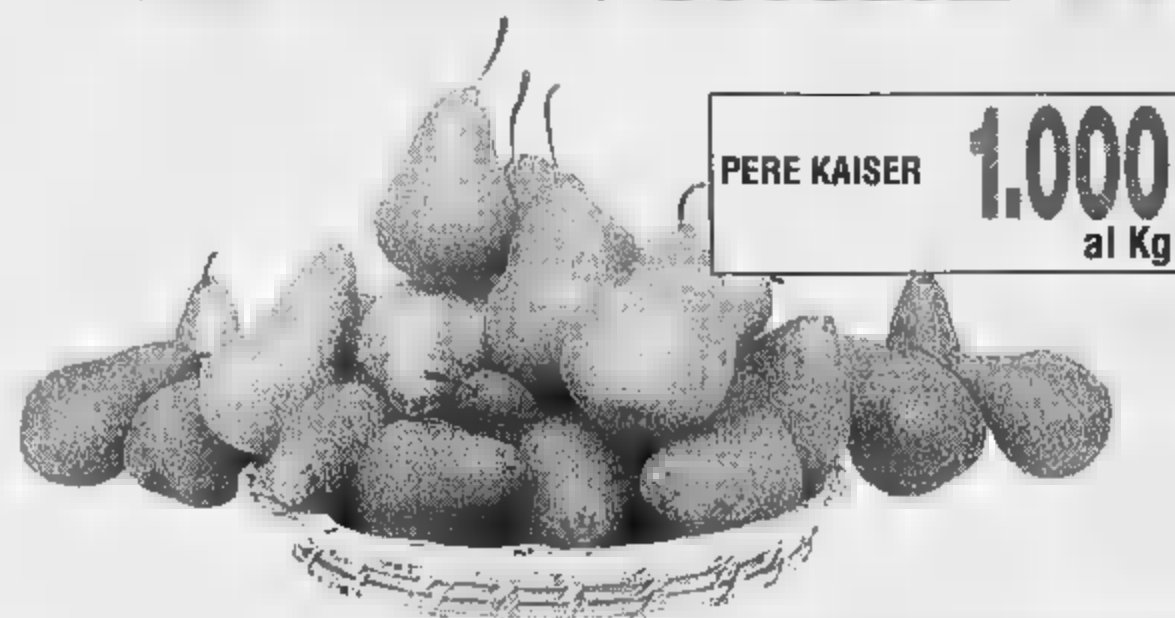
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact (L. 300.000) Nome _____ Via _____
☐ Se in possesso delle cassette precedenti (L. _____) Cognome _____ N. _____ CAP _____
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000) Società/Ente _____ Città _____
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 280.000) P. IVA e cod. fisc. _____ Tel. _____
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile ☐ "Editrice La Stampa SpA" Finita _____
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Richiedere e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

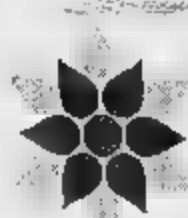
187-00206 LA STAMPA

CRESCERE LA CONVENIENZA A FINE SETTIMANA

**DAL 17 AL 19 OTTOBRE NELL'IPERMERCATO DI ALESSANDRIA.
DAL 17 AL 20 OTTOBRE NELL'IPERMERCATO DI ACQUI TERME.**



PERE KAISER
1.000
al Kg



latte
parzialmente
scremato
ad alta
conservazione

1000 ml e

parmalat

FANTA
L 1,5
1.500
lire 1.000 al L



LATTE BLU
PARMALAT
parzialmente scremato
L 1
1.400
lire 1.400 al L

CARTA PER
FOTOCOPIE A4
FABRIANO
5.000



SCOTTEX CASA
DECORATO
cont. da 2 rotoli
1.300

... altro che un pezzo di carta!

ASSE DA STIRO
FRAMAR
5 posizioni
18.000

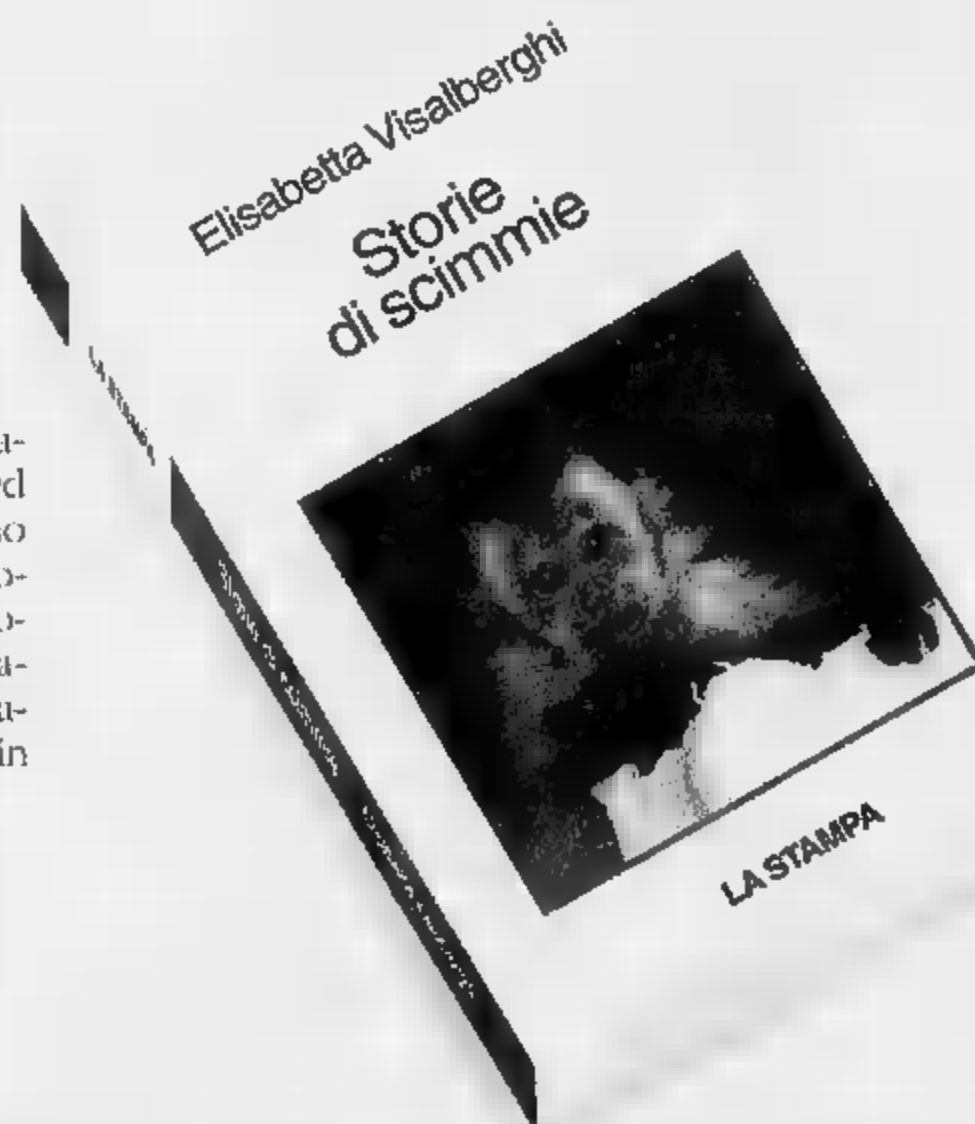


UN AMICO IN PIÙ

**ALESSANDRIA FRAZIONE ASTUTI - Strada statale Alessandria-Asti
ACQUI TERME (AL) - Strada statale per Savona**

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/665.906)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rilevati dai tecnici segni di erosione. L'Anas prese i soldi, ma ora si lava le mani

«Controllate il ponte Cittadella»

La Calvo scrive a Di Pietro: «Urgono lavori»

ALESSANDRIA. I funzionari dell'Ufficio tecnico comunale hanno constatato «visibili segni di erosione della briglia a valle del ponte». Si tratta della «platea» di base in cemento tra la terza e la quarta arcata, col rischio che venga scalfata la fondazione dei piloni dei quali a protezione. «Non vi è - dicono i tecnici - pericolo immediato ma occorrono lavori urgenti».

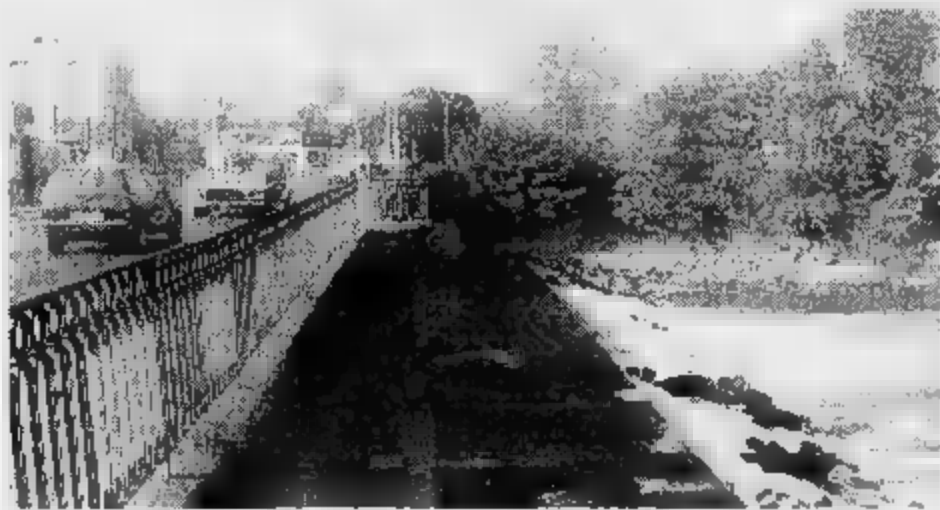
Il sindaco Francesco Calvo ha richiesto l'intervento urgente dell'Anas, che sempre rivendicato la competenza su quel ponte, ma il responsabile del Compartimento di Torino ingegner Simonini ha risposto che «declina ogni responsabilità quanto al totale competenza del Comune». Malgrado all'Anas siano andati 15 miliardi stanziati dopo l'alluvione '94 per la ricostruzione del ponte e lo stesso ingegnere si incontrerà gli interessati per seguirne le ipotesi progettuali.

Il sindaco ha pertanto scritto al ministro Di Pietro, al sottosegretario Barberi e al prefetto Gallito chiedendo rapidi controlli sulle condizioni del ponte e l'urgente definizione della proprietà: se il Comune allo stesso dovranno andare i 15 miliardi. «Si segnala l'urgenza», conclude Francesco Calvo - «per le gravi responsabilità civili e penali».

Il comportamento dell'Anas è tanto più grave in quanto intende eseguire lavori urgenti lungo 800 metri della statale bis, dinanzi alla «FN», asserendo che la sede stradale è ammalorata a seguito dell'alluvione del novembre '94, che però quella zona non ha colpito.

Pioggia e Tanaro. Continua a piovere ed il livello del Tanaro è cresciuto, toccando quota 3,5 metri all'asta idrometrica del ponte Cittadella. La situazione, comunque, secondo la Protezione civile del Comune è sotto controllo e per il momento non ci sono pericoli di esondazione.

Sciopero VV.FF. La rappresentanza sindacale di base dei Vigili del fuoco, ricordato che «nonostante tutte le parate di Protezione civile la prefettura una volta ha dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per liberare le arcate del ponte ferroviario ostruite tronchi e detriti, lamenta che il Corpo continua, malgrado l'importanza, ad essere lasciato «senza organici, mezzi ed attrezzature adeguati alla necessità». Per protesta sciopero nazionale è stato proclamato.



Il ponte della Cittadella necessita di lavori urgenti ma si spera farli il sindaco ha scritto il ministro Di Pietro (sopra) chiedendo una veloce decisione

dalle 14 alle 18 ■ 23 ottobre.

Miliardi e MagisPo. Su proposta del senatore Enrico Morando la commissione bilancio del Senato ha deciso un provvedimento per salvare i 300 mi-

liardi che, nel bilancio '96, non sono stati impegnati dal MagisPo per lavori di messa in sicurezza delle popolazioni del Piemonte Sud.

ce Morando - quei lavori devono essere fatti al più presto, per la sicurezza delle popolazioni del Piemonte Sud».

Franco Marchiaro

Per il Belbo

Le promesse del MagisPo

ASTI. Se i pareri regionali arriveranno in tempi brevi e le procedure degli appalti terminate entro fine anno, dal prossimo anno i paesi della valle Belbo potranno guardare meno affanno il loro torrente. Sul 69 progetti ■ meno al MagisPo ■ Po per il bacino ■ Tanaro, solo gli otto riguardanti il Belbo ■ già alla progettazione esecutiva e quindi vicini alla realizzazione.

La spesa complessiva prevista è di oltre 20 miliardi; se ne è discusso in un ■ in Provincia ad Asti, tra il presidente del MagisPo, Ernesto Reali, ■ i sindaci dei comuni attraversati dal Belbo (all'incontro mancavano gli amministratori del tratto alessandrino). Gli interventi più consistenti riguardano Nizza, Canelli e Santo Stefano Belbo. Per l'Alessandrino, sono previste opere ■ difesa spondale a protezione dell'abitato ■ Bergamasco, e della linea ferroviaria, e il ripristino della sezione, dal confine di Asti alla confluenza in Tanaro. La spesa prevista è di poco più di 2 miliardi.

Sergio Perazzo, assessore di Nizza, è stato il primo ad intervenire, chiedendo garanzie sui tempi e sui finanziamenti («Ci sono differenze tra i costi previsti nei preliminari ■ quelli negli esecutivi»). Anche l'assessore Guglielmetti di Santo Stefano ha insistito: «Se non si ■ agli appalti entro dicembre si perdono i soldi».

L'ing. Reali, ■ l'aiuto dei collaboratori Riccardi e Condorelli ha risposto cercando di tranquillizzare. «Se tutto va come deve, gli appalti si fanno entro fine ■. I tempi ■ molto stretti: c'è comunque un'intesa col ministro Di Pietro per ■ perdere i finanziamenti ■ ha spiegato ■ MagisPo».

Un dossier fotografico, ■ la situazione del Belbo è stato predisposto dal Comune di Nizza e presentato a MagisPo ■ Regione. «Non è più stata fatta l'ordinaria manutenzione, la cui ■ canza è stata tra le cause dell'alluvione del '94» è scritto. (f. la.)

Teresa Marchese

Verso le 17 sulla statale. Code lunghissime. Ripristino in nottata

Si rovescia un camion di tubi traffico nel caos a Tortona

TORTONA. Caos in città e sulla statale per Alessandria, ieri pomeriggio, a causa di un incidente che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze.

Un autocarro ha rovesciato sulla strada ■ pesantissimi tubi in acciaio, ■ santina, lunghi 12 metri e del diametro di 20-25 centimetri. E' accaduto verso le 17, davanti all'autoconcessionaria «Citroen», alle porte della città.

Il camion percorreva ■ statale 10, proveniente ■ Alessandria. Nell'affrontare la curva prima della rotonda «Lisabiga», il carico ■ ha tenuto, e i tubi si sono rovesciati danneggiando l'aiutole spartitraffico, un palo della luce, tutti i cartelli della segnaletica stradale ■ tre auto in esposizione davanti alla concessionaria.

In un primo momento, si è temuto che un ciclista, che era stato visto pochi secondi prima passare in quel punto, fosse rimasto schiacciato dalla «pioggia» dei tubi, ■ per fortuna

non è stato così.

Vigili urbani, carabinieri, polizia, Croce rossa e vigili del fuoco si ■ subito mobilitati. Code interminabili si ■ formate sia lungo la statale per Alessandria, sia alla rotonda e sulle strade ad essa collegate, in particolare ■ corso Cavour verso il centro cittadino.

Corso Alessandria inoltre è stato chiuso al traffico nelle immediate vicinanze di via Opizzone. Dopo pochi minuti, la colonna delle auto arrivava già fino a Torregarofoli, e ben presto si è estesa ■ oltre.

Per un'ora circa ■ traffico è defluito ■ senso unico alternato, poi a rilento per diverse ore.

Per liberare la strada dai tubi che occupavano metà carreggiata e il piazzale dell'autoconcessionaria «Citroen», ■ stato chiesto l'intervento dell'autogru dei vigili del fuoco ■ Alessandria, coadiuvati dai colleghi di Tortona.

Nel tentativo di sveltire le operazioni, ■ era cercato di re-

cuperare alcuni «muletto» presso le ditte «Roldi» e «Sita», ma senza esito.

Così, è stato rimosso un tubo alla volta: per spostarli tutti ■ sono volute parecchie ore, fino a tarda sera. La pioggia inoltre ha contribuito a rallentare le operazioni.

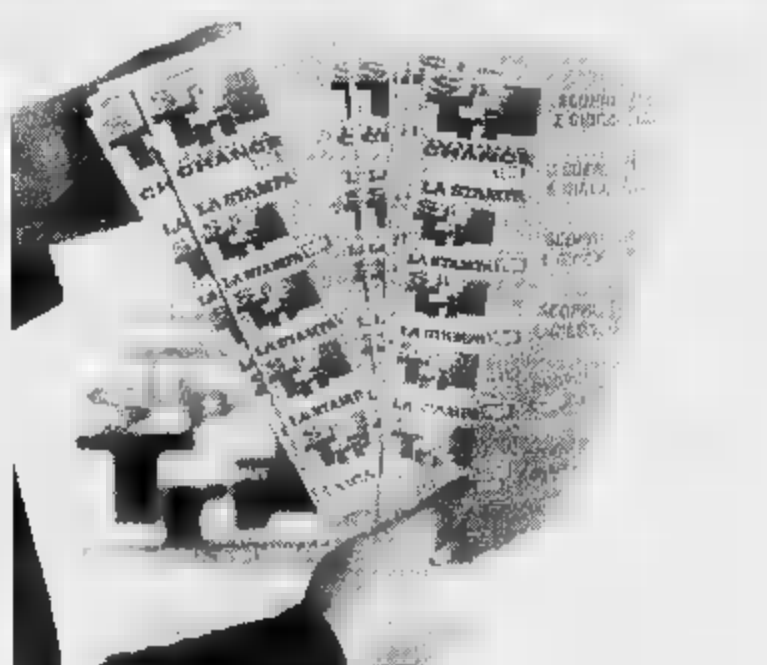
L'autocarro appartiene alla ditta di trasporti «Lavagetti» ■ Novi Ligure. L'autista ha spiegato di aver sentito il carico muoversi («E' successo perché le cinghie di contenimento ■ sono strappate, ha detto), e di aver quindi frenato. A quel punto il carico si è rovesciato.

«Si è rischiata una tragedia», dice Luccardi, proprietario dell'autoconcessionaria «Citroen». Per fortuna non c'erano persone sul piazzale per visionare le auto in esposizione e quindi nessuno ■ rimasto ferito. Finché si tratta soltanto dei danni alle lamiere delle auto, ■ ci sono problemi.

Teresa Marchese

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



Informati e fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, nuovo concorso de La Stampa. Il meccanismo ■ potrebbe sembrare complesso, ma una volta entrati nel sistema capirete che la possibilità per vincere ■ molta.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà ■ edicola per acquistare La Stampa, riceverà anche una scheda; ■ poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a 2 schede e questo raddoppierà le possibilità di vincita. Naturalmente acquistando più giornali le possibilità aumenteranno ancora. Ciascuna scheda ■ composta di 7 tessere sulle quali comparire la scritta in argento «Scopri e gioca»; ■ 7 perché le prime due vanno giocate la domenica ■ le altre in corrispondenza di ciascuno dei giorni successivi fino al venerdì. Il sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

A questo punto il lettore ha una o più schede ■ sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già ■ partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa ■ vedrà che, ogni giorno, ■ pubblicate sulla copertina dell'edizione locale due cifre (che indicano tra l'altro il valore della possibile vincita) ■ una scritta «Specchio», da confrontare con la tessera ■ le tessere abbinare a quel giorno ■ suo possesso. Ricordate, ■ gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta ■ riuscire ■ ottenere un tris. Cercate ■ cifre e la scritta «Specchio» sul quotidiano ■ poi grattare con ■ moneta ■ parte argentata della tessera corrispondente ■ quel giorno ■ della settimana. ■ grattando

scoprirete almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio») uguali a una di quelle pubblicate, allora avrete fatto tris e avrete diritto al premio.

Ci sono in palio buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per ■ valore pari a quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leggete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS e per voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Se invece il tris lo avete composto, allo stesso modo, con ■ scritte «Specchio», avete vinto una copia del settimanale ■ ritirare in edicola il sabato ■ presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina da 100.000 lire fino a 4 milioni. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

E chi alla fine della settimana ■ ritrovasse informato ■ fortunato? Niente paura, c'è ancora una chance. Incollate sul retro della scheda ■ codici a barre della settimana. Ritagliati dalla prima pagina de La Stampa, compilate la scheda e spedite (deve arrivare entro ■ giorni) ■ Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Parteciperete ogni settimana di gioco (8 in tutto), all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati. Agli abbonati sono stati inviate ■ schede (una per ogni settimana di gioco) e 16 agli abbonati sia a La Stampa sia a Specchio.

Riservo sulle indagini

Novi: «blitz» anti-droga ■ arresto?

NOVI. Pattuglie ■ auto-civette dei carabinieri in azione a ■ spiegata, ieri, nel centro ■ Novi. Poco dopo mezzogiorno, i militari del nucleo operativo sono usciti dalla caserma di piazza Pascoli, hanno attraversato viale Rimembranza ■ si sono diretti in via Manzoni, raggiungendo l'incrocio con la statale 35 bis dei Giovi.

La centinaia di persone che hanno assistito alla fase iniziale del «blitz» (nell'ora di punta, in mezzo al traffico) hanno pensato all'intervento in qualche banca, per sventare ■ rapina.

Invece, sembra che si sia trattato di una vasta operazione antidroga, conclusa con un arresto. Sulla delicata vicenda, viene però mantenuto uno stretto riserbo, ■ i carabinieri non confermano se in effetti sia ■ formata una persona.

Sono in corso ulteriori indagini, ■ procura di Alessandria ha visitato ai militari novesi la divulgazione di notizie agli organi di informazione. (m. d.)

MITILI DI PAROLE

riflessioni notturne per il giorno



Colletti

Un libro denso, ma piacevole, che ci aiuta a riflettere partendo sempre dal confronto di due idee contrarie



Non dateci solo carta bianca.

Getta la carta nei contenitori gialli.

- Inserisci solo carta e cartone opportunamente spezzettato.
- Puoi conferire carta e cartone anche all'amiu in viale Teresa Michel 44 presso l'Area Raccoglie Differenziate, dalle 7.00 alle 13.00. Al sabato, ■ base ■ peso ■ carta conferita, riceverai in cambio un prodotto realizzato con materiale riciclato.

• Dimostrare con i fatti il tuo spirito ecologico e collabora con l'amiu.



L'amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria
Tel. 0131-22.52.15/16 - 22.62.21 Fax 0131-22.31.86

Esito negativo ieri dell'incontro con l'azienda. Pullman fermi a oltranza

All'Arfea rotte le trattative

Adesso si attende l'intervento del prefetto

IN REPERE

TORTONA

Denunciato per il furto a casa di un pensionato

Valter Nardin, 37 anni, via Sacaggi 2/2, è stato denunciato a piede libero per furto aggravato a casa del pensionato Benito Rocchi, di 61, via Campanella 61. Aveva rubato un orologio e un mazzo di chiavi. (m. t. m.)

STAZZANO

Processo per il fulgorato bocciata richiesta «nullità»

Seconda udienza, ieri, del processo a Maurizio De Micheli, 35 anni, Novi, e Federico Cancarini, 32, Brescia, per il mortale infortunio a Fabrizio Ferrari, folgorato da scarica elettrica. Bocciata la richiesta di annullamento del procedimento dalla difesa, per mancato avviso al perito di parte. Nuova udienza il 27 novembre. (m. pu.)

IN REPERE

Condannato a nove mesi per lesioni minacce

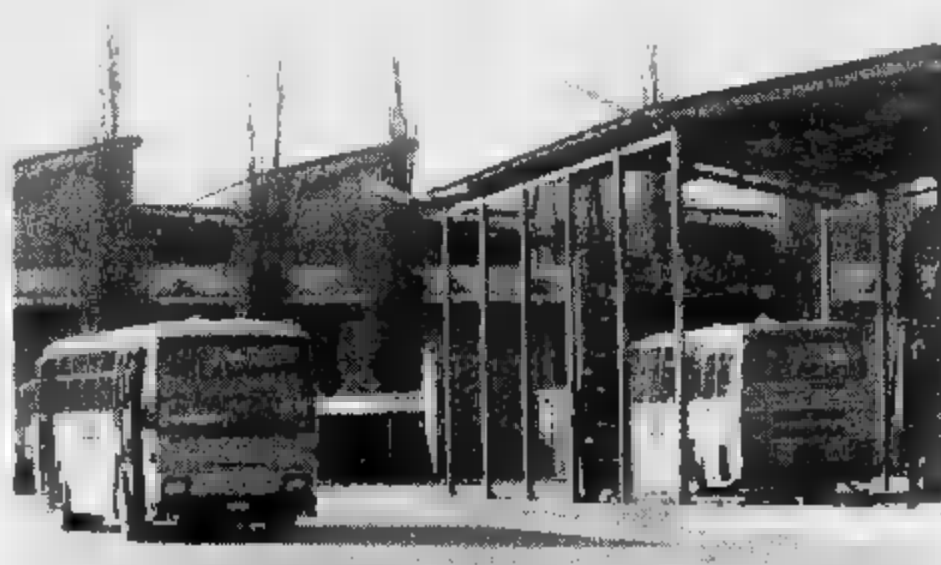
Il nome Claudio Pennone, 29 anni, è stato condannato dal vice pretore Lorenzo Repetti a 9 mesi di reclusione, per lesioni minacce e danneggiamenti. (m. pu.)

ALESSANDRIA. Prosegue l'astensione spontanea dei lavoratori dell'Arfea, l'azienda privata di trasporto pubblico che gestisce autolinee nell'Alessandrino, nell'astigiano e in Lomellina.

Non ha dato esito positivo l'incontro che avrebbe dovuto sbloccare la situazione: oltre al direttore dell'Ufficio del lavoro, Marengo, e al funzionario Cesare Manganello, erano presenti il presidente dell'Arfea, Francesco Franco, con la moglie Pascale Pistone, i sindacalisti Ippolito Negro (Filt Cgil), Gianni Bo (Fit Cisl), Tina Casoli (Uiltrasporti) e Mario Puricelli (Silt Cisl); l'assessore ai trasporti della Provincia, Daniele Borioli, con l'ingegner Piero Ferrari.

Per convincere il personale dell'Arfea a interrompere l'agitazione, i sindacati hanno presentato serie richieste, ma non si è riusciti ad arrivare a un accordo. Ora si attende che il prefetto Gallitto convochi le parti: «È indispensabile che sia assunto un capoufficio entro fine anno, per definire un serio programma di manutenzione dei pullman», dice Ippolito Negro. Ma l'Arfea obietta che non ci sono soldi, e non è neppure disponibile a fornire una simile figura professionale tra i suoi dipendenti.

Infine, la questione dei tempi di percorrenza. Sui tratti più lunghi (ad esempio linea



Per convincere il personale dell'Arfea a interrompere l'agitazione i sindacati hanno presentato serie richieste, ma non si è riusciti ad arrivare a un accordo. Ora si attende che il prefetto Gallitto convochi le parti

posi, i conti non tornano».

Secondo punto: l'assenza di quadri intermedi. «È indispensabile che sia assunto un capoufficio entro fine anno, per definire un serio programma di manutenzione dei pullman», dice Ippolito Negro. Ma l'Arfea obietta che non ci sono soldi, e non è neppure disponibile a fornire una simile figura professionale tra i suoi dipendenti.

Infine, la questione dei tempi di percorrenza. Sui tratti più lunghi (ad esempio linea

Alessandria-Acqui), gli autisti sostengono di dover superare spesso il limite di velocità per rispettare l'orario. «Costituiremo una commissione, con rappresentanti dell'azienda, ma anche di sindacato, Provincia e Motorizzazione», dice Negro. Si vedrà chi ha ragione.

Ultimo problema: le numerose contestazioni disciplinari inviate al personale. Il sindacato ha chiesto che, per la durata della trattativa, le istruttorie siano congelate.

«Non è certo questo il motivo

per cui i lavoratori si sono fermati», sostiene Negro. E non abbiamo neppure chiesto colpi di spugna. Ma, in una trattativa così delicata, queste cose possono pesare. In caso di soluzione positiva, potrebbero venir meno le stesse ragioni per cui i procedimenti disciplinari sono scattati: come il rifiuto di adeguarsi a turni carichi di straordinari.

Sulla riunione di ieri, Francesco Franco non ha rilasciato commenti: «Grazie per l'interessamento», è limitato a dire, ma non ha tempo. (b. v.)

Novi, una denuncia dei cassintegrati

«Iva, manovre poco corrette»

Ex Vosacec

Rapporti tesi in fabbrica

NOVI. I cassintegrati Iva rialzano la voce e segnalano altre manovre scorrette attuate all'interno dello stabilimento novese. «In occasione dello sciopero del 27 settembre, Emilio Riva ha utilizzato alcuni impiegati e gli addetti di due imprese esterne per la manutenzione degli impianti», affermano i lavoratori «sospesi». Nel reparto «Temper 80», la giornata di astensione dal lavoro è ventata: è stata invece sostituita il riposo compensativo. Non solo, i dipendenti in attività non riescono a smaltire il «monte ferie», mentre lo straordinario è sceso a settembre a 1 mila di mensili (rispetto alle 15 mila di luglio e alle 18 mila di agosto), ma resta comunque elevatissimo. I dati parlano chiaro: lavorano in fabbrica 731 persone, a fronte delle mille del '94, quando iniziò la gestione Riva.

L'organico è insufficiente; e aumentano a dismisura gli infortuni e le avarie ai macchinari, che erano costati circa 800 miliardi alla collettività, dicono ancora gli operai estranei dal ciclo produttivo. Inoltre, la produzione è in calo e sono state perse le grandi industrie. Tutto ciò avviene mentre Riva sta cercando di ottenere la cassa integrazione straordinaria per 130 di noi. Siamo pravi con un milione al mese, prelevato dalla liquidazione, e le buste paga sono incomprendibili.

Massimo Delfino

NOVI. Tensione alla Jefferson Smurfit (ex Vosacec) di Novi, dove i sindacalisti denunciano l'improvviso deterioramento delle relazioni con la dirigenza. In una nota diffusa ieri, i delegati della Rsu spiegano che il rapporto con l'azienda si è incrinato da qualche settimana. La proprietà ha infatti assunto decisioni unilaterali: ciò contrasta quanto avveniva in passato, quando ogni scelta veniva comunicata alla controparte. Particolare, il Cdf è rimasto all'oscuro della corrispondenza: «Incentivi a un gruppo di dipendenti, a del passaggio livello altri lavoratori. Immediata risposta delle Rsu, che hanno attuato un paio d'ore sciopero a hanno convocato le assemblee, proclamando l'immediato blocco degli straordinari». La frattura si è acuita quando l'azienda ha sospeso l'assunzione di sei giovani. «Vorremmo ricucire lo strappo ed evitare ulteriori tensioni», dicono i sindacalisti. Aspettiamo la convocazione da parte della dirigenza. (m. d.)

Denunciato dalla moglie: tre anni e 6 mesi

Valenza, condanna al marito violento

ALESSANDRIA. «Quando rincasa ubriaco si scatena l'inferno: schiaffi, pugni, calci e poi mi violenta. Non ce la faccio più».

A segnalare ai carabinieri il comportamento del marito era stata, nel '94, la casalinga di Valenza, A.V., oggi di 46 anni.

L'uomo, l'operaio Dante Irione, 44 anni, fu arrestato (ottenne poi la libertà) e ieri, difeso da Silvia Ferrari, è comparso davanti al tribunale presieduto da Paolo Gallizio per rispondere di violenza carnale, maltrattamenti e lesioni.

È stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione (quattro gli anni chiesti dal pm Marcello Maresca).

Le accuse si riferivano ad un periodo di due anni, dal '92 al '94, ma gli episodi di violenza a detta della donna si ripetono ancora.

L'operaio - secondo l'accusa - quando beve troppo si trasforma e a farne le spese è la moglie. La donna porta su di sé i segni di questa difficile situazione, fra l'altro che è seguita dal Servizio assistenziale di Valenza.

Aile botte - conseguenti lesioni, accertate da un referto medico che in un'occasione ha diagnosticato «A.V. una prognosi 25 giorni - si aggiunge una serie di servizi di natura sessuale. «Usa bottiglie e altri oggetti», disse ai carabinieri la valenzana, che ha ribadito la circostanza durante l'udienza in tribunale.

Dante Irione ha né confermato né replicato: è rimasto in perfetto silenzio. La coppia continua a vivere insieme: lei, affetta da problemi psichici, sembra non in grado di reagire alle violenze del marito. Nel '94, stanca di subire maltrattamenti A.V. si rivolta ai carabinieri: con la denuncia aveva esibito un certificato medico dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza.

In seguito, però, la convivenza è ripresa: non sempre è possibile giungere a separazione coniugale, specie se non si è indipendenti dal punto di vista economico.

Emma Cornaggia

Inchiesta dei Nas: denunciato anche odontotecnico

Châtillon, chiuso lo studio del dentista alessandrino

CHATILLON. Segnalazioni di trattamenti «incongrui» hanno consentito ai militari dei Nas di mettere i sigilli allo studio dentistico, dove assieme al medico lavorava anche un odontotecnico che si faceva chiamare «dottore». Così, i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Aosta hanno denunciato per abuso della professione Ugo Giolito, di Alessandria, il medico titolare dello studio, Gian Cesare Caramella, anche lui alessandrino, che gli avrebbe consentito di «esercitare» la professione senza titolo.

I militari hanno anche segnalato la mancanza della autorizzazione della legge per i «complessi» sanitari con attività mediche e tecniche ausiliarie.

Il giudice dalle indagini preliminari Gianni Franciolini ha disposto il sequestro preventivo dell'ufficio.

I carabinieri Nas sono in-

tervenuti il 1° ottobre. Le segnalazioni dell'ordine dei medici e dell'associazione nazionale medici dentisti italiani (Amd) erano arrivate già da qualche tempo e i militari avevano avviato i controlli.

Carabinieri in borghese avevano sorvegliato per alcune settimane lo studio di Caramella e Giolito, nel palazzo al numero 14 di via Tour de Grange 14, a Châtillon.

Nel locale di 80 metri quadrati c'erano 3 gabinetti odontoiatrici e altrettante «poltrone» e attrezzature per interventi. Le persone in sala d'attesa e quelle uscite dallo studio hanno confermato i sospetti dei carabinieri: Caramella e Giolito lavoravano dentisti.

L'ordine degli odontoiatri di Alessandria ha già sospeso per 4 mesi Caramella (ma lui ha fatto ricorso) per fatto da «prestanome» nel '92. (a. l.)

Dopo il commissario

Lega, nuovo segretario



Maurizio Grassano consigliere comunale è il nuovo segretario dopo il commissario

ALESSANDRIA. Maurizio Grassano, 34 anni, consigliere comunale di Alessandria, è il nuovo segretario cittadino della Lega nord. È stato eletto martedì sera durante l'assemblea degli iscritti svoltasi in sala dell'Hotel Lux. Grassano è stato eletto con 35 voti su 41 votanti.

È stato quindi votato il rinnovo del direttivo. Sono stati eletti: il sindaco Francesco Calvo (12 voti), Leonardo Catalano (10), Sergio Finesso, Marco De Michel, Roberto Taverna, Renato Benzi e Flaviano Aprà (tutti con 4 voti).

Negli scorsi mesi la segreteria cittadina della Lega nord era commissariata dalla presidenza regionale del movimento e commissario era stato nominato il consigliere provinciale Domenico Saporito, che ha presenziato ai lavori assembleari per le nuove nomine.

Commissariata anche la segreteria provinciale, affidata all'onorevole Roberto Ceresa. È già fissato per domenica 3 novembre, alle 10, nella Sala giovani del Teatro Civico di Tortona, il congresso provinciale straordinario della Lega nord per l'elezione del segretario provinciale e dei nove componenti il direttivo. Aprirà la seduta il commissario straordinario Roberto Ceresa. (f. m.)

VALENZA

«Fatta un'eccezione»

Dal Lions Usa in ricordo di Grassi



Pier Damiano Grassi scomparso in un incidente stradale. A lui l'ambito «Melvin Jones Fellow»

VALENZA. Il Melvin Jones Fellow, la massima onorificenza lionistica mondiale, è stato assegnato l'altra sera a Pier Damiano Grassi, il manager ora scomparso recentemente in un incidente stradale. Raramente il riconoscimento viene attribuito a personaggi esterni al Lions club e quasi mai alla memoria: «Per Grassi si è fatta un'eccezione», spiega il presidente Lions Valenza, Giovanni Cervetti - e abbiamo chiesto l'autorizzazione al Lions degli Stati Uniti, dove viene conservato il registro di tutti i Melvin Jones sinora consegnati. Si è scelta l'occasione più solenne dell'annata lionistica, la visita del Governatore distrettuale Enrico Mussini, che ha personalmente ricevuto i familiari dello scomparso: la moglie Gabriella e i figli Guido e Giorgio; assente solo la figlia Silvia, indisposta.

Nelle parole del past governatore le motivazioni: «Ereditata a soli 19 anni l'azienda paterna, Pier Damiano ha saputo condurla ai vertici del settore non solo in Italia ma in campo mondiale - ha sottolineato Ettore Cabalisti - e mie parole non bastano ad esaltare i meriti di Pier Damiano, vorrebbe un libro. Ricevuta l'onorificenza Gabriella Grassi ha ringraziato, soffocando i singhiozzi. (r. c.)

Storia di un pozzolese raggirato al Palazzo di giustizia di Milano

Truffa all'asta giudiziaria

Ieri il truffatore è stato condannato in pretura. Per convincere la vittima ad acquistare un'auto di seconda mano, l'aveva portata fino al tribunale

NOVI LIGURE. Palazzo giustizia di Milano come luogo adatto per architettare una truffa. L'ha scelto Franco Catellani, 56 anni, Reggiano (Reggio Emilia) un artista del raggirare. Vittima, Salvatore D'Amico, residente a Pozzolo: ieri, pretura a Novi, ha raccontato come Catellani, nel novembre '92, lo ha ingannato.

«Era ricoverato in ospedale a Novi, nella stanza con un mio amico che andavo a trovare», ha detto D'Amico, davanti al vice pretore Lorenzo Repetti. Saputo che voleva acquistare una vettura, si è presentato come commerciante di auto. «La venduto a basso prezzo perché l'avevo acquistato all'asta al Tribunale di Milano», diceva. Mi propose l'acquisto di una Tipo di sei mesi al prezzo di 11 milioni e mezzo, chiedendomi un anticipo di 1 milioni e mezzo.

Subito D'Amico rifiutò l'affare, ma ogni volta che andava a trovare l'amico in ospedale Catellani insisteva. «Se proprio non ti fidi, ti accompagno personalmente in tribunale a Milano per regolarizzare l'acquisto». A quel punto accettai - ha continuato D'Amico - e quando raggiungemmo il palazzo di Giustizia, Catellani mi convinse a dargli i soldi dell'anticipo fuori dell'edificio dicendomi che era opportuno scambiarsi dei soldi lì dentro. Una volta entrati, ci venne incontro un tale, dei fascicoli sotto braccio. Prendemmo il caffè al bar tribunale e poi dissero di aspettare: entrarono una stanza dove avrebbero dovuto preparare i documenti. Non li ho più rivisti. Il vice pretore ha condannato Catellani ad un anno di reclusione e ad un milione di multa. (m. pu.)

ASSEGNO FALSO

Condanna a 2 anni e 5 mesi

Due anni e 5 mesi di reclusione ed un milione di multa, per Antonio Lombardi, 58 anni, residente a Montescano, provincia Pavia. Doveva rispondere, in pretura a Novi, di truffa e ricettazione, di scrittura privata falsa e di sostituzione di persona. Per l'accusa, avrebbe pagato, con un assegno rubato, il televisore acquistato per 480 mila lire da Parodi Elettrodomestici via Trieste 10 a Novi. Nel corso del processo hanno testimoniato il maresciallo dei carabinieri che aveva svolto le indagini, e Augusto Massa, la titolare insieme al marito del negozio, che aveva venduto il televisore. Prelevando dallo stesso carnet di assegni, Lombardi avrebbe acquistato anche un martello pneumatico alla Iscolasa di Basiglio, del valore di un milione di lire. Qui sarebbe presentato dicendo di chiamarsi Giulio Valotta. Le descrizioni delle vittime dei raggiri coincidevano e Augusto Massa, durante le indagini, lo aveva riconosciuto, sebbene poi, davanti al pretore, abbia manifestato qualche dubbio. (m. pu.)

Concentrato di limousine.



Opel Corsa Viva 1.2 L. 15.900.000*

OPPURE FINANZIAMENTO L. 12.000.000 IN 24 MESI INTERESSI ZERO. SPESE L. 350.000 TAN 0 TAEG 2,89

Generalaut S.r.l. Conc. Opel Pontiac

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 3 Tel. 0142 454695 - Fax 0142 454643



Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare casa con le migliori marche

sanitari-rubinetteria ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%

SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Casale: accuse di associazione per delinquere nel processo Ecosystem

«Era una banda di inquinatori»

Un solo disegno criminoso negli Anni 80?

IN BREVE

CASALE

Aveva incassato un assegno spacciandosi per altra persona

I carabinieri hanno denunciato il casalese Cristian Montagnino, 25 anni, via Candiani d'Olivola, per falso, sostituzione di persona e truffa. E' accusato di aver messo all'incasso un assegno che era stato denunciato come smarrito e sul quale ha apposto una firma falsa spacciandosi per un'altra persona. (s. m.)

Un milanese in vacanza muore colto da un malore

Un milanese in vacanza in alta Valle Orba è stato colto da un malore, accompagnato in ospedale ad Ovada, mentre i medici procedono agli esami radiologici, ha cessato di vivere. Si tratta di Luigi Alfieri, 59 anni, abitava a Milano in via Marconi. (r. ba.)

Una Nuova Smith Europea al posto di quella in crisi

Nasce la «Nuova Smith Europea» costituita da imprenditori locali e rappresentati da Giuseppe Scavarda, che subentra alla «Smith Europea», leader nel settore della logistica stampa, attualmente in liquidazione e in concordato preventivo. Dal 19 ottobre trenta dipendenti saranno posti in mobilità. La «Nuova Smith» si impegna, tramite un contratto d'affitto di due anni, a continuare l'attività produttiva, assumendo 31 persone. (s. m.)

CASALE. Fu la prima metà degli Anni Ottanta il scenario storico in cui trovò collocazione nel Monferrato una massiccia attività illecita basata sullo smaltimento abusivo di rifiuti, anche tossici e nocivi.

La situazione esplose nel marzo 1986, quando si scoprì l'inquinamento dell'acquedotto municipale di Piardarossa.

Quell'evento, già giudicato penalmente, fu l'avvio di una serie minuziosa di indagini che consentì di ricostruire il mosaico di fatti e personaggi, secondo una scala gerarchica di responsabilità. La novità è che per la prima volta sono riuniti in un unico fascicolo processuale, tendente a dimostrare che l'inquinamento nel Monferrato casalese non fu dovuto a una somma di eventi indipendenti, ma a un «unico disegno criminoso».

Per la prima volta alcuni dei personaggi già giudicati per la cosiddetta «legge Merli» devono rispondere di associazione per delinquere. Il processo è fissato per questa mattina in tribunale, ma è probabile che subisca un rinvio per un difetto nelle notifiche.

Il reato di associazione per delinquere è contestato a Roberto Guarnero, 44 anni, amministratore della «Ecosystem» di Casignone di Pontestura, ai suoi collaboratori Mauro Verina, 54 anni, di Pontestura, e Alfio Verina, fratello di Mauro, 50 anni, di Rosignano, e Rodolfo Guazzora, 43 anni, di Casale, oltre che a Enrico Bagna, 55 anni, di Casale e a Virgilio Manzù, 50 anni, di Mortara.

Nello stesso procedimento, sono accusati di illeciti fiscali - per lo più per aver compilato fatture a carico della Ecu-

system relative a operazioni inesistenti - Paolo Guarnero, 42 anni, e Franco Guarnero, deceduto alcuni mesi fa a 55 anni, rispettivamente fratello e padre di Roberto; Marisa Muratori, 48 anni, moglie di Alfio Verina; Carlo Fracassi, 76 anni, di Trino; Carlo Quarero, 59 anni, sindaco di Pomaro; Carlo e Giovanni Barco, figlio e padre, di 43 e 74 anni, abitanti a Castellazzo Bormida.

Sulla base degli interrogatori e dei controlli incrociati svolti in oltre 500 aziende, si ritiene che il capo della struttura piramidale ci fosse Roberto Guarnero, che acquistava ingenti quantitativi di rifiuti (tra cui i gessi dell'Acna di Cengio, i residui della Marzotto e aziende farmaceutiche) soprattutto da ditte del Piemonte e della Lombardia.

Invece di essere smaltiti nei forni della Ecosystem, i rifiuti venivano infossati, dentro a bidoni, in terreni di proprietà di persone compiacenti. Tra gli altri, quelli messi a disposizione da Enrico Bagna, a Oltreponte e alla «Casinetta»; San Bernardino, da Quarero a Pomaro, dai Barco in località «Fallita» a Castellazzo Bormida.

I collaboratori stretti di Guarnero sarebbero stati incaricati di contattare le persone disponibili ad accogliere i bidoni. Però, per giustificare l'attività della Ecosystem - in realtà svolta - sarebbero state emesse parecchie fatture da parte di molte ditte (ad esempio la Immobiliare del Po di Carlo Fracassi, la Finanziaria S. Marco di Marisa Muratori, la Piemonte Spurghe di Alfio Verina, la Sagra di Carlo Quarero) relative a operazioni inesistenti.

Silvana Messori



Tra gli imputati Carlo Quarero, sindaco di Pomaro, e Roberto Guarnero

Iscrizioni fino al 25 Dalla biblioteca rossa per guide turistiche

CASALE. L'associazione «Amici della Biblioteca», con il sostegno dell'assessorato alla Cultura, organizza un corso per accompagnatore turistico articolato in otto incontri. Le lezioni saranno tenute da Dionigi Roggero, storico casalese, autore, con l'architetto Castelli, del libro «Casale. Immagine di una città» (Piemme). Le iscrizioni sono aperte in biblioteca civica fino al 25 ottobre. Il costo complessivo è di 35 mila lire, mentre per gli «Amici della Biblioteca» è di 30 mila. Le lezioni si svolgeranno al Centro Giovani di via Crova 1. Chi lo desidera potrà sostenere ad Alessandro l'esame per guida turistica. (s. m.)

Dopo gli incidenti Sulla tangenziale interrogazione alla Regione

MORANO FO. Tante promesse, ma fatti zero: merito alla pericolosa viabilità sulla statale 31 bis. Dopo l'interrogazione presentata dal deputato Angelo Muzio al Ministro dei lavori pubblici Antonio Di Pietro (da cui è avuto recente rassicurazione, la sua volta ottenuta dall'Anas), i consiglieri regionali Pino Chiezzì e Francesco Moro, di Rifondazione, tornano all'attacco: «questa volta» confronti della Regione con un'interpellanza urgente. Chiedono alla giunta e all'assessorato alla giunta: «ha intenzione di rispettare gli impegni assunti con il ministro: far inserire la costruzione della circosvalenza nel Piano Anas 97/99». (s. m.)

Finanziato nuovo reparto al S. Spirito

Sette miliardi per gli infettivi

CASALE. Arrivano i miliardi per costruire il nuovo reparto di malattie infettive all'ospedale Santo Spirito.

Il commissario straordinario Giuseppe Ferrua annuncia: «Abbiamo ricevuto il finanziamento di 6 miliardi e 5 milioni richiesti da alcuni anni. A questa cifra si aggiunge un miliardo che l'Usl aveva già stanziato. La somma corrisponde alla spesa per la costruzione del reparto che sarà dislocato in una palazzina autonoma, davanti al reparto di traumatologia».

La notizia è accolta con particolare favore, perché l'attuale reparto diretto dal dottor Fruttalunga necessita di adeguamenti e, soprattutto, di maggiori spazi. Ricorda il direttore sanitario Corrado Rendo: «Questo finanziamento era stato istituito con la legge 135 del 1990 finalizzata a promuovere interventi straordinari nella lotta contro l'Aids. Oggi, oltre a questo flagello, il reparto di malattie infettive deve farsi carico della prevenzione o, caso mai, della terapia di tutte le patologie esotiche che potrebbero coinvolgere il nostro sistema sanitario. Alcuni esempi in Italia si sono già manifestati».

L'Usl, ora, ha tempo 180 giorni per appaltare l'opera. Pertanto dopo Pasqua potrebbero iniziare i lavori per la costruzione della palazzina a due piani, che ospiterà ambulatori e venti posti di degenza.

Nella attuale sede degli infettivi, ristrutturata, potrebbe essere trasferito il servizio di anatomia patologica. Si attende come imminente un altro finanziamento di 6 miliardi e 150 milioni per il completamento dell'ex lungodegenti (in cui sono realizzati uffici e il reparto geriatri) e per una palestra e una piscina a supporto della riabilitazione. (s. m.)

Ad Acqui

«Secessione» assistenziale

ACQUI. La città termale, dal prossimo anno, gestirà in proprio i servizi socio-assistenziali. La decisione, è stata presa dopo una serie d'incontri con gli altri Comuni dell'acquese, per trovare una soluzione al problema della gestione di tali servizi attualmente delegati all'Usl 22.

«Abbiamo deciso per la gestione in proprio dopo una serie di valutazioni tecnico amministrative volte alla verifica delle prestazioni attualmente erogate dall'Usl - spiega il sindaco Bernardino Bosio -. Attualmente, il Comune ha in distacco al servizio socio-assistenziale dell'Usl alcuni operatori, che dal prossimo anno presteranno la propria opera coordinati dal nostro ufficio Assistenza, in base alle richieste degli utenti, con un relativo miglioramento dei servizi erogati».

Ora la decisione dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale in una delle prossime sedute.

Dal canto loro, gli altri 27 Comuni dell'acquese che facevano parte del territorio dell'ex Usl 75, sono invece orientati a stipulare un'apposita convenzione per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, in base a una recente normativa regionale che prevede tale forma, in alternativa ad una gestione diretta da parte dei singoli Comuni. (g. l. f.)

COOP LIGURIA

Società cooperativa di Consumo a R.L.
Sede Legale Savona - Via Sormano 61
Sede amministrativa in Arenzano - Via Val Lancia
Codice fiscale 00103220091
Iscritta presso il Registro Imprese di Savona al nr. 1127

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria dei Soci è convocata la prima adunanza per il giorno mercoledì 20 novembre 1996 alle 8 presso la Sala Riunioni Coop sita in Genova alla via Merano 20 ed occorrendo in seconda convocazione per giovedì 21 novembre 1996 alle ore 15 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aggiornamento del piano Pluriennale sugli obiettivi economici, sociali e culturali della Cooperativa; deliberare conseguenti
2. Vane ed eventuali.

Si ricorda che l'articolo dello Statuto Sociale hanno diritto di voto nelle assemblee i soci iscritti nel libro Soci da almeno tre mesi. Le assemblee separate di cui all'articolo dello Statuto Sociale sono state convocate tramite avviso pubblicato sul giornale «CONSUMATORI» del 10 ottobre e tramite l'affissione di manifesti nelle sedi sociali ai quali si rimanda per ogni informazione utile per la delle assemblee separate stesse.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Remo Checconi

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttochicco

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Del 19 al 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146

Del 19 al 27 ottobre non perdete la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146 o, a richiesta, un'altra vettura della gamma presso il Centro di Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per 9 giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Del 19 al 27 ottobre potrete in uno dei 1500 centri Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo o lasciarvi assistere alla scelta della vostra nuova Alfa Romeo.

**9 GIORNI
DI EMOZIONI ROSSO ALFA
CON LA RETE DI ASSISTENZA
ALFA ROMEO.**



Salone
LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 14-18 - Sabato 9-12.30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Preveduta
biglietti spettacoli

1995
continua
La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Impieghi in pericolo nella «Granda» a causa della crisi che ha colpito le aziende agricole

Per le quote latte a rischio 5000 posti

In tutto il Piemonte gli impieghi in forse sarebbero addirittura 10 mila. L'allarme sul futuro dell'indotto lanciato a Fossano da 140 aziende. Appelli ai parlamentari, al presidente della Regione Ghigo e ai prefetti

FOSSANO. Centinaia di aziende piemontesi che lavorano nell'indotto agricolo rischiano di dover chiudere per la crisi della quota latte e della multa che colpisce gli allevatori e coinvolge pesantemente tutto il settore. Almeno 5 mila posti di lavoro sono in pericolo nella «Granda», altri diecimila nella regione. Un drammatico allarme sul futuro dell'indotto è stato lanciato a Fossano da oltre 140 aziende che rivolgono un pressante appello ai parlamentari, al presidente della Regione Ghigo e ai prefetti.

Spiega Giacomo Pellegrino, della ditta «Comagri» di Fossano, promotore della protesta che si estende alle altre province: «La petizione alle autorità ha raccolto in pochi giorni tantissime adesioni e la raccolta continua perché siamo tutti molto preoccupati. Hanno aderito industrie di mangifichi, attrezzature per l'allevamento, laboratori per il miglioramento genetico delle razze bovine, impianti di mungitura e quanti, come rappresentanti e concessionari di grandi società, operano nell'indotto agricolo. Prima vicenda «mucca pazza», la quota latte e le multe hanno messo in ginocchio gli allevatori e di conseguenza anche noi. Solo sono diminuiti gli ordini, ma incontriamo difficoltà anche a vendere le precedenti forniture perché i nostri clienti hanno più soldi. Cerchiamo di resistere, ma se la crisi non si risolve in fretta molti dipendenti dovranno purtroppo ridursi».

Nei documenti ai parlamentari piemontesi perché intervengano sul governo e alle autorità regionali, i titolari delle aziende «difficoltà» «censura» l'operato degli organi prepo-

sti alla tutela e salvaguardia della produzione lattiera; chiedono maggiori controlli sulla qualità del latte importato e un'immediata e costruttiva soluzione per non vanificare lo sforzo e l'impegno dei giovani che hanno investito capitali ed energie nell'allevamento dei bovini da latte.

La petizione conclude ammonendo che «comportamenti irresponsabili delle autorità causerebbero gravi riflessi anche sull'occupazione e riaffermando infine l'impegno della categoria dell'indotto a lottare a fianco produttori e quella che sentono e riaffermano essere una causa comune».

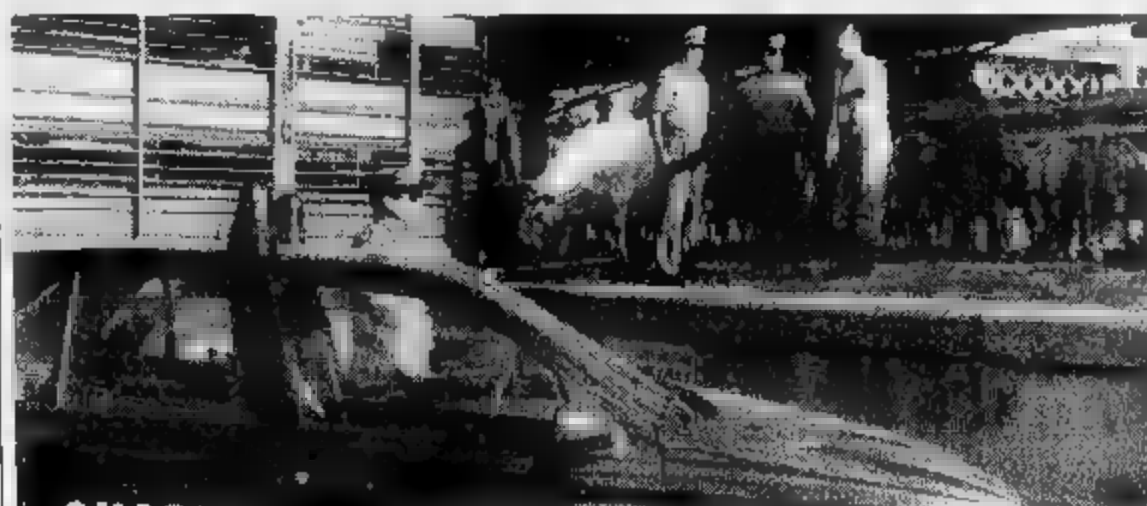
Sul problema delle quote interviene Ferruccio Bireghi, fra i maggiori industriali caseari del Piemonte. «Una soluzione può essere quella di rinegoziare le quote sulla base del contenuto in grasso del latte - spiega - Si devono usare le percentuali utilizzate negli altri Paesi e fissare il prezzo del grasso in modo che il fatturato per gli agricoltori resti invariato. Questo modo si potrà produrre il 30% in più senza più pagare le multe. Il governo dovrà ricorrere contro le quote, contrarie alla libera concorrenza, per cui l'Italia da Paese esportatore di formaggi ora importa il latte per il fabbisogno».

Le multe per le quote latte (miliardi in Piemonte) sono state congelate in attesa che a Roma si decida la loro sorte. Prozo A Latte ha diffidato i caseifici a non fare versamenti delle multe «fino a quando sarà chiarita la controversia». L'Asprolat Piemonte sta a sua volta predisponendo il ricorso al Tar Piemonte.

De

Mucca pazza, blitz della Guardia di Finanza

Massiccio intervento delle Fiamme Gialle cuneesi bovini sequestrati, allevatori segnalati alla Sanità



Un blitz da parte della Guardia di Finanza nelle aziende di bovini in Piemonte

CUNEO. Centotrentuno bovini sequestrati, evasioni fiscali per 52 miliardi, sei allevatori segnalati all'Autorità sanitaria. E' il bilancio di una vasta operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo relativa al fenomeno «mucca pazza». Fra i capi prelevati dai militari, cinquantadue sono stati respinti alla frontiera perché trovati tracce di sostanze anabolizzanti. Nei controlli sul commercio di bovini a carne macellata provenienti da Paesi comunitari, gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno segnalato sei

operatori con stabilimenti a Racconigi, Marene e Dronero. Sull'evasione fiscale, del '93 oggi sono state rilevate infrazioni per complessivi 52 miliardi, con sottrazione di materia imponibile per 250 miliardi, fatture relative a operazioni inesistenti per circa 51 miliardi e altre violazioni valutarie per 8 miliardi.

Sul traffico bovini si è anche la tenenza di Fossano che con la collaborazione dell'Ufficio veterinario della Usl 17 di Savigliano ha sequestrato una partita di diciotto bovini di provenienza francese,

tre dei quali erano privi del previsto contrassegno auricolare e del certificato sanitario d'origine. Tutti gli animali sono stati rispediti all'estero.

Per il fenomeno «mucca pazza» il comando gruppo cuneese della Finanza ha istituito una «task-force», con l'utilizzo quotidiano di pattuglie lungo le principali arterie di collegamento con la Francia. Nelle operazioni si controllano eventuali evasioni dell'Iva dovuta sugli acquisti intracomunitari e violazioni sanitarie per il mancato controllo sull'origine e sulla qualità dei bovini. [r. a.]

I NOSTRI FILM

Amori e passioni nella Bassa Padana

Un titolo chilometro per un film di Lina Wertmüller. «Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica». Dopo la parentesi letteraria di «Ninfa plebea» la regista sembra aver voglia di tornare ai bei tempi di «Mimi metallurgico ferito nell'onore», ovvero il feuilleton popolare condito di satira sociale. Il copione, firmato oltre che dalla Wertmüller anche da Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, racconta una storia ambientata a cavallo tra Emilia e Lombardia. Storia aneddotica perché la complicata trama, così il titolo preannuncia, non si sviluppa in modo lineare: Zvani (Tullio Solenghi) e Tullio (Gene Gnocchi) sono due metalmeccanici che lavorano negli stabilimenti della Ferrari. Sono sposati rispettivamente con Palmira (Piera Degli Esposti) e Mariolina (Cinzia Leone). Nel gruppo in cerca di diversivi irrompono una parrucchiera dai capelli rossi fuoco (Veronica Pivetti) e una compagna di «scorribande» sentimentali. L'incontro tra le due donne e i quattro amici finisce per dei risvolti pirotecnici: ossessioni, tic, manie si manifestano nei gesti e nelle parole di ogni personaggio. Ovviamente grandi mangiate, rane fritte bagnate di Lambrusco, intralci e nostalgie veterocomunisti. E mancano allusioni a Carlo Marx, alla Lega e al suo «celodurismo».

Altro film in programmazione è «L'ottavo giorno» diretto dal belga Jaco Van Dormael, che molti consensi aveva raccolto con «Totò le héros». E' la storia di un'amicizia, quella tra un manager alienato dal lavoro (Daniel Auteuil) e un «mongoloide» (Pascal Duquenne). Un rapporto che vale al primo la ri-



Veronica Pivetti, parrucchiera

trovata voglia di vivere e al secondo la possibilità di sognare la madre morta. Ed è proprio nelle immagini surrealiste la parte migliore del film: immagini di sconfinata pianura e i cavalieri della Mongolia dove il giovane handicappato crede d'essere nato. L'interpretazione è valsa a Pascal Duquenne la Palma d'Oro al Festival di Cannes: anni, belga, attore teatrale da quando aveva 15 anni, segue corsi di danza contemporanea e di espressione corporea. Ha detto di lui il regista Van Dormael: «E' un attore vero, capace di interpretare il ruolo come nessun attore "normale" potrebbe fare, mettendoci forza e una vitalità che gli appartengono».

Piero Abrate

METALMECCANICO E PARRUCCHIERA...

di Lina Wertmüller
Tullio Solenghi, Veronica Pivetti, Gene Gnocchi
L'OTTAVO GIORNO
Jaco Van Dormael
con Daniel Auteuil e Pascal Duquenne

OFFICINE AUTORIZZATE:

ALGANON & BULLO
ALESSANDRIA - Via Palermo, 30
Tel. (0131) 253792

AUTOMOTOR CENTER

ALESSANDRIA
Via della Cappelletta, 31
Tel. (0131) 222348

FUTURA

ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 20/D3
Tel. (0131) 249520

AUTOFFICINA TEO

PONTECURONE (AL)
Via Milano, 21
Tel. (0131) 887555

LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

AUTOFTAR

PECETTO DI VALENZA (AL)
Strada per Valenza, 38
Tel. (0131) 940175

F.LLI CASANARO

CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
Via Dante, 71
Tel. (0131) 826440

GARRARINO

ACQUI TERME (AL)
Via Trieste, 41
Tel. (0143) 320417

PLAZZA LORENZO & FIGLI

NOVI LIGURE (AL)
Viale Saffi, 14
Tel. (0143) 73596

Concessionari Alfa Romeo

L'iniziativa termina domenica; il più gettonato è stato il Grinzane

Operazione «castelli aperti» 50 mila visitatori in tre mesi

ALESSANDRIA. Più di 50 mila - per la precisione 51.565 - i visitatori dei «Castelli aperti». L'iniziativa, che ha coinvolto le province di Alessandria, Asti e Cuneo, si è conclusa domenica scorsa e ora, insieme ai primi bilanci arrivano le cifre ufficiali dell'operazione, che gli organizzatori definiscono un «successo, progettando di arricchirla di estenderla nel '97 a tutto il Piemonte, oltre che al Savonese e all'Imperiese».

«Castelli aperti» quest'estate ha permesso ai turisti piemontesi, non solo, di conoscere meglio i più importanti edifici storici della regione, accompagnati da guida professionisti.

Un patrimonio che è stato paragonato per ricchezza e per importanza a quello, notissimo e assai reclamizzato, dei castelli della valle della Loira, in Francia, e che attende solo la giusta valorizzazione. Proprio a questo mirava l'iniziativa, voluta dalle tre Province in collaborazione con la Società consortile Langhe Monferrato Roero con le guide Cegat e ora destinata a diventare appuntamento estivo fisso.

Fra la cinquantina e oltre dimore storiche e palazzi messi a disposizione in tutto il basso Piemonte dai proprietari è il Cuneese a fare la parte del leone: il castello più visitato (4433 presenze) è stato infatti quello di Grinzane Cavour, seguito a ruota (4087 visitatori) da quello di Manta e Saluzzo. Al terzo posto la provincia di Alessandria: Palazzo Callori di Vignale, nel Casalese (3800), poi di nuovo Cuneo con Barolo (3580 presenze), Monticello d'Alba (2772) e il Castello reale di Govone (2676).

Seguirà Pinerolo e Rocca Grimalda, nell'Alessandrino (2428 e 2214 visitatori). A fondo classifica ancora il Cuneese: il Castello di Rocceto a Busca (2201) e l'Asigliano con il castello di Montiglio (2067).

L'iniziativa - commentano gli organizzatori - è andata al di là di ogni più aspettativa. Siamo riusciti a offrire ai turisti un'attrazione e inte-



Il castello di Grinzane Cavour, anche per l'omonimo Premio Letterario

ressante, creare nuovi posti di lavoro e incentivare alcune agenzie di viaggio a proporre gli itinerari dei castelli. Una collaborazione che speriamo possa proseguire e prosperare. Nell'edizione '97, già in preparazione, si conta di anticipare l'inizio delle visite da giugno ai primi di maggio, di ampliare, per quanto possibile, i giorni di apertura oltre alla già collaudata domenica, di aggiungere al ventaglio di proposte nuovi nomi: il forte di Gavi, nell'Alessandrino e i castelli di Serrallunga d'Alba e Racconigi nel Cuneese e di ampliare il circuito ai castelli delle province di Biella, Novara e Vercelli e alle ville inglesi d'inizio secolo a Savona e a Imperia.

Inoltre si pensa - e qualche esperimento in questo senso è già stato fatto - di affiancare alle visite guidate altre attrattive: concerti, spettacoli, rappresentazioni, mostre e iniziative enogastronomiche, in vista di una promozione a tutto campo e a territorio.

Un'occasione di lavoro per gli operatori del settore, anche per le guide turistiche: fin

da quest'anno, si è sottolineato, l'iniziativa «Castelli aperti» ha permesso a molti giovani che magari avevano concluso la formazione di trovare già a giugno una prima possibilità di impiego e di guadagno. E, sfruttata per intero la stagione estiva, non si esclude il futuro di poter tenere i castelli aperti anche durante l'inverno, organizzando visite guidate per le scolaresche. Disco verde in questo senso dai rappresentanti dei proprietari, interessati dai risultati dell'operazione e disponibili a fare «sposellati» per estendere ancora di più la gamma delle possibili visite.

Comune l'impegno a curare sempre meglio l'organizzazione delle visite, per garantire un'ospitalità professionale, e condiviso anche il grazie ai mezzi d'informazione che, assicurano gli organizzatori, sono stati un veicolo promozionale importantissimo e hanno contribuito a diffondere in modo determinante la conoscenza e l'interesse nei confronti dell'iniziativa.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Alessandro Alessandri Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000 (posto unico)	Independance di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '89) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20' Fantascienza
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,20 L. 9000/7000	Scomodi omicidi di L. Tamahori, con N. Motta, C. Palmieri, J. Malkovich (Usa '86) — Sul misterioso omicidio di una squillo indaga uno speciale gruppo di quattro poliziotti, e uno degli agenti conosceva bene la morta. N. V. 1h 53' Thriller
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,20/22,30 L. 10.000	Bambola di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Penugoria (Italia, Spagna '86) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 15 1h 35' Erotico
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 21,30 L. 8000 (Soci Cinema)	Eloise, la figlia di D'Artagnan di B. Tavernier, con S. Marceau, P. Noiret, G. Picoletti (Francia '84) — Un'avventura dei magnifici quattro spacciata dal re con un'improvvisata rivolta famigliare... e duelli anche al femminile. N. V. 2h 05' Commedia
Corso Tel. 265.080 Or.: 20/22,15 L. 10.000 (posto unico)	Eraser - L'eliminatore di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Cass (Usa '86) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' Thriller
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	Film vietato ai minori di anni 18
Il Tel. 341.272 Or.: 18/17,30/19,20,30/22,30 L. 7000 (posto unico)	The fan (Il mito) di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '86) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di base, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo boss. N. V. 55' Thriller
Acqui Terme Arianna Tel. (0144) 322.885	GGGI CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 332.400 Orario 20/22 Lire 9000 (posto unico)	GGGI CHIUSO
ARQUATE Roma Tel. (0143) 667.516 Or.: 15/17,20,30/22,30 Lire 8900/6000	GGGI CHIUSO
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20, 22,25 L. 10.000/6000	Trainspotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Inghilterra '86) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere. V. M. 14 1h 34' Grottesco
Poli Tel. (0142) 452.000 Or.: 19,30 (posto unico)	Independance day di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '89) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20' Fantascienza
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	Eraser - L'eliminatore di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Cass (Usa '86) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' Thriller
NIZZA MON. Aurora Tel. (0141) 701.459 Or.: 22,30 Lire 6000/6000	GGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	Trainspotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Inghilterra '86) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere. V. M. 14 1h 34' Grottesco
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/8000	Eraser - L'eliminatore di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Cass (Usa '86) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' Thriller
701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 (posto unico)	Ritratto di signora
NOVI edemio Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 L. 10.000/6000	Eraser - L'eliminatore di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Cass (Usa '86) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' Thriller
OVADA Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,15 L. 10.000/6000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '86) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per omettere il raffronto della figlia, finisce nel guai quando un mozzo la scopre gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
SERNATALE Lara Tel. (0143) 82.896 Or.: 20/22,30 L. 10	NON PERVENUTO
TORTONA Sociale Tel. 861.328	PER RESTAURI
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 649.124 Or.: 21,15. Lire 8000/ (posto unico)	

**C'E' SEMPRE
UN FILM
CHE VALE
LA PENA
DI VEDERE
AL CINEMA**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Coppa Italia, ora è compromessa la qualificazione agli ottavi di finale

Derthona sciupa: finisce 1-1

Sanremese ridotta in nove pareggia all'83'

TORTONA. Derthona e Sanremese hanno chiuso alla pari (1-1) allo stadio «Coppa» una gara movimentata, ricca di episodi e per molti...

Nell'incontro - il primo dei due che consentirà l'accesso agli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti - si è visto un po' di tutto: sette ammonizioni, espulsioni, una squadra (il Derthona) che ha giocato bene, ma sprecato molto quando era in parità numerica, e poi si è persa quando giocava in undici contro nove. La Sanremese, invece, ha saputo reagire alla grande, proprio quando...

«Quando non riesce a controllare e a chiudere positivamente partite così - ha detto alla fine l'allenatore Franco Della Donna - è inutile prendersela con il destino cinico e baro: la colpa è stata solo nostra».

Si è giocato su campo pesante e la pioggia battente ha accompagnato gran parte dell'incontro.

Il Derthona è parso subito determinato e sicuro. Infatti, al 15' arriva il gol: l'incontentibile Giulietti scatta sulla destra, evita un paio di avversari e sul campo è pronto Bonafè a colpire di testa e a battere Biffi.

Sembra l'inizio di una goleada, anche perché la Sanremese,



Una sfida molto intensa (eri al «Fausto Coppi») tra Derthona e Sanremese

nervosa e sconsigliata, non dà segni di reazione: solo la bravura del portiere evita che le conclusioni di Bonafè, Bavosi e Giulietti finiscano in rete.

Tra l'altro i mutuziani restano in dieci al 35' per l'espulsione di Sarcina, cui seguirà al 45' quella di Calabria.

Nella ripresa però i liguri, in doppia inferiorità numerica, cominciano a entrare in partita, mentre il Derthona pian piano ne fa a meno: dopo due belle conclusioni di Bonafè (ancora due miracoli di Biffi) e un gran tiro di

Giulietti deviato in extremis, viene espulso anche il bianco-rosso Roveda.

I liguri si scatenano in avanti, il Derthona si disunisce e all'80' Curuso colpisce in pieno il palo, mentre tre minuti dopo Baldissari mette a segno, al termine di una bella azione, la rete del pareggio.

La gara di ritorno, decisiva per il passaggio agli ottavi di finale, si disputerà mercoledì prossimo a Sanremo.

Elisa Piracini

Grigi: la sede è allo stadio

Oggi l'inaugurazione dei locali sotto la curva degli «avversari»

ALESSANDRIA. Da stamane gli uffici amministrativi e dirigenziali dell'Us Alessandria cambiano sede: l'inaugurazione dei nuovi locali è alle ore 11. Da via Gentilini i tutti i servizi sono trasferiti in Spalto Roveto, sotto la curva Sud, quella riservata di solito ai tifosi delle squadre ospiti. L'ingresso è sulla circonvallazione. Un cambiamento che, col trascorrere degli anni, è reso indispensabile soprattutto per integrare l'impianto sportivo dello stadio «Moccatutto». Un progetto di trasferimento della sede sociale era già stato predisposto dal geometra Enrico Tascheri (papa dell'attuale mister del Pontecurone, Aldo che è stato anche giocatore dei grigi), all'epoca della gestione di Bruno Cavallo, verso fine anni 70.

Poi, per varie vicende, il piano non ebbe attuazione. Gianfranco Coscia, segretario (ora in pensione) del club per oltre vent'anni, ripensa, con un pizzico di nostalgia, ai locali a pia-

no terra di via Gentilini. «L'Alessandria - dice Coscia - si è trasferita nel palazzo dell'ex Gioventù Italiana, agli inizi degli anni Sessanta. Prima, gli uffici erano situati in via XXIV Maggio nel palazzo Vitale».

Numerosi i ricordi. «Episodi belli e brutti, gioie e dolori - dice l'ex segretario - Mi sono rimaste impresse certamente le promozioni conseguite dall'Alessandria nel '73-'74, serie B, e le successive dalla C2 alla C1. Si sono avvicendati, come presidenti, fra gli altri, il compianto ingegner Remo Sacco e il commendatore Bruno Cavallo, dal '77 al giugno '80. Ancora: Adelfo Taverna e Nando Cerafogli, agli inizi degli anni 80 che hanno preceduto il biennio di presidenza di Gian Marco Caleri». Prima dell'ingresso di Amisano nel gennaio '87, e «apertone» attuale da 3 anni, c'era stato l'interregno di Domenico Bertoneri e di Massimo Silei.

Giulio



Duri contrasti di gioco: sette le ammonizioni, con tre calciatori espulsi

AMICHEVOLE

Oggi c'è Genoa-Libarna

SERRAVALLE. Amichevole di lusso oggi per il Libarna che ospita al «Baile» (inizio ore 15,30) il Genoa. Attilio Perotti, reduce dal successo contro Lecce, capofila in serie B, i «grifoni» scendono a Serravalle al gran completo: riflettori puntati sui due stranieri, l'attaccante belga Goessens e il difensore portoghese Pereira, ma anche il «trottolino» Nappi che è sempre in grado di dare spettacolo con azioni funamboliche.

Per il Libarna, è un test utile vista del delicato match di domenica, in Eccellenza, contro il Cuneo.

Mister Casone deve rinunciare al centrocampista Ponnassi, vittima di una microfrattura alla caviglia destra che lo costringerà allo stop forzato per un mese. C'è attesa tra gli sportivi serravallesi per la sfida odierna che riporta in paese il grande calcio. Solo una volta, il Libarna si era misurato con una squadra professionistica: era il 1987 e l'avversario di turno fu la Sampdoria. (m. d.)

CALCIO

Comitato provinciale: ecco tutti i risultati dei campionati

La Fulvius con goleada (7-0) vince sul campo della Fulgor

SPORT FULVUS

CALCIO

Juniores: **Boschese** da sola al comando

La Boschese batte col punteggio classico (2-0) Luciano Eco Don Stornini Alessandria e rimane da sola al comando della classifica del campionato juniores provinciale. Nella giornata del record (32), si distinguono Frugarolese (7-3 sul Sale), Viguzzolese (5-0 sull'Europa) e Gaviese (5-2 sulla Castelnovese). (r. d.)

CALCETTO

Acsi, le sfide scattano solo tra due giorni

E' slittato l'inizio del campionato provinciale di calcio a 5, indetto dall'Acsi. Il ritiro dell'Impresa Edil Guasco, vincitrice dell'ultima edizione, ha stretto il Comitato a rivedere il calendario: si comincerà a giocare dopodomani. (r. c.)

ATLETICA

Acqui Terme, s'impugnano i novesi Capriata e Chirico

Ancora due exploit per l'Atletica Novese, nelle gare giovanili caratterizzate provinciali. Ad Acqui Terme, Elena Capriata ha dominato sui 100 piani, mentre Paolo Chirico si è imposto nel salto in lungo. (m. d.)

ARTI MARITALI

I corsi al judo club per bambini e adulti

Il Judo Club Novi promuove corsi per bambini e adulti, tenuti dai maestri Enrico e Italo Parodi, nella palestra di via Cavallotti, angolo via Baiardi. Per i giovani dai 6 ai 13 anni le lezioni sono ogni lunedì e giovedì, dalle 18 alle 19,30. Orario 20-22 lunedì, mercoledì e venerdì per gli adulti. (m. d.)

GOLF

Ecco tutti i protagonisti a Riasco e Villa Caroline

Enrico Carpaneta ha vinto la «Coppa Autotré» di golf, al club «Riasco» di Tassarolo. Nicoletta Odone è stata la migliore le donne. A «Villa Caroline» Capriata, successo di Raffaele Canepa nel «Trofeo Transavia», con Paola Sidro prima tra le ragazze. (m. d.)

Campionati giovanili a pieno ritmo. Nella categoria Esordienti un solo pareggio, nel girone A, fra Alessandria e La Sordana. Risultati: Acqui-Dertona C.G. 2-3; Don Bosco-Novese 1-0; Occimiano-Ovada 5-1; Fulgor Galimberti-Fulvius 0-7. Nel secondo raggruppamento soltanto la Castelnovese (4-2 a Occimiano) vince in trasferta. Risultati: Aurora calcio Al-Viguzzolese 4-0; Luciano Eco-Aurora Pontecurone 8-0; Dertona C.G.-Fulvius 2-1. Pozzolese «scorsara» nel girone C: 3-0 sul terreno dell'Arquatese. Risultati: Aurora calcio-Dertona C.G. 2-0; Don Bosco-Carrosio 1-1; Olimpia-Castellazzo 2-0. Nel girone D, all'Olimpia Felizzano il derby contro il Quattordio sconfitto per 6-0. Risultati: L. Eco-Viguzzolese 1-3; Monferrato-Castellazzo 1-0; Arquatese-Ovada 1-1; Dehon-Samp Valenza 1-0.

Fra i giovanissimi, la Fulgor Galimberti (girone A) è l'unica squadra a sfruttare il turno casalingo: 4-1 contro il Sale. Risultati: Luciano Eco Al-La Sordana 1-0.

BOCCIA

Categoria D: superati in finale gli alessandrini

Alla Stazzanese il titolo di campione provinciale

ALESSANDRIA. E' andato alla Stazzanese il titolo provinciale società per la categoria D: il risultato è stato ottenuto, con una marcia in crescendo, dalla squadra composta da Harries Levratto, Davide Stevani, Tullio Vicinelli, Giuseppe Misio, Etrusco Divano, Silvano Cenzone e Paolo Alica.

Nella fase iniziale del campionato, la formula delle poule, la Stazzanese era infatti stata sconfitta dalla Boccia Acqui, per raggiungere la semifinale, aveva poi dovuto eliminare nel recupero l'esperta squadra del Cse Felizzano.

La finale ha visto la Stazzanese opposta agli alessandrini della Nuova Boccia (Renzo Galvagno, Piero Amelotti, Pierino Lombini, Vittorio Savastano, Giacomo Marzello, Sandrino Ottoboni e Renzo Salvalea), che hanno però dovuto accontentarsi della piazza d'onore contro gli ormai lanciatissimi

genti Acqui Terme 1-2; Quattordio-Castelnovese 1-1; Dehon-Monferrato 0-3. Nel girone B, pareggio cinque incontri disputati. Risultati: Valenzana-Cristo Al 0-4; Aurora-Quattordio 0-2; Aurora Pontecurone-Agape Al 5-1; Occimiano-Orti 2-1; Dertona C.G.-Fulgor Galimberti 0-2. Nel terzo raggruppamento, finisce in parità (1-1) la sfida fra Libarna e Pozzolese. Risultati: Acqui-Arquatese 1-3; Novese-Carrosio 4-1; Agape Alessandria-Gaviese 4-0; Cabella-Aurora calcio Alessandria 2-7.

Infine nella categoria Allievi il fattore campo è stato quasi sempre rispettato. Due soli incontri, La Sordana-Acqui e Quattordio-Fulvius Valenza, terminati 1-1. Questi gli altri risultati. Girone A: Aurora Pontecurone-Sale 0-2; Orti Al-Don Bosco Al 3-1. Ha riposato il Luciano Eco Alessandria.

Girone B: Valenzana-Libarna 2-3; Pozzolese-Gaviese 4-1; Arquatese-Orti Alessandria 1-0. Ha riposato Fulgor Galimberti Alessandria. (r. g.)

AVVERSARI

Anche la Nuova Boccia, sconfitta una prima volta nella poule dalla Borghettese, era stata strada attraverso i recuperi, prendendosi la rivincita proprio sulla stessa squadra della Val Barbera, dopo aver dominato la Soms Costa d'Ovada.

Si è invece fermato in semifinale il cammino delle due formazioni che erano partite grigio, ossia Arci Cabanette (Bruno Cremona, Mario Meazzo, Sergio Notti, Claudio Peccolo, Aldo Caselli, Domenico Borchio e Luigi Prigionel) e Boccia Acqui, che schierava Ercole Amaro, Pietro Cavallotto, Gustavo Minetti, Umberto Oddera, Giovanni Ricci e Aldo Abate. Si è giocato sui campi alessandrini della Familiare, l'arbitraggio di Pietro Pagliano: partite prevedevano match individuali, incontri a coppie e a terne da disputarsi in contemporanea. (b. v.)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

COMITATO UNIVERSITA' ALESSANDRIA

Il Facoltà Scienze matematiche fisiche e naturali

Alessandria

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° 5° anno di corso.

Termine iscrizioni: 31 ottobre 1996.

Inizio corsi: 30 settembre 1996.

Presso la Sede di Alessandria sono attivati i corsi di laurea in: Chimica - Fisica - Informatica - Matematica - Scienze Biologiche con indirizzi specialistici nei settori più moderni della Scienza della Tecnologia.

Sbocchi professionali: Enti di ricerca - Industrie - Enti locali Università (ricerca ed insegnamento) - Laboratori nazionali ed internazionali - Istituti d'istruzione secondaria.

Facoltà Scienze politiche II

Alessandria

Iscrizioni al 1° 2° 3° e 4° anno di corso.

Termine iscrizioni: 31 ottobre 1996.

Inizio corsi: 30 settembre 1996.

La Facoltà alessandrina si articola nei seguenti indirizzi: amministrativo - economico - internazionale - sociologico - storico. Sbocchi professionali: Pubblica amministrazione - Aziende pubbliche e private - Enti locali - Organizzazioni internazionali - Carriera diplomatica e consolare - Professioni nel campo delle comunicazioni di massa.

Facoltà di Giurisprudenza

Alessandria

Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° anno di corso.

Termine iscrizioni per gli studenti del 2° 3° 4° anno: 31 ottobre 1996.

Inizio corsi 1° ottobre 1996.

La Facoltà alessandrina si articola nei seguenti indirizzi: forense - pubblicistico - economico transnazionale - aziendale.

La Facoltà assicura una forte tradizione di rigore, figure professionali precise e qualificate aperture allo scenario europeo.



Salone LA STAMPA

Via Roma - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi Abbonamenti Copie arretrate Preveduta biglietti spettacoli

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIU' COMPLETA ■ PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui ■ fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché ■ il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché ■ il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica ■ ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E ■ vuoi un programma d'investimento veramente ■ misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a ■ miliardo, ■ una gestione completa ■ personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 o cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Conto Gestione Famiglia	
Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratuito

Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ■ Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



PORTFOLIO CNA

Periodico di informazione della CNA - Artigianato e Piccola Impresa

138

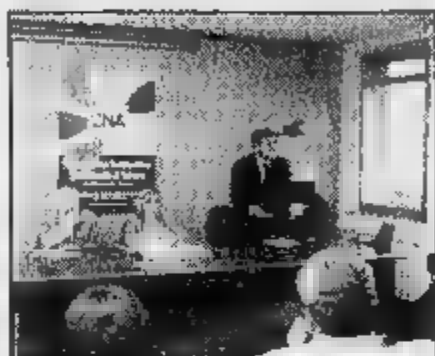
Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694
 Uomo collaboratore: D. Bellini, R. Bontasconi, M. Burattini, S. Busi, A. Cuvarna, R. Eboli, E. Fene, G. Michelotti,
 S. Nottarigo, G. Ramonda, M. Ravani, Fotografo: M. Fucini
 Supervisione: Laura Pianta, Coordinamento e redazione: Laura Ramondino, Impaginazione: Nadia Casagrande,
 Progetto grafico: Franco Turchi Art

Legge Finanziaria '97

La CNA di Torino incontra Giorgio Benvenuto

Si è svolto lunedì scorso, presso la sede CNA di Torino, un incontro molto cordiale e soddisfacente fra i rappresentanti dell'associazione e l'on. Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

A Benvenuto sono state illustrate le posizioni della CNA sulla legge finanziaria annunciata dal Governo, e si sono rivolte richieste e domande specifiche. La relazione è stata presentata da Giancarlo Rolfo, responsabile area fiscale della CNA di Torino. Se da un lato si apprezza che i sacrifici siano stati distribuiti sui cittadini in modo più equilibrato che in passato, e che vi siano alcuni buoni indirizzi in merito alla semplificazione, riteniamo che la legge sia nel complesso poco coraggiosa e innovativa. A fronte di un sensibile aumento della pressione fiscale sulle imprese, non vengono previsti quegli interventi - non più differibili, al punto in cui siamo - sulla struttura stessa della spesa pubblica. Rimangono infatti intoccati i nodi



Un momento dell'incontro con Benvenuto

fondamentali che devastano la spesa pubblica: sprechi (con la sanità in testa), vecchie e nuove burocrazie (pensioni baby, regimi "speciali" nella previdenza, etc.). Per quanto riguarda l'IREP, condividiamo l'accorpamento in una sola di numerose imposte e contributi, ma temiamo - anche in attesa di conoscere la bozza del DPR in preparazione - che alcune tipologie di impresa (quelle con non più di 3 addetti, che sono la maggioranza nell'artigianato), subiscano un sensibile aggra-

vio rispetto alla situazione attuale. Apprezziamo che venga finalmente considerato neutro dal punto di vista fiscale il passaggio di proprietà delle aziende nell'ambito familiare, anche se rileviamo che è stato omesso di specificare che ciò deve considerarsi valido anche nel caso di costituzione di società in ambito familiare.

Proponiamo invece:

- di privilegiare le imposte sui consumi
- di attribuire contestualmente agli Enti locali la totale fiscalità sugli immobili
- di riformare la sanità
- di superare immediatamente i regimi agevolati per i pensionati baby e i prepensionamenti
- di riformare gli ammortizzatori sociali, con fini di giustizia e di egualitarismo fra tutti i lavoratori, senza distinzione di dimensioni aziendali o di settori
- il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e deciso ricorso alla mobilità
- azioni decise ed efficaci contro l'abusivismo imprenditoriale.

FNAP e Unipol

Sconti su polizze auto per i pensionati artigiani

La FNAP, l'associazione degli artigiani pensionati CNA e la compagnia di assicurazioni Unipol hanno recentemente stipulato una convenzione che permette ai soci di ottenere interessanti facilitazioni sulle polizze auto, per quanto riguarda sia la responsabilità civile sia furto e incendio. Condizioni di favore sono previste anche su altri tipi di prodotti assicurativi. Per informazioni, contattare l'agenzia Unipol di via Avellino 6, tel. 011/4733564.

CNA SU INTERNET

Indirizzo:
<http://www.arpnet.it/~cna>

Subfornitura: quali prospettive?

Lunedì il convegno CNA/Assomeccanica

Il pianeta subfornitura - che ha in Italia circa 50.000 miliardi di giro d'affari e occupa oltre 400.000 persone - sta subendo profondi movimenti. La catena della subfornitura si allunga, e aumentano le imprese che pur agendo come appaltatori nei confronti di certi committenti, operano spesso come capocommessa nei confronti di altri soggetti, mentre la subfornitura sta diventando sempre più innovativa e in continuo confronto con i clienti. Dell'evoluzione del ruolo dei subfornitori, in particolare nell'area torinese colpita dalla grave crisi dell'auto, si discuterà nel corso del convegno organizzato dalla CNA/Assomeccanica lunedì 21 ottobre (v. "Diario").

Dopo la relazione di Enzo Innocente, interverranno il prof. Gian Maria Gros-Pietro, dell'Università di Torino, e il dr. Gian Paolo Massa, della direzione Ambiente e Politiche Industriali della Fiat Auto. Seguiranno gli interventi di: Giovanni Ferrero, Assessore Grandi Opere, Comune di Torino; Marco Camoletto, Assessore Economia e Lavoro, Provincia di Torino; Enrico Salza, presidente Torino Incontra; Gianfranco Fruttero, presidente CPA; Giancarlo Tapparo e Maria Grazia Siligini, senatori; Ida Vana, presidente API Torino; rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori e delle Associazioni artigiane. Per prenotarsi, telefonare a Patrizia Volpiano, tel. 011/4617647.

La CNA e Idea Casa

Partecipazione dell'associazione Legno-Arredo



Si è svolta a Torino fra il 20 e il 29 settembre l'undicesima edizione di Idea Casa. Quest'anno, oltre al tradizionale appuntamento con le aziende a carattere nazionale, è stato dato risalto a importanti realtà in ambito locale. E' stata in questa edizione significativa la presenza CNA e delle imprese associate alla FNAL-Logno-Arredo. Lo scopo della partecipazione collettiva è stato quello di valorizzare i prodotti che gli artigiani, spesso autentici artisti, sono in grado di realizzare. Sono state allestite due aree espositive: un'area tematica di 160 mq in cui 25 imprese dell'arredamento hanno illustrato con i loro prodotti il tema della mostra, "il piacere di abitare", e un'area lavoro comprendente anche

uno stand istituzionale CNA-FNAL, suddivisa in sei spazi, dove gli artigiani hanno eseguito per i visitatori lavorazioni di restauro mobili, laccatura, doratura, produzione di vetri artistici, scultura, lavorazioni di tappezzeria, arredo urbano. L'incontro "Imprese artigiane e sicurezza nel settore legno-arredo" ha visto la significativa presenza del dr. Ciriaco Ferro, responsabile del Servizio Igiene della Regione Piemonte. L'interesse e la partecipazione di pubblico e aziende si impegna a creare anche per il futuro occasioni di sviluppo per le nostre aziende. Un ringraziamento al dr. Rossi e ai suoi collaboratori del Palazzo del Lavoro per la disponibilità e l'impegno.

Diario

Lunedì 21 ottobre

Assomeccanica
 Alle ore 21, presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno "Quali prospettive per la piccola industria e le aziende subfornitrici del distretto industriale dell'area di Torino?", organizzato da CNA/Assomeccanica. (V. articolo).

Martedì 22 ottobre

Sfilata pellicceria AIP
 Alle ore 21, presso l'Auditorium del Lingotto, sfilata dei pellicciai piemontesi. Serata a inviti.

Mastersiaf '96 a Capri

L'importante appuntamento dal 24 al 29 ottobre

Anche quest'anno si tiene il Mastersiaf, il prestigioso appuntamento riservato ai fotografi professionisti, che si articola in seminari di tecnica e creatività, di analisi e ricerca, di applicazione e tecnica. I relatori sono specialisti italiani e stranieri di grande notorietà, e gli ar-

gomenti trattati rappresentano un training unico formato da esperienze in stretta relazione fra loro. I fotografi interessati a partecipare possono contattare con la massima urgenza la signora Barbara Eboli, tel. 011/4617626 o numero verde CNA 167-812040.

Restructura '96

Partecipare con la CNA

Dopo il successo della scorsa edizione la CNA partecipa a Restructura '96 con una presenza ancora più folta e articolata. Chi fosse interessato a partecipare a condizioni concordate, contatti urgentemente la CNA edilizia, G. Brancatiano, tel. 011/4617602 o Expo 2000, R. Fantino, tel. 011/6644230.

PROGRAMMA COMUNITARIO NOW

Corso di formazione

Bando Regionale IREIF: costruzione di una rete di servizi denominati "Centri di promozione e sviluppo dell'artigianato e delle PMI"

L'ECIPA, ente di formazione della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) e il Comitato Impresa Donna-CNA promuovono un corso di formazione per donne interessate a specializzarsi nel campo dei servizi per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il corso, destinato a 10 donne adulte attualmente disoccupate, di età superiore a 25 anni, si svolgerà presso la CNA di Torino. La durata complessiva è di 244 ore, di cui 211 di teoria e 32 di stage. E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza.

Le candidate, residenti in Piemonte, dovranno essere iscritte nelle liste di disoccupazione, possedere diploma di scuola media superiore, indirizzo amministrativo o laurea preferibilmente in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza e lauree equipollenti.

Le domande di ammissione, in carta libera, vanno consegnate o inviate a mezzo raccomandata, entro il 2 novembre 1996, ore 12.00 a:
 CNA/ECIPA Piemonte - Via Genovesi, 15 - 10128 Torino

La domanda deve indicare le generalità, il domicilio, lo stato di disoccupazione, il curriculum scolastico, eventuali esperienze precedenti di lavoro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 - 12/15-18 a:
 Luisa Allera / Giovanni Longo
 CNA/ECIPA Piemonte Tel. 011/5683895 - 5683694

ECIPA - Piemonte

IMPRESA / DONNA

Per sapere
 puoi offrire
 dirai
 vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde
 l'informazione è gratuita.

Numero Verde

167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

UN INCROCIO DI LETTERE E COMUNITÀ

AOSTA. Tra l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquary e la presidente

consigliare permanente «Servizi sociali» Dina Squarzino permangono forti contrasti. Tanto che l'assessore intenderebbe chiedere le dimissioni della Squarzino da presidente della commissione. Lei non vuole alimentare polemiche: «Non intendo correre dietro a illusioni. Personalmente l'assessore non mi ha mai manifestato l'intenzione di chiedere le mie dimissioni. Esistono differenti punti di vista sulla sanità me e Vicquary. Ma esistono anche tavoli politici intorno ai quali confrontare le nostre posizioni. Che se sono differenti non nascondono però attacchi personali né tentativi di colpevolizzare qualcuno. Fanno parte di una franca dialettica politica che dal confronto di idee ha tutto da guadagnare».

La divergenza di opinioni tra Vicquary e Squarzino sulla sanità è evidente, oltre che dalle esternazioni dei due protagonisti, anche dalla corrispondenza che assessore e presidente di commissione si stanno scambiando. Dina Squarzino ha di recente indirizzato all'assessore una «lettera aperta» per replicare ai «rimproveri» di Vicquary alle forze politiche di maggioranza presenti nell'Ulivo, colpevoli di «servita

Sanità, tra l'assessore e la presidente dei Servizi sociali

Scambio di accuse nella maggioranza



L'assessore Roberto Vicquary e la presidente Dina Squarzino. Lo è sul piano sanitario. A destra l'ospedale di Aosta.



del paravento Ulivo per esprimere il proprio parere sul Piano socio-sanitario».

«Le critiche che il coordinamento dell'Ulivo ha sintetizzato nel suo comunicato stampa - dice la Squarzino - esprimono rilievi e osservazioni che a più riprese la sottoscritta ha fatto presente nei dibattiti consiliari o in sede di riunioni della commissione servizi sociali».

Per l'assessore Vicquary non è così. «L'ottica con la quale Dina Squarzino fa politica è diametralmente opposta alla mia». Aggiunge: «Se si fa parte di una maggioranza, è all'interno della stessa che congiuntamente ci si confronta. Altrimenti si rischia di dare corpo ad una sorta di

«opposizione occulta» nelle maggioranze, che contrasta con la tanto decantata trasparenza».

Il Piano sanitario, dice ancora Vicquary, è un documento aperto a osservazioni, contro proposte ed emendamenti, che sono però generiche affermazioni di principio difficilmente sostenibili».

Preoccupato che il Piano avanzi troppo lentamente per essere approvato entro i termini di legge (31 dicembre 1996), l'assessore ha invitato alla presidente della commissione «a programmare un calendario di lavori tale da rispettare il dettato legislativo».

Alessandro Carrera



Operazione della Forestale di Nus

Denunciati per bracconaggio

NUS. Tre cacciatori di Issogne e Arnad stati denunciati dagli agenti del corpo forestale della stazione di Nus durante controlli antibracconaggio. E' sequestrata una pistola «Thompson» e gli agenti hanno anche accertato l'illecita uccisione di un camoscio e di un capretto.

Sotto accusa sono finiti i gemelli Giovanni Battista e Angelo Boretta, di 62 anni, di Issogne, e Franco Rotella, 44 anni, di Arnad. Gli agenti del corpo forestale di Nus erano impegnati, nei giorni scorsi, in lunghi appostamenti per prevenire episodi di bracconaggio. E in uno dei controlli notturni, domenica sera, gli agenti hanno fermato Giovanni Battista con il fratello Angelo. Ai due la Forestale ha sequestrato una pistola «Thompson», tipica arma da bracconaggio. Aveva il silenziatore e il cannocchiale, oltre al calcio smontabile e quindi facilmente occultabile, come spiegano gli agenti. La posizione di Angelo Boretta è apparsa marginale, rispetto a quella del fratello: avrebbe soltanto accompagnato a caccia Giovanni Battista, e comunque accusato di favoreggiamento. I fratelli sono stati fermati a Saint-Marcel, dove erano stati impegnati in una battuta di caccia nella zona di Les Druges. Il corpo forestale valdostano ha accertato anche l'abbattimento illecito di un camoscio, oltre alla detenzione illegale della



Due pistole usate dal bracconiere.

«Thompson», non denunciata e alterata.

Meno grave la denuncia scattata nei confronti di Franco Rotella, 26 anni, di Arnad. Era stato fermato nei giorni scorsi, dopo le indagini gli agenti del Corpo forestale di Nus lo hanno accusato di aver ucciso una femmina di camoscio e il suo capretto (sparare a quest'ultimo è vietato). Inoltre Rotella aveva portato d'armi per fucile con più di 3 colpi, mentre l'arma trovata dagli agenti poteva contenere 5 cartucce. (s. ser.)

A Châtillon, il Nas denuncia un dentista e l'odontotecnico che lavorava con lui

Chiuso lo studio con l'abusivo

Il primo di questo mese i carabinieri hanno messo i sigilli all'ufficio al numero 14 di via Tour de Grange. Il giudice ordina sequestro preventivo della struttura. Alcune segnalazioni arrivate da pazienti

CHATILLON. Segnalazioni di trattamenti sconcertanti hanno consentito ai militari del Nas di mettere i sigilli allo studio dentistico, dove assieme al medico lavorava anche un odontotecnico che si faceva chiamare «dottore». Così, i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Aosta hanno denunciato per abuso della professione Ugo Geolito, di Alessandria, e il medico titolare dello studio, Gian Cesare Caramella, che gli avrebbe consentito di «esercitare» la professione senza titolo. I militari hanno anche segnalato la mancanza della autorizzazione del prefetto, prevista dalla legge per i «complessi sanitari con attività medica e tecnica ausiliaria». Il giudice delle indagini preliminari Gianni Franciolini ha anche disposto il sequestro preventivo dell'ufficio.

I carabinieri del Nas sono intervenuti il 1° ottobre. Le segnalazioni dell'ordine dei medici e dell'associazione nazionale medici dentisti italiani (Amidi) erano arrivate già da qualche tempo e i militari avevano av-



Lo studio sequestrato dai militari del Nas in via Tour de Grange 14 a Châtillon.

viato i controlli. Carabinieri in borghese avevano sorvegliato per alcune settimane lo studio di Caramella e Geolito, nel palazzo numero 14 di via Tour de Grange, a Châtillon.

Nel locale di 80 metri quadrati c'erano i gabinetti odontoiatrici e altrettante poltrone e attrezzatura per interventi. Le poltrone in sala d'attesa e quelle appena uscite dallo

studio hanno confermato i sospetti dei carabinieri: Caramella e Geolito lavoravano come dentisti. L'ordine degli odontoiatri di Alessandria ha già sospeso per 4 mesi Caramella (ma lui ha fatto ricorso) per aver fatto da «prestanome» nel '92.

«Il fenomeno degli abusivi è diffuso in Valle - spiega R. Vidin, presidente dell'Amidi - Abbiamo già segnalato alla guardia di finanza e al Nas altri 8 «casi» di studi dove lavorano gli abusivi. Qualche volta riescono a fare sconti del 30 per cento rispetto alle tariffe applicate da chi deve pagare le tasse. E poi, bisogna considerare che è un rischio farsi curare da queste persone. La gente dovrebbe sapere che gli abusivi hanno diritto di chiedere soldi per le loro prestazioni, del momento che non sono garantite dalla professionalità. Lo dimostrano i danni causati da molti personaggi che fanno passare per dentisti. Se le persone «curate» pagassero, sarebbe un buon inizio per limitare l'abusivismo. (c. l.)

Al «Circolo della stampa» di Aosta faccia a faccia tra settimanali locali

Direttori di giornali a confronto

Le diverse realtà di Vallée, Corsivo e Corriere

AOSTA. Tre direttori di settimanali a confronto: Walter Barbero, della «Vallée Notizie»; Enrico Romagnoli, «Il Corsivo»; e don Giulio Vuilleumoz, «Il Corriere della Valle». E visioni diverse, tra modi di ritagliarsi interessi e mercato. Ma non è stato un confronto a colpi di cifre, di vendite, piuttosto una lettura della realtà valdostana.

Non poteva che svolgersi così il dibattito nel dopo cena del Circolo valdostano della stampa, martedì all'hotel Europe di Aosta. Che senso avrebbe mai avuto parlare di tirature tra «scoloriti» la «Vallée» (13 mila copie di vendita, abbonamenti compresi, secondo i dati forniti da Barbero) e gli altri due settimanali?

Così non c'è stata guerra dei dati. Il sacerdote ha ricordato di aver affidato la vita alla «veste»; il direttore, esperienza tanti anni e di tanti

giornali ha ricordato il proprio «fiuto» sciorinando una visione di freddo calcolo e di disincanto (all giornale deve vivere) e il suo obiettivo «vendere»; e il giovane direttore ha ricordato il suo tentativo di ritagliarsi una nicchia di mercato con una «scelta originale», una lettura «critica e alternativa» della realtà fatta dal suo «Corsivo».

E' il sacerdote ad avventurarsi in un'analisi pessimistica sia per la società valdostana sia per il giornalismo. «Cerchiamo a fatica di vivere in questa frammentarietà - dice - Siamo chiusi in piccoli gruppi, a volte in torri, a volte siamo soli. E il giornalismo? Il parroco-giornalista gela la sala: «Il giornalismo, piazza in cui s'incontrano opinioni, a causa di una cultura dall'orizzonte inascurito rischia di diventare quello dei prezzi del mercato e dei pettegolezzi. E la prima difficoltà di dialogo è proprio data da giornalisti che

mancano di professionalità». E parla della «mano lunga del Palazzo che arriva ovunque», della «verso chi detiene il potere» e, ancora, dell'«incapacità a sognare, ad andare oltre la notizia e a stimolare o criticare la politica».

Enrico Romagnoli dice di offrire un «Corsivo» alternativo, e infila il marketing come spiegazione dello stare «contro» o comunque non «sul carro» vincitore. Poi s'inventa una definizione, non giornale indipendente, dizione ipocrita, ma eterogeneo.

Il direttore «Vallée» condivide l'analisi degli altri due direttori e parla della non necessità di essere contro: «I politici passano, noi dobbiamo continuare». Walter Barbero: «È fare un buon prodotto non significa per forza vendere». E la «Vallée»? «E' sciuta e ha fatto crescere». (a. mar.)

In via Cerlogne ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è

LO SPACCOLO DELLO SCAMPOLO

GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI

LANE - PILE - TESSUTI

ARREDAMENTO

Vendita a peso e a metro

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

con prezzi di

A SAINT-VINCENT

VIA PONTE ROMANO 128 TEL. 0166-511503

FRIUL MOBILI

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

SVUOTA TUTTO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

MOBILI RUSTICI E MODERNI

IN LEGNO MASSICCIO

E IDEE COMBINABILI

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

ARREDAMENTI SU MISURA

SCONTI FINO AL 70%

Questa G&P Organizzazione Specializzata Vendite Promozionali è Curata Dalla Liquidazioni Pordenone Borgo Casani, 10 Tel. 0434/541900

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

Busano, era atteso da oltre due anni

Piano regolatore Ok dalla Regione

IN BREVE

Un lieve smottamento, ieri alle 7 in regione Paratore a Borgofranco, ha causato qualche disagio alla viabilità sulla provinciale 73 per Andrate. Massi e terra si sono riversati sulla carreggiata, dopo il crollo del [] di sostegno di una strada privata. La situazione, comunque, è tornata alla normalità già in mattinata. E stasera, a Chiverano, gli abitanti della frazione Bionca si riuniscono per valutare [] procedere sui lavori dell'alluvione '94, dato che tutti gli appelli [] rivelati inutili. L'appuntamento è per le 21, nel salone delle ex scuole elementari.

RESULTS

Due romeni arrestati dopo furto al supermercato

La polizia di Ivrea ha arrestato una coppia di romeni, per aver tentato di rubare un videoregistratore al supermercato «Il Continente» di Burolo. Sono Petronella Anton, abitante a Torino, e il convivente Marius Totu, entrambi di 22 anni. Gli agenti hanno bloccato la ragazza dentro il supermercato; Totu, invece, è stato arrestato vicino alla stazione ferroviaria.

CUORGNE

Reagisce agli agenti Ambulante denunciata

Una commerciante ambulante di Torino, Anna Maria Angotti, 33 anni, ■ stata denunciata dalla Guardia di Finanza per oltraggio e rifiuto di esibire le generalità. La donna, al mercato ■ Cuorgnè, aveva reagito in malo modo verso gli agenti, che l'avevano multata di ■ mila lire per non aver emesso lo scontrino fiscale.

PONT CANAVESE

Domenica la rassegna della pezzata valdostana

Fiera di San Luca, domenica prossima, dalle 8 alle 18 a Pont. Per l'occasione vi sarà la prima Rassegna della pezzata valdostana. Il pomeriggio, alle 15,30 nel Parco dell'Asilo, gran castagnata.

IDEA

Trekking sull'Appennino Aperte le iscrizioni

Domani alle 21, al Cai in via Jarvis 12, si raccolgono le iscrizioni per il trekking dal «Weekend sull'Appennino parinense», programmato il 16 e 17 novembre.

Dipendenti dell'Olivetti in corteo per difendere il proprio posto ■ lavoro ■ protestare contro le decisioni dei vertici aziendali

Maggia. Impegni di lavoro e amministrativi hanno costretto a optare per un più pratico e veloce viaggio in aereo. «Ma, idealmente - commenta qualche giorno fa - su quel treno ci sarò anch'io. Partecipo perché Olivetti è un patrimonio della mia comunità e perché condivido la preoccupazione della popolazione».

Il programma del viaggio è così strutturato. Il ritrovo alla stazione di Ivrea, oggi, è per le 22,30; mezz'ora più tardi c'è la partenza per Torino Porta Susa, dove sarà caricato l'ultimo gruppo di lavoratori. L'arrivo nella capitale (stazione Termini) è previsto per le 6 di domani. Alle 15, finita la manifestazione, il convoglio riparte per Torino, dove arriverà alle 23; circa un'ora più tardi sarà a Ivrea. Telefonando ai seguenti numeri prefissati: 0125 - 40.474 (Pim) - 48.803 (Piom) - 45.456 (Uilm) - è ancora possibile prenotare la partecipazione alla manifestazione romana.

Lodovico Polatto

■ Regione, finalmente, ha dato l'okay al piano regolatore comunale di Busano, un documento urbanistico atteso ormai da oltre due anni. Le osservazioni dell'ente regionale non stravolgono il progetto che, tra le novità principali, prevede anche una norma che impedirà il sorgere ■■ supermercati nel territorio comunale. Una scelta che ■■ stata a lungo meditata dall'amministrazione di Giambattista Chionco che, così facendo, intendeva tutelare il commercio al dettaglio.

Il responso positivo della Regione mette finalmente fine anche alle polemiche scoppiate nel maggio dello scorso anno, quando il gruppo di minoranza, sollevò dubbi e perplessità proprio circa il nuovo documento urbanistico.

Qualcuno, allora, arrivò ad ipotizzare gravi irregolarità segnalate successivamente all'ente regionale. «Erano solo illazioni - commenta adesso



Il sindaco di Busano, G. Battista Chiono, ha ottenuto la via libera al piano regolatore.

soddisfatto il primo cittadino - e la dimostrazione è data dal fatto che non sono state apportate modifiche sostanziali al progetto che noi avevamo inviato.

Continua Chiono: «Il guaio vero è stato causato ■■ quell'esposto che ha avuto come ■■■■ effetto quello di rallentare l'iter di approvazione. E ha costretto decine di persone, intenzionate a costruire nel territorio comunale, a rimandare i lavori di almeno una decina di mesi».

Domenica la cerimonia, terrà l'orazione la figlia del suo più caro amico

L'ex senatore vi aveva combattuto come partigiano

ALPETTE, ■■■ manciana ■■■ in alto Canavessa, era rimasto tra gli affetti più cari per Ugo Pecchioli, l'ex senatore del Pci deceduto sabato scorso all'età di 71 anni. Le battaglie partigiane, le amicizie nate nel periodo della guerra, restarono scolpite nel ■■■ cuore anche dopo aver lasciato Torino per trasferirsi a Roma. E ad Alpette, nel piccolo cimitero del paese, domenica ■■■ sarà inumata l'urna con le sue ceneri.

E' stata una sua scelta, che ha sorpreso un po' tutti. ■ pensa-
■ - dice Mirella Bazzarone, segretaria del Pds di Alpette - che volesse tornare a Torino, la città



L'ex **Ugo Pecchioli**, morto sabato scorso all'età di 71 anni

avevano visto imbracciare il fucile per le 777 brigate Garibaldi. E domenica mattina, alle 11, sarà la ■■■■■ Bazzarone (insieme al sindaco Marino Ceretto Castigliano e ■■■■■ capogruppo provinciale del Pds Firenze Grigule) a commemorarlo. Caso curioso, questo. Mirella ■■■■■ figlia ■■■■■ Renato Bazzarone, «Bibi» ai tempi della Resistenza e poi sindaco ed esponente ■■■■■ Pci. «Mio padre ■■■■■ Pecchioli - ricorda la donna ■■■■■ stretto ■■■■■ patto: quando uno dei due fosse morto, l'altro ne avrebbe tenuto l'erazione funebre». Così fece Pecchioli 11 anni fa, alla morte di Bazzarone; ora spetta alla figlia di «Bibi» ricordare l'ex senatore. Le cui co-

neri verranno tumulate nel loculo a fianco di quello dove riposa l'amico.

Fecchioli varrà commemorato anche a Torino, sabato alle 17 al Circolo Risorgimento in via Po 16. Saranno presenti Nicola Tranfaglia, storico e preside della Facoltà di lettere; Franco Berlanda, docente universitario ■ ■ ■ partigiani; Giuseppe Pensati, segretario provinciale della «Federazione giovanile comunista» nell'immediato dopoguerra. E per domenica 27 si sta preparando un'altra manifestazione, con la partecipazione del presidente della Camera Luciano Violante.

Mauro Revello

DOVE & QUANDO

Alle 21, nella Sala A cupola dell'Hotel La Serra ■ Ivrea, si svolge la serata di premiazione del concorso fotografico indetto dal Gsr Olivetti. Nel corso della serata verranno mostrate le diapositive dei partecipanti al concorso; a seguire viene proiettato il diorama "Yemen", realizzato da Raffaele Belacicco del fotoclub Grde di Torino. L'ingresso è libero.

FESTA ■ ■ ■ Ultimo giorno utile per prenotare il pranzo che si svolgerà domenica alle 12.30 nel padiglione della Pro loco ■ Collietto Giacosa, nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono San Felice. Rivolgarsi ai ■ ■ ■ telefoni 0125/76548 o 78708

SALUTE. Alle 21,30 in Sala Santa Marta a Ivrea, Franco Berrino tiene conferenza sul «La prevenzione naturale del tumore al seno». Organizza l'associazione Macrobiotica eporediese.

DI Primo appuntamento, all'Anfiteatro Montalto Dora, per la rassegna «Cinema diff. la pellicola oggi - proiezione alle 21 - è «Riccardo III» di Richard Loncraine. L'abbonamento all'intera rassegna...

■ Inizia alle 15,30, nel Salone dell'Istituto Morgando di Cuernsey, il corso ■ musica dell'Università della terza età Alto Canaves

docente Antonello Gotta. La quota associativa per l'anno accademico '95-97 è di 70 mila lire. Per informazioni: 0124/666058.

TUTTO PER IL

RISCALDA MENTO



**RADIATORI
CALDAIE
GENERATORI DI CALORE**

**CONSULENZA
TECNICA**

GRUPPO



**TE TERMOSANITAR
EPOREDESE**

LESSOLO (INTRA) - Via A. Cavallotti, 87 - Tel./Fax 0125.58208-58301-58832

VENDITA PROMOZIONALE DAL 1/08/96 AL 31/12/96

LAMPADARI

PER RISTRUTTURAZIONE

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI FINO AL 70%

MILLELUCI

IVREA

VIA AOSTA, 9 (Porta Aosta) - Tel. 0125/49712

COM. EFF. IL 28/7/96 CONTING. ■ IVREA

Impieghi in pericolo nella «Granda» ■ causa della crisi che ha colpito le aziende agricole

Per le quote latte a rischio 5000 posti

In tutto il Piemonte gli impieghi in forse sarebbero addirittura 10 mila L'allarme sul futuro dell'indotto lanciato ■ Fossano da 140 aziende. Appelli ai parlamentari, al presidente della Regione Ghigo e ai prefetti

FOSSANO. Centinaia di aziende piemontesi che lavorano nell'indotto agricolo rischiano di dover chiudere per la crisi delle quote latte e delle multe miliardarie che colpisce gli allevatori e coinvolge pesantemente tutto il settore. Almeno 5 mila posti di lavoro sono in pericolo nella «Granda», altri diecimila nella regione. Un drammatico allarme sul futuro dell'indotto è stato lanciato a Fossano da oltre 140 aziende che rivolgono un pressante appello ai parlamentari, al presidente della Regione Ghigo e anche ai prefetti.

Spiega Giacomo Pellegrino, della ditta «Comagri» di Fossano, promotore della protesta che ora si estende alle altre province: «La petizione alle autorità ha raccolto in pochi giorni tantissime adesioni e la raccolta perché tutti molto preoccupati. Hanno aderito industrie di mangifichi, attenti per l'allevamento, laboratori per il miglioramento genetico, razze bovine, impianti di mungitura e quanti, come rappresentanti e concessionari di grandi società, operano nell'indotto agricolo. Prima la vicenda «mucca pazza», ora le quote latte e le multe hanno messo in ginocchio gli allevatori e di conseguenza anche noi. Non solo sono diminuiti gli ordini, ma incontriamo difficoltà anche a incassare le precedenti forniture perché i nostri clienti non hanno più soldi. Cerchiamo di resistere, ma se la crisi si risolve in fretta molti dipendenti dovranno purtroppo rimanere a casa».

Nel documento i parlamentari piemontesi perché intervengano sul governo e autorità regionali, i titolari delle aziende in difficoltà e l'operato degli organi prepo-

sti alla tutela ■ salvaguardia della produzione lattiera; chiedono maggiori controlli sulla qualità del latte importato e un'immediata e costruttiva soluzione per non vanificare lo sforzo e l'impegno dei giovani che hanno investito capitali ed energie nell'allevamento dei bovini da latte.

La petizione conclude ammonendo «i comportamenti irresponsabili delle autorità causerebbero gravi riflessi anche sull'occupazione e riaffermando infine l'impegno della categoria dell'indotto a lottare a fianco dei produttori in quella che sentono e riaffermano essere una «mucca comune».

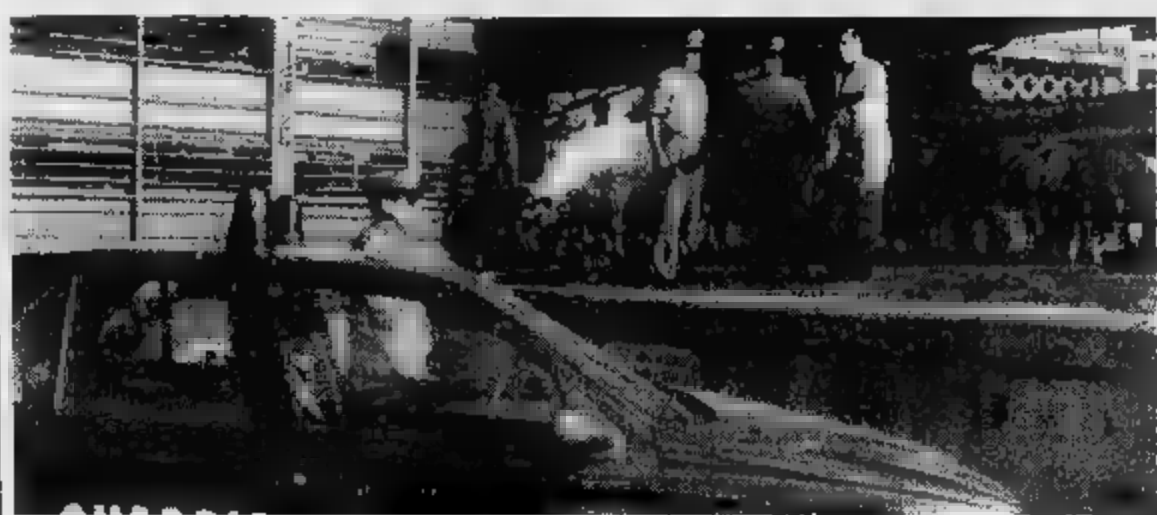
Sul problema delle quote interviene Ferruccio Biraghi, fra i maggiori industriali caseari del Piemonte. «Una soluzione può essere quella di rinegoziare le quote sulla base ■ contenuto in grasso del latte - spiega - ■ devono usare ■ percentuali utilizzate negli altri Paesi e fissare il prezzo del grasso in modo che il fatturato per gli agricoltori resti invariato. In questo modo si potrà produrre il latte in più senza più pagare ■ vraproduzioni. Il governo dovrà ricorrere contro le quote, contrarie alla libera concorrenza per ■ l'Italia da Paese esportatore di formaggi ora importa ■ 50 per cento del fabbisogno».

Le multe per le quote latte (63 miliardi in Piemonte) sono di fatto congelate in attesa che ■ si decida la loro sorte. La Frozoo A Latte ha diffidato i caseifici a non fare versamenti delle multe fino a quando non sarà chiarita la controversia. L'Asprolat Piemonte sta a sua volta predisponendo il ■ al Tar Piemonte.

■ Mattioli

Mucca pazza, blitz della Guardia di Finanza

Massiccio intervento delle Fiamme Gialle cuneesi bovini sequestrati, allevatori segnalati alla Sanità



Un blitz da parte della Guardia di Finanza nelle aziende ■ bovini in Piemonte

CUNEO. Centotrentuno bovini sequestrati, evasioni fiscali per 52 miliardi, sei allevatori segnalati all'Autorità sanitaria. E' il bilancio di una vasta operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo relativa ■ fenomeno «mucca pazza». Fra i capi prelevati dai militari, cinquantadue sono stati respinti alla frontiera perché trovati con tracce di sostanze anabolizzanti. Nei controlli sul commercio di bovini ■ carne macinata provenienti ■ Paesi comunitari, gli uomini del nucleo ■ polizia tributaria hanno segnalato sei

operatori con stabilimenti a Racconigi, Marengo e Dronero. Sull'evasione fiscale, dal '93 ■ oggi sono state rilevate infrazioni lva per complessivi 52 miliardi, ■ sottrazione di materia imponibile per 250 miliardi, fatture relative ■ operazioni inesistenti per circa 51 miliardi e altre violazioni valutarie per 8 miliardi.

Sul traffico di bovini si è mossa anche la tenenza di Fossano che con la collaborazione dell'Ufficio veterinario della Usl 17 di Savigliano ha sequestrato una partita di diciotto bovini ■ provenienza francese,

tre dei quali erano privi del previsto contrassegno auricolare e del certificato sanitario d'origine. Tutti gli animali sono stati rispediti all'estero.

Per il fenomeno «mucca pazza» il comando gruppo ■ della Finanza ha istituito una «task-force», con l'utilizzo quotidiano di pattuglie lungo le principali arterie di collegamento con la Francia. Nelle operazioni si controllano eventuali evasioni dell'Iva dovuta sugli acquisti intracomunitari e violazioni sanitarie per il mancato controllo sull'origine e sulla qualità dei bovini. [r. s.]

I NOSTRI FILM

Amori e passioni nella Bassa Padana

ANCORA un titolo chilometrico per un film di Lina Wertmüller, «Metalmeccanico e parrucchiere in un turbinoso sesso e politica». Dopo la parentesi letteraria di «Ninfa plebea» ■ regista sembra aver voglia ■ ■ ai bei tempi di «Mimi metallurgico ferito nell'onore», ovvero ■ feuilleton popolarissimo condito ■ satira sociale. Il copione, firmato oltre che dalla Wertmüller anche ■ Leo Benvenuti ■ Piero De Bernardi, racconta una storia ambientata a cavallo tra Emilia e Lombardia. Storia aneddotica perché la complicata trama, ■ come il titolo preannuncia, non si sviluppa ■ modo lineare: Zvani (Tullio Solenghi) e Tina (Gene Gnocchi) sono due metalmeccanici che lavorano negli stabilimenti della Ferrari. Sono sposati rispettivamente con Palmira (Piera Degli Esposti) e Mariolina (Cinzia Leone). Nel gruppo in cerca di diversivi irrompono ■ parrucchiere dai capelli rossi fuoco (Veronica Pivetti) e ■ compagna di «scorribande» ■ sentimentali. L'incontro tra le due donne e i quattro amici finisce per aver dei risvolti pirotecnici: ossessioni, tic, mania si manifestano nei gesti e nelle parole di ogni personaggio. Ovviamente tra grandi mangiate di rane fritte bagnate ■ Lambrusco, intrecci amorosi ■ nostalgie ■ veterocomunisti. E non mancano allusioni ■ Carlo Marx, alla Lega ■ al suo «celodurismo».

Altro film in programmazione ■ «L'ottavo giorno» diretto dal belga Jaco Van Dormael, che molti consensi ■ raccolto con «Toto le héros». E' la storia ■ un'amicizia, quella tra un manager alienato dal lavoro (Daniel Auteuil) e ■ «mongoloide» (Pascal Duquenne). Un rapporto che vale al primo la ri-



Veronica Pivetti, la parrucchiera

trovata voglia ■ vivere e al secondo la possibilità di sognare la madre morta. ■ è proprio nelle immagini surrealiste la parte migliore del film: immagini ■ sconfinata pianura e i cavalieri della Mongolia dove il giovane handicappato crede d'essere nato. L'interpretazione è valsa a Pascal Duquenne la Palma d'Oro ■ Festival di Cannes: 25 anni, belga, attore teatrale da quando ■ 15 anni, segue corsi di danza contemporanea e di espressione corporea. Ha detto di lui il regista Van Dormael: «E' un ■ vero, capace ■ interpretare il suo ruolo come nessun attore "normale" potrebbe fare, mettendo ■ una forza e una vitalità che gli appartengono».

Piero Abrate

METALMECCANICO E PARRUCCHIERO...

di Lina Wertmüller con Tullio Solenghi, Veronica Pivetti, Gene Gnocchi
L'OTTAVO GIORNO ■ Jaco Van Dormael ■ Daniel Auteuil ■ Pascal Duquenne

L'iniziativa termina domenica; il più gettonato è stato il Grinzane

Operazione «castelli aperti» 50 mila visitatori in tre mesi

ALESSANDRIA. Più di 50 mila ■ per la precisione 51.685 - i visitatori dei «Castelli aperti». L'iniziativa, che ha coinvolto le province di Alessandria, Asti e Cuneo, ■ è conclusa domenica scorsa e ora, insieme ■ primi bilanci ■ le cifre ufficiali dell'operazione, che gli organizzatori definiscono un successo, progettando ■ arricchirla e di estenderla nel '97 a tutto il Piemonte, oltre che al Savonese e all'Imperiese.

«Castelli aperti» quest'estate ■ permesso ai turisti piemontesi, ■ non solo, di conoscere meglio i ■ importanti edifici storici della regione, accompagnati da una guida professionista.

Un patrimonio che ■ stato paragonato per ricchezza e per importanza a quello, notissimo e assai reclamizzato, dei castelli della valle della Loira, in Francia, e che attende solo la giusta valorizzazione. Proprio a questo mirava l'iniziativa, voluta dalle tre Province in collaborazione con la Società consortile Langhe Monferrato Roero e con le guide del Cegat e ora destinata a diventare un appuntamento estivo fisso.

Fra la cinquantina e oltre di dimore storiche e palazzi messi a disposizione in tutto il basso Piemonte da fare proprietari è il Cuneo a fare la parte del leone: il castello più visitato (4433 presenze) ■ stato infatti quello di Grinzane Cavour, seguito a ■ (4087 visitatori) da quello di Manta ■ Saluzzo. Al terzo posto la provincia di Alessandria con Palazzo Callori ■ Vignale, nel Casalese (3800), poi di nuovo Cuneo con Barolo (3590 presenze), Monticello d'Alba (2772) e il Castello reale di Govone (2676).

A seguire Piovera ■ Rocca Grimalda, nell'Alessandrino (2428 e 2214 visitatori). A fondo classifica ■ Cuneo ■ il Castello di Roccolo a Bucea (2201) e l'Astigliano con il castello di Montiglio (2067).

L'iniziativa ■ commentano gli organizzatori ■ andata al di là ■ ogni più ■ aspettativa. Siamo riusciti a offrire ai turisti un'attrazione nuova e inte-



Il castello ■ Grinzane Cavour, noto anche per l'omonimo Premio Letterario

ressante, a creare nuovi posti ■ lavoro e a incentivare alcune agenzie ■ viaggio ■ proporre gli itinerari dei castelli. Una collaborazione che speriamo possa proseguire e prosperare. Nell'edizione '97, già in preparazione, si conta ■ anticipare l'inizio della visita da giugno ai primi ■ maggio, di ampliare, per quanto possibile, i giorni di apertura oltre alla già collaudata domenica, di aggiungere al ventaglio di proposte nuovi nomi ■ il forte di Gavi, nell'Alessandrino e i castelli di Serralunga d'Alba ■ Racconigi nel Cuneo ■ di ampliare il circuito ai castelli delle province di Biella, Novara e Vercelli ■ alle ville inglesi d'inizio secolo a Savona ■ a Imperia.

Inoltre si pensa ■ qualche esperimento in questo senso è già stato fatto ■ di affiancare alle visite guidate altre attrattive come concerti, spettacoli, rappresentazioni, mostre e iniziative enogastronomiche, ■ vista di ■ promozione a tutto campo del territorio.

Un'occasione di lavoro per gli operatori del settore, ma anche per ■ guide turistiche: ■

da quest'anno, si è sottolineato, l'iniziativa «Castelli aperti» ha permesso a molti giovani che a maggio avevano concluso la formazione di trovare già a giugno una prima possibilità ■ impiego e di guadagno. E, sfruttata per intero la stagione estiva, non si esclude ■ futuro ■ poter tenere i castelli aperti anche durante l'inverno, organizzando visite guidate per ■ scolaresche. Disco verde in questo senso dai rappresentanti dei proprietari, interessati ■ risultati dell'operazione ■ disponibili ■ fare «sponsored» per estendere ancora di più la gamma delle possibili visite.

Comune l'impegno a curare sempre meglio l'organizzazione ■ delle visite, per garantire un'ospitalità professionale, e condiviso anche il grazie ai mezzi d'informazione che, assicurano gli organizzatori, sono stati un veicolo promozionale importantissimo e hanno contribuito ■ diffondere in modo determinante la conoscenza ■ l'interesse nei confronti dell'iniziativa.

Carla Rocchia

DAL 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

Dal 19 al 27 ottobre con perdite la grande opportunità offerta ■ Rete di Assistenza ■ Romeo. Provate su strada Alfa ■ Alfa 146 o, e richiesta, un'altra ■ della gamma presso il Centro di Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per 9 giorni tecnici e specialisti ■ grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre passate in uno dei ■ centri ■ di Assistenza Autorizzata ■ Romeo e lasciatevi assistere anche nella scelta ■ vostra nuova Alfa Romeo.

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

OFFICINA TOSCANO GIOVANNI
DOMETTON (AO) - S.S.26, n. ■ - Tel. (0165) 846781

1995
continua La Stampa
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

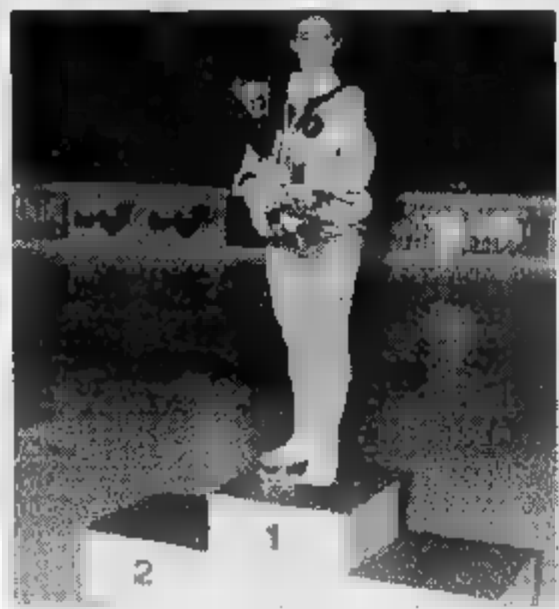
C'E' SEMPRE
UN FILM
CHE VALE
LA PENA
DI VEDERE
AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Pattinaggio, qualificata a Stoccolma

Vanessa Giunchi andrà ai Mondiali



Vanessa Giunchi dell'ice club Aosta si è piazzata al primo posto nella gara di qualificazione ai Mondiali juniores disputata a Stoccolma

AOSTA. Dopo la prima vittoria stagionale in Coppa Italia, Vanessa Giunchi si riconferma ad alto livello cogliendo a Stoccolma, nel «Salchow Trophy», un brillante 3° posto. Alla rassegna internazionale, valida quale prova di qualificazione al Mondiale junior, fine novembre a Seul, in un lotto di 16 atlete di grande levatura, la giovane dell'ice club Aosta ha ribadito l'eccellente stato di forma. Quella al termine del programma tecnico per qualche piccola «sbavatura», la Giunchi si è ripresa alla grande nell'esercizio libero e con una perfetta esibizione è

risalita fino a conquistare il podio, preceduta soltanto dalla francese Juliette Gwenaëlle che si è aggiudicata il trofeo e dalla finlandese Sara Lindross, 2°. Vanessa ha così staccato il biglietto per il Mondiale coreano, la prospettiva di lottare per la medaglia. Intanto a Varese si è iniziata l'attività ufficiale per altre atlete del sodalizio valdostano. Impegnata nella 1° prova interregionale del campionato allieve, Solange Cianci, all'esordio nella categoria, ha commesso qualche errore di troppo e ha concluso 12°.

[pi. lu.]

Un'altra squadra valdostana farà attività agonistica in un torneo di hockey

L'Aosta 2000 iscritta in serie B

Il presidente Carlo Linty sarà affiancato da un direttivo in parte rinnovato. Come allenatore è stato scelto Leska. Confermato quasi tutto il «roster» dello scorso anno. Il settore giovanile

AOSTA. Carlo Linty ci riprova. Anche quest'anno l'Hockey club Aosta 2000 giocherà il suo campionato. La Federazione sport del ghiaccio ha riunito la serie B1 e B2 in un'unica serie B. E nel girone occidentale è stata inserita anche l'Aosta. Avversarie della squadra del presidente Linty sono il Chiavenna, il Torino, il Valpellice 89, il Varese 89 e lo Zanica. Per i valdostani il campionato comincerà sabato 1° ottobre con la trasferta sulla pista dello Zanica. Venerdì primo novembre il secondo turno, ancora fuori casa, contro il Valpellice. Quindi il 3 novembre l'esordio casalingo contro il Varese 89.

L'assetto societario ha subito cambiamenti importanti. Dell'Aosta dell'anno scorso sono rimasti il presidente Linty, il vicepresidente Piero Ruffi e i consiglieri Pietro Testa e Franco Curtaz. La segreteria è stata affidata a Renata Biasi e sono stati nominati i nuovi consiglieri Giorgio Canella, Claudio Menel e Giuseppe Melva Stello. «Più altri collaboratori», aggiunge Linty. «Siamo un gruppo di amici che, in mancanza di sponsor, si autofinanzia per sostenere gli alti costi che richiede questo sport».

Qualche cambiamento ci sarà anche nella squadra. A cominciare dall'allenatore, che sarà una vecchia conoscenza del settore dell'hockey in Valle



Peter Leska sarà il responsabile tecnico dell'Aosta 2000 che giocherà nel campionato di serie B di hockey su ghiaccio

d'Aosta, Peter Leska. Nel roster sono stati inseriti quattro Under 16, «per fare esperienza», dice Linty. Gli altri sono più o meno gli stessi dello scorso anno, tranne Brilla, che ha dovuto smettere. In più è tornato Badarello ed è atteso al rientro di Bombino. Insomma, la nostra politica è rimasta la stessa: fare una squadra di giocatori valdostani. L'intenzione è di disputare un campionato tranquillo, senza sfigurare. Poi, con applicazione e serietà, i risultati arriveranno. Per noi raggiungere i play off è lo scorso campionato sarebbe già una grande

soddisfazione».

L'Aosta 2000 parteciperà anche ai campionati giovanili Under 8 e 10. «Abbiamo dovuto rinunciare all'Under 12. Purtroppo manca la cultura dello sport. Comunque faremo una campagna per sensibilizzare i più giovani». E la concorrenza con i Lions? «I rapporti con i Lions sono buoni. Ciascuno opera nel proprio settore, collaborando e rispettando le regole. Sono finite le vecchie ruggini. La testardaggine degli uni e degli altri alla fine è pagata».

Giorgio Macchiavello

Ma il Pinerolo non ci sarà

Dopo molti anni da presidente Carlo Rivetti lascia l'hockey

AOSTA. Nel campionato di hockey di serie B non ci sarà il Pinerolo. Nella cittadina piemontese avrebbe dovuto cominciare l'attività agonistica una società con a capo Carlo Rivetti, il presidente dell'Hockey club Courmayeur/Aostal oggi sostituito dai Lions Courmayeur di Valer Zucca.

Invece il Pinerolo non figura tra le squadre iscritte al torneo. «Il motivo», spiega Carlo Rivetti, «è che non c'è ancora la disponibilità dell'impianto sportivo in cui avrebbe dovuto giocare la squadra». Quindi, dopo tanti anni di una stagione hockeyistica senza Rivetti, «Finalmente», esclama, «credo che questa mia esperienza si sia conclusa. I miei rapporti con il mondo dell'hockey restano aperti soltanto per quanto riguarda il contenzioso con la Federazione del ghiaccio. Ora l'incarico è all'esame del Tar del Lazio».

Si è interrotto anche il binomio Carlo Rivetti-Roberto Zuc-



Carlo Rivetti è stato per tanti anni presidente dell'Hockey club Courmayeur/Aostal

mio Carlo Rivetti-Roberto Zucmolen? «Niente affatto», risponde Rivetti. «Con Roberto siamo in ottimi rapporti di amicizia e lui continua a essere il mio "sensore del mondo". Nei prossimi giorni partirà per l'Equador, dove abbiamo alcuni progetti. A sentire le sue parole, quello di Rivetti sembra un addio definitivo al mondo dell'hockey. Lo è davvero? «Mai dire mai», è la risposta dell'ex presidente.

[gio. mac.]

CALCIO

Prima categoria, l'analisi dell'ultimo turno di campionato

Il derby delle espulsioni

Nell'incontro tra il Quart e l'Aymavilles/Gressan, terminato 2-2, l'arbitro ha estratto il cartellino rosso 5 volte. La rimonta dello Charvensod/Sant'Orso

AOSTA. Più espulsi (5) che reti (4) nel derby. Prima categoria il Quart e l'Aymavilles/Gressan, finito 2-2, lo Charvensod/Sant'Orso unica formazione valdostana a sorridere nel girone finora dominato dalle compagini piemontesi. Sconfitte esterne per il Pont Donnaz e Strambino e per il Verrès sul campo del Vallorco.

Continue emozioni nel derby, con i viola e i gialloneri alla ricerca del primo successo stagionale. Per due volte in vantaggio, prima con Careri e poi con Nichele, il Quart si è sempre visto raggiungere dall'Aymavilles/Gressan/Pila, a segno con Mondet e Telesforo. Cinque i cartellini rossi, rimediati da Farinet, Torgneur e Turato tra i padroni di casa, da Borre e Cairo tra gli ospiti.

La partita non è stata cattiva - dice il tecnico del Quart Sergio Perazzone - L'arbitro ha voluto fare il protagonista estraendo cartellini di continuo, spesso alcuni motivi. Abbiamo avuto il torto di non saper sfruttare a dovere 2



Il tecnico dell'Aymavilles/Gressan, Renzo Drudi

volte il vantaggio, commettendo gravi ingenuità in difesa. Per quanto prodotto meritavamo la vittoria. Stiamo attraversando un periodo tutt'altro che brillante, ma siamo anche perseguitati dalle sfortune.

In casa gialloneri il pareggio è considerato giusto. «Mi domando cos'abbia fatto in più di noi il Quart per ritenere meritevole il successo», dice mister Renzo Drudi. «L'arbitraggio è stato facilissimo, ma l'unico giocatore che meritava di essere espulso era Margueret».

taz, che ha provocato dall'inizio alla fine dell'incontro, finendo però regolarmente la partita. Abbiamo sofferto nel primo tempo il cospicuo del viola, però siamo stati più insidiosi noi».

Lo Charvensod/Sant'Orso è riuscito a ribaltare una partita che aveva preso una piega sfavorevole al Tavagnasco. I canavesani si portavano sul 2-0, con una doppietta di Porriani, ma Roberto Marozz e rigore, Bredy e Filippone firmavano il sorpasso. Tre punti d'oro per la squadra di Luciano Rassat, che è l'unica compagine valdostana ad avere iniziato il campionato in modo positivo.

Nulla da fare per il Verrès sul campo del Vallorco. Ancora in formazione rimaneggiata, i rossoneri sono stati inflitti dal gol di Seren Rosso nel primo tempo e di Pellino nella ripresa. Al Pont Donnaz non è bastato passare in vantaggio a Strambino. Dopo la rete in apertura di Bertoni, la compagine di Orsini è stata trafita da una doppietta di Mornata.

PONT-SAINT-MARTIN. Seconda sconfitta consecutiva per la Sintax Processing Saint-Vincent nel campionato di serie A2. Eccellenza di pallacanestro femminile. E sabato è il programma l'ostica trasferta sul parquet del Soligo Vicenza, contro una formazione considerata favorita per l'ammissione ai play off. Dopo la battuta d'arresto patita all'esordio sul campo del Firenze, la compagine del presidente Cavaliere ha «staccato» il debutto casalingo, perdendo per 69-57 la sfida con il Porto Sant'Elpidio.

Costrette a giocare a Pont-Saint-Martin per l'insabbiatura della palestra di Saint-Vincent, le rossonere hanno alternato buone cose a momenti bui, consentendo alle marchigiane di centrare il successo senza eccessivi problemi. Buon a per la compagine di Arioli, che si portava a condurre per 21-11. Dopo aver accumulato 10 lunghezze di vantaggio, le termali cadevano però in un black-out che consentiva alle ospiti di mettere a segno un

parziale di 16-0. Le maceratesi andavano al riposo con 4 punti di margine (32-28), allungando il passo in avvio di ripresa, fino a portarsi a più 11. La replica della Sintax Processing era efficace. Lungo e compagne rientravano a partita sul 40-42, lasciavano poi via libera al Porto Sant'Elpidio, che chiudeva vittoriosamente sul 69-57.

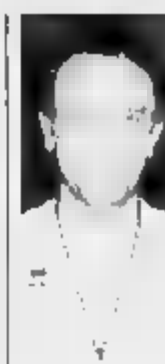
«Nel momento topico della partita», dice il team manager, Nicola Maiocco, «la squadra non è riuscita nell'aggancio che poteva cambiare il volto dell'incontro. Il nostro limite maggiore è attualmente rappresentato dalla mancanza di continuità. Alterniamo momenti positivi a periodi di confusione. Ci manca ancora la giusta convinzione. Siamo soddisfatti per la buona risposta numerica del pubblico».

Miglior realizzatrice è stata Alessandra Almerigotti, 11 punti. Sono andate a segno anche Sara Gaspari (16), Enrica Mazza (10), Deborah Di Biasi (5), Paola Ceccan (3), Alice Longo (2) e Laura Ortu (1).

AOSTA. Nel campionato di serie D di basket il Cril Cogne ha dovuto inchinarsi alla superiorità del Leumann: 105-77 il finale (54-42 nel primo tempo). Sabato, contro il Chivasso, ci sarà il primo dei due impegni interni di fila per i valdostani, il divario finale è eccessivo in base a quanto visto in campo - dice l'allenatore Mirco Menegatti - però è doveroso ammettere che i nostri avversari hanno meritato il successo, esprimendosi sempre su ritmi elevati. La differenza è scaturita soprattutto dalla loro miglior tenuta atletica. Fino all'inizio della ripresa siamo stati in partita, poi i torinesi hanno preso decisamente il largo».

Nella prima frazione di gioco il Cril Cogne è riuscito a tenere testa al Leumann, restando colpo su colpo alle iniziative dei piemontesi. Nel secondo tempo i padroni di casa sono saliti in cattedra. Un parziale di 12-0 ha chiuso definitivamente le speranze di rimonta di Sartore e compagni. «Abbiamo risentito parecchio dell'assenza di Walter Tournoud», spiega Menegatti, «che si è aggiunta a quella che già sapevamo del fratello Luigi. Ai ragazzi non ho appunti particolari da muovere visto che hanno lottato con la dovuta generosità. Adesso ci aspettano due confronti casalinghi consecutivi, che dovremo sfruttare nel migliore dei modi».

Miglior realizzatore è stato Matteo Krater, autore di 25 punti. Hanno completato il bottino Sartore (22), Fracello (17), Agostinelli (16), Giuliano (4), Alceri (2) e Coslovich (1).



Il coach del Cril Cogne, Mirco Menegatti

SPORT FLASH

MONTAGNA BIANCA

Le premiazioni del Grand Prix e la vittoria di Baudin

Ferruccio Baudin ha vinto la prova del campionato d'inverno di mountain bike di Montalto Dora e continua così la sua serie di importanti vittorie. Al terzo posto, dietro al biker di Champorcher del Cicli Cappella, è arrivato Paolo Viorin del Simca Cogne Acciai Speciali. Baudin aveva già vinto la gara di Bollengo dove nelle rispettive categorie sono imposti anche Virgilio Bosonin, Patrick Jacquemod e Cinzia Scardellato. Invece domani alle 20 a Villa dei Fiori di Sarre, ci saranno le premiazioni del campionato valdostano, del Grand Prix Valle d'Aosta e del Memorial Piero Bonjean di mountain bike. La gara è organizzata dal comitato regionale, presieduto da Rudy Garbolino.

CALCIO CINQUE

Melotto segna 6 reti nel derby Aosta-Acsi

Nel campionato juniores calcio cinque l'Eurotravel ha perso per 3-2 con il Cotrade (reti di Charrere e Ascani) e rigioccherà la partita con il Cesana, l'Aymavilles/Gressan (con reti di Donato, Zambon e Grumolotto) ha perso per 8-3 a Settimo Torinese. Lo Starfive, nel derby l'Aosta ha vinto 12-0 sull'Acsi (6 reti di Melotto, 1 di Volpe, Selmo, Piovano, Sgrò, Neri e Thiebat).

ULTIME NOTIZIE

Le indicazioni per il futuro dell'attività

Nessun risultato eclatante, buone indicazioni per il futuro e una dimostrazione di grande solidità e compattezza di squadra è stato ottenuto dai cadetti e dalle cadette della rappresentativa regionale del comitato Fidal che ha partecipato al Criterium Nazionale di Coorle. Gli atleti appartengono alle migliori società per l'attività giovanile in Valle: Viola Pont-Saint-Martin, Cogne, Carlogne, Atletica Femminile Aosta, Zerlioni e Monterosa.

CALCIO

Tre gol in due partite

Sergio Pellissier protagonista tra i «Primavera»

FENIS. Sergio Pellissier è diventato dopo due giornate uno dei cannonieri del campionato Primavera di calcio. L'aspirante geometra di Fenis, 17 anni, dopo la doppietta realizzata in contro la Pro Sesto (5-0), è andato a rete una volta con la maglia del Torino e Carpi e con Alessi e Di Donato ha permesso ai granata di vincere per 3-0 sugli emiliani e di portarsi da soli in classifica a punteggio pieno, prima della facile trasferta di Genova con la Sampdoria.

Un altro giocatore valdostano, Ceccato, ha esordito nel campionato Primavera con la maglia della Lazio. I romani guidati dal mister Carlo Ancelotti, serie A hanno pareggiato 1 a 1 in casa con il Cesena conquistando il primo punto in campionato a causa della sconfitta 4 a 0 di Ascoli nella prima giornata. I laziali affronteranno sabato Fiorentina.

GOLF

Sul «green» di Gignod

Il Club Arsanières ha sconfitto il Gressoney

GRESSONEY. La formazione del Club Arsanières di Gignod ha vinto in casa contro il club di Gressoney. L'Arsanières ha totalizzato 383 punti contro i 353 del Gressoney. Nel match, ha vinto la coppia aostana Mario Dal Santo e Massimo Rosso Chioso davanti a Renato Borre, Antonio Napoli e Giacarlo De Fabiani - Franco Bieler. Tra gli ospiti, successo di Massimo Comune - Piero Challancin.

Domenica il «green» dell'Arsanières ha ospitato la «Coppa d'Autunno» (formula Louisiana) per squadre di 3 giocatori, 18 buche Medal. Nel match, 1° posto di Renato Borre, Orlando Fava e Piero Vuillermaz davanti a Sergio Barathier, Vilma Ferrero, Miriam For. Sabato l'Arsanières si disputerà l'interclub tra Aosta e Cervinia: 18 buche Stableford «4 palle la migliore». Domenica ci sarà la «Coppa delle castagne», gara a 18 buche Stableford.

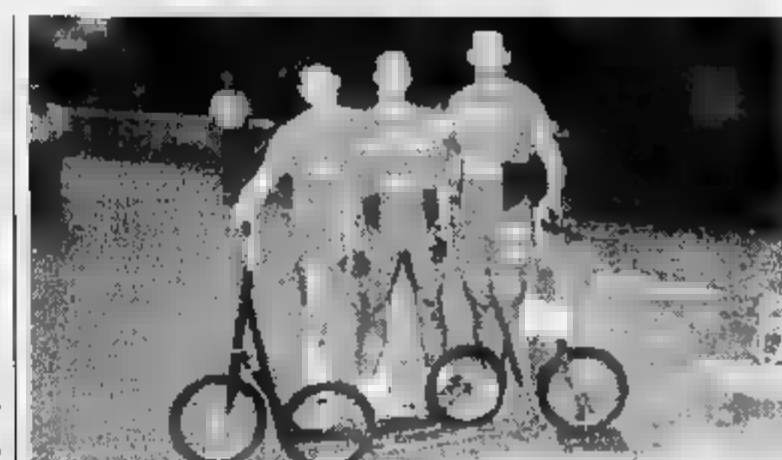
MONOPATINO

Dominio della formazione valdostana nel campionato del Canavese

Lo Yeti team vince in anticipo

Il successo matematico a una gara dal termine

AOSTA. Lo Yeti team ha vinto matematicamente il campionato di monopattino a una gara di anticipo. La squadra valdostana, composta in questa occasione da Marino Stradelli, Franco Dario e Walter Zampa, ha dominato il penultimo appuntamento della rassegna, la «Tre ore» di Ivrea. La competizione si è svolta su un circuito di circa 500 metri nelle vie del centro della cittadina eporediese. «E' stato un gradito ritorno al pavé», spiega Dario Franco. «Abbiamo vinto completando 172 giri, contro i 165 dell'Avis Ivrea, 2° classificato, e i 163 dell'Avis Strambino, 3°». Le squadre partecipanti erano undici. Tra l'altro, Zampa, al ritorno alle gare dopo un anno di inattività, è partito in «spola position» dopo le prove cronometrate previste da un regolamento simile a quello della Formula.



Marino Stradelli, Franco Dario ed Ezio Juglar (assente nell'ultima gara)

dello Yeti team, la conclusione del campionato canavese (in programma il 25 ottobre a Strambino) sarà decisiva per la classifica individuale. Anche in questo caso il dominio è co-

munque valdostano: in per il finale ci sono Franco Dario e Marino Stradelli, che per l'occasione dovranno gareggiare in due squadre diverse.

[gio. mac.]

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIÙ COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a miliardi, con una gestione completa e personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 o cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

CONTO GESTIONE FAMIGLIA	
Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli italiani	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliato	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratuito

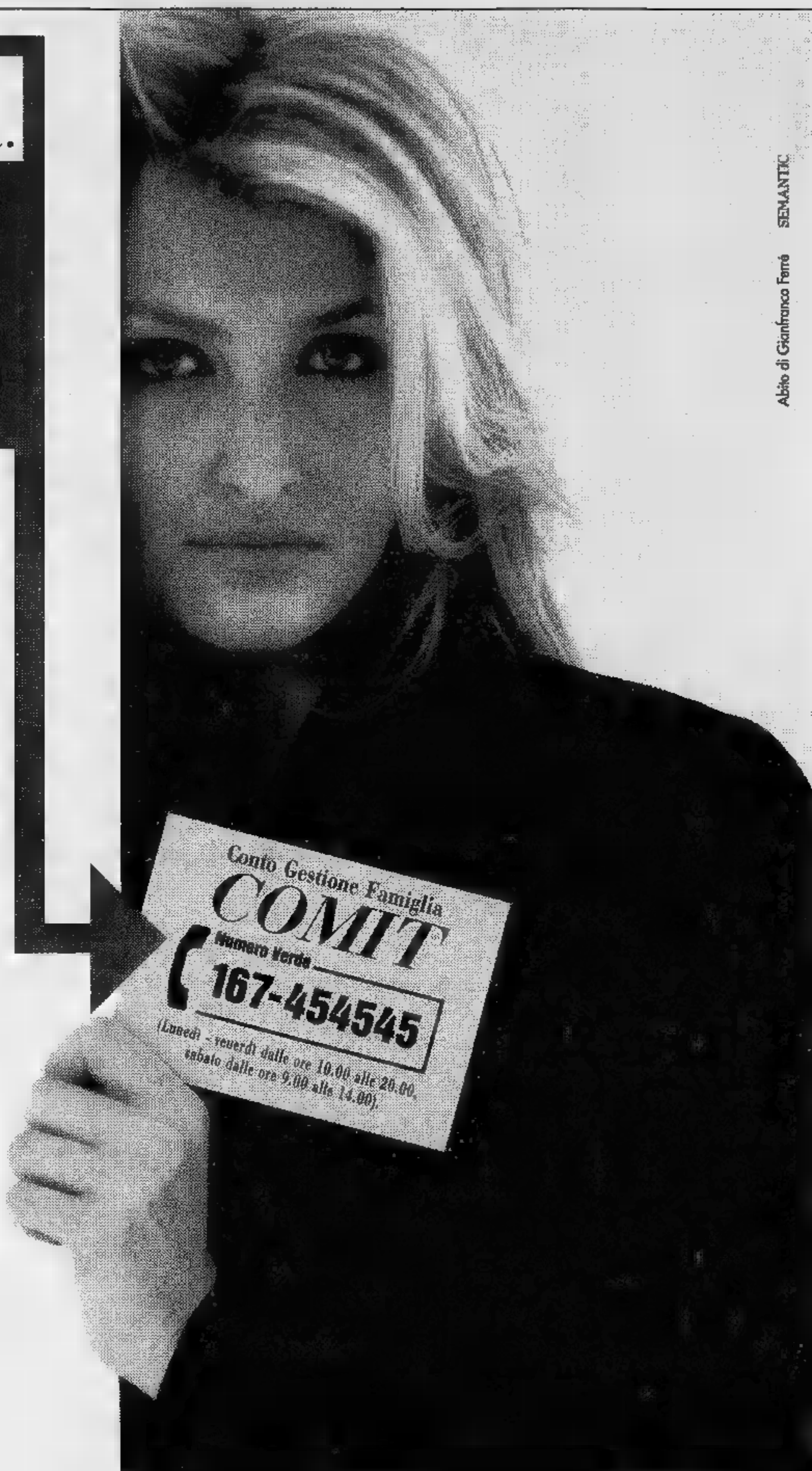
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per azioni - Sede in Milano - Registro Imprese n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 897 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



Abito di Gianfranco Ferré SEMANTIC

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della **Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa**

138

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

Hanno collaborato: D. Bellon, R. Bonnesegni, M. Barattini, S. Busi, A. Ciavatta, R. Eboli, E. Fone, G. Michelotti, S. Natarigo, G. Raimondo, M. Ravani, Fotografe: M. Frachino

Supervisione: Laura Pianta. Coordinamento e redazione: Laura Benvenuto. Impaginazione: Nadia Castagnone.

Progetto grafico: Franco Tuncati Adv



Legge Finanziaria '97

La CNA di Torino incontra Giorgio Benvenuto

Si è svolto lunedì scorso, presso la sede CNA di Torino, un incontro molto cordiale e soddisfacente fra i rappresentanti dell'associazione e l'on. Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

A Benvenuto sono state illustrate le posizioni della CNA sulla legge finanziaria annunciata dal Governo, e si sono rivolte richieste e domande specifiche. La relazione è stata presentata da Giancarlo Rolfo, responsabile area fiscale della CNA di Torino. Se da un lato si apprezza che i sacrifici siano stati distribuiti sui cittadini in modo più equilibrato che in passato, e che vi siano alcuni buoni indirizzi in merito alla semplificazione, riteniamo che la legge sia nel complesso poco coraggiosa e innovativa. A fronte di un sensibile aumento della pressione fiscale sulle imprese, non vengono previsti quegli interventi - non più differibili, al punto in cui siamo - sulla struttura stessa della spesa pubblica. Rimangono infatti intoccati i nodi



Un momento dell'incontro con Benvenuto

fondamentali che devastano la spesa pubblica: sprechi (con la sanità in testa), vecchia e nuova burocrazia (pensioni baby, regimi "speciali" nella previdenza, etc.). Per quanto riguarda l'IREP, condividiamo l'accorpamento in una sola di numerose imposte e contributi, ma temiamo - anche in attesa di conoscere la bozza del DPR in preparazione - che alcune tipologie di imprese (quelle con non più di 3 addetti, che sono la maggioranza nell'artigianato), subiscano un sensibile aggra-

vio rispetto alla situazione attuale. Apprezziamo che venga finalmente considerato neutro dal punto di vista fiscale il passaggio di proprietà delle aziende nell'ambito familiare, anche se rileviamo che è stato omesso di specificare che ciò deve considerarsi valido anche nel caso di costituzione di società in ambito familiare. Proponiamo invece:

- di privilegiare le imposte sui consumi
- di attribuire contestualmente agli Enti locali la totale fiscalità sugli immobili
- di riformare la sanità
- di superare immediatamente i regimi agevolati per i pensionati baby e i prepensionamenti
- di riformare gli ammortizzatori sociali, con fini di giustizia e di egualitarismo fra tutti i lavoratori, senza distinzione di dimensioni aziendali o di settori
- il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e deciso ricorso alla mobilità
- azioni decise ed efficaci contro l'abusivismo imprenditoriale.

FNAP e Unipol

Sconti su polizze auto per i pensionati artigiani

La FNAP, l'associazione degli artigiani pensionati CNA e la compagnia di assicurazioni Unipol hanno recentemente stipulato una convenzione che permette ai soci di ottenere interessanti facilitazioni sulle polizze auto, per quanto riguarda sia la responsabilità civile sia furto e incendio. Condizioni di favore sono previste anche su altri tipi di prodotti assicurativi. Per informazioni, contattare l'agenzia Unipol di via Avellino 6, tel. 011/4733564.

CNA SU INTERNET

Indirizzo:
<http://www.arpnet.it/~cna>

Subfornitura: quali prospettive?

Lunedì il convegno CNA/Assomeccanica

Il pianeta subfornitura - che ha in Italia circa 50.000 miliardi di giro d'affari e occupa oltre 400.000 persone - sta subendo profondi movimenti. La catena della subfornitura si allunga, e aumentano le imprese che pur agendo come appaltatori nei confronti di certi committenti, operano spesso come capocommissa nei confronti di altri soggetti, mentre la subfornitura sta diventando sempre più innovativa e in continuo confronto con i clienti.

Dell'evoluzione del ruolo dei subfornitori, in particolare nell'area torinese colpita dalla grave crisi dell'auto, si discuterà nel corso del convegno organizzato dalla CNA/Assomeccanica lunedì 21 ottobre (v. "Diario").

Scadenze

Giovedì 17 ottobre
IVA - mod. Intrastat mensile
Presentazione del modello Intrastat per le operazioni relative al mese di settembre.

Venerdì 18 ottobre
IVA - contribuenti mensili
Termine per la liquidazione e il versamento dei contributi relativi al mese di settembre.

Giovedì 31 ottobre
IVA - contribuenti trimestrali
Scade il termine per la liquidazione e il versamento dell'IVA relativa al 3° trimestre '96.

Diario

Lunedì 21 ottobre
Assomeccanica
Alle 21, presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno "Quali prospettive per la piccola industria e le aziende subfornitrici del distretto industriale dell'area di Torino?", organizzato da CNA/Assomeccanica. (V. articolo).

Martedì 22 ottobre
Sfilata pellicceria AIP
Alle ore 21, presso l'Auditorium del Lingotto, sfilata dei pellicciai piemontesi. Sarà a inviti.

Ivrea: CNA contro la crisi

Incontro sul futuro dell'artigianato canavese



Si è svolta la scorsa settimana a Ivrea l'incontro "La crisi Olivetti e il futuro dell'artigianato eporediese", organizzato dalla CNA di Ivrea per affrontare il grave problema - che mette in pericolo migliaia di posti di lavoro - ma soprattutto per avanzare

proposte concrete. Alla presenza dei parlamentari eletti in zona, del Sindaco di Ivrea e di rappresentanti delle istituzioni locali, Silvana Neri, presidente della CNA di Ivrea, ha chiesto che tutti si impegnino nei propri ambiti per la difesa dell'economia canavesana.

Qualche dato: sono oltre 250, con 1.300 addetti, le imprese che dipendono in buona parte dall'Olivetti: circa 5.000, con 15.000 addetti, sono quelle che, operando nei più svariati campi, verrebbero seriamente compromesse dall'impoverimento generalizzato della zona. Maggiore fiducia nei confronti delle imprese artigiane, sinergie fra le istituzioni, interventi rapidi e propositivi: queste le richieste avanzate da CNA e recepite con interesse dagli intervenuti.

Mastersiaf '96 a Capri

L'importante appuntamento dal 24 al 29 ottobre

Anche quest'anno si tiene il Mastersiaf, il prestigioso appuntamento riservato ai fotografi professionisti, che si articola in seminari di tecnica e creatività, di analisi e ricerca, di applicazione e tecnica. I relatori sono specialisti italiani e stranieri di grande notorietà, e gli ar-

gomenti trattati rappresentano un training unico formato da esperienze in stretta relazione fra loro. I fotografi interessati a partecipare possono contattare con la massima urgenza la signora Barbara Eboli, tel. 011/4617626 o numero verde CNA 167-812040.

Restructura '96

Partecipare con la CNA

Dopo il successo della scorsa edizione la CNA partecipa a Restructura '96 una presenza ancora più folta e articolata. Chi fosse interessato a partecipare a condizioni concordate, contatti urgentemente la CNA edilizia, G. Brancatisano, tel. 011/4617602 o Expo 2000, R. Fantino, tel. 011/6644230.

PROGRAMMA COMUNITARIO NOW

Corso di formazione

Bando Regionale IREE: costruzione di una rete di servizi denominati "Centri di promozione e sviluppo dell'artigianato e delle PMI"

L'ECIPA, ente di formazione della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) e il Comitato Impresa Donna-CNA promuovono un corso di formazione per donne interessate a specializzarsi nel campo dei servizi per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il corso, destinato a 10 donne adulte attualmente disoccupate, di età superiore a 25 anni, si svolgerà presso la CNA di Torino. La durata complessiva è di 244 ore, di cui 211 di teoria e 32 di stage. E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza.

Le candidate, residenti in Piemonte, dovranno essere iscritte nelle liste di disoccupazione, possedere diploma di scuola media superiore, indirizzo amministrativo e/o laurea preferibilmente in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza e lauree equipollenti.

Le domande di ammissione, in carta libera, vanno consegnate o inviate a mezzo raccomandata, entro il 2 novembre 1996, alle 12.00 a:

CNA/ECIPA Piemonte - Via Genovesi, 15 - 10128 Torino

La domanda deve indicare le generalità, il domicilio, lo stato di disoccupazione, il curriculum scolastico, eventuali esperienze precedenti di lavoro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 - 12/15-18 a:
Luisa Allera / Giovanni Longo
CNA/ECIPA Piemonte Tel. 011/5683895 - 5683694

ECIPA - Piemonte

IMPRESA DONNA

La CNA Idea Casa

Partecipazione dell'associazione Legno-Arredo



Si è svolta a Torino fra il 20 e il 29 settembre l'undicesima edizione di Idea Casa. Quest'anno, oltre al tradizionale appuntamento con le aziende a carattere nazionale, è stato dato risalto a importanti realtà in ambito locale. E' stata in questa edizione significativa la presenza CNA e delle imprese associate alla FNAL-Logno-Arredo. Lo scopo della partecipazione collettiva è stato quello di valorizzare i prodotti che gli artigiani, spesso autentici artisti, sono in grado di realizzare. Sono state allestite due aree espositive: un'area tematica di 160 mq in cui 25 imprese dell'arredamento hanno illustrato con i loro prodotti il tema della mostra, "il piacere di abitare", e un'area lavoro comprendente anche

uno stand istituzionale CNA-FNAL-Logno-Arredo, suddivisa in sei spazi, dove gli artigiani hanno eseguito per i visitatori lavorazioni di restauro mobili, luccatura, doratura, produzione di vetri artistici, scultura, lavorazioni di tappezzeria, arredo urbano. L'incontro "Imprese artigiane e sicurezza nel settore legno-arredo" ha visto la significativa presenza del dr. Ciriaco Ferro, responsabile del Servizio Igiene della Regione Piemonte.

L'interesse e la partecipazione di pubblico e aziende ci impegna a creare anche per il futuro occasioni di sviluppo per le nostre aziende. Un ringraziamento ai collaboratori del Palazzo del Lavoro per la disponibilità e l'impegno.

Per sapere cosa ti può offrire CNA.

Per dirci cosa vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

167-812040

dalle ore 9.00 alle 17.30

Ieri sopralluogo sul Tanaro dei tecnici della Regione e dell'Autorità di bacino

Argini: è l'ora delle promesse

Entro breve dovrebbero partire i lavori di ripristino delle sponde danneggiate nel '94 o dall'ultima piena. Accolte alcune richieste di modifica presentate da Rocchetta, Annone e Isola. Il «nodo» della Asti-Cuneo

ISOLA. Il ripristino degli argini, a difesa dei centri abitati, «saltati» nell'alluvione del '94, è sgratolato: nella piena di ottobre fa, avverrà a tempi brevi: la notizia allenta la tensione dopo le ripetute paure conseguenti alle ultime piogge.

Lo ha comunicato ieri, a Isola, il vicepresidente della Provincia, Borriero, al termine del sopralluogo sul Tanaro avviato in mattinata dai rappresentanti dell'Autorità di bacino (Francesco Puma) e Regione (Piero Telesca, Massimo Fadda), assieme al MagisPo.

«Ho parlato - ha spiegato Borriero - con l'assessore regionale Cavallera: il sottosegretario alla Protezione civile, Barberi, è d'accordo ad affiancare agli interventi urgenti di disassalto. Annone, Rocchetta, Cerro anche i lavori per ripristinare gli argini. Questo significa che le operazioni si inizieranno presto, perché avverranno in deroga alla legge Merloni».

Ha aggiunto Borriero, rivolgen-



Sindaci dei Comuni
■ Tanaro
■ tecnici
■ funzionari della Regione
■ dell'Autorità di bacino
all'incontro di ieri ad Isola
■ esaminare i progetti dei comuni argini
(POTO MORRA)

dosi ai sindaci di Isola (Bottol), Castagnole Lanza (Fassone), Revigliasco (Massano), Costigliole (Aroni) riuniti in municipio: «Se-

gnalatevi i punti dove occorre rimettere in sesto le sponde. Venerdì (domani, ndr) la Provincia consegnerà l'elenco direttamente

alla Regione. I primi cittadini non hanno perso tempo e, facendo scorrere il dito sulle mappe distese sul tavolo

della sala consiliare, hanno indicato dove gli argini hanno ceduto: in località Cascina Luisa a Castagnole, a Cascina Salici a Costigliole, in frazione Cantalupo a Isola e sulla sponda sinistra di Revigliasco.

Indicazioni sono venute dai sindaci di Annone (Valenzano), Cerro (Cacciabue) e Rocchetta (Alberici) che la prima mattinata avevano portato Puma, Telesca, Fadda e Borriero lungo il Tanaro. Annone ha ottenuto che siano inseriti tra gli interventi urgenti anche la deviazione del rio Fontanasanta (scorrerà a monte dell'abitato e più a centro) e la creazione della nuova arginatura nel tratto che collega la strada provinciale al paese.

Cerro ha ribadito che occorre risagomare la sponda in corrispondenza col centro abitato, così da evitare il rallentamento del fiume in piena. Anche Rocchetta ha messo in sicurezza e ora può tirare il sospiro di sollievo sul progetto preliminare del MagisPo riguardante il futuro argine. Regione ieri ha annunciato che la nuova protezione, anziché tagliare in due l'area industriale, le scorrerà dinanzi, così da difendere tutti i capannoni. In prospettiva inoltre, secondo la Provincia, Rocchetta avrà un nuovo ponte (da riposizionare rispetto all'attuale, che sarà eliminato).

Risultati significativi li ha strappati, ieri, anche Isola, contraria alla localizzazione del nuovo argine (costringerebbe 74 persone a vivere nel bacino di espansione del fiume) progettato dal MagisPo. Il sindaco Alberto Botto e il presidente del comitato spontaneo «Per vivere e lavorare lungo il Tanaro», Giancarlo Bausola, hanno illustrato le ragioni dell'opposizione. Botto ha pure ricordato che la nuova protezione, così come concepita dal MagisPo, non consentirebbe ai ri Rocchetta e Mersa, provenienti da Costigliole, di raggiungere il Tanaro.

Dopo un lungo confronto, che ha fatto saltare la visita sul Tanaro, Telesca ha annunciato: «Le osservazioni di Isola sono accoglibili, ma andranno verificate al momento della progettazione definitiva». Il Comune chiede che l'argine sia spostato di 200 metri verso il fiume, a difesa dell'area industriale, o interrotto in corrispondenza con i ri Bragna e Mersa.

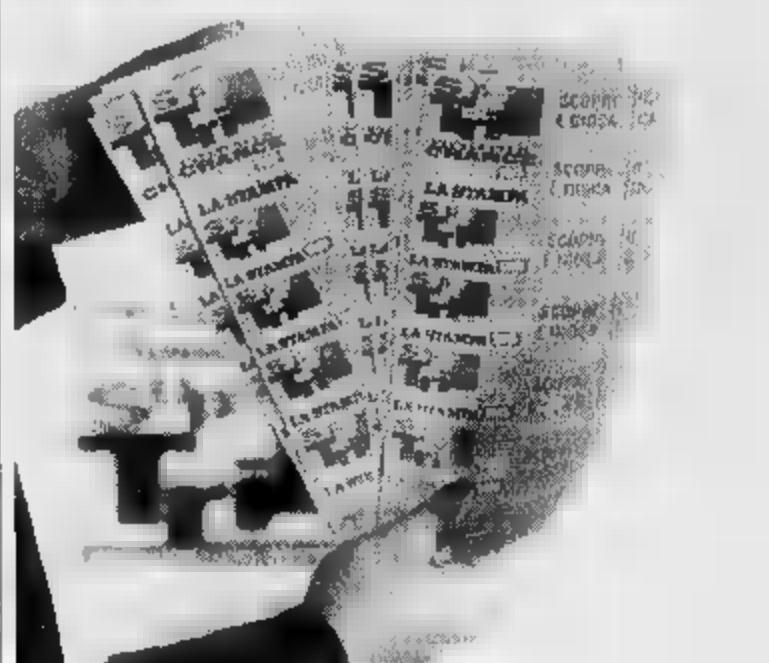
L'ultimo nodo da sciogliere riguarda il tracciato della futura Asti-Cuneo: correrà in sopraelevazione? E quanto territorio occuperà? Le risposte non dovrebbero tardare ad arrivare.

Fulvio Lavina

Luca Nosenzo

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



informati e fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, nuovo concorso de La Stampa. Il meccanismo potrebbe sembrare complesso, ma una volta entrati nel sistema capirete che le possibilità per vincere sono molte.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà in edicola per acquistare La Stampa, riceverà anche una scheda: se poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a 2 schede e questo raddoppierà le possibilità di vincita. Naturalmente acquistando più giornali le possibilità aumenteranno ancora. Ciascuna scheda è composta di 7 tessere sulle quali compare la scritta in argento «Scopri e gioca»: sono 7 perché le prime due vanno «giocate» la domenica e le altre in corrispondenza di ciascuno dei giorni successivi fino al venerdì. Il sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

A questo punto il lettore ha una più scheda con sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già a partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa e vedrà che, ogni giorno, sono pubblicate (sulla copertina dell'edizione locale) due cifre (che indicano tra l'altro il valore possibile vincente) e una scritta «Specchio», da confrontare con la tessera o le tessere abbinate a quel giorno in suo possesso. Ricordate, il gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta di riuscire a ottenere un tris. Cercate le cifre a la scritta «Specchio» sul quotidiano e poi grattate una moneta in la parte argentata della tessera corrispondente a quel giorno della settimana. ■ grattando

scoprirete almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio») uguali a una di quelle pubblicate, allora avrete fatto tris e avrete diritto al premio.

Ci sono tre palli buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per un valore pari a quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leggete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS e per voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Se invece il tris lo composito, allo stesso modo, con le scritte «Specchio», avete vinto una copia del settimanale da ritirare in edicola il sabato presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina da 100.000 lire fino a 1 milione. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

E chi alla fine della settimana si ritrovasse informato ma non fortunato? Niente paura, c'è ancora una chance. Incollate sul retro della scheda 4 codici a barre della settimana, ritagliati dalla prima e della La Stampa, compilate la scheda e spedite (deve arrivare entro 8 giorni) a Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Parteciperete ogni settimana di gioco (8 in tutto), all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina assegnati. Agli abbonati sono state date 8 schede (una per ogni settimana di gioco) e 16 agli abbonati alla La Stampa sia a Specchio.

Una notte a «vegliare» il Tanaro

Verso un'altra manifestazione dei Comitati?

ASTI. Una notte «in bianco» a vegliare Tanaro e Belbo: per i volontari della Protezione civile, ad Asti come a Nizza, quella tra martedì e mercoledì è stata una nuova «prova sul campo». La pioggia, che ha continuato a cadere, ad intervalli, non ha permesso che il livello di allerta potesse scendere.

Ad Asti in municipio, le luci sono rimaste accese tutta notte: la sala operativa della Protezione civile ha seguito, in collegamento telematico con le grandi rischi della Regione, l'evolversi della situazione, aggiornando i dati quelli rilevati i vigili urbani (fino a mezzanotte) e dai volontari del gruppo protezione civile città di Asti sul Tanaro. Anche al centralino dell'Ufficio relazioni il pubblico, un addetto è stato presente per rispondere alle telefonate (sono state 300) di cittadini che volevano informarsi sulla situazione del fiume. Alla protezione civile sono arrivate in media 10 telefonate all'ora.



Volontari della protezione civile hanno controllato il livello del Tanaro

Il picco massimo sul Tanaro è stato registrato alle 17: ieri mattina, quando è toccato il livello di 3,40 metri. Poi è cominciato il lento deflusso: verso sera era sui 3 metri (il livello

di guardia si tocca a metri).

Ieri il Servizio meteo della Regione ha confermato che fino ad oggi, giovedì, alle 13, resta in vigore il «Codice 2» su una vasta area del Piemonte, che comprende anche Monferrato e Langhe. Il sindaco Bianchino ha disposto che continuino i rilevamenti sul fiume.

COMITATI. Le preoccupazioni per la mancata messa in sicurezza dei fiumi, sono state raccolte martedì sera dal Coordinamento dei Comitati degli alluvionati, riuniti ad Asti. Così, lunedì pomeriggio, in Provincia, sono stati convocati i sindaci di tutti i Comuni alluvionati. Sud Piemonte, i presidenti delle tre Province, oltre ai Comitati stessi. L'idea è promuovere una replica della grande manifestazione del 29 dello scorso anno a Alessandria, finalizzata, stavolta, ad ottenere i lavori sui fiumi. «Occorre un'iniziativa di grande impatto perché non possiamo più permettere che si perda altro tempo» ha commentato l'assessore provinciale Maurizio Dania, ha partecipato alla riunione dei Comitati.

ASTI CENTRO. E in attesa della grande manifestazione, il Comitato per la riscossa di Asti Centro, ha deciso di scrivere al presidente della Repubblica, ai ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici, al MagisPo e all'Autorità di bacino. «Una lettera semplice, in cui ricordiamo i ritardi dei lavori sui fiumi e elenchiamo gli interventi più urgenti. L'invito rivolto a tutti gli astigiani

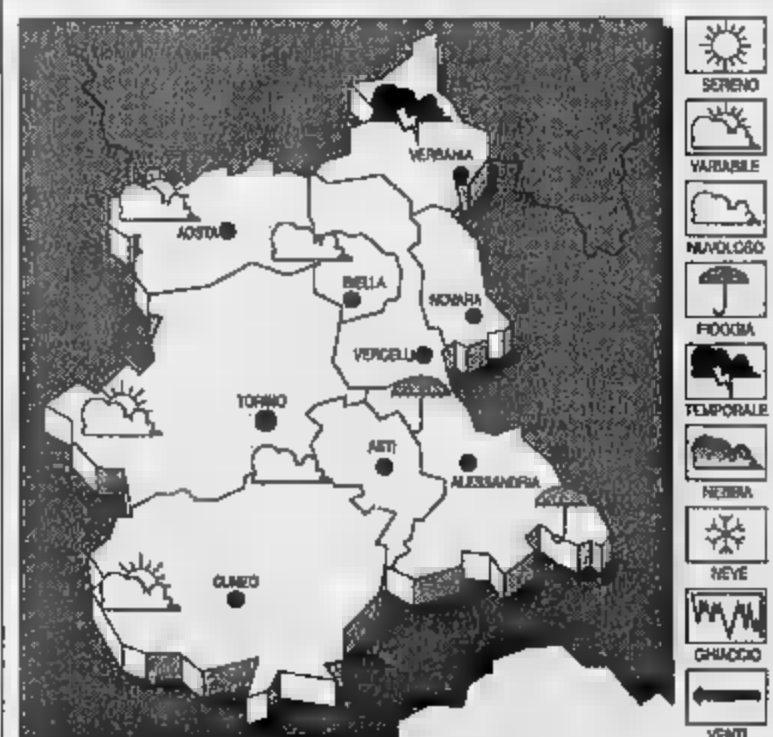
di sottoscrivere copia della lettera e spedirla: «Speriamo che ne arrivino a migliaia sui tavoli romani: qualcuno dovrà ben spiegare perché nulla è stato fatto finora e che si intende fare per il futuro». Copia delle lettere sono in distribuzione nei negozi: «Prima visione» (via Brofferio), «Plastic casa» e «Target» (via Cavouri). Sabato saranno allestiti dei banchetti.

Per ora sono state segnalate frane o interruzioni che riguardano le strade provinciali. L'Ufficio tecnico dell'Ente, ha però predisposto una domanda di finanziamento da inviare alla Regione, per l'importo di 10 miliardi. Tre gli interventi previsti, illustrati dall'ing. Fogliotti: «La sistemazione della strada di fondovalle a Rocca d'Arazzo, danneggiata dalla spondazione Tanaro di mercoledì. Poi è necessario il consolidamento dei ponti a Motta di Costigliole e Castello d'Annone».

Fulvio Lavina

Luca Nosenzo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. molto nuvoloso con precipitazioni diffuse; attenuazione del fenomeno nella giornata.

TEMPE. in diminuzione. orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. in prevalenza poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
17; min: 7; media: 13
11; min: 10; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13,5; Alessandria 17; Aosta 9; Cuneo 14; Novara 18; Verce 13.

Omicidio di Bricco Roasio: le indagini seguono sempre numerose piste

Quasi 300 chiamate per il delitto

Si vagliano le segnalazioni al «numero verde»

ASTI. Si stanno avvicinando a quota trecento le telefonate giunte tra martedì sera e ieri in questura al «numero verde» istituito per raccogliere informazioni sull'omicidio di Lorena Veronese.

Il numero, 167/293.718, attivato martedì, è stato preso d'assalto e le chiamate vengono ora vagliate dagli esperti della Mobile.

Nessuna novità, per ora, sul fronte indagini. Si continua a scovare in più direzioni, a caccia di eventuali indizi utili a dare un nome e un volto all'assassino. Carabinieri e polizia, con il coordinamento procuratore Sebastiano Sorbello, starebbero analizzando nuovi elementi e anche ieri sono proseguite ricerche e verifiche. Vengono interrogati amici e conoscenti della vittima, mentre si cerca di identificare il «rioso professore milanese» che aveva dato l'appuntamento di lavoro a Lorena.

SERVIZIO A PAGINA 31



La strada per Bricco Roasio dove è stato scoperto il corpo di Lorena Veronese

Controlli della polizia

Droga e abusivi otto denunciati alla

ASTI. intensificano le operazioni controllo della polizia. Nei giorni scorsi le volanti del Reparto prevenzione crimine di Torino ha compiuto sopralluoghi nella ex Saffa, Ivrea e corso Alba. Sono state identificate 54 persone e ispezionate 60 automobili.

Martedì gli agenti sono tornati nel complesso abbandonato della Saffa e in una palazzina hanno sorpreso otto abusivi: sette nordafricani privi di permesso di soggiorno e una donna che già aveva avuto foglio di via. Gli occupanti sono stati tutti denunciati e per gli extracomunitari sarà disposto il decreto d'espulsione.

In un locale utilizzato come lettrina, i cani poliziotto hanno individuato anche due involucri nascosti, contenenti grammi di polvere e decine di pastiglie, presumibilmente droga: le sostanze vengono analizzate dal personale della squadra scientifica.

[r. s.]

I rettori hanno discusso di presente e futuro della manifestazione

Un Palio bis per i Comuni?

Proposto dall'assessore Lajolo: il vincitore correrebbe la domenica con i rioni. Ma l'ipotesi ha suscitato critiche. Squalifiche: Cottone appiedato per un anno

ASTI. Lo hanno rivoltato come un guanto il Palio dopo l'edizione scorsa: martedì sera nel primo Consiglio dopo la corsa, c'è un gran affollamento attorno a questo trentenne inquieto che non trova pace.

L'ASSESSORE. Per Laura Lajolo l'edizione '96 ha dato eccellenti risultati. È un Palio che oltre 290 milioni incassati per i biglietti contro i 270 previsti, più 32 milioni dagli sponsor (ma la Regione, stanziandone appena 30, è stata giudicata un po' tirchia), entrate per 570 milioni (+ 53 rispetto al '95) a fronte di uscite per 750 milioni (dati provvisori). Per Lajolo c'è la giusta risonanza sui mezzi di informazione nazionali e il turismo ha risposto bene: «Se a luglio c'era stato un calo di presenze, a settembre è andato crescendo». Ha funzionato la promozione e il livello di attenzione alla manifestazione è giudicato più che soddisfacente.

PROPOSTE. L'assessore ha offerto alcune ipotesi su cui riflettere per aprire, in tempo utile, un dibattito sul futuro della manifestazione: al sabato corsa riservata ai Comuni ed eventualmente alle città storicamente legate ad Asti (il vincitore sfiderebbe poi i rioni cittadini il giorno del Palio), corteo anticipato di 24 ore, con ripetizione la domenica, circoscrizione alle singole parrocchie, la possibilità di un tema unico (quello del pellegrinaggio) legato alle iniziative dell'ostensione della Sindone e della via Francigena, la Regione guarda con attenzione, un concorso tra pittori astigiani per il bozzetto dei drappi, il Palio degli abbandonatori trasferito in piazza Alfieri. Lajolo ha inoltre annunciato che proporrà al Consiglio comunale la conferma della sede di piazza Alfieri. Sul regolamento ha spiegato che sono necessarie epoche norme chiare.

Alcune proposte dell'assessore hanno suscitato un irriducibile dei rettori, ostili a certe ipotesi di cambiamento. Hanno invece concordato sulla necessità di mettere mano al regolamento anche il Capitano Riccardo Bertolino (Servono, soprattutto per la corsa, poche regole, senza possibilità di interpretazioni personali) e il Magistrato Paolo Bagnardone che ha suggerito di mettere a votare l'istituzione di una commissione «per scrivere un nuovo regolamento».

IL SINDACO. Per Alberto Bianchino quello quest'anno è stato comunque un buon Palio. E' mancato un momento della corsa, forse perché si sarebbe potuto gestire e meglio una certa situazione. Il sindaco «dell'avviso che non possa chiudere il discorso dicendo che tutte le proposte vanno bene Quest'anno - ha aggiunto - dopo la ci sono stati, anche sui giornali, molti suggerimenti, proposte, prese di posizione: è la dimostrazione dell'interesse che c'è intorno al Palio. E che il Palio - ha concluso - viva non solo di domenica è stato dimostrato



quest'anno.

LE CRITICHE. I rettori di Baldichieri (Giorgio Sattarino) e San Damiano (Gigi Marinetti) hanno bocciato il Palio al sabato riservato ai soli Comuni: «E' molto più serio escluderci - ha detto Sattarino - piuttosto che considerarci serie B».

Franco Chierici (Santa Maria Nuova) ha criticato il Capitano, presidente della commissione tecnica, magistrato e mossiere (chiodone al ruolo). «E' stata la seconda batteria a danneggiare tutto il Palio. Per il resto la manifestazione va bene così, sconvolgiamola». Secondo Claudio Ratti (Cattedrale) non c'è la



Mario Cottone. Il Palio è squalificato per un anno. A lato il Capitano Riccardo Bertolino e il neo rettore di Valsusa Mauro Candolfo

volontà di rispettare il regolamento e a giudizio Panza (San Silvestro) la corsa squalificata dal regolamento, negazione; i sanseverini hanno anche contestato i dati sull'affluenza turistica. Secondo una loro indagine le presenze lungo il percorso del corteo e in città sarebbero calate. «Asti - ha aggiunto Enzo



Bertolino, San Secondo - non è capace a promuovere il Palio. Fassi (3T) ha invitato a rimettere tutte le tribune in piazza: così sembra una bocca scontenta».

SQUALIFICHE. Il Capitano Bertolino ha ufficializzato le squalifiche di tre fantini, per violazioni regolamento durante la corsa. Due stati inflitti a Federico Corbini (San Marzantino) e Tiziano Raffero (San Damiano). Mario Cottone (San Pietro) è stato squalificato invece per un anno. La decisione di escludere Raffero è stata contestata dal rettore Marinetti.

Franco Cavagnino

Università astense Corso operatori sociali 50 le domande

ASTI. Una cinquantina gli aspiranti operatori sociali iscritti al corso universitario triennale promosso dall'Aua (Associazione universitaria astense) in collaborazione con la Facoltà Scienze Politiche II di Alessandria.

Domani alle 10 nella sede universitaria alessandrina di via Borsalino si terrà la selezione per la formazione della graduatoria.

I posti disponibili sono una ventina. Le lezioni s'iniziano il 4 novembre e si terranno alle magistrali Monti. Il corso per operatori sociali parte dopo il successo ottenuto con l'istituzione un anno fa della Facoltà Economia e commercio decentrata (150 iscritti quest'anno, collocata nella sede universitaria) via Testa. L'intenzione degli enti che fanno parte dell'Aua (Fondazione Cassa di risparmio Asti, Comune, Provincia, Camera di commercio) è di arricchire presto l'università astigiana con altre lauree brevi e master.

(M. T.)

Dopo le proteste Mense, continuano i controlli di Usl e Comune

ASTI. «La situazione nelle mense scolastiche va normalizzata», lo sostiene, in un comunicato, l'assessore ai Servizi sociali, Maria Debenedetti. «In questi ultimi giorni - segnala l'amministratrice - non sono giunte proteste da parte dei genitori. L'Usl, su invito del Comune, continua il monitoraggio per garantire la qualità dei pasti. La sottoscritta prosegue, intanto, nei sopralluoghi nelle scuole».

Lunedì sera la Cgil aveva preannunciato l'intenzione di chiedere un incontro urgente con l'assessore Debenedetti al termine dell'ennesima assemblea con genitori, insegnanti e personale della «Madel-Scuola», la cooperativa di Trino Vercellese che cucina e distribuisce i pasti nelle mense scolastiche.

Debenedetti conferma che obiettivo del Comune è giungere, in futuro, all'apertura di un centro di cottura dei cibi ad Asti. «Speriamo - dice l'assessore - che l'operazione possa essere definita per l'inizio del prossimo anno scolastico».

Personale da trasferire Per l'acquedotto all'Asp si discute ancora

ASTI. Il trasferimento del servizio acquedotto dal Comune all'Asp (operativo dal primo gennaio '97) è oggetto di dibattito per quanto riguarda il passaggio del personale dall'ente di piazza San Secondo alla Municipalizzata (i dipendenti interessati sono 33).

Dopo la discussione in Consiglio comunale (la prima è stata approvata a maggioranza) e un intervento sindacale, i giorni scorsi, è intervenuto il consigliere comunale di Forza Italia, Ferrante Marengo: l'esponente del Polo ha presentato un'interpellanza discussa nella seduta del Consiglio di lunedì sera.

Marengo ha chiesto se risponde a verità che «sia stato richiesto dal personale un incontro con sindaco e assessore» (la risposta è stata affermativa), per quale motivo lo stato richieda l'incontro, qual'è la posizione dell'Amministrazione, e se l'incontro è già stato fissato. A Marengo ha risposto l'assessore Claudio Caron.

(F. S.)

LETTERE DALL'ALLUVIONE

Sindaci, dimetevi per «risanare» il Tanaro

Ho letto riunione in Provincia dei sindaci dei paesi coinvolti dall'alluvione '94. La notizia mi offre lo spunto per suggerire a tutti questi «primi cittadini» iniziati che potrebbe forse avere qualche probabilità di in più che non tutte le innumerevoli riunioni a cui sono stati costretti novembre '94, riunioni sino ad oggi, direbbe qualcuno, hanno sortito ben poco di concreto.

Perché, a modo compatto, non offrono le dimissioni dalle loro cariche di sindaci? Sarebbe un'azione provocatoria ed allo stesso tempo clamorosa. Avrebbe sicuramente un grosso impatto nell'opinione pubblica. Obbligherebbe nel contempo «qualcuno» a darsi veramente «fare per risanare» il modo completo e razionale tutto il corso del Tanaro.

Bisogna individuare chi può

Quale amministratore delegato alla protezione civile Asti, per il più gravato dall'esperienza dell'alluvione del novembre '94 e dalla tempesta dell'aprile '95, ha seguito con attenzione il dinamismo dello scampato pericolo esondazione corso questi ultimi giorni.

Venticinque anni fa, con l'approvazione del regolamento, il Comune di Asti aveva l'estensione di città spingendosi oltre il Tanaro, a sud, il Borbone, a ovest, ed il Versa, a est; corsi d'acqua che con il tempo, quindi, sono entrati a far parte intima del tessuto urbano. Presumibilmente, i preesistenti argini erano stati ritenuti idonei al nuovo corso della città, considerato che vennero previste ulteriori opere d' difesa. La memoria

storica si fermava all'alluvione del '48 per esondazione Borbone, causata, per altro, dall'incidentale costruzione ponte ferroviario. Sta di fatto, che il Tanaro ha dovuto cedere giorno dopo giorno propria area di espansione allo sfruttamento urbano (persino all'interno degli argini per far posto agli orti dei non pensionati).

Simili modifiche del territorio sono avvenute nel tempo anche in altre località rivierasche del fiume e dei suoi affluenti sia a monte che a valle Asti, e la conseguenza che deviazioni, imbrigliamento e strozzature hanno velocizzato il fiume esaltandone il carattere torrentizio.

L'alluvione del '94 ci ha insegnato che, a monte, città, il Tanaro, quando in piena s'ha acquistato velocità, tende a ricoprire il suo antico alveo, ossia ad espandersi sul lato sinistro e ad ostacolare sempre più il deflusso. Borbone facendone, quindi, innalzare il livello. Di conseguenza, quella parte di città edificata nell'originaria espansione del Tanaro rischia di subire un'esondazione a monte.

Crede che agli inizi di questo ottobre '96 invece verificata una situazione inversa: ritengo il pericolo di esondazione sia arrivato da valle, non riuscendo più il Tanaro, chissà dove, a defluire liberamente. Fatto che, per il rallentamento a valle e per non essere stato pulito il fondo dell'alveo, il Tanaro ha cominciato a retrocedere, quindi, innalzarsi retrocedendo sino ad ostacolare il deflusso del Versa, e conseguente innalzamento e minaccia per la zona arginabile PIP.

Considerato che il Consiglio comunale ha deciso di salvaguardare il territorio urbano, evidenzio che le due suddette condizioni, rischio, pur per modalità diverse, dimostrano la bontà soluzione adottata. Consiglio

gioco comunale e così tenacemente portata avanti dal sindaco, ossia quella articolata nell'innalzamento degli argini, nella profonda pulizia degli alvei e nella formazione di espansione del Tanaro sia a monte sia a valle della città.

L'esperienza che abbiamo acquisito sulla calamità e sui rischi del suo ripetersi, ci ha insegnato che non dobbiamo preoccuparci troppo se ad Asti piova; ci preme molto più sapere cosa sta accadendo a monte sia a valle della città, ossia nel bacino del Tanaro. Ritengo, però, nessuna comunità possa avere la assoluta risolvere i propri problemi ignorando o sminuendo le conseguenze che deriverebbero le Al-tre, ritengo nessuna struttura, pur se pubblica, possa decidere sulla sorte intera comunità, privilegiando alcune a danno di altre.

Ho accolto con soddisfazione la decisione di far puzza urgentemente l'alveo Tanaro, presa da Berben, sottosegretario alla Protezione civile. Non vorrei risultare pessimista, ritengo che questo passo, pur se molto importante, possa dare ancora serenità ai nostri concittadini e alle aziende nelle zone a rischio.

Pur se risulterà impopolare, occorre serenamente e pubblicamente individuare «senza indugio» quelle parti territorio comunale «esposte oggi a rischio totale e non difendibili, differenziandole da quelle sicuramente e più agevolmente difendibili, tutte da regolamentare in modo specifico in caso di allerta sia danneggiamento.

In tal modo la cittadinanza saprebbe come comportarsi prima, durante e dopo i momenti pericolosi, e potrebbero più efficacemente utilizzare risorse disponibili.

Angelo Tattamio

«Non scagliarsi contro il MagisPo»

Stiamo vivendo una delicata fase post-alluvionale, nella quale ci si accorge di quanto assente collaborazione fra i vari Enti locali, al di là delle dichiarazioni intente più o meno convinte.

Non credo che scagliarsi contro Autorità di bacino o MagisPo sia una prova nostra. Amministrative, questi Enti devono per forza di provvedere alle aspettative, e necessitano alla emergenza di Regione e più Regioni rispettivamente, per cui può diventare difficoltoso se non impossibile una attenzione alle piccole situazioni locali.

Nel mese immediatamente seguenti alla alluvione, avevo più volte lamentato la attività di coordinamento, che da qualche parte è sorta con ottimi risultati.

Crede che sia competenza dei Comuni organizzarsi per programmare la gestione del loro territorio, per costruire insieme piani regolatori che permettano sviluppo guidato e razionalizzato, che impediscano forme di aggressione vandalica territorio.

Ecco allora esaltare la necessità dell'Ente Provincia, come massimo referente per i Comuni, come controllore e suggeritore (non impositore).

A tutti i sindaci un invito a cercarsi, a collaborare ed unire capacità e lavoro, ai cittadini il suggerimento: sollecitare continuamente le Amministrazioni direzione del dialogo e dell'impegno collettivo.

Andrea

Sindaco e consigliere provinciale Grappolo

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Preventivi per portare il Tanaro a Valmairone

Il Comune ha richiesto preventivi all'Italgas per l'intervento di metanizzazione in una parte della frazione. I lavori, in particolare, interesseranno nel '97 tutta l'area di Valmairone e il tratto finale di Valle Baciglio e Mombarone. Si sta intanto concludendo l'intervento per la realizzazione del muraglione la chiesa di Serravalle per contenere una frana proporzioni.

Proposte per utilizzare le ex scuole elementari

Come utilizzare i locali delle ex elementari (hanno funzionato fino allo scorso anno scolastico) di frazione? Ne discuterà l'assemblea, che è pubblica, s'inizierà alle 21 al centro civico. Le comunicazioni del presidente Pier Carlo Beccaris toccheranno poi il settore dei lavori pubblici e il progetto preliminare del MagisPo per la nuova argine lungo il Tanaro (si parlerà, in particolare, delle recenti assemblee a San Marzantino col sindaco Bianchino).

ASTI SUD

Lezioni al centro civico per imparare a cucinare

Circostrizione e «Gruppo progetto donna» organizzano per il secondo anno, al centro civico, un corso di cucina. Le lezioni (sempre in totale) s'inizieranno il novembre e si svolgeranno in orario serale. Quota di partecipazione: 5 mila lire. Iscrizioni il lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 19 al centro civico.

Carnevale dei bimbi a torneo bocce nel '97

La Circostrizione ha fissato, nell'ultima seduta, il calendario delle iniziative per il '97. Saranno confermati il Carnevale dei bambini, il torneo bocciolo nell'ambito dei festeggiamenti patronali di agosto, le serate di teatro all'aperto inserite nel cartellone del Comune e la festa degli anziani la vigilia di Natale.

(L. N.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL BIRRENALE

Quella «troika»

Costituzione

Avendo letto tempo fa, sulla «Stampa», dell'esistenza in Asti di una Associazione «Per la difesa della Costituzione» (socialisti, comunisti, ex fascisti e componenti, ne i fini, ne le modalità di ammissione) desidererei che attraverso «La Stampa» qualche autorevole esponente di questa istituzione esprimesse la propria opinione quanto viene ventilato in questi giorni a cioè la sostituzione delle grandi componenti che diedero vita alla Costituzione del 1948 (cattolica, laica e socialcomunista) con una troika, vertice, nell'ambito della Commissione parlamentare bicamerale per la riforma della Costituzione, formata da soggetti rappresentanti ex comunisti, ex fascisti ed aspiranti capitalisti.

Certo sarebbe interessante sapere che cosa ne pensa nella tomba il tanto evocato, quando fa comodo, Presidente Sandro Pertini.

L'unico forse non stupirsi di ciò sarebbe il senatore Umberto Terracini, uno dei padri Costituzione attuale, asti-

Restaurare il teatro

la casa d'Alfieri?

Sul dilemma: «Teatro Alfieri o Casa Alfieri?», d'accordo con Arato. Infatti, se il teatro astigiano può aspettare (ci è ormai abituato), non si può, per nessun motivo, ritardare ancora l'inizio dei lavori relativi al restauro della casa natale del tragedista, che è già, quest'ultima, uno sperimentato teatro di vita.

Li vissero alcuni dei nobili, agitati e onesti parenti, da li prendono forma le prime riminiscenze giovanili. Pensate se a Firenze dovessero scegliere fra il recupero di un qualsiasi teatro o città della Basilica di Santa Croce.

Questo non vuol dire che non desideri il teatro Alfieri (almeno per la presunzione

giano di origine, che presenziano ad Asti alle celebrazioni del trentennale della Costituzione) al quale, ben ricordo, fu attribuita in quell'occasione la cittadinanza onoraria. Lui aveva viste e subite tante dr Germano Cantarelli

Nell'estate dell'anno 1994 visitavo la casa del poeta già in quei tempi non sospetti si parlava di un'ingente somma per gli intonaci. Quanto vale dunque la prima casa dell'Alfieri? Senza altro meno di quelle antiche mura rinvenute durante gli scavi in corso Dante: quella i tecnici non hanno esitato (forse perché lo impone la legge) a sospendere i lavori e conseguenti disegni e aumento di costi per tutti. Si trattava in fin dei conti di mura che sono sottoterra da millenni (probabilmente anche presenti nelle scorte napoleoniche) e quindi già note) e che hanno donato ad Asti un briciolo di storia. L'Alfieri, invece, ha dato lustro alla città.

Stefano Masino

INVIATI UTILI

CARABINIERI pronto intervento 112

530.196
Bulbio 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole Lanze 878.181
Castelluccio S.B. 011/887.8162
Caviglioglio 817.100
Montegrosso 953.088
721.623
San Damiano 975.084
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asl Questione 418.111
Sindacato Asl 212.366
Nizza 721.704
Autoscuola Asl 011/381.288

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asl 593.345
Nizza 726.380
Montebello 955.333
Montebello 997.555
Montebello 83.088
CROCE ROSSA
Asl 417.741
Canelli 821.979
Canelli 824.222
Castelluccio d'Annone 401.388
Castelluccio S.B. 011/887.301
Castelluccio 907.503; 907.802
Castelluccio 908.779
Nizza 958.085
Nizza 908.237

GUARDIA MEDICA

Asl 353.558
Canelli 828.444
Canelli 832.525
Castelluccio S.B. 011/887.848
Castelluccio 907.503
Castelluccio 961.414
Montebello 888.048
Montebello 917.444
Montebello 998.788
Montebello 83.283
Nizza 7621
Nizza d'Annone 408.180
San Damiano 975.010
Villanova 943.544
Villanova 948.555

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI E' in funzione il palazzo Alfieri

«Biblioteca ragazzi». Il settore dedicato agli alunni delle scuole elementari e medie funziona nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 15,30 alle 18,30. Il servizio sarà esteso al resto settimana quando, verso a metà novembre, aprirà la Biblioteca consorziale Astense.

Domani il termine per la presentazione delle domande di contributo, a municipio, parte di per il comune. La domanda va presentata sul modulo in distribuzione all'Ufficio Servizi sociali. Per ulteriori informazioni sul regolamento della documentazione da produrre telefonare.

Sono stati assegnati dal Comune i fondi per l'assistenza scolastica. Alle scuole elementari è stata destinata la somma di un milione e 500 mila lire; 6 milioni alle medie e 1 milione 350 mila alla convallazione di Gorzano.

COSTIGLIOLE. Scadranno il ottobre le iscrizioni per iscriversi a di formazione riservata ai disoccupati che il Comune organizza utilizzando i contributi Fondo sociale europeo. I lavori potranno «studiare» imprenditori agricoli o agricoli con indirizzo informatico, addetti per la lavorazione

del ferro battuto e il restauro del legno, operatori turistici o per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Ulteriori informazioni al 966.943/595.097.

Fino a sabato, nel tratto dell'autostrada Torino-Pescaia che attraversa il centro del paese, la Satap lavorerà per completare l'installazione delle basi di cemento dove sistemi, in seguito, i pannelli lono-assorbenti.

NIZZA. Ammonta a 5 milioni e mezzo la spesa per l'acquisto dei nuovi arredi per la scuola elementare Rosignoli di piazza Marconi. Il contributo verrà utilizzato per acquistare armadi, lavagne, sedie e banchi.

AGLIANO. Per la derattizzazione degli scantinati delle scuole elementari il Comune spende 820 mila lire. Il servizio è stato affidato alla ditta specializzata «Sidam».

VILLAFRANCA. Il Comune ha avviato contatti con i paesi che fanno parte del distretto sanitario Villafraanca per l'acquisto di locali (in via Roma, attualmente affittati) dove sono collocati Croce Rossa e Usl. La spesa è di circa 5 milioni. MONCALVO. Oggi resterà aperto, dalle 15 alle 17, il punto «Informazioni» (offerte di lavoro) sistemato nella biblioteca civica. Ulteriori informazioni al 917.352.



Nuove ipotesi sul delitto mentre si raccolgono le segnalazioni al «numero verde» L'assassino è un «serial killer»?

Il pm Sorbello: «Numerosi indizi da esaminare»

ASTI. Delitto premeditato o rapto? Oppure c'è un maniaco? O, ancora, si può ipotizzare come ha fatto il procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, anche la presenza di un «serial killer»?

Tutte le piste per il delitto Lorena Veronese, 22 anni, sono valide. Certo, quella del «killer» che uccide a più le più preoccupante, quella che lascia maggiori inquietudini. Ma gli investigatori e lo stesso pm mettono mani avanti: «Prima di parlare di mostri, meglio analizzare gli elementi che emergono dalle indagini, verificare gli indizi e le dichiarazioni raccolte. Tutto dunque lascia spazio alle interpretazioni, anche il pm Sorbello, nei giorni scorsi, ha lasciato intendere che qualcosa di concreto cui lavorare c'è».

Di più gli inquirenti non dicono: ogni minima indiscrezione fatta trapelare può compromettere un filone appena avviato. Indagine. Meglio il silenzio, cercando la verità tra le pieghe del caso.

Intanto stanno susseguendo segnalazioni, molte anonime, sul giallo di Lorena, sparita martedì 10 ottobre alle 14, alla fermata di bus a Valbella, uccisa nel tardo pomeriggio del giorno successivo e trovata morta giovedì 10, una reduta tra i boschi a Bracco Roasio.

Sono quasi a quota trecento le telefonate giunte tra martedì sera e ieri in questura al numero verde istituito per raccogliere informazioni sull'omicidio Lorena Veronese. Altre decine di chiamate sono arrivate al centralino della sala operativa dei carabinieri.

Il numero verde della polizia, 167/293.718, attivato martedì in occasione della trasmissione «Chi l'ha visto?» che si occupa del delitto dell'inserzione, è stato subito preso d'assalto. Gli investigatori della Mobile rimasti sino a fonda a raccogliere le chiamate, quasi duecento, subito dopo la trasmissione.

Nella maggior parte dei casi, però, si è trattato di appassionati di casi polizieschi che hanno provato a dare una propria soluzione: al o suggerimenti, nello stile dell'investigatore preferito. Pazientemente, gli investigatori hanno spiegato che cercavano altro genere di aiuto.

«Solo in tre casi abbiamo ricevuto indicazioni veramente utili», dicono in questura - che ora verifichiamo e metteremo in relazione - quanto ci è già noto. E aggiungono: «L'invito a collaborare è stato interpretato in modo forse un po' troppo ampio. Pensate che hanno telefonato persino dalla Sicilia per darci suggerimenti. Ma a noi di chi vive nella zona può aver visto qualcosa di utile per risalire all'assassino: un'auto insolita, movimenti sospetti. In realtà, anche informazioni apparentemente di poco conto, messe in rapporto con il quadro generale, potrebbero restringere il campo delle ricerche e permettere di arrivare vicino, molto vicino alla soluzione del giallo».

Francisco Binello Carlo Franceschi



La radiatura a Bracco Roasio dov'è stato trovato il corpo di Lorena Veronese, 22 anni, strangolata dal suo assassino

mero verde» istituito per raccogliere informazioni sull'omicidio Lorena Veronese. Altre decine di chiamate sono arrivate al centralino della sala operativa dei carabinieri.

Il numero verde della polizia, 167/293.718, attivato martedì in occasione della trasmissione «Chi l'ha visto?» che si occupa del delitto dell'inserzione, è stato subito preso d'assalto. Gli investigatori della Mobile rimasti sino a fonda a raccogliere le chiamate, quasi duecento, subito dopo la trasmissione.

Nella maggior parte dei casi,

però, si è trattato di appassionati di casi polizieschi che hanno provato a dare una propria soluzione: al o suggerimenti, nello stile dell'investigatore preferito. Pazientemente, gli investigatori hanno spiegato che cercavano altro genere di aiuto.

«Solo in tre casi abbiamo ricevuto indicazioni veramente utili», dicono in questura - che ora verifichiamo e metteremo in relazione - quanto ci è già noto.

E aggiungono: «L'invito a collaborare è stato interpretato in modo forse un po' troppo

ampio. Pensate che hanno telefonato persino dalla Sicilia per darci suggerimenti. Ma a noi di chi vive nella zona può aver visto qualcosa di utile per risalire all'assassino: un'auto insolita, movimenti sospetti. In realtà, anche informazioni apparentemente di poco conto, messe in rapporto con il quadro generale, potrebbero restringere il campo delle ricerche e permettere di arrivare vicino, molto vicino alla soluzione del giallo».

Francisco Binello Carlo Franceschi

La «Luna» torna in edicola

Stabili gli annunci di lavoro
Consigli per le «inserzioniste»

ASTI. Oggi sarà in distribuzione il nuovo numero del settimanale specializzato in annunci economici «La Luna».

Sul giornale fondato nel 1989, consegnato a domicilio e in parte distribuito in edicola (questa settimana la tiratura è di 500 mila copie), Lorena Veronese aveva pubblicato, per tre volte, l'annuncio di lavoro a cui ha risposto il sedicente «insegnante milanese» fissando un appuntamento a Valbella.

Solo un messaggio di cinque righe, senza riferimenti che lo rendesse particolarmente «interessante» o più visibile rispetto agli altri: con quell'inserzione la ragazza proponeva come baby-sitter o collaboratrice domestica, preferibilmente in Asti.

Nel nuovo numero, compaiono nella colonna «Lavoro-domanda» una quarantina di annunci, fatti pubblicare per lo più da donne, di diversa età.

A otto giorni dal ritrovamento del corpo di Lorena e dopo il clamore suscitato dal caso, il

degli annunci non è diminuito, ma le inserzioniste si sono fatte in ogni caso più vigili: «Hanno chiesto chiarimenti», spiega l'editore Carmelo Ingrassia - che abbiamo fornito come già facevamo in precedenza. Chi cerca lavoro tramite i giornali deve sempre buon senso, al di là di ciò che si legge su «La Luna».

Spiega ancora l'editore: «Ci preoccupiamo di pubblicare messaggi chiari, che non possano lasciare spazio a dubbie interpretazioni, sia nella rubrica del cerca-lavoro, in tutte le altre: a chi si propone per trovare un impiego - aggiunge - abbiamo sempre suggerito alcuni accorgimenti». A questi si aggiunge il consiglio di non accettare incontri in località isolate e di accompagnare nel luogo dell'appuntamento. (m. t.)



A sinistra l'abate Ernesto Fontana, ucciso all'Isolone, ed Ettore Curino, pensionato di Moncalvo assassinato nel febbraio di cinque anni fa

OMICIDI

NUOVI DELITTI
DAL 1990

Una scia di sangue lunga sei anni

Nove le donne uccise, quattro i casi irrisolti

ASTI. Sei anni di delitti nell'astigiano. Storie di sangue tante analogie. In alcuni casi l'assassino è ancora libero, in altri l'autore è spesso persona con cui si tra... orsi momenti felici: figli, mariti e amanti. Quasi tutte le vittime sono donne.

Giovanna Barbero e Teresa Bonaventura. Due amiche di 27 e 25 anni accusate da una tragica sorte: i loro corpi, colpiti di rasoio, vengono trovati (gennaio '91) a Castelnuovo Calce. Un caso insoluto per due anni, poi spunta il nome dell'assassino: Gian Mario Mansueti, 38 anni, ex fidanzato della Barbero, condannato all'ergastolo: la pena è già in giudizio. Avrebbe ucciso per impedire il matrimonio dell'ex fidanzata, assassinando poi l'amica che assistito al fatto.

«Curioso». E' il soprannome con cui era conosciuto a Moncalvo il pensionato Ettore Curino, ucciso il febbraio '91 nella sua abitazione nel centro storico. Il corpo rannicchiato, legato dietro alla schiena: intorno al collo il bavaglio che lo ha soffocato. Autori probabilmente dei balordi sorpresi a rubare, non ancora identificati.

Merina Zelo. Undici coltellate straziano il corpo di Merina Zelo, 50 anni, prostituta torinese. Un delitto irrisolto commesso nella primavera '92 a San Marzano Oliveto, a poca distanza dal luogo dove un prima erano trovate la Barbero e la Bonaventura.

Antonella Guarniero. Forse l'assassino è un conoscente. E' l'unico indizio nell'uccisione (Capodanno '93) di Antonella Guarniero, 30 anni, impiegata di Castelletto Merli. Strangolata ritorno è vegliata e poi abbandonata seminuda in un po' vicino alla stazione di Moncalvo.

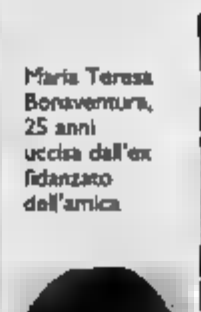
Michela Parisi. Trent'anni, pregiudicato di Boglietto, era trovato sulla Costigliole-Isola nel settembre del '93. Un regolamento conti archiviato in un primo tempo come incidente stradale. I presunti assassini sono in attesa del processo.

Pasqualina Strangia. Dramma della follia nell'ottobre '94 in una casa a Quarto. Celestino Perri, 25 anni, uccide a coltellate la madre di 59 anni. Il giovane, che soffre di disturbi psichici, sarà processato perché inferno di mente.

Ilvacira Palm. Tragico epilogo



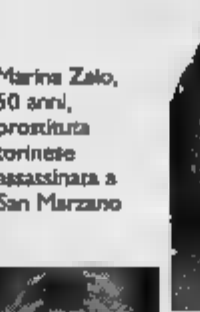
Giovanna Barbero, 27 anni, uccisa nel gennaio '91 insieme alla Bonaventura



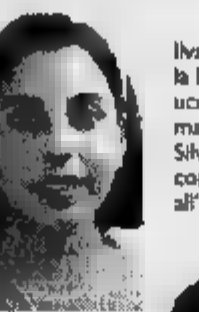
Teresa Bonaventura, 25 anni, uccisa nel gennaio '91 insieme alla Barbero



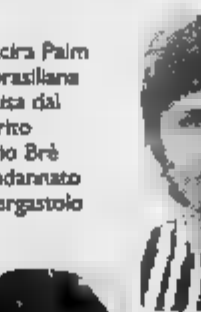
Merina Zelo, 50 anni, prostituta torinese assassinata a San Marzano



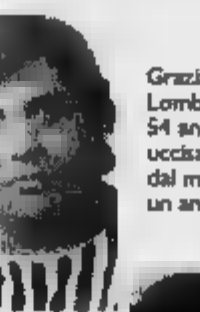
Ilvacira Palm la brasiliana uccisa dal marito Silvio Brè condannato all'ergastolo



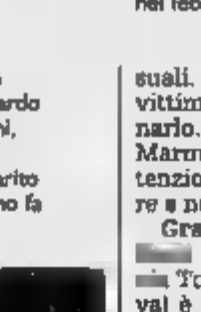
Grazia Lombardo, 54 anni, uccisa dal marito un anno fa



L'impiegata Antonella Guarniero, 30 anni strangolata nel gennaio '93



Carmela Lucia assassinata con il figlio 11 anni fa



Roberto Gonnella

go di un matrimonio burrascoso. La donna, 41 anni, di origine brasiliana, fu uccisa nel salotto della villetta a Nizza il 2 febbraio '95: a sparare il marito, Silvio Brè, 64 anni, ex orfene astigiano. L'uomo è sempre sostenuto di aver tentato di disarmare la moglie che aveva impugnato l'arma. Una versione a cui la

corte d'assise di Alessandria non crede: a settembre Brè è stato assolto. Ancora una prostituta uccisa. E' il 12 febbraio '95 quando nel giardino di una villa disabitata a Castello d'Agnone, viene trovato il corpo di una donna: 30 anni, una «pendolare» del-

l'amore. L'hanno uccisa 11 coltellate. Accusate del delitto (le indagini sono in corso) due «colleghe» ed un loro amico. Avrebbero punito la donna per una sorta di concorrenza sleale.

Ernesto Fontana. Un delitto

pasoliniano nel maggio '95 sulle sponde del Tanaro. Antonio Marmo, 30 anni, ed un amico, 16, Alessandro C., avrebbero massacrato a bastonate un rappresentante albese, Ernesto Fontana, 63 anni. La zona è abitualmente frequentata da omosessuali.

Roberto Gonnella

suali. I due giovani attirano la vittima in una trappola per rapinarlo. L'assassino nei confronti di Marmo è di omicidio preterintenzionale: l'udienza preliminare è novembre.

Grazia Lombardo. Ad uccidere la donna è il marito, Vincenzo Surdi, 54 anni. Due colpi di pistola nell'autunno '95 mettono fine ad una convivenza di oltre 30 anni. Il movente è legato a questioni di interesse: l'udienza preliminare è novembre.

Lucia Carmela. Un altro omicidio. Dieci fucilate distruggono una famiglia: è da poco passato il Natale '95. Lo strage a Casa Coppi, tra Valgera e Portacomaro. Con il suo fucile Alberico Somma, 38 anni, muratore, uccide la moglie Lucia, 34, ed il figlioletto Stefano, 11. Unica superstite la primogenita, ospite da parenti. L'uomo tenta poi di suicidarsi. Movente: la gelosia.

Roberto Gonnella

IN BREVE

CASTELNUOVO LANZI
Assemblea in municipio degli addetti Benso-Sivas

Le maestranze della Benso-Sivas di Castagnole Lanza, rimaste a lavoro dopo la chiusura dell'azienda, si ritroveranno oggi in municipio. L'assemblea dei 17 addetti è fissata per le 17: vi parteciperanno i rappresentanti della Cgil e il sindaco Gianfranco Fassone. (l. n.)

ASTI

Educazione ambientale
«Inaugura «Ricicreando»

S'intitola «Ricicreando» la mostra che sarà inaugurata oggi alle 17 al Polo per l'educazione ambientale di via Goltieri. L'esposizione raccoglie i lavori di numerose scuole. Sarà pure presentata la «Guida alla raccolta differenziata» rivolta a tutti i cittadini. (l. n.)

SAN DAMIANO

Consiglio comunale aperto
sull'ipotesi compostaggio

E' convocato per stasera alle 20,30 a San Damiano il Consiglio comunale aperto sull'ipotesi di allestire l'impianto di compostaggio del Consorzio rifiuti astigiano. Interverranno i rappresentanti del Consorzio e del comitato spontaneo di frazione San Grato. (c. o.)

Il problema droga
al «Salotti del giovedì»

Stasera alle 21 alla Bottega del vino palazzo Crova a Nizza, don Valentino Vaccaro, responsabile di comunità di tossicodipendenti ad Alba, parlerà dell'uso delle droghe e del disagio giovanile. La conferenza si svolge nell'ambito della rassegna «Salotti del giovedì», organizzata dalla Biblioteca. (c. o.)

CASSINASCO

Un posto da operaio
per 5 mesi

Il Comune di Cassinasco cerca un operaio. Richiesta licenza media e iscrizione da almeno 5 mesi negli elenchi del collocamento. L'assunzione sarà per 5 mesi. Chiamata pubblica per i lavoratori il 18 ottobre all'ufficio del Lavoro di Canelli, viale Risorgimento 294. (f. l.)

Il 17 novembre
presentano le liste

Da stasera alle 18 sarà possibile presentare in municipio le liste dei candidati alle elezioni comunali del 17 novembre. Il termine di presentazione scade domani a mezzogiorno. Le elezioni anticipate sono determinate dalla crisi di giunta, sfociata nella scorsa estate nelle dimissioni del sindaco Alfio Gatta, eletto nell'aprile '95. (bru. m.)

All'Asp adesione totale
allo sciopero nazionale

Giornata «nera», ieri, per il trasporto pubblico: l'adesione degli autisti dell'Asp allo sciopero indetto a livello nazionale dal sindacato è stata totale. Difficoltà anche per le autolinee private. (l. n.)

Ottobre '90: don Alessio assassinato nel suo orto

ASTI. Sono passati esattamente sei anni da quel 15 ottobre, quando don Alessio, assassinato da Guglielmo Alessio, all'epoca parroco a Cortazzone.

La morte misteriosa che aveva scosso l'astigiano attribuita dai giudici (seppur con sentenze contrastanti) allo slavo Zoran Djordjevic, 26 anni il nome della guida da Manolo, che in quel periodo aveva lasciato la sua casa nel Nord Italia, era stato assolto in primo grado e condannato nel processo d'appello. Da anni è latitante.

Il suo grande accusatore, l'ex procuratore Mario Bozzola, pm in entrambi i dibattimenti. Il corpo senza vita del sacerdote, raggiunto al petto da sei proiettili esplosivi da una Magnum 357, fu trovato nell'orto. Il killer sparato con ferocezza, mirando ad uccidere. Tre colpi avevano raggiunto il sacerdote mentre, lasciato in

la tonaca, si trovava chino nel corticello. Altri tre colpi erano stati esplosi mentre don Alessio era a terra ormai privo di vita.

Un delitto senza movente apparente, non il desiderio di uccidere. L'ipotesi di un assassinio per questioni di interesse subito caduta.

Poi era venuta alla luce la pista degli slavi. Tante le analogie con la banda di Fontevico (Brescia) dove da mesi prima Manolo e la sua banda avevano ucciso una famiglia. Con la morte di don Alessio, Pontefico torna d'attualità: in una foto pubblicata dai giornali si dirà l'accusa. Ma c'è di più, un'impronta digitale attribuita a Djordjevic: la trovata su un'auto abbandonata dalla banda Manolo. Ma il coinvolgimento del bandito serbo non mai provato.

Intanto il presunto assassino don Alessio è ancora libero. (r. gon.)



Il sacerdote don Guglielmo Alessio

nel febbraio 91 a Dusino da un agricoltore. La pistola avvolta in uno straccio è stata trovata.

«Un'usanza dei nomadi» dirà l'accusa. Ma c'è di più, un'impronta digitale attribuita a Djordjevic: la trovata su un'auto abbandonata dalla banda Manolo. Ma il coinvolgimento del bandito serbo non mai provato.

Intanto il presunto assassino don Alessio è ancora libero. (r. gon.)

Il ragazzo, 18 anni, ferito in un incidente, ha perso l'uso delle gambe Nuovo intervento per Christian

Si cerca un'auto blu che domenica era in via Micca

Verrà operata la fine della settimana Christian Aletto, 18 anni, il giovane che domenica pomeriggio è uscito di strada con la sua Honda 125.

L'incidente è avvenuto nel centro di Asti, all'incrocio tra la via Pietro Micca e Arb. La caduta della moto ha causato al ragazzo la frattura di due vertebre e la conseguente paralisi degli arti inferiori. L'intervento a cui verrà sottoposto all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato fin dalla serata domenica, è definito dai medici operazione tecnica di graffatura delle due vertebre lesionate. «Si tratta di un intervento piuttosto semplice, dicono i medici. Purtroppo non ridarà a Christian l'uso delle gambe; l'operazione è solo a far sì che possa stare correttamente seduto», spiega la cugina Roberta Roberto.

Nell'incidente era stato

volto anche un amico di Christian, Giuseppe De Virgilio, 17 anni, residente a Viarigi; viaggiava con lui sulla moto. Se l'ha cavata con contusioni ed escoriazioni, ne avrà per venticinque giorni.

Giuseppe ricorda un'auto blu, di grandezza media, che, andando verso il centro cittadino, ha imboccato il curvone di via Micca invadendo in parte l'altra corsia di marcia. «I ragazzi non ricordano altro», continua Roberta Roberto - l'auto non ha urti, ma solo fatti sbalzare e, il conducente non si è neppure fermato per soccorrerli».

Conclude la ragazza: «Se qualcuno, qualche passante, ha assistito all'incidente, per favore si faccia vivo». La polizia stradale di Asti. Ogni indicazione potrebbe essere utile per ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente. (bru. m.)



Christian Aletto, 18 anni

Illustrata ad Asti la nuova legge regionale per il settore turistico-ricettivo

Finanziamenti per gli alberghi

Oltre 7 miliardi a tasso zero destinati a nuove strutture o a lavori in quelle esistenti. Ferretti (Cascinale nuovo). «Investire va bene, ma qui la stagione è troppo breve». Scarsa promozione

ASTI. C'è una legge regionale che propone finanziamenti a tasso zero per investimenti nel settore turistico-alberghiero: oltre sette miliardi da spendere per creare nuovi posti letto ed infrastrutture complementari. Un prestito della durata di cinque anni senza interessi, che potrebbe far gola a molti alberghi oppure a chi vuole cimentarsi nella «lotta all'ospitalità».

La legge è stata presentata agli astigiani nei giorni scorsi in municipio; durante un incontro promosso dal consigliere regionale Mariangela Cotto a cui hanno partecipato più tecnici del settore che non proprietari di hotel. Ed anche se Cotto ha sottolineato come «questa sia finalmente una proposta concreta», il fatto che i diretti interessati fossero pochi, la dice lunga sullo stato di cose del settore alberghiero astigiano. Sfiducia, lentezze burocratiche, scarso coordinamento tra gli enti per la promozione turistica, sono le accuse più frequenti che gli addetti muovono agli amministratori pubblici.

«Il reale problema per chi vuole investire - commenta Dario Ferretti del Cascinale Nuovo di Isola - è il fatto che c'è una stagione unica per il turismo. Da settembre a novembre si lavora tantissimo, dopo di che il vuoto. Un periodo troppo breve se si devono ammortizzare i costi di nuovi allestimenti». Eppure qualcosa si muove: «Le richieste non sono molte - spiega Nando Maioglio dell'ufficio turismo della Provincia - in genere per piccoli interventi. Ciò che manca sono gli investitori di grandi capitali».

E si ritorna al punto di partenza: se oggi basta fare alcune telefonate per scoprirlo, grazie a funghi, tartufi e vini, c'è

ovunque tutto esaurito, stagioni pur belle come la primavera e l'estate, non sono ancora sufficienti «in vetrina».

«Adesso si lavora molto sull'onda della fiera di Alba - prosegue Ferretti - il beneficio delle loro iniziative arriva soltanto nel Sud dell'Astigiano e non certo in altre zone». Come sempre sono gli svizzeri a farla da padrone: su oltre 51 mila arrivi nel settore alberghiero registrati nel '95, gli stranieri sono stati 20.545 (39,997 presenze), con un + 2.758, rispetto al '94. E tra loro l'ottanta per cento arriva dalla Svizzera. Dato confortante, la tendenza ad un lieve prolungamento del periodo di permanenza, non più lungo comunque, dello spazio di un fine settimana.

Par di capire, che il problema è dare ai turisti qualche spunto in più per trascorrere il tempo. «Da Alba ci offrono valanghe di dépliant da distribuire - conclude Ferretti del Cascinale Nuovo - da Asti il materiale arriva con il contagocce. E poi agli svizzeri piace andare alla ricerca dei piccoli produttori di vino o di miele o ancora di formaggi. E sul nostro territorio le indicazioni per trovarli sono pochissime».

C'è tanto da fare insomma, se si vuole attirare investitori. «Questa legge però - sottolinea Mariangela Cotto - consente anche di finanziare piccoli interventi come l'abbattimento di barriere architettoniche, la prevenzione incendi, l'installazione di ascensori, perché non approfittarne?». Aggiunge il consigliere regionale: «C'è poi l'aspetto particolare dei prestiti per il settore termale o ad Agliano infatti, si stanno già muovendo».

Enrica Cerrato



Una momento della sfilata delle Sagre, grande appuntamento ■ Settembre

IN PROVINCIA

Come fare domanda

Le schede-guida per richiedere i finanziamenti sulla legge 59/96 sono in distribuzione all'assessorato alla Promozione economica in Provincia (piazza Alfieri 33) dalle 8 alle 14 e dalle 15,30 alle 18, esclusi i venerdì pomeriggio ed il sabato. La scadenza per la presentazione delle domande è il 25 novembre. I beneficiari sono le piccole e medie imprese turistiche con priorità per gli interventi localizzati nei paesi già «coperti» dai fondi Cee degli Obiettivi 5b. Il finanziamento è per progetti a costo non inferiore ai cento milioni, fino al cinquanta per cento della spesa ammissibile e per un importo massimo di mezzo miliardo. I fondi sono destinati alla qualificazione e potenziamento nel settore alberghiero e turistico, anche per interventi nelle aree dei parchi naturali. «Ci sono molte possibilità - spiega il dirigente dell'ufficio provinciale del turismo Nando Maioglio - chi ha delle idee può sottoporle». E' possibile ottenere contributi per opere già avviate (non precedenti il primo gennaio '96) e dotate di «relazione tecnica» o progetto definitivo. La legge riguarda anche altri settori oltre al turismo (presidi socio-assistenziali, agricoltura, cooperazione, imprenditoria giovanile, opere igienico-sanitarie). In questi casi, i moduli sono in distribuzione alla Regione. (e. ce.)

Val Belbo e Tiglione

Mombercelli

eco i vini da «oscar»

MOMBERCELLI. Nell'ambito della giornata del tartufo svoltasi domenica, il consorzio dei Comuni della Valli Belbo e Tiglione ha premiato i vincitori del concorso enologico bandito ogni anno tra i produttori della zona.

Ecco l'elenco (per categoria in ordine di punteggio acquisito): Barbera d'Asti 1992: Azienda agricola Soave Gea, Incisa. Barbera d'Asti 1994: Antiche cantine Brema, Incisa. Barbera d'Asti 1995: Roberto Ferraris, Agliano; Podere Le Gaggie, Montegrosso; Cantina sociale Mombercelli; Andrea Bigatti, Cortiglione; Giulio Brondolo, Cortiglione.

Barbera del Monferrato 1995: Cantina sociale Vinchio e Voglio; Cantina sociale Antiche Terre Galliani.

Grignolino d'Asti 1995: Cantina sociale Vinchio e Voglio; Luigi Spertino, Mombercelli; Luigi Castino, Mombercelli; Antica cantina Brema, Incisa; Cantina sociale di Mombercelli.

Brachetto Piemonte 1995: F.lli Vignale, Belveglio.

Moscato d'Asti 1995: Domenico Ivaldi, Calamandran. Cortese A.M. 1995: Luigi Castino, Mombercelli; Domenico Ivaldi, Calamandran; Giuseppe Marino, Cortiglione; Cantina sociale di Mombercelli. Dolcetto Monferrato 1995: Dario Cocito, Agliano; Emilio Ottone, Mombercelli. Freisa d'Asti 1995: Azienda agricola Soave Gea, Incisa.

Al concorso erano stati presentati una settantina di campioni. «Quest'anno per la prima volta - commenta Adria Drago presidente del Consorzio - la giuria ha utilizzato un metodo diverso nella valutazione dei vini: per ogni tipo di vino, ad ogni campione è stato assegnato un punteggio». (e. ce.)

Castagnole Lanze

«Scuolabus più caro del 50%»

CASTAGNOLE LANZE. E' polemica sugli aumenti delle tariffe per lo «scuolabus» decisi dal Comune. I consiglieri di minoranza hanno scritto al sindaco Fassone protestando per la lievitazione dei prezzi (circa il 50%) sostengono e chiedendo «riconsiderare l'aumento deciso, mantenendolo su livelli confrontabili con l'incremento medio del costo della vita».

Replica il sindaco Fassone: «Era da quattro anni che non ritoccavamo le tariffe; offriamo un servizio dal lunedì al sabato, compresi due rientri pomeridiani, e finora non abbiamo ricevuto lamentele dagli utenti». Lo «scuolabus» viene utilizzato a 70 allievi delle elementari e ad altrettanti delle medie. Ogni ragazzino paga ora 70 mila lire al mese (110 mila se gli allievi sono due in famiglia) contro le precedenti 50 e 90 mila lire.

La minoranza giudica «assolutamente eccessivi e non motivati gli aumenti praticati». In sede di discussione del bilancio preventivo '96 - ricorda Piercarlo Stroppiana, esponente del gruppo Cambiare - chiedemmo che le tariffe venissero aumentate, ma gradualmente, come poi attuato dalle giunte».

Nella lettera inviata al municipio, «Cambiare» ricorda: «Questo provvedimento mette in difficoltà parecchie famiglie che fruiscono del servizio, già provate dall'aumento del costo della vita e dalla crisi economica, che anche a Castagnole ha raggiunto livelli preoccupanti. Il riferimento indiretto è anche alla «Bensa», che lunedì ha cessato l'attività. «Abbiamo ben presenti - replica Fassone - le situazioni di difficoltà sul nostro territorio: il Comune ha partecipato attivamente alla trattativa Bensa». (l. n.)

Castelnuovo D. B.

Nasceranno squadre antincendio

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il Com di Castelnuovo (Centro operativo misto) da cui dipendono una ventina di Comuni ha approvato la costituzione del Centro intercomunale di Protezione civile per combattere gli incendi (sono sei paesi che fanno capo ad Aramengo).

Durante la riunione che si è tenuta in municipio sono state messe a punto le prime indicazioni di strategia per la lotta agli incendi.

«Ripristinare a salvaguarda nella zona strade tagliamante» è una delle indicazioni emerse: «Fermare gli incendi - spiega il sindaco Giorgio Musca - è possibile anche studiando questi minimi accorgimenti».

Per disegnare una mappa delle zone a rischio sarà inoltre richiesto a ogni Comune di avviare censimento del patrimonio boschivo corredato da planimetria.

I rappresentanti di amministrazioni ed associazioni hanno quindi approvato il progetto portato avanti da Aramengo che si schiera come capofila per il piano antincendio (insieme a Berzano, Morassengo, Cocconato, Tonengo, Albagnano).

L'idea è di creare un organismo con mezzi e volontari attrezzati per combattere i focolai, vera piaga della zona colpita qualche anno fa dalla distruzione di una vasta area boschiva. Dopo quell'episodio Aramengo era costituito un gruppo di trentina tra uomini e donne impegnato nell'opera di spegnimento, mentre a Cocconato esiste il progetto di creare un distaccamento di volontari dei vigili del fuoco.

Durante la riunione è anche emersa la richiesta ufficiosa di alcuni paesi di entrare a far parte di Com diversi da Castelnuovo. (m. l.)

IDIL

... oltre 200 riduzioni di prezzo nell'anno!

Pasticcini in pelouche

suola antiscivolo, modello gatto ■ riccio, misure dal 28 al 35

7.900

Vall-gato - set colori da disegno *

■ pennarelli, 12 matite colorate, 12 colori ad olio, 12 pastelli a cera, 12 acquerelli, ■ pittura da disegno, 1 matita, 1 pennello, 1 pinzatrice, 1 gomma per cancellare, 1 tempera matite, 1 colla liquida, 1 forbice, 1 coltellino, 1 tavolozza, 1 righello

15.900

Lumini T 50 *

con olio di paraffina, durata circa 70 ore

790

Lumini T 30 *

con olio di paraffina, durata circa 30 ore

490

Bellaram Caffè in grani

1 Kg.

9.890

6.490

PREZZO 14/10 AL 19/10

Mozzarella 250 gr.

L. 7.560 / Kg.

1.990

Bellaram Caffè Crema 250 gr.

L. 7.560 / Kg.

2.250

Bellaram Caffè decaffeinato 250 gr.

L. 11.560 / Kg.

2.990

Ciabattina/Filoncino pane precotto - 300 gr.

L. 3.300 / Kg.

1.490

Acqua minerale naturale/gassata 1,5 l.

L. 233 / l.

350

Acqua minerale frizzante/naturale 2 l.

L. 195 / l.

390

Mousse cioccolato 70 gr.

L. 6.286 / Kg.

490

Marmellata pesca-maracuja, lamponi 450 gr.

L. 3.756 / Kg.

1.790

Marmellata mirtillo, frutti di bosco 450 gr.

L. 3.756 / Kg.

1.690

Caramelle alla frutta ripiene / dure

■ vitamina C 500 gr.

L. 4.900 / Kg.

2.450

Caramelle

con l'11% ■ panna

■ gr. L. 8.300 / Kg.

2.490

Padella

diametro 26 cm., robusta, manico in legno - ■ tagliacastagne dai denti in metallo

6.900

Marroni al Kg.

3.490

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - C.SO UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - VI LIGURE S.S. 35 BIS GIOVI, 3 - VIGEVANO VIA ALLE FABBRICHE, 21
FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE - CANTU' VIA C. BATTISTI - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. - ALESSANDRIA VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA VITTORIO
NOVARA VIA GIBELLINI - VARESE VIA VARESE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - MONFALCONE VIA GENTINETTA ANG. VIA VARESE
ARQUATA VIA - LE VALLI - RIVAROLO VIA BICOCCA - VIGEVANO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A - C.SO - VARESE VIA VARESE - VARESE VIA VARESE, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Impieghi in pericolo nella «Granda» a causa della crisi che ha colpito le aziende agricole

Per le quote latte a rischio 5000 posti

In tutto il Piemonte gli impieghi in forse sarebbero addirittura 10 mila. L'allarme sul futuro dell'indotto lanciato a Fossano da 140 aziende. Appelli ai parlamentari, al presidente della Regione Ghigo e ai prefetti

FOSSANO. Centinaia di aziende piemontesi che lavorano nell'indotto agricolo rischiano di dover chiudere per la crisi delle quote latte e delle multe miliardarie che colpisce gli allevatori e coinvolge pesantemente tutto il settore. Almeno 5 mila posti di lavoro sono a rischio nella «Granda», altri diecimila nella regione. Un drammatico allarme sul futuro dell'indotto è stato lanciato a Fossano da oltre 140 aziende che rivolgono un pressante appello ai parlamentari, al presidente della Regione Ghigo e ai prefetti.

Spiega Giacomo Pellegrino, della ditta «Comagri» di Fossano, promotore della protesta che ora si estende a tutte le province: «La petizione alle autorità ha raccolto in pochi giorni tantissime adesioni e la raccolta continua perché siamo tutti molto preoccupati. Hanno aderito industrie di mangifera, attrezzature per l'allevamento, laboratori per il miglioramento genetico delle bovine, impianti di mungitura e quanti, come rappresentanti e concessionari grandi società, operano nell'indotto agricolo. Prima la vicenda «mucca pazza», ora le quote latte e le multe hanno messo in ginocchio gli allevatori e la conseguenza anche noi. Non solo sono diminuiti gli ordini, ma incontriamo difficoltà anche a incassare le precedenti forniture perché i nostri clienti non hanno più soldi. Cerchiamo di resistere, ma la crisi non risolve in fretta molti dipendenti dovranno purtroppo rimanere a casa».

Nel documento ai parlamentari piemontesi perché intervengano sul governo e alle autorità regionali, i titolari delle aziende in difficoltà «censurano» l'operato degli organi prepo-

sti alla tutela e salvaguardia della produzione lattiera: chiedono maggiori controlli sulla qualità del latte importato e un'immediata e costruttiva soluzione per non vanificare lo sforzo e l'impegno dei giovani che hanno investito capitali ed energie nell'allevamento dei bovini da latte.

La petizione conclude ammonendo che «comportamenti irresponsabili delle autorità causerebbero gravi riflessi anche sull'occupazione» e riaffermando infine l'impegno della categoria dell'indotto a lottare a fianco dei produttori in quella che sentono «riaffermare esse» come «comune».

Il problema delle quote interviene Ferruccio Biraghi, fra i maggiori industriali caseari del Piemonte. «Una soluzione può essere quella di rinegoziare le quote sulla base del contenuto in grasso del latte - spiega - Si devono le percentuali utilizzate negli altri Paesi e fissare il prezzo del grasso in modo che il fatturato per gli agricoltori resti invariato. In questo modo si potrà produrre il 30% in più senza più pagare le quote. Il governo dovrà ricorrere contro le quote, contrarie alla libera concorrenza per l'Italia da Paese esportatore di formaggi ora importa il 30 per cento del fabbisogno».

Le multe per le quote latte (63 miliardi in Piemonte) di fatto congelate in attesa che a Roma si decida la loro sorte. La Prozoa A ha diffidato i caseifici a non fare versamenti delle multe fino a quando sarà chiarita la controversia. L'Asprolat Piemonte sta a sua volta predisponendo il ricorso al Tar Piemonte.

Matteo

Mucca pazza, blitz della Guardia di Finanza

Massiccio intervento delle Fiamme Gialle cuneesi bovini sequestrati, allevatori segnalati alla Sanità



Un blitz da parte della Guardia di Finanza nelle aziende di bovini in Piemonte

CUNEO. Centotrentuno bovini sequestrati, 52 miliardi, sei allevatori segnalati all'Autorità sanitaria. E' il bilancio di una vasta operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo relativa al fenomeno «mucca pazza». Fra i capi prelevati dai militari, cinquantadue sono stati respinti alla frontiera perché trovati tracce di sostanze anabolizzanti. Nei controlli sul commercio di bovini e carne macinata provenienti da Paesi comunitari, gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno segnalato sei

operatori con stabilimenti a Racconigi, Merone e Dronero.

Sull'evasione fiscale, dal '93 a oggi sono state rilevate infrazioni Iva per complessivi 52 miliardi, con sottrazione di materia imponibile per 250 miliardi, fatture relative a operazioni inesistenti per circa 61 miliardi e altre violazioni valutarie per 11 miliardi.

Sul traffico di bovini è in corso anche la tenenza di Fossano che con la collaborazione dell'Ufficio veterinario della Usl 17 di Savignano ha sequestrato una partita di diciotto bovini di provenienza francese,

tre dei quali erano privi del previsto contrassegno auricolare e certificato sanitario d'origine. Tutti gli animali sono stati rispediti all'estero.

Per il fenomeno «mucca pazza» il comando gruppo Finanza ha istituito una «task-force», con l'utilizzo quotidiano di pattuglie lungo le principali arterie di collegamento con la Francia. Nelle operazioni si controllano eventuali evasioni dell'Iva dovute agli acquisti intracomunitari e violazioni sanitarie per il controllo sull'origine e sulla qualità dei bovini. [r. a.]

I NOSTRI FILM

Amori e passioni nella Bassa Padana

ANCORA un titolo chilometrico per un film di Lina Wertmüller, «Metameccanico e parrucchiere in un turbine di... e politica». Dopo la parentesi letteraria di «Ninfalea» la regista sembra aver voglia di tornare ai bei tempi di «Mimi metallurgico ferito nell'onore», ovvero il feuilleton popolare condito di satira sociale. Il copione, firmato da Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, racconta una storia ambientata a cavallo tra Emilia e Lombardia. Storia aneddotica perché la complicata trama, così come il titolo preannuncia, non si sviluppa in modo lineare: Zvani (Tullio Solenghi) e Tumin (Gene Gnocchi) sono due metallurgici che lavorano negli stabilimenti della Ferrari. Sono sposati rispettivamente con Palmira (Piera Degli Esposti) e Mariolina (Cinzia Leone). Nel gruppo in cerca di diversi irrompono una parrucchiera dai capelli rossi fuoco (Veronica Pivetti) e una compagna di «scorribande» sentimentali. L'incontro tra le due donne e i quattro amici finisce per aver dei risvolti piratistici: ossessioni, tic, manie si manifestano e gesti e nelle parole di ogni personaggio. Ovviamente tra grandi mangiate di rane fritte bagnate con Lambrusco, intrecci amorosi e nostalgie di veterocomunisti. Non mancano allusioni a Carlo Marx, alla Lega e al suo sceleratismo.

Altro film in programmazione è «L'ottavo giorno» diretto dal belga Jaco Van Dormael, che con «Totò le héros». E' storia di un'amicizia, quella tra un manager alienato dal lavoro (Daniel Auteuil) e un «mongoloide» (Pascal Duquenne). Un rapporto che vale al primo la ri-



Veronica Pivetti, la parrucchiera

trovata voglia di vivere e al secondo la possibilità di sognare la madre morta. Ed è proprio nelle immagini surrealiste la parte migliore del film: i sogni di sconfinata pianura e i cavalieri della Mongolia dove il giovane handicappato crede di essere nato. L'interpretazione è valsa a Pascal Duquenne la Palma d'Oro al Festival di Cannes: 25 anni, belga, attore teatrale da quando aveva 15 anni, segue corsi di danza contemporanea e di espressione corporea. Ha detto di lui il regista Van Dormael: «E' un attore vero, capace di interpretare il suo ruolo senza nessun attore "normale" potrebbe fare, mettendoci una forza e una vitalità che appartengono».

Piero Abrate

IL PARRUCCHIERA...

di Lina Wertmüller con Tullio Solenghi, Veronica Pivetti, Gene Gnocchi. L'OTTAVO giorno di Jaco Van Dormael con Daniel Auteuil e Pascal Duquenne

L'iniziativa termina domenica; il più gettonato è stato il Grinzane

Operazione «castelli aperti» 50 mila visitatori in tre mesi

ALESSANDRIA. Più di 50 mila - per precisione 51.565 - i visitatori dei «Castelli aperti». L'iniziativa, che ha coinvolto le province di Alessandria, Asti e Cuneo, si è conclusa domenica scorsa e ora, insieme ai primi bilanci arrivano le cifre ufficiali dell'operazione, che gli organizzatori definiscono un successo, progettando di arricchirla e estenderla nel '97 a tutto il Piemonte, oltre che al Savonese e all'imperiese.

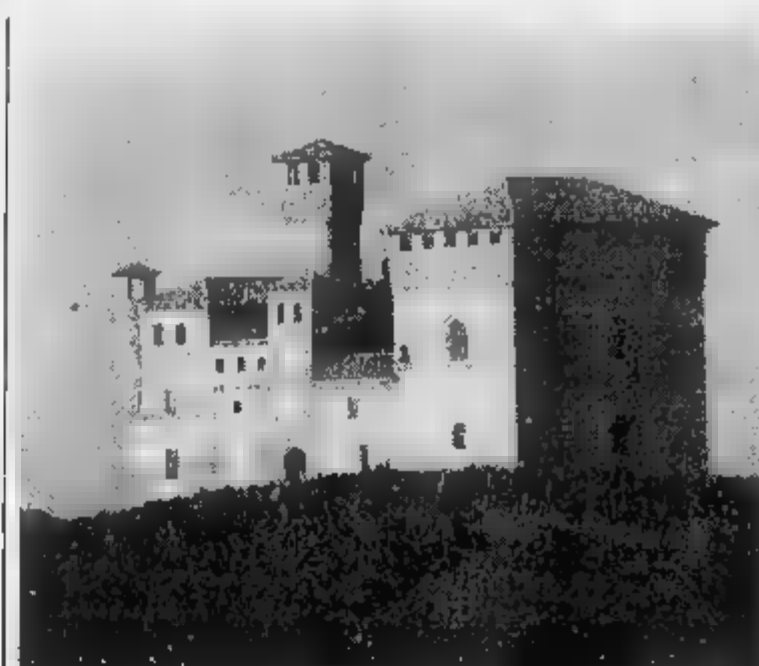
«Castelli aperti» quest'estate ha permesso ai turisti piemontesi, e non solo, di conoscere meglio i più importanti edifici storici della regione, accompagnati da una guida professioni-

Un patrimonio che è stato paragonato per ricchezza e per importanza a quello, notissimo e assai reclamizzato, dei castelli della valle della Loira, in Francia, e che attende solo la giusta valorizzazione. Proprio a questo mirava l'iniziativa, voluta dalle tre Province in collaborazione con la Società consortile Langhe Monferrato Roero e con la guida del Cegat e ora destinata a diventare un appuntamento estivo fisso.

Fra la cinquantina e oltre di dimore storiche e palazzi messi a disposizione in tutto il basso Piemonte dai proprietari il Cuneese a fare la parte del leone: il castello più visitato (4433 presenze) è infatti quello di Grinzane Cavour, seguito a ruota (4087 visitatori) da quello di Manta di Saluzzo. Il posto la provincia di Alessandria con Palazzo Callori di Vignale, nel Casalese (3800), poi di nuovo Cuneo con Barolo (3580 presenze), Monticello d'Alba (2772) e il Castello reale di Govone (2676).

A seguire Pinerolo e Rocca Grimalda, nell'Alessandrino (2428 e 2214 visitatori). A fondo classifica ancora il Cuneese con il Castello di Rocceto a Bue (2201) e l'Astigiano il castello di Montiglio (2067).

L'iniziativa - commentano gli organizzatori - è andata al di là di ogni più rosea aspettativa. Siamo riusciti a offrire ai turisti un'attrazione nuova e inte-



Il castello di Grinzane Cavour, anche per l'omonimo Premio Letterario

ressante, a creare nuovi posti di lavoro e incentivare alcune agenzie di viaggio a proporre itinerari dei castelli. Una formazione che aperi- possa proseguire e prosperare».

Nell'edizione '97, già preparazione, si conta di anticipare l'inizio delle visite da giugno ai primi di maggio, di ampliare, per quanto possibile, i giorni di apertura oltre alla già collaudata domenica, di aggiungere al ventaglio di proposte nuovi nomi come il forte di Gavi, nell'Alessandrino e i castelli di Serralunga d'Alba e Racconigi nel Cuneese e di ampliare il circuito di castelli delle province di Biella, Novara e Vercelli e alle ville inglesi d'inizio secolo a Savona e Imperia.

Inoltre si pensa - e qualche esperimento in questo senso è già stato fatto - di affiancare alle visite guidate altre attrattive come concerti, spettacoli, rappresentazioni, mostre e iniziative enogastronomiche, in vista di una promozione a tutto campo del territorio.

Un'occasione di lavoro per gli operatori del settore, anche per le guide turistiche: fin

da quest'anno, si è sottolineato, l'iniziativa «Castelli aperti» ha permesso a molti giovani che a maggio non concluso la formazione di trovare già a giugno una prima possibilità di impiego e di guadagno.

E, sfruttata per intero la stagione estiva, non si esclude il futuro di poter tenere i castelli aperti anche durante l'inverno, organizzando visite guidate per le scolaresche. Discorso verde in questo caso da rappresentanti dei proprietari, interessati dai risultati dell'operazione a disponibili a fare «proseliti» per estendere ancora di più la gamma delle possibili visite.

Comune l'impegno a curare sempre meglio l'organizzazione delle visite, per garantire un'ospitalità professionale, e condiviso anche il grazie ai mezzi d'informazione che, assicurano gli organizzatori, sono stati un veicolo promozionale importantissimo e hanno contribuito a diffondere in modo determinante la conoscenza e l'interesse nei confronti dell'iniziativa.

Carla Reacchia



DAL 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

Dal 19 al 27 ottobre non perdetevi la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate la strada Alfa 145 e Alfa 146, e richiedete un'altra vettura della gamma Alfa. Il Centro di Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per 9 giorni tecnici e specialisti Alfa Romeo vi consiglieranno il modello e la versione che fa per voi. Il 19 ottobre passerete in una Alfa Romeo 1500 della Rete di Assistenza Alfa Romeo e lasceretevi ispirare anche nella scelta della vostra nuova Alfa Romeo.

**9 GIORNI
DI EMOZIONI ROSSO ALFA
CON LA RETE DI ASSISTENZA
ALFA ROMEO.**

OFFICINA
DE MONFERRATO PIETRO
MONFERRATO (AT)
Corso IV Novembre - Tel. (0141) 726691

CARROZZERIA
MONTE & GUERCI
ASTI - Via Pisa, 10/14
Tel. (0141) 598344

ASTIGIANA
CORRADI
ASTI - Corso Casale, 130/A - Valgera
Tel. (0141) 274292

CARROZZERIA
DAGNA
MONTICELLO D'ALBA (CN)
Corso Asti, 36 - Tel. (0141) 955546

Concessionari Alfa Romeo



**1995
continua La Stampa
in CD-ROM**

**tutto
LA STAMPA
Compact**

per informazioni
**NUMERO VERDE
1678-02005**

Serate dedicate alla musica nera nei locali astigiani

C'è voglia di jazz

Al «Blue bird» di Nizza domani il sassofonista statunitense Danny Moss
Al «Voxvoci» di Costigliole suonano i gruppi «Jaz» e «Blue in green»

COSTIGLIOLE. Torna la voglia di jazz nell'astigiano e i locali offrono appuntamenti agli appassionati del genere, ma anche a chi ama curiosare tra le innumerevoli proposte musicali.

Stasera nel nuovo locale di corso Marconi a Costigliole, il «Voxvoci» a partire dalle 22.30 suonerà il complesso «Jaz». La formazione comprende Bruno Sorba alle tastiere, Renzo Coniglio alla batteria, Nanni Massa al sax alto e Roberto Chiriacò al basso elettrico. Il loro repertorio si rivolge soprattutto alla «fusion», senza dimenticare le origini che affondano saldamente nel jazz.

Domani inoltre il locale ospiterà una serata di «latin jazz» con il trio «Blue in green»: Edoardo Bellotti, Gianni Alessandria e Roberto Stradella. L'ingresso costa 10 mila lire, compresa la consumazione.

Jazz puro invece domani sera al «Blue bird» il locale specializzato in corso IV Novembre a Nizza. L'appuntamento con il jazz è diventato mensile, in modo da permettere di scegliere serate di qualità e indubbio richiamo. Il programma prevede inoltre serate di piano bar il venerdì e il sabato. Il titolare, Marco Biglio, sta inoltre organizzando una nuova edizione del «Festival jazz» che si svolgerà nei prossimi mesi.

Domani alle 22, l'appuntamento sarà lo statunitense Danny Moss, specialista di sax

MONCALVO E S. DAMIANO

Corsi per suonare in banda

Riprenderà domani il corso di musica bandistica, giunto alla seconda edizione, organizzato dal Comune di Moncalvo. Le lezioni di strumenti a fiato saranno tenute dal professore Paolo Meda, che domani alle 16 in via Caccia 5 presenterà il programma dei corsi, l'orario delle lezioni e darà tutte le informazioni necessarie agli interessati. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi, a partire dall'ultima classe elementare, ma anche agli adulti che desiderino avvicinarsi alla musica e abbiano voglia di suonare con altri. La quota di iscrizione è di 50 mila lire, rivolgersi in municipio. Altro corso di avviamento alla musica per banda si terrà a San Damiano e sarà tenuto da Giovanni Artusio, direttore della banda dei ragazzi. Le lezioni comprendono teoria e solfeggio e pratica dello strumento scelto, la frequenza è gratuita. Per informazioni e adesioni, telefonare al 971.151. (r. s.)

tenore, da molti critici considerato uno dei più originali e importanti nella storia del jazz.

Già collaboratore di Maynard Ferguson e importanti big band, ha suonato nei più importanti club e festival; ha suonato con Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Louis Armstrong e Buddy Rich.

Con lui suonerà un altro statunitense di fama, il batterista Bobby Durham, collaboratore di personaggi come Lionel Hampton, Count Basie e Tommy Flanagan. Con loro saranno il pianista Massimo Faraò e il bassista Aldo Zunino, musicisti che costituiscono da tempo la «ritmica» di fiducia locale. Consigliabile prenotare allo 793.569. (r. s.)



Il batterista Bobby Durham

FRESCHI DI STAMPA

a cura di C. F. Conti

POESIA

Cesare Fenocchio

Sembrerebbe la vita contadina il tema principale delle liriche di Cesare Fenocchio, ma è solamente sfondo, l'ambientazione per una più ampia riflessione sull'esistenza umana. E' una descrizione della sua condizione che Cesare Fenocchio, 65 anni, originario di Scurzolengo, ha raccolto e pubblicato nel volume «Parole scritte» (Editrice Minigraf, Scurzolengo, pagine, 1 mila lire).

L'autore, nella breve prefazione, offre una chiave di lettura: nella sua vita si ispirano i versi dell'Ulisse dantesco: «Fatti non foste a viver bruti ma per seguir virtute e conoscenza». Fenocchio, nato in una famiglia contadina, si trasferì a lavorare nella metropoli, alla ricerca di una vita migliore. Dai suoi versi traspare però che l'esistenza migliore non si deve cercare altrove, ma in se stessi.

Così scrive: «Torna uomo suoi tuoi passi torna a gustare ciò che hai lasciato».

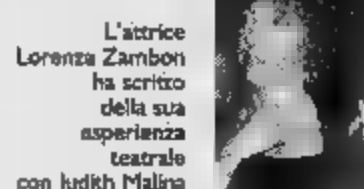
Il volume, corredato da disegni di Giuseppe Testore e della nipotina Nadia Verrua, sarà presentato domenica alle 10 in municipio a Scurzolengo.

Interverranno il sindaco Giuseppe Poncini e Maurizio Lanza. L'autore leggerà alcune poesie. Ingresso libero.

TEATRO

Lorenza Zambon

L'attrice astigiana Lorenza Zambon, componente della compagnia Alfieri (ex Magopovero) ha raccolto impressio-



L'attrice Lorenza Zambon ha scritto della sua esperienza teatrale con Judith Malina

ni e riflessioni sulla sua esperienza di lavoro con l'attrice statunitense Judith Malina, fondatrice del «Living Theatre», compagnia passata alla storia per il suo ruolo nell'epoca delle avanguardie. Il testo è stato pubblicato dal mensile «A Rivista anarchica», n. 229 (ed è un resoconto dell'incontro con Malina due anni fa in occasione dell'allestimento di «Maud & Jane» di Luciano Nattino, fortunato spettacolo che ha avuto numerose repliche e ha vinto il prestigioso premio Ubu).

LIRICHE

Giuseppe Bianco

Sarà presentata venerdì 25 ottobre alle 21 nelle chiese di San Zenone a Quarto la raccolta di poesie in piemontese di Giuseppe Bianco dal titolo «De-sèj infini».

Il volume, pubblicato in proprio, sarà messo in vendita offerta: il ricavato sarà devoluto all'asilo «Valente» di Quarto (ospita 40 bambini, servono milioni per la ristrutturazione) di cui Bianco è presidente. Durante l'incontro saranno lette poesie di Bianco e suoneranno alcuni componenti della mandolinistica «Paniati». La serata sarà introdotta da Lidia Bianco e Patrizia Forcellina. Ingresso libero.

GIORNO E NOTTE

ASTI

«Strange days» al Don Bosco

Stasera alle 21.15 al cinema Don Bosco, corso Dante 168, sarà proiettato il film «Strange days» di Kathryn Bigelow. E' il primo del cartellone organizzato dal cinecircolo Controcampo. Replica domani. Ingressi 10 mila lire (6 mila ridotti), abbonamenti a 6 film, 30 mila lire.

ASTI

Si balla all'Akhenaton

Proseguono le serate musicali disco bar Akhenaton, in via dell'ospedale (accanto al Politeama). Stasera si potrà ballare a musica proposta dal dj Andy. Domenica sera ci saranno invece i ritmi latino-americani. Ingresso libero.

VIGILIANO

Musica latina al Symbol

Il dancing Symbol sulla Astimare a Vigliano, prepara una sorpresa per gli appassionati di ballo latinoamericano. Domenica sarà inaugurata la nuova sala dedicata ai ritmi Sud America e l'orchestra di

Franco Bugutti, tra le più richieste del momento. Prenotare al 952.132.

Due video sull'Indonesia

Stasera alle 21 al cinema Cristallo a San Damiano proiezione di video sull'Indonesia dal titolo «Le religioni e i loro templi». «Bali, un sogno». Ingresso libero.

S. STEFANO B.

Filippone al «Club di Bacca»

Stasera alle 21 musica al «Club di Bacca» nella casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. Suonerà il chitarrista e cantante astigiano Paolo Filippone. Prenotare al 843.379.

MAGLIANO

Rock al circolo «Alfieri»

Serata dedicata al rock al circolo «Alfieri», nel castello di Magliano. Stasera dalle 22 esibiranno i «Ripperjacks» con un repertorio di cover italiane e straniere. Ingresso libero. Prenotare allo 0173/66.476.

Con «No problem»

Come imparare la pittura su seta e il «cartonage»

ASTI. Pittura su seta e «cartonage» (l'arte di rivestire con carta o stoffa agende, diari e scatole) sono le proposte di Comune e «No problem», cooperativa sociale nata alcuni anni fa per «formare» giovani disoccupati. Le lezioni si inizieranno al Centro giovani a fine ottobre e le iscrizioni scadranno il 26 ottobre (quota di partecipazione 99 mila lire).

Due i corsi per la pittura su seta: 28 ottobre-13 novembre e 25 novembre-11 dicembre. Lezioni il lunedì e mercoledì. Due anche i corsi per il «cartonage»: 10 ottobre-14 novembre e 26 novembre-12 dicembre. Lezioni il martedì e giovedì.

E' possibile scegliere tra le seguenti fasce orarie: 9.30-11.30/15.30-17.30/21-23. Ulteriori informazioni al 399.331. Il Centro giovani è aperto dal lunedì al venerdì (9-13); lunedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. (l. n.)

Stasera e domani

Registi astigiani al festival Cinema Giovani

Prosegue la proiezione di film astigiani all'«Anteprima Spazio Torino» del Festival Cinema Giovani, in programma fino al 19 ottobre.

Oggi alle 17.10 (nella sala 3) sarà proposto il «trash-movie» (così lo definisce l'autore) «Raccolta differenziata» di Michele Tortolona. Il cortometraggio è il risultato del Laboratorio di cinema tenuto lo scorso al Centro giovani da Fabrizio Gonella. Tra i protagonisti: Elisabetta Bovio, Marco Armosini, Andrea Dovano, Paolo Gai, Michele di Gianpaolo Gioi. Direttore della fotografia Maurizio Rillo.

Domani (alle 17.30, 17.50, 18.10 nella sala 2) saranno invece riproposti i film di Franco Carruti, insegnante appassionato di audiovisivi, dal titolo «Ricordando Londra», «Insieme in festa» e «Passeremo sotto la neve '95» in omaggio al paese d'origine. (m. t.)

Astrofilii astigiani

Al Centro giovani sul'edisse solare

ASTI. Si stasera alle 21, come ogni giovedì, al Centro giovani in via Goltieri, gli appassionati del Gruppo astrofilii astigiani «Beta Andromedae».

Traceranno un bilancio dell'incontro organizzato sabato per seguire l'eclisse parziale di sole, cui hanno partecipato numerosi astigiani. L'osservatorio è stato nel parco Divisione Acqui, davanti all'hotel Salera. Gli astrofilii hanno messo a disposizione telescopi dotati di particolari filtri. Sono state scattate foto che saranno esposte al Centro giovani. In serata gli astigiani hanno potuto

Giovedì e sabato. «Purtroppo il notevole inquinamento luminoso ha impedito altre osservazioni suggestive» spiegano gli organizzatori. La manifestazione aveva anche lo scopo di sensibilizzare enti pubblici e privati a limitare la luce dove non è necessaria. (r. gon.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 11. Vesna va veloce. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 11. The rock. Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. V.M. 14. ALFIERI p. 11. 2. tel. 511.111. Riposo

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 7. Trainspotting. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. V.M. 14. Sala 8. rock. Ana cond. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. V.M. 14. Sala 9. MURBLES. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ana condiziona

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Trainspotting. Or. 15.10; 17; 19.50; 20.40; 22.30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 11. La lupa. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'ottavo giorno. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/b, tel. 438.0723. mod. onelli. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

C. LIN 2 via Garibaldi 32/b, telefono 436.0723. L'ottavo giorno. Or. 15.25; 17.45; 20.05; 22.25

CRISTALLO v. Gola 5, tel. 650.7109. Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Scomodi omicidi. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

GRANDE p. 11. 2. tel. 447.5241. The Fox (il mito). Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

p. Sabotino, tel. 447.5241. rock. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ana condiz.

ROSSO p. 11. 2. tel. 447.5241. Le onde del destino. Vol. Min 14. Or. 16; 18; 22

EMPIRE p. Vidino Verba 5, telefono 817.1642. Qualcosa di personale. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ana condiziona

1. Moncalvo 241, tel. 581.54.47. Giovani strage. Or. 18.30; 20.30; 22.30

ETIOPIE v. Bruno ang. v. Roma, tel. 530.353. L'indipendenza day. Or. 18; 19.50; 22.35

FAVO v. P. 30, tel. 817.30.23. L'indipendenza day. Or. 19.45; 22.30

FRANCA c. Trapani 57, l. 385.2057. Mission:

LE TV PRIVATE

Impossibile. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

IDEAL c. Boccarà 4, tel. 521.4316. Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30

KING v. P. 21, tel. 812.5998. La felicità è dietro l'angolo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Qualcosa di personale. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Avia. L'indipendenza

LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 11. Trainspotting. V.M. 14. Or. 15.10; 17; 19.50; 20.40; 22.30

LUX gal. S. Fedele, tel. 541.283. L'indipendenza day. Or. 18; 19.50; 22.35

UNO v. Montebello 8, l. 817.1048. Le. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

I. v. Pomba 7, l. 812.4173. Tra. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 812.4173. Il. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30

OLIMPIA 1 via Aresenale 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

OLIMPIA 2 v. Aresenale 31, l. 532.448. Ho paura. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. sloni impossibili. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ROMANO Gal. Subalpina, l. 11. (Il mito). Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.0150. Albero Roma. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30

VITTORIA via Roma 306, tel. 562.1789. L'indipendenza. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

TELESTAR PIEMONTE

18 - Radici, sceneggiato

19 - Tridat G7, cartone animato

19.26 - Tortolona, cartone animato

20 - Tg6

20.30 - Tv movie, Margaret Bourke White

22.20 - Condo, telefilm

Telecupole

17 - BRT Cashy show

17.30 - Il fantastico mondo

18.30 - Time out, telefilm

20 - Fm tv solo musica italiana

20.30 - Ultima notizie, film

Telegrando

12 - Telegiornale

12.30 - Film a programmi locali

18.30 - Dimensione speciale

19 - Telegiornale

19.30 - Film a programmi locali

Telesity Piemonte

17.20 - I con, telefilm

18.20 - Essenziale, varietà

18.35 - Vacanze istruzioni per l'uso

19 - Tg7

19.32 - Ne Man. cartone animato

20 - Kon il guerriero, cartone animato

20.30 - Cartier affare, Tv movie

22.30 - Show, varietà

Videogruppo

19 - Videonotizie

23 - Auto della settimana

23 - Spazio vetrina

Primatenna

18.30 - Appuntamento con Oreste

19.30 - Tg

20.10 - La aura della settimana

21 - Rubrica

21.30 A tutta bici

22.30 - Tg

Quarta Tv

18 - Knights and warriors

19 - Tg4

18.30 - Carta Italia

20.30 - e Park, film

22.30 - Telepodania

Telefilm

18.30 - Tg

18.20 - Tg time

20 - Romagna mia

20.45 - Un amore tutto speciale, film

Tg time

11. Rete

14.30 - Cartoon compilation

14.45 - Pomeriggio con Quinta Rete

20.30 - Password uccide l'agente Gordon, film

23 - Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv

16.55 - F.M. tv solo musica italiana

18.25 - Tg movie

19.30 - Informazioni regionali

20 - Tg rosa story

20.40 - Ritorno a casa, film

22.30 - I con, telefilm

camplone

18.30 - La virgola

19.45 - Ticino news

20.30 - Business news

21.10 - Milano metropoli

22 - Business news

A casa loro

G.R.P.

18.30 - G.R.P. monitor

20 - Andiamo al cinema

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

14100
ASTI

sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3

Tel. 0141/592.222

15100
ALESSANDRIA

sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80

Tel. 0131/442.543-442.544

publikompass

AL CINEMA
SULLE ALI DELLA IMMAGINE

Sabato e domenica al circolo astigiano gara di fine stagione con i più forti giocatori

Parata di campioni alla Torretta

Attese oltre 100 quadrette: Tubosider con Avetta

ASTI. Sabato e domenica si conclude la stagione bocceistica '96. L'ultimo atto, organizzato dal Comitato Asti Bocce, si svolgerà proprio ad Asti, nel bocciodromo Nosenza, almeno nella parte finale. Si tratterà di una gara a quadrette che avrà una partecipazione molto numerosa: lo scorso anno si sono presentate 142 quadrette mentre ne erano previste in un primo tempo 128.

E' consuetudine che in questa occasione i giocatori che stanno per cambiare club indossino la maglia sociale: nelle file della Tubosider ci sarà Flavio Avetta, in quella del C.R. Ferrero Vigone esordirà Aldo Macario e Beppe Andreoli, che lascia la Tubosider, si metterà la maglia del Df Asti di cui sarà il portacolori '97.

La Tubosider sarà costretta a presentarsi alla gara astigiana con formazioni di fortuna, che comprenderanno Ramacciotti, Basiliotti, Vottero e Avetta, in quanto alcuni big della formazione di Ruscilla e De Simone potranno essere presenti.

Infatti Gian Carlo Losano, 2° miglior risultato nel tiro tecnico con 5 punti, Carlo Pastre e Luca Scassa, 3° miglior risultato nella staffetta con 3 punti e il nuovo acquisto Walter Bonino, 1° miglior risultato nel tiro progressivo con 43 punti, prenderanno parte il 19 ottobre al Master di Ancona. I quattro



Flavio Avetta giocherà con la Tubosider

campioni della Tubosider incontreranno rispettivamente: Losano e ligure Antonio Ravera, esponente della serie B con l'Ardia Juventus Nervi, diventato primatista del mondo con 62 punti nel tiro tecnico; Pastre-Scassa e coppia D'Agostini-Merol (Chiavarese) primi nella staffetta con 82 punti; Bonino affronterà infine Merol che ha fatto registrare nel 1° lo stesso punteggio nella navette.

Allievi. Frattanto domenica ad Asti gli Allievi del Forti e Sani Fossano, capitana-

ti Fabio Mandola, nel prossimo campionato di serie A1 esponente di spicco della Tubosider, si sono visti sfuggire per pochissimo il titolo italiano di società ad opera del quartetto della Quadrioglio Udine (Dagano-Di Fant-Netto-Zirardo). La formazione piemontese, 2° in classifica, contava oltre Mandola su Oreglia, Trucco e Panero. Al 3° posto si è classificata la Cdc Asti con Luca Andreoli, il figlio di Beppe, Comba, Muraro e Olivetti.

Sabato e domenica prossimi, a Torino sui campi del Pozzo Strada, ultimo titolo a palio, quello piemontese di società Allievi, al quale aspirano i fossanesi del Forti e Sani e gli astigiani del Cdc.

Cdc. E' stato diramato infine dal Comitato piemontese della Fib, presieduto da Dino Rabbino, il calendario del campionato di società serie B al quale prenderà parte dal 2 novembre prossimo il Cdc Arcotreding.

Ecco l'elenco degli incontri del Cdc, inserito nel girone D insieme a Balangera, Olivetti Ivrea e Alpignano: 1° giornata 2/11 Cdc-Alpignano; 2° giornata 9/11 Balangera-Cdc; 3° giornata 16/11 Olivetti-Cdc; 4° giornata 23/11 Cdc-Olivetti; 5° giornata 30/11 Cdc-Balangera; 6° giornata 2/12 Alpignano-Cdc.

Giovanni Capponi

Provinciali donne

La canellese Clara Vidotto difende il primato a Incisa

SAN DAMIANO. La canellese Clara Vidotto è ormai saldamente in testa alla classifica del campionato provinciale femminile di bocce, dopo aversi aggiudicata la decima giornata di gara sui campi della Sandamianese.

Vidotto, già madaglia di bronzo ai nazionali di Trento, quest'anno vivendo stagione particolarmente fortunata. Alle decime prova ha battuto in finale Silvana Gaffoglio della Calamandranese per 11 a 4.

La canellese era guadagnata il posto in finale sconfiggendo dapprima Rosanna Grimaldi (Caffi) per 11 a 10 e poi Nerina Canova (San Marzanotto) per 11 a zero.

La Gaffoglio a sua volta è arrivata alla conclusione dell'incontro, dopo aver sconfitto l'astigiana Giovanna Bella (Cras) per 11 a 8 e Graziella Rebuffati (Sandamianese) per 11 a 10.

Ha arbitrato la terza Gaspa-

rin, Camerano, Ponte. Buoni risultati anche per Rosanna ed Angela Grimaldi (Caffi) ed Anna Coppola (San Domenico), che si sono però fermate ai quarti di finale.

Le atlete si stanno ora preparando alla undicesima prova (sono dodici in totale le giornate di gara), che sarà disputata domenica sui campi della società di Incisa.

Questa la classifica provvisoria dopo la decima prova del campionato provinciale femminile: Vidotto (51), Piva (45), Odello e Bella (43), Grimaldi A. (36), Bordini, Canova, Gaffoglio (34), Upodone (33), Preda, Simonello (32), Rebuffati, Grimaldi R. (31), Colla (30), Fanelli, Raspino, Vercelli, Coppola (29), Amerio (27), Cotelo, Scaglia, Lazzarini, Revello, Viarengo (26), Mazzetti, Dantino (26), Bonarrotti (24), Ganganone, Cotto, Przewozna (22), Nebiolo M. (20), Gabin, Turchetto, Nebiolo R. (19).

(e. ca.)

SPORT FLASH

PODISMO

Grosso e Passuello, doppietta ad Alba

Impresa delle due podiste astigiane, Rita Grosso e Cinzia Passuello. Le due atlete della Brancalione hanno messo in fila tutte le avversarie nella 19ª edizione del Trofeo Mokafé, corsa podistica regionale disputata ad Alba. La Grosso è risultata vincitrice, mentre Cinzia Passuello ha conquistato il secondo posto distanziata di pochi secondi. In gara 10 chilometri oltre i concorrenti da tutto il Piemonte. Vincitore assoluto il cuneese Fabio Durando che ha preceduto Osvaldo Faustini, ex nazionale di maratona e vincitore della prima edizione, degli anni passati, della Asti-Nizza. Brillante prestazione Stefano Carbone (Brancalione), così le due ragazze astigiane, che ha ottenuto un ottimo settimo posto. Da rilevare anche l'ennesimo successo, tra gli AM=50 dell'altro «brancalione» Gianfranco Daihen. [r. a.]

MOUNTAIN BIKING

Bianchi stacca tutti sui sentieri di Migliandolo

L'astigiano Pietro Bianchi, portacolori del Mountain Bike Club Sensa Fren, si è imposto per distacco nella 2ª edizione del Trofeo «Gigi Migliandolo», gara di mountain bike organizzata, sui sentieri di Migliandolo, dal Gs Sensa Fren in collaborazione con l'Udace. Ha preceduto, nella classifica assoluta, il compagno di squadra Beppe Cotto, il sandamianese Marco Rodolico (Turro Racing Team), Enrico Lombardi (Peruffo Rudy Project) e Fabio Cravanzola (Sensa Fren). Il vincitore ha percorso i chilometri del tracciato in 1 ora e 21 minuti, alla media di 19,259 km/h.

Queste le classifiche delle diverse categorie. Debuttanti: 1° Guido Botta (Sensa Fren). Cadetti: 1° Beppe Cotto (Sensa Fren); 2° Marco Rodolico (Turro Racing Team); 3° Fabio Cravanzola (Sensa Fren); 4° Luca Barbero (Sensa Fren); 5° Enrico Francardi (Sensa Fren). Junior: 1° Pietro Bianchi (Sensa Fren); 2° Massimo Perracino (I Bric). 3° Claudio Ceccato (Bike Team Chieri); 4° Pier Paolo Bagasco (Sensa Fren); 5° Paolo Nardo (Velo Club Nizza); 6° Paolo De Bortoli (Sensa Fren); 7° Nicola Streppone (Cicli Giorgio); 8° Gian Carlo Campaner (Dream Team); 9° Marco Migliasso (Sensa Fren); 10° Elia Borello (Sensa Fren); 11° Fulvio Contardo (VC Nizza); 12° Eros Eirale (Tanuta Carretta). Senior: 1° Enrico Lombardi (Peruffo Rudy Project); 2° Ernesto Valsania (Sensa Fren); 3° Roberto Gallo (Sensa Fren); 4° Giuseppe Baldino (VC Nizza); 5° Guido Ruggia (Cicli Giorgio); 6° Piero Mezzo (Faulisi); 7° Giovanni Marzano (Orsi Brun); 8° Bruno Sandri (Cicli Giorgio); 9° Maurizio Barberis (Sensa Fren); 10° Enzo Rivella (Sensa Fren); 11° Roberto Croce (Sensa Fren); 12° Franco Quagliato (VC Nizza); 13° Giovanni Bona (Sensa Fren). Veterani: 1° Guido Cognetto (Dream Team); 2° Guido Caravaggio (Cartosio); 3° Roberto Caligaris (Sensa Fren). Gentlemen: 1° Livio Valerio (Ciclo Club Valtriviera); 2° Roberto Mallarino (Bike Fun Valenza). Supergentlemen: 1° Rodolfo Vezzani (Gigi Migliandolo). Donne: 1° Maria Cucchi (Tecno Bike Autigne). [ca. l.]

Ora Rolando ai Regionali di Valenza



Loretta Rolando (al centro nella foto) ha vinto il campionato regionale allievi di Valenza. La portacolori del «Fedele lady 2000» ha preceduto la compagna di squadra Giuseppina Russo. A Torino, un'altra portacolori della squadra astigiana, Sara Mazzolo, ha stabilito il miglior tempo in pista per la categoria Allievi femminile.

BALCETTO

La squadra «Pellissiera» vince a Refrancore

È concluso a Refrancore il quadrangolare di calcio a cinque organizzato dall'Asi (Associazione sportiva italiana). La vittoria è andata a «Pellissiera», che ha preceduto Play Up, Excalibur e Cocogel. Capocannoniere è stato Simone Porcella del Play Up con 6 gol.

BOWLING

Si prepara il torneo provinciale scolastico

Si svolgerà dal 24 ottobre e si concluderà il 13 dicembre, la seconda edizione del torneo di bowling riservato agli studenti delle scuole medie astigiane. La competizione si terrà al Bowling di Valgherana. All'istituto vincitore andrà un buono per l'acquisto di materiale sportivo e didattico di 1 milione. Per le iscrizioni rivolgersi all'ufficio Educazione Fisica. Provveditorato agli Studi al campo scuola via Gerbi (telefono 411.150). [e. a.]

ATLETICA

Buone prestazioni degli astigiani a Caorle

Garbin rivelazione nel salto triplo

ASTI. Ancora atleti astigiani protagonisti in questa finale di stagione. Cristian Garbin, Sandra Barbero e Tatiana Matteo, convocati nella selezione piemontese Cadetti ai Criteri nazionali di Caorle, hanno ottenuto ottimi piazzamenti.

La sorpresa più piacevole è stata quella di Garbin, giunto sesto nel salto triplo: la sua misura (12,65) rappresenta la miglior prestazione piemontese stagionale e il record personale. L'atleta della Virtus ha 15 anni e gioca anche a pallavolo nel Grande Volley.

Primato provinciale per la Barbero, che ha confermato il suo valore assoluto nei 300 ostacoli: 47"36 il suo tempo, che è anche il record piemontese del 1996 e sesta posizione in gara.

Al di sotto delle aspettative invece la Matteo sui 300 piani, dove si è classificata all'undicesimo posto, correndo in 44"35.

«Tatiana però è stata tradita dall'emozione», afferma il direttore sportivo Virtus Pier Carlo Molinaris - è stata

infatti la prima dei nostri atleti a scendere in pista».

La velocista si è prontamente rifatta contribuendo alla medaglia di bronzo della staffetta «svedese» (200, 400, 600 e 800 metri): la Matteo ha corso la prima frazione in 27"16.

L'attività della società è terminata. Il bilancio è positivo: «Oltre alle prestazioni dei nostri giovani - prosegue Molinaris - il dato più importante è il ritorno all'attività di ragazze che avevano smesso per motivi di studio». Alessandra Pecchio, Simona Secoli, Cristiana Barchiesi. A livello assoluto abbiamo «rischiato» accedere alla serie B.

Anche gli atleti della Vittorio Alfieri si sono messi in luce a Santhià, in una riunione di lanci: Roberto Gianotti ha conquistato il primo posto nel lancio del martello con la misura di 45,84, bissando il successo nel peso con 11,63. Romina Sanazzaro ha vinto nel dardo con 39,38. Medaglia d'argento per Annalisa Muggiorotto nel peso con 8,54. [e. a.]

TENNIS

Uno dei più noti Maestri astigiani lancia un grido d'allarme

«Il nostro vivaio sta morendo»

Gigi Bona avverte: «Manca la programmazione e i giovani scelgono altri sport». Il difficile rapporto con la scuola. «Necessario allargare la base dei praticanti»



Il maestro di Gigi Bona, 51 anni

ASTI. «Il tennis ad Asti sta sperando. Non facciamo qualcosa tra qualche anno non ci sarà più nessun giovane che lo praticherà». A lanciare l'allarme è Gigi Bona, noto maestro di tennis astigiano, 51 anni, che insegna questo sport dal 1978.

L'attività nell'Astigiano è in forte calo. Agli ultimi campionati provinciali svoltisi a Castiglione mancava il tabellone femminile, perché i tennisti si è iscritti.

Maria Piumatti, campionessa negli anni Settanta, non ha lasciato eredi: «Le ragazze preferiscono fare altro: giocare a pallavolo, praticare danza - afferma - Ad Asti l'unico circolo che è ancora attivo a livello di tornei è il Dopelavoro Ferroviario: in provincia Villafranca. Diverse difficoltà formano le future tenniste».

I tempi sono molto cambiati da quando praticava questo sport la Piumatti: «Quando giocavo io bisognava fare grossi sacrifici: non c'erano i pellioli e d'inverno per allenarsi andavo in Liguria, dove il clima era più mite. C'era però la passione che mi dava la spinta necessaria».

«Sono diverse le ragioni che hanno provocato questo stato di crisi - spiega Bona - Manca anzitutto i campioni in cui immedesimarsi. Negli anni Settanta, quando c'è stato il boom di praticanti, i nostri giocatori frequentavano le aule della classifica. Questo ha compensato la carenza organizzativa. I Panatta, i Barazzutti hanno abbandonato la scena e trovare sostituti all'altezza è stato difficile. Il tennis così è scomparso gradualmente dalla televisione e si può vedere solo più a pagamento. Il problema vero è che manca una programmazione da parte della Federazione. Siamo riusciti a entrare nelle scuole, nella pallavolo e il basket».

Contro il tennis è stata fatta anche una campagna negativa, perché ritenuto «non formativo» e «non sportivo». Secondo Bona è «teoria totalmente sbagliata: «Erroneamente si crede che uno sport che fa male perché asimmetrico. Ormai tecniche che insegnano a usare bene tutto il corpo, una preparazione atletica preliminare che aiuta a sviluppare tutti i muscoli. Si è venuta a creare così una barriera e nelle scuole il tennis è più entrato».

Anche i costi sono molto elevati rispetto alle altre attività agonistiche: un corso sul

milione, contare l'attrezzatura (una racchetta dalle 100 mila al mezzo milione). «Un altro problema che se uno diventa bravo, perché allora dovrà partecipare ai tornei che tutti fuori Asti e le spese aumentano. Nei grossi circoli possono permettersi un tecnico che porti in giro i ragazzi, da noi è impossibile».

Per abbattere queste cifre bisognerebbe aumentare la base, facendo conoscere questo sport fin dalle scuole elementari, applicando le regole del «mini-tennis», è il suggerimento di Bona.

In conclusione, il sogno del maestro è costituire delle scuole di tennis in ogni paese della provincia. Dopodiché selezionare i migliori e portarli a lavorare in un centro tecnico che avrebbe sede ad Asti. Il segreto è partire dal basso, dai più piccoli, e non dall'alto. Il tennis non deve più essere uno sport d'élite per pochi, ma alla portata di tutti.

Enzo

SCACCHI

In gara nella sala della Provincia 124 giocatori in rappresentanza di 14 nazioni

E' stato il Festival dei record

Nel Magistrale dominio del polacco Krasenkow

ASTI. Smentendo i superstiziosi, l'edizione numero 17 del Festival di scacchi «Provincia di Asti» è la più riuscita. Ottima la sede (il palazzo della Provincia) che ha richiamato anche un pubblico di addetti ai lavori, ed elevato il livello dei giocatori iscritti: 124, in rappresentanza di 14 nazioni. Addirittura sette i grandi maestri nel torneo Magistrale. Assenti alcuni dei migliori giocatori italiani reduci dalle Olimpiadi disputate in Armenia: tra questi Michele Godena, vincitore lo scorso anno.

Un altro segno dell'interesse mostrato al torneo astigiano arriva dalla presenza alla premiazione dei vertici federali, guidati dal neopresidente Fis Alvisi Zichichi. «Quest'anno il Festival, grazie anche al contributo della Provincia, ha avuto un ulteriore salto di qualità - ha dichiarato il notaio Giovanni Girino, presidente del Sempre

GLI ASTIGIANI

Tre volte sul podio

I risultati dei 25 scacchisti astigiani in gara nelle diverse categorie del Festival. Magistrale. Marco Venturino (18°), Alberto Canova (19°), nazionale. Paolo Bertino (19°), Gabriele Beccaris (2°), Giuseppe Raviola (14°). Seconda nazionale. Fulvio Marchesi (2°), Alessandro Fogliati (7°), Ezio Gamba (8°), Roberto Pomo (10°), Andrea Cerosso (13°). Terza nazionale. Andrea Gamba (1°), Ylli Hyseni (4°), Michele Delemont (5°), Giorgio Raviola (10°), Rajesh Porcellana (12°), Giuseppe Venturino (15°), Enrico Sorba (26°). Sono ritirati Claudio Toseito e Pietro Briacca. Esordienti. Simona Fioconne (9°), Francesco Bona (11°), Giuseppe Boriano (12°), Luca Bualla (13°), Vincenzo Mirra (14°), Rosario Gargano (15°). Nel Magistrale Venturino ha conquistato la seconda norma di maestro: ancora una e potrà fregiarsi del titolo. Andrea Gamba e Hyseni (albanese residente Asti) sono stati promossi a Seconda. [r. gon.]

Uniti, socializzazione che organizza la manifestazione - cercheremo di fare ancora meglio.

Il successo è andato al polacco Michael Krasenkow: con 7 punti su 9 ha chiuso imbattuto il tor-

neo. Alle spalle, l'inglese Plear davanti al bosniaco Murkic. Ottime prestazioni degli astigiani, mentre tra gli Esordienti ha vinto il figure Salvatore Pistone, 9 anni. [r. gon.]



TRINCHERO BIMBI

Via Brofferio 2 - Tel. 0141/31723 - ASTI

PER TUTTO IL POMERIGGIO SARA' NELLE MIE MANI UN ESPERTO PEDIATRA PER VISITARE GRATUITAMENTE I VOSTRI FIGLI. RISPONDERE A QUESTE DOMANDE.



Giovedì 17 Ottobre 1996

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIU' COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi programma d'investimento veramente misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni un miliardo, una gestione completa personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratis

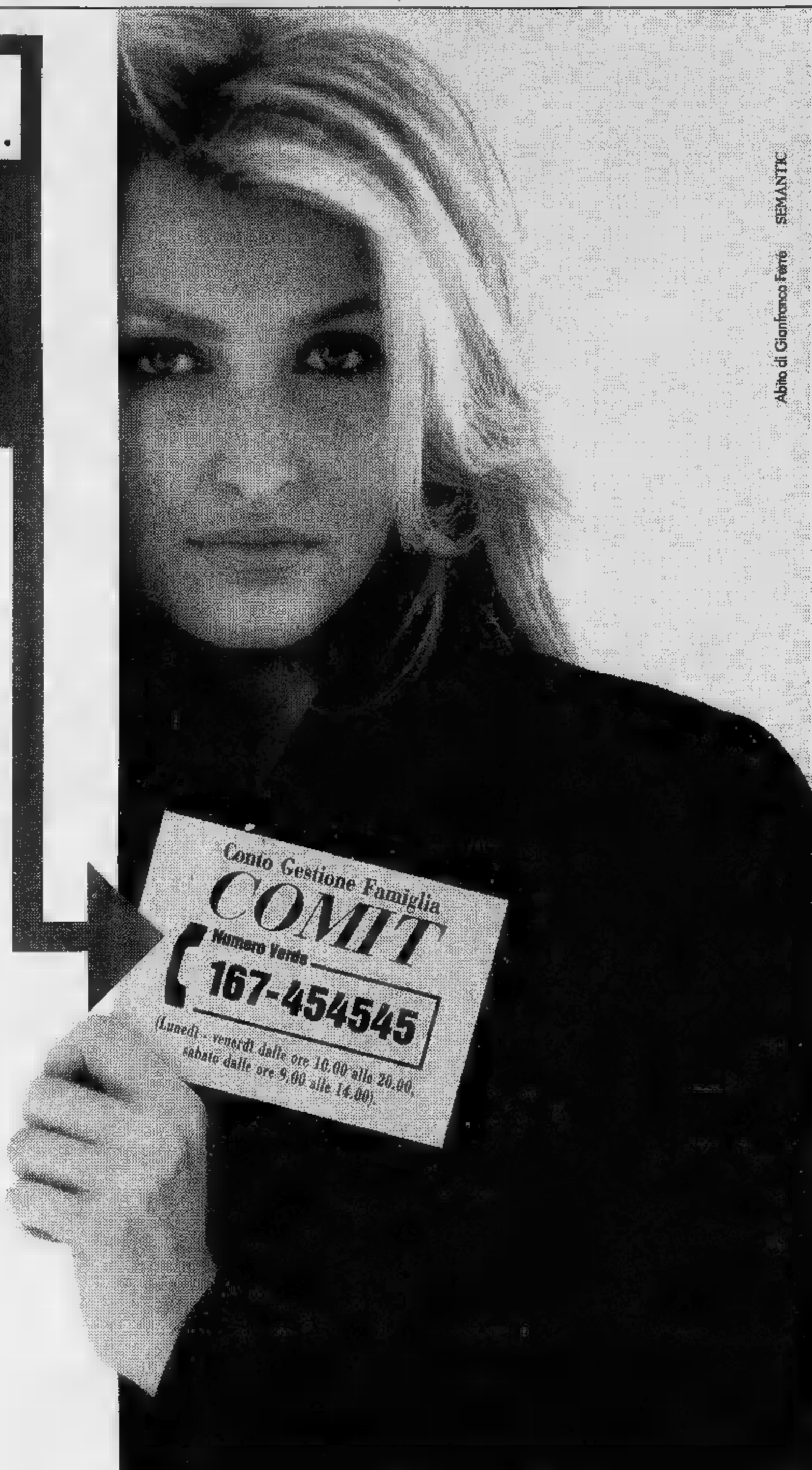
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.

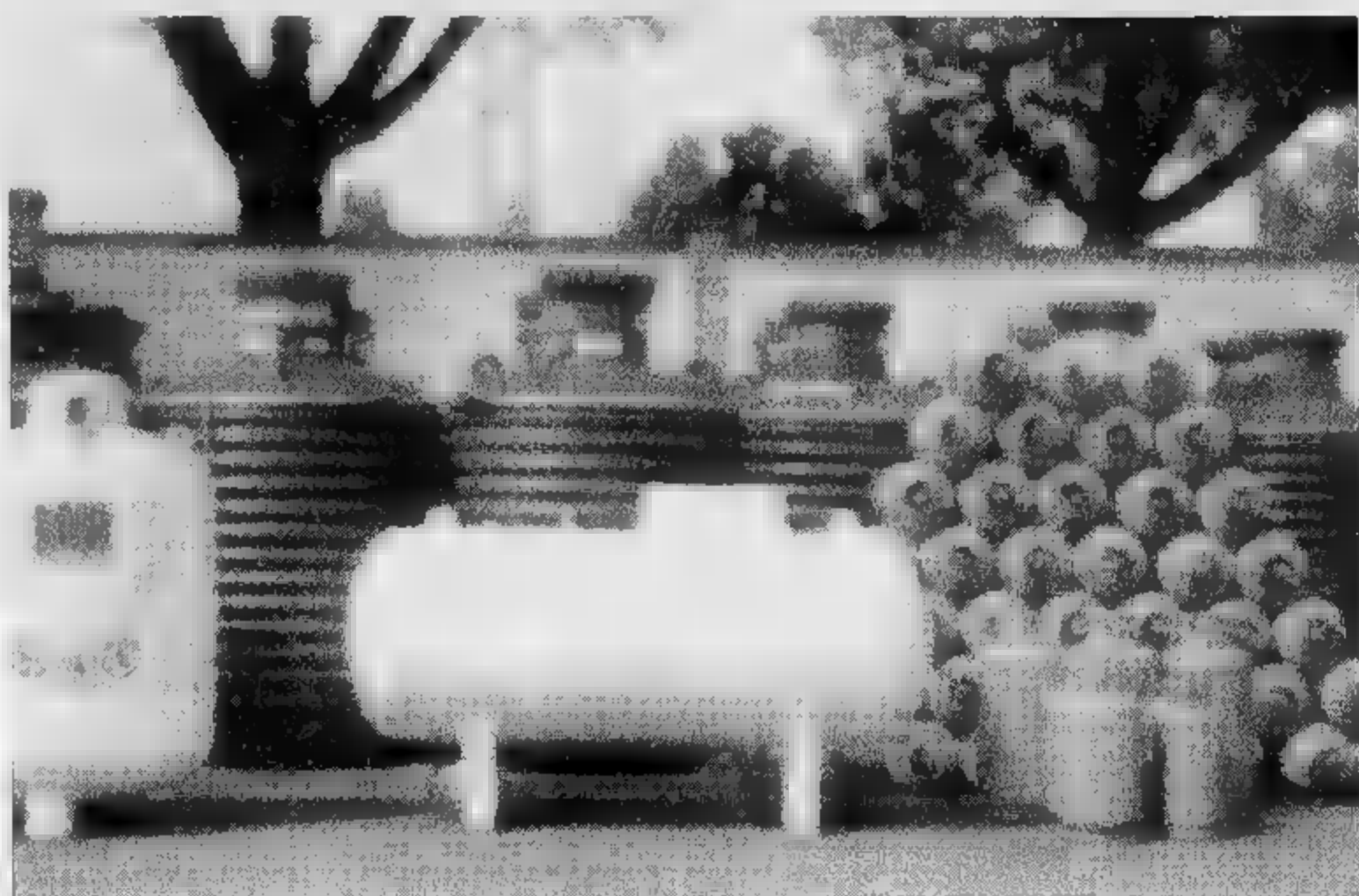


BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 - Riserva Legale Lit. miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>





ALBA. L'arrivo anticipato dell'inverno, sotto il profilo atmosferico, ha accelerato la corsa al riscaldamento. Praticamente ovunque gli impianti termici sono stati attivati all'inizio d'ottobre. Quest'anno i rifornimenti a gasolio e gas sono stati condotti con ritmo frenetico dato l'incalzare delle ondate maltempo, anche se in verità, le operazioni di consegna proseguono per tutto l'anno.

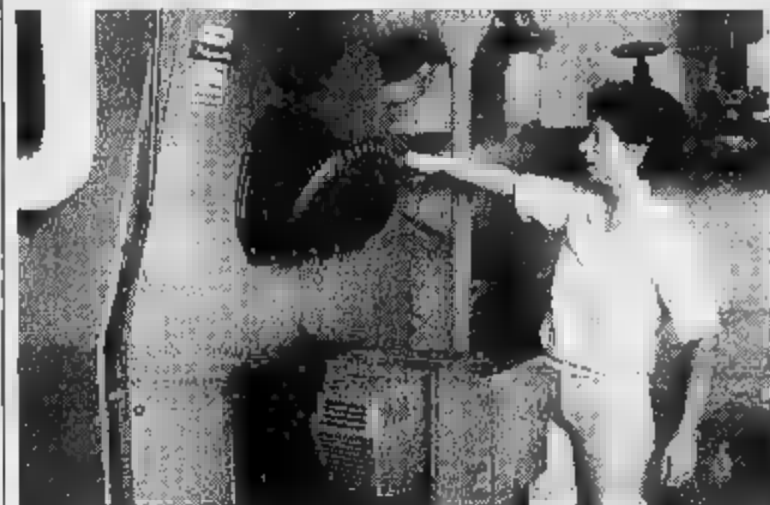
A settembre si sono susseguite le riunioni di condominio per la preparazione del calendario delle spese relative ai rifornimenti. Inoltre, hanno dovuto essere affrontati anche altri problemi come la manutenzione delle caldaie, la messa a punto dell'intera rete di calore. Sono le ditte, specializzate nel settore che offrono consulenze e servizio di assistenza ai clienti; alla volta infatti un bruciatore appositamente regolato permette un buon risparmio di combustibile.

Anche l'installazione dei doppi vetri alle finestre e la sistemazione di pannelli di materiale isolante, sui solai e nelle intercapedini murarie, può determinare un maggior rendimento dell'impianto di riscaldamento. Nei negozi specializzati nella vendita di apparecchiature per il calore si possono trovare una vasta gamma di prodotti isolanti. Sono disponibili, per esempio, pannelli di lana di vetro o di polistirolo. Alle volte le intercapedini dei muri esterni vengono riempite anche con argilla espansa. Il costo degli interventi è contenuto.

E' opportuno ricordare che una buona manutenzione della rete permette anche un maggior rispetto dell'ambiente naturale. Un bruciatore o una caldaia giustamente regolati

In estate erano diventati ventilatori

Vanno di moda i generatori d'aria



emettono infatti minore quantità di fumi. A proposito di natura: il gas, essendo un prodotto puro a combustione completa, lascia scorie, è da sempre considerato uno dei prodotti meno inquinanti.

E' infatti il costante aumento dell'utilizzo di questo prodotto nel riscaldamento domestico. Il combustibile viene solitamente consegnato nei serbatoi comunemente chiamati «bomboloni». La maggior parte delle ditte che si occupano della vendita e della manutenzione degli impianti a gas offrono ai clienti l'uso gratuito dei serbatoi al-

meno per cinque anni. Una rete di riscaldamento a gas, contrariamente a quello che si pensa, può essere installata nell'arco di poche settimane. Una legge sulla sicurezza stabilisce che il «bombolone» deve essere piazzato a tre metri dai confini della proprietà. Il serbatoio deve inoltre essere collocato a cinque metri dalle abitazioni civili e a dieci dagli edifici pubblici. Le distanze possono essere ridotte della metà qualora il contenitore venga protetto da una parete antiscintille alta almeno come il «bombolone».

In concomitanza con l'arrivo

Una legge sulla sicurezza stabilisce che il «bombolone» deve essere piazzato a 3 metri dai confini della proprietà. Sotto, un bruciatore

delle brutte stagioni anche il mercato dei prodotti e degli accessori per il riscaldamento ha subito una notevole evoluzione. Nei centri vendita specializzati vengono offerte apparecchiature di alta qualità come la caldaia a condensazione. Si tratta di un nuovo sistema di combustione che emette fumi di scarico quasi freddi. Sono disponibili anche caldaie computerizzate: il terminale segnala in tempo reale i guasti al sistema di calore, così da permettere un pronto intervento di manutenzione. Il momento dell'accensione, se c'è un guasto sulla rete, l'impianto non entra in funzione.

Un'altra novità del settore è rappresentata dalla nuova gamma di generatori d'aria calda che non richiedono particolari opere murarie, né centrali termiche, né cenne fumarie.

«Questi tipi di apparecchiature», spiegano gli installatori, «garantiscono un'alta sicurezza. Infatti per la combustione prelevano aria dall'esterno della stanza. Il circuito diventa così stagna, completamente isolato. Dunque tramite lo scambio termico si riscalda l'aria presente nei locali abitati, senza possibilità di immettere nello stabile prodotti della combustione, né di consumare ossigeno. L'ampia superficie di scambio evita la carbonizzazione del pulviscolo atmosferico e gli effetti di malessere che ne derivano. Non bisogna poi dimenticare che, nei mesi caldi, questi tipi di apparecchiature possono essere trasformati in ventilatori».

RN
RAINELLI MARIO
& C. s.n.c.

PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE
ASSISTENZA IMPIANTI TERMOSANITARI
CIVILI E INDUSTRIALI
CONDIZIONAMENTO - ARREDO BAGNO

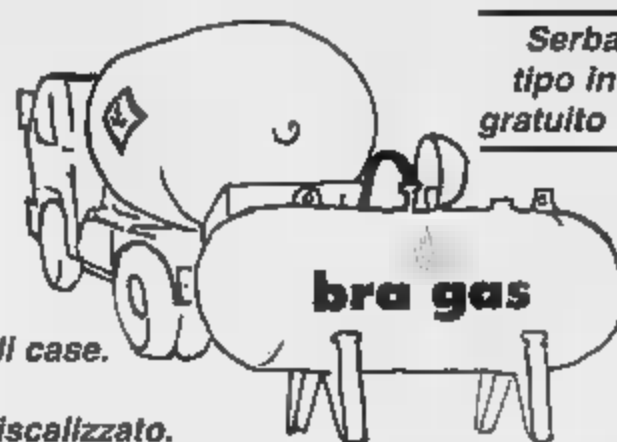
Via Gen. Cappa 27 - Tel./Fax 0173 70.395 - DOGLIANI
Esposizione: via Vittorio Emanuele 16

...Dove non arriva il metano...e anche dove c'è

Bombole e
Gas per uso
domestico,
agricolo
■ Industriale.

Reti canalizzate
per comuni,
frazioni, gruppi di case.

Impianti Gas defiscalizzati.



Serbatoi di ogni
tipo in comodato
gratuito ■ noleggio

BRA - Via G. Piumati, 169/A - Tel. 0172/44.281 (2 linee)

Ed ora anche i serbatoi interrati dell'ultima generazione



COVER
s.n.c.
di ALTARE B. & C.

Impianti di:
CONDIZIONAMENTO - VENTILAZIONE
RISCALDAMENTO
ASPIRAZIONE - FILTRAZIONE

CARRU'-Strada Piozzo, 9 - tel. 0173/750110-750957 - fax 0173/750554
NICHELINO (TO)-Via Finanza, 28 - tel. 011/623392

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Tel. 0172 431.003

DAL 1982 CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Ditta BOSCO PIERLUIGI
CALDAIE - SCALDABAGNI
ABILITATA LEGGE 46/90

- compilazione libretti centrale - impianto
- terzo responsabile legge D.P.R. 412
- manutenzione caldaie - prova fumi - igienità

Vaillant
SERVICE

ARISTON

Servizio Assistenza Tecnica

SEDE: Alba - Borgolo - Tel. 0173/36.24.12
UFFICIO: Alba Loc. Sere, 30

PROFESSIONAL
TEAM

Con il suo bruciatore a Microflamme ed il suo concetto innovativo COROLLA ha creato nuovi standards.

- COROLLA OFFRE:**
- il risparmio con un rendimento del 106% (sulla base PCI)
 - la tutela dell'ambiente
 - la massima sicurezza e la completa affidabilità: ogni caldaia è completamente collaudata in fabbrica.

COROLLA SFRUTTA L'ENERGIA CHE CALDAIE TRADIZIONALI SPRECANO NELL'AMBIENTE

COROLLA è una caldaia a condensazione. Questo significa che COROLLA, oltre al potere calorifico del gas, recupera l'energia, che si libera dalla condensazione dei fumi all'interno della camera di combustione, con un guadagno energetico dell'11%. All'uscita degli stessi, la temperatura è di soli 5 gradi più alta della temperatura dell'acqua di ritorno dell'impianto. In tale modo COROLLA raggiunge il suo rendimento del 106% sulla base del potere calorifico inferiore del gas (PCI).

COROLLA: PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Per COROLLA è sviluppato il bruciatore a Microflamme di forma cilindrica ed uno speciale scambiatore di calore, che avvolge tutt'attorno il bruciatore ad una distanza di soli 20 mm. In tale modo viene provocato uno scambio di calore immediato che evita quasi completamente la formazione di

ossidi di azoto. Meno di 4 ppm di NOx sono valori apprezzabili dagli strumenti di lettura. Lo scambio termico rapido, inoltre, rende più economica la produzione di acqua calda sanitaria.

COROLLA RIDUCE IL MONOSSIDO DI CARBONIO

L'aria ed il gas vengono costantemente controllati e dosati in quantità ideali e quindi premiscelati e spinti nel bruciatore dalla soffianta ad alta prevalenza. La premiscelazione controllata, in combinazione con il bruciatore a microflamme, garantisce una perfetta combustione con quantità di monossido di carbonio: meno di 45 ppm. Questo significa più sicurezza per l'uomo.

COROLLA PUO' ESSERE INSTALLATA OVUNQUE

COROLLA dispone di un circuito di combustione indipendente dall'ambiente. COROLLA ha bisogno di ventilazione nell'ambiente dove è installata. Per lo scarico dei fumi sono sufficienti tubi di un diametro di 50 mm. Tali condotti possono avere una lunghezza totale di 24 m. Questo

IDROCENTRO

Corolla Premio con il 30% di Risparmio
COROLLA IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO



consente di installare COROLLA in ogni condizione. Con 31 cm di profondità COROLLA può essere installata anche come caldaia da incasso nelle cucine componibili. COROLLA è predisposta per il montaggio dello sportello del

pensile. In tale modo COROLLA si integra anche nell'abitazione più elegante.

COROLLA È UN RIFERIMENTO ANCHE PER LA SICUREZZA

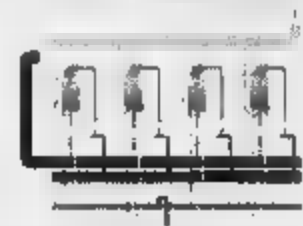
COROLLA è sicura in ogni situazione. Il circuito di combustione è ermeticamente chiuso: né gas né prodotti della combustione possono invadere l'abitazione. La caldaia è accesa da una candela ad alta tensione con rivelatore a ionizzazione. Non ha fiamma pilota che consuma gas inutilmente.

Tutte le funzioni vengono controllate elettronicamente: la combustione, la temperatura e la presenza dell'acqua nel circuito del riscaldamento. Anche i fumi vengono controllati.

Qualcosa non va, COROLLA si arresta automaticamente. In questo modo COROLLA solo garantisce la sicurezza dell'utente al 100%, contribuisce anche alla tutela dell'ambiente.

^{*)} Corolla gode di tutte i vantaggi previsti dalla legge n. 10 del 9.1.1991 per il risparmio energetico.
^{**)} Valori relativi alla classe di gas metano.

VERBA FIAN
GRUPPI MODULARI
A CONDENSAZIONE



I GRUPPI TERMICI COROLLA PACK sono formati da più moduli di base, della famiglia COROLLA, accoppiati tra loro e contenuti in un armadio metallico. In base al numero di moduli termici accoppiati si originano due diversi modelli:

- COROLLA PACK 75, composta da tre moduli di base.
- COROLLA PACK 100, composta da quattro moduli di base.

I GRUPPI COROLLA PACK studiati in modo tale da essere facilmente collegati l'uno all'altro, rendono possibile la realizzazione di centrali termiche di elevata potenza in modo molto semplice. È possibile, inoltre, combinare gruppi termici di potenza differente.

TORRE ■ GIORGIO (CN)
S.S. Torino - Saluzzo km 32
Tel. 9121

ALBA (CN)
Viale Industria ■
Tel. 440719

S. DALMAZZO (CN)
Via Cuneo 97
Tel. 269364

(CN)
Via Torino, 14
Tel. 693740

MONDOVI' (CN)
Via Langhe 29 F
Tel. 552373

Canon

STAMPANTI CANON. LA STAMPA NON HA CONFINI.

SERRAVALLE LANGHE

ILLUSIONI DIGITALI

PENSARE CREARE COMUNICARE

19 - 20 OTTOBRE 1996

ILLUSIONI DIGITALI '96 COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE

Sabato 19 - Domenica 20 ottobre

Cappella dei Disciplinati di S. Michele

TEATRO ELETTRONICO:

CINEMA TV & PUBBLICITA'

Filmati ■ Computer Graphics ed Effetti Speciali

Sabato 19 ottobre, ■ 10:30 - 11:30 / Domenica 20 ottobre, ■ 15:30 - 16:30

NUOVI MONDI:

INTERNET, IL VILLAGGIO GLOBALE

Collegamenti in videoconferenza con l'altro capo del mondo

Sabato 19 ottobre, ■ 10:30 - ore 12:30 / Domenica 20 ottobre, ■ ■■ - 17:30

NUOVI MONDI:

VIRTUAL GAMES

Giocatori umani o giocatori digitali?

Sabato 19 ottobre, ■ 11:30 - ore 12:30 / Domenica 20 ottobre, ore 11:30 - 12:30

FINZIONI ELETTRONICHE:

IMMAGINI REALI O IRREALI?

Illusioni fotografiche, magia e realtà.

Sabato 19 ottobre, ■ 16:30 - ■ 17:30 / Domenica 20 ottobre, ore 11:30 - 12:30

FINZIONI ELETTRONICHE:

LA METAMORFOSI DEI BYTE

Cambiamenti e mutazioni innaturali ed impossibili.

■ 19 - Domenica 20 ottobre / Dalle 10:30 alle 12:30 dalle 15:30 - 17:30

ECHI DIGITALI:

IL COMPUTER E LA MUSICA

Temi e composizioni musicali

Sabato ■ ottobre, ■ 15:30 - ■ / Domenica ■ ottobre, ore 10:30 - 11:30

NUOVI MONDI, INTERNET:

ESPLORANDO LA RAGNATELA

In viaggio per ■ rete alla scoperta della fantasia umana.

■ 19 ottobre, ore 11:30 - 12:30 / Domenica ■ ottobre, ore 16:30 - 17:30

NUOVI MONDI:

MULTIMEDIALITA'

Interattività ed ipertesti.

Sabato 19 ottobre, ore 15:30 - 16:30 / Domenica 20 ottobre, ore 10:30 - 11:30

FINZIONI ELETTRONICHE:

ANIMAZIONE 3D

Creando e animando il nulla.

Sabato 19 ottobre, ore 10:30 - 11:30 / Domenica 20 ottobre, ore 15:30 - 16:30

FINZIONI ELETTRONICHE:

REALTA' VIRTUALE

Lo spazio che non c'è.

Sabato 19 ottobre, ■ 21 - Cappella dei Disciplinati di S. Michele

LA MACCHINA DEL TEMPO

Grandi personaggi della storia alle prese ■ ■ computer.

Sabato 19 ottobre - Domenica ■ ottobre, ore 12:30 - 15:30

TOUR de FOOD

Pranzo a tappe nei ristoranti di Serravalle, (solo ■ prenotazione)

Sabato 19 ottobre - Domenica 20 ottobre, ■ 10:30 - 17:30

NON SOLO ILLUSIONI

Escursioni e visite nei luoghi che più rappresentano la realtà storica ■ economica della zona.

Segreteria - Ufficio Stampa - Ufficio Informazioni - Prenotazioni.

Illusioni Digitali 96, P.zza Municipio, 1

12050 Serravalle Langhe (CN) ITALIA

Telefono / Fax +39(0)173-748102 (orario: 8:30-12:30)

E-Mail: illusioni@is.infosys.it

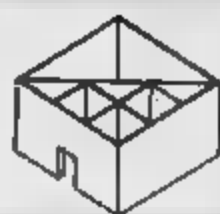
Web site: <http://www.infosys.it/illusioni/>

Dinamiko

**CONCESSIONARIO
STAMPANTI CANON**

ALBA - C.so Cortemilia, 153 - Tel. (0173) 36.36.15 - Fax (0173) 36.36.16

PROPOSTE IMMOBILIARI



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI

CARAGLIO - Concessione edilizia per 7 ville a schiera e 11 ville singole in permuta.

BOVES - FONTANELLE - Alloggio in villa: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, risc. aut. L. 135.000.000.

BOVES - MELLANA - Rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

BOVES - Centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni. Villa a schiera chiavi in mano. Ville bifamiliari in struttura o chiavi in mano.

BOVES - Centro paese alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino, garage, cantina, risc. autonomo.

BOVES - Rustico ristrutturato con terreno di mq 4.000.

BOVES - PASSATORE - Rustico ristrutturato con terreno di proprietà.

BOVES - Villa: cucina, soggiorno, 11 camere, doppi servizi, tavernetta, garage, giardino.

BOVES - S. MATEO - porzione di cascina ristrutturata: cucina, soggiorno, 3 camere, tavernetta, orto.

SPINETTA - ROATA CANALE - casa schiera ristrutturata, cucina, soggiorno, 11 camere, bagno, giardino. L. 180.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Bar, gioielleria, articoli regalo, abbigliamento, calzature, tintoria.

AFFITTASI

CUNEO CORSO DANTE - Alloggio ammobiliato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box, risc. autonomo.

BOVES - Alloggio: cucina, 2 camere, bagno.

BOVES - Capannoni da mq 70 a mq 1400.

BORGIO S.D. - Alloggio ufficio, 5 camere, fronte statale.

TEL. 0171/380.662 13,30-15,30



E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483
DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917416

VENDE

CUNEO - Vicinanze stazione. Attico mq. Possibilità di frazionare in due alloggi.

CUNEO - Corso G. Ferraris. Alloggio 3° piano con re: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e solaio.

CUNEO - Via Negrelli. Alloggio ristrutturato, ultimo piano con ascensore.

CUNEO - Corso G. Ferraris. Piccolo alloggio ultimo piano con ascensore.

VIGNOLE - Zona centrale. Villa di nuova costruzione in due alloggi.

S. DALMAZZO - Alloggio in palazzina p.l. giardino: tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e garage. Riscaldamento autonomo.

CARAGLIO - Centro. Alloggi varie metrature in prossima costruzione con terrazzi, ampi balconi, garages e riscaldamenti autonomi.

CARAGLIO - Via Roma. Alloggio piano con ascensore: 11 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina e solaio.

DRONERO - Viale Sarrea. Villa a schiera in costruzione.

DRONERO - Zona centrale. Alloggio signorile in casa d'epoca mq.

Fraz. Pratavechia - Villa indipendente con ampio giardino.

VILLAR S. COSTANZO - Piccolo rustico indipendente ristrutturato con ampio terreno.

DEMONTI - Zona centrale. Monocale ristrutturato con riscaldamento autonomo.

CANNES - A 100 metri dal mare. Bilocali di prossima ristrutturazione con riscaldamento autonomo.

CEDE

CUNEO - Bar gelateria

AFFITTI

VILLAR S. COSTANZO - Capannoni mq 480.

CUNEO - Via Bassignano. Alloggio arredato al 4° piano: cucina, due camere, bagno, cantina e solaio.

CUNEO - C.so Nizza. Al piano ammezzato locale uso ufficio.

VALLECROSCIA - 50 metri dal lago. Alloggio 2° piano con cucina, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina e solaio.

DRONERO - Alloggio in palazzina.

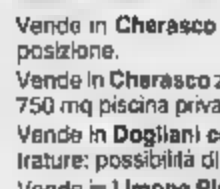
DRONERO - Negozio con bar.

ROCCABRUNA - Borgata S. Anna. Alloggio arredato. Uso vacanze.

AGENZIA IMMOBILIARE

"LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269



Vende in Cherasco vari appezzamenti di edificabili in ottima posizione.

Vende in Cherasco zona residenziale villa mq 250 circa con giardino e 750 mq piscina privata recentissima ottime modalità di pagamento.

Vende in Dogliani centro alloggi in corso di ristrutturazione varie metrature: possibilità di personalizzazioni.

Vende in Limone Piemonte parco Maurin alloggio vicinissimo centro possibilità di accollo mutuo.

Vende in Benevaglia alloggio in zona panoramica in ristrutturazione prezzi interessanti.

Vende in Francin centro monocale con garage possibilità di mutuo nuovissimo.

Vende in Pontechianale alloggio semiarredato posto macchina.

Cede in Narzole avviato bar centralissimo, Totocalcio. Prezzo interessante.

A STOR

IMMOBILIARE

Via Rosta 11A - Cuneo - Tel. 0171/67153

Vuoi la ideale

Costa Azzurra?

Astor ti propone

svolate opportunità,

nel nuovo, ristrutturato,

e da ristrutturare

ovunque tu vuoi!

Mentone - Roque Brune - Cap Martin

Villeneuve - Beaufeu - Monte Carlo

Nizza - Capres - Antibes - Juan Les Pins

Cannes - Mandelieu...

Assistenza completa fino all'atto notarile

CONTATTACI SUBITO

allo 0171/67153

Agenzia Immobiliare

Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, 10

Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO - 2° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, ripostiglio.

CUNEO - piano rialzato: ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno, cantina e solaio.

CUNEO - centro storico: ristrutturato: piano rialzato: angolo-cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina.

CUNEO - San Rocco Castagnarella: 1° piano: cucina abitabile, n. 11 camere, bagno, garage.

CUNEO - San Rocco Castagnarella: 1° piano: cucina, salone, camera, bagno, mansarda composta da: n. 3 vani e bagno, cantina e garage.

CUNEO - Borgo San Giuseppe: indipendente: giardino.

CUNEO - Borgo San Giuseppe: garage.

CUNEO - Madonna dell'Omo: 2° piano: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, cantina e garage.

CUNEO - Madonna dell'Omo: garage.

CUNEO - Fraz. Ronchi: casa indipendente: 1000 mq di terreno.

BUSCA - casa indipendente, possibilità n. 11 appartamenti, terreno mq 1500.

BUSCA - San Chierfede: 1° piano: ingresso, cucinotta, camera, bagno, cantina e garage, riscaldamento autonomo.

BUSCA - lotto capannoni mq 430 - cortile di mq 200 di pertinenza.

PEVERAGNO - alloggio composto: cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, lavanderia, doppio garage.

CENTALLO - 3° piano: cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage.

CENTALLO - 3° piano: cucina, n. 11 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage.

CEDESI

LAVANDERIA

CENTRO ESTETICO

BOMBONIERA

BIRREERIA

CON CHIUSURA SERALE

PIZZERIA

TRATTORIA

Nel Saluzzese: STUDIO DENTISTICO E NEGOZIO DI BIANCHERIA.

Colombero

IMMOBILIARE

Via F. Cavallotti, 1 - CUNEO - Tel. e Fax (0171) 65.721

VENDE

ROATA CANALE - indipendente con mq 11 terreno.

CERVASCA - in collina: lotto terreno con prefabbricata da ristrutturare.

CUNEO - centro: camera, tinello con angolo cottura, servizio riscaldamento autonomo L. 95.000.000.

CERVASCA - villa a schiera in costruzione.

S. BERNARDO - porzione di rustico da ristrutturare.

CUNEO - Lungo Gesso: garage.

BOTTIGNASCO - casa di 6 vani + 2 servizi e mq 2000 di terreno.

VITALE - rustico di due appartamenti cui 1 ristrutturato.

PONTECHIANALE - monocalci di 30-50 mq nuovi, vista lago.

PRAZZO - alloggio in rustico.

ROATA CHIUSANI - rustico con 3 giornate di terreno.

CUNEO - via V. Amedeo, 2 camere, salone, cucina e servizi al piano.

CUNEO - Donatello: alloggi di varie metrature.

CUNEO - v. M. Roero: 11 camere, cucina, servizi, 2° piano.

BORGIO S. DALMAZZO - 11 camere, salone, cucina, bagno, orto, ristrutturato.

MONTEROSSO GRANA - monocale di 35 mq, 1° piano con balcone.

VILLAGGIO COLOMERO - casa prefabbricata con 700 mq di terreno.

ROATA ROSSI - 3 camere, tinello, cucina, bagno, orto, garage 50 mq.

CUNEO - v. A. Rossi: alloggio di 90 mq da ristrutturare.

CUNEO - via ... 11 camere, sala, cucina, 2 servizi e garage, riscaldamento autonomo.

AFFITTA

VILLAGGIO COLOMERO - monocalci arredati.

CUNEO - centro: monocalci e bilocali arredati.

CUNEO - alloggi vuoti o arredati varie metrature.

CUNEO - uffici, negozi.

CEDE

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.

CUNEO - bar in centro e bar centro storico.

CUNEO - bar, gelateria e pasticceria.

CUNEO - lavanderia-lavasecco.



SERVIZI IMMOBILIARI

Sando Colombo

Corso Brunet, 11 - Tel. 0171 695.466 - Fax 698.926

VENDE

San Rocco Castagnarella: appartamento 11 due piani, ultimo più mansardato, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio, orto.

San Rocco Castagnarella: signorile. Ingresso, salone, cucina, 2 camere, servizio, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, garage grande. Termoautonomo.

CUNEO - vicinanze Santuario Angeli, in piccola palazzina giardino, signorile appartamento su due piani: ingresso-salone, ampia cucina, studio, 3 camere, doppi servizi, dispenza, cantina. Termoautonomo.

CUNEO - via Volta, 11 complesso signorile, appartamento di: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

CUNEO - centralissimo, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, cantina, solaio.

CUNEO - via Riberi, Ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, veranda, cantina.

CUNEO - 2: Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage.

San Rocco Castagnarella: signorile appartamento, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, due terrazzini, cantina.

Madonna: Ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage, piccolo magazzino, orto.

Conferia: appartamento di recente costruzione, ultimo piano, ingresso-soggiorno, cucina, 11 camere, servizio, locale sottotetto, cantina, garage. Termoautonomo.

Borgo: Dalmazza: Gesù Lavoratore, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 11 camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage.

Borgo San: monocalci arredati con garages. Ottimo investimento.

CUNEO: mansarda con terrazzo composta di: Ingresso, soggiorno con angolo cucina, camera, servizio, cantina. Termoautonomo.

BOVES: in piccolo condom

Lo stop tra Ceva e Nuccetto per uno smottamento nella località Rocchini

Pericolo, chiusa la Statale 28

Tronchi in strada: traffico deviato sulla Battifollo-Bagnasco. Danni per 7 miliardi a Roccaforte
Il sindaco di Mondovì blocca il raddoppio To-Sv ■ Pascomonti: «Potrebbe esserci una frana»



La To-Sv ha bocciato la richiesta di eliminare i pedaggi tra Carrù e Mondovì dopo il crollo del ponte sulla statale a Magliano

CEVA. La statale 28 tra Ceva e Nuccetto è chiusa: l'ha ostruita un caduto dalle colline, a Rocchini. In zona, mesi, sono in corso i lavori di ripristino e messa in sicurezza, dopo l'alluvione del novembre '94. Vigili del fuoco e polizia hanno compiuto sopralluoghi. I problemi si verificano all'altezza del primo sifonamento, una stretta dove il traffico è a senso unico alternato. La carreggiata è stata invasa da terriccio, pietre e tronchi.

Mentre il sindaco di Ceva Alfredo Vizio contattava l'Anas, la caduta delle pietre ha obbligato la chiusura della strada. Il traffico è deviato per frazione Malpometo e Nuccetto o sulla provinciale Battifollo-Bagnasco. La Provincia vieta il transito per i camion a peso superiore ai 35 quintali. «Sono le frane a crearci preoccupazioni», dice Vizio. «Tormenti i fiumi sotto i livelli», guardia. Il Municipio

è rimasto aperto tutta la notte. Pericolo frane anche a Mondovì, dove ieri mattina, a mezzogiorno, il sindaco Riccardo Vaschetti ha firmato un'ordinanza di sospensione dei lavori di sbancamento a Pascomonti, per il raddoppio della «To-Sv». «Potrebbe esserci una frana». La decisione è stata suggerita dai geologi della Regione e dei tecnici comunali: la loro relazione evidenzia lo stato di dissesto geologico e consiglia un'attenta analisi della stabilità del tratto autostradale.

Nel documento si segnala una frana che ha coinvolto quanta metri di strada comunale. Legge: «La presenza del cantiere per l'apertura della seconda per la A6 e la scarpa artificiale che ne deriva permette di ritenere quest'ultima stretta concausa del processo franoso».

Gli smottamenti causano preoccupazione a Roccaforte Mondovì, il nubifragio ha causato danni per sette miliardi. «L'alveo del torrente si è alzato di almeno due metri», ha spiegato il sindaco Antonio Marengo. «Levoriamo in emergenza, con l'assistenza di professionisti per la difesa spondale e per costruire una grande briglia a monte del paese. Se ci sarà nuova piena, avremo il tempo di mettere la persona. Cerchiamo di deviare il torrente dall'Ellero: la base cede, esonderà ancora».

Per fare il punto nel Monregalese, stamane alle 10 si svolgerà un vertice in Municipio a Mondovì: il capo del territorio Anas, Torino Luigi Simonini, parlamentari e consiglieri regionali.

Intanto la direzione dell'autostrada «Torino-Savona» ha bocciato la richiesta presentata dai sindaci di Mondovì Riccardo Vaschetti e di Magliano Alberto Vinassa e del consigliere regionale Giacomo Rossi di non far pagare il pedaggio tra Carrù e Mondovì, l'unica «collegamento» le due città.

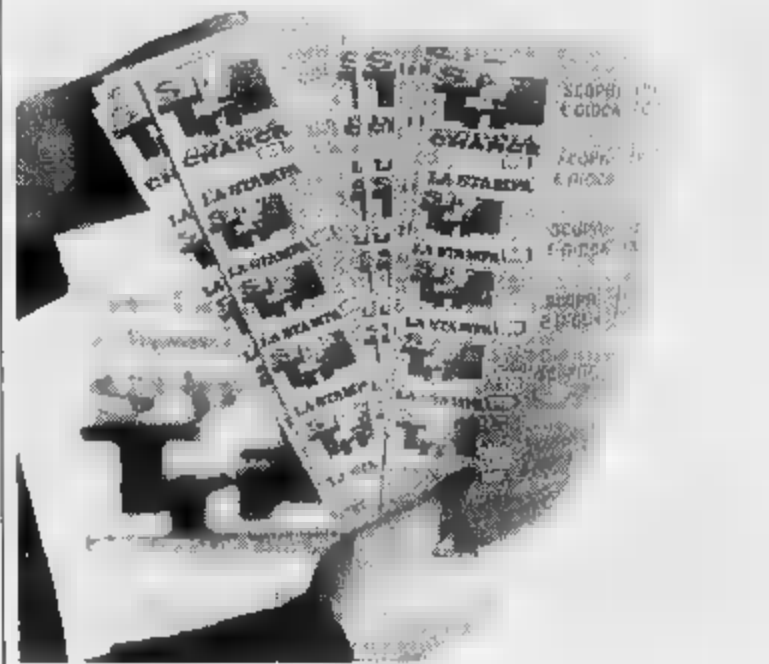
I tre amministratori hanno annunciato che, comunque, continueranno la loro battaglia. Propongono inoltre di costruire un ponte «provvisorio» a Breolung (al posto di quello crollato tra Mondovì e Magliano Alpi, sulla statale per Fossano) costruito con tubi di diametro di tre metri per scavalcare il torrente.

Paola Scola

ALTRI ■ A PAG. 38

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



Informati e fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, nuovo concorso de La Stampa. Il meccanismo potrebbe sembrare complesso, una volta entrati nel sistema capirete che è possibile per vincere sono molte.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà in edicola per acquistare La Stampa, riceverà anche una scheda: se poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a una scheda e questo raddoppierà le possibilità di vincita. Naturalmente acquistando più giornali le possibilità aumenteranno ancora. Ciascuna scheda è composta di 7 tessere sulle quali compare la scritta in argento «Scopri e gioca»: sono 7 perché le prime due vanno «giocate» la domenica e le altre 5 corrispondono a ciascuno dei giorni successivi fino a venerdì. Il sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

A questo punto il lettore ha una o più schede con sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già e partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa e vedrà che, ogni giorno, pubblicherà (sulla copertina dell'edizione locale) due cifre (che indicano tra l'altro il valore della possibile vincita) e una scritta «Specchio», da confrontare con la tessera o le tessere abbinate a quel giorno in suo possesso. Ricordate, il gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta di riuscire a ottenere un tris. Cercate le cifre e la scritta «Specchio» sul quotidiano e poi grattare con una moneta la parte argentata della tessera corrispondente a quel giorno della settimana. Se grattando

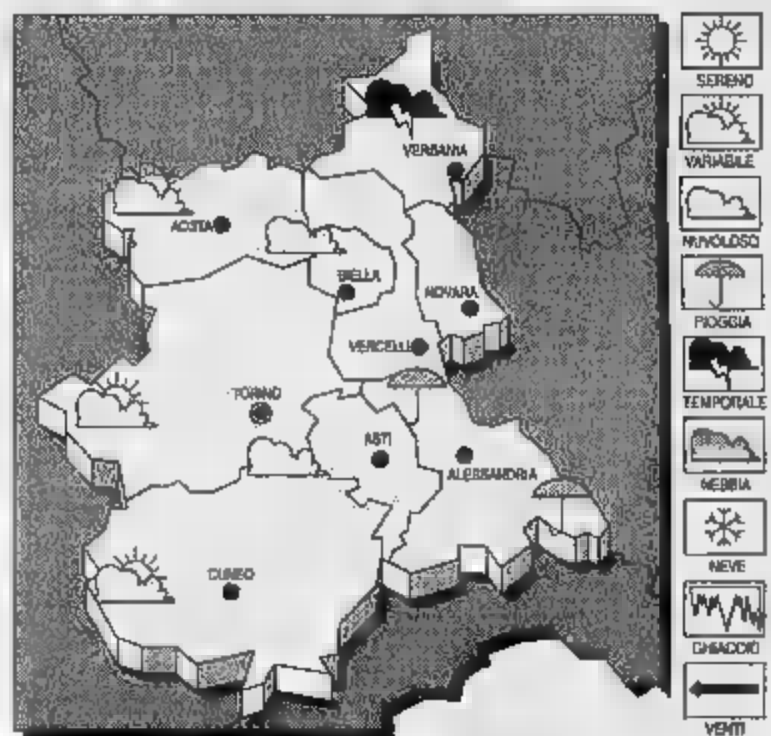
scoprirete almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio») uguali a una di quelle pubblicate, allora avrete fatto tris e avrete diritto al premio.

Ci sono in palio buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per un valore pari a quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leggete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS e per voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Se invece il tris lo avete composto, allo stesso modo, le scritte «Specchio», avete vinto una copia del settimanale da ritirare in edicola il sabato presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina da 100.000 lire fino a 4 milioni. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

E chi alla fine della settimana ritrovasse informato un fortunato? Niente paura, c'è ancora una chance. Incollate sul retro della scheda 4 codici a barre della settimana, ritagliati dalla prima pagina di La Stampa, compilati e spedite (deve arrivare entro 8 giorni) al Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino. Partecipate ogni settimana di gioco (8 in tutto), all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati. Agli abbonati sono state inviate le schede (una per ogni settimana di gioco) e agli abbonati sia a La Stampa sia a Specchio.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, precipitazioni diffuse, attenuazione dei fenomeni nella giornata.

TEMPERATURA. In diminuzione.

Moderati orientali.

TEMPO. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

LE PREVISIONI A CUNEO
Max: 14; min: 10; media: 11

UN ANNO FA
14; min: ; media: 11

TEMPERATURE IN
Torino 13,5; Alessandria 17; Aosta 9; Asti 17; Novara 18; Vercelli 13.

Saluzzese

Frana a Pagno sulla collina

PAGNO. L'abbondante pioggia ha causato una frana che ha colpito un terreno in collina; è parzialmente ostruita la strada di Pagno. Lo smottamento è avvenuto l'altra sera in via Barba Pagno, su un appezzamento coltivato a kiwi che appartiene all'agricoltore saluzzese Paolo Laugero.

La frana, causata dal maltempo e dalla conseguente estrema friabilità della terra, ha avuto comunque dimensioni non elevate.

La zona interessata non è valutata. In passato i tecnici incaricati dal Comune hanno fatto realizzare importanti opere di contenimento e salvaguardia. Il sindaco di Pagno, Celestino Costa, inoltre, ha fatto celermente liberare la strada di accesso, che era rimasta ostruita dal terriccio.

Per un primo intervento sono anche intervenuti in forze i vigili del fuoco di Saluzzo. Adesso può transitare, anche con mezzi pesanti, ci sono pericoli gravi per il vicino fabbricato rurale. La Guardia di finanza è comunque sotto controllo. [g. ne.]

A Fossano

Troppi terreni senza protezione

FOSSANO. Le piene dello Stura hanno eroso otto ettari di terreno vicino a Murazzo, in zona «Bastita». «Da sempre le nostre terre sono in balia del fiume che, battendo sulle sponde, ogni volta si porta via un po' delle proprietà», dice Maurizio Ballarín, a cui sono sparite sei giornate coltivate di mais e di pisello. Stavolta la Stura ci ha dato il colpo di grazia. Ha portato via tutto.

Stesso problema all'azienda di Matteo Giraudo. All'Ufficio Lavori pubblici c'è aria di guerra con il Magistrato del Po. «Abbiamo inviato infiniti solleciti, con documentazione fotografica, per chiedere che si proteggesse quella zona», dicono i tecnici. Dal '94 a oggi sono state erose decina di giornate di terreno, coltivate da centinaia di anni. Si sono lasciate queste superfici «storiche» in balia delle piene, mentre sono state protette quelle coltivate di recente sull'altra sponda, meno minacciate dal fiume. I terreni di «Bastita» avrebbero potuto essere salvati proseguendo l'opera di protezione già avviata, poi interrotta. [L. a.]

L'episodio Mondovì In propiziatore per un'ammalata Maga è colpevole

MONDOVI. La figlia era ammalata, ricoverata all'ospedale di Mondovì. Quando Irma R., 70 anni, di Moncalieri, si è rivolta disperata alla maga Sirio, l'occultista ha usato misure: «Fra tre mesi, sua figlia morirà». A meno che la pensionata ordinasse a Sirio un rito propiziatore a base di candele, polvere di mandragola, incensi arabi, polvere d'oro. Fu così che una «task force» di maghi si presentò in ospedale, al capezzale dell'ammalata. Arrivarono in quattro: un marocchino, un albanese, Sirio e la figlia. Ai piedi del letto, si misero a recitare il Corano. Il «filio» in ospedale, adesso, è finito negli atti di un processo conclusosi l'altro ieri in tribunale. La maga Sirio, Maria Lucia Scinto, è stata condannata a un mezzo di carcere e 800 mila lire multa. L'accusa, dal pm Giuseppe Riccaboni, era di circospezione d'incapace. E adesso, la maga è coinvolta in un'altra inchiesta. La Guardia di finanza le contesta un'evasione di due miliardi. [r. s.]

Arena DISCO

Questa sera inaugurazione

ospite della serata RAZ DEGAN

lussuosa

CARAGLIO - CN infoline 0171/817670 618628

Grande Vendita Promozionale tutta in Vetrina.

Le vetrine più lunghe ai prezzi più corti.

Fino ad esaurimento merce.

GIULIANO FRATELLI

Cuneo Via Roma, 36
Tel. 0171/693742
fax 0171/693743

• Pagamenti rateali senza interessi prima rata 30/01/97 (T.A.N. promozione non cumulabile)

I geologi hanno individuato nella zona di Cuneo quattro punti a grave rischio d'esondazione

Gesso e Stura, paura di nuovi disastri

Ruspe nei fiumi per creare barriere di contenimento all'altezza del «Country», a Madonna delle Grazie, Bombonina e al deposito ferroviario. Nel capoluogo danni per 10 miliardi. La Regione finanzia la terza operazione «Castoro»

Scontro sotto la pioggia Muoiono due macedoni

CASTAGNITO. Il maltempo ieri è stato la causa dello scontro tra un'auto e uno scuolabus. L'autista del pulmino e quattro scolari se lo sono cavata con molto spavento e qualche graffio mentre i due passeggeri dell'auto sono morti.

Le vittime sono due operai macedoni Jovancev Goce, 27 anni, abitante a Castagnole Lauze, via Valbera e Aziri Besnik (24) abitante a Castagnito via IV Novembre 56. L'incidente è accaduto dopo le 13 lungo la provinciale che Castagnito conduce alla località Baraccone, a circa 100 metri di distanza dalla statale 231 Alba-Asti.

La «Golf» dei due macedoni stava viaggiando a Baraccone, quando in via IV Novembre, percorrendo un tratto in discesa, dopo una curva ha slittato. Si è andata a schian-

lare contro il pulmino condotto da Roberto Adore, 38 anni, abitante a Noive in piazza Boella 1, che proveniva in senso opposto. L'autista stava facendo il giro per portare a casa i bambini delle scuole elementari.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e i soccorsi di Alba. Per i due immigrati, entrambi operai che lavoravano in un'impresa edile del luogo, non c'è stato nulla da fare. Sono morti sul colpo e le salme sono state composte alla camera mortuaria del cimitero di Alba. Aziri Besnik lascia la moglie mentre il connazionale è da sposare.

Secondo i primi accertamenti, l'incidente sarebbe stato provocato dalla pioggia che in quel momento cadeva fitta rendendo viscido l'asfalto, ma è escluso che la «Golf» viaggiasse a velocità sostenute. [g.f.]



I tecnici hanno chiesto il consolidamento dei piloni del ponte vecchio sulla Stura

Gli argini del Gesso e dello Stura sono sbriciolati. C'è il rischio di altri disastri. Per evitare allagamenti e danni a cascine, campi e orti si deve fare in fretta. I tecnici del Comune e un gruppo di geologi incaricati dagli amministratori hanno redatto una mappa delle zone dove c'è maggior pericolo di esondazione. Da ieri si sta già lavorando con ruspe, draghe e mezzi meccanici per portare massi, costruire terrapieni e consolidare gli argini.

Sul Gesso la prima zona critica è la valle della Pedanola, dove si dovranno limitare le erosioni nell'area del Country club. I cantieri sono stati aperti sulla sponda destra e nell'altro. Saranno piazzati per ridurre la velocità dell'acqua e creare delle protezioni alle sponde. In questo tratto, l'8 ottobre, il torrente ha spazzato via oltre 10 metri di pista ciclabile, oltre al terrapieno d'accesso al ponte pedonale per Mellana di Boves.

Sempre sul versante Est del Gesso gli operai incaricati dal Comune stanno lavorando a valle del ponte ferroviario. Borgo Gesso, crollato dieci giorni fa. I cantieri sono stati aperti in via Carrù a Madonna delle Grazie. Vengono costruite protezioni con posa di massi.

«Seguendo l'asta dello Stura, poi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi, «a 800 metri a monte del circolo "Cuccu" di Bombonina, tagliato in due dall'acqua impazzita, sono in corso lavori di consolidamento della sponda, sul lato destro orografico. Vogliamo costruire rilevati di materiali di protezione per chiudere delle di sfogo dell'acqua che facendo temere altri disastri. In caso di una nuova piena c'è pericolo di danni per cascine e stalle».

Il quarto punto a rischio, segnalato dai geologi, è la zona del deposito ferroviario, sullo Stura, all'altezza del Parco Monviso, dove nei giorni scorsi un'erosione ha spazzato via centinaia di metri cubi di terra e ha trasportato a valle alberi e tronchi che rischiano di creare sbarramenti. In questa zona una è a rischio di allagamenti. Fra Passatore e San Pietro del Gallo, poi, il Comune ha chiuso per erosioni il Salvo, è completamente erosa dal Grana.

«Abbiamo redatto un primo elenco di danni - aggiunge Cino Rossi - Per il momento il monitoraggio è soltanto relativo agli edifici pubblici: ponti, strade, terreni, edifici, depuratore e acquedotto. Il bilancio è di oltre 7 miliardi. A questi si devono aggiungere crolli, allagamenti e disastri a edifici privati. Complessivamente i danni superano i 10 miliardi. Intanto la Regione ha annunciato che finanzia (al 75 per cento) la terza operazione «Castoro». Per oggi, infine, pur rimanendo il codice due d'attenzione, le previsioni promettono un miglioramento.

Gianpiero Marro

La scuola batte l'alluvione Domani inaugurazione a S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO. Gli edifici delle scuole elementari e medie, che erano stati gravemente danneggiati dall'alluvione del novembre '94 e nel frattempo completamente ristrutturati, saranno inaugurati domani alle 10.30. L'anno scolastico è già iniziato nei locali ristrutturati: i prefabbricati della Croce rossa che hanno ospitato a lungo la media, hanno lasciato il paese nelle settimane scorse.

Commenta il sindaco Luigi Cirriotti: «Considerando i tempi che occorrono per realizzare le opere pubbliche, sono soddisfatto dei risultati ottenuti. La cerimonia vuole essere anche un segno per dire che uscendo dall'emergenza». Nella ristrutturazione dei due edifici scolastici della palestra sono stati spesi 2 miliardi. Il Comune ha potuto usufruire di contributi, mutui, donazioni.

L'assessore alla cultura Carmen Boido ricorda che appena 15 giorni dopo l'alluvione le scuole ripresero l'attività già nei primi mesi del '95, grazie all'intervento dell'Istituto geografico De Agostini sono stati recuperati i primi piani degli edifici alluvionati che hanno così potuto ospitare gli alunni delle elementari, mentre quelli delle medie erano già stati sistemati nei container della Crl.

Alla cerimonia sono stati invitati, tra gli altri, rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, il segretario generale dello Snals Nino



Un gruppo di bambini della elementari di Santo Stefano Belbo con le insegnanti

Gallotta, il presidente della Fondazione «Specchio dei Tempi» Umberto Cutica, dirigenti dell'Istituto De Agostini, della Croce rossa di Roma e di Cuneo e di Programma Italia.

Conclude il sindaco Cirriotti: «Siamo in attesa che vengano

eseguiti i lavori di arginatura sul Belbo e della costruzione del nuovo ponte da parte della Provincia, due opere che dovrebbe mettere al sicuro l'abitato. Ogni volta che piove, come in questi giorni, torna a paura».

Monesiglio Sabato rinasce la Materna

MONESIGLIO. «Grazie a chi ci ha aiutato per quest'opera. Solo mantenendo e migliorando i servizi argineremo lo spopolamento e l'abbandono del territorio, i effetti nefasti hanno contribuito alla terribile alluvione del novembre '94». Lo dice Giorgio Nardini, sindaco di Monesiglio, che sabato, alle 10, inaugurerà la nuova scuola materna, costruita dopo il disastro di due anni fa.

«La vecchia scuola trovava i locali dell'Ente Morale Asilo Infantile, donati poi alla Comunità Montana Alta Langa per trasferire la Casa di riposo, ospitata nel castello, che era però stato danneggiato dall'alluvione - spiega Nardini - Per conservare entrambe le strutture abbiamo individuato una nuova area».

I fondi per l'opera sono arrivati dal «Comitato Unione Industriale di Torino-Cgil, Cisl, Uil Alluvione Piemonte '94». Gli arredi sono stati acquistati con i contributi di sindacati confederali, comuni, Vattaro, Gargallo, Marano di Velpolicella, Comitati Pro alluvione di San Giovanni Canavese e Noasca, e di «Specchio dei Tempi».

Il programma di sabato prevede, alle 11, spettacolo animato dai ragazzi delle scuole; alle 11.30 il saluto delle autorità; alle 12.15 la cerimonia di benedizione della materna. Poi tutti a pranzo, con menù a base delle migliori specialità langarole. [p.s.]

STORIA CUNEO

Pasta dell'ortolano e melanzane

Stasera, a domani (ore 20), alla «Gentil Locanda» di Ponte Marmora, saranno serviti menù a base di melanzane e pasta dell'ortolano. Per informazioni 0171/99139. [c.g.]

ALLIANCE

Il linguaggio dei giovani francesi

Oggi, alle 15, alla Media III di via Sobrero, incontro indetto dall'Alliance Française sul linguaggio dei giovani Francesi. [m.v.]

UNIVERSITÀ

Al via le conferenze degli «Universi del fantastico»

Il provvidente agli studi Giovanni Ferraro aprirà oggi, alle 16, nella sala Falco, il laboratorio «Gli universi del fantastico e i linguaggi del sogno». Seguiranno le conferenze della curatrice del Maria Lucia Villani del liceo scientifico «Peano» e di Lionello Sozzi, dell'Università di Torino. [v.p.]

ESPOSIZIONE

Monumenti e chiese in cioccolato



Ha riscosso grande successo di pubblico la seconda festa del cioccolato della «Granda», svoltasi nel fine settimana nel salone della Provincia nel capoluogo. Erano esposte riproduzioni di palazzi, chiese e monumenti della «Granda», oltre a vita contadina, interamente realizzati in cioccolato. Nell'ambito dell'iniziativa, curata dall'associazione Amici del cioccolato della provincia di Cuneo (presieduta da Elio Bergese) sono state premiate le migliori realizzazioni. Il primo premio è andato a Roberto Reineri di Carrù che ha presentato la riproduzione del castello di Carrù. Secondo riconoscimento a Massimo Cacciari di Genova, per la riproduzione del santuario di Vicoforte (nella foto) e terzo premio a Eugenio Truffa di Bossolasco che ha realizzato una trabattiera.

UNIONE INDUSTRIALE

Domani un convegno sulla Finanziaria

Domani, alle 16, all'Unione industriale, convegno sulla Finanziaria e l'Irpef, relatore il docente universitario Vincenzo Caramelli.

TEATRO

Il primo film Don Bosco

Oggi, alle 21, al dei Salesiani a Cuneo, sarà proiettata (ingresso gratis) la copia restaurata del primo film su Don Bosco girato nel 1933 per la regia di Goffredo Alessandrini.

ITALIA

Rinnovato il direttivo della Lega

Il congresso straordinario della Lega ha rinnovato il direttivo. Segretario provinciale è Bernardino Tortone, artigiano di Fossano. Il direttivo è composto da Alberto Cirio (Alba), Silvio Coiro Borgia (Barge), Giampiero Durbano (Verzuolo), Lorenzo Fogliacco (Cuneo), Giorgio Garelli (Canale), Daniele Ghisolfi (Ceva), Stefano Mina (Cuneo), Alberto Sciandra (Cuneo) e Carlo Vischi (Salvigiano).

VERNANTE

Panathlon ha premiato i campioni Alpitour Traco



Giocatori e dirigenti dell'Alpitour Traco sono stati premiati con una caricatura di Danilo Paperelli dal «Panathlon Club Cuneo» per la grande stagione di successi. La serata si è svolta al «Park Hotel». [r.s.]

LETTERE AL DIRIGENTE

«Non emarginiamo i più deboli»

Circola in città una cartolina distribuita dalla Lega Nord che accusa il governo Prodi di «regalare 35 mila lire al giorno a testa ai circa 10 mila zingari rom, in cambio del solo cuore che ci fanno con la loro presenza». La stessa cartolina, da inviare al presidente, on. Oscar Luigi Scalfaro, in tono arrogante e provocatorio, prosegue: «...il sottoscritto chiede di poter diventare anch'egli zingaro rom ed usufruire di questo diritto che non è mai stato concesso a chi lavora e paga le tasse».

Siamo andati a cercare il D.L. 319 cui si fa riferimento nella cartolina. L'abbiamo letto attentamente e discusso: riguarda gli interventi urgenti in materia sociale ed umanitaria a favore degli sfollati dell'ex Jugoslavia. Nulla di quanto affermato dalla falsa e subdola propaganda leghista, a meno che i «profughi», povera gente scappata dagli orrori della guerra, siano considerati «zingari».

Avevamo pochi dubbi sulla veridicità delle affermazioni contenute nella cartolina, ma ci

spaventa ugualmente il tono razzista e violento, che lascia all'odio per il «diverso».

I leghisti vorrebbero che tra la gente si affermasse il valore negativo dell'emarginazione del più povero, del meno fortunato, del meno capace, che così non potrebbe essere considerato come «essere umano con cui dividere la propria ricchezza, il proprio benessere».

In qualità di insegnanti ci proponiamo, invece, di trasmettere il rispetto della persona, il riconoscimento dei diritti civili e dei più concreti quando in classe il piemontese si seduto vicino al siciliano e al bosniaco, il vietnamita vicino alla bionda friulana e all'albanese.

L'impegno nostro e tanti nostri colleghi, oggi, è quello di favorire un'educazione multiculturale e multilinguistica, che non dimentica la specificità di nessuno, ma che, anzi, la valorizza.

Un gruppo di insegnanti Istituto «Bonelli», Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; Alba: 316.313; Crì: 441.744; Albaro/Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.858; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dravero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressano: 91.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; 911.010; Morozzo: 772.555; Nive: 677.407; Niella Balbo: 796.388; Passano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 94.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 715.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno orlano dalle 8 alle 18 (a serrande aperte) e 22 alle 24 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 440.028. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro prelievo di ricette mediche urgenti. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: Fiora, via Cavour 5, tel. 412.846. Fossano: Municipale 2, via Marconi 85, tel. 699.126.

MONDOVI: TURCO, VIA MENDIANA 5, TEL. 42.404

Saluzzo: S. Marina, corso Piemonte 8, tel. 42.242. Savigliano: Bonelli, via Allen 11, tel. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Nettuno, prefettura e festive: Usi di Cuneo 269.632 oppure Usi di Alba 316.313. Usi di Borge 269.632, 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Cuneo 72.31. Usi di Dravero 269.632 oppure Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronta intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Cuneo: 443.411. Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; 42.118; TO-SV (0172) 495.500.

DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

STATO CIVILE

RACCONIGI

NATI: Perosa Paolo; Bellino Alessia. MORTI: Tassano Amicare, 84 anni (residente a Racconigi), pensionato; Moine Aldo, 75 anni (residente a Racconigi), pensionato; Calandri Andrea, 80 anni (residente a Racconigi), pensionato. MATRIMONI: Testa Claudio, impiegato (residente a Racconigi), con Testa Valeria, commerciante (residente a Racconigi); Bechia Gianluigi, perito elettricista (residente a Racconigi), con Urban Manuela, operaia (residente a Borge San Dalmazzo).

CUNEO

NATI: Rocco Cerato, 58 anni, pensionato (residente a Cuneo); Maria Antonietta Giavino, vedova Comini, 89 anni, pensionata (residente a Cuneo); Maito Bombilli, 81 anni, pensionato (residente a Vernante); Maria Elisabetta Parnero, vedova Elena, 73 anni, pensionata (residente a Bene Vagienna); Maria Teresa Perazzo, vedova Ricetti, 72 anni, pensionata (residente a Chiavari, provincia di La Spezia); Maria Noemi Maniero, 81 anni, pensionata (residente a Cuneo); Paolo Rinaudo, 88 anni, pensionato (residente a Demonte); Guido Pettiti, 73 anni, pensionato (residente a Cuneo); Giovanna Mo-

VEDOVA MARRO, 84 ANNI, PENSIONATA (residente a Limone Piemonte); Giuseppe Marcaldo, 56 anni, maresciallo maggiore della Guardia di Finanza (residente a Fossano); Maria Elena, vedova Dalmasso, 75 anni, pensionata (residente a Chiasso di Pesio); Esterina Merlo, in Testa, 55 anni, casalinga (residente a Cuneo); Giuseppe (residente a Cuneo); Giuseppe (residente a Cuneo); Maria Bertolini, vedova Duffo, 83 anni, pensionata (residente a Cuneo); Biagia Audisio, vedova Mellano, 84 anni, pensionata (residente a Cuneo); Antonio Grosso, 84 anni, pensionato (residente a Borge S. Dalmazzo); Amalia Robbione, vedova Bellarmino, 77 anni, pensionata (residente a Borge San Dalmazzo); Marianna Barbero, vedova Cravenna, 84 anni, pensionata (residente a Cuneo); Antonietta Iadevala, 88 anni, pensionata (residente a Borge San Dalmazzo); Stefano Bronzello, 83 anni, pensionata (residente a Gaiola); Lucia Massa in Biraudo, 70 anni, pensionata (residente a Cuneo); Anna Pellegrina, 81 anni, pensionata (residente a Cuneo); Antonio Bruno, 81 anni, pensionato (residente a Cava); Virginio Dessi, 85 anni, pensionato (residente a Cuneo).

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

APPUNTAMENTI

Si parla di educazione

Oggi, alle 20.45, nella sala riunioni del municipio, si terrà una conferenza sul tema «Tra devianza ed educazione», relatore Pasquale Bussi. L'iniziativa fa parte di una rassegna d'incontri, organizzati dalla commissione comunale alla Cultura con il titolo «Le stagioni per».

DAMIANO

Assemblea sull'occupazione

Domani, alla 18, nella sede della Comunità montana, si terrà la conferenza dei sindaci della Valle Maira. Nel corso dell'assemblea saranno analizzate le problematiche occupazionali della zona. [c.g.]

In ospedale dona il sangue

Sabato, dalle 8.30 alle 11, sarà attivato, nelle poliambulatorio dell'ospedale Sant'Antonio, il Centro prelievi sangue. Per le prenotazioni telefonare allo 0171/619563. [c.g.]

Anziana a Boves

Aggredita in casa da un uomo

BOVES. Ha sorpreso uno sconosciuto che stava rovistando nel ■■■ appartamento; ha cercato di bloccarlo, ma è stato stratonato ed è caduta sul pavimento. L'uomo è fuggito. L'anziana ■■■ ■■ è arresa, ha cominciato a urlare richiamando l'attenzione dei vicini di casa. Un gruppo di persone ■■ è subito riversato in strada ■■ ha bloccato il fuggitivo. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa ■■ rapina improvvisa: si chiama Savino Decolombi, ha 51 anni e abita ■■ Cuneo.

da risparmiare sul riscaldamento dell'acqua, ma da poter ospitare gare di livello internazionale di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato. «Abbiamo pensato anche agli utenti più piccoli - spiegano i responsabili della Gis, che gestisce gli impianti sportivi comunali - realizzeremo anche, sul lato ovest, una nuova vasca per bambini, 18 x 8 metri». **(M. PO.)**

Sabato, alle 17,30, alla libreria «Clerici», in piazza Roma 3, Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» de «La Stampa», presenterà il ■■■ ultimo libro, «L'uovo del futuro». (m. b.)

L'amministrazione comunale ha fatto redarre uno studio di fattibilità. «Abbiamo interpellato ■■■ ditta specializzata in impianti sportivi, ■■■ esperienza sia nel campo della progettazione che in quello gestionale

aver fatto esperimenti anche a Saluzzo e Mondovì) il Comune affitta alcune corsie alla piscina di Savigliano, dove organizza i propri corsi per i ragazzi delle scuole.

I piani più richiesti dai saviglianesi sono quelli più bassi, più facilmente accessibili per le operazioni di manutenzione ordinaria e la sistemazione dei fiori. (p. 1)

La donna, in ■■■■ di choc, è stata accompagnata all'ospedale per una visita di controllo (è stata subito dimessa).

IL SINDACO dr. Carmello

Sulla vicenda, seguita dalla Compagnia ■ Cuneo della Finanza, interviene il comando Gruppo: «Il controllo ■ scattato da una segnalazione della Finanza di Palmi dopo la verifica alla "Leuzzi Legnami" di Delinueva, proprietaria della ditta del Borgogno. Dall'abbondante documentazione extra-contabile, sono emerse forniture alla ditta "Borgogno" senza l'emissione di fatture per 111.431.274 di lire più Iva per 21.171.942. Il Comando ■ Cuneo, dopo aver esi-

minato i conti della "Borgno" e individuato 34.909,97 lire regolarmente fatturati, formazzava per la restante somma le violazioni amministrative finì liva e dell'imposizione retta. La formulazione dei rivi amministrativi equivale a condanne "in contumacia" come dichiarato dal sindaco Borgogno, ma all'esecuzione compiti istituzionali demandati alla Finanza che informa gli Uffici finanziari di situazioni fiscali collegate a indagini davanti dall'acquisizione di documenti extracontabili, in questo caso.

Il bilancio al 30 giugno evidenzia una raccolta globale da clientela di 23.649 miliardi, un incremento dell'11,3% rispetto al primo semestre dello scorso anno. Gli impieghi eco-

La Banca Regionale Europea ■ in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia attraverso ■ rete di 218 filiali, con 2477 dipendenti; nel 1996 ha aperto nuove filiali ■ Imperia, Piacenza ■ e in altri centri minori; a breve ■ previste altre aperture ■ Nordighera ■ Pinerolo. Entro il 1996 completerà il collocamento di prestiti obbligazionari per 300 miliardi; le prime due emissioni, per 125 miliardi, sono state esaurite anticipatamente. (r. c.)


CARNE GARANTITA DA COALVI
CONFEZIONE E CONSUMO IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA DELLE CARNEI
FIENO. ORZO. CRUSCA. MAIS


Trovò la carne garantita da CUMAT con gli elicotti requisiti "Carni Buone da Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:	
BUSCA	COOP. AGR. BUSCHENSE - Piazza Marconi, 1 - 0171/945022
CAMAGLIO	REMO SERIO - Via Roma, 41 - 0171/619105
CARRÙ	COOP. AGRICOLA BIVOLANTICA s.d.s. AL. M. MERCATO Via Garibaldi, 88 - 0171/9750750
CENTALLIO	DARIO BIGNONE - Rosta Ubiarini, Via Centallo, 1 0171/719432 COOP. COOP. PR. AL. s.d.s. per D. - Via Torino, 97 - 0171/211401
CIFRASSO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 16 - 0172/489000
COSSANO DELIO	COOP. CAPOI VALLE DELIO - Via S. Tomo, 80 0141/68250
CRISSOLO	RENZO BISSONE - Via Roma, 22 - 0175/64928
CUNEO	CENTRO CARNI PIEMONTESE ■ BERNARDI Via Caviglio, 18 - 0171/692812 COOP. AGRICOLA BUSCHENSE s.d.s. CONAD - Via Battaglia, 29 Ministero dell'Int. - 0171/411571
DARIO EANDI s.d.s. ARUX	Via Marconi, 10 - Frac. Confind. - 0171/611532
GIANNI CAPOI DI BARBERIS	Via XX Settembre, 30 - 0171/661406
DOGLIANI	COOP. AGR. BIVOLANTICA - Piazza Stabile, 1 - 0172/71217
DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHENSE s.d.s. FUSI Viale Stazione, 13 - 0171/905655 ALIMENTARI FUSI - Via Roma, 8 - 0171/918127
FOSSANO	COOP. COOP. PR. AL. s.d.s. DIAMONIS - Via Cavour/Industria 01720/91395
GLARESSIO	GI' ALTIERO CAMURRA - Via Lepini, 30 - 0174/81053
MONDOVI	ETTORE BUCCHI - Via Risorgimento, 4 - 0174/40205 COOP. AGR. FANTORIE MOSCHERIALESI - Via Uglia, 2 - 0172/551434
MONTEROSSO CRISTINA	COOP. AGR. BUSCHENSE - Via Mazzini, 8
PEVERAGNO	COOP. COOP. PR. AL. s.d.s. MAXISCO/STO Via G. Giorgio, 40/4 - 0171/339679
PRADLEYES	COOP. AGRICOLA BUSCHENSE - Via IV Novembre
ROBILANTE	RENATO TAUCCO - Via Vito Veneto, 30 - 0171/79685
ROSSANA	COOP. AGRICOLA BUSCHENSE - Via Mazzini, 1
SALIZZO	ASTORI PARLERO E FOLIO - Via Giudicari, 1 - 0175/42365
TARANTESSA	COOP. AGRICOLA BUSCHENSE - Via Vittorio Veneto, 27

COALAT - Madonna dell'Olmo - (CN) - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALAT: <http://ape.opennet.it> • E-Mail: coalat@ape.opennet.it

Ieri ad Alba si sono incontrati i rappresentanti delle Regioni italiane

Turismo, vertice di assessori

Si è parlato di enogastronomia e cultura del territorio. Il presidente Oddero ha espresso gratitudine per aver scelto la città come sede del meeting. L'incontro è proseguito a Grinzane

ALBA. La stragrande maggioranza dei circa ventimila potenziali turisti tedeschi, interpellati sulle ragioni che possono interessarli a una visita in Piemonte, ha indicato al primo posto la cucina e i vini. Qualità. Preferenze pressoché alla pari, enogastronomia e gli itinerari d'arte e cultura, hanno espresso potenziali turisti italiani. Come dire che una fonduta con tartufo accompagnata da un buon barolo o barbaresco attira di più o al-

quanto le suggestioni di un monumento artistico. Il risultato di un sondaggio realizzato in tempi recenti dall'Assessorato al Turismo della Regione, confermato da dati attuali. L'ha detto ieri l'assessore regionale, Antonello Angelini, all'incontro svoltosi in municipio. L'aula consiliare ha ospitato il coordinamento nazionale degli assessori al Turismo delle Regioni italiane e un seminario sul tema «L'enogastronomia e la cultura del territorio per un turismo italiano» qualità: un progetto per le Regioni.

Si è discusso di enogastronomia come di patrimonio che offre possibilità di sviluppo notevole anche nell'indotto (tra cui i prodotti agricoli) e che può trovare abbinamenti di grande interesse con itinerari storico-artistici e culturali.

«È necessario però - hanno ribadito tutti - che sia di qualità». Tra i tanti interventi (era rappresentata la maggior parte delle Regioni) Maria Paola Profumo, assessore al Turismo della Liguria e presidente del coordinamento, ha detto: «Dopo aver visitato centri storici, musei, opere d'arte, dobbiamo essere in grado di offrire al turista un piacevole sosta a tavola».

L'assessore della Toscana, Paolo Giannarelli, ha parlato della riscoperta della campagna, del borgo, della provincia rurale. A proposito di cucina regionale, ha detto che i piatti devono essere ispirati alla tradizione, ma reinterpretati secondo le esigenze di oggi. Gino Agnesoli della Valle d'Aosta ha detto che occorre mantenere interessi diversificati.

Il presidente dell'ente turistico, Giacomo Oddero, ha espresso gratitudine per aver scelto Alba come sede del meeting nazionale degli assessori al Turismo. L'incontro è poi proseguito nel pomeriggio al castello di Grinzane Cavour.

Il sindaco ■ Allu, Enzo De-



L'aula dove si è svolto il coordinamento nazionale degli assessori (P. P. P.)

Cuochi in Cina

Con la cucina del Piemonte

ALBA. La cucina e i vini piemontesi approdano in Cina. Dal 22 al 31 ottobre al «Gloria Palace Hotel» di Pechino, cuochi cinesi proporranno la stuzzicante e rinomata cucina piemontese abbinata ai grandi vini doc e dog. La trasferta è organizzata dall'Azienda di promozione turistica Langhe e Roero in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione.

Lo scopo di questa promozione - ha detto il direttore dell'Apt Tommaso Lorusso che accompagnerà i cuochi in Cina - è quello di consolidare l'immagine del Piemonte, delle Langhe e del Roero all'estero, quali «Terre del buon bere e del buon mangiare». L'iniziativa rientra anche nell'ottica più generale che vede la Regione impegnata in interscambi e promozione turistica. A moderare il dibattito è intervenuta la giornalista Elena Del Santo.

Altri disagi

Rete idrica «in filtri» ■ Bra E' polemica

BRA. Non si può dire che sia stagione fortunata, per quanto riguarda lavori e servizi pubblici. Dal momento in cui si è intensificata la già fitta dei cantieri stradali, non fa che piovare: via Cavour e altre zone del centro, sconvolte dalle ruspe, si sono trasformate in stagni dove la gente arranca imprecando.

La pioggia intralcia la circolazione anche nei punti in cui l'asfalto è intatto, bloccando definitivamente il «modo della disastrosa viabilità cittadina: il passaggio a livello della stazione, il famigerato ponte di Cuneo e anche quello di via Isonzo, dove l'attivazione del semaforo all'incrocio con la statale crea code chilometriche, lungo il tratto urbano della statale e in direzione di piazza XX Settembre.

Per giunta si è nuovo sfiorata l'emergenza nella distribuzione dell'acqua potabile, vecchia piaga braidese. Amministratori e tecnici avevano appena cominciato a congratularsi se stessi per i risultati assicuranti delle ultime interventi alle 200 «fontanelle idriche», quando sull'ufficio Servizi appalti si è abbattuta una grandinata di telefonate che segnalavano la presenza di sabbia nell'acqua in vari quartieri della città. Un'altra frana sotterranea, come a marzo?

«No, stavolta l'inconveniente sarebbe da addebitare a un guasto nel gruppo elettrogeno dell'impianto di controllo del pozzo di Ca' Bosco - rispondono in Comune - Secondo quanto ci ha riferito la ditta concessionaria, in seguito a un black-out il generatore è messo in funzione in modo anomalo, trasmettendo corrente a singhiozzo a una pompa e causando serie di «scuotimenti» che hanno immesso nella rete acqua sabbiosa».

Risultato: dai rubinetti mezza città ha ricominciato a uscire il liquido per nulla «incoloro» e a cui i braidesi sono ormai abituati, che depositando lascia residui nerastri o verdolini, intasa i filtri, danneggia gli elettrodomestici. Si è ridato il alla solita trafila degli sparghi nei «punti caldi» della rete e in breve la situazione si è normalizzata: «Nei giorni successivi all'incidente nessuno ci ha più segnalato casi di sabbia nell'acqua» confermano all'ufficio Servizi appalti.

Domani (l'ingresso è libero a tutti) si parlerà anche delle iniziative per finanziare i restauri. Il progetto di spesa previsto dal concorso deve superare i 10 miliardi: circa metà spesa sarà coperta dal Comune; per la cifra mancante si punterà sul sostegno dello Stato e della Regione e sui contributi di enti e fondazioni bancarie che operano nel Braidese. Si ipotizza di lanciare una sottoscrizione tra i cittadini per l'acquisto di poltrone del teatro.

Cinema-teatro

«Politeama» C'è voglia di restauro



L'esterno del teatro Politeama

BRA. Domani alle 20,45 nella sede di «Italia Nostra», in via Vittorio Emanuele 202, si riunirà il Comitato per il restauro del teatro Politeama, nel quale sono rappresentati molti enti e associazioni braidesi.

In questo periodo - spiega Paolo Bulgarelli, che presiede il Comitato - la commissione tecnica nominata dal Comune sta esaminando gli elaborati del concorso d'idee riservato ad architetti e ingegneri della provincia.

Oltre a fare il punto sugli sviluppi del concorso, si parlerà anche del libro di Cetta Bernardo sulla storia del Politeama che uscirà, per i tipi dell'«Artistica» di Savignano, in dicembre. Si sta, inoltre, organizzando una mostra documenti, locandine e foto per la quale, oltre alla prof. Bernardo, stanno lavorando anche Grazia Novellini, il gallerista Gianfranco Masero, Bruno Cuttullè e Paolo Bulgarelli.

Domani (l'ingresso è libero a tutti) si parlerà anche delle iniziative per finanziare i restauri. Il progetto di spesa previsto dal concorso deve superare i 10 miliardi: circa metà spesa sarà coperta dal Comune; per la cifra mancante si punterà sul sostegno dello Stato e della Regione e sui contributi di enti e fondazioni bancarie che operano nel Braidese. Si ipotizza di lanciare una sottoscrizione tra i cittadini per l'acquisto di poltrone del teatro.

A un funerale

Migliora l'autista aggredito

BRA. Biagio Boglione, il giovane autista dell'impresa funebre «La Cattolica», aggredito (alle spalle) e derubato, l'altro pomeriggio, durante un funerale a San Damiano d'Asti, dovrà stare a riposo per almeno due settimane. Il corpo contundente, forse un tubo di ferro, con il quale il ventisettenne braidese è stato colpito sul collo, gli ha procurato lesioni alla colonna vertebrale.

Un fatto sconcertante - commenta Armando Verrus, titolare con il padre Guglielmo dell'impresa «La Cattolica» - il nostro collaboratore ha vissuto davvero una brutta esperienza, che lo ha anche turbato profondamente.

Il grave episodio è accaduto l'altro pomeriggio in una frazione rurale di San Damiano d'Asti. Pochi istanti dopo la partenza del corteo funebre per la chiesa del paese, Biagio Boglione stava andando a riprendere il furgone di servizio, un «Renault Traffic» azzurro targato CN 737804 (chi lo avesse notato, può telefonare allo 0172-412388).

Nel momento in cui si accingeva a salire a bordo del veicolo, è stato colpito violentemente sul collo ed è finito a terra, perdendo conoscenza.

Oltre ad impossessarsi del furgone, i malviventi lo hanno derubato di 500 mila lire che aveva nel portafoglio e gli hanno anche sottratto la batteria del telefono cellulare. Biagio Boglione è rimasto svenuto, sotto la pioggia, per circa mezz'ora. Poi è stato notato da una giovane del paese, che insieme ad un amico lo ha trasportato alla Croce rossa di San Damiano, dove ha ricevuto le prime cure.

«Sembra» sia trattato di un «colpo» mirato - dice Armando Verrus - a quanto risulta, le poche della frazione non sono state «visitate» dai ladri e quindi l'obiettivo è evidentemente quello di rubare il furgone, sul quale c'erano fra l'altro attrezzature e materiali che utilizziamo per i funerali. Spiace, però, soprattutto per il nostro autista, che è stato aggredito brutalmente.

Biagio Boglione ricorda soltanto di aver sentito una che gli afferrava il collo: ma, colpito alle spalle, non ha avuto il tempo di reagire e neppure di vedere chi lo stava aggredendo.

IN BREVE

BRA
Incontro ■ due scrittori nella chiesa di Santa Chiara

Sinistra, alle 21, nella chiesa di Santa Chiara, gli scrittori Bruno Gamberotto e Barbara Garlaschelli presenteranno i loro ultimi libri: «Tutte le scuse sono buone per morire» (editore Garzanti) e «Ladri e barattoli» (Marcos y Marcos). La serata, che sarà coordinata dal prof. Emanuele Forzani, è stata promossa dalla libreria «Il Crocicchio» e dal pubblicista Gianfranco Vergnano.

Assegni scoperti
Patteggiato in pretura

A Pierangelo Cagno, anni, abitante in località Vaccheria, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» un mese e venti giorni di reclusione (sostituita con multa) un milione 250 mila lire). Era accusato di emissione di assegni senza copertura. I fatti risalgono al 1991.

ALBA
parla di territorio e problemi ambientali

«I grandi problemi ambientali del nostro tempo: l'uso razionale del territorio e delle risorse» è il tema del dibattito che si terrà oggi (ore 14,30) nell'aula magna della scuola media Papa Giovanni XXIII; relatore Maria Pianezola.

Festa dell'Unità
dedicata agli anziani

Oggi alla Festa dell'Unità, giornata dedicata alla terza età: a partire dalle 15 giochi, balli, canzoni e cena (piazza ex Foro boario).

Massimo Sentieri
abbigliamento

uomo - donna

CHUDE

per cessata attività

VENDE TUTTO a META' PREZZO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

BORG SAN DALMAZZO
Via Fontana, ■ (ang. ■ ■ ■ per ■ Francia)

Concessionari Alfa Romeo

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

Dal 19 al 27 ottobre la rete di assistenza Alfa Romeo vi invita a provare Alfa 145 e Alfa 146.

Dal 19 al 27 ottobre con periodo di grande opportunità offriamo alla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146, a richiesta, un'altra vettura della gamma Alfa Romeo più vicina. Per 9 giorni (sabato e domenica) di grande opportunità vi offriamo il modello e la versione che lo per voi. Dal 19 al 27 ottobre potrete la rete del 1500 centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo e beneficiare inoltre anche delle scorte di vettura Alfa Romeo.

LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Negli ultimi fine settimana Alba è stata invasa da oltre 150 mila visitatori Turisti conquistati dai tartufi

Oltre alle specialità della cucina langarola stanno riscuotendo successo la mostra sul bosco e i funghi di Ceva. C'è «Il salotto delle 17». Oggi in corso Bra si terrà la rassegna zootecnica

ALBA. Superare il tetto dei cinquecentomila turisti raggiunto l'anno scorso durante la Fiera d'ottobre e raggiungere la quota di cinquantamila ingressi (a pagamento) ai padiglioni — la mostra mercato agroalimentare e le rassegne culturali di piazza Medford. E' l'obiettivo che il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, conta ottenere con la 66° Fiera nazionale del tartufo. Le premesse sono: si calcola che negli ultimi weekend la città sia stata invasa da meno di 150 mila persone.

«Si è imboccata la strada giusta», spiega Giancarlo Drocco, nuovo ente organizzatore. La Fiera è orientata a soddisfare le esigenze del turismo di tipo medio-alto di questa zona. Si sta creando un bacino turistico che si spera possa avere dei risvolti positivi sull'economia attraverso investimenti, posti di lavoro per i giovani anche in prospettiva della futura Provincia Alba-Bra.

Il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, che ha partecipato all'inaugurazione delle mostre della Comunità montana e del Gruppo micologico nel cortile della Maddalena, ha commentato: «Siamo soddisfatti di essere stati invitati a partecipare con le nostre rassegne alla Fiera del tartufo. E' un'occasione per far conoscere la zona e le sue iniziative». L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 27 ottobre, presenta 110 specie di alberi e arbusti a cura della Comunità montana Alta Val Tanaro Mongia e Cevetta nonché mostra curata dal gruppo Micologico, completata da tavole didattiche.

Patrizio Michelis della Comunità montana: «L'iniziativa è utile per richiamare l'interesse sul bosco. Un patrimonio di indubbia importanza per le funzioni plurime che svolge e che oggi più che mai deve essere visto con un occhio di riguardo. Bosco vuol dire protezione del suolo, produttore di ossigeno, di legno, di frutti, e di paesaggio. Conoscendolo meglio si rispetta di più».

Sottolinea Oddero: «E' una novità di quest'anno l'idea di proporre mostre legate all'ambiente, alla cura del bosco, del sottobosco per sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti pubblici e privati affinché abbiano una maggior attenzione per la difesa idrogeologica del



Superare il tetto dei 500 mila turisti raggiunto l'anno scorso durante la Fiera d'ottobre e raggiungere la quota di cinquantamila ingressi (a pagamento) ai padiglioni — la mostra mercato agroalimentare e le rassegne culturali di piazza Medford. E' l'obiettivo che il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, conta di ottenere con la 66° Fiera nazionale del tartufo.



resco che proporrà la cucina di cascina — a costine, bagna caoda e varie golosità (prezzo lire 45 mila).

«Il salotto delle 17» propone oggi un incontro con lo scrittore braidese Gianni Farinetti che presenterà la sua prima fatica letteraria dal titolo «Un delitto fatto in casa». Introdurrà Gianpiero Bona.

Nel palazzo fieristico fanno da cornice alle varie manifestazioni, le mostre culturali. Particolarmente interessante la raccolta di 250 menù storici (1870-1940) divisi per ambiti sociali: menù militari, per inaugurazioni, durante le crociere, nomine, promozioni, dalle società operaie ai banchetti delle associazioni. Molti sono dedicati a casa Savoia, ad avvenimenti sportivi, altri sono illustrati da importanti artisti. Ugo Roello che ha curato il catalogo insieme con Alessandro Santero e introduzione di Nico Orengo, commenta: «Tutti concorrono a creare un ampio affresco dell'Italia a tavola».

Altre mostre riguardano le insegne d'arte per trattorie e ristoranti dell'Alta Langa, manifesti dei brindisi storici, della vite e del vino. Nel programma della fiera figura ancora per oggi la «rassegna zootecnica» al Foro boario di corso.

Questa sera sarà ai fornelli il ristorante «Rabaja» di Barba-

terreno collinare e montano.

La mostra legata al bosco e ai frutti, è intimamente unita al mercato del tartufo che ha sede nel padiglione accanto, al centro del cortile della Maddalena (aperto sabato e domenica).

Tutti i giorni i tartufi si possono trovare alla mostra mercato agroalimentare nel complesso fieristico di piazza Medford, insieme con i grandi vini, formaggi, salumi, dolci, olio, rici e altri prodotti piemontesi e liguri esposti in oltre 150 stand. I profumati funghi ipogei si trovano ovviamente nei tanti ne-

gozi specializzati oltre che su molti piatti dei ristoranti.

Cucina contadina e borghese, menù appetitosi — offerti alla «Trattoria della fiera» gestita dai cuochi dei ristoranti dell'associazione ristoratori e albergatori albesi aderenti all'Acu. Il presidente Albino Gallina: «La novità di quest'anno è costituita dalle proposte di menù gastronomici legati al territorio che è soltanto quello delle Langhe e Roero, ma si estende lungo l'itinerario della rassegna agroalimentare».

Questa sera sarà ai fornelli il ristorante «Rabaja» di Barba-

S.E.R. di Farinetti Geom. Bruno



- COPERTURE INSONORIZZATE ONDULIT
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIE
- LASTRE IN ALLUMINIO GRECATO
- RIMOZIONE E SMALTIMENTO LASTRE IN ETERNIT

PIAZZA SAVONA, 11 - ALBA - TEL. (0173) 331.22

RISTORANTE RABAJÀ



Questa sera vi aspettiamo alla
Trattoria della Fiera

con **Cucina povera di Cascina**:
ceci ■ costine, bagna caoda ■ varie golosità

Delizie delle Langhe:

- peperoni ripieni
- patate di olive
- rotolo ■ erba
- sformatino di melanzane
- "bagna d'inforn"

- Gran bagna caoda con ortaggi di Bra
- Passata di ceci e costine
- Tavolozza di formaggi del Piemonte
- Pesche ripiene al forno
- Semifreddo al torrone
- Caffè

Vini: Chardonnay Langhe - Dolcetto d'Alba - Barbaresco

BARBARESCO - Via Rabaja, 9
tel. 0173/635223

Prezzo £. 45.000

EXECUTIVE

GROUP
INTERNATIONAL

**CORRIERE EXECUTIVE:
GIÀ CONSEGNA TO.**

Via Alba-Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO
Tel. 0173/26.28.11 Fax: 0173/26.27.99



LAVASECCO RAPIDO

PANTALONI
L. 3.000
MAGLIA
L. 3.000
GONNA
L. 3.000
GIACCA
L. 5.000
CAMICIA
L. 5.000

VESTITO
L. 8.000
GIACCONE
L. 8.000
PIUMONE S.
L. 13.000
PIUMONE M.
L. 18.000
GIUBBOTTO
L. 6.000

«VI ASPETTIAMO ANCHE» IN VIA ACQUI, 10 - ALBA

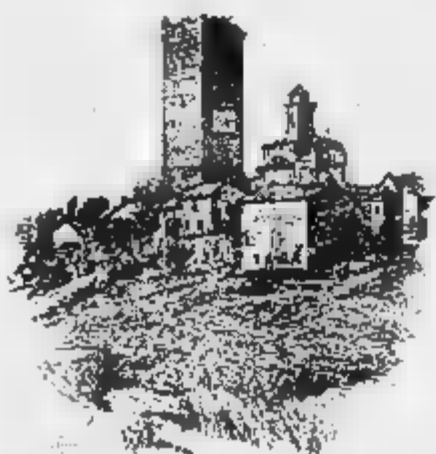
BUSCA F.

IMPRESA EDILE - PREFABBRICATI VIBRATI IN C.A. E C.A. PRECOMPRESSO

Ufficio e Cantiere : 12051 ALBA
Regione Mogliasso - Vaccheria 8/bis - Tel. 0173/35.152

PRODUTTORI DEL BARBARESCO s.r.l.

LA RICERCA DELLA QUALITA'
ATTRAVERSO L'IMPEGNO COOPERATIVO



OLTRE 100 HA AL CENTRO DELLA ZONA A D.O.C.G.
450.000 BOTTIGLIE ■ ALTO LIVELLO NEL MONDO

PRODUTTORI DEL BARBARESCO

Via Torino, 52 - Telefono 0173 63.51.39 - Fax 0173 63.51.30

è una
realizzazione...

PK
Alba

PUBLIALBA
Agente
Publikompass spa

ALBA
C.so M. Coppino 11
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:

Alba
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Il noto fotomodello stasera è ospite dell'«Arena disco»

Raz Degan a Caraglio

Grande appuntamento musicale a «Le Macabre» di Bra con i «Soon»
La pop band che arriva da Milano è capitanata da Odette di Maio

BRA. Il nome è inglese ma la band è italianissima e stasera sarà in concerto «Le Macabre». Preceduti dalla pop band «Alauterica», i «Soon» scenderanno in pista verso le 23. La formazione pop, che arriva da Milano, è formata da Francesco Calli (chitarra), Davide De Polo (basso), Odette Di Maio (voce), chitarra acustica, Enrico Quinto (batteria e percussioni), Davide Rosenholz. La band è nata nel 1994 e fa notare per l'originalità e la genuinità della sua musica (che originariamente si accompagnava a testi in lingua inglese) e per la personalità di Odette, affascinante cantante del gruppo. «Soon» per indicare immediatezza, semplicità, istantaneità, essenzialità, sintesi ed unicità, insomma quello che vuole la musica del gruppo, ma allo stesso tempo una musica ricca di luci, colori ed immagini di vita di grande intensità. In repertorio stasera alcuni brani contenuti in «Scintille», realizzato al Condulmer Studio di Treviso fra il dicembre '95 e il gennaio '96 e prodotto dall'inglese Anjali Dutt coadiuvata da due ingegneri del suono Andy Wilkinson e Dave Buchanan.

La band ha partecipato come ospite nel '94 a «Rock Targato Italia», è esibito in trasmissioni radiofoniche. La prima apparizione discografica è del '95: il brano «Dormi» compare infatti nella compilation «Rock Targato Italia».



L'arrivo di Raz Degan alla discoteca caragliese è previsto per le 24

CARAGLIO. Fotomodello, attore, indossatore: Raz Degan è il bello del momento. Stasera le sue ammiratrici della «Granda» potranno incontrarlo in discoteca.

Raz sarà infatti ospite dell'«Arena disco», in occasione dell'inaugurazione dell'«Arena lussuriosa». Nell'attesa del suo arrivo, previsto per le 24, in tutte le sale del locale ci saranno intrattenimenti musicali. Ecco alcuni. Per i mitici Anni Sessanta, Settanta e Ottanta,

alla consolle ci sarà il dj Ferretti (dj Morgan); animazione della Lap dance by Octopussy. Parma. Per chi il commerciale il dj è Cuky l'animazione trasgressiva by Metropolis agency di Milano.

Infine se amate la tradizione nel Tempio del liscio vi aspettano il dj Cicco e l'orchestra «Harmony».

Da non perdere (inizio ore 20,30) la scuola di ballate: le lezioni sono curate dalla maestra Maria Agostino. L'ingresso costa 10 mila lire. [r. s.]

Stasera incontro con Del Vaglio

Centallo offre ironici angeli

CENTALLO. Al «Nuovo Lux» continua a parlare angeli. Dopo la proiezione «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders, stasera (ore 20,30) la rassegna «Angeli, eventi culturali» organizzata dall'associazione culturale «Centallo viva» in collaborazione con il circolo «Lumière» prevede un incontro con Paolo Del Vaglio, affermato vignettista di «Famiglia Cristiana», Jesus e altre testate. Nell'aula magna del «Nuovo Lux» è stata allestita una piccola esposizione con vignette e strisce dell'autore che parlerà del ruolo di questa figura celeste nell'umorismo e nella storia dell'arte. Sabato (ore 20,30) la rassegna si sposterà nella chiesa di San Giovanni Battista per ospitare il musical «Gli anni di gloria» realizzato dai giovani della parrocchia del Salice di Fossano. Protagonista dello spettacolo l'Angelo custode interpretato da un giovane studentessa, Cristina Ariando di una famiglia tante, in cui si vive il quotidiano problema del rapporto «genitori-figli».

Intanto alla «Rossa» (la Confraternita della Santissima Trinità) prosegue l'esposizione della collettiva di arte contemporanea, Protagonista naturalmente l'Angelo visto e interpretato con dipinti e sculture, da diciassette noti artisti cuneesi: la rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19; festivi dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18. [l. a.]

LA MURAIANA

CUNEO

Tappeti dell'800

Il fascino dei tappeti da collezione ha catturato gli invitati all'inaugurazione della mostra «Antiche trame scomparse», sabato scorso alla galleria Cavaglion di Cuneo. Per questa esposizione Enzo e Davide Cavaglion hanno raccolto ventina di pezzi d'eccezione. Tutti prodotti tra l'800 e l'900, i tappeti sono capolavori di un artigiano introvabile. «Brillano» due pezzi di grande valore: un Keshon Morkashem del primo '800 realizzato dalla scuola di annodatori che ha inventato l'omonimo nodo e uno Shirwan Gendje del Caucaso centrale, con un motivo geometrico a forme, prezioso per la particolarità del disegno. La rassegna, il cui allestimento è stato curato dall'architetto Mariano Boggia, prosegue fino al 27 ottobre. Stasera e domani apertura anche dalle 21 alle 23.

LA MORRA

Ceramisti all'opera

Centinaia di persone hanno invaso domenica scorsa La Morra per assistere al «Laboratorio del fare» grande momento d'incontro con l'artigianato artistico. Pregio dell'iniziativa quella di coinvolgere artigiani d'ogni età che hanno illustrato tecniche di lavorazione diverse e affascinanti. Domenica il «Laboratorio» era dedicato alla ceramica, alle terre da fuoco e decori con una ventina di artisti, alcune scuole di pittura e centri terapeutici per anziani e disabili. Intorno ad un grande tavolo, a cimentarsi con la creta c'erano anche i bambini guidati da Anna Balbo, che ha coordinato tutti i laboratori del fare. Per festeggiare la riuscita della festa dell'artigianato, tavolo imbandito offerte dalla Pro loco, hanno accolto i partecipanti.

CORTEMILIA

Sapori d'Alta Langa

Da lunedì gourmet a tavola al «Piatto d'oro» Cortemilia per scoprire gli antichi sapori della cucina dell'Alta Langa. Un corso «conviviale» che andrà in sei settimane tutti i piatti più tradizionali, fritto misto alla torta di nocciolo. Docenti «d'eccezione» il macellaio buongustaio Amabile Bogliacino, Ines Morena, Giuseppe Canobbio, Gianni Modenese, Piers Giraldo e Marisa Troia, titolare del ristorante. Informazioni da Turismo in Langa o al Comune che organizzano il corso Valle Bormida Pulita.

Vanna Pescatori

MONTANERA

Rock italiano

Al pub «Les artistes» stasera (con inizio alle 22), rock italiano e straniero con il duo «Audico».

SALUZZO

Band al pub

Stasera, 21, al Bedford pub, musica dal vivo con i «Tobacco road».

CUNEO

Un nuovo Caffè

Oggi, alle 17,30, s'inaugura in piazza Europa, angolo corso S. Santarosa, il Caffè Minerva.

ROCCAIONE

Arie d'operetta

Sotto il padiglione della «Sagra del marrone», stasera (con inizio alle ore 21) concerto New Opera Sextet.

MONTA

Musica e birra

Stasera «green» Heineken, ore 22, all'«Officina pub».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.821. Vasso va veloce. Or: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. The rock. Or: 15,17,30; 20,22,30. V. M. 14.
ALPIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
MULTISALA A. Vittorio Emanuele II 52, tel. Sala 1, Trainpotting. Or: 14,30, 18,30, 19,30, 20,22,30. V. M. 14. Sala 2, rock. Or: 14,30, 17,10, 19,30, 22,30. V. M. 14. Sala 3, Bambola. Or: 14,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30. Condizionata.
Sommeiller 22, tel. 561.7190. Trainpotting. Or: 15,10; 17,15,30; 20,40; 22,30.
CAPITOL v. S. Demetrio 24, tel. 540.605. La lepre. Or: 15,15; 18,20,15; 22,30.
CENTRALE v. M. Alberto 27, tel. 540.110. L'ottavo giorno. Or: 15,15; 18,20,15; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Scenardi omicidi. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, telefono 535.0723. L'ottavo giorno. Or: 15,15; 17,45; 18,05; 22,25.
CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 850.7190. Metalmeccanico a parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or: 16,18,20,22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Scenardi omicidi. Or: 15,15; 18,20,15; 22,30.
ELISEO GRAUCCI p. Sabotino, tel. 447.5241. The Fax (il mio). Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or: 15,17,30; 20,22,30. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Le onde del destino. Vol. Min. 14. Or: 16,19,22.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1542. Qualcosa di personale. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
Moncalieri 241, 661.54.47. Giovani streghe. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EVOLUE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Independence day. Or: 16,19,30; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.22. Independence day. Or: 19,45; 22,30.
FIAMMA p. Trapani 57, L. 585.2057.

Impossibile. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Metalmeccanico a parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or: 15,18,20,22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5936. La felicità è distruzione. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Qualcosa di personale. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XI Settembre 16 bis, tel. 537.100. Trainpotting. V. M. 14. Or: 15,10; 17,15,30; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or: 15,15; 19,30; 22,30.
MASSIMO UHO v. Montebello 8, L. 817.1048. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Poma 7, L. 812.4173. Tre. Or: 16,18,20,22,30.
NAZIONALE 2 v. Poma 7, L. 812.4173. Il rompicapo. Or: 15,18,20,22,30.
OLIMPIA 1 via Ascania 31, tel. 532.448. Striptease. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Ascania 31, L. 532.448. Hotel paura. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPUB v. XI Settembre 15, tel. 531.400. Metalmeccanico a parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. The Fax (il mio). Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Aliberto. Or: 15,18,20,22,30.
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1799. L'eliminatore. Or: 15,18,20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ai turni ordinari a 89 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 16 al 25/10. Biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Biglietti, ore 13/10.30 tel. 8515.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Roasso. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel.

SALUZZO

Al circolo Internodue

Manlio Pagliero

Stasera racconto

inedito Freud

Il cabarettista fassinese Manlio Pagliero proporrà il suo ultimo divergent monologo scritto con Enrico Ottaviano.

SALUZZO. Sarà Manlio Pagliero, stasera, il mattatore del secondo appuntamento con il cabaret al circolo Internodue. Il comico fassinese proporrà, 22,30, il suo ultimo monologo, «Enrico Ottaviano: «Froid, lezioni segrete», rilettura in chiave umoristica della biografia del padre della psicoanalisi, dalla nascita alla scoperta del complesso di Edipo. Ingresso riservato ai soci, con 10 mila lire. [r. s.]

MONDOVI'

Festival «Amadeus»

Danze in musica

dal minuetto

al jazz Bolling

MONDOVI'. Il Festival «Amadeus Autumn» presenta stasera, in sala polivalente (ore 20,45) un interessante e vario programma dedicato alle danze attraverso i tempi. Il concerto, affidato ai docenti della Scuola comunale di musica, offre l'occasione di ascoltare musiche destinate, almeno nelle intenzioni, all'azione coreutica, partendo dalle più antiche per proseguire con il minuetto del '700, il valzer viennese di Lohar, il tango cosmopolita di Piazzolla, il jazz di Bolling e Gillespie. Sul palcoscenico si alterneranno, oltre alle pianiste Francesca Barrelli Caronia, Monica Boetti, Oriana Cavazza, Lydia Giusta ed Enrica Robert, i chitarristi Peto Gregorio e Teresa Sappa, il flautista Maurizio Davico, la clarinetista Silvia Greco, la violincellista Laura Manca, il baritonista Mirko Gagnio e il percussionista Bruno Astasana. Ingresso 10 mila lire. [b. b.]

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
18 — I. sceneggiato
19 — Trider G7, cartone animato
19,25 — Terlon, cartone animato
20 — Tg9
20,30 — Tv movie, Margaret Bourke White
22,20 — Condo. telefilm

Telecapole
17 — Bill Cosby show
17,30 — Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
18,30 — Time out, telefilm
20 — Fm tv solo musica
20,30 — Ultima notizia, film

Telegranda
12 — Telegiornale
12,30 — programmi locali
18,30 — Dimensio speciale
19 — Telegiornale
19,30 — Film e programmi locali

Telecity Piemonte
17,20 — I. telefilm
18,30 — Eccezionale, varietà
18,30 — Vacanze lussuose per l'uso
19 — Tg7
19,30 — Ho Man, cartone animato
20 — Ken il guerriero, cartone animato
20,30 — Carier affair, Tv movie
22,30 — I. varietà

Videogruppo
19 — Videozette
19 — Auto della linea
19 — Spazio vetrina

Primantenna
18,30 — Appuntamento
19,30 — Tg sera
20 — Le I. settimana
21 — Rubrica

Quarta Rete Tv
18 — Knight and warriors
19 — Tg4
19,30 — Canal Italia
20,30 — Dailito a Central Park, film
22,30 — Telepadania

Teleline
18,30 — Out, telefilm
19,20 — Tg time
20,45 — Romagne mia
20,45 — amore tutto speciale
22,30 — Tg time

Quinta Rete
14,30 — Cartoon compilation
14,45 — Pomeriggio con Quinta Rete
20,30 — Password uccidele agente Gordon, film
23 — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
18,55 — F.M. tv solo musica italiana
19,25 — Tg motori
19,30; 20 — Informazioni regionali
20 — Tg rosa story
20,40 — Ritorno a casa, film
22,30 — Informazioni regionali

Telecamphone
19,30 — I. virgola
19,45 — Telenews
20,30 — Sindacato
21 — I. mezzogiorno
22,30 — A casa loro

G.R.P.
19,30 — G.N.P. monitor
20 — I. al cinema

20,10 Vivere Torino
21 — My music
21,30 — Redazioni in vendita
21,50 — Speciale spettacolo
22 — Redazioni in vendita

Videoord
18,30 — Match music machine
19 — Match music underground
19,30 — Videoord notizie
20 — Piazza grande
21,30 — Le auto della settimana
22,30 — Codice criminale, film tv

7
15 — Mio figlio ed io
19,03 — Le auto della settimana
19,55 — Informasento
20,10 — Mondo dell'accusato
20,40 — Rengar, attacco ora X, film
22,40 — Informasento

Telesubalpina
18,30 — Cartoni animati
19 — Il latte e i suoi derivati
19,25 — Domani celebriamo
19,30 — Il regionale
20 — Cartoni animati
20,25 — Notiziario E.N.S.
20,40 — Tribuna, d'azione, 1ª parte
22,30 — Si viaggia

Tal 9
18,30 — Cartoni animati
19 — Il latte e i suoi derivati
19,25 — Domani celebriamo
19,30 — Il regionale
20 — Cartoni animati
20,25 — Telegiornale
20,40 — Tribuna, serata d'onore, 1ª parte
22,30 — Si viaggia

programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione

ITALIA AL CINEMA

CUNEO Corso Tel. 692.535 Or: 18/19/20/22 L. 10.000 sab. e fest. 12.000	Eraser - L'eliminatore di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '95) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55'
Planura Tel. 693.554 Or. Isola e festivi. 17/19,30/22 L. 10.000 sab. e fest. 12.000	Independence day di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono. N. V. 2h 20'
Italia Tel. 693.554 Or. Isola e festivi. 17/19,30/22 L. 10.000 sab. e fest. 12.000	Trainpotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere. V. M. 1h 34'
Monviso Sala Comunale. Tel. 831.771 OGGI RIPOSO Or: 20,22 sab. e dom.: 18/18/20/22 Ingresso con tessera	
Bosco Foriale ore Fest. ore 18,30; 21 L. 7000/4000	OGGI RIPOSO
ALBA Eden Tel. 383.021 Fest. 20/22 Or: 18/18/20/22 Ingr. 10.000/nd. 7000	Mission: impossibile di B. De Palma, con T. Cruise, E. Beart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51'
BARGE Comunale Tel. 348.901 Or: 21,15 Festivo 15/17/19/21	Mission: impossibile di B. De Palma, con T. Cruise, E. Beart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51'
B. S. Impero Moderno Tel. 412.311	Trainpotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere. V. M. 1h 34'
BRA Impero Tel. 412.317 Or: 10,000 Sab. e festivi L. 12.000	Independence day di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono. N. V. 2h 20'
Vittoria Tel. 412.771 Prezzi fer. 10.000 Sab. e fest. 12.000	Eraser - L'eliminatore di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '95) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55'
Nuovo Lux Tel. 944.231. Or: sab 20/22; fest. 15/17/20/22 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
Nuovo Or: sab 20/22; fest. 15/17/20/22 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
CARAGLIO Or: sab 20/22; fest. 15/17/20/22 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
LUX Tel. 211.726 Or: fer. 20/22; fest. 14,30 Ingr. L. 75000	OGGI RIPOSO
CHERASCO Tel. 488.364 Fest. 20/22 Fest. 17/20/22	OGGI RIPOSO
Mary Reilly di S. Frenn, con J. Roberts, J. Mankovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde si ritrovano gli occhi della camera, attratta dal loro fascino contrastato e insano. Or: 18/18/20/22	Mission: impossibile di B. De Palma, con T. Cruise, E. Beart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51'
Nuovo Tel. 62.407. Or: 18,30; fer 20; 22 L. 10.000/8000	CHIUSO PER LAVORI
LIMONE Tel. 927.534 L. 10.000	OGGI RIPOSO
MONTEBELLUNA Tel. 47.898 L. 10.000; rid. 8000	SALA UNO: The rock SALA DUE: Vesna va veloce
ORINEA Ariston Tel. 391.311 Or: 21,15 L. 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Roby Or: 21 sabato 20/22 festivo 18/18/20/22 L. 6000	Independence day di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono. N. V. 2h 20'
SALUZZO Civico Tel. 43.756. Or: sab 20/22; fest. 15/17/19/20/22 L. 10.000	The rock di M. Bay, con S. Conroy, N. Cage, E. Hama (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. M. 1h 42'
Italia Tel. 42.808 L. 10.000/8000	Trainpotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere. V. M. 1h 34'
SAN GIACOMO B.R. Roburent Or: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
S. DAMIANO D'ASTI Cristallo Or: 21,30	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO A Tel. 712.957	Ritratto signora
Bambola Tel. 712.477 Festivo L. 7000/8000	Bambola di B. Luna, con V. Martini, S. Dionisi, J. Perugini (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutti. V. M. 1h 35'

NUOVE SPORTIVE JAGUAR XK8



*Hobby Car,
una nuova Concessionaria
per le berline
e le nuovissime sportive
Jaguar XK8.*

CARABINIERI
3 ANNI

VI STAVAMO ASPETTANDO

HOBBY CAR Concessionaria Jaguar per Cuneo ■ provincia
Corso Francia, 215 ■ Cuneo ■ Tel. 0171/493142



PUBBLICITÀ

LIDL

**... oltre 200 riduzioni
prezzo nell'anno!**

**Parafango in
pellicola bimbo ***

suola antiscivolo, modello
gatto e riccio, misure dal 28
al 35



7.900

SUGARLAND

**Caramelle alla frutta
ripiene / dure**

con vitamina B
500 gr.
L. 4.900 / Kg.



2.450

NOVITA'!

Valigetta - set colori da disegno *

24 pennarelli, 12 matite colorate, 12 colori
ad olio, 12 pastelli a cera, 12 acquerelli,
4 puntine da disegno, 1 matita, 1 pennello,
1 pinzatrice, 1 gomma per cancellare,
1 tempera
matite,
1 colla
liquida,
1 forbice,
1 coltellino,
1 tavolozza,
1 righello



15.900

SUGARLAND

Caramelle alla panna *

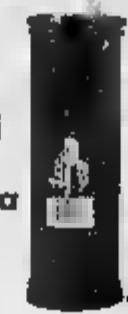
con l'11% panna
300 gr. L. 8.300 / Kg.



2.490

Lumini

con olio di
paraffina,
durata circa
70 ore
790



Lumini

con olio di
paraffina,
durata circa
50 ore
490



Bellarom

Caffè in granuli

1 Kg. **9.890**

6.490

PREZZO VALIDO
DAL 14/10 AL 19/10



Mozzarella
250 gr.
L. 7.560 / Kg. **1.990**
890

Caffè Crema
gr. L. 7.560 / Kg. **2.250**
890

Bellarom Caffè
decaffeinato
250 gr. L. 11.560 / Kg. **2.990**
2.890

Ciabattina/Filoncino
pane p... - 300
L. 3.300 / Kg. **1.490**
990

Acqua minerale
naturale/gassata
1,5 l. L. 353 / l. **390**
350

Acqua
frizzante/naturale
2 l. L. 195 / l. **450**
390

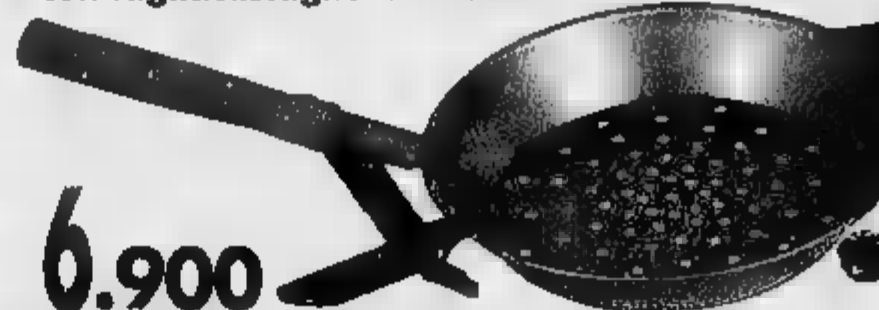
Mousse
al cioccolato
70 gr. L. 6.286 / Kg. **490**
440

Marmellata
pesca-maracuja, lamponi
450 gr. L. 3.756 / Kg. **1.790**
690

Marmellata
mirtillo, frutti di bosco.
450 gr. L. 3.756 / Kg. **1.990**
690

Castagna per castagne *

diametro 26 cm., robusta, manico in legno -
con tagliacastagne e denti in metallo



6.900

Marroni
al Kg. **3.490**

scorte

scorte

scorte

scorte

scorte

scorte

scorte

scorte

scorte

SEMPRE A: TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. - NOVI LIGURE S.S. 35 - GIOVI, B - VIALE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CANTERANO VIA C. BATTISTI, 24 - TERME S.S. - LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71 - VIA PININFARINA
33 - SZGOE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA - ANG. -
VIA BICOCCA - TORINO VIA - / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Oggi nelle Langhe e nel Roero i ciclisti reduci dal Mondiale

Passa il Giro del Piemonte

La corsa che parte alle 10,30 da Torino entra nella «Granda» ■ Racconigi
Transito in undici Comuni, poi da Santo Stefano Belbo verso l'Astigiano

Oli orari in provincia ■ Cuneo

ALTM.	LOCALITÀ	DISTANZA PERCORSO DA	ORA DI PASSAGGIO	41 km/h	43 km/h	45 km/h
255	PINEROLO	10,5	33,4	166,6	11,18	11,14
257	CARAMAGNA PIEMONTE	8,0	33,4	160,6	11,27	11,24
261	SOMMARIVA DEL	3,7	43,1	158,9	11,33	11,30
272	SANFRE' - SS. 661	3,0	46,1	153,9	11,37	11,34
280	BRA	7,5	53,6	146,4	11,48	11,44
	CHERASCO - CENTRO	5,2	58,8	141,2	11,56	11,52
216	PONTE SUL FIUME TANARO	1,5	60,3	139,7	11,58	11,54
513	LA MORRA	7,4	67,7	132,3	12,08	12,04
358	BIVIO SX PER BAROLO	3,3	71,0	129,0	12,13	12,09
301	BAROLO	3,0	74,0	126,0	12,18	12,13
195	GALLO D'ALBA (CIRCONV. NE)	6,0	80,0	120,0	12,27	12,21
193	INNESTO ALLA TANGENZIALE OVEST	2,2	82,2	117,8	12,30	12,24
168	ALBA - SVINCOLO PER LA SS. 231	6,0		111,8	12,39	12,33
158	SS. 231 - BIVIO PER NEIVE	5,0		106,8	12,46	12,40
308	NEIVE - QUADR. S.P.	7,0		100,2	12,56	12,49
278	BIVIO OX PER COAZZOLO	1,4	101,6	98,4	12,58	12,51
395	BOSI DI MANGO	5,3	106,9	93,1	13,06	12,59
445	VALDIVILLA	1,8	108,5	91,5	13,08	13,01
170	S. STEFANO BELBO	6,2	114,7	85,3	13,17	13,10

RACCONIGI. Langa e Roero ospitano oggi ■ l'ultima del Campionato mondiale di Lugano. L'ottantatreesimo Giro ciclistico del Piemonte che parte stamattina ■ 10,30 da Torino passerà dal trentatreesimo al centoquattordicesimo chilometro nel Cuneese. I corridori entreranno nella «Granda» verso le 11,14 a Racconigi: toccheranno anche i comuni di Caramagna, Sommariva Bosco, Sanfrè, Bra, Cherasco, La Morra, Barolo, Gallo d'Alba, Alba, e Neive prima di transitare nell'Astigiano attraverso Santo Stefano Belbo. L'arrivo ■ tra le 15 e le 15,30 in viale Medaglie d'oro a Torino.

Fra i campioni annunciati al via ci sono il neo iridato Museeuw, il secondo classificato Gianetti e la medaglia di bronzo, l'azzurro Michele Bartoli. Possibile anche la presenza di altri ■ del ciclismo italiano, fra i quali Bugno e Chiappucci, entrambi onesti protagonisti domenica scorsa sul circuito svizzero nel quale si sono sacrificati accettando ruoli subalterni. Il Giro ■ Piemonte, che segue il Mondiale e la Milano-Torino di ieri, precede di due giorni l'appuntamento con la classica di chiusura a livello internazionale, il Giro ■ Lombardia, da Varese a Bergamo.

L'organizzazione è della «Rcs» di Milano che, per la parte cuneese, si affida al Col con il

quale ■ già un rapporto prioritario e di grande fiducia al Giro d'Italia: la corsa rosa passerà sicuramente nella «Granda» fino al Duemila, sabato 9 novembre sarà illustrata la tappa del '97. Con il Giro del Piemonte il Cuneese si riappropria del grande ciclismo, anche se non è ancora stata dimenticata la beffa subita la scorsa settimana, quando il Comitato internazionale ha assegnato i M ■ del '99 al Veneto, togliendoli

praticamente al Piemonte, che ■ il tritico Torino-Castellania-Santuario ■ Vicoforte aveva unito a una consolidata garanzia ■ efficienza organizzativa anche un indubbio fascino tecnico. «Sono ancora deluso - dice Lorenzo Tanaceto, direttore operativo del Col cuneese, che dopo la Milano-Torino di ieri, oggi seguirà anche il Giro del Piemonte -. Abbiamo lavorato per tre ■ allestendo un pro-

gramma mondiale di grande livello. Hanno prevalso altri interessi, ■ sicuramente quelli sportivi nei quali noi eravamo al primo posto. Mi spiace, perché la provincia di Cuneo, da sempre legata al ciclismo, avrebbe avuto una ricompensa enorme. Ci rifaremo con Giro e Tour, ma certo, quella del Mondiale sarebbe stata ■ soddisfazione suprema.

Lorenzo Tanaceto

Nella C2 ok anche Fossano e Dogliani. In D bene Alba e Cuneo

Saluzzo vince il primo derby Troppi falli per i saviglianesi

GRANDA SPORT

CALCIO

Oggi (ore 15,30) ■ Villafranca l'amichevole ■ Torino

Il Torino gioca ■ alle 15,30 a Villafranca contro la squadra locale di Promozione. Per i granata è il consueto allenamento infrasettimanale. Il Villafranca del presidente Elio Pipino è reduce del ■ di Busca ■ prepara a ospitare domenica ■ Cavallermaggiore. (a.s.)

TORNEO A 5

Nella «A» provinciale c'è una ■ capolista

Grazie al 7-5 sulla Presacimenti Robilante, il Ristorente Martini DIF di Cuneo è rimasto da solo al vertice (e a punteggio pieno) della serie A nel campionato provinciale di calcio a 5 su 5. «Verdesport» a Cuneo. Il Cicli Chiapale è stato bloccato sul 7-7 dall'Oggettistica Fontana. Primo stop per lo Scacco matto Busca battuto dall'Impresa Manica. Primi punti di Veneta Assicurazioni e Union calcio. In B tre squadre leader: Piza Express, Credito Cooperativo Caraglio e Franco Carpenteria ■ Bilance. Domenica torneo «Dromos» dalle 14,30 alle 19. Ultime iscrizioni ai telefoni 0171-693370 o 0337-224021. (r.s.)

CICLISMO

Il saviglianese Lanfranco è primo a Piasco

Il Gran premio d'autunno secondo memoriale «Carlo, Flavio, Riki» per Allievi corso a Piasco è stato vinto dal ■ Daniele Lanfranco (Arrens Alplast Pissasco) ■ Stefano Canale (Pedale Canellesse), Andrea Ruelia (Rostese), Marco Giorda ■ (Esperia Pissasco), Marco Ocella (Ardens Alplast). La fuga decisa al quarto ■ gli otto giri; il quintetto di testa aveva rag ■ un margine massimo di due minuti. (r.s.)

CORSE

Minivolley e basket a Sommariva Bosco

La palestra «Pink panther fitness» organizza, in collaborazione ■ con l'assessorato allo Sport, corsi di minivolley e minivolley. Per informazioni, telefonate 0172-53030. (r.s.)

SALUZZO. E' andato alla Fallacanestro Saluzzo il primo derby del campionato ■ C2 ■ basket. La squadra ■ Alessio Cuniglio ha battuto l'Alpina Savigliano 87-79, conquistando la prima vittoria stagionale.

Dopo ■ buon inizio (43-35 il primo tempo) i saluzzesi hanno un po' ceduto nella ripresa, ■ sono rimasti sempre in vantaggio. Francione con 24 punti ■ Frandino, 15, i migliori realizzatori. L'Alpina di Gaetano Filippone è stata condizionata dai falli, ha finito ■ 4 uomini ■ campo. Toselli, 17 punti, il migliore davanti a Ramonda, 15.

Primo successo anche per la Fibrac Fossano che ha battuto la Crocetta 86-80 (37-50). Disastroso l'inizio ■ ragazzi di Franco Arcidiacono, che solo nel secondo tempo hanno trovato con più facilità la via del canestro. Grande la difesa che ha costretto i torinesi a segnare solo 6 punti in 15'. Migliori realizzatori Aimer (27), Lotezzano (16), Sandrone (13), Comino e Bergamini (12).

Anche ■ Dogliani ha colto il



Con 25 punti Minardi ha trascinato l'Icap C ■ (serie D) alla vittoria ■ il ■ per 89-84

■ primo successo in ■ C2, battendo l'Agnelli 70-68. «E' stata una partita combattuta - ha detto il coach Diego Ares - ed incerta fino all'ultimo». Buona ■ prestazione dei fratelli Roberto ed Enrico Occhelli. In serie D ha di nuovo vinto l'Abacoop Alba che ha sconfitto in trasferta il Castelnuovo per 69-55 con 18 punti di Pescar ■ ■ 13 ■ Marisio. Primo ■ per l'Icap Cuneo che ha superato il Moncalieri per 89-84 con un grande finale. Sugli scudi Minardi (25), il trascinatore Raineri (19) ■ Di Meo (16). (a.s.)

DOG-TREKKING

Suprium Cup, duro tracciato nell'ultima prova

Chiusa Pesio ha designato i sette campioni tricolori

CHiusa PESIO. ■ perc ■ Junior davanti a Paolo Cagliero

duro che saliva al castello di Mambrioso ■ scendere alla peschiera. ■ è concluso così ■ Campionato italiano di dog-trekking che in tutto ha ■ 81 atleti in lizza; l'ultima prova ■ Chiusa Pesio, ■ non tanto pubblico, ha assegnato i sette titoli italiani. Alla premiazione, oltre al presidente nazionale della Federazione Giuseppe Anfossi (dominatore, da atleta, nella ■ categoria Veterani col lupo italiano Duca) c'erano il sindaco Antonio Pecolli con l'assessore Giovanni Gastaldi, il presidente ■ Comunità montana Gesso Pesio Vermentina Ugo Bocaccini, il presidente ■ Panathlon Cuneo Sergio Levico e il segretario Renato Giubergia.

Tricolore Ragazzi è Fabio Cavallo di Faverago col cane Shila; argento a Martino Ruaro e Anka, bronzo a Mirco Ferrero e Ciccio; Fino Giostra di Faverago con Shaelia ha vinto fra ■

Junior davanti a Paolo Cagliero con King e Federico Culla con Daffi. Fra le Donne titolo a Luciana Pistelli di Giaveno con Ce'Nedra, argento a Maria Paola Costa e Meg, bronzo ad Aurora Cataldo e Elwing. Negli Ju ■ ■ imposto Luigi Accommo di Ceva ■ Dior, secondi il cuneese Roberto Punzi e Boss, terzi Sergio Gastaldi e Lilla. Fra i Master primo Gianpiero Cavallo ■ Faverago con Dylan, secondi Gianfranco Giordano e Czar, terzi Luca Bramante e Garion. Luciano Goitre ■ Cavour ha vinto con Garibaldi negli Amatori su Ilario Bologna e Rudy; terzi Michele Restagno e Eger. Giuseppe Anfossi - Veterani - e Duca, hanno preceduto Augusto Basso con Rigel e Renato Rampa con Athos.

A Chiusa successi di Maria Teresa Occhelli, Fabio Cavallo, Giuseppe Anfossi, Fino Giostra, Luciano Goitre, Gianpiero Cavallo e Sergio Gastaldi. (r.s.)

Questo è
un invito
naturale.

Naturali sono infatti i prodotti, che potrai ritirare ■ provare, a tua scelta, presso il punto vendita Korelin: autentico "giardino fiorito della cosmesi". Korelin è il solo luogo che coniuga cosmesi, benessere ed ecologia alla parola "totalità". I suoi prodotti comprendono sia ingredienti conosciuti da secoli, sia le più recenti scoperte in fatto di cosmesi naturale. Ma per capire quale tesoro costituisca Korelin, per chi desideri trovare esattamente un prodotto "■ misura" e a misura d'ambiente, è necessario entrare in uno dei suoi negozi dove potrete trovare, tra l'altro: linea antirughe all'olio di Borragine contenente acido gammalinolenico, linee ■ Mirtillo, Aloe, Alchemilla, Malva, Hamamelis specifiche per ogni tipo di pelle, e... altro ancora*.

* (richiedi il catalogo gratuito di tutti i prodotti Korelin)

Korelin

Bra - Via Audisio, 9 - Tel. 0172/426456
Alba - Via Mazzini, 4 - Tel. 0173/441808

proposte

VIA M. COPPINO 2 - CUNEO

CHIUDE

e

SCONTATUTTO

DA SABATO 19 OTTOBRE - ORE 10

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER CHIUSURA DEFINITIVA

MIGLIAIA DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO PER UOMO, DONNA
E BAMBINO A PREZZI SCONTATI FINO ALL' 80%

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIU' COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti ■ scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, ■ il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per ■ patrimoni da 50 milioni a ■ miliardo, con una gestione completa e personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 o cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratis

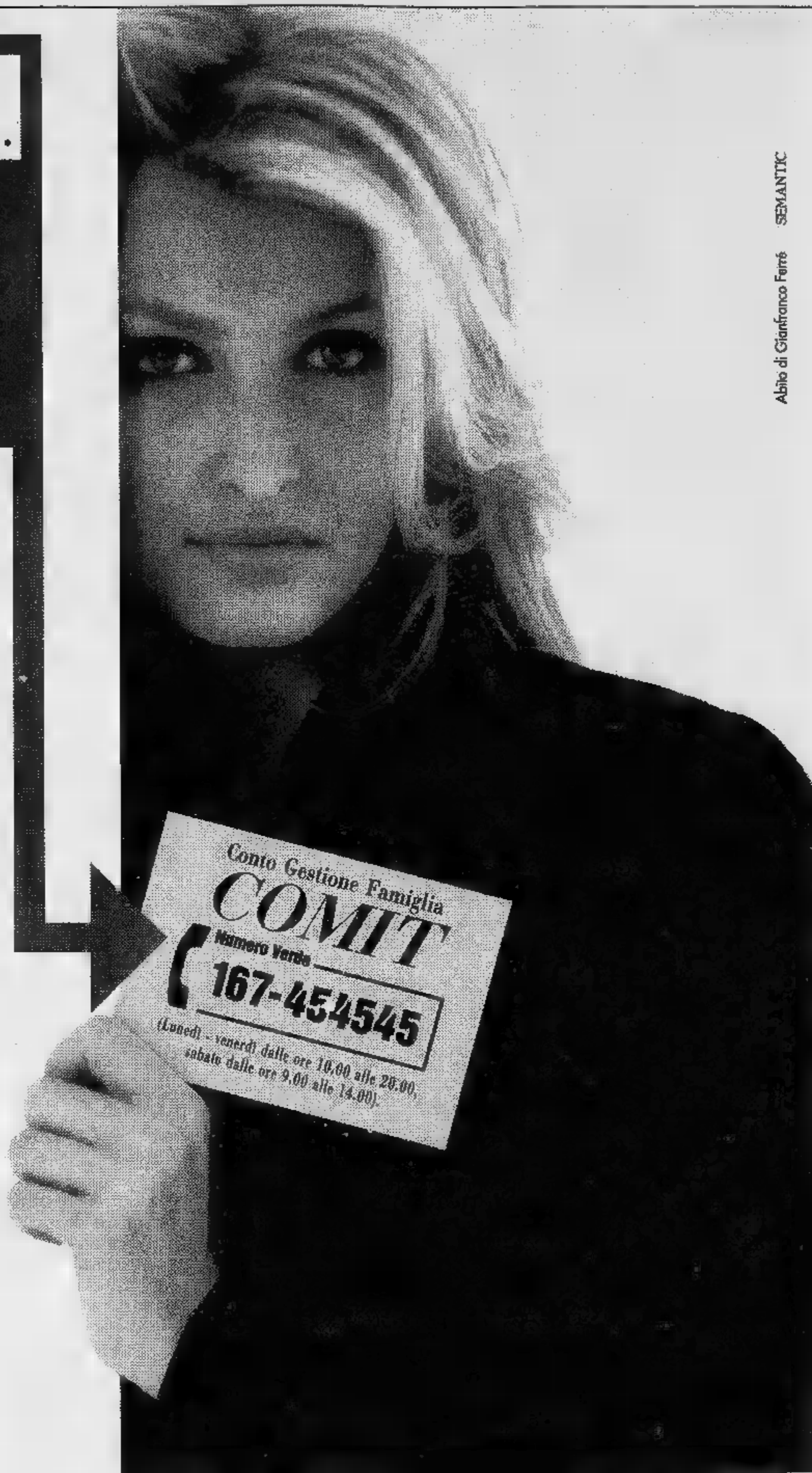
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 430 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'Albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



Abito di Gianfranco Ferré SEMANTIC



PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Artigianato e Piccola Impresa

138

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694
 Hanno collaborato: D. Bellini, R. Bordini, M. Bonatini, S. Busi, A. Chavara, B. Elvelli, E. Forte, G. Michelotti,
 S. Neri, G. Ramonda, M. Ravani, F. Ruffini, M. Fochino
 Supervisione: Laura Platta. Coordinamento e redazione: Laura Remondino. Impaginazione: Nadia Casagnolo.
 Progetto grafico: Franco Turchi Ads

Legge Finanziaria '97

La CNA di Torino incontra Giorgio Benvenuto

Si è svolto lunedì scorso, presso la sede CNA di Torino, un incontro molto cordiale e soddisfacente fra i rappresentanti dell'associazione e l'on. Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

A Benvenuto sono state illustrate le posizioni della CNA sulla legge finanziaria annunciata dal Governo, e si sono rivolte richieste e domande specifiche.

La relazione è stata presentata da Giancarlo Rolfo, responsabile area fiscale della CNA di Torino.

Se da un lato si apprezza che i sacrifici siano stati distribuiti sui cittadini in modo più equilibrato che in passato, e che vi siano alcuni buoni indirizzi in merito alla semplificazione, riteniamo che la legge sia nel complesso poco coraggiosa e innovativa.

A fronte di un sensibile aumento della pressione fiscale sulle imprese, non vengono previsti quegli interventi - non più differibili, al punto in cui siamo - sulla struttura stessa della spesa pubblica.

Rimangono infatti intoccabili i nodi



Un momento dell'incontro con Benvenuto

fondamentali che devastano la spesa pubblica: sprechi (con la sanità in testa), vecchia e nuova burocrazia (pensioni baby, regimi "speciali" nella previdenza, etc.). Per quanto riguarda l'IREP, condividiamo l'accorpamento in una sola di numerose imposte e contributi, ma temiamo - anche in attesa di conoscere la bozza del DPR in preparazione - che alcune tipologie di imprese (quelle con non più di 3 addetti, che sono la maggioranza nell'artigianato), subiscano un sensibile aggra-

vio rispetto alla situazione attuale. Apprezziamo che venga finalmente considerato neutro dal punto di vista fiscale il passaggio di proprietà delle aziende nell'ambito familiare, anche se rileviamo che è stato omesso di specificare che ciò deve considerarsi valido anche nel caso di costituzione di società in ambito familiare.

Proponiamo invece:

- di privilegiare le imposte sui consumi
- di attribuire contestualmente agli Enti locali la totale fiscalità sugli immobili
- di riformare la sanità
- di superare immediatamente i regimi agevolati per i pensionati baby e i propensionamenti
- di riformare gli ammortizzatori sociali, con fini di giustizia e di egualitarismo fra tutti i lavoratori, senza distinzione di dimensioni aziendali o di settori
- di blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e deciso ricorso alla mobilità
- azioni decise ed efficaci contro l'abusivismo imprenditoriale.

FNAP - Unipol

Sconti su polizze auto per i pensionati artigiani

La FNAP, l'associazione degli artigiani pensionati CNA e la compagnia di assicurazioni Unipol hanno recentemente stipulato una convenzione che permette ai soci di ottenere interessanti facilitazioni sulle polizze auto, per quanto riguarda sia la responsabilità civile sia furto e incendio. Condizioni di favore sono previste anche per altri tipi di prodotti assicurativi.

Per informazioni, contattate l'agenzia Unipol di via Avellino 6, tel. 011/4733564.

CNA SU INTERNET

Indirizzo:
<http://www.arpnet.it/~cna>

Subfornitura: quali prospettive?

Lunedì il convegno CNA/Assomeccanica

Il pianeta subfornitura - che ha in Italia circa 50.000 miliardi di giro d'affari e occupa oltre 400.000 persone - sta subendo profondi mutamenti. La catena della subfornitura si allunga, e aumentano le imprese che pur agendo come appaltatori nei confronti di certi committenti, operano spesso come capocommessa nei confronti di altri soggetti, mentre la subfornitura sta diventando sempre più innovativa e in continuo confronto con i clienti.

Dell'evoluzione del ruolo dei subfornitori, in particolare nell'area torinese colpita dalla grave crisi dell'auto, si discuterà nel corso del convegno organizzato dalla CNA/Assomeccanica lunedì 21 ottobre (v. "Diario").

Dopo la relazione di Enzo Innocenti, interverranno il prof. Gian Maria Gros-Pietro, dell'Università di Torino, e il dr. Gian Paolo Massa, della direzione Ambiente e Politiche Industriali della Fiat Auto. Seguiranno gli interventi di: Giovanni Ferrero, Assessore Grandi Opere, Comune di Torino; Marco Carroletto, Assessore Economia e Lavoro, Provincia di Torino; Enrico Salza, presidente Torino Incontra; Gianfranco Fruttero, presidente CPA; Giancarlo Tapparo e Maria Grazia Siligini, senatori; Ida Vusa, presidente API Torino; rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori e delle Associazioni artigiane. Per prenotarsi, telefonare a Patrizia Volpiano, tel. 011/4617647.

La CNA - Idea Casa

Partecipazione dell'associazione Legno-Arredo



Si è svolta a Torino fra il 20 e il 29 settembre l'undicesima edizione di Idea Casa. Quest'anno, oltre al tradizionale appuntamento con le aziende a carattere nazionale, è stato dato risalto a importanti realtà in ambito locale.

E' stata in questa edizione significativa la presenza CNA e delle imprese associate alla FNAL-Logno-Arredo. Lo scopo della partecipazione collettiva è stato quello di valorizzare i prodotti che gli artigiani, spesso autentici artisti, sono in grado di realizzare. Sono state allestite due aree espositive: un'area tematica di 160 mq in cui 25 imprese dell'arredamento hanno illustrato con i loro prodotti il tema della mostra, "il piacere di abitare", e un'area lavoro comprendente anche

uno stand istituzionale CNA-FNAL-Logno-Arredo, suddivisa in sei spazi, dove gli artigiani hanno eseguito per i visitatori lavorazioni di restauro mobili, laccatura, doratura, produzione di vetri artistici, scultura, lavorazioni di tappezzeria, arredo urbano.

L'incontro "Imprese artigiane e sicurezza nel settore legno-arredo" ha visto la significativa presenza del dr. Ciriaco Ferro, responsabile del Servizio Igiene della Regione Piemonte.

L'interesse e la partecipazione pubblica e aziende ci impegna a creare anche per il futuro occasioni di sviluppo per le nostre aziende. Un ringraziamento al dr. Rossi e ai collaboratori del Palazzo del Lavoro per la disponibilità e l'impegno.

Scadenze

Giovedì 17 ottobre

IVA - mod. Intrastat mensile
 Presentazione del modello Intrastat per le operazioni relative al mese di settembre.

Venerdì 18 ottobre

IVA - contribuenti mensili
 Termine per la liquidazione e il versamento dei contributi relativi al mese di settembre.

Giovedì 31 ottobre

IVA - contribuenti trimestrali
 Scade il termine per la liquidazione e il versamento dell'IVA relativa al 3° trimestre '96.

Diario

Lunedì 21 ottobre

Assomeccanica
 Alle ore 21, presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno "Quali prospettive per la piccola industria e le aziende subfornitrici del distretto industriale dell'area di Torino?", organizzato da CNA/Assomeccanica. (V. articolo).

Martedì 22 ottobre

Sfilata pellicceria ATP
 Alle ore 21, presso l'Auditorium del Lingotto, sfilata dei pellicciai piemontesi. Serata a inviti.

Ivrea: CNA contro la crisi

Incontro sul futuro dell'artigianato canavese



Si è svolta la scorsa settimana a Ivrea l'incontro "La crisi Olivetti e il futuro dell'artigianato oporediese", organizzato dalla CNA di Ivrea per affrontare il grave problema - che mette in pericolo migliaia di posti di lavoro - soprattutto per avanzare

proposte concrete. Alla presenza dei parlamentari eletti in zona, del Sindaco di Ivrea e di rappresentanti delle istituzioni locali, Silvana Neri, presidente della CNA di Ivrea, ha chiesto che tutti si impegnino nei propri ambiti per la difesa dell'economia canavesana.

Qualche dato: sono oltre 250, con 1.300 addetti, le imprese che dipendono in buona parte dall'Olivetti: circa 5.000, con 15.000 addetti, sono quelle che, operando nei più svariati campi, verrebbero seriamente compromesse dall'improvvisamente generalizzato della zona. Maggiore fiducia nei confronti delle imprese artigiane, sinergie fra le istituzioni, interventi rapidi e propositivi: queste le richieste avanzate da CNA e recepite con interesse dagli intervenuti.

Mastersiaf '96 a Capri

L'importante appuntamento dal 24 al 29 ottobre

Anche quest'anno si tiene il Mastersiaf, il prestigioso appuntamento riservato ai fotografi professionisti, che si articola in seminari di tecnica e creatività, di analisi e ricerca, di applicazione e tecnica.

I relatori sono specialisti italiani e stranieri di grande notorietà, e gli ar-

gomenti trattati rappresentano un training unico formato da esperienze in stretta relazione fra loro.

I fotografi interessati a partecipare possono contattare con la massima urgenza la signora Barbara Eboli, tel. 011/4617626 o numero verde CNA 167-812040.

Restructura '96

Partecipare con la CNA

Dopo il successo della scorsa edizione la CNA partecipa a Restructura '96 con una presenza ancora più folta e articolata. Chi fosse interessato a partecipare a condizioni concordate, contatti urgentemente la CNA edilizia, G. Brancatano, tel. 011/4617602 o Expo 2000, R. Fantino, tel. 011/6644230.

PROGRAMMA COMUNITARIO NOW

Corso di formazione

Bando Regionale IREI: costruzione di una rete di servizi denominati "Centri di promozione e sviluppo dell'artigianato e delle PMI"

L'ECIPA, ente di formazione della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) e il Comitato Impresa Donna-CNA promuovono un corso di formazione per donne interessate a specializzarsi nel campo dei servizi per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il corso, destinato a 10 donne adulte attualmente disoccupate, di età superiore a 25 anni, si svolgerà presso la CNA di Torino. La durata complessiva è di 244 ore, di cui 211 di teoria e 32 di stage. E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza.

Le candidate, residenti in Piemonte, dovranno essere iscritte nelle liste di disoccupazione, possedere diploma di scuola media superiore, indirizzo amministrativo e/o laurea preferibilmente in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza e lauree equipollenti.

Le domande di ammissione, in carta libera, vanno consegnate o inviate a mezzo raccomandata, entro il 2 novembre 1996, ore 12.00 a:

CNA/ECIPA Piemonte - Via Genovesi, 15 - 10128 Torino

La domanda deve indicare le generalità, il domicilio, lo stato di disoccupazione, il curriculum scolastico, eventuali esperienze precedenti di lavoro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 - 12/15-18 a:

Luisa Allera / Giovanni Longo

CNA/ECIPA Piemonte Tel. 011/5683895 - 5683694

ECIPA - Piemonte

IMPRESA DONNA

Per sapere cosa ti può offrire CNA.

Per dirti dove vorresti CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero 167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Serpentone di auto e folla alle fermate in attesa dei pochi mezzi circolanti

Genova senza bus, traffico ko

L'adesione dei dipendenti Amt allo sciopero di ieri ha superato, secondo Cgil Cisl e Uil, il 73 per cento. Disagi per la concomitanza con Salone nautico e maltempo. Bloccati anche i servizi dalla Riviera

Industria, segnale d'allarme

Esportazioni e commesse in calo
Piombino: «Non tutto è perduto»

GENOVA. L'industria di provincia di Genova ristagna o, di conseguenza, rischia la recessione. I dati del primo semestre 1996 per quel che riguarda le imprese private sono tutt'altro che soddisfacenti: il fatturato complessivo, nel periodo gennaio-febbraio 1996, segna un incremento dello 0,30% rispetto all'anno precedente. Il dato nazionale vede una crescita dell'1%. Le esportazioni, a causa dell'irrobustimento della lira sul mercato dei cambi, scesero del 2%.

L'utilizzo degli impianti, per quel che concerne soprattutto la produzione meccanica, valutato attorno all'80% del potenziale. Gli ordini scesero dello 0,5%. I prezzi di vendita sono stazionari. Il costo del denaro si aggira poco sotto l'11%.

Sul piano dell'occupazione la situazione appare stazionaria. Sono in lieve crescita i settori della meccanica, dell'alimentazione dolciaria, della gomma, del legno e dei tessuti. Sono in calo l'impiantistica, la metallurgia, i materiali da costruzione. Sempre nel settore della cassa integrazione c'è stata una discesa: 139 mila ore nel 1996, contro le 200 mila del 1995. Il vicepresidente dell'Associazione Industriale della provincia di Genova, Giancarlo Piombino ha detto che ci sono già i segni di inversione di tendenza in alcuni settori che pure avevano fatto segnare una vivace crescita: la siderurgia, la chimica, la carta, la cartotecnica e la grafica.

Manterranno un certo trend di crescita i settori dei servizi e dei trasporti: terminalisti portuali, autotrasporti, ferrovie, comunicazioni. Si prevedono diminuzioni di occupazione nel settore del credito, perché un po' tutte le banche italiane stanno denunciando esuberanti.

Piombino ha detto che «pur troppo» a Genova, città che avrebbe bisogno di infrastrutture, è difficile realizzare progetti di grande respiro: ha alluso a casi clamorosi come l'entro superveloce Genova-Mi-

lano o alla «breteilla» autostradale. Non sono mancati eccenni al piano regolatore generale del Comune nei confronti del quale l'Assindustria nei prossimi giorni esprimerà consensi e critiche, in fase di elaborazione. Piombino ha accennato alle forti preoccupazioni per i contenuti della finanziaria e soprattutto per la prospettiva di un inasprimento fiscale che il mondo dell'industria può più tollerare.

Paolo Lingua

GENOVA. Gli autisti dell'Amt incrociano le braccia. Genova va in tilt. E' accaduto ieri quando, alle 9 del mattino, è iniziato lo sciopero del personale viaggiante dei bus che si è protratto fino alle 17.

Insieme alla pioggia e alla grande affluenza di pubblico al Salone nautico, lo sciopero degli autisti ha fatto saltare il precario equilibrio della circolazione in città. Tre ingredienti micidiali che hanno paralizzato il traffico durante la mattinata e nel tardo pomeriggio, quando quasi contemporaneamente, alla fine dello sciopero, centinaia di autobus sono usciti dalle rimesse cittadine.

Brignole fino a Sampierdarena, da via Cornigliano a corso Europa fin dalle 11 del mattino i principali arterie stradali si sono trasformate in un serpentine sennò di automobili incolonnate.

A rendere ancora più precaria la situazione è stata l'adesione al-

lo sciopero dei dipendenti della Tigullio Trasporti e dei dipendenti della linea ferroviaria Genova-Casella.

Anche i pendolari del Levante, quindi, ieri hanno dovuto ricorrere all'auto privata per raggiungere il capoluogo intasando ancora di più le strade genovesi.

Secondo fonti sindacali alla manifestazione, indetta a livello nazionale dagli autoferrovieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil, avrebbe aderito il 73% del personale viaggiante e quasi il 75% dei turnisti.

L'agitazione prevedeva che anche gli addetti ai servizi di manutenzione e gli impiegati si astenessero dal lavoro per tutte le otto ore di turno.

Ieri la protesta è stata organizzata nelle principali città italiane del Nord e una delegazione di 200 lavoratori genovesi ha raggiunto Milano per partecipare alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil.

I sindacati protestano per il mancato rinnovo del contratto, scaduto dieci mesi fa, accusano il Governo di non adeguare al tetto programmato dell'inflazione le retribuzioni e, infine, di aver ridotto anche i finanziamenti al trasporto locale.

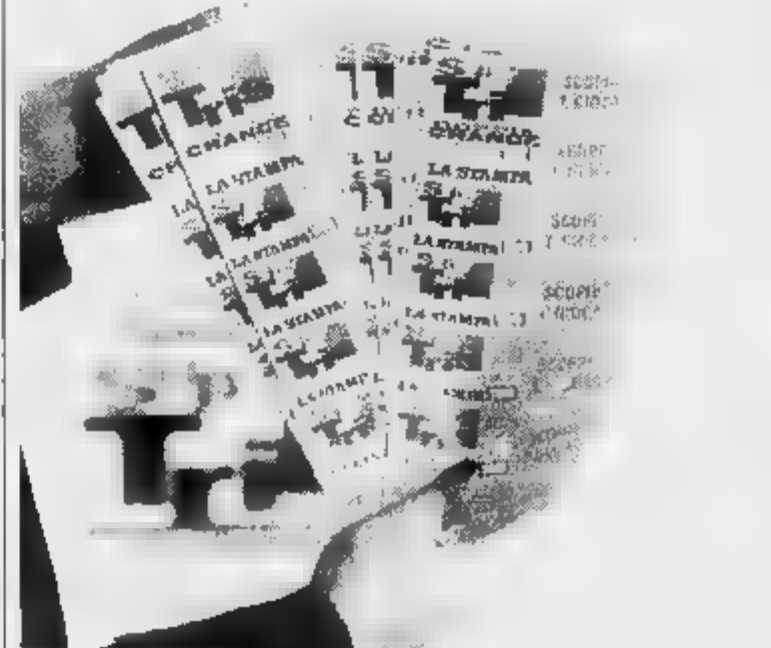
La manifestazione ha avuto anche dalla Uil: «E' stato un buon risultato che, unito a quello raggiunto in altre città, dovrà spingere il governo a rivedere le proprie posizioni sul contratto e sui finanziamenti».

E, contro la soddisfazione dei sindacati, c'è solo la rabbia dei genovesi su quattro ruote che ieri hanno conosciuto l'ennesimo tormentone.

Cambri

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



Informati e fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, concorso de La Stampa. Il meccanismo potrebbe sembrare complesso, una volta entrati nel sistema capirete che le possibilità per vincere sono molte.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà in edicola per acquistare La Stampa, riceverà anche una scheda; poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a 2 schede e questo raddoppierà la possibilità di vincere. Naturalmente acquistando più giornali la possibilità aumenterà ancora. Ciascuna scheda è composta di 7 tessere sulle quali comporre la scritta in argento «Scopri e gioca»: sono 7 perché le prime due vanno aggiunte la domenica e le altre in corrispondenza di ciascuno dei giorni successivi fino al venerdì. Il sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

Questo punto il lettore ha o più schede con sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già a partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa e vedrà che, ogni giorno, sono pubblicate (sulla copertina dell'edizione locale) due cifre che indicano l'altro il valore della possibile vincita e una scritta «Specchio», da confrontare con la tessera o le tessere abbinate a quel giorno in suo possesso. Ricordate, il gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta di riuscire a ottenere un tris. Cercate le cifre e la scritta «Specchio» sul quotidiano e poi grattate con una moneta la parte argentata della tessera corrispondente a quel giorno della settimana. Se grattando

scoprirete almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio» uguali a una di quelle pubblicate, allora avrete fatto tris e avrete diritto al premio).

Ci sono in palio buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per un valore pari a quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leggete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS e per voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Se invece il numero avete composto, allo stesso modo, con le scritte «Specchio», avete vinto una copia del settimanale da ritirare in edicola il sabato presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina da 100.000 lire fino a 4 milioni. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

E chi alla fine della settimana si ritrovasse informato ma non fortunato? Niente paura, c'è ancora una chance. Incollate sul retro della scheda 4 codici a barre della settimana, ritagliati dalla prima pagina de La Stampa, compilate la scheda e spedite (deve arrivare entro 11 giorni) al Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Parteciperete ogni settimana di gioco (8 in tutto), all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati. Agli abbonati sono state inviate 8 schede (una per ogni settimana di gioco) e 16 agli abbonati su La Stampa sia «Specchio».

La pioggia, caduta abbondante anche ieri, ha creato problemi alla circolazione

Maltempo: dopo la paura, i disagi

Frane a Borzoli, S. Carlo di Cese e S. Cipriano

GENOVA. Ancora disagi a Genova in seguito alla pioggia: le precipitazioni hanno avuto una intensità inferiore rispetto a martedì, tuttavia ci sono stati alcuni problemi alla circolazione.

Smottamenti, allagamenti sia nelle strade cittadine che dell'entroterra.

Una frana è caduta l'altra notte via Militare di Borzoli, lungo la strada che conduce alla discarica di Scarpino, invadendo una corsia di marcia.

Le squadre del Comune hanno ripristinato la viabilità all'alba, ma i camion dell'Amiu hanno potuto raggiungere senza difficoltà Scarpino.

Problemi anche a San Carlo di Cese, una delle zone più a rischio per la frequenza di frane e smottamenti: la strada è rimasta interrotta per qualche tempo l'altra notte, per un improvviso smottamento del terreno.

Anche in questo caso sono intervenute le squadre dei servizi di manutenzione.

APPELLO

«Ridatemi i miei cuccioli»

E' disposta a pagare pur di riavere i suoi cuccioli. E' il disperato appello di una donna genovese, Cinzia Mori di 36 anni, a cui sono stati rubati quattro piccoli esemplari di boxer.

L'altra notte qualcuno si è introdotto nel negozio di animali, in via Reta a Bolzaneto, e ha portato via i quattro cuccioli e una sella da cavallo. Quando al mattino la titolare di «Lilly il vagabondo» è entrata nel negozio e si è accorta del furto ha subito avviato la ricerca. La donna si raccomanda ai rapitori di «strattare bene» i quattro boxer e si offre di pagare profumatamente per il loro rilascio. I cuccioli, tutte femmine, sono stati portati dal cane a cui Cinzia Mori è più affezionata e la donna aveva deciso di metterne in vendita solo tre. Qualche giorno fa li aveva presi a trasferirli dalla tenuta in cui vive con altri animali e li aveva portati in negozio. (m. c. c.)

zio di manutenzione.

I tecnici di Palazzo Tursi sono stati chiamati anche a San Cipriano dove si temeva per la solidità delle reti di protezione sulla collina che era franata il 10 maggio scorso.

L'immediato entroterra ge-

novese ha fatto le spese degli ultimi giorni di pioggia ininterrotta: anche a Davagna una piccola frana ha ostruito un tombino. E' stato liberato nel giro di poche ore.

Il maltempo ha provocato anche serie tampona-

menti soprattutto in mattinata quando sulla città imperversava un violento acquazzone.

Nel pomeriggio la Polizia stradale è intervenuta sulla A12, nel tratto fra Nervi e il casello di Genova Est, in cui si erano verificati piccoli tamponamenti senza conseguenze per le persone.

In città i vigili urbani sono stati impegnati nel rilevamento di alcuni piccoli incidenti, resi ancora più frequenti sia dall'asfalto bagnato sia dal traffico caotico di ieri.

Rispetto a martedì scorso, ieri la situazione meteorologica era migliorata: i millimetri di pioggia fra la mezzanotte precedente e il tardo pomeriggio di ieri. Il giorno prima ne erano caduti 150.

Ma le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare non concedono all'ottimismo: ancora maltempo sia oggi che domani con precipitazioni abbondanti e a volte di grande intensità. (m. c. c.)

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNI NOTTURNI

GENOVA
Europa 676
Gheri: corso Buenos Aires - Corle Lami-
Pascello, via Balbi 185.

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti (adatti su ricetta medica, dopo le 21.30): Vigilianza Valbisegno telefono 377 (nelle zone concordate)

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Mens 11
SORI
Sori: Camilli 18, telefono 700.832

RECCO
Bem p.le Europa 1, telefono 84.015.
CAMOGGI
Mochi: della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: telefono 287.189.
RAPALLO
Moderna via Marasta 4, telefono 50.600.

ZOAGLI
Valtera piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI
via Piacenza 231, telefono 307.798.
SESTRI LEVANTE
Liguria via Nazionale 131, tel. 41.100.
MONTEGLIA
Marcone via Longhi 56 tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
GENOVA: tel. 651.12.35.
CAMOGGI: tel. 770.205.
RECCO: tel. 771.119.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.430.60.700.
Chiavari: tel. 309.947.
Cogorno: tel. 422.309.655.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020.480.750.
Monteglia: tel. 41.784.
Cogoleto: tel. 9189.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551. Galliera: 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021.
Rivarolo: tel. 448.941; **Sestri P.**: tel. 65.651; **Gaslini** (pediatrici): 56.361; **La Foce**: tel. 932.585; **Recco**: tel. 74.102; **Margherita**: tel. 283.611; **Rapallo**: tel. 50.231; **Lavagna**: tel. 32.91; **Cogoleto**: telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Nettuna prefettura a festiva:
GENOVA, **Bogliasco**, **Piemonte**, **Liguria**, **Arenzano**, **Cogoleto**: tel. 354.022.
Piedicella (a pagamento): 542.776.
Recco, **Rapallo**, **Camogli**, **S. Margherita**: tel. 60.333; **Chiavari**, **Lavagna**, **Sestri Levante**: tel. 303.410.
32.91, **Borzonasca**: tel. 340.239; **S. Stefano d'Aveto**: tel. 98.129; **Cicagna**: telefono 92.147; **Varazze Lig.**: telefono 842.041.

AMT Genova: telefono 59.572.114; **Tigullio Tresp.**: Chiavari: telefono 313.651; **Sestri Levante**: tel. 41.364-480.655-47.751; **Rapallo**: tel. 54.509-51.308-54.508.

FERROVIE

GENOVA: tel. 284.081; **Camogli**: tel. 771.137; **Recco**: tel. 26.134; **Santa Margherita**: tel. 286.630; **Rapallo**: tel. 50.347; **Zoagli**: tel. 259.358; **Chiavari**: tel. 300.000/309; **32.91**; **Riva Trigoso**: tel. 41.500; **Cogoleto**: tel. 9181.765; **Monteglia**: tel. 49.705.

M

Lunedì, p.zza Palermo, p.zza Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, p.le Pinerolo, p.le Giusti, Diegata, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì**, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci, Giovedì, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì, via Igono, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pinerolo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sabato, via del Campo, via Tortosa, piazza Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59561; **Recco**: tel. 74032; **Camogli**: tel. 771.143; **Portofino**: tel. 259.285; **Santa Margherita**: telefono 286.508-287.958; **Rapallo**: tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.668, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli**: tel. 259.385; **Chiavari**: tel. 308.284, 305.522; **Lavagna**: tel. 392.096, 393.1622; **Sestri Levante**: telefono 41.277, 41.278; **Sori**: tel. 700.395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 25.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

INFO FORESTALE

Genova: tel. 566831-566553.
Casazza Ligure: tel. 467.141;
Borzonasca: tel. 340.018;
Cicagna: tel. 92.035;
Rezzogio: tel. 97.043;
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Teatro
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 20.30, L. 35/55.000
Ore 21, L. 40.000 posto unico

Teatro

Zio Vanja

di Cecov, di Peter Stein, con Maddalena Grippa, Michela De Marchi, Giovanni Fochi, Remo Girona, Roberto Moritz, Elisabetta Pozzi, Tania Rognetta, Bianca Solazzo e Lino Troisi.

Teatro

Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori

di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi, con Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Anna Maria Guarneri, Massimo Popolizio.

Teatro

Non ti pago

di Eduardo De Filippo, con Carlo Giffuni, Moresca, Massimiliano Gelfo, Piero Pape, Anna D'Onofrio, Aldi De Martino, Claudio Venzano.

T. della Tosse

Solo Aldo Tondo
Tel. 247.07.93

T. della Tosse

Solo Dina Campana
Ore 22.30
L. 18.000/15.000

T. della Tosse

Agos
CHIUSO

Sheraton

OGGI RIPOSO. 18 ottobre: Bruno Lauzi una sera in Jazz. 19 ottobre: A cena col comico Dario Belfantini. Prezzo: lire 65.000 (cena e spettacolo), 25.000 (spettacolo e prima consumazione).

CINEMA

Prezzi del cinema di Genova

(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni (ore): lire 10.000 (ridotto 7000)
prelavori e festività lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1

Tel. 208.549
Ore: 15.20/17.40/20.30
22.45

Ariston 2

Tel. 208.549
Ore: 15.20/17.40/20.30
22.45

Augustus

Tel. 585.810
Ore: 14.15/17.19/45
22.40

Corallo 1

Tel. 585.419
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.10

Corallo 2

Tel. 585.419
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.10

Grattacielo

Tel. 564.403
Ore: 15.10/17.50/20.10/22.30

Lux

Tel. 561.691
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.30

Odeon

Tel. 382.828
Ore: 14.15/17.19/45/22.30

Olimpia

Tel. 581.415
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.30

Orfeo

Tel. 564.849
Ore: 15.10/17.50/20.10/22.30

Palazzo

Tel. 565.512
Ore: 14.15/17.19/45

d'essai

Tel. 314.141
Ore: 15.17/18.50/20.50
22.30

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Ore: 15.17/20.22/40

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Ore: 15.17/20.22/40

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3
Ore: 15.30/17.50/20.10/22.30

Verdi

Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.15/19
20.45/22.30

Lunedì

Abc tel. 413.838; Alcega tel. 014.905; Camille 1 e 2 tel. 580.380; Chiavari tel. 281.588; Cristallo tel. 259.867; Dioniso tel. 566.518; Eldorado tel. 566.518; Smeraldo tel. 201.919.

CINECLUB

Amici del cinema

Tel. 413.838
Ore: 20.15/22.30
L. 6000/5000

Carignano

Tel. 570.23.48
Ore: 21.15
L. 7000

OGGI RIPOSO

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

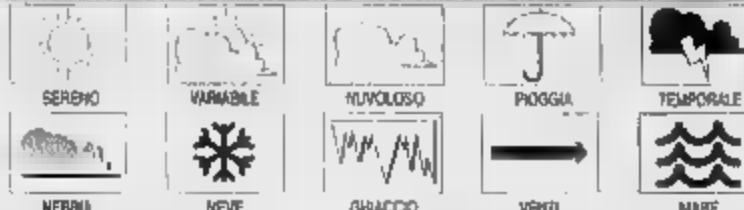
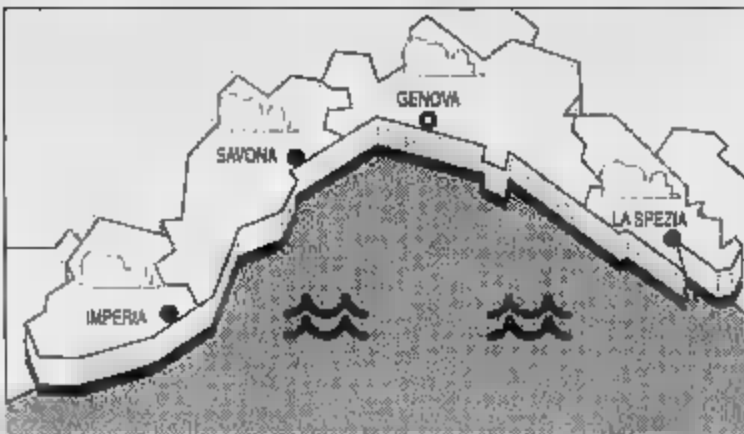
Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

Lunedì di Cio

di R. De Haer, con C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary (Australia '96) — Una bambina di sette anni smette di parlare per protesta contro i canini di gelato dei genitori. A per un breve tempo spara d'aver vinto N. V. 1h 37' Drammatico

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO Graduale attenuazione dei fenomeni, inizio del settore occidentale; agli annuvolamenti, con probabili precipitazioni, si alterneranno schiarite più ampie. Mare mosso, localmente molto mosso. Tempo previsto per domani: Schiarite locali annuvolamenti. Vento moderato da Sud-Est a Sud-Ovest. Mare mosso, temp. stazionaria.

Temp. del 19°C, umidità rel. 70%, vento Est-Nord Est 20-30 km/h, mare mosso sottocosta, cielo nuvoloso, press. barom. in mb (aumentando).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Lumiére
Tel. 505.936
Ore: 20.30/22.30
Fest: 18/18.20/15.22/30
L. 6000 (prima via, 8000)

Chaplin
Tel. 560.069
Ore 21
L. 6000/4000
Tessera soc

Nickelodeon
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21, 15.20, 17.21, 15
L. 5000/5000

Cineforum
Tel. 887.841
CHIUSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21.15
1ª via, 6000

Eden-Peglicinema
Tel. 589.640
Ore: 20.30/22.10, Fest. 15.30
17.10/18.50/20.30/22.10
L. 10.000/6000

Eden-Peglicinema
Tel. 589.640
Ore: 20.30/22.10, Fest. 15.30
17.10/18.50/20.30/22.10
L. 10.000/6000

Cinema parrocchiale
Tel. 967.710
Ore 21
L. 6000/4000

S.
Tel. 32.02.564
sab. dom. 15.30 al 22.30, 8000

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.81.38 - Giaven: 20.45/22.30 - Sab./dom: 15.30/22.30 - L. 9000

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Ore: 21.15
L. 10.000

Augustus
Tel. 61.951
Ore: 20.20/22.20
L. 12.000

CHIAVARI
Cantero
Ore: 15.10/18.10/20.20/22.30
L. 10.000

Mignon
Tel. 309.894
Ore: 20.15/22.30
L. 10.000. In inglese

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

stoc
Tel. 41.505
Ore: 21.15
L. 10.000

Eldorado

Tel. 820.563
Ore: 14.45/17.15/19.50
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Filmstudio

Tel. 838.63.22
Ore: 20.30/22.30
L. 7000/5000

Jolly

Tel. 850.570
Ore: 15/22.30
L. 8000/6000/5000

Salesiani

Ore 15.30
L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.263
Ore: 20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Ritz

Tel. 840.427
Ore: 20.30/22.30, Fest.
18.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.419
Ore: 21. L. 4500
Fest. e prof. 18.30/18.30
L. 9000/6000/5000

Astor

Tel. 50.997
Ore: 20.30/22.30
Fest. e prof. 18.30/18.30
20.30/22.30 - L. 9000/5000

OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE

Independence day

Tel. 504.234
Ore: 20.30/22.30
L. 8000/6000

OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Dopo le accuse dei sindacati, i Comuni rispondono con una controproposta Ospedali, ora i sindaci «litigano»

E' polemica sui posti letto che la Regione assegna al Tigullio: 600, 500 o 580? Pareri discordi tra i primi cittadini di Chiavari e Lavagna. L'entroterra, dal canto suo, si sente penalizzato

CHIABARI. Mentre la decisione delle farmacie di far pagare le medicine ha avvelenato gli animi dei cittadini, nel Tigullio si aggiunge un certo clima di incertezza sul futuro della Usl «chiavarese». Incertezze date dalla non sicurezza di avere i posti letto necessari alle esigenze del comprensorio. Il fatto che in materia di finanziamenti la Usl è stata penalizzata, e dalla questione del nuovo ospedale per il Tigullio occidentale, che pare sia sempre nelle intenzioni il primo passo per la sua costruzione non è stato ancora compiuto.

In questi giorni i sindacati hanno accusato i Comuni di interesse verso i problemi sanitari, i sindaci a loro volta hanno risposto con un documento presentato all'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani, che contiene precise richieste per ottenere dalla Regione quanto è contemplato dal piano ospedaliero della Usl 4.

Martedì l'assessore Bertolani ha partecipato alla conferenza d'ambito dei sindaci della Usl. Sulla questione dei posti letto Bertolani ha detto che quella realtà che hanno posti sopra la media, dovranno ridimensionare mentre la situazione nel Tigullio può consolidarsi.

La Usl, infatti, ne chiede oltre 600 e la Regione indicava 500. Poi ha fatto alcuni calcoli

SAN MARTINO Ticket al pronto soccorso

L'ospedale San Martino di Genova ha adeguato l'erogazione delle prestazioni fornite al pronto soccorso, uniformandosi così alle direttive vincenti adottate dalla Giunta Regionale.

Saranno erogate senza oneri a carico degli utenti le prestazioni effettuate in sede di pronto soccorso, ricorrono le seguenti condizioni: prestazioni seguite da ricovero ospedaliero, prestazioni sanitarie effettuate in situazioni di emergenza, cioè quelle erogate a pazienti in pericolo di vita; prestazioni sanitarie erogate in situazioni di urgenza e non differibili, cioè le cure che, se non effettuate, possono provocare l'aggravamento del malato; le prestazioni per traumi, seguite da temporanea osservazione; le prestazioni erogate a cittadini in regime di esenzione.

Negli altri casi chi si rivolge al pronto soccorso dovrà pagare 30 mila lire per la visita del medico e 70 mila in caso di accertamenti diagnostici o di laboratorio. (r.s.)

«voce alta» ha sparato un «580». Su questo punto il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, si è detto soddisfatto. Fronte replica del sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, che ha definito «politico» l'intervento dell'assessore. «Ho capito che la sanità sta male a livello nazionale - ha detto - ma non d'accordo sui finanziamenti alla nostra Usl; non sono d'accordo sulla perdita anche di un solo posto letto. Mi batterò tutte le mie forze perché non si tratti di un discorso politico. Parlerò con la stampa, con i miei cittadini;

dobbiamo mollare neppure un letto».

Dello stesso tenore l'intervento del sindaco di Loria, Maria Teresa De Martini, la quale ha sostenuto che i tagli ai finanziamenti penalizzano in particolare l'entroterra. «Non possiamo collaborare con lei - ha detto, rivolta all'assessore - se non si può dare cittadini di cui hanno bisogno. A Chiavari da tempo siamo cardiologi. Lei è assessore alla sanità deve conoscere i problemi di tutto il Tigullio».

Giuliano Vignolo

Bertolani: l'Usl 4 resterà «Nessuna fusione con La Spezia» Impegni precisi per le strutture

CHIABARI. L'assessore Franco Bertolani, dalla sala consiliare con i tratti del viso un po' tesi, ha raccolto più attacchi che consensi. Sulla questione dei posti letto lei è alquanto «goi», ha parlato 550, poi ne ha aggiunti 30. E' una valutazione, una speranza, è dato di fatto? «I 580 posti letto si possono considerare acquisiti avendo all'interno della Usl i posti "cassa di salute" - spiega l'assessore. Il dato preciso lo stabilirà comunque il piano attuativo della Usl quando verrà redatto».

Ci sono stati alcuni pareri discordanti tra i sindaci. Come valuta questo particolare? «Ogni amministratore ha il diritto di esprimere le proprie valutazioni. Ho inteso l'intervento del sindaco di Lavagna come una preoccupazione, come voler insistere su esigenze di comportamento responsabile e attenta da parte della Regione, nei confronti della realtà sanitaria del Tigullio. Posso as-

sicurare amministratori e popolazione sul mio impegno e la realizzazione del dipartimento di emergenza nell'ospedale di Lavagna, la realtà dell'ospedale di Sestri Levante e la futura realizzazione dell'ospedale per il Tigullio occidentale, dimostrano l'attenzione della Regione ai problemi del Tigullio». La Usl chiavarese potrebbe diventare un «vaso di coccio» quella genovese ed in particolare quella spezzina che, si mormora, potrebbe assorbirla. A proposito lei, assessore, è di Spezia... «Le Usl in Liguria sono 5 e il Tigullio ha una sua peculiarità geografica e amministrativa. Sarebbe sciocco pensare che una realtà di queste dimensioni, questa valenza, possa essere assorbita da qualche altra Usl. Smentisco nel modo più assoluto ogni ipotesi di questo genere; non stanno nostri convincimenti e costituirebbe un vero errore nella programmazione sanitaria». (g.v.)

NOTIZIE FLASH

E' morto il giovane caduto dal motorino

E' morto Enrico Vassallo, il giovane di 23 anni che l'altra sera era caduto dal suo motorino in via Adamoli. Ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del San Martino, è spirato qualche ora dopo. Per ricordarlo gli amici, che con lui disputavano un torneo di «braccio di ferro», hanno deciso di consegnare ai genitori la coppa che Enrico avrebbe sicuramente vinto. (m.c.c.)

Comple 50 anni la «Cambiaso» Riso»

La Cambiaso Riso compie 50 anni. In occasione dell'anniversario il presidente e socio fondatore Luigi Riso ha ricordato le attività e l'importanza raggiunta dal gruppo. scalati gestiti, 44 cantieri rappresentati nel mondo. La società opera a 360 gradi nel settore marittimo occupandosi anche nei rimorchi portuali, nel salvataggio e recupero delle navi. (m.c.c.)

GENOVA

Un centro per minori al Cep Prà

Il Cep di Prà ha un centro per minori. Ieri mattina l'assessore comunale Servizi sociali Sergio Rossetti ha inaugurato il nuovo polo che si occuperà di adolescenti e bambini. La struttura, che sarà gestita dal consorzio cooperative sociali Agorà e dall'Arca Ragazzi, si trova in via Martiri del Turchino e resterà aperta per un minimo di venti ore alla settimana da gennaio a luglio e da settembre a dicembre. Rossetti ha spiegato che l'obiettivo è quello di costituire un polo di aggregazione sociale e culturale per i giovani del quartiere. (m.c.c.)

ANZIANI

Rinvio il processo Giancespro

Seconda udienza, ieri mattina, del processo in assise a Vincenzo Giancespro, 44 anni, accusato di omicidio premeditato per avere sparato alla moglie Antonina Casalino, 39 anni, ad Arenzano il primo settembre del 1995. Dopo l'interrogatorio di alcuni testimoni il dibattimento è stato rinviato al 30 per la discussione. (a.l.)

TRAFFICO

Arriva il Piano urbano del traffico

Il Piano urbano del traffico arriverà nelle mani di tutte le famiglie stesesi, illustrato sull'ultimo numero del «Sestri Levante Notizie», il periodico edito dal Comune. Il piano studiato dall'amministrazione comunale, che entro fine anno approderà in consiglio, prevede diverse novità relative alla limitazione del traffico sul lungomare e ai parcheggi a pagamento. (g.v.)

Tre arresti a Genova per sfruttamento della prostituzione Albanesi, la nuova malavita

Una rete di collegamenti fino a Lecce. Tra le donne anche madre e figlia. Il covo in un appartamento di Sampierdarena. Sequestrati 20 documenti falsi

GENOVA. I soldi arrivavano dallo sfruttamento di una decina di donne, picchiate selvaggiamente se non arrivavano ai 12-14 clienti per notte. Il gruppo di «protettori» preparava investimenti in altri campi, con collegamenti in tutta Italia e dimostrazione che le gang degli albanesi ormai non più un pericolo ma una minacciosa realtà. Tra le prostitute sfruttate, anche Angela, 33 anni, quattro figli in Albania, e Vesna, 19 anni, la sua primogenita con quale divide la triste sorte del marciapiede. Le due donne erano già state individuate in passato dalla polizia e la giovane Vesna era stata rimpatriata: allo sbarco in Albania, però, era tornata ad attenderla uno dei protettori, arrivato in città, che l'aveva subito riportata indietro.

Le indagini della buoncostume diretta dal capitano Alessandro Bucci hanno portato per ora in guardiola tre albanesi per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché introduzione clandestina



Preoccupa la malavita albanese

na di persone da avviare alla prostituzione: Sono Sotirac Bocova, 30 anni, Dhimitri Karri, 48 anni, Frederik Hila, 27 anni, tutti di Fier.

La base operativa della banda era un appartamento di via Bombrini 2. Gli agenti qui han-

no trovato contante, una decina di passaporti e altrettante carte d'identità falsi. Ma soprattutto una serie di lettere che, fatte tradurre, si sono rivelate importanti per ricostruire una serie di collegamenti che vanno da Lecce a Prato, dove è detenuto un altro albanese, a Genova. Nelle lettere si chiedono false testimonianze, processi, si ordinano punizioni per le donne che non rendono abbastanza.

L'inchiesta ha preso avvio il 24 settembre con la cattura a Lecce di Vrems Pellumb, 41 anni, accusato di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, sequestro di persona e violenza carnale (nei confronti di due ragazze albanesi deportate da Genova a Lecce). La successione dei contatti con prostitute, si è arrivati all'individuazione dell'appartamento. Legato a gruppo degli sfruttatori anche Goran Tadic, detenuto a Prato perché sorpreso con due chili di marijuana: gli arrivavano in carcere vaglia da 500 mila lire ciascuno. (a.p.)

Finora le persone coinvolte nell'inchiesta sono quattro: lunedì nuovo interrogatorio Snam, indagato anche il comandante

Continuano le indagini sul tragico errore che è costato la vita a sei marittimi della gasiera «Portovenere» il sostituto Pinto ha inviato un avviso di garanzia anche a un altro tecnico che si trovava sulla nave

GENOVA. Anche il comandante della «Snam Portovenere», Claudio Benzi, è indagato per la sciagura avvenuta a bordo della gasiera il 10 ottobre. Ma, è legale, l'avvocato Corrado Pagano, afferma: «E' vero che il comandante di una nave è responsabile di tutto quello che avviene a bordo. Benzi, però, non ha mai autorizzato l'azionamento dell'impianto di anidride carbonica che purtroppo ha provocato la morte di sei uomini».

L'avviso di garanzia nei confronti del comandante della Fincantieri avrebbe quindi natura esclusivamente tecnica come già è avvenuto per il «capo» delle prove in mare del 2 ottobre l'ingegner Stefano Luciani, proprio per il ruolo e funzione ricoperte rispettivamente. Pagano, che è difensore di entrambi, aggiunge che alla fine dell'inchiesta il sostituto procuratore Francesco Pinto chiederà perizia che dovrà ricostruire le varie fasi della tragedia avvenuta sulla nave dei Cantieri di Sestri Ponente. Nell'indagine è sostituto Pinto entra poi un quarto indi-

SOCCORSO IN MARE Salvata portacontainer

Una portacontainer in difficoltà al largo della Spezia, è stata soccorsa dalla Guardia Costiera ed è poi stata rimorchiata alla «Città di La Spezia» nel porto di Livorno. Ieri mattina verso le 10 una motovedetta di pattuglia si è imbattuta, a chilometri a Sud di Punta Mesco, nella portacontainer «Rosa Bianca», 165 metri, 27 uomini di equipaggio tedeschi e polinesiani, che aveva il motore in avaria dalla notte precedente. La motovedetta, che batte bandiera libanese, non aveva inviato alcuna richiesta di soccorso, ma aveva iniziato una trattativa con alcune società di rimorchiatori, tramite l'agenzia genovese Orion. Data la gravità della situazione, e che spingevano la nave ingovernabile, la costa, la Centrale Operativa della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Genova ha assunto il coordinamento delle operazioni, sollecitando l'uscita dei rimorchiatori e inviando anche un elicottero. Alle 11, la «Rosa Bianca», a sole due miglia dalla costa, è riuscita a dare fondo all'ancora per aspettare il rimorchiatore. (a.p.)

geto. E' il tecnico della Snam Giovanni Del Rosso, 40 anni, che è sospettato di avere coadiuvato il suo collega Salvatore Gallinaro, 42 anni, direttore di macchina, ad installare l'impianto dell'anidride. Sia Benzi che Del Rosso saranno interrogati e magi-

strato lunedì prossimo. La linea difensiva di Gallinaro, il legale è l'avvocato Enrico De Vincentis, è nell'interrogatorio avvenuto quattro giorni fa al Palazzo di Giustizia nell'ufficio del sostituto Pin-

Pur ammettendo essere entrato nel locale antincendio e di avere eseguito tutti i vari passaggi che preludevano all'irruzione dell'anidride, il direttore di macchina ha giustificato la decisione sostenendo che essere intervenuto allorché ha capito che l'incendio in sala macchine non era stato spento e che le fiamme lambivano le casse del gasolio.

Per Gallinaro il pericolo era quindi reale e poteva portare a disastro gravissimo. Inoltre, ha spiegato al magistrato di avere messo in azione l'impianto quando il stato sicuro che si erano messe in salvo tutte le dodici persone che si trovavano con lui in sala macchine. Per metà sono dipendenti dei Cantieri Sestri per metà della Snam.

Il direttore di macchina è infine precisato che, poi, fra l'azionamento dell'impianto e la fuoriuscita dell'anidride sono passati almeno cinque minuti, tempo sufficiente perché tutti potessero scappare.

Luigi

«Sciopero bianco»

Nuovi disagi per le scuole

GENOVA. Scioperi in vista nelle scuole comunali. Ieri mattina è iniziata l'agitazione proclamata un mese fa da Cgil Cisl e Uil e, dopo l'infuocato incontro di ieri mattina fra sindacati e tecnici, civica amministrazione, i rappresentanti di categoria sono a insipire le proteste. da ieri, comunque, l'utenza ha iniziato a sentire i primi disagi: menù ridotto dal servizio di refezione, orari non più agevolati per l'ingresso dei bambini nelle scuole d'infanzia. Gli operatori scolastici non svolgono più le mansioni di cucina (non previste dal loro contratto), gli insegnanti sostituiscono più la direttrice nella mansioni di segreteria. Gli insegnanti in servizio alle 7.30 e non più alle 7.30 come avveniva fino a martedì. I sindacati denunciano la carenza di operatori scolastici, una organizzazione inadeguata del servizio. (m.c.c.)

Insedimenti a S. Maria

Alle fabbriche sull'argine del torrente

RAPALLO. Continua a far discutere il piano produttivo della località Tangone, nella frazione di Santa Maria del Campo, dove dovrebbero essere realizzati insediamenti produttivi, gli abitanti della non d'accordo. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il consigliere Luciano Sudano è intervenuta per contestare la decisione dell'amministrazione che ha recentemente dato incarico alla Filis di realizzare uno studio per minare la possibilità di realizzare insediamenti a meno di 10 metri dall'argine del torrente; questo in deroga alla legge regionale. deve tener conto principalmente dell'ambiente e ha detto Sudano - vanno considerati i rischi di quest'opera, perché le conseguenze possono essere gravi e alluvioni ce l'ha insegnato. Bagnasco ha precisato che lo studio analizzerà a fondo la situazione. (g.v.)

L'altra notte a Prà

Tentano il furto nella merceria di «Marechiaro»

GENOVA. Anche questo il sequestro dei tempi: Carmela Ferro, de «Marechiaro», moglie di «Manc' e peccè», ex sindaco di Prà, personaggio di spicco della mala negli Anni 50-60, è vittima di un tentativo di furto da parte di tre tunisini. E' successo l'altra notte, nella sua merceria in via Prà. Una telefonata anonima ha avvertito la polizia che qualcuno tentava di rubare in un negozio. Quando gli agenti sono entrati nella merceria, hanno sorpreso tre tunisini che però non avevano trovato nulla da rubare, e dal retrobottega è comparsa, assannata, proprio l'ex sindaco di Prà, che ai tempi d'oro, aveva ispirato un film con Sofia Loren nei panni di una contrabbandiera di sigarette che evitava l'arresto grazie a una serie di gravidanze. «Sono dei poveracci, in fondo non hanno fatto nulla di male» è stato il suo commento. (a.p.)

Settantamila lire di canone annuo, fino a venti linee, più la mora: in totale fanno 112 mila lire

Anche il telefono deve pagare la Siae: multa

Chiavari, Comune inadempiente per la musica del suo centralino

CHIABARI. Quella musicchetta che ci arriva nelle orecchie dalla cornetta del telefono (chissà perché continuiamo a chiamarla cornetta) quando ci mettono in attesa dell'interfono con cui vogliamo parlare, deve pagare i diritti Siae (la società italiana autori editori). Un momento: non dobbiamo pagare noi, che già la supportiamo con la sua gracidia approssimativa ai motivi originali, chi le diffonde dai propri centralini telefonici i segretari. E non, la Siae è implacabile: multa. E' successo in questi giorni al Comune di Chiavari, amministrato da un sindaco leghista che ha dichiarato nemico di ogni gabella. Infatti è arrivata una comunicazione, un invito, un sollecito (non si sa bene come definirlo) a pagare 112 mila lire perché il centralino è palazzo municipale diffonde musica. Alla Siae di Genova cadono

dalle nuvole sulla questione della multa, se multa vera o propria si tratta, ma intanto specificano: «Effettivamente la legge precisa che chi utilizza un'opera dell'ingegno (per fortuna la musica non viene definita «brano» come si sente fare da ogni radio) deve pagare un compenso. Il tariffario è previsto che fino a venti linee telefoniche, si paghino 70.000 lire annue. Aggiungono anche che la norma è vecchia di decenni e risulta mai applicata. Allora c'è da chiedersi come mai sia stata applicata proprio a Chiavari, il cui sindaco è noto per le battaglie contro le «simposizioni» che arrivano anche solo un palmo a sud del palazzo municipale. L'ultima sua dichiarazione di guerra è stata inviata al Demanio marittimo. Non rimane che chiedere all'ufficio Siae di Chiavari se l'iniziativa è nostrana, ma una



Il Comune è nel mirino della Siae

susdente, musica, avverte gli uffici aperti solo il mattino. E la notizia della multa è trapelata dal municipio soltanto nelle prime del pomeriggio, troppo tardi

per avere spiegazioni. La «quinta colonna» in Municipio specifica che si tratterebbe della richiesta del canone forfetario di circa 70.000 lire; anzi 77.000. Con un po' di mora, ecco le 112.000 lire. E va già bene che il centralino del Comune, inteso come macchina per i collegamenti tra esterno e interni, la capacità massima di 20 linee in arrivo. Il rischio adesso è per tutti gli utenti telefonici con o senza centralina: quante volte abbiamo fatto il numero di un privato cittadino e con l'avviso «lasciare messaggio dopo il segnale acustico» siamo stati inondati da marcette e languide sinfonie. Probabilmente in tanti adesso si chiamano la Telecom per farsi correggere l'impianto centralizzato. Peccato. A quelle musiche, mano anonime del vecchio «tu-tu-tu» ci eravamo ormai abituati. (g.v.)

Sale la protesta degli albergatori

Alassio, chiude la biglietteria

ALASSIO. Sarebbe prossima alla chiusura la biglietteria della stazione ferroviaria di piazza Quarto. La voce da alcuni giorni gira insistente in città mettendo allarme gli operatori turistici, contrari da sempre al blocco del servizio. Nell'attesa di conferme o di smentite da parte della direzione delle Ferrovie si ipotizzano manifestazioni di protesta nel caso che la cosa diventi realtà.

La stazione di Alassio movimentata ogni anno, soprattutto in estate, centinaia di migliaia di viaggiatori. Tra gli scali ferroviari provinciali è uno dei pochi attivo come servizio biglietteria. La sua chiusura, o, peggio, porterebbe ad un impoverimento turistico anche sotto il profilo dell'immagine. Ad utilizzare il treno, infatti, sono soprattutto gli stranieri.

Il presidente degli albergatori di Alassio Enrico Mantellassi ribadisce il suo no alla chiusura della biglietteria della stazione. «Se la notizia fosse confermata ci troveremmo costretti a farci sentire in qualche modo. Magari con una protesta di massa. Siamo anche pronti ad organizzare un blocco ferroviario. La stazione di Alassio è troppo importante per residenti e turisti e non può permettersi di rimanere senza biglietteria».

Nell'eventualità che la chiusura venisse messa in atto entrerebbe in funzione un servizio di biglietteria automatica. I viaggiatori sarebbero quindi



L'albergatore Enrico Mantellassi

costretti ad arrangiarsi da soli, faccia a faccia con la macchina. Non solo, per ogni tipo di informazione la clientela dovrebbe, in assenza di personale allo sportello, andare alla ricerca di notizie e tabelloni esposti nell'atrio.

Da tempo si parla inoltre di una automatizzazione della stazione stessa che dovrebbe completamente comandata a distanza da Albenga. Questo ulteriore passo in avanti (o indietro, dipende dai punti di vista) prevede di conseguenza un ennesimo taglio al personale in servizio.

Massimo Boero

Il delitto di Angela Ferrero e le sue «ombre» rivissuti ieri in corte d'assise

L'accusa chiede 24 anni di cella

Per il pm è stato l'ex marito egiziano Habib Fouad a strozzare l'albergatrice di Finale Ligure. La difesa: «Indagini da rifare». Chiesti due miliardi dalla parte civile. E martedì la sentenza

SAVONA. Chi ha ucciso l'albergatrice di Finale Angela Ferrero, nell'ottobre '92? L'ex marito egiziano Fouad Habib, o chi altro? E' il quesito a cui dovranno rispondere giudici e giurati della corte d'Assise il prossimo martedì, giorno della sentenza.

Ieri mattina si è praticamente chiusa la fase dibattimentale, con le conclusioni delle parti. Il pm Alberto Landolfi, convinto della colpevolezza di Habib Fouad, ha chiesto una condanna a 24 anni di carcere. Omicidio volontario, con l'aggravante di aver agito su persona più debole, prevalente sull'attenuante della circostanza psicologica (la gelosia) in quanto la vittima era una sua congiunta, la ex moglie.

La parte civile, rappresentata dall'avvocato Luca Vecchiato (che assiste la madre Maria Abbona e le due figlie della vittima), ha richiesto le tesi dell'accusa. Vecchiato: «C'è un movente, quello della gelosia. E' stato un delitto annunciato dalle ripetute minacce di morte e violenze gravi commesse dall'imputato sull'ex moglie, imputato che ha firmato l'omicidio con la fuga in Egitto».

Le richieste della parte civile, quanto ai risarcimenti, «cristallizzano per Maria Abbona in 600 milioni per i danni morali, 180 milioni per i danni patrimoniali derivanti dal dovere di assistenza e man-



L'imputato egiziano Habib Fouad

tenimento nei confronti della nipotina, e infine in 72 milioni per il danno subito dalla perdita del contributo assistenziale che le sarebbe venuto dalla figlia, fosse rimasta in vita. E ancora, Vecchiato ha chiesto per conto delle figlie della vittima 400 milioni ciascuna in risarcimento del danno morale, e 90 milioni sempre a testa per quello patrimoniale.

Le conclusioni finali sono state dall'avvocato Giorgio Ce-

riale (che replicherà ancora il 22), in difesa dell'imputato contumace. Il legale ha fatto riferimento al testo dell'unico interrogatorio rilasciato da Habib alla polizia egiziana (lo sarebbe colonello servizi segreti), in cui professa la sua innocenza e spiega di aver lasciato l'Italia perché l'albergo dove lavorava aveva chiuso i battenti. «Sarei tornato, per prendere le mie cose. Non sapevo del delitto».

L'avvocato Ceriale, in sintesi, ha chiesto per il suo cliente l'assoluzione, «per aver commesso il fatto». Ha parlato di «indagini a unico», da riaprire dunque, per coinvolgere «quelle persone che frequentavano la vittima, che potevano avere gelosia e interesse». A sostegno della sua tesi, Ceriale ha allungato molte ombre sulla moralità dell'albergatrice uccisa, sulla veridicità delle dichiarazioni della madre, principale accusatrice Habib, e sul ruolo di uno degli amanti della vittima, il maresciallo Erminio Baghino, per Ceriale «molto addentro nel patrimonio della vittima». Ha detto il difensore: «Avevano conti correnti contestati. Durante la loro relazione Angela vendette 5 appartamenti. Lui le propose anche di vendere tutto per seguirlo a Imperia...».

Fabio Pozzo

NOTIZIE FLAMM

LOANO

I Vigili del fuoco intervengono a Monte Carmelo

Intervento di due ore dei Vigili del fuoco, l'altra notte alle 4 in località Monte Carmelo, per l'incendio di baracca contenente attrezzi agricoli. Non è chiara l'origine del rogo avvenuto sotto la pioggia, forse si tratta di corto circuito. (a. r.)

ALASSIO

Richiesta Avogadro per la legge sulle nascite

Con una richiesta di variazione il senatore Avogadro ha chiesto di modificare la legge che prevede l'iscrizione dei neonati all'anagrafe del Comune di nascita. Avogadro chiede invece che sia registrato nel Comune di residenza dei genitori. (m. br.)

FINALE L.

I consiglieri comunali chiedono una piscina

«Richiediamo lo studio di fattibilità per la costruzione e la gestione di una piscina comunale». E' la richiesta presentata al sindaco di Finale, Pier Paolo Carvone, dai consiglieri Mario Trotta, Gabriella Fracchia e Arnaldo Resigno. (a. r.)

ALBENGA

Furto in via Nazario Sauro all'edicola Sabatini

Furto la notte scorsa ai danni dell'edicola Sabatini di via Nazario Sauro. Ignoti hanno forzato la saracinesca e razziato trecentomila lire in contanti. (r. sr.)

LA

Il monumento ai Caduti restaurato

Verrà risistemato nei prossimi giorni il monumento ai caduti sul lungomare Bado realizzato il 3 luglio del 1925. Il 4 novembre prossimo ci sarà la cerimonia di inaugurazione. (a. r.)

Interventi a Pietra

Al via i lavori per abbellire il centro storico

PIETRA L. Un miliardo e 200 milioni. Sono le somme, a disposizione immediata, che l'amministrazione leghista di Pietra Ligure spenderà nei prossimi mesi nel centro cittadino. La decisione è stata presa ieri dalla giunta municipale. Circa 600 milioni saranno spesi per il progetto di illuminazione di tutto il quartiere Aietta dove esistono ancora punti luce del primo dopoguerra. Una cifra analoga sarà spesa per sistemare, anche con pavimentazione in porfido, le strade del centro, soprattutto nella zona di via Chiavari e altre parti cittadine.

Spiega il sindaco Daniele Negro: «E' stato approvato dalla Provincia il progetto del ponte sul Maremola, fra via Crispi e via Sauro, all'altezza di viale della Repubblica. Dovremo però fare la verifica idraulica prima di poter varare il progetto definitivo. Per questo motivo abbiamo deciso di spostare oltre un miliardo dell'avanzo di amministrazione nelle opere più urgenti nel centro cittadino». (a. r.)

Albenga, ieri un incontro con il prefetto per portare la protesta dei coltivatori

L'agricoltura ora chiede un aiuto

Ecco le iniziative delle associazioni di categoria per protestare contro la Finanziaria che penalizza il settore. Sotto accusa il prezzo del gasolio, le imposte e il «regime d'impresa» per le aziende che superano i 500 milioni

ALBENGA. Le tre organizzazioni sindacali del mondo contadino della provincia (Coldiretti, Cia, Confagricoltura) sono state ieri ricevute dal prefetto di Savona, Michele Tolu, al quale hanno esposto la pesante situazione in cui versa l'agricoltura. Oltre ai nodi «storici» del settore primario, sono stati evidenziati i riflessi negativi causati dalla Legge Finanziaria che rischia di alzare la pressione fiscale a livelli tali da rendere i costi dei prodotti fuori mercato rispetto ad altre regioni italiane e soprattutto rispetto alle nazioni europee e mediterranee concorrenti.

Intanto la cooperativa l'Ortofrutticola ha avviato l'operazione «Dileto con i fiori» inviando al presidente del consiglio Prodi, al ministro delle Finanze Visco, al ministro per i problemi economici Azelio Ciampi e a Maurizio Costanzo vasi di fiori per ricordare i problemi dei coltivatori del ponente ligure. In particolare saranno per un mese recapitati vasi di ciclamini anche ai direttori dei Tg Bran-

REPORTAGE

Il saluto dei vigili

E' stato ripristinato ieri mattina e subito revocato il «servizio di saluto» dei vigili urbani di fronte alla sede del Comune. La decisione è stata presa dal comando della polizia municipale ma in giornata dal Comune è arrivata la sospensione. In passato c'erano state molte polemiche, anche da parte dei gruppi di opposizione. Alcuni degli stessi vigili avevano manifestato il loro dissenso. Il comandante Andrea Sardioli spiega lo spirito dell'iniziativa: «Gli agenti non avrebbero dovuto stare immobili nell'atrio del Comune a "salutare" tutti quelli che entrano ed escono. Il loro compito sarebbe stato quello di diventare un punto di riferimento per i cittadini, anche per dare informazioni. Nelle prossime ore è attesa, da parte del sindaco Ravera, la firma della sospensione del servizio del vigile urbano indagato dalla magistratura con l'accusa di aver intascato multe per alcuni milioni. (a. r.)

coli, Mimun e Annunziata.

I temi sul tappeto portano i nomi di gasolio, estimi catastali, tassazione Irep (la regionale in arrivo) e trattamento da ditta commerciale per le aziende agricole: fatturato superiore ai 500 milioni annui.

Per il gasolio (che impedireb-

be di fronteggiare la concorrenza dell'Olanda, dove il carburante per riscaldamento costa la metà che in Italia) si spera venga rispettata la promessa di scendere dal 30 al 13 per cento la percentuale suppletiva di tassazione. Si tratta di un impegno preso recentemente in modo formale dal Governo.

Romano Strizoli

Una lettera polemica al Capo dello Stato

Loano, il sindaco contesta Scalfaro

LOANO. «Caro presidente, Lei non è stato super partes e non mi sento, in coscienza, poterla omaggiare di persona». E' il senso della clamorosa lettera inviata dal sindaco di Loano, Francesco Cenere (Polo), presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Cenere risponde quindi con un rifiuto all'invito della Regione di presentare, il 22 ottobre, alla prevista visita di Scalfaro a Genova. Scrive fra l'altro: «La mia assenza è dovuta a motivi secessionisti o alla mancanza di rispetto per il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. Le ragioni sono più politiche. Il suo operato in questi anni non è stato super partes. Imputo a Lei la nascita "forzata" del governo (sinto-tecnico) Dini così come l'ostinazione con la quale ha impedito per lungo tempo che gli italiani si esprimessero con l'unica arma democratica a disposizione: il voto. Non condivido infine la Sua presa di posizione a favore della Bicamerale, ulteriore carrozzone che, come nel passato, non



Il sindaco Cenere è polemico con il Presidente Scalfaro

porterà ad alcuna riforma», scrive polemicamente ed educatamente Cenere.

Conclude la sua missiva al Presidente Scalfaro il primo cittadino di Loano: «Essendo favorevole ad una Assemblée costituente per le riforme, il bipolarismo ed al maggioritario puro e, quindi su posizioni molto distanti da quelle da Lei propugnate non riesco a scindere in Lei il ruolo di Presidente da quello di "vice-esternatore". Tanto è dovuto per un atto onesto e di coerenza. La lettera non mancherà di provocare reazioni. (a. r.)

Albenga, per l'inchiesta su Viveri necessaria una trasferta nella capitale

Ascoltato il ministro Burlando

Landolfi a Roma per interrogare l'esponente pds

ALBENGA. Il viaggio a Roma del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi è servito per incontrare il ministro dei trasporti Claudio Burlando, persona a conoscenza dei fatti nell'inchiesta che ha portato all'arresto del sindaco Angelo Viveri. Impegnato in riunioni ministeriali ieri pomeriggio l'esponente politico del pds non ha potuto dare la sua versione dei fatti ma già all'inizio dell'inchiesta l'ex sindaco di Genova aveva chiarito la sua posizione. «Ad Albenga, con il sindaco Viveri, mi sono fermato a parlare della situazione della Riviera. Nessuna manovra oscura ma solo la richiesta di un sindaco di risolvere dei problemi di comunicazione», era stato quello che, in sintesi, aveva dichiarato il ministro.

Sul fronte giudiziario, dopo la trasferta romana del magistrato savonese, quella di Bur-

lando non è l'unica novità. Il pm ha infatti delegato alla Guardia di finanza una parte di indagini, almeno per quello che riguarda i movimenti di denaro tra imprenditori e politici. Già martedì mattina sarebbero stati ascoltati dagli investigatori delle Fiamme gialle alcuni imprenditori.

Sul versante politico, invece, fa discutere la scelta alcuni cittadini di voler richiedere un cambio di residenza per protesta contro le mancate dimissioni di Viveri. «Chiedo che queste persone restino ad Albenga e lavorino per dare alla città una guida migliore per il futuro. Non è abbandonando la nave che si risolvono i problemi ma unendo le forze ad affrontarli», è l'appello che viene da Giancarlo Gualerzi, ex presidente dell'Albenga calcio ed esponente del «Centro studi sociali», formazione del centro-destra. (s. p.)



Il ministro Claudio Burlando

COOP LIGURIA

Società cooperativa di Consumo a R.L., sede Legale Savona - Via Sarmato 6/1
Sede amministrativa in Arenzano - Via Val Lerone 30
codice fiscale nr. 00103220091
Iscritto presso il Registro delle imprese di Savona al nr. 1127

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria dei Soci è convocata in prima adunanza per il giorno mercoledì 17 novembre alle ore 8 presso la Sala Riunioni Coop sita in Genova alla via Merano 20 ed occorrendo in seconda convocazione per giovedì 21 novembre 1996 alle ore 15 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Aggiornamento piano pluriennale agli obiettivi economici, sociali e culturali della Cooperativa; delibera conseguenti.
2° Varie ed eventuali.
Si ricorda che ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale hanno diritto di voto nelle assemblee i soci iscritti nel libro Soci da almeno tre mesi. Le assemblee separate di cui all'articolo 28 dello Statuto Sociale sono convocate tramite avviso pubblicato sul giornale «CONSUMATORI» del mese di ottobre 1996 e tramite l'affissione di manifesti nelle sedi sociali ai quali si rimanda per ogni informazione utile per la tenuta delle assemblee separate stesse.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Checcoli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CITTA' DI ALASSIO Assessorato alla Cultura

Biblioteca
civica



APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

Palazzo Morteo (Via Gramsci 58)

VENERDI' 18 OTTOBRE ORE 17,30

FRANCO GALLEA

presenta

PORTAL TO PARADISE

di CECIL ROBERTS

nella traduzione italiana di

LINA PAGETTI e

MARIA CHIERICHETTI

edito a cura del

COMUNE DI ALASSIO

ingresso libero



Prosegue l'inchiesta sulla voragine che si è aperta a Sanremo nel cantiere dell'Aurelia bis

Esclusi pericoli per le case sgomberate

Ma le famiglie evacuate per adesso non rientrano

SANREMO. Piove sulla frana nel cantiere dell'Aurelia bis, ma le palazzine sgomberate in tutta fretta non danno segni di cedimento. Almeno secondo i tanti tecnici che, anche ieri, si affannano a trovare una soluzione per l'emergenza in via Pascoli, esplosa all'improvviso martedì mattina, l'apertura di voragine lungo un fronte di circa cinquanta metri ai piedi degli edifici. Tuttavia, sette famiglie evacuate non potranno tornare nelle loro case prima di sabato o domenica.

A loro si è interessato ieri pure il prefetto Emilio D'Aquino, che ha voluto essere presente per verificare di persona la situazione.

E' arrivato poco dopo mezzogiorno, «scortato» dal vicequestore Ravenna e dal commissario Viola, e si è intrattenuto per quasi mezz'ora il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ing. Meta, il capufficio Territorio del Comune, ing. Trucchi, il geom. Tognetti, responsabile della ditta «Vialti», che segue i lavori dello svincolo della Villetta per il «Cilt», appaltatore dell'intera opera.

Si è preoccupato soprattutto della sistemazione degli sfollati e soltanto quando ha ricevuto rassicurazioni è passato a chiedere delucidazioni tecniche.

«Mi dicono che per sabato la situazione dovrebbe tornare alla normalità», ha affermato soddisfatto prima di risalire in auto per far ritorno a Imperia. Una visita, quella del prefetto, che conferma come il nuovo legato all'Aurelia bis sia seguito con particolare attenzione, dopo le mille vicissitudini che hanno segnato la pur breve storia della tangenziale emalestese (vedi tutte le pagine) per la variante di Valle Armea, che ha portato la superstrada fra le tombe del cimitero.

D'Aquino vuole vederci chiaro, capire se esistono responsabilità per quanto accaduto l'altra mattina durante i lavori per la realizzazione della bretella di collegamento fra la galleria Villetta e via Pascoli. Per questo, ha disposto accertamenti, mobilitando pure la polizia scientifica, che ha scattato una serie di fotografie.

Ma le verifiche coinvolgono soprattutto il Comune, l'Autostada del Fiori, titolare dell'intervento, l'impresa appaltatrice, l'amministrazione di Palazzo Bellevue deve chiedere alla concessionaria tutta la documentazione legale all'intervento (nel frattempo, il sindaco Bottini ha messo un'ordinanza per invitare i responsabili del cantiere a ripristinare i giusti livelli di sicurezza), mentre i vigili del fuoco restano in allerta soprattutto sul fronte del controllo dei lavori per tamponare la frana.

«E' indispensabile interve-



Il prefetto D'Aquino, il vicequestore Ravenna e l'ingegner Trucchi

nire con palificazione», ha sottolineato il comandante Meta. «Vialti» e Autofiori si sono comunque subito attivate per garantire solidità allo sterrato dove si è aperta la voragine. E dopo aver consultato ben quattro geologi e diversi ingegneri, hanno messo in funzione due speciali macchine che aspirano nel terreno pali d'acciaio e cemento fino a

quindici metri di profondità, alla distanza di circa 120 centimetri l'uno dall'altro.

Lo smottamento è stato poi livellato e coperto con teli di plastica per evitare che la pioggia potesse aumentare lo scivolamento. E nel pomeriggio, si è svolto un vertice tra Autofiori, direzione dei lavori, Vialti e Cilt, per fare il punto della situazione.

Intanto, gli operai hanno proseguito i lavori di costruzione dello spesso muro di contenimento per lo svincolo. L'obiettivo è quello di consegnare l'opera per gennaio: il terzo tronco dell'Aurelia bis dovrebbe essere inaugurato prima del Festival.

Ad essere legate le speranze di allentare la congestione del traffico all'ingresso della città. Secondo i tecnici, l'emergenza non dovrebbe incidere più di tanto sui termini fissati per l'ultimazione dell'intervento.

Nel frattempo, quindici persone aspettano di poter tornare nelle loro case, ai numeri civici 50 e 80 via Pascoli. Si hanno trovato accoglienza nella casa di riposo di Poggio, su iniziativa dell'amministrazione comunale; le altre sono dovute sistemare provvisoriamente presso parenti e amici.

«Quelle che abbiamo accolto a Poggio si sono trovate così bene da chiedere di rimanere fino a quando non cesserà l'emergenza», rivela il sindaco Giovanale Bottini con una punta di soddisfazione, mentre la polizia municipale continua a occuparsi della sorveglianza delle palazzine evacuate, per evitare fenomeni di sciagallaggio.

Gianni Micalotto



panoramica della frana che interessa le case. Sopra: agente di polizia piantona abitazioni evacuate per evitare l'azione degli sciagallati



GENOVA

LE NOVITÀ AL SALONE NAUTICO

GENOVA. Trentaseiesima edizione del Salone Nautico di Genova. Su 899 espositori italiani, 159 sono liguri. Di questi, sei rappresentano i «colori» della provincia di Imperia. Ecco una mini-guida al chi c'è, un breve giro d'orizzonte tra gli stand. La parata imperiese si è aperta, secondo un rigoroso ordine alfabetico, con la Aregai Yachting Sas, che ha sede a S. Stefano al Mare in via Marina degli Aregai (il porticciolo inaugurato alcuni anni fa dalla società di Gianni Cozzi, il presidente della Camera di commercio e dell'Autofiori). In attività da tre anni, l'Aregai presenta alla Fiera del Mare i gioielli del cantiere inglese Weststerly, imbarcazioni a vela a pozzetto centrale e rifiniture prestigiose, con lunghezze che variano dai 49 piedi. Nel carnet dell'Aregai ci sono inoltre golette turche tra i sedici e i trenta metri.

Segue la Permare Srl di Sanremo, concessionaria della Raffaelli Costruzioni Nautiche di Pesaro, che presenta

Su 899 espositori presenti, 159 sono liguri e sei rappresentano i colori della provincia di Imperia

Viaggio tra golette turche, motoryacht e vele

Imbarcazioni raffinate, soluzioni tecnologiche d'avanguardia



I visitatori possono ammirare le ultime novità. Una buona parte di espositori svolge la sua attività in Liguria



gamma di motoryacht, tra i 12 e i 22 metri. L'azienda sanremese, attiva dal '73, presenta l'ultima nata di casa Raffaelli, la «Mae-strale» di 16 metri e i disegni della nuovissima «Amc 24»,

evoluzione dell'omonimo motoryacht di 22 piedi.

E di Sanremo è anche la Sanremo Mare Snc di Giuseppe e Patrizia Magliocchetti, che rappresenta materiali prettamente

tecnici. Ovvero le vernici trasparenti dell'olandese Epifanes, gli accessori della statunitense Shurhold per la pulizia delle imbarcazioni e i sigillanti della Sika Italia. L'azienda, che

ha sede in via del Castello, è in attività dall'89. Altra azienda presente, la Vela-doc Scuola vela d'altura Srl.

La rassegna delle «bandiere» imperiesi al Salone prosegue con la Veleria Beppe Zaoli, sede a Ospedaletti e unica velieria ligura della kermesse di piazza Kennedy. In attività da 16 anni, l'azienda presenta al Salone una innovazione che per ora ha precedenti in Italia. Si tratta di vele di diverso taglio esclusivamente per regata e interamente «incollate». A differenza del procedimento tradizionale, che vede l'assemblaggio dei diversi pannelli della vela, un'operazione di cucitura, nel modello della Zaoli le varie parti che compongono la vela sono incollate.

Ciò, come spiegano nello stabilimento di 1500 metri quadri di Ospedaletti, rende la vela più liscia ed elimina i punti d'indebolimento rappresentati dalle cuciture. La Zaoli, inoltre, al Salone presenta anche la produzione di vele per barche d'epoca, caratterizzata da

un'arte prettamente artigianale, per assurdo agli antipodi rispetto alla tecnologia sposata per i modelli da regata.

Ultima presenza, quella dell'Agenzia Conti-Zurigo Assicurazioni di Sanremo, che presenta al debutto nel complesso fieristico genovese. Il titolare Angelo Conti presenta un innovativo pacchetto di garanzie per la nautica, rivolto in particolare ai cantieri (e barche, naturalmente) che, a detta sua, sta già riscuotendo tra gli addetti ai lavori del Salone un'ottima risposta.

Chiusa la parata imperiese, qualche battuta a margine sulla Fiera del Mare. Una kermesse che, quest'anno, festeggia il «tutto esaurito» degli espositori, ma che secondo alcuni operatori sta dimostrando un «po' di stanchezza». «Non tanto il Salone, che rimane sempre una prestigiosa vetrina, quanto le fiere in senso lato. I clienti si spostano meno, ormai è imperando il fax».

Fabio Pozzo

Stanzamenti europei nel piccolo Comune che si anima soprattutto durante la stagione estiva

Tre miliardi per il «maquillage» di Carpasio

Una serie di opere pubbliche e ristrutturazioni di case private

CARPASIO. Tre miliardi per rifare Carpasio. Questa l'eccezionale cifra il centro ha soltanto 180 abitanti, ma in questi duecento 800 che il Comune ha ottenuto dall'Unione Europea. Si tratta di fondi «Poi», gli stessi assegnati per il recupero dei centri storici. Come dire che, quello stanziamento, Carpasio si rifà il «maquillage» e qualcosa di più - da cima a fondo. Il maxi-stanzamento - per la precisione due miliardi e 700 milioni - comporterà lavori per oltre 3 miliardi fatti direttamente da privati visto che i contributi sono assegnati, per ristrutturare le proprie case, variano dal 30 al 40% della spesa. Un miliardo e mezzo sarà invece direttamente gestito dal Comune per alcune opere pubbliche. «Abbiamo predisposto», spiega il sindaco Giovanni Guasco, «una strada di centro storico. Costerà milioni. Si tratta del completa-

mento di via Sottocasa. Sarà poi realizzata un'area verde attrezzata in Piazza Nuova, dove vengono tutte le maggiori manifestazioni estive. Ristrutturare i muri di sostegno a monte, la cucina, la pista da ballo. In questo caso se ne andranno oltre cento milioni di lire. Infine realizzeremo un ostello che costerà almeno 600 milioni di lire. Procederemo attraverso la ristrutturazione di una casa di proprietà del Comune. La struttura sarà in grado di ospitare una quarantina di persone. Sarà frequentata, pensiamo, soprattutto in estate».

Altri interventi riguardano il rifacimento della facciata del palazzo comunale e del tetto del centro sociale polivalente. I finanziamenti sono però arrivati - in questo caso - dalla Regione mentre per il resto ha provveduto autonomamente, propri fondi, il Comune. Intanto i privati che hanno

case a Carpasio - anche non residenti - hanno già inviato tutta la documentazione necessaria per ottenere i finanziamenti. Si tratta di un'operazione dovuta preventivamente allo stanziamento comunitario.

I progetti urbanistici complessivi sono stati elaborati dagli architetti Maurizio Borrelli e Cristina Ruggero. «Comune ha ora dieci mesi di tempo per iniziare le opere che siano state finanziate. Stanno per essere ultimati alcuni espropri, in via d'urgenza, dopodiché l'opera potrà essere appaltata. Anche i privati possono già iniziare i lavori».

Come mai l'amministrazione è riuscita a portare a segno questo grosso colpo? «Molti proprietari di case, in passato, hanno predisposto interventi di ristrutturazione», spiega il sindaco - avendo magari a fianco, e sopra, case pericolanti. Ciò rischiava di vanifi-

care l'intervento. Così, viste le caratteristiche del nostro centro storico, siamo ricorsi ai finanziamenti dell'Europa. Appena queste leggi sono state pubblicate abbiamo avuto la fortuna di trovarci subito d'accordo e di procedere in tempi molto brevi alle richieste che, peraltro, dovevano essere corredate da un'infinità di documenti e progetti. I tecnici incaricati, cui va il mio ringraziamento, hanno lavorato anche di notte per accelerare i tempi».

Nel giro di un paio d'anni, al massimo, il nuovo Carpasio sarà ultimato. Abitanti piccolo centro, manco a dirlo, saranno fra i più invidiati della Valle Argentina. Non capita infatti spesso vedersi assegnare sostanziosi contributi per rifare la casa insieme all'attuazione di opere di grande interesse nel paese dove si vive.

Marco Corradi

Dubbi e interrogativi sulle depurazioni e sulla discarica di Ponticelli

Ma i fanghi neri dove finiscono?

Interpellanza presentata dai Verdi in Provincia

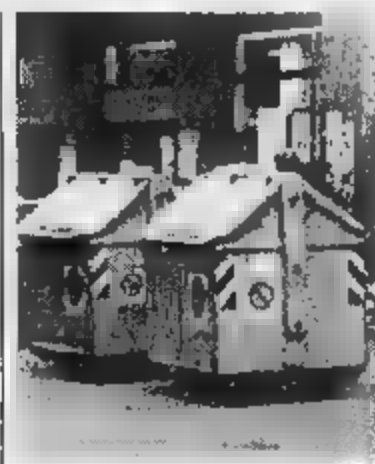
IMPERIA. Finiscono forse i tombini disseminati lungo le strade, nelle stesse condutture fognarie a addirittura (ed è il pericolo maggiore) nei corsi d'acqua, i residui fangosi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque nere? A porre l'inquietante interrogativo è Claudio Martini, consigliere provinciale dei Verdi, che in proposito ha presentato un'interpellanza al presidente Boscetto. Il suo dubbio è motivato: «La sola possibilità attuale è quella di trasportare i fanghi a Genova, con spese non indifferenti. E allora, per restare competitivi sul mercato, i fornitori del servizio "escamotage" per abbattere i costi d'assecimento, dice Martini.

Ed è per questo che l'eponante dei Verdi ha chiesto all'Amministrazione provinciale di Imperia «un elenco delle ditte operanti sul territorio, che attenti lo smaltimento degli im-

opportuno «promuovere la costruzione di un impianto per il trattamento dei fanghi, fine evitare costi esorbitanti per gli utenti, che richiedono il servizio di spurgo».

Non è il problema di cui è occupato Martini nel settore ambientale. Il dibattito sullo smaltimento dei rifiuti, legato anche all'imminente saturazione della discarica di Ponticelli e all'assenza di un'alternativa concreta, è sempre più acceso. «E allora, per offrire un contributo, ho raccolto materiale e informazioni sulla raccolta differenziata, compresi i metodi di compostaggio e i sacchetti usarsi. Mi sono documentato presso i Comuni che, in Italia, l'attorno già da alcuni anni, precisa Martini. E dopo aver diviso tutto per argomenti ha inviato il «dossier» ai 67 sindaci della provincia, perché possano organizzare meglio l'importantissimo servizio».

Secondo Martini, sarebbe forse



Rifiuti, problema sempre d'emergenza

Elisabetta Pozzi, umanissima Sonja, Maddalena Crippa, enigmatica Elena

Zio Vanja, capolavoro alla Corte

Superba edizione del classico di Cecov: grande prova del regista Peter Stein, bravissimi tutti gli interpreti. Una citazione particolare per Roberto Herlitzka, modernissimo e neurotico

Giuffrè tra lotto e destino

Un Eduardo «doc» al Genovese
E al «Garage» arriva la Cenci



Carlo Giuffrè è regista e interprete di «Non ti pago», in scena al Genovese

GENOVA. «Prima» teatrale bagnata, quasi a rischio di alluvione, martedì al Politeama Genovese con la commedia «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, presentata dalla Compagnia di Carlo Giuffrè.

I molti vuoti in sala, comunque, non hanno impedito un felice debutto dello spettacolo, a lungo applaudito dal pubblico presente, con calorose ovazioni anche a scena aperta.

Giuffrè, che di «Non ti pago» firma anche la regia, è cresciuto a pane ed Eduardo, non ha bisogno di stupire il pubblico con dispendiosi cambi di scena. Né di calcare la mano sulla napoletanità della commedia, quasi tutta in lingua, salvo la cadenza dei dialoghi dei protagonisti.

Basta tutto questo a fare di «Non ti pago» uno spettacolo di successo? Forse il pubblico si aspettava un guizzo, un'invenzione in più, ma tutto sommato il saldo finale dello spettacolo è positivo e al «Genovese» contano di dimostrarlo - uragani permettendo - con le repliche dei prossimi giorni. Il teatro di Giuffrè, come del resto quello di Eduardo, è un teatro «povero» dove le sorti sono affidate soprattutto agli attori.

E in questo caso, oltre a Carlo Giuffrè, Antonella Morea, Massimiliano Gallo, Piero Pepe, Anna D'Onofrio, Aldo De Martino e Claudio Veneziano se la sono cavata benissimo.

La commedia del grande Eduardo è incentrata sul gioco del lotto e Genova, in fetto di ambi, terni e quaterne non ha

nulla da invidiare ai napoletani. Carlo Giuffrè, giunto al suo quarto allestimento di un lavoro di De Filippo, quanto a bravura e a padronanza scenica è un autentico maestro. Lo spettacolo verrà replicato fino a domenica.

Intanto, ieri mattina, ha presentato il cartellone stagionale anche il Teatro Garage: altra realtà culturale genovese da seguire con la dovuta attenzione. La stagione alla sala Diana comincerà venerdì 15 novembre con Athina Cenci, protagonista della pièce di Lidia Ravera «La donna gigante».

Seguirà, da martedì 19, Andrea Buscemi in «Provaci ancora Sam», di Woody Allen e poi, dal 29, in «Bagnio finale», di Roberto Lerici. La stagione nel teatro di San Fruttuoso continuerà a dicembre con Mario Zucca e il cantautore genovese Federico Sirianni. A gennaio arriveranno Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey in «Bruciatia», Paola Pitagora («Io e i profeti»), Giangilberto Monti con un testo di Boris Vian, Lucia Poli e molti altri.

Sempre nell'ambito della stagione del Teatro Garage è prevista una rassegna di teatro danza, a cura dell'associazione Vivere Danza e della Compagnia Limaa che hanno in programma diverse coreografie. La rassegna prevede anche due incontri sulla danza del Novecento in collaborazione con la Cattedra di Storia del Teatro dell'Università di Genova, a cura di Roberto Trovato. [m. b.]

GENOVA. «Zio Vanja» appartiene al gruppo dei quattro grandi capolavori teatrali di Anton Cecov, scritti e rappresentati nell'ultima parte della sua breve vita. Andò in scena per la prima volta nell'ottobre del 1899, ma il testo, che aveva subito numerose rimaneggiature era già stato stampato nel 1897: i primi appunti risalgono certamente al 1890. «Zio Vanja» segue «Il Gabbiano» e precede di poco «Le tre sorelle» e «Il giardino ciliegia».

L'altra sera, al Teatro della Corte, ne è andata in scena una superba e coinvolgente edizione firmata da Peter Stein, dinanzi a un pubblico che dovrebbe essere più numeroso, perché l'avvenimento, oltre che un piacere per gli occhi e per la mente, ha una funzione formativa per i giovani. Stein ha fatto agire gli attori come in fondo a un caleidoscopio, grazie a una sorta di scatola grigia, disegnata da Ferdinand Wogerhauer, che come in un imbuto inquadra, con singolare prospettiva, le scene perfette - i salotti, le luci, le camere, la pioggia, il giardino con le betulle e le foglie che cadono incessantemente - per certi aspetti allusive e rievocative di letture sapienti come quella viscontiana.

Peter Stein ha reso, in maniera filologica, lo scorrere inesorabile e simultaneo del tempo cecoviano, usando in maniera moderna e sensibilissima sul piano psicologico i temi del naturalismo. Ed è uscito il caratteri eterni: Aleksander, il vecchio professore tronfio, insensibile, egoista, reso impeccabilmente da Lino Troia; la quasi patetica e ridicola intellettuale emmanas, suocera del professore, invasata dalla lettura dei suoi opuscoli (Tania Rocchetta); Sonja, la figlia di promesso del professore, scialba zittella, carica di generosità, di consapevole destino di vittima, eppure tenerissima e appassionata: un autentico «cameo» disegnato da vibrante Elisabetta Pozzi.

E poi il medico Astrov, apparentemente l'uomo forte, affascinante, il «maschio» che crede nel miglioramento dell'umanità, ma anche lui, alla fine, da associare ai gli sconfitti, bella prova di Remo Girone; Elena, bella, enigmatica, solo



Elisabetta Pozzi ha interpretato un'umanissima e tenera Sonja. Un ruolo «cameo» grande suggestione

apparentemente padrona di sé, ma fragile e desiderosa di affetto, glaciale e sensuale: una performance perfetta di Maddalena Crippa.

Il discorso a parte merita la rappresentazione più soriginale, anche rispetto ai grandi modelli del passato, d'un modernissimo, nevrotico zio Vanja interpretato forse a un livello insuperabile da Roberto Herlitzka che ha dato sfoggio di tutti i possibili trapassi tra il drammatico e il querulo, tra l'orgoglioso e disperato, tra l'innamorato senza speranza e il vinto rassegnato.

«Zio Vanja» è un testo che affonda le sue radici e i suoi significati nell'humus della terra russa, più qualunque altra commedia: la conversazione, le pause, i passaggi, le variazioni d'umore e d'animo, la bufonerie tragica di Vanja e del medico Astrov, che si scontrano tra loro con una solidarietà umana che ha il terzo puntello nella nobile figura di Sonja, gnano anche il passare di un mondo. Che poi è quello dei proprietari terrieri, incapaci di reggere i loro interessi, ormai distratti da vagheggiamenti intellettuali, da messaggi filosofici - uno sempre più rarefatti, mentre tutto cambia e tutto si trasforma e nuove classi buissano sul proscenio delle storie.

Paolo Lingua

Il musicista americano abita in Riviera: sta lavorando al «Grande Gatsby» di Fitzgerald

«Montale disse sì ai miei Mottetti»

Nel 1981 il poeta approvò il lavoro di Harbison



Harbison si è ispirato a Montale

stimolante.

Harbison approfitta di questa permanenza per guardarsi intorno, senza rinunciare nel mondo musicale. Così, se sabato scorso è stato al Carlo Felice ad ascoltare il nuovo lavoro di Sciarretto e a fine settimana

andrà in Conservatorio a seguire la prova di Nevio Zanardi l'Orchestra under 15, le ultime domeniche le ha trascorse allo stadio a vedere Sampdoria-Napoli a Genova-Lecce.

Harbison è diventato compositore seguendo padre e zio: «Mio padre - spiega - è uno storico, musicista dilettante, piuttosto abile. Ha scritto canti popolari, ha anche suonato come pianista jazz. E mi ha avviato al pianoforte e alla composizione. Ho iniziato a scrivere a 5, 6 anni. Lui mi ha insegnato varie tecniche. Anche mio zio ha scritto canzoni popolari, a spot. Ha avuto grande successo in questo genere. Io ho cominciato come pianista jazz, come improvvisatore, poi anche violista in orchestra. Mi sono avvicinato a musica in modo molto naturale, concezioni intellettuali, con spontaneità. Continuo a fare il pianista jazz di tanto in tanto. E ho sempre mantenuto una certa passione per la grammatica della musica».

Fra le composizioni di Harbi-

l'attivo tutti i campi del teatro al sinfonico al cameristico: ci sono anche i «Mottetti» di Montale, letto nella versione di Robert Lowell, negli anni Sessanta, alcune poesie di Montale. Queste traduzioni non sono molto fedeli al testo: è capitato che Lowell mirava a creare una nuova lingua partendo da quelle liriche. Successivamente mi sono procurato edizioni più rigorose.

Ancora Harbison: «Montale è stato un grande poeta. Non esiste nella letteratura inglese un poeta di questa sensibilità. E' sempre assimilato a Eliot, ma c'è una grandissima differenza. Pur essendo in difficoltà con la lingua (non ho mai studiato l'italiano, lo sto imparando un po' per volta) ho deciso di scrivere su Montale. C'era, però, il problema di ottenere il suo permesso. Nel 1981 venni in Italia e lo andai a trovare a Milano: la mia partenza. La tenne per una quindicina di giorni: poi mi accordò l'autorizzazione. Una prima steura per can-

to e pianoforte era lunga circa cinquanta minuti. Poi ne ho approntato una versione ridotta per organico cameristico a voce».

Della musica contemporanea italiana, Harbison conosce solo pochi nomi: «Negli Stati Uniti non sentiamo molta musica italiana d'oggi. Forse vent'anni fa c'erano più possibilità. Alcuni vostri compositori mantengono forti legami con noi: ad esempio Berio che ha insegnato da noi per molti anni».

Continua Harbison: «Anche Donatoni, da quando Boulez porta su opere con l'Orchestra di Parigi. Di Sciarretto si conosce qualcosa di cameristico. Poi qualche autore più giovane. I nostri rapporti sono più intensi con l'Inghilterra e con la Germania. La conoscenza di Italia, Francia e America del Sud è certamente più debole. Due anni fa hanno realizzato a New York un concerto di giovani compositori italiani. Ma è stato un evento isolato».

Roberto Iovino

«Operina» di Rossini
«Demetrio e Polibio»
diventa un CD
della Dynamic

GENOVA. All'epoca dei suoi studi a Bologna, Rossini frequentava la famiglia Mombelli, formata da vari musicisti nella quale primeggiava il tenore Domenico. Sua moglie Vincenzina Viganò, sorella di un celebre coreografo, fornì un libretto all'allora quattordicenne Rossini. Nacque così l'operina «Demetrio e Polibio» che fu rappresentata molti anni più tardi. Dell'opera è stata pubblicata la versione CD curata dalla genovese Dynamic.

Si tratta di una registrazione dal vivo effettuata quattro anni fa nel Palazzo Ducale di Martine France nell'ambito dei festival della Valle d'Itria. Direttore è Massimiliano Carraro sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Graz e del Coro da Camera Sluk di Bratislava. Interpreti sono Dalmacio Gonzales, Giorgio Surjan, Christine Weidinger, Sara Mingardo, Anna Laura Longo e Martino Fullone. [r. i.]

La «top», impegnata in Montenegro, sarà sostituita alla Cervara dalla Stewart e dalla collega Driver

Niente Schiffer, arrivano Anii e Jennifer

S. Margherita: giornalisti da tutto il mondo al gala Motorola



La top model Jennifer Driver

RAPALLO. Top model e star della musica leggera internazionale, Vip, mondanità e sorprese varie, questa è a Rapallo e a Santa Margherita, per la presentazione del nuovo telefonino Gsm della Motorola.

Il gala della serata, con lo spettacolo che si terrà nell'austera Abbazia della Cervara (fra i posti più esclusivi e meno accessibili della crociere tigliolina), presenti invitati e giornalisti provenienti da tutto il mondo, avrà fra i tanti ospiti previsti, la top model americana Jennifer Driver, protagonista dell'ultimo film dei fratelli Vanzina «Squillo» (e in procinto di farne altro con Steven Spielberg) e la cantante Anii Stewart.

Quest'ultima interpreterà in anteprima per gli ospiti della festa i brani del nuovo album che verrà presentato a Londra nelle prossime settimane.

Anii Stewart, non a blitz nel Genovesato l'estate scorsa si esibirà a Chiavari, due anni fa tentò di sposarsi a Campo Ligure poi per sfuggire al fotoreporter convolo a giuste nozze ad Alba, si esibirà all'Abbazia della Cervara, a Paraggi, accompagnata da una grande orchestra e da un coro di una quarantina di elementi.

Altre performance saranno allestite nel corso della giornata che avrà inizio con conferenza stampa nel pomeriggio. Il comunicato stampa della Meet National Point di Roma, l'agenzia di Alessandro Casali che organizza l'evento e che già aveva firmato il gala televisivo di RaiUno con Valeria Marini e Carlucci, in piazzetta, a Portofino ai primi di settembre, mette fine al balletto di indiscrezioni sulla partecipazione al gala Motorola di Claudia Schiffer, in questi giorni impegnata, fra l'altro, a reclamizza-

re le bellezze turistiche del Montenegro.

La cosa non ha scosso affatto i rivieraschi: all'Excelsior Palace di Rapallo, quartier generale dell'appuntamento di stasera, a Santa Margherita e a Portofino, nonostante la crisi, credono di avere ancora qualche carta in più dell'amena località dell'ex Jugoslavia, e si scherzano fra.

Al di là degli aspetti aziendali, la festa odierna nel Tigullio conferma la validità dell'offerta turistica e congressuale parte di una Riviera di Levante che è promossa a dovere, può giocare importanti ruoli a livello mondiale.

Peccato che gli appuntamenti in programma siano rigorosamente a inviti e riservati agli addetti ai lavori. Ma se tutto fosse liscio, non è escluso che da parte degli organizzatori arrivino altre novità per i prossimi mesi. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

ESCLUSIVITÀ

Mr. Puma e i Raptus in concerto

Eccezionale serata «Cinquesacchi» (ingresso lire 5 mila lire), questa sera, alle 22,30, al Nesundorma Caffè, in via Porta D'Archi, con un concerto di Mr. Puma e i Raptus che presentano il cd «Dal Virus alla rivoluzione».

TRATTI

Festa «Genovino»

Festa del «Genovino», oggi alle 16, in piazza Sarzano, promossa dal Comune e della Camera di Commercio di Genova, con il Piccolo Teatro di Campopisano. In programma vari spettacoli, fra cui l'esibizione del Myrtilin Quartet, i ballerini Ghighe e Rel, il violinista Luca Pesenti, il cantante Matteo Peirona, il chitarrista Fabio Pesenti e il suonatore di bouzouki e di banjo Sandro Signorile.

LA NOTTE

Latino-americana alla Fenice

Piero Boogaloo, il dj della musica salsa e un gruppo di ballerini animeranno, alle 22,30, il gio-

vedì sera latino-americano alla discoteca La Fenice di Busalla (località Canal Bolzons, Savignone).

NERVI

Musica caribica New Palps

Musica caribica, brasiliana e disco music, alle 22,30, alla discoteca New Palps, in via Oberdan, a Nervi. Dalle 22,30 alle 23 è aperta la scuola di ballo. Ingresso libero con drink card.

PIANO

Piano bar e specialità brasiliane

Musica d'ascolto e piatti caribici alla brace, alle 22, al discoclub Macumba, in via Cravero, a Genova. Aperto fino alle 3, ingresso con consumazione e piatti lire 5 mila.

VASCITTA

Musica live e gastronomia

Musica dal vivo con il patron Giorgio Usai (New Trolls) e molti ospiti, questa sera, alle 22,30, a Vascetta, in via Pisanca, a Staglieno, dove si possono gustare anche molte specialità gastronomiche. [m. b.]

IL PUNTO

TRE FAVORITI IN UN TORNEO

SCHIAVE DI RUDIC



Il C.c. della Nazionale, Ratko Rudic

19 ottobre: il campionato di pallanuoto inizia, quando dovrebbe concludersi. Una volta questo era uno sport estivo, e nella stagione dei bagni e delle spiagge aveva il suo logico svolgimento. Ora per accontentare i diktar del C.c. della Nazionale, Ratko Rudic, si inizia in autunno e si finisce in primavera. Date da hockey e ghiaccio. Inutile tornare a sottolineare le incongruenze del calendario, con la A2 e le altre serie minori che svolgono l'attività totalmente svincolate dalla categoria maggiore.

Sabato scorso, con entusiasmo e ottimismo totalmente contraddittori la realtà dei fatti, Federazione e società hanno presentato il torneo che va ad incominciare. Una buria dopo l'altra: dagli orari diversificati a seconda che si giochi all'aperto o al chiuso, alla maggior copertura assicurata dai media (finirà tutto in una bolla di come i numerosi precedenti esperimenti assicurano?). L'unico sicuro è che la tv (non la radio, dove per fortuna c'è un appassionato e competente giornalista come Alfredo Provenzani a far da garante) farà i comodi propri, e relegherà le telenovelas delle piscine alle ore e sui canali più disagiati.

Meglio saltare a piè pari anche le innovazioni tecniche volute dal «cervelloni» della Fina: almeno in questo caso la Fina e Rudic stanno dalla parte della ragione, e si sono opposti a tutte le loro forze alle strapuntate decisioni della Federazione internazionale. Qualcosa purtroppo è passato: gli arbitri di rigorano senza bandierine (comica da film muto), i tiri da punizione da oltre 7 metri saranno come rigori, c'è la possibilità di chiedere dei time-out durante la gara, e di cambiare i giocatori senza interrompere il gioco (bisogna attendere di avere il possesso della palla, la sostituzione avviene nel «pizzetto»).

Ci si può scommettere: da sabato ne vedremo delle belle. Invece, sulla possibilità di avere un campionato un po'

più combattuto e appassionante di quello precedente, non c'è unanimità. Ad occhio e croce tre dei quattro posti playoff sono già prenotati: Posillipo, Pescara e Roma hanno un potenziale tecnico e finanziario che le altre, a cominciare dalle liguri, eguagliano solamente. Per l'ultimo posto utile nella agri-

glia scudetto, il Savona potrebbe avere una marcia in più delle concorrenti, a cominciare dalla Fiorentina che di stagione in stagione gioca a far l'outsider. Le condannate alla A2 saranno le ultime della classifica. Comunque vada a finire, il regolamento andrà rivisto: come insegnano le vicende passate, a metà campionato si formano tre gruppetti, il maggiore dei quali comprende le squadre che non hanno più nulla da temere, neppure sperare, e che spendono i turni rimanenti in una noiosissima sequela di pro-incolori. O si riducono le squadre, o si allungano durata e traguardi del campionato.

Danilo Sanguineti



Andrea Mangiante in azione: dopo un lungo tira a moia, è rimasto alla Pro Recco

Coppa Italia: i rudenti in rimonta sperano ancora nella qualificazione

Rapallo, la «promessa» Melillo

La quarantenne punta propizia il 2-1 sul Sestri

RAPALLO. Il Rapallo vince il derby di Coppa col Sestri Levante (2-1 in rimonta) e torna a sperare nella qualificazione. Speranze ridotte comunque: l'unico in rete è stato il capitano, Melillo, che ha segnato il 2-1 nel secondo tempo. Le squadre si sono presentate al «Macera» con formazioni abbastanza sperimentali. Nel Sestri gli assenti sono tanti quasi i presenti: fuori Massa, Fica, Rei, Schiappacasse, Bollesan, Niniavaggi, Agnelli, Podestà, con Conte in panchina; Rapallo senza Allio, Cuticchia, Guidi e Balducci, con le novità Franceschi, difensore classe '76 prelevato in settimana dalla Sampierdarenese.

Primo tempo senza particolari sussulti, le reti nella ripresa. Apre Locori, al 54', ad appoggiare in rete un cross di Bertolini disciolto dalla difesa rudente; al 67' nel Rapallo entra Cesare Melillo, trascorsi fra i professionisti (compresa la Sanremo dei tempi d'oro) e nonostante i 40 anni dimostra che la classe non è acqua. Subito una traversa, ma a gioco ferreo; e al 75' il pareggio, con una punizione che aggira le barriere e supera l'incerto Lautano. Il gol partita è 5' dello scadere, con assist di Bonino per il giovane Cuomo che dal limite infilza il filo di palo. Classifica: Grasse (1-2) e Rapallo (1-1); Sestri a 0 (-1). Decisiva Sestri Levante-Grassorutese di mercoledì 30 al Sivori.

Le squadre. Rapallo: Camisa; Martini, Lupo; Bonino, Franceschi, Malmusi; Vignolo (87' Me-

lillo), Bocchino, Anselmi, Rocca (46' Cacciapuoti), Perosio (63' Cuomo). Sestri Levante: Lautano; Barberi, Muzio (46' Gandolfo); Figone, Chiappara (Chighine), Ricci; Costa, Cuccu, Giacomelli (73' Scotti), Bertolini, Locori. Arbitro: Giuffrè. Reti: 54' Locori, 75' Melillo, 85' Cuomo. Negli altri due gironi del pomeriggio, 1-1 fra Busalla e Pegliese che salgono entrambi a quota 1; riposa il Brigno (3). Mercoledì 30 Pegliase-Brigno. Successo della Folbas sulla Migliarinese (1-0), per questa classifica: Folbas e Sarzanese p. 3; Migliarinese 0. Determinante Sarzanese-Folbas, tra squadre finora pari anche nella differenza reti.

Squalifiche. Tra i provvedimenti di ieri del Nazionale dilettanti, una giornata è stata inflitta a Perato e Nevone della Sestrese. (g. a.)

Una «classica» del golf

Famiglia dell'Anno Rapallo esulta la seconda tappa

RAPALLO. Domenica secondo appuntamento sul green ligure con le finali del Trofeo Disney Video «Famiglia dell'Anno». Dopo la prova di Garlanda, vinta dai Gramigna, è il turno del Golf e Tennis club Rapallo, su una classica prova a 4 palie la migliore, medal 18 buche a handicap. Il percorso rapallese, pur di lunghezza relativa, è stato preparato con cura dal circolo. Favoriti, anche i virtù dei punti ottenuti nelle precedenti prove, gli Alberti (Alberto ed Egle coi figli Francesca e Ippolito) con 154 punti e i Teruzzi (Stefano, coi genitori Giovanni e Silvana), a 6 lunghezze; il valore «jolly» della prova (punti doppi) lascia speranze agli inseguitori, i Poli (Emilio e Fabio) e i Tiscornia (Paolo, Laura e Annapaola), entrambi a 94. Il Trofeo «Famiglia dell'Anno» si chiuderà il 27 a Sanremo. (g. a.)

Recco e Nervi, la «promessa»

Nuovi tecnici, «rose» rinnovate. Il traguardo è solo la salvezza?

Non debbono mai metter limiti alla Provvidenza, soprattutto quando si parla di pallanuoto: per questo non si deve dire che Recco e Nervi possono aspirare solo a un tranquillo centoclassifica. Chissà che le miscele studiate dai tecnici (esordienti Baldinetti e Pastore non riescano a catapultare le rinnovatissime formazioni ai vertici. Sarebbe una gradita sorpresa: le due storiche società hanno disperatamente bisogno di risultati per ridestare l'entusiasmo nei seguaci e trovare risorse non solo finanziarie.

Recco. Ha cambiato allenatore D'Angelo e Baldinetti, d.s. (da Brindisi a Stradella), mezzo consiglio l'ingresso del professor Mora rimette in discussione gli equilibri, mezza squadra (via Temellini, Vicavic, Damjanovic, Rainero, Girasole; ecco Mannai, Cristilli, Gyoan-gyoesi, Miskulin, Renzo e Francesco Mora). A ben guardare, molti dei nuovi sono in realtà vecchie conoscenze, a cominciare dal tecnico per finire a Cristilli e Gyoan-gyoesi.

Troppe le variabili da tener presenti per azzardare un giudizio. Decisivo potrebbe essere il rendimento di due ex ammutinati: Mangiante e Riccadonna non hanno esitato ad affidarsi all'avvocato Vincenzo Rispoli, noto per essere il procuratore di alcuni calciatori; volevano esser lasciati liberi perché pensavano che solo andando nei club che li avevano richiesti (Roma per Mangiante, Savona per Riccadonna) potevano recuperare un posto in Nazionale. L'accordo trovato tra società e procuratore prevede che i due giochino ancora un campionato

in bianconeleste, e poi possano riscattare il proprio cartellino. Riccadonna sarà disponibile solo a metà: il servizio militare lo tiene occupato per quasi tutta la settimana. Al Trofeo Badi- no a Savona il Recco è arrivato 5° riuscendo a superare solo il Nervi. Ma Baldinetti non si preoccupa: «Siamo indietro di almeno un mese, le vicissitudini di quest'estate non ci han consentito di iniziare a ranghi completi. Ancor oggi non dispongo di tempo pieno di Riccadonna. Nelle prime partite ci sarà da soffrire ma poi il valore della squadra verrà fuori». Per il Recco esordisce in tv: sabato alle 14,45 (su Rai 3 dalle 15,30) a Punta S. Anna col Pescara.

Nervi. Subito dopo aver ottenuto il ritorno in A ha perso il professor Enzo Mora, il dirigente che la promozione l'ha più cercato a voluta, inseguendola sotto i colori di due bandiere. Il presidente Minuto ha lottato come un leone per fornire i cocci e creare una formazione in grado di difendere la categoria. Il passaggio di Mora a Recco ha significato la perdita di Cristilli, Misaggi, Meszaros, Renzo e Francesco Mora. Scelto tecnico giovane e «fatto in casa» come Pastore, ha puntato su due stranieri non di nome ma di sicura rendimento: in porta l'ungherese Kuna, a centroboa il serbo Pantelic. Sono rientrati Botto (Bogliasso), De Ambrosio (Sori) e Magalotti (Pavara), preso Locatelli (Savona). Trovato un compromesso col Comune di Genova proprietario della piscina del Porticciolo, che tardava ad erogare il contributo atteso, non resta che inseguire la salvezza. (d. s.)

RALLY

Ieri la conclusione

Al «Sanremo» Mc Rae batte Carlos Sainz

E' stato un finale stile Formula Uno: podio per i primi (con lo scozzese Colin Mc Rae su quello più alto), le note «Good save the Queen» inno nazionale britannico, l'alzabandiera, la premiazione immediata. Il 38° «Sanremo», concluso ieri sera, ha offerto queste novità ai tifosi accorsi, numerosi e festanti, sul lungomare delle Nazioni. Tifosi «cui i piloti, Mc Rae e Sainz in testa, han regalato spettacolari «staccada» in parco chiuso, per la gioia dei più irriducibili.

Anche la speaker ufficiale, Maria Leitner di Telemontecarlo che ha sostituito dopo anni, Luisella Berrino che del rally sanremese ormai un'istituzione. Nuovo anche il vincitore, Mc Rae, campione mondiale uscente, che non era mai entrato nell'albo d'oro della figura. Proprio come Sainz, il campione spagnolo, per il quale il «Sanremo» sembra stregato: lo perse per una manciata di secondi, 22, dopo il bellissimo ma inutile inseguimento di ieri. Si è solo nell'ultima speciale S. Romolo: «Ci ho provato, ma sulla terra avevo accumulato troppo ritardo», ha detto. «Ma ho fatto una gran fatica a tenerlo dietro», ha ribattuto Mc Rae che, perso il mondiale piloti, ha praticamente regalato, con la vittoria, il mondiale marche alla Subaru che ha scavalcato la Mitsubishi ad una prova dal termine (man solo il Rally di Spagna).

Pochi ma bravi i locali in gara. Il risultato ottenuto da Giancarlo Rizzzi: Alfa 75 - 38° assoluto a l'21'01 dal vincitore - equivale a una vittoria per lui. E' stato il primo dei rivieraschi, ha vinto il Trofeo Roberto Ricci messo in palio dalla Ponente Corse. Hanno finito la corsa pure Patrizia Sciacca e Laura Novella su Opel Corsa, unico equipaggio femminile. (d. m.)

PALLANUOTO

Fra tornei e «coppe»

Il Tigullio a marce forzate verso la B1

Il Lette Tigullio Rapallo fa i doppi turni: oltre a giocare e a vincere sabato scorso in Coppa di Lega, ha partecipato domenica ad un «quadrangolare» a Caffese. La squadra di Elena Chamanova ha vinto con facilità assoluta il confronto l'Ortonovo di C1: a Sarzana la partita è finita in tre set, dopo il primo (15-3) entrano i giovani Marolito e Capuova (figlia dell'allenatrice) e i set sono terminati 15-9 e 15-10.

Ben più probante il torneo della domenica, che vedeva le gialloblù opposte a tre squadre di B1. Al mattino Lavero e C. hanno vinto 3-0 (15-11 15-12 15-3) il Pinerolo. Nell'altra semifinale il Giffra Vigevano ha sconfitto il Caffese 3-0. Nella finale di consolazione Caffese-Pinerolo è finita 3-0 per le padrone di casa. Nella finalissima il Rapallo ha dovuto arrendersi al fortissimo Vigevano in 4 set: 11-15 15-3 12-15 9-15. La squadra ligure c'è, ma per essere all'altezza dell'avversaria che promette sfracelli anche in campionato avrebbe bisogno di uno o due acquisti di valore: si spera in qualche buona notizia in occasione della presentazione ufficiale della squadra, che avverrà martedì prossimo all'Eurohotel di Rapallo alle 18.

Sabato si gioca la quinta giornata della prima fase della coppa di Lega. In Coppa Liguria tra un disguido e l'altro si va avanti. Ecco i risultati delle squadre del levante nel 2° turno. Girone maschile: Pitman-Albaro 3-0; Cogoleto-Igo 1-3. Girone femminile: Psm Rapallo-Lette Oro 3-2. Girone 5 femminile: Psm-Chiavari 90-0-3; Admo Lavagna-Audax Quindici 3-0. Girone 6 femminile: Villedo-Piana Batolla 3-2; Tre Stelle Moneglia-Canaletto 3-1. Sabato si giocherà la terza e ultima giornata della prima fase della Coppa Liguria. (d. s.)

RUGBY

Bella vittoria: 8-3

«Colpo» a Sondrio. Tidesco Recco parte alla grande

RECCO. Una vittoria dal valore incommensurabile. Questa la definizione che i dirigenti del Sestri Recco hanno dato subito dopo l'affermazione in trasferta a Sondrio. Prima giornata della serie cadetta, il «quindici» guidato dal neozelandese Colin Terry Crow ha subito vinto e convinto. Punteggio basso (8-3 per il Sestri), un calcio piazzato per parte nella prima frazione (Gambula a bersaglio per i ligure) e decisiva al 35' la meta di Fabbro, servito alla perfezione dallo stesso Gambula.

«La stagione è iniziata nel migliore dei modi, e questa sorprendente affermazione in Valtellina contro una diretta rivale nella lotta per la permanenza in B, importanti i due punti, ma ancor più rassicurante la prestazione in fatto di gioco offerta dai ragazzi. Le lezioni del tecnico Crow, evidentemente, sono state assimilate il fretta dagli stessi «squali», con una prestazione superlativa dalla mischia e note di particolare merito per Gineti e capitano Marchisio. Una menzione anche per Roberto Caronno, classe '77, che utilizzato all'alba è risultato perfetto nelle fasi difensive. Domenica osserveremo il turno di riposo, quindi abbiamo ancora una settimana di tempo per provare nuovi schemi e per prepararci a puntino alla seconda trasferta consecutiva, a Modena», dichiara l'addetto stampa dei reccellini, Roberto Roncallo.

Il turno inaugurale ha fatto registrare le previste affermazioni dello stesso Modena sull'Asr Milano (43-11), del Rovato sul Torino (19-17), del Cus Pisa sull'Amatori Parma (19-13) e in trasferta del Pieve di Cento a Castel S. Pietro (17-10), e del Reggio Emilia a Bergamo (19-13). L'unica vera sorpresa è arrivata insomma dal Sestri Colin Terry Crow. (g. s.)

Per la pubblicità su

LA STAMPA

<p>20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.470</p> <p>10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/85.211</p> <p>12051 PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 8 Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.) Filiale: BRA Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003</p>	<p>15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochien 80 Tel. 0131/442.543-442.544</p> <p>11100 AOSTA FIMU, srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quar Tel. 0165/765.019-765.628</p> <p>14100 ASTI sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222</p>	<p>12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.632-699.939</p> <p>28100 NOVARA PUBLITIME Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)</p> <p>13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754</p> <p>13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/849.12.12</p> <p>16121 VIA C.R. COCCARDI 1/14 Tel. 010/540.184-592.560</p>	<p>16100 IMPERIA Via Affari 10 Tel. 0183/273.373</p> <p>18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184.501.555</p> <p>17100 PORTO CERVO Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/61.1.182</p>
---	--	---	---

publikompass

NORBERTO BOBBIO

L'utopia CAPOVOLTA

2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro

pp. XXVIII-156, L. 25.000

LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 84 a Torino o potrà essere richiesto in busta intestata all'Editore LA STAMPA, Ufficio «Edizioni Libreria», via Mazzini 31, 10136 Torino, fax 011/695.508. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I LIBRI «LA STAMPA» DISTINTI IN TRE LINEE E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIÙ COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica ■ ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, ■ il conto corrente che risolve, ■ spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: ■ servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a ■ miliardo, con ■ gestione completa e personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 ■ cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere ■ documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

CONTO GESTIONE FAMIGLIA	
Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliato	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Pollizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratuito

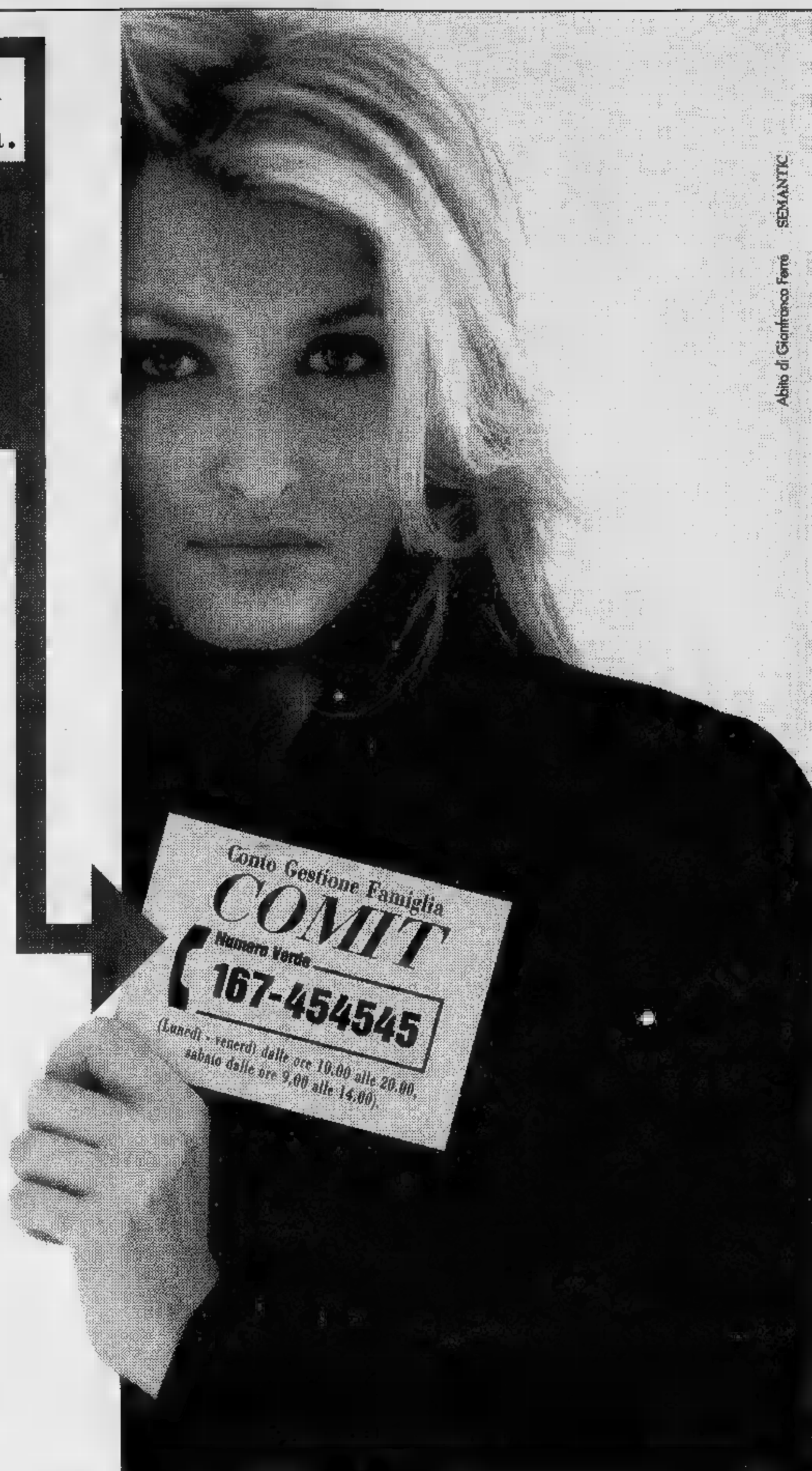
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

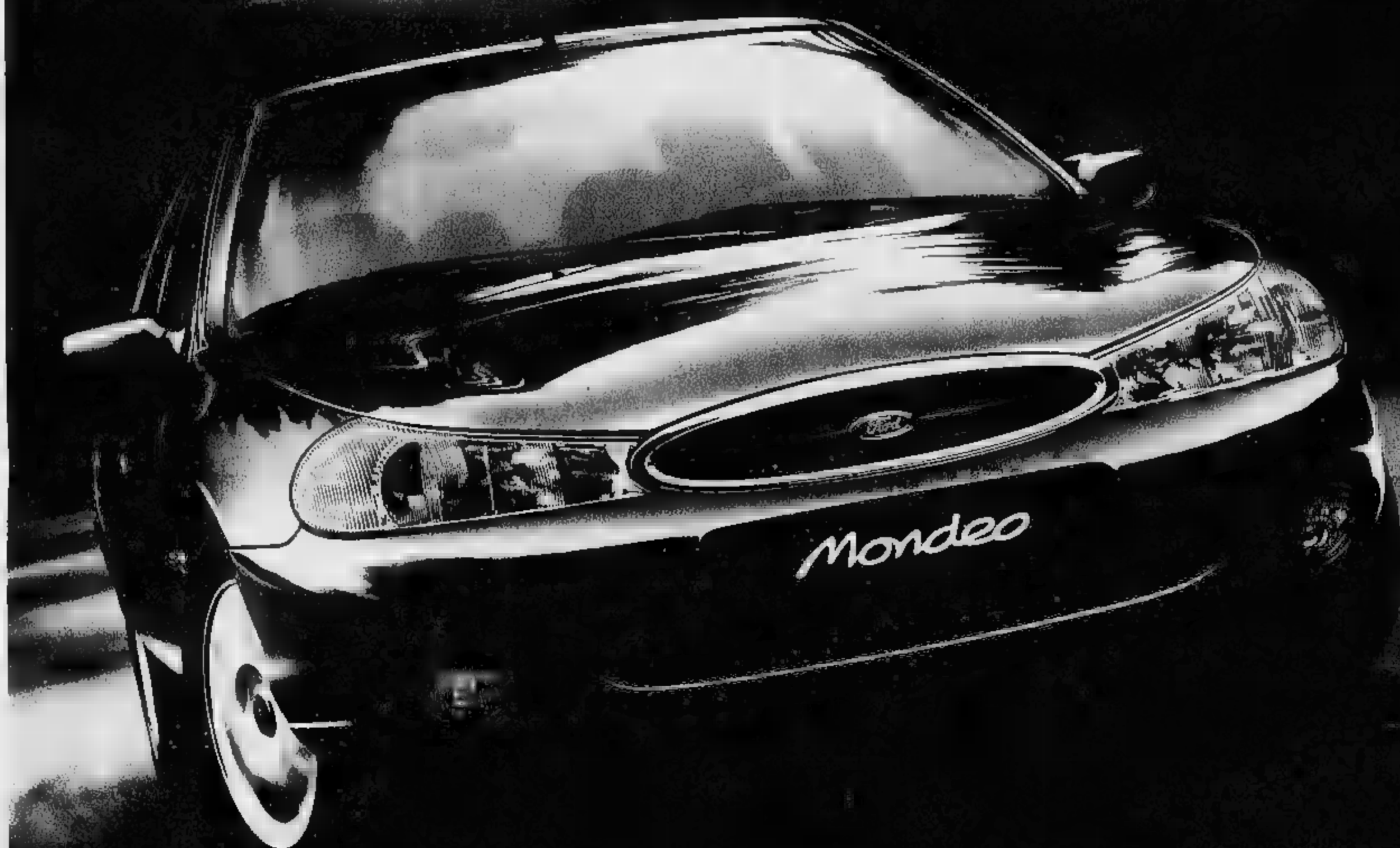
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 3774 Tribunale di Milano - Capitale sociale ■ 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. ■ 400 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet: <http://www.bci.it>



Dal talento dei migliori ingegneri e designer Ford nascono le nuove

Mondeo



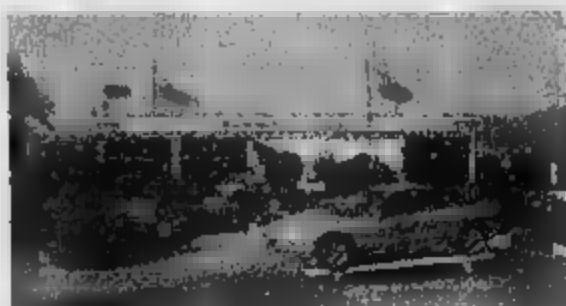
LA GUIDA AD ALTA DEFINIZIONE.

SIAMO ORGOGLIOSI DI INVITARVI A PROVARE LE NUOVE MONDEO E A DARCI LE VOSTRE IMPRESSIONI.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20.



Rivieraauto
di MARIO GALVAGNO



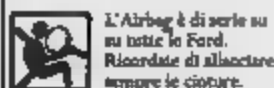
Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073



35 anni di esperienza FORD



Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.54
Fax. 0184/24.16.94
de la France: 10-30-184-24.14.44/24.16.54

Giovedì 17 Ottobre 1996 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia: l'avvicinarsi dell'ultimatum-scadenza (il 28) fa nascere la psicosi

E' caccia ai farmaci «salvavita»

La reazione alla minaccia della Federfarma di sospendere l'assistenza diretta. Verso l'esaurimento le scorte dei medicinali più importanti e costosi. Protestano i sindacati dei pensionati: «E' un ricatto»

NOSTRO SERVIZIO

■ fa incetta di medicine nelle farmacie della provincia. L'accaparramento è una conseguenza della minaccia, ventilata dalla Federfarma, di sospendere l'assistenza diretta il 28 ■ non verranno revocate le norme introdotte dalla finanziaria. Quelle che prevedono l'aumento della quota ■ lo Stato tiene per sé sull'importo, al lordo, dei ticket. La gente approfitta degli ultimi giorni utili prima della scadenza dell'ultimatum, corre a comprare medicinali per i quali, poi, sarà un'impresa ottenere il rimborso (bisogna compilare un modulo ■ andare all'Usl, tanto per rendere più complicata la vita).

Accanto a questo fenomeno - una vera e propria psicosi - c'è da registrare la protesta, energica, dei sindacati dei pensionati aderenti ■ Cgil, Cisl ■ Uil, che hanno chiesto ■ incontro urgente con i



Scatta la ■ al farmaco salvavita dopo ■ miracolo da parte delle farmacie di sospendere l'assistenza diretta dopo l'aumento ■ prelievi sul ticket ■ Federfarma parla però di redditi diminuiti del ■ per cento

responsabili dell'Usl imperiese. Parole durissime, quelle usate dalle organizzazioni che tutelano ■ fascia più debole di popolazione: ■ deve garantire la fornitura ■ di tutti i farmaci salvavita ■

non, a tutti coloro che sono esenti dal ticket per mezzo delle farmacie ospedaliere. Riteniamo che i farmacisti abbiano scelto di prendere ■ ostaggio le categorie più indifese ■ gli utenti, in ■

vertenza nella quale, questi ultimi, sono del tutto ■ Rite- ■ che ciò sia un ricatto intollerabile e vergognoso in quanto le farmacie operano in ■ regime di monopolio.

I farmacisti giustificano le iniziative di protesta con la progressiva diminuzione della redditività, legata alla finanziaria e al maggior prelievo fiscale. «Le tasse ■ davvero troppe», spiega la dottoressa Stefania Mostardini, titolare della farmacia (privata) attaccata all'ospedale di Costarainera: «Avanti di questo passo le farmacie come la mia, quelle cioè più piccole, di paese, ■ destinate a scomparire. In tre anni abbiamo visto diminuire del ■ per cento il fatturato. La gente fa scorte ■ medicine ma non ■ arrabbiata con noi: se l'è presa col ministro Bindi».

Aggiunge Elvio Baria, presidente provinciale della Federfarma: «La diminuzione del reddito costringerà ■ farmacie più pic-

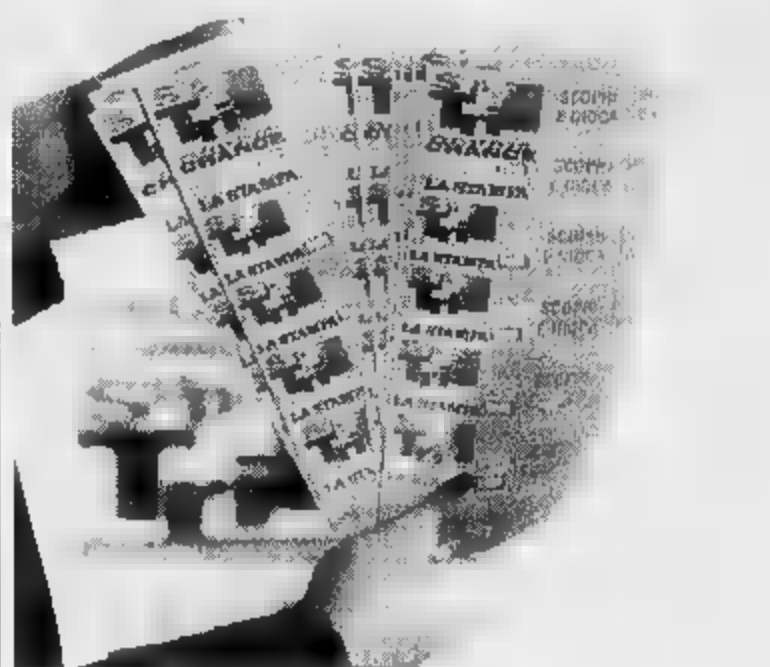
cole a chiudere i battenti, limitando così la presenza dei presidi nel territorio, e quelle più importanti a licenziare collaboratori. In Riviera operano 73 rivenditori che danno lavoro a centinaia di addetti. Molte sono a conduzione familiare. Nelle frazioni rappresentano il primo punto di assistenza sanitaria. La nostra azione ■ sacrosanta: attendiamo ■ che la Regione saldi i crediti che risalgono al dicembre '94. A noi è richiesta pazienza, però tasse e fornitori chi li paga?».

Esistono precedenti, ■ passato, della sospensione del servizio convenzionato da parte delle farmacie. Un rischio sempre incomprendibile quando gli accordi tra privati e Stato subiscono modifiche. Per scongiurare questo pericolo, c'è chi, in alternativa, propone l'aumento del numero di farmacie comunali ■ i punti vendita presso i presidi ospedalieri.

Maurizio Vezzaro

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



Informati ■ fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, ■ concorso de La Stampa. ■ meccanismo potrebbe sembrare ■ plesso, ma una volta entrati nel sistema capirete che ■ possibilità per vincere ■ molte.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà in edicola per acquistare ■ Stampa, riceverà anche una scheda; se poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a ■ scheda ■ questo raddoppierà le possibilità di vincita. Naturalmente acquistando più giornali le possibilità aumenteranno ancora. Ciascuna scheda è composta di 7 tessere sulle quali compare la scritta in argento «Scopri ■ gioca»; sono 7 perché le prime due vanno «giocate» la domenica e le altre in corrispondenza di ■ dei giorni successivi fino al venerdì. ■ sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

A questo punto il lettore ha una o più schede con sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già ■ partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa e vedrà che, ogni giorno, sono pubblicate (sulla copertina dell'edizione locale) due cifre (che indicano tra l'altro il valore della possibile vincita) ■ scritta «Specchio», da confrontare con la tessera o le tessere abbinate a quel giorno in ■ possesso. Ricordate, il gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta di riuscire a ottenere ■ tris. Cercate ■ cifre e la scritta «Specchio» sul quotidiano e poi grattate con una moneta la parte argentata della tessera corrispondente a quel giorno della settimana. Se grattando

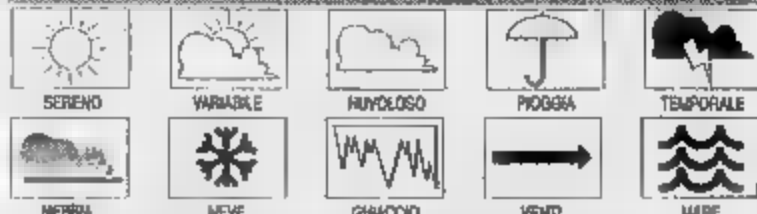
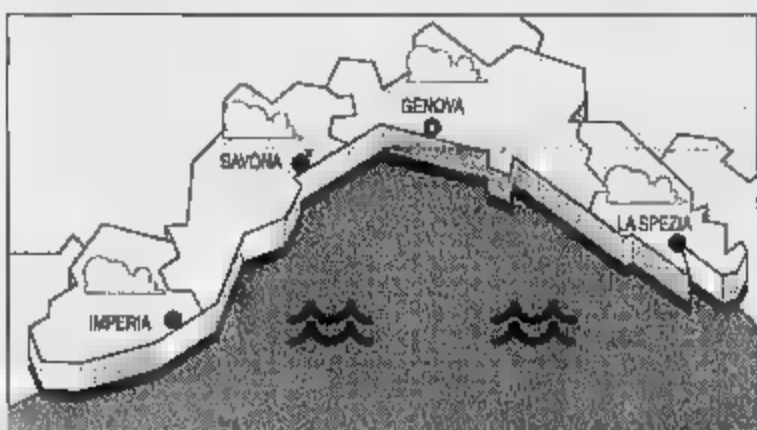
scofirate almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio») uguali a una di quelle pubblicate, allora ■ fatto ■ ■ avrete diritto al premio.

Ci sono in palio buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per ■ valore pari ■ quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leggete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS ■ par voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Se invece il tris lo avete composto, allo stesso modo, ■ le scritte «Specchio», avete vinto ■ copia del settimanale da ritirare in edicola il sabato presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina ■ 100.000 lire fino a 4 milioni. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

■ chi alla fine della settimana si ritrovasse informato ma non fortunato? Niente paura, c'è ■ ancora una chance. Incollate sul retro della scheda 4 codici a barre della settimana, ritagliati dalla prima pagina de La Stampa, compilate la scheda e spedite (deve arrivare entro 8 giorni) ■ Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Partecipate ogni settimana di gioco ■ in tutto, all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati. Agli abbonati sono state inviate ■ schede (una per ogni settimana di gioco) e ■ agli abbonati sia a La Stampa ■ a Specchio.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■ OGGI, ■ TEMPERATURE DI ■

Genova max 20 min 14
Savona max 20 min 14
Imperia max 20 min 14

ANNO ■ IMPERIA
Max: 22; min: 16; p. mare 20°

Il ■ sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,40. La Luna si leva alle 12,38 e cala alle 22,25 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murcia ■ Portofino.

I dipendenti di Amat e Rt in lotta per il contratto. Il bilancio

Pullman fermi per lo sciopero Disagi e proteste ieri in Riviera

IMPERIA. E' stato totale in provincia di Imperia lo sciopero proclamato ieri dagli autotrasportisti e di conseguenza è stato sensibile il disagio degli utenti che viaggiano in autobus. Disagio soltanto in parte mitigato dalla decisione di ritardare l'inizio dello sciopero alle 9 per permettere a studenti e lavoratori di raggiungere le scuole ed i centri di attività.

L'azione sindacale, molto sentita dalla base, ■ volta ad ottenere ■ lato ■ rinnovo del contratto ■ lavoro scaduto fin dal dicembre del 1995 e dall'altro ■ maggior impegno del governo in materia di trasporto pubblico. La protesta ha interessato anche gli uffici burocratici per cui i centralini telefonici non hanno funzionato per quasi tutta la giornata.

Lo sciopero si ■ protratto dalle 9 alle 17 ■ ha coinvolto i dipendenti dell'Azienda municipalizzata di Imperia, Amat, settore trasporti, e quelli della Rt, cui ■ affidato il servizio inter-



Bus in sciopero, disagi nel Ponente

comunale. Hanno ■ funzionato regolarmente le linee affidate alla ditta Viani, che però è privata: per questo, i collegamenti con l'entroterra imperiese e con Cuneo sono stati

regolari.

Le particolari condizioni dell'azione sindacale, suddivisa in due distinte fasce orarie, in apertura e chiusura ■ giornata, hanno impedito ad una delegazione sindacale di partecipare alla grande manifestazione di autotrasportisti del Nord d'Italia, che si è svolta a Milano.

C'è infine un particolare motivo di protesta quel che riguarda i dipendenti della Riviera Trasporti che ■ attualmente cir- ■ infatti, se fossero approvati i provvedimenti sollecitati ■ Governo, una cinquantina di essi potrebbe usufruire del pensionamento avendone già maturato le condizioni: ciò potrebbe alloggiare da un lato gli oneri a carico dell'Azienda e, dall'altro, favorirebbe l'assunzione di elementi nuovi in un momento ■ le offerte di lavoro scarseggiano: nella previsione che il provvedimento venisse preso presto, la Riviera Trasporti ha indetto un bando per preselazionare i candidati. (b.v.)

SANREMO

Scandalo appalti Marco Mannini interrogato per cinque

■ Cinque ■ interrogatorio, ieri in Procura ■ Sanremo, per Marco Mannini, uno degli imprenditori coinvolti nei presunti appalti truccati.

Mannini è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore ■ Pelosi alle 10 per uscire soltanto ■ 15. Lo ha accompagnato il suo legale, avvocato Natale Francis di Sanremo. L'imprenditore ha negato ogni addebito dichiarandosi ■ completamente ■ alla vicenda. ■ offerte ■ ribasso sulle basi d'asta da lui formulate sarebbero state definite ■ direttamente, ■ alcun accordo preventivo con altri.

Gli interrogatori continuano. Il sostituto Pelosi acquisisce, ogni giorno ■ più, elementi da confrontare con altri verbalizzati ■ precedenza.

Secondo l'accusa, ipotizzata a seguito delle indagini della Guardia di Finanza, gli imprenditori additi finiti nei guai si sarebbero accordati in modo da presentare minima offerta al ribasso truffando così gli enti pubblici. (m.a.)



NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

■ ■ 145 1600 Nera '95

A.R. 155 1800 t.s. Blu met. '92

A.R. Spider 2000 Rossa pelle '91

A.R. ■ ■ 1700 Bianca ■

Fiat Uno 5p condiz. Nera met. '94

Fiat ■ ■ Bianca '95

■ ■ Punto 75 sx 3p Quarzo met. '94

Fiat Regata ■ ■ Bianca '87

Fiat Tipo ■ ■ sx 5p. Azz. met. '93

Fiat Tipo 2000 16v Bordeaux '91

■ ■ Sierra ■ ■ Ghia bianca '91

Mitsubishi Space Runner 4wd Rossa '89

Renault 19 16v Bianca '90

Renault 4 ■ ■ Rossa '87

Suzuki Vitara Jlx Bianca '91

VW Golf Gti 1800 plus 5p '89

VEICOLI COMMERCIALI

Citroën c15 furg. bz. '86

■ ■ ds '90

Fiat Ducato maxi carro ds '90

CORSO IMPERATRICE, 126 - TEL. 0184/667891

VIA PRIVATA SERENELLA, 5/10 - TEL. 0184/443008 - SANREMO



Old England

di Casali Ergia

Barberrys

CANALI - JSL (Cravatte)
HEMMOND - HENDECO
ARAGON - VIYELLA

GRANDE LIQUIDAZIONE
per rinnovo locali

DAL 26 OTTOBRE AL 26 NOVEMBRE
SCONTI DAL 30% AL 50%

Via Matteotti 30/32 Sanremo Tel. 0184/541080

Imperia: interventi nel commercio Mercati e ribassi un regolamento

IMPERIA. Un regolamento per i mercati ambulanti (sono quattro, quelli settimanali a Imperia, equamente ripartiti fra Oneglia e Porto Maurizio) e per i mercatini estemporanei, sempre più in voga, genericamente indicati come «desbaratu» e nei quali i negozianti sono soliti offrire a prezzi ribassati la propria merce. Lo sta studiando il Comune, attraverso il neo assessore al Commercio, Antonio De Bonis: è l'obiettivo quello di arrivare a una migliore disciplina del delicato settore.



Per le bancarelle dei mercati e dei «desbaratu» arriva a Imperia un regolamento del Comune che intende riordinare il settore del commercio

Spiega De Bonis: «Pur essendo sempre polemica per assegnazione di posti e sistemazione di bancarelle, per quanto riguarda i mercati. Ed è opportuno dare norme precise, onde evitare contestazioni. Al proposito, in un quadro di riordino complessivo del comparto, presto saranno portati a Consiglio comunale anche i regolamenti per gli esteti e i parrucchieri. E per il «desbaratu», allo scopo evitare le consuete polemiche tra gli operatori, stiamo mettendo a punto le modalità d'intesa con le associazioni di categoria (Ascom e Confercenti).

Il Piano commerciale, che fine ha fatto? Risponde De Bonis: «Mi ero impegnato ad affidare l'incarico di revisione alla fine quest'anno. Ma, momento, mi sono bloccato. E la ragione è semplice. E' in fase di revisione la legge sul commercio in campo nazionale, con nuova ripartizione delle la-

belle merceologiche. E allora, mi è parso opportuno attendere il varo della nuova normativa, piuttosto che predisporre un Piano che sarebbe nato «vecchio» e avrebbe dovuto quasi subito essere aggiornato. Avremmo gettato 20-30 milioni, meglio risparmiarli».

E' un quadro effervescente, insomma, dopo la decisione di liberalizzare gli orari dei bar e dei ristoranti. Ancora De Bonis: «Bisogna avere una visione più elastica. E' un momento di crisi, e ci è bene favorire chi lavora. Esistono però normative nazionali, che il Comune non può scavalcare. Si parlerà anche dei Centri integrati di via, forme di cooperazione tra i vari negozianti (nei centri storici, esempi per arginare la concorrenza degli ipermercati, quasi sempre situati in periferia. Un progetto tutto da verificare, ma la Regione concede finanziamenti. (s. d.)

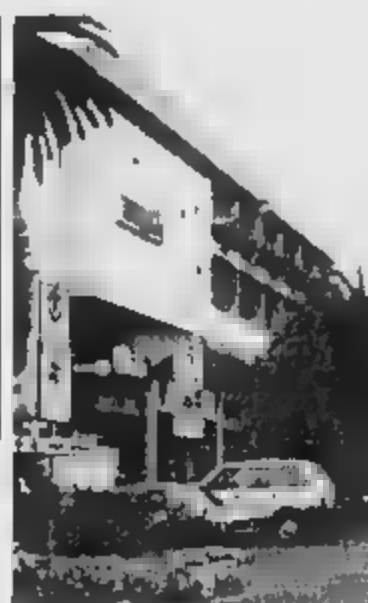
SONO QUATTRO GLI SCHIERAMENTI IN LIZZA PER IL COMUNE Diano, la Lega chiude il cerchio

Ieri ha presentato la squadra. Candidato sindaco confermato Adriano Ragni, 43 anni alberatore, assessore uscente. In lista anche l'onorevole Giacomo Chiappori. Tre le donne

DIANO MARINA
DAL NOSTRO

Anche la Lega Nord ha rotto gli indugi. Ieri i responsabili locali del Carroccio hanno presentato la lista che concorrerà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Diano. La quarta in competizione. Candidato sindaco, come stato ampiamente anticipato, Adriano Ragni, 43 anni, alberatore, assessore uscente al turismo. Nello schieramento figura anche il parlamentare Giacomo Chiappori che in caso di vittoria si occuperà dei contatti con gli altri Enti. Tre le rappresentanti femminili. Ecco, comunque, l'elenco completo.

Vincenzo Acquarone, 47 anni, medico dentista; Giovanni Basco, 60 anni, pensionato, consigliere uscente; Elio Bestiale, 46 anni, artigiano; Mariantonietta Cassiano, 44 anni, farmacista, consigliere uscente; Giacomo Chiappori, 43 anni, deputato; Emanuele Giusto, 48 anni, commerciante, consigliere uscente; Pasquale Martini, 46 anni, dipendente Usl; Ilario Nicoli, 43 anni, artigiano; Giacomo Novelli, 44 anni, libero professionista, assessore uscente; Pietro Penna, 43 anni, commerciante, consigliere uscente; Giuseppe Pirrone, 44 anni, agente di viaggio; Franco Rodà, 33 anni, insegnante di danza classica; Andrea Stevia, 65 anni, pensionato; Maurizio Toso, 44 anni, perito agrario;



La corsa per il Comune di Diano

Devidi Zanni, 27 anni, commerciante; Elisabetta Zappalà, 60 anni, commerciante.

Unica tra le forze in campo, la Lega presenterà alla consultazione elettorale sotto il proprio simbolo. Le altre tre liste in competizione infatti formano schieramenti. Una è composta da federalisti più indipendenti ed è capitanata dal sindaco uscente Andrea Guglieri. Si chiama «insieme con Diano». Un'altra è di sinistra, ha come

GLI ALTRI COMUNI

Così Arentino e Caravonica

Il 17 novembre non si vota solo a Diano Marina. Altri due comuni della provincia, nella stessa data, devono rinnovare i rispettivi consigli comunali. Si tratta di Diano Arentino dove è chiamata alle urne 506 elettori (255 maschi e 251 femmine) e Caravonica dove gli elettori sono 400. A Diano Arentino la chiamata alle urne è dipesa dalle dimissioni del sindaco Natale Rainisio, a Caravonica, invece, c'è la scadenza naturale del mandato. Chi scenderà in campo in queste località ottenere la carica di sindaco? Con certezza si saprà solo domenica, ma delle prime indiscrezioni pare che sia ad Arentino sia a Caravonica le liste in competizione, salvo ritiri dell'ultima ora, siano due. Si dà per certo ad Arentino la candidatura di vertice di una lista di centro di Vincenzo Rossi, vice sindaco uscente, non si sa, invece, chi guiderà la formazione di centro sinistra. A Caravonica è scontata la presenza di Giuseppe Marvaldi (impiegato statale) a capo di uno schieramento di centro. Pare che la lista che si contrapporrà a quella di Marvaldi possa essere capitanata da Gian Battista Ferrari, ex consigliere comunale del piccolo centro dell'entroterra. (s. b.)

DALLA CITTA'

INFORTUNIO

Boscaiolo cade e si rompe
vertebra: è ricoverato

Un boscaiolo di Imperia si è ferito gravemente in un bosco di Molini di Triora, mentre stava lavorando. Salvatore Frisa, 24 anni, residente in via Littardi 51 è scivolato nella caduta ha battuto con violenza la schiena. Lo hanno soccorso i compagni. Ora è ricoverato per la frattura di vertebra all'ospedale di Imperia, reparto di Ortopedia. Ne avrà per due mesi ma sarà molto lungo il periodo di riabilitazione. (m. v.)

VERBA

Villa all'asta
vale seicento milioni

Ancora una vendita record nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale d'Imperia. Il 24 gennaio sarà messa all'asta una villa di quasi 600 milioni in strada Casson della Guardia. Appartiene al commerciante Ivano Sacco, che fino a poco tempo gestiva una panetteria in via Belgrano e adesso ha rivenduto di bruciatori elettrici all'inizio della strada per Poggi. Le domande per partecipare all'incanto vanno inviate entro il 23 gennaio alla cancelleria del Tribunale. (e. f.)

Imperia: finisce alla magistratura una vertenza di quartiere

Autolavaggio contestato

E' in via De Marchi. «Troppo rumoroso» dicono gli abitanti. E anche dai controlli della Provincia i limiti risultano superati. La difesa del gestore

IMPERIA. I rumori di un autolavaggio pieno centro abitato hanno scatenato una guerra tra gli abitanti della zona e il titolare dell'impianto: della vertenza, si occupa ora il procuratore della Repubblica presso la Pretura di Imperia. Dopo una serie di lamentele, controlli sull'intensità dei rumori da parte della Provincia, sanzioni pecuniarie inflitte dagli Enti preposti, e infine ingiunzioni a smettere, a quanto pare, il lavaggio continua però ad operare. Da qui, la decisione della Provincia di alcuni cittadini di ricorrere alla magistratura.

Secondo gli abitanti di via De Marchi, l'Autolavaggio Riviera, che il situato ai numeri civici 56-58-60, nell'esercizio della sua attività provocherebbe da almeno due anni disturbi acustici di notevole intensità. Sarebbe troppo elevato il getto d'acqua a pressione, e troppo fastidioso l'aspiratore e il movimento degli spazzoloni. Dice Agnese Alberti, che abita in zona: «L'impianto in questione mi ha rovinato la vita».

PETIZIONE

«Aprite strada Gandolfo»

L'appello è stato lanciato un anno fa, ma pare caduto nel vuoto perché niente (e succede spesso a Imperia), è mosso. Il problema riguardava la riapertura di strada Gandolfo, via Verdi e via Acquarone, trasformata in una giungla erbacea e sterpaglia. Gli abitanti avevano sottoscritto una petizione, mandata al sindaco Benito L'Intervento serviva a ridurre i disagi per i genitori che devono accompagnare i figli o andarci a riprendere nelle vicine scuole via Verdi. Il ripristino poteva alleggerire il traffico nelle ore di punta. La strada, se riaperta, potrebbe essere utilizzata da scolari e familiari come un utilissimo canale di passaggio tra via Acquarone e via Verdi. L'esposto era stato seguito da nessun atto concreto da parte del Comune. Silenzio più totale, come se il problema non fosse mai stato posto. I residenti hanno di nuovo raccolto le firme. Se continua così gli verrà il crampo alle mani. (m. v.)

Replica il gestore Guido Andretto: «Devo pur lavorare. L'impianto è attivo solamente di giorno. Gli apparecchi usati sono normali. Come devo fare?».

L'ufficio ecologia della Provincia ha fatto controlli, e ha rilevato che i rumori superavano la soglia di legge. Precisa l'as-

sessore all'Ambiente, avvocato Giovanni Delfino: «Abbiamo invitato il titolare a prendere i dovuti provvedimenti entro un certo termine. Questo non è stato fatto. E' scattata una pesante sanzione e poi, purtroppo, anche da parte nostra la segnalazione alla magistratura». (n. b.)

IMPERIA

Sostituisce Genesio

E' Saglietto il nuovo arrivo in Provincia

IMPERIA. Gerolamo Saglietto è entrato martedì sera a far parte del consiglio provinciale in sostituzione del dottor Ugo Genesio, che aveva presentato le proprie dimissioni, irrevocabili, nella seduta precedente. Genesio era stato avversario di Boschetto per la presidenza, come rappresentante del Pds-Laburisti. Popolari, socialisti e verdi.

Il neo-consigliere è figura molto nota nel mondo politico-amministrativo del Capoluogo per essere stato ripetutamente assessore e consigliere comunale. Era stato trombato per pochi voti alle ultime elezioni provinciali in cui si era presentato come candidato nella lista dei laburisti-Quercia, ed il suo ripescato avendo ottenuto nella propria lista il quoziente più alto rispetto a quello dei candidati verdi a popolari.

Nel corso del Consiglio è stato espresso da tutti l'apprezzamento più vivo per il lavoro compiuto dal Genesio. Saglietto ha preannunciato un'opposizione costruttiva. (b. v.)

DIANO MARINA

Accusato di spaccio

Droga: fissato il processo contro Ravotti

DIANO MARINA. Lo accusano di aver spacciato cocaina nel locale da ballo che ha gestito fino a qualche anno fa, prima che fallisse: il Matilde di Diano Marina. Piero Ravotti, 46 anni, residente a Diano in via Cesare Battisti, è stato rinviato a giudizio, e il 17 dovrà essere processato in Tribunale a Imperia (lo assiste l'avvocato Erminio Annoni). Sono due gli episodi che lo vedrebbero coinvolto, entrambi risalenti al periodo '90-'92: in una circostanza si sarebbe fatto dare da un certo Antonio Cataldo, un etto di cocaina, che avrebbe poi smerciato nel Matilde. Un'altra volta, invece, avrebbe consegnato diverse dosi a un tossico, Nicola Bruno Rossi. Ravotti comunque ha sempre negato gli addebiti. A chiamarlo in causa sarebbe stato un pentito. L'indagine era partita da Torino. L'imprenditore si era fatto alcuni giorni di carcere, poi tornato in libertà. In passato Ravotti fu pure ferito in un attentato: uno sconosciuto gli sparò alle gambe. (e. f.)

IMPERIA

Il caso in pretura

«balsamo» E' positivo al test alcolico

IMPERIA. Per la Strada d'Imperia, che lo aveva multato e denunciato, era «alticcioso». Michele Tonello, 30 anni, residente ad Alessandria, dice invece che il «balsamo» rilevato dalla prova del palloncino era dovuto all'assunzione di un innovativo farmaco balsamico che agisce da digestivo: l'Olio 31, prodotto dalla ditta Just, società svizzera. Oggi la tesi, sostenuta dai difensori Sufia e Folpini, sarà discussa in pretura.

Tonello era stato fermato per controllo il 25 febbraio '95. Gli agenti lo avevano sottoposto al test alcolico. Avevano rilevato un tasso di 1,48 grammi per litro (massimo consentito è 0,44). Il conducente non voleva saperne. Aveva sì ammesso di aver bevuto appena un bicchiere di vino a pasto, ma, secondo lui, i valori erano stati alterati dall'Olio 31, specie di olio canfora usato nella medicina alternativa per massaggi, come disinfettante, e che si può bere al posto di un digestivo. Passasse questa tesi Tonello verrebbe scagionato. (m. v.)

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Europa e aiuti all'olio Il parere di Cio e Alo

Facciamo riferimento alla nota pubblicata sulla cronaca ligure de La Stampa del 10 ottobre scorso sul titolo «Riforma gradita in Liguria», e riferita alla procedura di elargizione dell'aiuto comunitario (integrazione) alla produzione dell'olio d'oliva mediante un sistema «a forfait» in base al numero degli alberi denunciati, anziché alla produzione effettiva per ogni azienda.

E, appunto, in proposito, la Confederazione Italiana Agricoltori Liguria (Cial) e l'Associazione Ligure Olivicoltori (Alol) intendono precisare che non sono tra i presunti soggetti che sembrerebbero d'accordo con il sistema proposto.

La ragione è presto spiegata: si tornerebbe all'infuato passato, in cui l'aiuto potrebbe andare agli alberi secchi e, perché no?, anche ai rovi, penalizzando - e ulteriormente - chi produce bene prodotti di qualità, mediante forti investimenti nelle spese di gestione aziendale, perfino con costosi impianti di

fertirrigazione.

Se i soldi ci debbono essere in più per l'olivicoltura, questi debbono essere assegnati a chi produce effettivamente e bene, con procedure serie e celeri, risolvendo in sanatoria tutto l'arretrato: in definitiva, premiando i veri olivicoltori.

Adolfo Baciri Cavallieri, presidente, per la Confederazione Italiana Agricoltori Liguria e l'Associazione Ligure Olivicoltori, Imperia

Consiglio di Londra «imita la Francia»

Un argomento frequentemente trattato negli ultimi giorni, dall'insufficienza di finanziamenti alle condizioni meteorologiche.

Eppure, basterebbe fare i pochi chilometri che dividono dalla frontiera francese e guardare, cercando di vedere e capire, le ovvie differenze in termini di ordine e disciplina.

Si confronti tutto ciò con la situazione che prevale in ogni angolo di Riviera italiana: la maleducazione dei giovani che scorrazzano e le loro motorizzate a ogni ora del giorno.

E, ancora, la sporcizia delle aree pubbliche, dei giardini e delle spiagge, l'infame rumore radio e telefonici cellulari, la quasi totale assenza di parcheggio e così di seguito. L'elenco è lungo.

I rimedi sono semplici e per nulla costosi, anzi tali da incrementare sensibilmente gli introiti nelle comuni: applicare le innumerevoli leggi esistenti, e far pagare «salato» tutti coloro che trasformano quel che potrebbe essere un angolo di paradiso in un inferno d'inciviltà.

E' ciò che chiedono tutti coloro che, come me, hanno uno speciale affetto per questo Paese.

Peter Quayle,
Harrington Gardens 47 C,
London SW

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Garibaldi 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

DEL FUOCO

Delocalizzati: Municipio, piazza Matteotti 2, tel. 205.133.
Ospedale: Marozz, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Rialto 11, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 41.444.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 41.444.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 41.444.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 41.444.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

Imperia: 118 (numero unico soccorsi).
Bordighera: telefono 262.525. Valle-crociata: telefono 295.455. Campeggio: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcospina: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Tecco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 260.722.

GLI APPUNTAMENTI

TOVO FARALIM

Una «castagna» alpina

Organizzata dall'Associazione nazionale alpini si svolgerà domenica 20 a Tovo Faralim la settimana Castagna alpina. Alle 14.30 la Messa e alle 15.00 la gara delle caldaroste. (s. b.)

IMPERIA

Festa d'autunno e mostra

Si inaugura oggi e si conclude domenica a Castello la Festa d'autunno e la 3a mostra dei funghi e del vermentino. (s. b.)

IMPERIA

Corsi di ippoterapia e gite

Corsi di equitazione, ippoterapia e gite a cavallo: è quanto offre il maneggio di Montegrazie «Il Ranch» dove, pure, si fermano i cavalli. (s. b.)

IMPERIA

Tai chi e musica orientale

Musica orientale e tai chi: l'abbinamento che Patrizia Esposito, campionessa italiana di kung-fu, propone il martedì e

giovedì, dalle 20, alla palestra «Eca (Liceo Classico Oneglia). Lezioni di kung-fu (stessi giorni) karate (lunedì e giovedì) col m° Bonifazio. (s. b.)

IMPERIA

Un nuovo nodo Internet

Sanremo ha un nuovo nodo Internet. Ad aprirlo è stata la «Toolnet» ssa di corso Cavallotti 23. Informazioni allo 0184/59.20.19. (g. ga.)

IMPERIA

Il surf d'onda Tre Ponti

Il «Surf-west» promuove corsi gratuiti di surf d'onda alla spiaggia libera «Tre Ponti». Per informazioni rivolgersi alla cooperativa «Prima Realtà». (g. ga.)

IMPERIA

Un di bridge alla Foca

Aperta le iscrizioni ai corsi di bridge promossi dal circolo di corso Mazzini. La prima lezione, gratuita lunedì 21 ottobre (ore 21) palazzina del tennis della Foca. (g. ga.)



Prosegue l'inchiesta sulla voragine che si è aperta a Sanremo nel cantiere dell'Aurelia bis

Esclusi pericoli per le case sgomberate

Ma le famiglie evacuate per adesso non rientrano

Piove sulla frana nel cantiere dell'Aurelia bis, le palazzine sgomberate in tutta fretta non danno segni di cedimento. Almeno secondo i tanti tecnici che, anche ieri, si sono affannati a trovare una soluzione per l'emergenza in via Pascoli, esplosa all'improvviso martedì mattina, con l'apertura di una voragine lungo un fronte di circa cinquanta metri ai piedi degli edifici. Tuttavia, le sette famiglie evacuate non potranno tornare nelle loro case prima di sabato o domenica.

A loro si è interessato ieri pure il prefetto Emilio D'Aquino, che ha voluto essere presente per verificare di persona la situazione.

E' arrivato poco dopo mezzogiorno, «escortato» dal vicequestore Ravenna e dal commissario Viola, e si è intrattenuto per quasi mezz'ora con il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ing. Meta, il capufficio Territorio Comune, ing. Trucchi, e il geom. Tognetti, responsabile della ditta «Vialit», che esegue i lavori dello svincolo della Villetta per conto del «Cila», appaltatore dell'intera opera.

Si è preoccupato soprattutto della sistemazione degli sfollati e soltanto quando ha ricevuto rassicurazioni è passato a chiedere delucidazioni tecniche.

«Mi dicono che per sabato la situazione dovrebbe tornare alla normalità», ha affermato soddisfatto prima di risalire in auto per far ritorno a Imperia. Una visita, quella del prefetto, che conferma come il nuovo caso legato all'Aurelia bis è seguito con particolare attenzione, dopo le mille vicissitudini che hanno segnato la pur breve storia della tangenziale «maledetta» (su tutta il processo per la variante di Valle Armea, che ha portato la superstite fra le tombe del cimitero).

D'Aquino ora vuole vederci chiaro, capire «assistono» responsabilità per quanto accaduto l'altra mattina durante i lavori per la realizzazione della bretella di collegamento fra la galleria Villetta e via Pascoli. Per questo, ha disposto accertamenti, mobilitando pure la polizia scientifica, che ha scattato una «di fotografia».

Le verifiche coinvolgono soprattutto il Comune, l'Autostada dei Fiori, titolare dell'intervento, e l'impresa appaltatrice. Ora l'amministrazione di Palazzo Ballova deve chiedere alla concessionaria tutta la documentazione legata all'intervento (nel frattempo, il sindaco Bottini ha emesso un'ordinanza per invitare i responsabili del cantiere a ripristinare i giusti livelli di sicurezza), mentre i vigili del fuoco restano in allerta soprattutto sul fronte del controllo dei lavori per tamponare la frana.

«E' indispensabile interve-



Il prefetto D'Aquino, il vicequestore Ravenna e l'ingegner Trucchi

nire con pacificazione», ha sottolineato il comandante Meta. «Vialit» e Autofiori si sono comunque subito attivate per garantire solidità allo sterrato dove si è aperta la voragine. E dopo aver consultato ben quattro geologi e diversi ingegneri, hanno messo in funzione due speciali macchine che «sparano» nel terreno pali d'acciaio e cemento fino a

quindici metri di profondità, alla distanza di circa 120 centimetri l'uno dall'altro.

Lo smottamento è stato poi livellato e coperto con teli di plastica per evitare che la pioggia potesse aumentare lo scivolamento. Nel pomeriggio, si è svolto un vertice tra Autofiori, direzione dei lavori, Vialit e Cila, per fare il punto della situazione.

Intanto, gli operai hanno proseguito i lavori di costruzione dello spesso muro contenimento per lo svincolo. L'obiettivo è quello di consegnare l'opera per gennaio: il terzo tronco dell'Aurelia bis dovrebbe essere inaugurato prima del Festival.

Ad esso sono legate le speranze di allentare la morsa del traffico all'ingresso della città. Secondo i tecnici, l'emergenza non dovrebbe incidere più di tanto sui termini fissati per l'ultimazione dell'intervento.

Nel frattempo, quindici persone aspettano di poter tornare nelle loro case, ai numeri civici 5 e 60 di via Pascoli. Si hanno trovato accoglienza nella casa di riposo di Poggio, su iniziativa dell'amministrazione comunale; le altre si sono dovute sistemare provvisoriamente presso parenti e amici.

«Quelle che abbiamo accolto a Poggio si sono trovate così bene da chiedere di rimanerci fino a quando non cesserà l'emergenza», rivela il sindaco Giovanale Bottini con una punta di soddisfazione, mentre la polizia municipale continua a occuparsi della sorveglianza della palazzina evacuate, per evitare fenomeni di sciacallaggio.

Gianni Micaletto



Una panoramica della frana che ha interessato la casa. Sopra: un agente di polizia pattuglia le abitazioni per evitare l'azione degli sciacalli

GENOVA

LE NOVITÀ AL SALONE NAUTICO

GENOVA. Trentaseiesima edizione del Salone Nautico di Genova. Su 899 espositori italiani, 159 liguri. Di questi, sei rappresentano i «colori» della provincia di Imperia. Ecco una mini-guida al «chi c'è», un breve giro d'orizzonte tra gli stand. La parata imperiese si è aperta, secondo un rigoroso ordine alfabetico, con la Aregai Yachting Sas, che ha sede a Stefano al Mare in via Marina degli Aregai (il porticciolo inaugurato alcuni anni fa dalla società timonata da Gianni Cozzi, il presidente della Camera di commercio e dell'Autofiori). In attività da tre anni, l'Aregai presenta alla Fiera del Mare i gioielli del «made in Italy» inglese: Westerly, imbarcazioni a vela a pozzetto centrale e rifiniture prestigiose, «lunghezze» che variano dai 35 ai 49 piedi. Nel carnet dell'Aregai ci sono inoltre golette turche tra i sedici e i

Segue la Permara Srl di Sanremo, concessionaria della Raffaelli Costruzioni Nautiche di Pesaro, che presenta una vasta

Su 899 espositori presenti, 159 sono liguri e sei rappresentano i colori della provincia di Imperia

Viaggio tra golette turche, motoryacht o vele

Imbarcazioni raffinate, soluzioni tecnologiche d'avanguardia



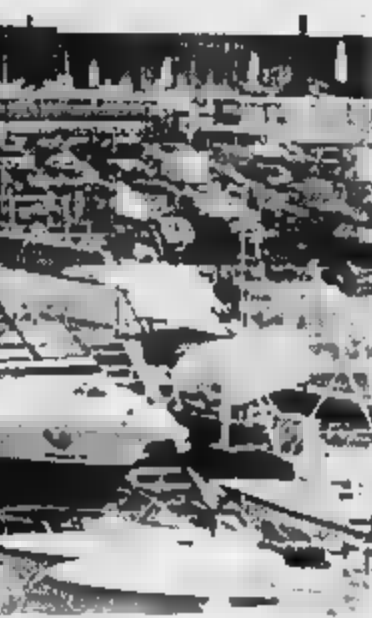
I visitatori possono ammirare le ultime novità. Una buona parte di espositori svolge la sua attività in Liguria

gamma di motoryacht, tra i 12 e i 24 metri. L'azienda sanremese, attiva dal '73, presenta l'ultima nata di casa Raffaelli, il «Mae-strale» di 16 metri e i disegni della nuovissima «Amc 24»,



evoluzione dell'omonimo motoryacht di 22 piedi.

E Sanremo è anche la Sanremo Mare Snc di Giuseppe Patrisia Magliocchetti, che rappresenta materiali prettamente



tecniche. Ovvero le vernici trasparenti dell'olandese Epifanes, gli accessori della statunitense Shurhold per la pulizia delle imbarcazioni e i sigillanti della Sika Italia. L'azienda, che

ha sede in via del Castello, è in attività dal '89. Altra azienda sanremese presenta, la Vela-doc Scuola vela d'altura Srl.

La rassegna delle «bandiere» imperiesi al Salone prosegue con la Veleria Beppe Zaoli, sede a Ospedaletti e unica velieria ligure della kermesse di piazza Kennedy. In attività da 16 anni, l'azienda presenta al Salone una innovazione che per ora non ha precedenti in Italia: tratta di vele di diverso taglio esclusivamente per regata e interamente «incollate». A differenza del procedimento tradizionale, che vede l'assemblaggio dei diversi pannelli della vela con un'operazione di cucitura, nel modello della Zaoli le varie parti che compongono la vela sono «incollate».

E ciò, spiega nello stabilimento di 1500 metri quadri di Ospedaletti, rende la vela più liscia ed elimina i punti d'indebolimento rappresentati dalla cucitura. La Zaoli, inoltre, al Salone presenta anche la produzione di vele per barche d'epoca, caratterizzata da

un'arte prettamente artigianale, per assurdo agli antipodi rispetto alla tecnologia sposata per i modelli da regata.

Ultima presenza, quella dell'Agenzia Conti-Zurigo Assicurazioni di Sanremo, che si presenta debutto nel complesso fieristico genovese. Il titolare Angelo Conti presenta un innovativo pacchetto di garanzie per la nautica, rivolto in particolare ai cantieri (e barche, naturalmente) che, a detta sua, sta già riscuotendo tra gli addetti ai lavori. Salone un'ottima risposta.

Chiusa la parata imperiese, qualche battuta a margine sulla Fiera del Mare. Una kermesse che, quest'anno, festeggia il «tutto esaurito» espositori, che secondo alcuni operatori sta dimostrando un «po' stanchezza». «Non tanto il Salone, che rimane sempre una prestigiosa vetrina, quanto fiere in senso lato. I clienti si spostano meno, ormai sta imparando il fax».

Fabio Pozzo

Stanziamenti europei nel piccolo Comune che si anima soprattutto durante la stagione estiva

Tre miliardi per il «maquillage» di Carpasio

Una serie di opere pubbliche ■ ristrutturazioni di case private

CARPASIO. Tre miliardi per rifare Carpasio. Questa l'eccezionale cifra (il Comune ha soltanto 180 abitanti, ma in estate di 800) che il Comune ha ottenuto dall'Unione Europea. Si tratta di fondi «Poi», gli stessi assegnati per il recupero centri storici, dice, che, con quello stanziamento, Carpasio si rifà il «maquillage» - e qualcosa di più - da cima a fondo. Il maxi-stanziamiento - per la precisione due miliardi e 700 milioni - comporterà lavori per oltre 10 miliardi direttamente da privati visto che i contributi sono assegnati, per ristrutturare le proprie case, variano dal 30 al 40% della spesa. Un miliardo e mezzo invece direttamente gestito dal Comune per alcune opere pubbliche. «Abbiamo predisposto - spiega il sindaco Giovanni Guastalla - una strada al centro storico. Costerà 10 milioni. Si tratta del completa-

mento di via Sottocase. Sarà poi realizzata un'area verde attrezzata in Piazza Nuova, dove avvengono tutte le maggiori manifestazioni estive. Riferiamo i muri di sostegno a monte, la cucina, la pista da ballo. In questo caso ci ne andranno cento milioni. Infine realizzeremo un ostello che costerà almeno 600 milioni di lire. Procederemo attraverso la ristrutturazione di una proprietà del Comune. La struttura sarà in grado di ospitare una quarantina di persone. Sarà frequentata, pensiamo, soprattutto in estate».

Altri interventi riguardano il rifacimento della facciata del palazzo comunale e del «del centro sociale polivalente. I finanziamenti sono però arrivati - in questo caso - dalla Regione - per il Comune ha provveduto autonomamente, con propri fondi, il Comune. I privati hanno

a Carpasio - anche non residenti - hanno già inviato tutta la documentazione necessaria per i finanziamenti. Si tratta di un'operazione dovuta preventivamente allo stanziamento comunitario.

I progetti urbanistici complessivi sono stati elaborati dagli architetti Maurizio Borrelli e Cristina Ruggiero.

Il Comune ha dieci mesi di tempo per iniziare le opere che siano state finanziate. Stanno per essere ultimati alcuni espropri, in via d'urgenza, dopodiché l'opera potrà essere appaltata. Anche i privati sono già iniziati i lavori.

Come mai l'amministrazione è riuscita a portare a segno questo grosso colpo?

«Molti proprietari, in passato, hanno predisposto interventi di ristrutturazione - spiega il sindaco - avendo magari a fianco, o sopra, case pericolanti. Ciò rischiava di vanifi-

l'intervento. Così, viste le caratteristiche del nostro centro storico, siamo ricorsi ai finanziamenti dell'Europa. Appena queste leggi sono state pubblicate abbiamo avuto la fortuna di trovarci subito d'accordo e di procedere in tempi molto brevi alle richieste che, peraltro, dovevano essere corredate da un'infinità di documenti e progetti. I tecnici incaricati, cui il mio ringraziamento, hanno lavorato anche di notte per accelerare i tempi».

Nel giro di un paio d'anni, al massimo, il «nuovo» Carpasio sarà ultimato. Gli abitanti del piccolo centro, manco a dirlo, saranno fra i più invidiati della Valle Argentina. Non capita infatti spesso vedersi assegnare sostanziosi contributi per rifare le case e assistere insieme all'attuazione di opere di grande interesse nel paese dove si vive.

Marco Corradi

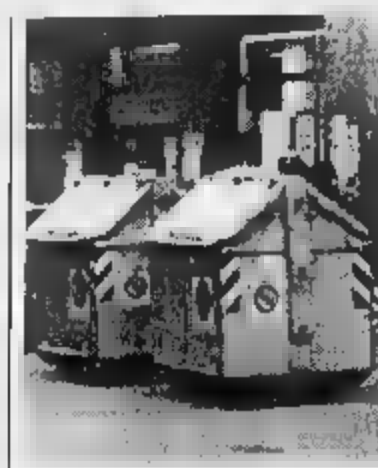
Dubbi e interrogativi sulle depurazioni e sulla discarica di Ponticelli

Ma i fanghi neri dove finiscono?

Interpellanza presentata dai Verdi in Provincia

Finiscono forse nei tombini disseminati lungo le strade, nelle stesse condutture fognarie o addirittura (ed è il pericolo maggiore) nei corsi d'acqua, i residui fangosi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque nere? A porre l'interrogante interrogativo è Claudio Martini, consigliere provinciale dei Verdi, che in proposito ha presentato un'interpellanza al presidente Bonaventura.

Il suo dubbio è motivato: «La sola possibilità attuale è quella di trasportare i fanghi a Genova, con spese non indifferenti. E allora, per restare competitivi sul mercato, i fornitori del servizio "escamotage" per abbattere i costi d'esercizio», dice Martini.



Rifiuti, problema sempre d'emergenza

pianti di depurazione, privati e pubblici, e vuole inoltre sapere il numero degli automezzi in dotazione e autorizzati, a disposizione di ciascuna ditta. Secondo Martini, sarebbe forse

opportuno «promuovere la costruzione di un impianto per il trattamento dei fanghi, al fine di evitare costi esorbitanti per gli utenti, che richiedono il servizio di spurgo».

Non è il solo problema di cui si è occupato Martini nel suo mandato. Ha dibattuto sullo smaltimento dei rifiuti, legato anche all'imminente saturazione della discarica di Ponticelli all'assenza di un'alternativa concreta, e più acceso. «E allora, per offrire un contributo, ho raccolto materiale e informazioni sulla raccolta differenziata, compresi i metodi di compostaggio e i sacchetti». Mi sono documentato presso i Comuni che, in Italia, attuano già da alcuni anni, precisa Martini. E dopo aver visto tutto per argomenti ha inviato il «dossier» ai 67 sindaci della provincia, sperando possa organizzare meglio l'importantissimo servizio. (a. d.)

Il ministro disponibile ad abbassare il prezzo del gasolio da riscaldamento Fiori: primi segnali da Roma

Lo sciopero della fame dei floricoltori ha già ottenuto qualche risultato. L'assessore regionale Vassallo a Sanremo: «Visco ha esaminato in termini favorevoli la proposta sul combustibile»

DALLA CITTA'

SFRATTI

Un'interpellanza: «Servono maggiori controlli»

L'emergenza sfratti è stata ribadita in un'interpellanza al sindaco da due consiglieri d'opposizione, Daniela Cassini (Sanremo insieme) e Valeria Faraldi (Rifondazione). Nella nota segnalano che sono pendenti a palazzo giustizia più di 200 cause per sfratto e sollecitano maggiori controlli da parte del Comune circa la regolarità dell'occupazione delle case comunali e popolari. [g. p. m.]

TEMPO

Bottino milionario al ristorante Tony's

Nella notte fra martedì e mercoledì ignoti si sono introdotti all'interno del ristorante Tony's di Corso Garibaldi. I ladri si sono poi impadroniti di oggetti di valore fra cui un stereo ed un ciclomotore custodito sul retro. Il furto è stato denunciato alla Polizia. [m. c.]

AUTOCRE

Incidente all'altezza della galleria di Arma

Spettacolare incidente ieri mattina sull'Autofior, nei pressi di Taggia. Una Bmw, condotta dalla monegasca Miriam Meneghello, è finita contro il guard-rail all'imbocco di una galleria. La donna è stata soccorsa dalla Croce Verde di Arma. Le sue condizioni non sono gravi. Il traffico ha subito rallentamenti per circa mezz'ora. [m. c.]

CRIMINALITÀ

Proposta «Pene» per chi attenta all'unità dello Stato

Parte da Sanremo una proposta per modificare l'articolo 241 del Codice penale che prevede pene severe per chi attenta all'unità dello Stato. L'ha lanciata il dottor Andrea Gandolfo rivolgendosi all'onorevole Giorgio Rebuffa. Il parlamentare ha risposto che il suggerimento sarà preso in considerazione e portato all'esame della Commissione giustizia della Camera. [m. c.]

SANREMO. Prime 24 ore di sciopero della fame per i tre floricoltori e i due segretari provinciali Confcoltivatori e Unione coltivatori, Giancarlo Cassini e Roberto Aprosio, che da martedì mattina protestano contro la finanziaria del governo Prodi. Il bollettino medico firmato dal dottor Marco Tibaldi, del Comitato di mobilitazione, rassicura: «Le condizioni cliniche sono al momento da ritenersi soddisfacenti. Ma sotto il profilo cardio-circolatorio che psico-fisico».

Intanto da Roma giunti i primi segnali positivi: il ministro Visco sembra disposto a ribassare il costo del gasolio per il riscaldamento delle serre.

La notizia l'ha portata direttamente a Sanremo l'assessore regionale al Bilancio Vassallo: «Sono in contatto con la segreteria ministro che, a quanto mi risulta, ha esaminato in termini favorevoli la richiesta relativa al prezzo del combustibile» ha detto. Ed ha aggiunto: «Per quanto riguarda le altre richieste, in particolare la tassa regionale Iprep e l'aumento degli estimi catastali, siamo di fronte a questioni più complesse e ci vorrà del tempo».

La data dell'incontro fra i responsabili delle associazioni dei floricoltori e il ministro Visco, non è stata ancora fissata. «Avremmo dovuto incontrare Visco a Genova in occasione del



Prima notte di sciopero della fame dei rappresentanti provinciali della floricultura.

Salone nautico, ma l'opportunità sfumata - dice ancora Vassallo - andremo a Roma».

Alla sede della Camera di commercio di Sanremo continuano a giungere messaggi di solidarietà. Ieri mattina almeno duecento floricoltori hanno reso visita ai colleghi che digiunano per esprimere il loro appoggio, non altro morale.

Fra le presenze significativa quella del vice presidente della Coldiretti Mauro Bigio. L'associazione è poche ore dall'inizio dello sciopero della fame si era

dissociata sostenendo di voler arrivare all'incontro con il ministro una forma di protesta meno esasperata.

Il mercato di Valle Armea è stato testimone di alcune schermaglie verbali fra iscritti delle due associazioni che attuano la protesta dura e floricoltori della Coldiretti. Uno scontro che ha evidenziato una divisione che, forse, si poteva evitare. Nell'interesse dei floricoltori e dell'intera economia del Ponente.

Gian Piero Moretti

Stanzati 265 milioni per gli addobbi natalizi. L'intervento affidato a una ditta di Camogli Luminarie, il Comune vara l'appalto

All'invito hanno risposto soltanto 2 società su 57 e una non era in regola. Ricorso alla trattativa privata per non lasciare la città «al buio». Bissolotti: «Impianti accesi già dal 7 dicembre e con più strade coinvolte»

SANREMO. Il ricorso alla trattativa privata ha risolto in extremis il «caso-luminarie». Una soluzione forzata, quella adottata dall'amministrazione comunale di fronte alla prospettiva di veder naufragare anche il secondo esperimento di gara, col rischio di lasciare la città «al buio» nel periodo natalizio (l'anno scorso gli impianti erano stati soltanto il 21 dicembre, per una serie di intoppi). All'appalto sono state invitate 57 ditte tutt'Italia, ma hanno risposto solo 2, quasi un record. E una, la genovese Torelli, ha inviato a Palazzo Bellevue una busta non regolare, finendo così fuori gioco.

Alla commissione giudicatrice, presieduta dalla dottoressa Elvira Serafini, capo della ripartizione Turismo e Manifestazioni, non è rimasto altro che prendere atto dell'offerta presentata dall'altra società, la Verdina di Camogli.

Tuttavia, la spesa prospettata è stata giudicata eccessiva: 298 milioni più Iva, a fronte di uno stanziamento indicativo di



L'installazione delle luminarie sarà curata dalla ditta Verdina di Camogli.

160 milioni. Ed è a questo punto che è scattato il meccanismo della trattativa privata (consentito per far fronte alle urgenze, ma solo dopo il nulla di fatto in prima battuta), con il Comune

deciso a abbassare il prezzo al tempo stesso a non ricorrere a una terza gara, dopo il fallimento di quella varata a settembre. La ditta ha giustificato la ri-

chiesta economica con l'aumento di potenza degli impianti luminosi rispetto alla previsione formulata dall'amministrazione. Il nato un tira e molla concluso l'accordo sulla base di 265 milioni, Iva esclusa. Meno della somma protesa inizialmente dalla Verdina, ma comunque molto di più di quello che pensava spendere il Comune per addobbare la città nel periodo più intenso dell'anno.

«La maggiore spesa è motivata dall'aumento dei watt», spiega l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, che aggiunge: «In più, gli impianti installati anche in molte strade che, fino allo scorso anno, venivano sistematicamente escluse dal piano per l'illuminazione natalizia. E non va trascurato il fatto che, per la prima volta, avremo la garanzia di accendere le luminarie fin dal 7 dicembre in occasione del ponte di Sant'Andrea, che, tradizionalmente, porta a Riviera migliaia di turisti lombardi. Le decorazioni saranno mantenute fino al Festival».

Da Lega Ambiente Cave di molini un «no» alla riapertura

MOLINI DI TRIORA. Una raccolta di firme per il ripristino ambientale dei filoni di cave d'ardesia sfruttate è stata promossa a Molini di Triora dalla Lega Ambiente. Le attuali norme stabiliscono il recupero senza indicare particolari scadenze. Tutto mentre nei giorni scorsi ci sono state polemiche e proteste a seguito di esplosioni ripetute per aprire un nuovo filone di ardesia, alle spalle del paese. Sempre la Lega Ambiente, per di Mario Basso, ha fatto pervenire la protesta in Comune. Secondo i protestanti le esplosioni avrebbero minacciato il centro storico. Anzi, in alcune case si sarebbero addirittura create delle crepe. E' intervenuto un geologo della Provincia che non ha però rilevato «seguaci» particolari. Una perizia che non ha soddisfatto la Lega Ambiente. Le nuove gallerie si sviluppano sul retro della «del cimitero». Nei pressi il «tutorio della Madonna della Montà con gli affreschi di Antonio da Monteregale».

Firmata dal sindaco Licenza edilizia per palazzina in via Nuvoloni

ARMA DI TAGGIA. Una palazzina di quattro piani per complessivi 4.500 metri cubi. Questa l'ultima concessione edilizia firmata, proprio nei giorni scorsi, dal sindaco Taggia Piero Giliardini. Il nuovo insediamento edilizio sorgerà in Stazione, angolo Nuvoloni, e rientra nella zona 15 del Piano regolatore generale. Ad inoltrare la richiesta concessione della licenza è stato Domenico Lanteri, amministratore unico, legale rappresentante della società «L'onda sulla battaglia», società immobiliare a responsabilità limitata. Il progetto porta due firme illustri: gli architetti Enrico e Luca Villani. Per le varie opere di urbanizzazione la società di Domenico Lanteri investirà complessivamente 357 milioni di lire. In particolare per 51 milioni con opere di urbanizzazione dirette realizzate, mentre i rimanenti 306 milioni saranno versati direttamente nella casse comunali.

Video pubblicitario Studenti di Imperia registi-tv

MONTALTO. Montalto le sue bellezze saranno promosse attraverso un video. Ormai da molte settimane, alla realizzazione della videocassetta, sta lavorando classe dell'Istituto d'Arte di Imperia sotto la guida del professor Tino Dolmetta di Arma di Taggia. L'idea provvenerà alla promozione del piccolo centro della Valle Argentina del sindaco Angelo Alberti e dei suoi collaboratori. Per gravare troppo sulle «comuni» è deciso affidare il video alla scuola imperiese. Fra l'altro sull'esito positivo o sulla qualità - visti i precedenti del professor Dolmetta - non dovrebbero esserci dubbi. L'unico inconveniente è che occorre aspettare po' pazienza prima che il filmato venga ultimato. Proprio in questi giorni la troupe sta ultimando le riprese di tutti i migliori monumenti e degli scorci più significativi di Montalto. Dopodiché si passerà al montaggio con la parte parlata e la musica di complemento.

A Baiardo la singolare iniziativa di giovani agronomi italiani e tedeschi Studenti progettano un giardino L'inedito laboratorio scolastico in un'ex discarica

BAIARDO. Aspiranti agronomi italiani e tedeschi sono stati protagonisti della progettazione di un nuovo giardino pubblico a Baiardo. E in una settimana l'area messa a disposizione dal Comune ha cambiato volto a fronte della necessità di sfruttare l'inedito «laboratorio scolastico» all'aperto. L'operazione didattica è stata possibile nell'ambito della collaborazione tra gli alunni dell'Istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente «Aicardi» di Sanremo e quelli della scuola professionale di Eberswald, nella regione tedesca Brandeburgo.

Gli studenti tedeschi, alloggiati a Molini di Pella, hanno incontrato quotidianamente i loro «colleghi» di Sanremo e il giardino, una discarica di materiali inerti, ha preso vita sotto il coordinamento dei professori Ilaria Ambrosini e Carl Seeger e con la collaborazione

degli uomini del Corpo forestale dello Stato. Dopo la fase progettuale si è passati ai lavori: murare a secco per consolidare il terreno destinato a diventare un giardino, sistemazione di aiuole, primi piantamenti. E pochi giorni il laboratorio botanico internazionale ha permesso agli studenti aumentare la propria esperienza e al Comune di Baiardo di poter avere a disposizione una nuova struttura che, con il passare degli anni, sarà al servizio di tutta la collettività.

Questi i nomi dei giovani che hanno effettuato l'esperimento botanico-agrario: Baiardo: Ettore Aschero, Alessandro Balicco, Gordon Bagrao, René Brendel, Michele Colangelo, Marco Cretarola, Davide Gandolfo, Ronny Galdrow, Rico Kios, Daniel Lusch, Andrea Marino, Emanuele Modesti, Paolo Raco, Christian Zenk.



Agronomi al lavoro

L'associazione «Il Nostro» e tossicodipendenza Sette milioni dal Comune per una «casa-famiglia»

ARMA DI TAGGIA. Più spazi con nuovi locali a disposizione dell'associazione «Il Nostro» che si occupa dell'assistenza ai tossicodipendenti. L'associazione - di volontariato - ha sede a Boeri e dispone di una «casa-famiglia» in via Ruffini, Taggia. In quest'ultima struttura vengono oggi ospitate tre ragazze in terapia disintossicante. La fase di accoglienza è attuata presso l'Ancora di Sanremo, mentre per il resto le giovani trascorrono il loro tempo a Taggia.

«Ci sostituiamo alla famiglia», informa Caterina Dacrema, una delle volontarie. La sera, verso le 18, andiamo a cucinare per loro e la controlliamo fino alle 21. A quell'ora subentra il volontario della notte, solitamente un uomo, che termina il servizio al mattino. Quindi interviene un altro volontario che trasporta le ragazze, un proprio, all'Ancora».

Gli spazi a disposizione in via Ruffini però limitati. Sta però per essere ultimato un secondo appartamento, proprio sopra quello attualmente a disposizione. Dopodiché di esso si potranno fare diversi usi, ancora da decidere.

Avremo due opportunità - spiega Caterina Dacrema - la prima di ospitare genitori che non hanno possibilità di alloggiare in albergo e qui seguirebbero più da vicino i loro figli. La seconda di ospitare altri ragazzi. A disposizione avremo altri tre posti. Al vaglio abbiamo comunque altre idee e soluzioni.

Per fronteggiare alle spese per l'ultima fase della seconda «casa-famiglia» è stato appena donato dal Comune, un contributo di 7 milioni di lire. Attualmente, presso «Il Nostro», operano una cinquantina di volontari, tutti di Arma, Taggia, qualcuno di Sanremo e di Laigue.

COOP LIGURIA
Società cooperativa di Consumo a R.L.
Sede Legale Savona - Via Sormano 8/1
Sede amministrativa Anzani - Via Latorina
Codice fiscale nr. 0010320091
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Savona al nr. 1127

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
L'assemblea ordinaria dei Soci è convocata in prima adunanza per il giorno mercoledì 20 novembre alle 8 presso la Sala Riunioni Coop sita in Genova alla via Merano, convocando a seconda convocazione per giovedì 15 novembre 1996 alle 15 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1° Aggiornamento del piano Pluriennale sugli obiettivi economici, sociali e culturali della Cooperativa; deliberare conseguenti.
2° Varie ed eventuali.
Si ricorda che ai sensi dell'articolo dello Statuto Sociale hanno diritto di voto nelle assemblee i soci iscritti nel libro Soci da almeno tre mesi. Le assemblee separate i cui all'articolo dello Statuto Sociale sono convocate tramite avviso pubblicato sul giornale «CONSUMATORI» mese di ottobre 1996 e tramite l'affissione di manifesti nelle sedi sociali ai quali si rimanda per ogni informazione utile per delle assemblee separate stesse.

Per il Consiglio di Amministrazione
Remo Checconi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Le indagini sulla morte dell'elettricista torinese trovato alla Marina di Ventimiglia

Dal Dna la soluzione al giallo

Via agli esami di laboratorio su capelli «sospetti» e tracce di saliva scoperte in una bottiglietta recuperata vicino al cadavere. Accertamenti a Palermo per la pista del suicidio. Il mistero del sacchetto

VENTIMIGLIA. Alcuni capelli e tracce di saliva scoperte in una bottiglietta d'acqua trovata vicino al cadavere. Sono gli elementi che potrebbero svelare il mistero della morte di Luigi Pilato, 47 anni, l'elettricista torinese con il bobby del canto e una situazione patrimoniale fortemente instabile (pare si fosse rivolto a usurai ed «una finanziaria» alla quale doveva già del denaro). Reperti raccolti dalla polizia scientifica durante accurati sopralluoghi sia a Ventimiglia, dove «settimana fa» rinvennero il corpo dell'artigiano, sia nel capoluogo piemontese, in ambienti frequentati dall'uomo poco prima della sua scomparsa.

A chi appartengono i capelli «sospetti»? La saliva è della vittima o di qualcuno che ha bevuto nella bottiglietta trovata nella «scogliera della morte», alla foce del Roya? Le risposte arriveranno non prima di tre settimane, il tempo necessario per sottoporre i campioni prelevati dalla scientifica ai complessi esami di laboratorio. Indagini affidate al Centro ricerche biologiche della polizia, a Roma. Gli esperti hanno il compito di risalire al Dna, per metterlo a confronto con quello di Luigi Pilato.

La speranza è quella di ottenere «carta d'identità biologica» dell'assassino, sempre che di delitto si tratti, considerato



Luigi Pilato aveva 47 anni. Il suo corpo è stato trovato una settimana fa

che gli inquirenti «trascurano» la pista del suicidio, partendo da un precedente importante: vent'anni fa, l'elettricista avrebbe tentato di togliersi la vita a Palermo. Non a caso, ieri

gli uomini del vicequestore Pietro Martullo si «messi in contatto» con i colleghi siciliani per conoscere tutti i particolari dell'episodio. L'obiettivo è quello di verificare se esistono analogie con il caso attuale.

Pilato aveva la testa avvolta in un sacchetto dei rifiuti quando l'hanno trovato incastrato

fra gli scogli alla Marina San Giuseppe. E pare che in passato avesse cercato di farla finita utilizzando proprio un sacchetto. Fra l'altro, ne «stati trovati alcuni nel «alloggio torinese, ora oggetto di analisi comparazioni.

Se anche dovesse prevalere l'ipotesi del suicidio l'uomo sarebbe prima imbottito di barbiturici, resterebbero comunque in assepo molti interrogativi. Perché proprio a Ventimiglia? E perché con una «fuga» da casa, senza prendere il portafoglio e lasciando le luci accese?

L'impressione è che gli investigatori battano soprattutto la pista dell'omicidio, di un regolamento «conti con una messa in scena diabolica, degna dei migliori gialli di Hitchcock. L'elettricista sarebbe stato ucciso a Torino e poi trasportato in Riviera da qualcuno che forse era a conoscenza dei suoi legami familiari alla Mortola ed a Vallecrocia.

Di fatto la polizia «certa: la morte è avvenuta nella notte tra il 10 e il 30 settembre. E il 29 Pilato era nel capoluogo piemontese: è andato in una paninoteca di via Nizza, nei pressi della stazione di Porta Nuova, dove probabilmente ha incontrato qualcuno. Forse il «killer. Ma chi aveva interesse a eliminarlo? Il mistero.

Gianni Micaletto

Processo

Ferì giovane Oggi l'udienza

VENTIMIGLIA. Tentato omicidio: è la pesante accusa che pende sul capo di Giovanni Battista Trinchì, 54 anni, residente a Ventimiglia, atteso oggi davanti al tribunale di Sanremo per la sanguinosa lite del 14 novembre del '95.

L'uomo, difeso dagli avvocati Alberto Pezzini e Rossana Carreggio, deve rispondere del ferimento di Espedito La Rosa, 28 anni, anch'egli abitante nella città di confine, raggiunto da una coltellata «rimasto a lungo all'ospedale San Martino di Genova.

È la seconda udienza del processo, dopo quella dedicata all'audizione dei primi testimoni. Stamane saranno ascoltate altre due persone, il professor Tavian, medico della Rianimazione del nosocomio genovese, e un testimone oculare. Poi, si aprirà la discussione. Trinchì, che ha sempre respinto gli addebiti, è rinchiuso nel carcere di Imperia dall'agosto scorso, dopo la cattura. (g. m.)

NOTTE FLASH

Rinvia di sei mesi la chiusura del Collocamento

Per altri sei mesi l'Ufficio di collocamento di Ventimiglia non chiuderà i battenti. Questo il risultato dell'incontro fra il direttore provinciale Abbo e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. La direzione invierà in missione a Ventimiglia impiegati e funzionari che dovranno smaltire le pratiche arretrate. Fra sei mesi se la situazione organizzativa verrà regolarizzata, l'Ufficio «chiuso».

VENTIMIGLIA

«Giuseppe Callò non è stato ospite dell'Ancora»

Il direttore del Centro di accoglienza dell'Ancora di Ventimiglia ha escluso che Giuseppe Callò, 31 anni, arrestato dai carabinieri, sia mai stato ospite della struttura di via Sospel.

VENTIMIGLIA

Fotografie «proposte contro il degrado della città

«La città ai margini». È il titolo di un documento-progetto proposto da Rifondazione comunista per la programmazione territoriale e lo studio del bilancio comunale. Ventimiglia - si dice - tra le varie città di confine italiane è «più anomala. Milio sono le sue problematiche, sia delle frazioni che dei quartieri.

VENTIMIGLIA

Da ridisegnare la zona tra la ferrovia e il mare

Professionisti, lavoratori dipendenti, massaie, commercianti, pensionati e anche tanti giovani hanno aderito all'Associazione Asso-Centro, un neo organismo che cercherà di creare presupposti «soluzioni per una vita migliore nella zona di Ventimiglia compresa tra via Tacito, corso della Repubblica, la ferrovia e la passeggiata al mare.

VENTIMIGLIA

Una «con i Do-It» Bananarama

Serata musicale all'insegna del rock e del funky questa sera al Bananarama di Ventimiglia. Si esibisce il gruppo Do-It, formazione locale molto apprezzata che esegue brani di Hendrix, Prince, Dire Straits. Appuntamento alle 21.

VENTIMIGLIA

In Comune, Agostino Ontano sostituito di Gurnari

Turn-over all'interno del gruppo consiliare «Nuova Vallecrosia», in Comune a Ventimiglia, dove il capogruppo Giovanni Gurnari, cantante lirico, ha dato «dimissioni. Sarà sostituito da Agostino Ontano, 42 anni, floricoltore. Gurnari ha rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro. (d. bo.)

Ventimiglia, pesanti accuse di Anna Bonzano

Denuncia federalista «Irregolare l'Expo '96»

VENTIMIGLIA. Una denuncia alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti per «serie di presunte irregolarità amministrative nell'organizzazione dell'Expo '96 dello scorso mese di maggio. L'ha annunciata Anna Bonzano, consigliere d'opposizione del gruppo federalista di Ventimiglia che ha parlato «gestione personale del potere» parte della giunta del sindaco Berlingiero. È l'ultimo atto della delicata situazione politica che Ventimiglia sta attraversando. Una crisi determinata anche dal coinvolgimento dell'assessore De Villa nell'inchiesta dei magistrati sanremesi sugli appalti truccati (la stessa inchiesta che «portato all'arresto della cugina, nota imprenditrice edilizia).

L'Expo '96 si era svolto nel piazzale di via Tenda, dal 24 maggio al 2 giugno. Secondo la Bonzano nessuno dei 197 espositori aveva pagato la tassa di 514 mila lire relativa alla concessione comunale. «Ma non è stata la sola tassa non pagata»

la Bonzano. E spiega: «Anche l'imposta di 79 mila lire dovuta dai gestori degli stand che somministravano cibi e bevande non risulta versata all'erario comunale.

Nella denuncia che l'esponente dei federalisti si accinge a presentare alla magistratura figurano altre presunte irregolarità: «Mancano il certificato di agibilità rilasciato dal Comune dopo il sopralluogo della Commissione di vigilanza; il certificato di prevenzione degli incendi, le autorizzazioni dell'Usb).

Il consigliere federalista inserirà il caso-Expo '96 nella mozione di sfiducia (legata anche all'inchiesta sugli appalti che ha coinvolto l'assessore De Villa) che l'opposizione si accinge a presentare contro l'amministrazione del sindaco Berlingiero.

La delibera con la quale veniva autorizzato l'Expo '96 era «adottata dalla giunta il 23 maggio, 24 ore prima dell'inaugurazione della fiera.

(g. p. m.)

Dolceacqua filiale dell'Istituto d'arte

A scuola di restauro per trovare lavoro

DOLCEACQUA. La patria dell'ottimo e ricercato Vormentino, il vino che piaceva a Napoleone e che continua a far sognare leoni e residenti e turisti, per cambiar pelle? Sembrerebbe di sì. Dolceacqua dalle cantine, infatti, sta per allargare i suoi interessi verso un'altra nobilissima arte: quella del restauro del mobile. A novembre, infatti, l'Istituto d'arte antica-Ricerche culturali internazionali, con sede a Genova, aprirà, con il patrocinio del Regione Liguria, una «filiale proprio a Dolceacqua. Una scuola vera e propria per creare «specialisti del restauro, uomini e donne, giovani ed anziani, abilitati alla professione del restauratore.

Si tratta - ha detto Margherita Parodi, direttrice del progetto - di una grande opportunità di lavoro per i giovani. In Italia «artigiani abilitati alla professione di restauratori, decoratori. La nostra scuola non ha finalità di lucro, si prodiga per diffondere la cultura dell'artigianato di tradizione. Offriamo alle genti della

provincia di Imperia «potersi costruire un mestiere affascinante, una piccola impresa, senza dover andare a studiare a Firenze o a spendere grosse cifre.

I corsi inizieranno tra un mese. «Avranno la durata quadriennale - spiega Stefania Ramondi, insegnante - Secondo la disponibilità dell'allievo le lezioni potranno variare da una a tre la settimana. La scuola «sede in un edificio di via Provinciale 51, a Dolceacqua.

E i costi? «Variano - dice Margherita Parodi - dalle 650 mila lire al milione e 700 mila a quadrimestre. L'attestato di «abilitazione viene rilasciato dopo tre quadrimestri di lezione. La spesa è irrisoria «si tiene conto che a Firenze, Roma e Milano per lo stesso risultato occorrono almeno 15 milioni.

Dal laboratorio «Ricerche culturali internazionali di Dolceacqua nel 1997 usciranno artigiani restauratori di mobili antichi e cornici, operatori antiquari, doratori, esperti d'arte ed arredatori. (r. b.)

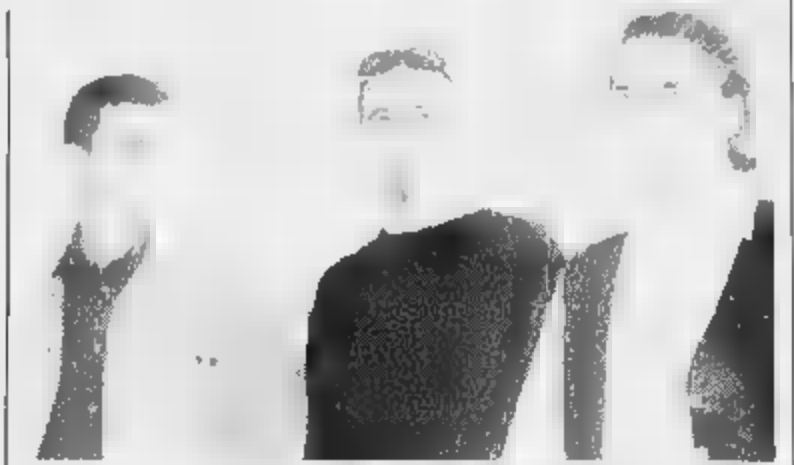
Palinsesto autunnale ricco di ospiti: ci sono Linus e Albertino

Radio Intemelia, i nuovi di

L'emittente radiofonica compie vent'anni «si presenta al pubblico in una veste rinnovata. Spazio alle tendenze e alla musica europea. I programmi

VENTIMIGLIA. Radio Intemelia, la radio del Ponente di Ventimiglia, compie vent'anni e cresce. Il nuovo palinsesto autunnale, infatti, presenta nuovi programmi e animatori. L'emittente, diretta da Renzo Devoto, e che per anni è stata la paladina del liscio e della musica all'italiana, si apre anche a nuovi generi e tendenze musicali. Un apporto decisivo in questo senso arriva dagli appuntamenti che settimanalmente verranno curati da tre dj: Dr. Tex, Dj Strauss e Adamus Dee. Nomi esotici che hanno adottato da «tre anni Alessandro Belfiore, Niki Ferrari e Nicola Adamo. «I tre giovanissimi animatori sono appena ritornati nella città di confine dopo una lunga e fortunata tournée in varie città europee - dice il collega Giuliano Zunino, anche lui «a Radio Intemelia - dove hanno dato prova «professionalità musicale lavorando in varie discoteche «caspando quindi le nuove tendenze e «mode più amate dai giovani.

Il loro programma radiofonico, che avrà come madrina Fanny della trasmissione di tendenza «Match Music. Sarà intitolato «Non c'è rimedio a marzo, si terranno dalle 15,30 alle 17, ed avrà un seguito ogni giovedì sera, dalle 21 alle 22,30. Gli ideatori annunciano un programma esplosivo e ricco «generi musicali «in» al quale potranno partecipare, «diretta, anche gli ascoltatori. Continua Zunino: «Non c'è rimedio» si annuncia innovativo «accattivante per rendere Radio Intemelia ancora più completa, con musica destinata a fasce di ogni età. Tra gli ospiti attesi ci sono Albertino e Linus. (d. bo.)



Tre dj «europei» Radio Intemelia, da sinistra di Strauss, Dr. Tex, e Adamus Dee

COSTA LIGURE

Tante iniziative culturali proposte dall'antico borgo che ospita anche la collezione Magnelli

Le opere di Baselitz nella città di Picasso

A Vallauris in novembre «mostra del grande pittore tedesco

VALLAURIS. Il primo appuntamento, in ordine cronologico, è previsto già questo sabato, quando presso la Biblioteca Municipale si terrà il mercatino del libro antico, collegato al concorso letterario organizzato dalla biblioteca stessa e che avrà termine il 26 ottobre, «confirma quindi città di cultura, questa Vallauris sempre più intraprendente nel far «re anche oltre il confine la sua immagine di località «artisti «ceramisti, suggestione dalla lunga presenza di Pablo Picasso.

È fitto. Il calendario delle manifestazioni di autunno, che si dipana a Golfe-Juan, anche per rinverdire una tradizione turistica legata «mite clima della Costa Azzurra. Offre regate (27 ottobre e 1 dicembre), gare «ciclismo (27 ottobre e novembre), «anche una serie di iniziative legate alla gastronomia, «la Festa delle «stagione (16 novembre) oppure la



Pablo Picasso soggiornò a Vallauris

rassegna delle specialità regionali nell'ambito di «Fattoria città», in cui sarà ricostruito, con animali e prodotti della campagna, l'ambiente di un tipico podere.

Ma, al di là delle proposte ««leggere», Vallauris offre anche mostre di assoluto rilievo internazionale. Come quella dedicata, tra la fine di novembre e la fine dell'anno, al pittore tedesco Baselitz, uno dei maggiori (e più quotati) le sue opere possono valere anche qualche centinaio «milioni di artisti contemporanei, che spesso soggiornano a Imperia, dove ha una villa sul Capo Berta. L'esposizione, a cura del servizio culturale del Comune, si terrà presso la cappella della Misericordia, ed è destinata a diventare un grosso evento.

L'«spettacolo forte della cittadina continua tuttavia ad essere costituito dalle tre «XVI secolo. Prima fra tutte, il museo nazionale, intitolato a Picasso (di cui in piazza Paul-Ignard, si trova anche «statua in bronzo, «l'uomo col montone); nella cappella dell'antico priorato

ospita «Guerra e pace», il gigantesco affresco realizzato nel '62, quando abitava la Gailoise, modesta dimora nella quale andava a trovarlo Cocteau. L'ala inaugurata lo «anno con «anche litografia, ceramica e foto degli anni a Vallauris.

E poi, il «Alberto Magnelli, dov'è la custodia la collezione di quest'altro maestro italiano dell'astrattismo: comprende 47 opere, «lui raccolte per testimoniare l'evoluzione del proprio percorso artistico. E infine il «museo della ceramica. Per tutti, sono previste guide guidate ogni mercoledì pomeriggio. Il «menu per una visita a Vallauris (raggiungibile dall'uscita autostradale Antibes o Sophia Antipolis) è ghiotto, insomma. E, per il '97, in marzo si prepara la rievocazione dello sbarco di Napoleone e in agosto la festa dei vasaio.

Stefano Milla

Il ciclo di conferenze parte sabato all'Istituto oceanografico

Monaco e la natura, un convegno

Tema: «I fossili marini, testimoni del passato»



Il museo oceanografico di Monaco

MONACO. Riprende all'Istituto oceanografico del Principato di Monaco la stagione culturale legata alla natura. Il terzo sabato di ogni mese, «ottobre a marzo, si terranno delle «conferenze di notevole spessore culturale tenute da docenti dell'università di Nizza e specialisti delle varie tematiche trattate.

Sabato 19 alle 14,30 il primo appuntamento con la natura. Jean Davoux, Gérard Delanoy, Christian Falipou e François Escullie, tratteranno «i fossili marini, testimoni del mare del passato.

Lo studio dei fossili, ricordano i quattro esperti, ci ha permesso «ricostruire la vita nel mare nei minimi particolari, «momento della sua apparizione, milioni «anni prima dell'apparizione dell'uomo. Gérard Delanoy affronterà un tema suggestivo: la piovra, che tipo «animale «in

quale ecosistema ha vissuto? I pesci e le loro differenti forme saranno al centro della relazione di Christian Falipou mentre François Escullie, tratterà l'«popola dei dinosauri. Infine Jean Davoux, dell'Associazione naturalistica di Nizza e delle Alpi Marittime, farà una descrizione della Nizza di milioni di anni fa.

Le conferenze si protrarranno fino a «marzo. Il calendario prevede «Le meduse in novembre; «L'acquario «Museo, in dicembre; «il tonno in gennaio; «i programmi scientifici, in febbraio e, infine, in marzo «Gli arcipelaghi «Pacifico.

L'ingresso alla sala del museo è a pagamento. Ma con un abbonamento di 160 franchi francesi (meno di 50 mila lire) «possibile assicurarsi un posto in prima fila per tutte le conferenze. (g. p. m.)

Al via a Imperia la Scuola di Musica intitolata al maestro Luciano Berio

Ligi, un soprano in cattedra

L'artista sarà docente ai corsi di canto lirico organizzati a cura del Collegium Musicum. E intanto sabato 26 terrà un recital al casinò. Le altre iniziative dell'Associazione

NOSTRO SERVIZIO

Il prossimo impegno la avrà al Teatro dell'Opera. Casinò di Sanremo, dove la sera del 26 terrà un recital, accompagnata da un pianista: ma poi, il soprano Josella Ligi, una delle «glorie» della lirica imperiese, affronterà un impegno per lei, quello di insegnante alla Scuola di Musica, organizzata anche quest'anno dal Collegium Musicum «Luciano Berio». Sarà lei la docente d'eccezione ai corsi di canto lirico, nei quali insegnerà agli allievi i segreti della tecnica vocale e dell'interpretazione.

Commenta Josella Ligi: «Mi ha convinto la pianista Marina Remaggi, presidente dell'Associazione culturale. E credo che sarà un'esperienza interessante: questa è ricca di giovani che vogliono cantare, ed è fertile di talenti, dotati di bella voce». Soprano di melodiosa vocalità, Ligi ha debuttato alla Scala in «Aida» con la direzione di Claudio Abbado, si è esibita nei maggiori teatri del mondo tra cui Metropolitan di New York, Fenice di Venezia, Bolshoi di Mosca e ha inciso «Mefistofele», dove interpretava il ruolo



Il soprano Josella Ligi docente a Imperia

di Elena, con Plácido Domingo e Morserrat Caballé.

Un'insegnante di tutto rispetto per gli allievi del Collegium Musicum e che si aggiunge al fitto stuolo di docenti, alcuni dei quali vengono dal Conservatorio «Paganini» di Genova, come Raffaele Cecconi

Al casinò, poi la tournée

Il direttore Walter Proost e l'orchestra sinfonica di Sanremo fanno le prove generali al teatro del casinò per la tournée che la prossima settimana, dal 22 al 26 ottobre, prevede una trasferta internazionale in Belgio e Olanda abbinata alla registrazione di tre nuovi cd con la casa discografica «Arcade Records». L'esecuzione in programma alle 17.15 apre con il «Barbiere di Siviglia» di Rossini, prosegue con il concerto op. 35 di Ciaikovsky e si chiude con la settima sinfonia di Beethoven che è stata definita da Wagner «l'apoteosi della danza». Un programma interessante, in grado di accontentare gli appassionati della musica classica che non disdegnano però l'opera lirica e i «movimenti» diversi dal concerto sinfonico. Con Walter Proost e l'orchestra di Sanremo sarà protagonista del concerto anche la solista Silvia Marcovici, al violino. Al casinò, quindi, il clima sarà quello delle grandi occasioni. Le tappe della tournée internazionale vedranno la sinfonica di Sanremo esibirsi a Roosendaal e Oosterschouwen e ad Ostenda.

[g. ga.]

(si occuperà di teoria musicale, con i corsi «Apprendere scrivendo» e «La tradizione», di solfeggio, armonia e composizione) e Lidia Baldacchi Arturi, le migliori insegnanti di pianoforte. Altri corsi: Silvano Rodi (organo, clavicembalo e canto gregoriano), Lucia Rosa-

li (clarinetto), Mauro Ansaldo (chitarra), Enrico Giovannini (violino), Marco De Masi (violoncello) e Adriana Meggato (flauto).

La vita dell'Associazione aveva avuto inizio due anni fa, con un concerto di un giovanissimo pianista ligure, il genovese Andrea Bac-

chetti, all'Oratorio di San Pietro sul Farosio, presente anche il maestro Berio, al quale, secondo l'uso medievale, il Collegium Musicum è intitolato. Da allora, è stato un crescendo rossiniano, fervore di iniziative didattiche e culturali di concerti, al punto che, per problemi esuberanti, il sodalizio è adesso alla ricerca di una nuova sede, più spaziosa e idonea: quella originaria, in via Acquarone 17, non basta più, ed è l'ulteriore conferma della validità del lavoro svolto.

Marina Remaggi, presidente, è soddisfatta: «Scopo dell'attività è quello di contribuire a creare le occasioni e le strutture per la crescita e lo sviluppo del talento musicale dei giovani nella loro stessa città, fino al momento in cui potranno muoversi soli i primi passi, fuori dall'ambiente in cui vi-» Aveva auspicato il compositore Berio nella cerimonia inaugurale: «Siate moderni, guardate sempre al futuro, siate coraggiosi». E su questa linea continua l'Associazione, attraverso programmi che prevedono anche incontri pubblici.

Stefano Delfino

LE NOSTRE TV

Portento e Luisa Rigoli di nuovo «nel pallone»

A volte ritornano. E più in forma che mai, se è che loro le emittenti televisive private genovesi e liguri hanno affidato la sfida più importante della settimana: quella del talk show calcistico.

Dopo la presentazione del «Controsalotto» di Primocanale, questa settimana i riflettori sono puntati su Telegenova e su Telecittà che stasera, alle 20.45, schierano due volti noti dei variati legami al mondo del pallone: Orlando Portento e Luisa Rigoli. Il primo è l'animatore di «A qualcuno piace il calcio», in onda su Telegenova, Franca Brignola e Adriano Di Benedetto. Sempdoriani sfegatato, Orlando Portento non risparmia però frecciate velenose anche ai blucerchiati, né svincolata al Genoa, quando se le merite, sulla breccia da anni, il comico genovese Berio nella cerimonia inaugurale: «Siate moderni, guardate sempre al futuro, siate coraggiosi». E su questa linea continua l'Associazione, attraverso programmi che prevedono anche incontri pubblici.



Orlando Portento animatore del programma «A qualcuno piace il calcio»

una volta il comico ha persino costretto a entrare negli uffici postali di Santa Margherita con una capra e guinzaglio per lanciare un libro.

Un grande ritorno in tv è quello di Luisa Rigoli che con i suoi divertenti couplet anima il «Salotto» di Vittorio Sirmanni, alle 20.40, su Telecittà. Le cose buone possono anche essere riproposte, devono aver pensato a Telecittà, e Sirmanni ha riportato negli studi via XX Settembre il clima che si respirava nelle primissime edizioni di «Panchina cabareta», quando era a Telegenova. L'idea ha funzionato e non escluso che la brava Luisa torni a cantare anche in qualche locale genovese. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Musica «live» al Bloob

Ogni giovedì, il Bloob di via Agnese presenta appuntamenti con la musica dal vivo. Alla ribalta, dalle 22.30, un gruppo rock della zona.

[e. f.]

IMPERIA

L'«Oktoberfest» dell'Arco

Al Circolo Arco «Antica Compagnia portuale» di via Bastioni di Mezzo 6, «Oneglia», continua l'«Oktoberfest». Oggi, dalle 22, saranno servite birre da vari Paesi del mondo. Si prosegue fino alle 23.30.

[e. f.]

IMPERIA

Musica e spuntini al Los Tres

Al bar Los Tres di Largo San Francesco, a Oneglia, si può ascoltare un costante sottofondo musicale. Nella sala vengono serviti spuntini e birre alla spina.

[e. f.]

VENTIMIGLIA

Musica del vivo al Bananarama

I «Do It» sono protagonisti della serata con la musica live in programma oggi al «Bananarama» di passeggiata Caval-

lotti, a Ventimiglia. Il repertorio del gruppo, che è al suo debutto nella città di confine, spazia dal rock al funky.

[g. ga.]

Torneo di belotta alla Vineria

Appuntamento con la «belotta» alla Vineria del Re di Dolcacqua. A partire dalle 21 è in programma un torneo con «premi in natura»: salami, prosciutti e altre prelibatezze della Valle Nervia.

[g. ga.]

SANREMO

Musica al Lucky Ducky

Musica d'atmosfera «doca» al nuovo «Lucky Ducky Pub». Il locale, in piazza Borea d'Olimpo, si trova nelle antiche cantine rinascimentali di un palazzo patrizio.

[g. ga.]

SANREMO

Il primo pub irlandese

Si chiama «J.J. Smith's» ed è il primo pub irlandese di Sanremo. Aperto ogni sera il locale si trova ai Giardini Vittorio Veneto, nell'ex parco dello Sporting. La sala è arredata secondo lo stile dei locali irlandesi, con una predilezione per il colore verde.

[g. ga.]

LA SERATA

Proposte dei locali Quartiere Latino festa a sorpresa Tequila al Valerie

IMPERIA. Nuovo giovedì con una festa a tema al Quartiere Latino di via Littardi, a Imperia. Stasera, l'animazione del locale rinnovato è diretto dall'«Happiness group» che affidata al dj Mauro Vicari, che selezionerà gli ultimi successi dance. Nella sala «privé», il maestro di cerimonie è Roberto.

Tra le altre proposte della serata, un appuntamento al «Fuori Orario» con la punta su acid jazz, soul e blues. Il Pick Up di via Sant'Elmo, sempre a Diana, permette invece di ballare sulle note di un'orchestra. «L'Orsa maggiore» alternerà valzer, brani latino-americani e successi di musica leggera. Il Valerie di via Generale Ardoine vede in primo piano dei joy Mitch, che prediligono la «black music». E in programma una festa «a tutta birra e tequila». L'animazione prende via alle 21.30.

Trio di musica latina al bar «Tre Alberi», sul lungomare di Arma. Alle 22, si esibiranno Maurizio Lavarello alle tastiere, Silvano Manca alle percussioni e Maurizio Falcone (chitarra e voce). In scaletta, pezzi come «Sina», «Rico» e «mediterraneo». Al «Daytona» di corso Imperatrice, a Sanremo, infine il chitarrista Gianni Berlanda.

[e. f.]

CONCORSO TANTA MUSICA E VOCI NUOVE

Continuano al «Pascià Club» di corso Inglese la parata degli aspiranti cantanti che sono approdati alle semifinali di «Sanremo Nuovi Talenti». Il concorso canoro, arrivato alla terza edizione, da sempre vive le sue fasi finali, le più entusiasmanti, nella città dei fiori confermando un gemellaggio che ribadisce sempre più il ruolo di Sanremo come città della musica e della canzone.

E la maggior parte dei giovani arrivati in questi giorni in Riviera coltivano il sogno nel cassetto. Fare il grande balzo, proprio in una serata in un locale notturno sanremese, e riuscire ad approdare al Festival o almeno farsi notare da produttori e addetti ai lavori. Da questo punto di vista la manifestazione è considerata un discreto trampolino di lancio, una delle tante esperienze necessarie per chi, con metodo, studio e una buona dose di doti personali, è orientato ad iniziare la carriera di cantante.

Continuano al Pascià club le semifinali di Sanremo nuovi talenti

Debuttanti alla ribalta

In gara questa sera altri 25 giovani. Le selezioni si protraggono fino a domenica. In tutto si danno battaglia 150 promesse. Il calendario completo

Questa sera, dalle 21 (ingresso libero), «Sanremo Nuovi Talenti» presenta ventisei aspiranti finalisti approdati al «Pascià», dopo una serie di impegnative selezioni regionali. Le semifinali continueranno fino a domenica. La lista dell'organizzazione, infatti, si è allargata ad oltre 150 partecipanti.

Questi i nomi dei protagonisti di questa sera: Samantha Esposito, Claudio Rozzoni, Rosalucia Scannapieco, Davide Bellino, Anna D'Amato, Stefano Pegani, Francesca Pignocco, Antonio Scarpino, Stella Montano, Gianfranco Cerpinio, Marica Nobile, Luciano Canicola, Jenny Crocanto, Antonio Zamburru, Viviana Vanesio, Andrea Cannizzaro, Loredana Palmieri, Francesco Bovino, Maria Damiano, Salvatore Fantuzzo, Melissa Malfittano, Davide Bellino, Maria Brai, Silvia Angeli e Gennaro Marra.

Intanto, sul fronte delle iniziative di «Sanremo Musica & Spettacolo», ieri mattina è stata

confermata da parte della piccola casa discografica sanremese la presentazione di tre giovani da inserire nell'elenco delle «Nuove Proposte» che nel mese di novembre «contenderanno» in diretta tv e all'Ariston il biglietto di accesso al prossimo Festival di Sanremo. I tre aspiranti, che sono attualmente al vaglio della commissione artistica, sono il giovanissimo Giuseppe Calofiore, 16 anni, cantautore di Sircusa, Fabio Perone e Gaetano D'Alessandro. I tre si erano distinti lo scorso anno proprio nelle finali del «Pascià Club» di «Sanremo Nuovi Talenti».

I finali dell'edizione di quest'anno si disputeranno nella città dei fiori il 16 e il 17 novembre. E ancora una volta sarà una giuria selezionata, di esperti e addetti ai lavori, a scegliere i migliori. Per i vincitori si potrebbe arrivare ad una produzione discografica forse già entro la fine di quest'anno.

[g. ga.]



Vittoria Di Stefano presenta la finale

Opera di Nizza

Domani il via un «Godunov» nel «Godunov»

apre la stagione lirica dell'Opera di Nizza ed è un'occasione che propone un grande internazionale, come Ruggero Raimondi, il basso sarà il protagonista di «Boris Godunov» di Moussorgsky, propodato dal Teatro Comunale di Bologna, che debutta in «prima» domani sera alle 19 (repliche domenica alle 14.30, mercoledì 23 e sabato 26 alle 19). La direzione è di Vladimir Fedoseyev, altri interpreti: Gisèle Blanchard, Riccardo Cassinelli e Yuri Vedenev. L'orchestra è la Filarmonica di Nizza, il coro e il coro dei ragazzi sono quelli della stessa Opera.

«Boris Godunov» è la prima opera di un nutrito programma. Seguiranno: «Le nozze di Figaro» di Mozart, «La favorita» di Donizetti (in versione da concerto, diretta da Antonello Allemandi), «Hippolyte e Aricie» di Rameau, «Thaïs» di Massenet, «Nabucco» e «Don Carlos» di Verdi (quest'ultimo all'Arcopolis), «Il trionfo» e «La vita breve» di De Falla, per il quarantenario della morte. [s. d.]

SAVONA

ALASSIO Colombo

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Casan. Tel. 640.253. Or: 20.30/22.30. (Usa 96) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni a doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55'

Eraser - L'eliminatore

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Casan. Tel. 640.253. Or: 20.30/22.30. (Usa 96) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni a doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55'

Trainspotting

di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. 96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumo con allegria placida. V. M. 1h 34'

Sotto gli ulivi

di A. Kiarostami, con H. Razi, T. Ladanian, M. Af Keshavarz (Iran 94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43'

Fan - Il mito

di T. Scott, con R. De Niro, W. Snydes, E. Barkin (Usa 96) — Un commesso viaggiatore laico, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» paranoico di un suo beniamino. N. V. 1h 55'

GENOVA

TEATRO

Teatro della Corte: Zo Vanya di Chechov, regia di Peter Stein. Or: 20.30, lire 35-55.000. Teatro Stabile - Sala Duse: «Vento Feroce» di Henrik Ibsen. Or: 20.30. Lire 40.000 posto unico. Politeama Genovese: «Non il pigo» di Eduardo De Filippo. Regia di Carlo Gualtieri. Lire 40.000.

CINEMA

Ariston 1: The fan - Il mito. Ariston 2: Hotel paura. Augustus: Independence day. Corallo 1: L'ottavo giorno. Corallo 2: La canzone di Carla. Grottesco: L'eliminatore. The eraser. Lux: The fan - Il mito. Odeon: Independence day. Olympia: Qualcosa di personale. Orfeo 3: Qualcosa di personale.

SERATE AL CINEMA

IMPERIA Cavour

OGGI RIPOSO
Tel. 61.975
Or: 21

Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or: 20.15/22.30
L. 7000/nd. 5000

Rante

Or: 20.15/22.30
Rid. cinema L. 7000

Imperia

Or: 20.22.30
L. 10.000/nd. 7000

A. DI TADDA Capitol

Tel. (0184) 43.440
Or: 20.30/22.30
L. 7000

BORDIGNERA Olimpia

Or: 20.30/22.30
L. 7000/nd. 5000

OGGI RIPOSO

Or: 15.45/21.15
L. 6000/nd. 5000

DIANO MARINA

Or: 20.20/22.30
L. 9000/nd. 6000

Vallecrosia

Via Colonnello Aprilio 433
Or: 15.17/1. 6000/nd. 5000
pensionieri over 60 4000

Qualcosa di personale

di J. Armit, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Montagna (Usa 96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleporter di una piccola emittente: l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04'

Persuasione

di R. Michael, con A. Rod, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. 96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimanda all'ora ricominciando il suo amore. Della Austen N. V. 1h 40'

OGGI RIPOSO

Or: 15.45/21.15
L. 6000/nd. 5000

programmatore

Or: 20.20/22.30
L. 9000/nd. 6000

OGGI RIPOSO

Via Colonnello Aprilio 433
Or: 15.17/1. 6000/nd. 5000
pensionieri over 60 4000

SANREMO Ariston

Or: 15.30/22.30
L. 10.000/7000

Independence day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa 96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli uomini resistono. N. V. 2h 20'

L'eliminatore

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Casan (Usa 96) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni a doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55'

Trainspotting

di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. 96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumo con allegria placida. V. M. 1h 34'

L'ottavo giorno

di J. Van Damme, con P. Duquenne, D. Auteuil, M. Milla (Francia/Belgio 96) — Un manager assediato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato. N. V. 1h 50'

Hotel Paura

di R. De Maria, con S. Castelletto, I. Formig, I. Forte (Italia 96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde la famiglia, finisce tra i barboni e riscopre altri valori. N. V. 1h 35'

Metimeccanica e parrucchiere...

di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Salvemini, G. Gnocco (Ita 95) — Lei è una parrucchiere tegile, lui è un operaio di riconfezione comunista: amore, passione, ma anche immancabili i li e baruffe politiche. N. V. 1h 45'

Mission: Impossible

di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa 96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51'

3

di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galena, P. Conicini (Italia 96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore e tre N. V. 1h 35'

Film vietato ai minori di anni

Orfeo
Tel. 62.233
Or: 15.30/22.30
L. 10.000/7000



Gli scozzesi Mc Rae e Derek sul podio: per loro anche l'Inno nazionale britannico

Gran finale ieri sulle strade matuziane, Subaru vicina al titolo mondiale

«Sanremo»: Mc Rae batte Sainz ma che festa tra inni e testa-coda

SANREMO. E' stato un finale stile Formula Uno: podio per i primi tre classificati (con lo scozzese Colin Mc Rae, su quello più alto), le note di «Good» ve the Queen, l'Inno nazionale britannico, l'alzabandiera, la premiazione immediata. Il 38° Rally di Sanremo, concluso ieri sera, ha offerto queste novità ai tifosi accorsi, numerosi e festosi, sul lungomare delle Nazioni. Tifosi a cui i piloti, Mc Rae e Sainz in testa, hanno regalato infine spettacolari «testa-coda» in parco chiuso, per la gioia dei più irriducibili appassionati.

Tutto nuovo. Anche la speaker ufficiale, Maria Leitner di Telemontecarlo che ha sostituito, dopo anni, Luisa Berrino che dal rally sanremese era ormai un'istituzione. Nuovo anche il vincitore, Mc Rae, campione mondiale uscente, che non era mai entrato nell'albo d'oro della corsa ligure. Proprio come Sainz, il campione spagnolo, per il quale il «Sanremo» sembra stragelo: lo ha perso per una manciata di secondi, ventidue in tutto, dopo il bellissimo ma inutile inseguimento di ieri.

Si è serrato solo nell'ultima speciale di San Remo: «Ci ho provato, ma sulla terra avevo accumulato troppo ritardo», ha detto. «Ma io ho fatto una gran fatica a tenerlo dietro», ha ribattuto, cavalleresco, Mc Rae che, perso il mondiale piloti, ha praticamente regolato, con la sua vittoria, il mondiale marche alla Subaru che ha scavalcato la Mitsubishi nella classifica iridata ad una prova dal termine: solo il Rally di Spagna.

L'entrotterra rivierasco, ieri, si è vestito a festa, nonostante la pioggia che si è alternata a brevi schiarite. Una gran folla, presa d'assalto le strade, ma tutto è filato liscio: «Un grazie di cuore al pubblico, è stato correttissimo. E con la correttezza i rally continuano», ha detto Nino Gramigna, presidente dell'Automobile club sanremese. Applausi per tutti.

per Mc Rae e Sainz soprattutto. La passione dei rally non conosce limiti nazionali.

Pochi, davvero bravi i piloti locali in gara. Il risultato ottenuto da Giancarlo Rizzi su Alfa 75 - trentottesimo assoluto a l'21'01 dal vincitore - equivale ad una vittoria, per lui. E' stato il primo dei piloti rivieraschi, ha vinto il «Trofeo Roberto Ricci» messo in palio dalla Ponente Corse per ricordare un socio fondatore prematuramente scomparso, destinato al primo arrivato con licenza dell'Ac Sanremo.

Rizzi, che teneva tantissimo. «Lo scorso anno», detto che avrei chiuso. Invece ho voluto correre per ricordare Roberto e vincere il trofeo. Adesso chiudo davvero», ha detto Rizzi all'arrivo. Navigatore, Marco Nari, vallecrosino, anche lo scorso anno era stato il primo dei locali, in coppia con Ottavio. Sono stati i più bravi di una pattuglia di locali sempre più sparuta che alla fine della seconda tappa martedì sera, aveva perso anche i sanremesi Scordato-Fazzari: «Abbiamo rotto una ruota», ha spiegato Francesco Fazzari, il navigatore.

Tra i piloti rivieraschi a finire la corsa, ci sono state anche Patrizia Sciascia e Laura Novella su Opel Corsa, l'unico equipaggio femminile in gara, che hanno chiuso al 41° posto («Non pensavo di farcela»), ha detto Patrizia all'arrivo, e Roberto Dini e Annamaria Pasetti su Peugeot 105, piazzatisi al 45° posto.

Anche se poi, in effetti, più in alto di tutti è arrivato Dario D'Esposito, ventimigliese, «navigatore» del milanese Zanchi tre volte vincitore del Sanremo Rally Storico: i due sono giunti al 18° posto con la loro Lancia Delta, unica superstita delle mitiche vetture torinesi. Tra l'altro, una macchina festeggiatissima al suo passaggio, in ognuna delle prove speciali di questa edizione.

Bruno Monticone



Per Carlos Sainz gran rimonta e un tifo sfrenato da parte della gente, ma sono serviti solo per arrivare al secondo posto

A Navarra il Rally dei Fiori

Altra Subaru sul podio più alto ottimo terzo Gioacchino Corona

SANREMO. Una Subaru prima anche nel «Rally dei Fiori», gara nella gara, che si è corsa ieri in parallelo alla terza tappa del «Sanremo» mondiale. Hanno vinto Andrea Navarra e Renzo Casazza che, con la loro Subaru Impreza, erano stati costretti al ritiro nella quarta speciale della tappa di lunedì.

Al «Rally dei Fiori» infatti numerosi equipaggi invitati dall'organizzazione, anche equipaggi ritirati nella prima tappa, e che volevano rimettersi in gara. Molti i piloti rivieraschi che si sono battuti, con successo, nel «Rally dei Fiori»: Gioacchino Corona, pilota di S. Bartolomeo, coppia Rossano Porcella e Renault Clio si è piazzato terzo a 4'18" da Navarra; i sanremesi Marco Lanteri e Fausto Gaetani Ford Escort si sono piazzati quinti.

Poi, ancora, Giancarlo Platani e Salvatore Giordano della

Scuderia dei Fiori di Sanremo Peugeot 105 hanno chiuso all'ottavo posto, Riccardo Barberis e Davide Pinazzini dell'Imperia Corse su Opel Corsa sono arrivati undicesimi, Giovanni Orenzo (il «nonno» del Rally) i suoi 62 anni) e Barbara Covelli, anche loro dell'Imperia Corse, su Opel Corsa si sono piazzati quattordicesimi.

E' andata male, invece, a due grossi personaggi che si erano iscritti a questa gara nella gara: l'ex campione di sci Giorgio Plantanida si è ritirato nell'ultima speciale; il campione di motocross Alessandro Puzar aveva ceduto le armi nella seconda prova speciale. Complessivamente sono stati 47 gli equipaggi che hanno concluso il rally mondiale (su 50 partiti da Sanremo lunedì), e quattordici quelli che hanno concluso il Rally dei Fiori, su 25 partiti. (b.m.)

Baldisserrigol nel finale di gara, dopo le espulsioni di Sarcina e Calabria

Sanremese, rimonta in Coppa

In 9 uomini per un tempo, raggiunge il Derthona

Lerda: «no» allo Spezia

SANREMO. In extremis, lo Spezia ha cercato di recuperare Stephan Lerda. A sorpresa, la società spezzina sembra essersi ricordata del francese, snobbato o quasi fin da agosto. Dopo essersi accordata con la Sanremese (e con il giocatore) per restituire il centrocampista, ieri i dirigenti spezzini hanno tentato una clamorosa marcia indietro: Carpanesi, allenatore degli aquilotti che di Lerda non ha mai voluto saperne, sarebbe sul punto di essere sostituito. Lo Spezia così ha offerto a Lerda la prova d'appello con un nuovo allenatore che, magari, potesse aver maggiore considerazione di lui. Insomma, una nuova opportunità a livello di C1.

Ma Lerda, già a Sanremo, ha ringraziato, ha declinato con decisione l'invito. Il suo futuro, adesso, è alla Sanremese (multata ieri di 600 mila lire per le intemperanze, i tifosi, domenica nel derby). Martedì il francese si era presentato all'allenamento biancazzurro, festeggiatissimo dai compagni, i quali aveva condiviso le ultime due stagioni, in Eccellenza. Continuerà ad allenarsi agli ordini di Cichero in attesa che si risolva la «matassa» della sua posizione federale per essere trasferito dai professionisti ai dilettanti, e poter poi così giocare con la Sanremese. Una procedura piuttosto complessa (in linea di massima un «pro» non può essere trasformato in «dilettante») che durerà qualche settimana. Un mese almeno, secondo i più ottimisti. (b.m.)

TORTONA. Derthona e Sanremese hanno chiuso in parità (1-1) gara movimentata, ricca di episodi e per molti versi stranissima. Nell'incontro - il primo dei due che consentirà l'accesso agli ottavi di finale della Coppa Italia - si è visto un po' di tutto: 7 ammonizioni, 3 espulsioni, una squadra (il Derthona) che ha giocato bene ma sprecato molto quando era in parità numerica e poi si è persa quando giocava in 11 contro 9, e una Sanremese che ha saputo reagire proprio quando di un gol ed in inferiorità numerica, conquistando nel finale un pareggio più che meritato.

Si è giocato su campo pesante e la pioggia battente ha accompagnato gran parte del match. Il Derthona era perso subito determinato e sicuro, e infatti al 15' andava in gol: l'incontenibile Giulietti scattava sulla destra, evitava un paio di avversari e sul suo cross era pronto Bonafè a colpire di testa e a battere Biffi. Sembrava l'inizio di una goleada e anche perché la Sanremese, nervosa e conclusionista, non dava segni di reazione: solo la bravura di Biffi evitava che le conclusioni di Bonafè, Bavosi e Giulietti finissero in rete. Tra l'altro i matuziani restavano in 10 a 35' per l'espulsione di Sarcina, cui seguiva al 45' quella di Calabria.

Nella ripresa però i liguri, in doppia inferiorità, cominciavano a entrare in partita, mentre il Derthona pian piano usciva: dopo due belle conclusioni di Bonafè (ancora due miracoli di Biffi) e un gran tiro di Giulietti deviato in extremis, venivano espulso anche il bianconero Roveda. I liguri si scatenavano in avanti, il Derthona si disuniva e all'80' Caruso colpiva in pieno il palo, ma due minuti dopo Baldisserrigol metteva a segno, a termine di una bella azione, la rete del pareggio. La Sanremese, decisa, si disputerà mercoledì prossimo a Sanremo.

Derthona: Di Latta; Avanzi, Pegani; Uccelli (68' Ferrera), Lavelli, Bavosi (68' Palumbo), Roveda, Dellagaren, Giulietti, Rubini, Bonafè. Sanremese: Biffi; Sinagra, Bertino (75' Caruso); Trasatti, Mesiano, Lambertini; Damiani, Sarcina, Riolfo (59' Baldisserrigol), Calabria, De Vincentis (49' Zaniolo). Arbitro: Bongiovanni. Reti: 15' Bonafè, 83' Baldisserrigol. (e.p.)

Aletica, nei Cadetti Titolo italiano per Erika Coppola sui 600 metri

SANREMO. La sanremese Erika Coppola, 14 anni, ha conquistato a Casale (Venezia) il titolo italiano categoria dei metri cadetti correndo la distanza in 1'38'90. La Coppola, atleta della Foce Sanremo allenata da Natalino Quartiere, ha così coronato una stagione eccezionale in cui ha vinto mille metri alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, due titoli liguri (600 e mille metri), ha vinto a ripetizione in Italia e Francia, ed ha ottenuto il miglior prestazione nazionale sui 600 metri. A Casale sono arrivati ottimi risultati anche per Simona Montessoro (Atletica Ventimiglia), medaglia d'argento nei 300 metri, e che con il tempo di 40'94 ha ottenuto il nuovo primato ligure sulla distanza e Cristina Cha (Maurina Imperia), medaglia di bronzo sugli 80 piani. Medaglia di bronzo anche per Marina Rossi, nel salto triplo. (b.m.)



Dal 19 al 27 ottobre perdersi la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provalo su strada Alfa 145 e Alfa 146 o, e richiedi, un'altra vettura della gamma Alfa Romeo più vicina. Per 9 giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre passate in uno dei 1500 centri della Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo o lasciatevi assistere anche nella scelta della vostra Alfa Romeo.

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

OFFICINA GROSSI LUCIANO
IMPERIA - Via dei Pescatori, 6
Tel. (0183) 26673

OFFICINA PRETTE
SAN REMO (IM)
Via Martiri della Libertà, 267
Tel. (0184) 572132

CARROZZERIA IL RIVALLINO
IMPERIA - Via F. Alentri, 2
Tel. (0183) 667260

CARROZZERIA SIDA.
SAN REMO (IM)
Corso Marconi, 57
Tel. (0184) 565163

Concessionari Alfa Romeo



Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIÙ COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a miliardi, una gestione completa e personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 o cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

ESIGENZE	
Spese chiamata con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche e domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratis

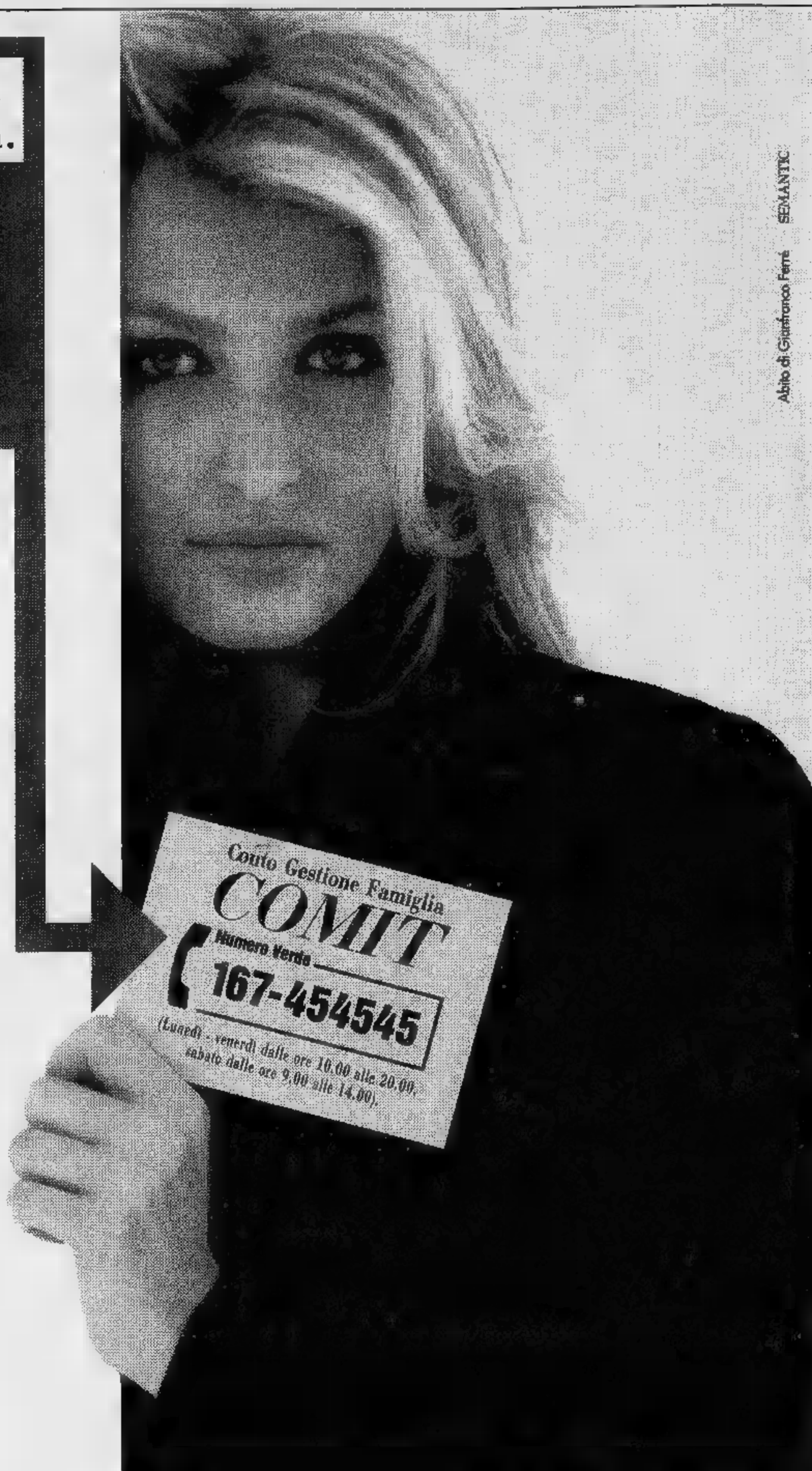
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese n. 2174 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - a all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



Abito di Gianfranco Ferré SEMANTIC



Confartigianato

LIGURIA

GENOVA

VIA ASSAPOTI, 7 - Tel. 010/51.50.51 - Fax 010/38.49.48
 BUSALLA - Via P. Rando 225/1 - Tel. 010/94.41.511 - orario: 8,30/18-19
 CHIAVARI - Via Riviera, 54 - Tel. 010/94.70.37 - orario: 9/12,30-14,30/18
 DOAGNA - Via G. Cesare 5 - 0010/94.70.37 - orario: 9/12,30-14,30/18
 GATTOMIA DE' MOCCHESI - Via del Commercio, 26 - orario: giovedì 18-19
 LAVAGNA - P.zza Piemonte, 57 - Tel. 010/51.50.51 - orario: 9/12,30-14,30/18,30
 RAPALLO - Via V.leo 17/18 - Tel. 010/51.50.51 - orario: 9/12,30-14,30/18,30
 RECCO - Via Garibaldi 23 - Tel. 010/51.50.51 - orario: 10-12
 SANTA TERESA - Via S. Teresa 2 - Tel. 010/51.50.51 - orario: 10-12
 SINTO LEVANTE - Via S. Teresa 2 - Tel. 010/51.50.51 - orario: 10-12
 SINTO PONENTE - Via S. Teresa 2 - Tel. 010/51.50.51 - orario: 10-12

IMPERIA

BANREMO - VIA ROMA, 33 - Tel. 0184/63.16.46 - Fax 0184/63.16.46

AREA DI TADDA - Via Traversa N. della Cortina, 18 - Tel. 0184/63.16.46
 BORDIGHERA - Via V.le Emanuele, 287 - Tel. 0184/63.16.46
 PORTOFINO - Via Garibaldi, 12 - Tel. 0184/63.16.46
 QUARO MARINA - Via Doria, 12 - Tel. 0184/63.16.46
 IMPERIA - Via Matteotti, 112 - Tel. 0184/63.16.46 - Fax 0184/63.16.46

LA SPEZIA

Quartiere ADAMELLO, 4 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80

BARZANA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LEVANTO - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 BRIGNATE - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 BIELLO - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 BIELLO - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 BIELLO - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 BIELLO - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80

LA SPEZIA

PIAZZA MAMELI 4/2-4 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80

FINALE LIGURE - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LA SPEZIA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LA SPEZIA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LA SPEZIA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LA SPEZIA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LA SPEZIA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80
 LA SPEZIA - Via S. P. Muccone, 50 - Tel. 0187/51.53.55 - Fax 0187/50.72.80

AUTORIPARAZIONE

FINALMENTE RISOLTI I PROBLEMI

Il Senato approva definitivamente le modifiche alla Legge sull'autoriparazione. E' una vittoria contro l'abuso di burocrazia che rischiava di bloccare l'attività degli artigiani autoriparatori.

Per poter svolgere la propria attività gli autoriparatori non dovranno più dimostrare il possesso di centinaia di attrezzature tecnologicamente obsolete e inutili, come incudini, chiavi a forcina, e saranno liberati dall'obbligo di conseguire le autorizzazioni amministrative per i locali che i Comuni non sono in grado di rilasciare per congestione burocratica e inefficienza. La X Commissione Industria del Senato ha infatti approvato definitivamente, in data 18 settembre, il disegno di legge che modifica la legge 122 del '92 sull'attività autoriparazione. Il provvedimento, abrogando le lettere a) e b) dell'art. 3 ed il comma 4 dell'art. 13 della legge 122/92, rimuove sostanzialmente gli ostacoli che hanno finora impedito alla disciplina entrare a regime ed accoglie

appieno le istanze della categoria rappresentate con pressante sollecitudine dalla Confartigianato. Quanto al problema delle attrezzature, che tanta perplessità e preoccupazione aveva sollevato tra gli addetti ai lavori, la Direzione Generale della Motorizzazione, recependo totalmente le nostre osservazioni, ha inviato all'esame del Consiglio di Stato un nuovo testo che elimina le attrezzature obsolete, introduce quelle per le attività specializzate e prevede l'indicazione generica di attrezzature d'uso, in luogo delle pedissequa elencazione degli strumenti minuziosi. Tale provvedimento, che sostituisce il Decreto ministeriale 16 marzo 1994, n. 358, dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.

SICUREZZA: ULTIMA ORA

Gli adempimenti a carico delle imprese

Si ricorda che tutte le imprese con almeno un addetto (dipendente, collaboratore familiare, socio lavoratore, ecc.) che è prossima la scadenza per gli adeguamenti alle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Col decreto legislativo n. 242/96 sono state apportate alcune modifiche di rilievo al decreto legislativo n. 309/94. Il termine per gli adempimenti connessi alla sicurezza (valutazione dei rischi, del medico competente, adeguamenti dei locali di lavoro, dei macchinari, della cartellonistica, dei dispositivi di protezione individuale e di pronto soccorso, adempimenti in materia antincendio, ecc.) è stato prorogato al 01.01.1997. Il documento di valutazione dei rischi non è più obbligatorio per le imprese con meno di dieci addetti (ma è consigliabile, comunque, avere un documento semplificato da mostrare all'U.S.L. in caso di controlli) e può essere sostituito da un'autocertificazione avvenuta valutazione dei rischi. Si fa notare che il d.lgs. 242/96 non ha stabilito nessun esonero dall'obbligo di valutare i rischi ed è pertanto assolutamente necessario mettersi in contatto con la massima sollecitudine con gli uffici Confartigianato per avviare la pratica.

LE NUOVE DIRETTIVE "CANTIERI" E "MACCHINE"

Sono stati recentemente pubblicati i decreti che recepiscono le normative comunitarie in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili relative ai requisiti di sicurezza delle macchine.

In data 6 settembre 1996 è stato pubblicato il decreto legislativo 14.08.1996 n. 404, relativo alla "attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili". Il decreto approvato allarga a dismisura il campo di applicazione previsto dalla direttiva comunitaria, incorporando anche cantieri edili; inoltre prevede le deroghe individuali dal legislatore europeo, imponendo requisiti professionali tali da escludere le piccole imprese dalle funzioni di coordinamento e sicurezza, con il rischio di paralizzare l'attività produttiva e penalizzare l'occupazione. Le nuove procedure costringeranno le piccole e medie imprese a rivolgersi a consulenti esterni, un ulteriore inasprimento dei costi burocratici, rischiando di spingere migliaia di imprese nell'illegalità e nel sommerso, dove la sicurezza è spesso inesistente.

Il 6 settembre scorso è stato pubblicato il D.P.R. 24.07.1996 n. 459, un provvedimento di recepimento delle normative comunitarie noto come "Direttiva macchine". Le norme dettano disposizioni alle quali dovranno attenersi costruttori, venditori e noleggiatori delle macchine, le quali dovranno essere accompagnate da apposita attestazione di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza (marcatura CE, conformità e dichiarazione CE). Particolari obblighi di denuncia all'ISPESL sono inoltre previsti per i utilizzatori di macchine vecchie messe in servizio dopo l'entrata in vigore dello stesso D.P.R. 459/96.

MICROSOFT KIT PER L'IMPRESA ARTIGIANA

Offerta per gli associati Confartigianato

La Confartigianato ha sottoscritto con Microsoft (leader mondiale nella produzione di software per personal computer) un accordo strategico per la fornitura in esclusiva agli associati Confartigianato, a condizioni assolutamente favorevoli rispetto ai prezzi di mercato, di analoghi prodotti della Microsoft, un pacchetto software ad hoc denominato "Microsoft Kit per l'impresa artigiana", contenente i principali e più diffusi programmi per computer e prodotto appositamente per Confartigianato. Gli associati alla Confartigianato potranno acquistare il prezzo di L. 399.000 più il prodotto "Microsoft Kit per l'impresa artigiana" che contiene:

* Microsoft Excel 7.0, il più diffuso elabo-

ratore di testi per personal computer;
 * Microsoft Excel 7.0, il foglio elettronico che aiuta a fare calcoli ed gestire il proprio data base;
 * Microsoft Internet Explorer 3.0 il nuovo programma che permette di esplorare Internet.
 Microsoft Kit per l'impresa artigiana verrà fornito su floppy da 3,5 pollici e sarà corredato da un manuale d'uso per ciascun programma. Al fine di fornire agli artigiani associati strumenti "pronti all'uso" che permettano di risparmiare tempo, al pacchetto (e compreso nel costo sopra segnalato) verrà fornito a tutti gli acquirenti un dischetto con una serie di modelli pre-impostati

ed utili per la gestione aziendale, quali (a titolo esemplificativo): creazione e gestione preventivi, calcolo costo orario manodopera, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dichiarazione per legge Antimafia 55/90, "Microsoft Kit per l'impresa artigiana" sarà a disposizione degli associati interessati a partire dal prossimo 14 ottobre e l'acquisto potrà essere effettuato entro il 31 dicembre '96 rivolgendosi presso le sedi Confartigianato della provincia di Savona (per informazioni: Segreteria tel. 019/81.26.26). In considerazione della particolarità dell'offerta ogni associato potrà acquistare solo un pacchetto.

IL CREDITO



AGEVOLAZIONI COMUNITARIE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

A CURA DELLA BANCA CARIGE S.P.A.

NUOVI COFINANZIAMENTI DELL'OBIETTIVO 2 LIGURIA

Sono state recentemente pubblicate le azioni comunitarie previste dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 -1994/96, a favore delle piccole e medie imprese, nuova costituzione, delle imprese artigiane e delle imprese turistiche. Le agevolazioni, per le quali sono stati recentemente pubblicati i relativi bandi di attuazione, consistono nella possibilità di ottenere dei finanziamenti, erogati congiuntamente, in quote uguali, dalla F.I.L.S.E. (alla quale la Regione Liguria ha affidato la gestione di appositi fondi pubblici) e delle singole banche convenzionate con la F.I.L.S.E. stessa. Sulla di quota finanziamento erogata dai fondi pubblici non viene applicato alcun interesse, mentre quella erogata con i fondi messi a disposizione delle singole banche, l'interesse è pari al prime rate ABI (attualmente 10,75%), diminuito dello 0,50%. Il tasso medio a carico delle imprese beneficiarie diventa quindi particolarmente conveniente e rimane indicizzato al prime rate. Gli investimenti agevolabili (fabbricati, macchinari, impianti, ecc.) devono essere localizzati in uno dei comuni liguri, appartenenti alle provincie di Genova, Savona e La Spezia, individuati dai relativi regolamenti. In particolare, per quanto riguarda l'azione 2.2 a favore dell'artigianato, sono agevolabili investimenti immobiliari e mobiliari non superiori a 3.750 milioni di lire, e di importo superiore a 1.000 milioni di lire e superiori a 3.750 milioni di lire, effettuati dopo il 1° gennaio 1994. Le imprese artigiane e produttive (cioè imprese che svolgono attività economicamente produttiva, realizzando oggetti materiali) e di produzione. Il finanziamento massimo agevolabile è pari all'80% dell'investimento. L'importo minimo dell'investimento è ridotto a 50 milioni di lire in caso di impossibilità, da parte dell'impresa, di ricorrere in via alternativa ad altre provvidenze statali regionali, con la quale peraltro le agevolazioni comunitarie non sono cumulabili se riferite allo stesso intervento. Anche l'azione 1.1, a favore delle piccole e medie imprese di costituzione (cioè costituite dopo l'1.1.1994) prevede tra i soggetti beneficiari le imprese artigiane e di servizi e di produzione. L'importo massimo dell'investimento agevolabile è pari a tre miliardi di lire ed è interamente finanziabile. La durata massima dei finanziamenti, per entità e tipologia di intervento, è di 10 anni per gli investimenti globali relativi a immobili e impianti e di cinque anni per i progetti di investimento costituiti da soli impianti, macchinari e attrezzature, con un anno di preammortamento. Le domande possono essere trasmesse al plico raccomandato, contemporaneamente alla F.I.L.S.E. e alla banca convenzionata prescelta dall'impresa artigiana, a partire dalla data che verrà determinata a breve scadenza dai competenti organi regionali, fino al 30 giugno 1998; i relativi contratti di finanziamento dovranno essere stipulati entro il 31 dicembre 1998.

I CONTRIBUTI DELL'OBIETTIVO 5 B LIGURIA

Per le agevolazioni previste dall'obiettivo 5B a favore delle imprese artigiane di produzione e di servizi, produzione, i termini di presentazione delle domande sono stati riaperti con delibera della Giunta regionale del 21 giugno scorso escadronno mercoledì 10 ottobre 1996. I contributi in oggetto, concessi a fondo perduto, sono pari al 30% della spesa missibile documentata, al netto dell'I.V.A., e comunque nel limite massimo previsto dal regime "de minimis", pari a 100.000 ECU, per categoria di spesa, in totale nell'arco di tre anni per ciascuna impresa. Gli investimenti agevolabili (opere e impianti, macchinari, attrezzature, ecc.) devono essere localizzati in uno dei comuni liguri, appartenenti alle provincie di Imperia, Genova, Savona e La Spezia, individuati dai relativi regolamenti CEE.

Comuni in provincia di Savona inseriti in Obiettivo 5B

Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bormida, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvoglio di R.B., Cisanò sul Nera, Erli, Giustenice, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Massimino, Mioglia, Murialdo, Nasino, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Paltare, Piana Crixia, Pladio, Pontinvrea, Rialto, Roccavignale, Sassello, Stella, Stellanello, Testico, Toltrano, Tovo S. Giacomo, Urbe, Vendone, Villanova d'Albenga, Zuccarello.



MASTER. LA POLIZZA CASA PER I DANNI CHE HAI E PER QUELLI CHE FAI.

TORO ASSICURAZIONI

Agenzie Generali di:
ALBENGA - Marco Lenguella - Costantino Lenguella
 Via degli Orti, 14 - Tel. 0182 - 50352 / 541977
FINALE LIGURE - Lino Pisano
 Via Garibaldi, 13 - Tel. 019 - 692231
SAVONA LETIMBRO - Giorgio Levo
 Via Montenotte, 18/1 - Tel. 019 - 856575 / 856574
ESPERIENZA, CONSULENZA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

PENSIONE INTEGRATIVA. OGGI IL FUTURO È NELLE VOSTRE MANI.

TORO ASSICURAZIONI



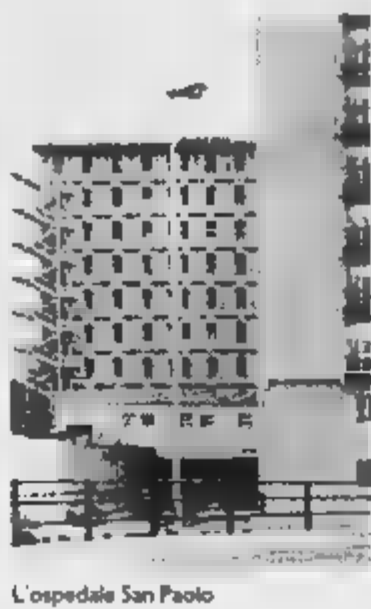
Sciopero farmacisti e accaparramenti medicinali: le promesse dell'Usl S. Paolo, ospedale in salute

E' il giudizio sul complesso di Valloria espresso da funzionari del ministero della Sanità. Il «blitz» ieri mattina: ispezionati camere operatorie, cucine, servizi igienici e magazzini

SAVONA. Ispezione ministeriale al San Paolo. Ieri mattina l'ospedale è stato perlustrato da due funzionari della Sanità che hanno verificato servizi igienici, cucine, camere operatorie e magazzini. Intanto l'associazione dei medici di famiglia denuncia il fenomeno dell'accaparramento delle medicine in vista dello sciopero dei farmacisti.

Ispezione al San Paolo. Due funzionari del ministero della Sanità hanno verificato il livello dei servizi offerti dall'ospedale savonese. Un esito: «oltre 10 ore da cui sarebbero emerse indicazioni positive per il San Paolo. Gli ispettori hanno verificato l'ora in cui vengono svegliati i malati e quando vengono serviti i pasti, la pulizia delle cucine, la qualità dei cibi, il percorso per il trasporto delle vivande. Immane la visita alle camere operatorie, ai servizi igienici di vari reparti e ai magazzini. In particolare sono state controllate le scorte di lenzuola, materiale monouso e medicinali. Gli ispettori hanno sperimentato anche il centralino, per verificare i tempi d'attesa degli utenti e il servizio informazioni della ricezione.

Corsa alle medicine. Renato Giusto, segretario provinciale della Fim, l'associazione dei medici di famiglia, ha denunciato il fenomeno dell'accaparramento dei farmaci. «Noi medici di famiglia da alcuni giorni siamo assillati dai pazienti che



L'ospedale San Paolo

cercano di fare incetta di farmaci - afferma Giusto. Lunedì infatti scatta la protesta dei farmacisti che effettueranno l'assistenza indiretta, costringendo gli utenti a pagare il prezzo intero delle medicine, salvo rimborso dell'Usl. I medici di famiglia stanno organizzando una raccolta di firme per sollecitare il governo a riservare la vendita delle medicine essenziali alla farmacia degli ospedali. Il manager Usl Roberto Cuneo ha invece garantito che verrà velocizzato il rimborso delle medicine acquistate durante lo sciopero. (c. b.)

In arrivo tributi arretrati Sono mille i savonesi nel mirino A rischio macello e mercato ittico

SAVONA. Il Comune presenta il conto a mille contribuenti che avevano dimenticato di pagare la tassa sui rifiuti solidi urbani. Intanto i vigili hanno ridotto le contravvenzioni del 20 per cento. Grave preoccupazione per il mercato ittico e il macello che rischiano la chiusura entro fine mese per banali problemi burocratici.

Tasse arretrate. Entro la prima settimana di novembre il Comune emetterà i ruoli esecutivi per le tasse sui rifiuti che non sono state pagate dal 1993 ad oggi. Verranno chiamati a saldare i conti oltre mille savonesi che non erano stati inclusi nei ruoli ordinari del Comune. L'Amministrazione comunale ritiene di poter incassare circa 600 milioni. Intanto prosegue la consegna delle contravvenzioni arretrate (oltre 8 mila) che risalgono al 1992.

Multe in calo. I vigili urbani quest'anno hanno effettuato il 70 per cento di multe in meno. Per il Comune si tratta di una diminuzione degli introiti pari a 300 milioni. Pare che i con-

trolli dei vigili urbani siano diventati meno efficaci mentre le auto in doppia fila non accennano a diminuire. In forte calo anche le rimozioni forzate.

Macello e mercato ittico. Il polo ittico di via Giuria e il macello di piazzale Amburgo rischiano la chiusura per ragioni burocratiche. La recente sentenza della Corte costituzionale che vieta la reinterazione dei decreti ministeriali, farà decadere anche l'autorizzazione sanitaria rilasciata da Comune e Usl per il mercato ittico e il macello. Se il governo non porrà rimedio con una nuova legge, dal 28 ottobre mercato ittico e macello dovranno chiudere i battenti. Sinora il Comune aveva autorizzato il funzionamento in deroga alle norme europee. Infatti le due strutture hanno le caratteristiche sanitarie previste per legge. La giunta ha incaricato una ditta di San Daniele del Friuli di progettare il nuovo «polo» che sorgerà a Legnino. Il Consiglio comunale ha già sollecitato l'avvio dei lavori. (c. b.)

Incidente a Spotorno: grave ex giardiniere comunale Nubifragio nel Savonese Frane e molti allagamenti

SAVONA. Decine di incidenti in città e nel comprensorio. Frane e allagamenti «po' ovunque». Sono il bilancio dell'ondata di maltempo che negli ultimi due giorni ha colpito il Savonese.

Traffico paralizzato. Fra le 10 e le 14 ieri, sulla via Aurelia fra Noli e Bergeggi e sull'Autostrada all'altezza della galleria Tosse. Sette i feriti di cui uno grave. Si tratta di Pietro Beiso, 53 anni, residente a Spotorno in via De Maestri. L'uomo ha riportato un trauma cranico e gravi fratture alle gambe nello scontro fra la sua auto, una Fiat «126», e un Toyota con a bordo due turisti francesi, rimasti ilesi. L'incidente è avvenuto alle 13,30 sul rettilineo. Merello. Pietro Beiso, ex giardiniere del Comune di Spotorno e fondatore della locale Croce Bianca, è stato ricoverato, in gravi condizioni, all'ospedale San Paolo.

In mattinata, alle 9,20, si è verificato un maxitamponamento sull'Autostrada, corsia sud, all'interno della galleria Tosse con quindici auto coinvolte. Quattro i feriti leggeri: Edoardo Suardi, 59 anni e Pia Calloni, 58, di Monza e i coniugi Francesi Maria Pia e Aldo Tommasi. Il traffico è rimasto bloccato per un paio d'ore. Terzo incidente alle 12,30 a Capo Noli sull'Aurelia. Una Fiat Uno si è scontrata con un autotreno spagnolo. Ferito, in modo leggero, Flavio Esposito, 65 anni, di Imperia. Illeso il conducente del tir. A Savona, in via San Mi-



Continua il maltempo nella provincia

chele, Renato De Benedetti, 45 anni, Altare è stato investito da un'auto. La prognosi è di dieci giorni.

Allagamenti, ieri a Savona, in via Giaccherio e in via Frugoni. Due alberi sono caduti in via Privata degli Angeli e a Santuario nella zona della cartiera. Un piccolo smottamento si è registrato in via Molinero. Una frana è caduta sull'Aurelia a Celle Ligure. Per il maltempo, in Val Bormida resta ancora chiusa la strada Dego-Lodisio. Altri allagamenti si sono verificati ieri nei box del complesso «Cairo 2». (a. r.)

MOVIE FLASH

Gare per opere pubbliche un allarme del sindacato

I sindacati lanciano l'allarme per gli appalti pubblici. Secondo Cgil, Cisl e Uil le gare non offrirebbero garanzie sotto il profilo della qualità e dei tempi di esecuzione delle opere. Una situazione che si ripercuoterebbe anche sui cittadini. I sindacati criticano in particolare l'esasperazione della formula «basso», spesso fonte di molte «incompiute». (r. p.)

PORTO Inchiesta della polizia per l'operato fagorato

I poliziotti hanno aperto un'inchiesta sull'infornamento accaduto in Chiodo a un operaio, Salvatore Rapisarda, 45 anni, via Garassino, caduto da un'impalcatura dopo essersi steso colpito da una scossa elettrica. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo. (c. v.)

PORTI Ladri rubano autovetture a una dipendente comunale

Continuano i furti di auto nel comprensorio. A Vado Ligure, i ladri hanno rubato una Fiat 10 di proprietà di una dipendente del Comune di Savona, Daniela M., 45 anni. Ladri in azione anche al San Paolo: è stato rubato con destrezza il portafoglio a un visitatore. (c. v.)

DROGA Tossicomane è salvato dopo overdose di eroina

Ancora un caso di overdose in città. Ieri pomeriggio, un tossicomane è stato trovato agonizzante davanti alla farmacia del vecchio ospedale San Paolo. Si è ripreso dopo le cure dei volontari della Croce Bianca e dei medici dell'ospedale. (c. v.)

SAN PAOLO Quattro donne cadono sul pavimento scivoloso

Quattro donne sono cadute, ieri, nell'atrio del San Paolo forse a causa del pavimento scivoloso. Olga Bruno, 45 anni, via Lichene; Margherita Gaiotto, 61, Albisola; Silvia Bottella, 34, Celle e Alessandra Ganduglia, 69, Quiliano, hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. (c. v.)

CELLI Gestione «sconto» per l'ex Bar Ippocampo

Scade il 30 ottobre il termine per la presentazione delle domande a trattativa privata per la gestione dell'ex bar ristorante Ippocampo. Il Comune offre agli interessati la possibilità di scolare dalla quota d'affitto fino a 500 milioni per le spese di ristrutturazione del locale. (a. z.)

Il ministro Berlinguer il 25 ottobre in visita alla ex «Bligny» Viabilità decisa dal computer Studio affidato all'Università

SAVONA. Il traffico di Villapiana verrà deviato su corso Ricci. E' questa una delle ipotesi cui sta lavorando l'Università di Savona per incarico del Comune e dell'Ipercoop.

Ieri mattina nell'ex caserma Bligny il presidente della facoltà di Ingegneria Alfredo Squarzi ha presentato le tre nuove iniziative avviate a Savona: lo sportello tecnologico per le imprese, il centro di monitoraggio ambientale e il centro trasporti. Durante l'incontro si è verificato un vivace dibattito fra politici e docenti universitari sull'utilizzo degli spazi della Bligny, gli sviluppi occupazionali offerti dall'Università e l'integrazione con le aziende savonesi. Nell'ambito di quest'iniziativa sono stati presentati una cabina bus alimentata da energia solare e una corriera alimentata a metano. L'elettricità. Particolarmente interessanti gli sviluppi del centro trasporti che effettuerà una simulazione sul traffico di Savona. Su incarico dell'Ipercoop e del Comune l'Università dovrà ve-

PROTESTA DEL SUNIA Sfratto per 14 famiglie

Allarme sfratti in Provincia. Il sindacato inquilini (Sunia) ha annunciato che entro il 31 dicembre 14 famiglie savonesi perderanno la casa. Infatti il decreto che prorogava gli sfratti è stato bocciato dal Parlamento e il governo non ha ancora trovato rimedio alla situazione. Il Sunia ha sottolineato la situazione preoccupante della provincia di Savona che negli ultimi 13 anni ha già subito oltre 10 mila esecuzioni forzate per il rilascio degli alloggi. Intanto il sindacato inquilini ha rinnovato gli organismi elettivi. Nel direttivo figurano il segretario uscente Pietro Ballini, Ignazio Ballini, Giovan Battista Bruzzone, Marianna Dagnino, Lionello Dicuonzo, Carmelo Lauria, Giovanni Marchetti, Giuseppe Pollero, Donato Valvano. Nella commissione di garanzia figurano Antonio Damonte, Lorenzo Laterza e Gesuino Masala. Fra i sindaci Francesco Agnello, Emilio Amasio, Luciano Scalia. (c. b.)

ificare la viabilità del futuro. In particolare, i computer dovranno accertare se corso Ricci potrà diventare una grande arteria di scorrimento, assorbendo il traffico di Villapiana. L'ipotesi cui sta lavorando l'Università prevede la creazione di un senso unico da piazza Saffi a via Verdi. Da qui il traffico

verrà deviato su corso Ricci attraverso il nuovo ponte sul Letimbro. L'Università dovrà inoltre studiare l'apertura di un casello autostradale nella via di corso Ricci. Intanto a Legnino è in programma la visita del ministro Berlinguer per il no-vembre dalle 15 alle 17,30. (c. b.)

Sconterà 14 mesi Celle, giovane in manette per un furto

CELLE L. Un arresto e una denuncia a piede libero da parte dei carabinieri.

Un 24enne, 24 anni, abitante a Celle in via Sanda, è stato arrestato l'altra sera dai militari in esecuzione a un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Genova.

Il giovane, che tempo fa era stato condannato a contumacia per un furto commesso a Genova, deve infatti scontare un anno e due mesi di reclusione. Un pensionato varazzino di 62 anni è stato, invece, denunciato a piede libero per furto in un cantiere edile. Si tratta di Giobatta M., che nel tempo libero svolge in proprio l'attività di muratore. Aveva portato via un notevole quantitativo di cemento e mattoni da un cantiere allestito in via Marconi 125, ai Piani di Celle. Il materiale, parzialmente ritrovato dai carabinieri, apparteneva alla ditta di Cesare Macchione, artigiano edile di Loano che sta svolgendo alcuni lavori nel quartiere residenziale. (a. z.)

Trasporti pubblici Lo sciopero mette in crisi la viabilità

SAVONA. Autobus fermi e traffico in stallo. Lo sciopero dei trasporti e il maltempo hanno messo in crisi la viabilità savonese. All'agitazione proclamata dalla segreteria nazionale di Cgil, Cisl e Uil hanno aderito tutti i dipendenti dell'Atis e della Sar con la conseguente paralisi del servizio pubblico. L'adesione allo sciopero è stata particolarmente elevata in città. I bus rimasti fermi dalle 8,30 alle 16,30, provocando gravi disagi soprattutto ai pendolari che tornavano a casa per il pranzo e agli studenti. Il maltempo ha aggravato la situazione, provocando lunghe code sia a Legnino, sia nel tratto fra Albisola Marina e Savona. I primi bus ripartiti intorno alle 16,40. Lo sciopero era stato proclamato dalla segreteria nazionale nell'ambito della vertenza per il rinnovo contrattuale lavoro. Un braccio di ferro che si prolunga da parecchi mesi. Il sindacato conferma il successo dello sciopero: «L'adesione è stata pressoché totale». (c. b.)

Case popolari Una verifica dei redditi degli inquilini

SAVONA. Le Case popolari verificano i redditi degli inquilini. Il direttore generale dell'Iapc, Renato Pezzoli, ha chiesto la collaborazione delle Imposte dirette per esaminare le dichiarazioni delle famiglie che denunciano reddito zero. «Intendiamo tutelare l'interesse pubblico e la correttezza della maggior parte dei nostri inquilini - afferma Pezzoli - Si tratta di effettuare una verifica sull'attendibilità delle dichiarazioni rilasciate da alcuni cittadini che abitano in alloggi edilizia residenziale pubblica. Infatti l'assenza di reddito determina l'applicazione di un canone minimo che danneggia in prima istanza gli inquilini che pur con enormi sacrifici dichiarano il reddito reale». Pezzoli ha annunciato inoltre che quest'anno verrà avviato un intenso programma di recupero edilizio che dovrebbe migliorare le condizioni abitative di centinaia di savonesi che vivono in case popolari fatiscenti. Nel restauro degli edifici verranno impiegati 3 miliardi. (a. b.)

LA TACQUINA DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

La piscina di Savona? I problemi sono altri

Come nella migliore prassi rivoluzionaria, marcia, occupazione, tarallucci e vino. Si è concluso, almeno per il momento, il «dramma» della piscina: centinaia, migliaia di persone vivono con apprensione questo incubo: come finirà? Io, però, vorrei che qualcuno, visto che in Consiglio comunale a rappresentare i cittadini siedono eminenti commercialisti, mi spiegasse il termine «dare in gestione». Io credevo che chi prende in gestione una determinata cosa, debba accollarsi tutto quello che comporta il suo funzionamento, cioè le spese ed il più dare un utile al proprietario. E invece no, il Comune, proprietario del bene, oltre a darla in gestione, paga tutto, come dire debiti pubblici e guadagni privati, all'italiana. Mi sembra una gestione un po' strana.

In Consiglio comunale, la causa natatoria ha trovato fieri e ben determinati avvocati nel perorare la difesa con argomentazioni degne di miglior

causa, tipo Omsav, ma se gli operai non vanno più in Paradiso, figuriamoci in piscina. Speriamo che a qualcuno, la scusa che Savona è priva, non venga in mente di formare una squadra di polo, ed invitare Lady D, altrimenti ci troviamo anche quella sulle spalle.

Ma al di là di tutto, il Comune di Savona, visti i tempi che corrono, si può permettere la piscina, il restauro di Palazzo Gavotti, l'orchestra sinfonica, etc. D'accordo che non si vive solo pane, ma sul ponte sventola bandiera bianca... E se facessimo un referendum?

Vittorio Salvati, Savona

Da Cengio un grazie all'ospedale di Cairo

Desidero ringraziare pubblicamente la infermiere dell'ospedale di Cairo Montenotte e, in particolare, Sabina Bragagnolo, i militi della Croce Rossa di Cengio e i medici Sergio Bellone e Marcella Patella.

Vorrei, inoltre, ringraziare tutti gli obiettori di coscienza che hanno prestato servizio in paese e i responsabili dell'as-

sistenza sociale e domiciliare del Comune di Cengio per le cure e l'attenzione dimostrata nei confronti di mio marito, Emilio, e della mia famiglia. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono accanto in un momento tanto drammatico.

Stella Magliano e famiglia, Cengio

Ma quel ragioniere non è iscritto all'Albo

Con riferimento alle notizie riportate il giorno 20 settembre scorso sulle pagine dedicate all'edizione savonese, precisiamo che il ragioniere Gianni Groliero non è mai stato iscritto nell'Albo professionale del Collegio ragionieri e periti commerciali della provincia e che, pertanto, non era abilitato a svolgere la libera professione di ragioniere commercialista dott. Cesare Magliano, presidente del Collegio ragionieri e periti commerciali, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri utili per chiamare l'ambulanza: Albisola 85.344 (Croce Bianca); Laigueglia 85.344 (Croce Bianca); Albisola 85.344 (Croce Bianca); Albisola 85.344 (Croce Bianca); Albisola 85.344 (Croce Bianca); Albisola 85.344 (Croce Bianca).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30. Carisepari, via Montenotte 48, tel. 829.949. Carnevale, piazza Diaz 84, tel. 851.823. Della Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Fornaci, corso Italia 153, telefono 827.202.

Bono inoltre reperibili:

Borsini, corso Veneto 3, tel. 840.605. ALBENGA Veduggio, via Pieve 31, tel. 55. ALBISOLA SUPERIORE San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910. ALBISOLA MARINA Fontana, corso Belgio 24, tel. 811.816.

STATO CIVILE

16 OTTOBRE

MORTI. Antonio Poggio, 86 a., Sv., v. Nostra Signora del Monte 4. Funerale parrocchia Zinola. Pietro Chiappori, 80 a., Varazze, v. Garibaldi. Trasporto 9,45 Angelo Patrone, 80 a., Ilv., v. Stalingrado. Funerale 9,45 Sant'Ambragio a Legnino. Raffaele Mazzarola, 68 a., Sv., v. De Amici 4. Funerale 10,45 S. Paolo. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Comune e Provincia hanno promesso al 31 dicembre la scadenza per presentare l'autocertificazione sul funzionamento delle caldaie e riscaldamento. I proprietari di immobili che utilizzano impianti a gas dovranno effettuare la verifica delle capacità caloriche degli impianti. Inoltre i proprietari di caldaie a gas dovranno pagare una tassa che varia fra le 5 e le 10 mila lire.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 01), prefabbricata e ospedaliera (dalle 01 alle 05) del sabato alle ore 01 del lunedì). Distretto Savona: telefono numero verde 187.556.588 (da Varazze a Spotorno). Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 187.556.588 (da Noli a Borghetto). Distretto Albenga: tel. numero verde 187.556.588 (da Celle ad Andora). Distretto di Cairo e Valleggia: tel. numero verde 187.556.588.

APPUNTAMENTI

SAVONA

A cena nella Valle del Letimbro

Terzo appuntamento sabato del percorso gastronomico organizzato dai ristoratori della valle del Letimbro. La tappa sarà all'Osteria Italia di via Cima-valle 21 al Santuario. Sarà possibile gustare piatti tipici locali come la panissa condita, sfoglie di verdure, ravioli al ragu, tagliatelle ai funghi e coniglio alla ligure. Prenotazioni al numero 019-879130. (r. p.)

CAIDARROSTE AL PROROGAMENTO

Domenica nei giardini del Prorogamento a mare dalle 14,30 alle 19 a in prog. La tradizionale sagra della caidarroste. Sarà ripetuta anche la domenica successiva. (r. p.)

BOISSANO

Oggi escursione a San Pietrino

Oggi per il ciclo di visite guidate «Iniziativa solo mare» il Cai di Loano organizza un'escursione panoramica a San Pietrino di Boissano. Ritrovo alle 9 alla sede del Cai, Torre Pentagonale di Loano. (a. r.)

La Polfer indaga su un altro grave episodio avvenuto sulla Genova-Savona

Ferroviero aggredito sul treno

Due marocchini fingono di litigare, l'uomo si avvicina per dividerli ed è attaccato. Volevano sottrargli il portafoglio ma, spaventati dalla dura reazione, a Varazze sono fuggiti

SAVONA. Tentata rapina, ieri mattina, su un treno diretto da Genova a Savona. Un ferroviere di 44 anni, Alessandro D., residente nel capoluogo ligure, è stato aggredito in uno scompartimento da due giovani, probabilmente extracomunitari, ma ha reagito e li ha messi in fuga.

All'arrivo del convoglio nella stazione di Varazze, i due individui sono scesi dal treno e sono dileguati, facendo perdere le loro tracce in pochi minuti.

Il grave episodio, sul quale ora indagano gli agenti della polizia ferroviaria e i carabinieri, è avvenuto poco dopo le 13.30 sul locale «2180».

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Alessandro D., un dipendente della Ferrovia che lavora a Savona, ha visto due marocchini che si spintonavano e, pensando che stessero litigando, si è avvicinato per dividerli. Con tutta probabilità, si trattava di due sconosciuti, infatti, si sono scagliati contro il ferroviere e hanno cercato di spingerlo in uno scompartimento vuoto, con l'intenzione di alleggerirlo del portafoglio. Non hanno, però, fatto i conti con la reazione dell'uomo che ha costretto i suoi aggressori alla fuga.

Il ferroviere ha denunciato l'accaduto alla polizia

ferroviaria della stazione Mongrifiere.

Non è il primo episodio di violenza che si verifica sui treni della linea Genova-Savona. Qualche mese fa, ad esempio, un controllore, intervenuto in difesa di una ragazza molestata da alcuni marocchini, era stato picchiato. Da qualche tempo, così, i convogli sono «scortati» da agenti della polizia ferroviaria in borghese che hanno il compito di controllare e identificare qualunque persona sospetta.

Il servizio è stato disposto dal comando compartimentale per contrastare non solo le aggressioni, ma anche furti, scippi, rapine e gli episodi «anonimi» ai danni degli studenti più giovani.

L'altra mattina, a Voltri, proprio gli agenti della polizia ferroviaria di Savona hanno bloccato un giovane che si aggirava nella stazione, munito di una pistola. La vicenda si è poi ridimensionata.

I poliziotti hanno infatti accertato che l'arma in possesso a Flavio C., 20 anni, residente a Genova, è soltanto un giocattolo. La pistola, però, non aveva il tappo rosso prescritto dalla legge: a carico del ventenne genovese è così scattata una denuncia a piede libero alla Procura.

Claudio Vimercati

Presi e rubati condannati i due ladri d'auto

Rubano «500» ■ Finale, sfrecciano attraverso Savona. Un vigile del fuoco dà l'allarme e li fa catturare

SAVONA. Sono stati arrestati i due giovani che, l'altra notte, hanno rubato un'auto ■ Finale Ligure e poi sono fuggiti lungo l'Aurelia inseguiti dalle pattuglie di polizia stradale, volante e carabinieri. Si tratta di Remo Usai, 22 anni, residente ad Albenga in via alle Coste e Giovanni Spinelli, Torino, che ieri sono stati condannati a 8 mesi. Il primo ha ottenuto gli arresti domiciliari mentre il complice è finito in carcere.

La fuga dei due giovani è conclusa in corso Colombo, a Savona, davanti alla piscina scoperta, dove sono stati intercettati e bloccati da una pattuglia del reparto radiomobile dei carabinieri. Era da poco passata la mezzanotte quando la Fiat 500 è sfrecciata davanti alla caserma dei vigili del fuoco: un pompiere ha visto l'auto sbandare e si è insospettito. Ha immediatamente telefonato alla centrale operativa della Strada- le che ha trasmesso la nota di



Remo Usai

ricerca alle pattuglie impegnate nei servizi di vigilanza in città. Dopo pochi minuti Remo Usai e Giovanni Spinelli sono stati bloccati in corso Colombo. Dicono alla Strada: «E' sta-

ta determinante la segnalazione di quel vigile ■ fuoco. Grazie al suo aiuto siamo riusciti a individuarli».

Remo Usai e Giovanni Spinelli sono sospettati anche del furto di una 500 ■ proprietà dell'assessore provinciale e consigliere comunale di Loano, Pier Luigi Pesce, avvenuto nella serata di martedì. A Finale, davanti alla sede della Croce Bianca, l'auto è rimasta coinvolta in un incidente, proprio sotto gli occhi di due metronotte che hanno visto due giovani uscire dall'abitacolo e fuggire.

Secondo gli investigatori si trattava proprio di Remo Usai e Giovanni Spinelli che poi hanno rubato un'altra 500 (di proprietà di Tamara Orsi, 22 anni, abitante a Osiglia) e hanno continuato la fuga dirigendosi verso Savona. I due giovani, però, negano di essere gli autori. Il primo furto. Sarà determinante l'esame delle impronte digitali trovate sull'auto dell'assessore Pier Luigi Pesce. [c.v.]

Sabato per i «tricolori» di ginnastica

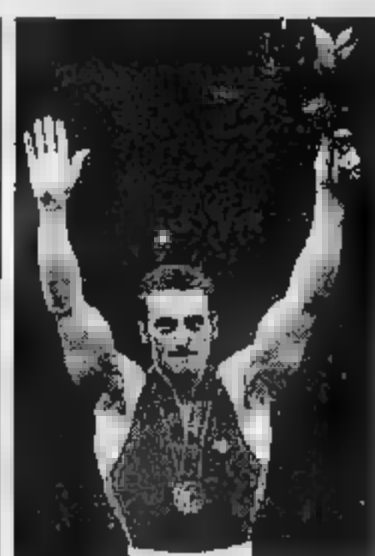
Yury Chechi sarà ospite di Varazze

La Ginnastica Genova ha ricevuto dalla Federazione - come premio per il ventennale della sua attività - l'autorizzazione ad organizzare i campionati italiani assoluti individuali, maschili e femminili. E non poteva mancare, al massimo appuntamento del calendario nazionale, Yury Chechi, medaglia d'oro degli anelli ad Atlanta e quattro volte campione mondiale ed europeo.

Quasi sicuramente, super-Yury ripeterà almeno in parte l'esercizio che gli è valso il titolo olimpico, per un momento che sarà di tra i più significativi dell'intera stagione sportiva savonese: non c'è dubbio che a Varazze confluiranno appassionati e curiosi dalle province di Savona e Genova, per applaudire da vicino uno dei più straordinari campioni che mai lo sport italiano abbia saputo esprimere, oltre che un uomo di eccezionale simpatia e disponibilità.

Alle 15 di sabato s'inizierà peraltro il concorso generale maschile, i fortissimi ginnasti in rappresentanza di 18 società. Sempre sabato, alle 20.30, comincerà il concorso generale femminile che vede in gara 17 ginnaste in rappresentanza di 13 società. Tra esse, anche la savonese Tania Rebagliati, che gareggia ormai per la «Lisbonese».

Domenica alle 15 s'inizieranno le finali di specialità (6 maschili, 4 femminili) che metteranno di fronte, per ogni attrezzatura, gli 8 atleti che il giorno prima avranno ottenuto i migliori punteggi. [d.s.]



Yury Chechi a Varazze

Dopo la scoperta dell'ecstasy, molte telefonate ai carabinieri

«Mio figlio è tra i drogati?» Genitori in allarme a Varazze

VARAZZE. Con la scoperta delle cinquantina pasticche di ecstasy sequestrate dai carabinieri di Varazze in casa di un insospettabile studente, cresce tra i genitori la preoccupazione per il possibile coinvolgimento dei figli nella vicenda.

«Potete dirmi mio figlio ha qualcosa da spartire con la brutta vicenda di droga?», preoccupato. E' il tono delle decine di telefonate che sono giunte e continuano ad arrivare in questi giorni ■ centralino della caserma dei carabinieri di Varazze. I genitori si rivolgono in particolare al comandante, il maresciallo Renato Zeppa, al quale chiedono chiarimenti per placare dubbi e patemi sulle voci insistenti in base alle quali l'ecstasy trovata a Varazze avrebbe avuto sicuro mercato in un elevato giro ■ consumatori ■ sabato sera, molti ■ quali minorenni e soprattutto ragazze tra i 16 e i 17 anni, legato al bel mondo locale.

Il presunto spacciatore, M.F., 23 anni, per il quale il giudice per le indagini preliminari ha

Un nome al municipio

VARAZZE. Un nome al palazzo comunale, stemmi sul lungomare ■ un tempo sorgevano i cantieri navali, ■ servizi igienici per andare incontro alle esigenze anche fisiologiche ■ turisti. Sono alcuni dei suggerimenti che Giobatta Dagnino, ex presidente dell'Ascam, invia all'amministrazione comunale. Per il nome del palazzo civico, l'orientamento di Dagnino è di battezzarlo in memoria del navigatore Lanzerotto Malocello che partecipò alla scoperta delle Canarie e diede il suo nome all'isola di Lanzarote. Ai costruttori di navi, attività alla quale Varazze sembra dovere l'antico nome di «Ad Navalis», Dagnino vorrebbe fossero invece dedicate alcune targhe in bronzo o ceramica da sistemare lungo la passeggiata in una sorta di percorso storico. «Mi sembra un modo intelligente di valorizzare un'importante tradizione del nostro paese - ha spiegato Dagnino - Per quanto riguarda i wc, problema solo apparentemente insignificante, penso che si debba sistemarli in una zona centrale». [a.z.]

disposto l'altra mattina l'immediata scarcerazione pur convalidandone l'arresto, era ■ bloccato la sera del 12 ottobre dai militari di Varazze durante un blitz in borghese in un bar del centro storico.

Il giovane, oltre a essere in possesso delle pasticche di ecstasy che nascondeva nella

sua stanza, aveva in tasca anche un notevole quantitativo di hashish. Sul ruolo ■ M.F. proseguono le indagini per accertare se il ■ compito fosse quello di spacciare nella zona o se, ■ ha raccontato ai militari, svolgesse il ruolo di custode ■ droga per conto di organizzazioni malavitosi. [a.z.]

Sugli impianti affidati ai sodalizi sportivi, la Provincia applica ora il costo reale del servizio

Alle stelle le tariffe delle palestre

Invariata soltanto quella del «Boselli» mentre al «Grassi» passa addirittura da 6 mila a 31.500 orate Stamane si presenta l'associazione «Amici del Chiabrera». Rita Pulcini, di Roma, nuovo provveditore

SAVONA. Arriva la stangata sulle palestre delle scuole. Intanto si costituisce l'associazione «Amici del Chiabrera». Stangata. La Provincia ha deciso di modificare le tariffe delle palestre che le scuole affidano alle società sportive. Quasi tutti i prezzi sono stati raddoppiati perché, anziché applicare ■ tariffa politica, la Provincia ha deciso di far pagare il costo reale del servizio (luce, riscaldamento). L'unico costo che resta invariato è quello della palestra del «Boselli», che mantiene la tariffa di 6 mila lire l'ora. Le tariffe degli impianti dell'Isis salgono ■ 6.700 lire, quelle dell'Isis «Pertinax» di Varazze a 14.700; al «Patetta» di Cairo sale a 12.200 ■ al «L'Alberto» di Loano ■ ne pagheranno 10.200; a poi, 8.200 lire all'Isis di Albenga ■ allo Scientifico della stessa città. L'aumento più forte ■ «Grassi», dove l'affitto è salito da ■ mila a 31.500 lire. Amici del Chiabrera. Questa mattina alle 12 la preside del Classico, Teresa Ferrando pre-



La preside Teresa Ferrando presenta stamane gli «Amici del Chiabrera»

sentare l'Associazione Amici del Chiabrera ■ per valorizzare il ruolo formativo svolto dal liceo a Savona.

Aule. Il classico «Chiabrera» e il professionale «Mazzini» dovranno dividersi le aule di via Manzoni che, dopo le vacanze di Natale, ■ finalmente restaurate. Il Classico potrà quindi lasciare la precaria sistemazione di via Macioccio.

Provveditore. Javerone è trasferito ad Avellino ma nessuno vuole sostituirlo. Cuzzo e Armeni hanno già rifiutato Savona. Ora è stata nominata Rita Pulcini di Roma. [e.b.]

«Da Vinci» i migliori

SAVONA. Oggi alle 10, all'istituto «Da Vinci», presenti il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, l'assessore alle Politiche Attive del Lavoro, Donatella Ramello, il direttore della Bitron di Savona, Fabrizio Defacis ■ la preside Gabriella Partesotti, si ■ la premiazione dei migliori allievi dell'anno '95-'96. Sono Alessio Bertone, Claudio Donato, Massimo Pujis e Simone Strigu.

La premiazione sarà preceduta da ■ dibattito dedicato all'economia della provincia ■ Savona.

La professoressa Lorenza Marchese, infine, illustrerà il progetto «Qualità totale», elaborato in collaborazione ■ la Bitron e gli enti locali. [m.nu.]

Pietra: media in fermento

PIETRA LIGURE. E' polemica fra i Cobas e i genitori dei 17 alunni della 2ª C delle scuole medie «Martini» di Pietra Ligure dove si era registrato il caso di una insegnante contestata e successivamente allontanata.

Mentre i Cobas difendono la professoressa, i genitori replicano con parole anche dure: «L'insegnante ■ questione ■ per aver ■ forte preoccupazione nei genitori e negli alunni da almeno 10 anni, tanto da costringere il preside a richiederla in passato numerose ispezioni e visite dell'Usl. Rischia invece di essere levatino ed ipocrita soltanto chi parla senza conoscere con precisione i fatti». [a.r.]



COMUNE DI SAVONA

ASSESSORATO AL COMMERCIO

MERCATINO DEL BROCCANTAGE DOMESTICO

Domenica 20 ottobre
Portici di via Paleocapa - dalle ore 7 alle 21

Riservato a coloro che ■ esercitano professionalmente attività commerciali - Per informazioni: 019/8310306



Sale la protesta degli albergatori

Alassio, chiude la biglietteria

ALASSIO. Sarebbe prossima alla chiusura la biglietteria della stazione ferroviaria di piazza Quartino. La voce da alcuni giorni gira insistente in città mettendo in allarme gli operatori turistici, contrari da sempre al blocco del servizio. Nell'attesa di conferme o di smentite da parte della direzione delle Ferrovie si ipotizzano manifestazioni di protesta nel caso che la cosa diventi realtà.

La stazione Alassio movimento ogni anno, soprattutto in estate, centinaia di migliaia di viaggiatori. Tra gli scali ferroviari provinciali è uno dei pochi in attivo come servizio biglietteria. La sua chiusura, o, trattativa, porterebbe ad un impoverimento turistico anche sotto il profilo dell'immagine. Ad utilizzare il treno, infatti, sono soprattutto gli stranieri.

Il presidente degli albergatori di Alassio Enrico Mantellassi ribadisce il suo no alla chiusura della biglietteria della stazione. «Se la notizia fosse confermata ci troveremmo costretti a far sentire in qualche modo. Magari con una protesta di massa. Siamo anche pronti ad organizzare un blocco ferroviario. La stazione di Alassio è troppo importante per residenti e turisti e non può permettersi di rimanere senza biglietteria».

Nell'eventualità che la chiusura venisse messa in atto entrerebbe in funzione un servizio di biglietteria automatica. I viaggiatori sarebbero quindi



L'albergatore Enrico Mantellassi

costretti ad arrangiarsi da soli, faccia a faccia con la macchinetta. Non solo, per ogni tipo di informazione la clientela dovrebbe, in assenza di personale allo sportello, andare alla ricerca di notizie sui tabelloni esposti nell'atrio.

Da tempo si parla di una automatizzazione della stazione stessa che dovrebbe essere completamente comandata a distanza da Albenga. Questo ulteriore passo in avanti, lo indotto, dipende dai punti di vista: prevede di conseguenza un ennesimo taglio al personale in servizio.

Massimo Boero

Il delitto di Angela Ferrero e le sue «ombre» rivissuti ieri in corte d'assise

L'accusa chiede 24 anni di cella

Per il pm è stato l'ex marito egiziano Habib Fouad a strozzare l'albergatrice di Finale Ligure. La difesa: «Indagini da rifare». Chiesti due miliardi dalla parte civile. E martedì la sentenza

SAVONA. Chi ha ucciso l'albergatrice di Finale Ligure Angela Ferrero, nell'ottobre '92? L'ex marito egiziano Fouad Habib, o chi altro? E' il quesito a cui dovranno rispondere giudici e giurati della corte d'Assise il prossimo martedì, giorno della sentenza.

Ieri mattina si è praticamente chiusa la fase dibattimentale, con le conclusioni delle parti. Il pm Alberto Landolfi, convinto della colpevolezza di Habib Fouad, ha chiesto una condanna a 24 anni di carcere. Omicidio volontario, l'aggravante di aver agito su persona più debole, prevalente sull'attenuante della circostanza psicologica (la gelosia) in quanto la vittima — — — — — congiunta, la sua ex moglie.

La parte civile, rappresentata dall'avvocato Luca Vecchiato (che assiste la madre Maria Abbona e le due figlie della vittima), ha ricalcato le tesi dell'accusa. Vecchiato: «C'è — — — — — movimento, quello della gelosia. E' stato un delitto annunciato dalla ripetute minacce di morte e violenze gravi commesse dall'imputato sull'ex moglie. Imputato che ha firmato l'omicidio con la fuga in Egitto».

Le richieste della parte civile, quanto ai risarcimenti, si cristallizzano per Maria Abbona in 600 milioni per i danni morali, in 180 milioni per il danno patrimoniale derivante dal dovere di assistenza e — — — — —



L'imputato egiziano Habib Fouad

tenimento nei confronti delle nipotine, o infine in 72 milioni per il danno subito dalla perdita del contributo assistenziale che le sarebbe venuto dalla figlia, fosse rimasta in vita. E ancora, Vecchiato ha chiesto per conto delle figlie della vittima 400 milioni ciascuna in risarcimento del danno morale, e 90 milioni sempre a testa per quello patrimoniale.

Le conclusioni finali sono state dell'avvocato Giorgio Co-

riale (che replicherà ancora il 22), in difesa dell'imputato contumace. Il legale ha fatto riferimento al testo dell'unico interrogatorio rilasciato da Habib alla polizia egiziana (lo zio sarebbe un colonnello dei servizi segreti), in cui professa la sua innocenza e spiega di aver lasciato l'Italia perché l'albergo dove lavorava — — — — — chiuso i battenti. «Sarei tornato, per prendere la mia cosa. Non sapevo del delitto».

L'avvocato Ceriali, in sintesi, ha chiesto per il — — — — — cliente l'assoluzione, «per non aver commesso il fatto». Ha parlato di «indagini a senso unico», da riaprire dunque, per coinvolgere «tutte quelle persone che frequentavano la vittima, che potevano avere gelosie e interessi». A sostegno della sua tesi, Ceriali ha allungato molte ombre sulla moralità dell'albergatrice uccisa, sulla veridicità delle dichiarazioni della madre, principale accusatrice — — — — — Habib, e sul ruolo di uno degli amanti della vittima, il maresciallo Erminio Baghino, per Ceriali «molto addentro nel patrimonio della vittima». Ha detto il difensore: «Avevano conti correnti cointestati. Durante la loro relazione Angela vendette 6 appartamenti. Lui le propose anche di vendere tutto per seguirlo a Imperia...».

Pozzo

NOTIZIE FLASH

LOANO

I Vigili ■ fuoco Intervengono a Monte Carmelo

Intervento di due ore ■ Vigili del fuoco, l'altra notte alle ■ in località Monte Carmelo, per l'incendio di una baracca contenente attrezzi agricoli. Non è chiara l'origine del rogo avvenuto sotto la pioggia, forse si tratta di un corto circuito. (a. r.)

ALASSIO

Richiesta di Avogadro per la legge sulle nascite

Con una richiesta di variazioni il senatore Avogadro ha chiesto ■ modificare la legge che prevede l'iscrizione dei neonati all'anagrafe del Comune di nascita. Avogadro chiede invece che sia registrato nel Comune di residenza dei genitori. (m. br.)

FINALE L.

I consiglieri comunali chiedono una piscina

«Richiediamo lo studio di fattibilità per la costruzione e la gestione di una piscina comunale». E' ■ richiesta presentata al sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, dai consiglieri Mario Trotta, Gabriella Fracchia e Arnaldo Rescigno. (a. r.)

LOANO

Furto in via Nazario Sauro all'edicola Sabatini

Furto la notte scorsa ■ danni alla edicola Sabatini di via Nazario Sauro. Ignoti hanno forzato la saracinesca e razziato trecentomila lire in contanti. (r. sr.)

FINALE L.

Il monumento ai Caduti verrà restaurato

Verrà ristabilito nei prossimi giorni il monumento ai caduti sul lungomare Bado realizzato il 5 luglio del 1925. Il 4 novembre prossimo ci sarà la cerimonia di inaugurazione. (a. r.)

Interventi a Pietra

Al via i lavori per abbellire il centro storico

PIETRA L. Un miliardo e ■ milioni. Sono le somme, a disposizione immediata, che l'amministrazione leghista di Pietra Ligure spenderà nei prossimi mesi nel centro cittadino. La decisione è stata presa ieri dalla giunta municipale. Circa 600 milioni saranno spesi per il progetto di illuminazione di tutto il quartiere Aietto dove esistono ancora punti luce del primo dopoguerra. Una cifra analoga sarà spesa per sistemare, anche con pavimentazione in porfido, le strade del centro, soprattutto nella zona di via Chiavari e altre parti cittadine.

Spiega il sindaco Daniele Negro: «E' stato approvato dalla Provincia il progetto del ponte sul Maremola, fra via Crispi e via Sauro, all'altezza di viale della Repubblica. Dovremo però fare la verifica idraulica prima di poter varare il progetto definitivo. Per questo motivo abbiamo deciso di spostare oltre un miliardo dell'avanzo di amministrazione nelle opere più urgenti nel centro cittadino».

(a. r.)

Albenga, ieri un incontro con il prefetto per portare la protesta dei coltivatori

L'agricoltura ora chiede un aiuto

Ecco le iniziative delle associazioni di categoria per protestare contro la Finanziaria che penalizza il settore. Sotto accusa il prezzo del gasolio, le imposte e il «regime d'impresa» per le aziende che superano i 500 milioni

ALBENGA. Le tre organizzazioni sindacali del mondo contadino della provincia (Coldiretti, Cia, Confagricoltura) sono state ieri ricevute ■ prefetto di Savona, Michele Tolu, al quale hanno esposto la pesante situazione ■ cui versa l'agricoltura. Oltre ai nodi storici del settore primario, sono stati evidenziati i riflessi negativi causati dalla Legge Finanziaria che rischia ■ alzare la pressione fiscale a livelli tali da rendere i costi dei prodotti fuori mercato rispetto ad altre regioni italiane e soprattutto rispetto alle ■ zioni europee e mediterranee concorrenti.

Intanto la cooperativa l'Ortofrutticola ha avviato l'operazione ■ «Diletti con i fiori» inviando al presidente del consiglio Prodi, al ministro delle finanze Visco, al ministro per i problemi economici Azelio Ciampi e ■ Maurizio Costanzo ■ di fiori per ricordare i problemi dei coltivatori del ponente ligure. In particolare saranno per ■ mese recapitati vasi di ciclamini anche ■ direttori dei Tg Bran-

SPOTONNO

Il saluto dei vigili

E' stato ripristinato ieri mattina e subito revocato il «servizio di saluto» dei vigili urbani di fronte alla sede del Comune. La decisione ■ stata presa dal comando della polizia municipale ma in giornata dal Comune è arrivata la sospensione. In passato c'erano state molte polemiche, anche da parte dei gruppi di opposizione. Alcuni degli stessi vigili avevano manifestato il loro dissenso. Il comandante Andrea Sordani spiega lo spirito dell'iniziativa: «Gli agenti non avrebbero dovuto stare immobili nell'atrio del Comune a ■ salutare ■ tutti quelli che entrano ed escono ■. Il loro compito ■ sarebbe stato quello di diventare ■ punto di riferimento per i cittadini, anche per dare informazioni». Nelle prossime ore è attesa, da parte del sindaco Ravera, la firma della sospensione dal servizio del vigile urbano indagato dalla magistratura con l'accusa di aver ■ ■ ■ ■ ■ multe per alcuni milioni.

(a. r.)

coli, Mimun e Annunziata.

I temi sul tappeto portano i nomi di gasolio, estimi catastali, tassazione Irep (la nuova tassazione regionale in arrivo) ■ trattamento da ditta commerciale per le aziende agricole con fatturato superiore ai 500 milioni annui.

Per il gasolio (che impedireb-

be di fronteggiare la concorrenza dell'Olanda, dove ■ carburante per riscaldamento costa la metà che in Italia) si spera venga rispettata la promessa di scendere dal 30 al 13 per cento la percentuale suppletiva di tassazione. ■ tratta di un impegno preso recentemente in modo formale dal Governo.

Romano Strizoli

Una lettera polemica al Capo dello Stato

Loano, il sindaco contesta Scalfaro

LOANO. «Caro presidente, Lei non è stato super partes e io non lo sento, in coscienza, di poterla omaggiare ■ persona». E' il senso della clamorosa lettera inviata dal sindaco di Loano, Francesco Cenere (Polo), al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Cenere risponde quindi con un rifiuto all'invito della Regione di presenziare, il 22 ottobre, alla prevista visita di Scalfaro a Genova. Scrive fra l'altro: «La mia assenza non è dovuta a motivi ■ cessionisti o alla mancanza ■ rispetto per il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. Le ragioni sono più politiche. Il suo operato in questi anni non è stato super partes. Imputo a Lei la nascita ■ forzata ■ del governo finto-tecnico Dini così come l'ostinazione con la quale ha impedito per lungo tempo che gli italiani si esprimessero con l'unica arma ■ democratica a disposizione ■ voto. Non condivido infine la Sua presa di posizione a favore della Bicamerale, ulteriore carrozzone che, come nel passato, non



Il sindaco Cenere è polemico con il Presidente Scalfaro

porterà ad alcuna riforma», scrive polemicamente ma educatamente Cenere.

Conclude ■ sua missiva al Presidente Scalfaro il primo cittadino di Loano: «Essendo favorevole ad una Assemblea costituente per le riforme, al bipolarismo ed al maggioritarismo puro e, quindi su posizioni molto distanti da quelle da Lei propugnate non riesco a scindere in Lei il ruolo di Presidente da quello di "vice-esternatore". Tanto è dovuto per un atto di onestà e di coerenza. La lettera non mancherà di provocare reazioni».

(a. r.)

Albenga, per l'inchiesta su Viveri necessaria una trasferta nella capitale

Ascoltato il ministro Burlando

Landolfi a Roma per interrogare l'esponente pds

ALBENGA. Il viaggio a Roma del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi è servito per incontrare il ministro dei trasporti Claudio Burlando, persona ■ conosciuta ■ dei fatti nell'inchiesta che ha portato all'arresto del sindaco Angelo Viveri. Impegnato in riunioni ministeriali ieri pomeriggio l'esponente politico del pds non ha potuto dare la sua versione dei fatti ma già all'inizio dell'inchiesta l'ex sindaco di Genova aveva chiarito la sua posizione. «Ad Albenga, ■ il sindaco Viveri, mi sono fermato a parlare della situazione della Riviera. Nessuna manovra oscura ma solo la richiesta di un sindaco di risolvere dei problemi di comunicazione», era stato quello che, in sintesi, aveva dichiarato il ministro.

Sul fronte giudiziario, dopo la trasferta romana del magistrato savonese, quella di Bur-

lando non è l'unica novità. Il pm ha infatti delegato alla Guardia di finanza una parte di indagini, almeno per quello che riguarda i movimenti di denaro tra imprenditori e politici. Già martedì mattina sarebbero stati ascoltati dagli investigatori delle Fiamme gialle alcuni imprenditori.

Sul versante politico, invece, fa discutere la scelta di alcuni cittadini di voler richiedere un cambio di residenza per protesta contro le mancate dimissioni di Viveri. «Chiedo che queste persone restino ad Albenga e lavorino per dare alla città una guida migliore per il futuro. Non è abbandonando la nave che si risolvono i problemi ma unendo le forze ed affrontandoli», è l'appello che viene da Giancarlo Gualerzi, ■ presidente dell'Albenga calcio ed esponente del «Centro studi ■ cialia, formazione ■ centro-destra. (s. p.)



Il ministro Claudio Burlando

COOP LIGURIA

Società cooperativa di Consumo a R.L.
Sede Legale Savona - Via Sormani 5/1
Sede amministrativa in Arenzano - Via Val Lerone 30
codice fiscale nr. 00103220091
iscritto presso il Registro delle imprese di Savona al nr. 1127

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria dei Soci è convocata in prima adunanza per il giorno mercoledì 10 novembre 1996 alle ore 9 presso la Sala Riunioni Coop sita in Genova alla via Merano 20 ed accorrendo in seconda convocazione per giovedì 21 novembre 1996 alle ore 15 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Aggiornamento dal piano Pluriennale sugli obiettivi economici, sociali e culturali della Cooperativa; deliberare conseguenti.
2° Varie ed eventuali.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale hanno diritto di voto nelle assemblee i soci iscritti nel libro Soci da almeno tre mesi. Le assemblee separate di cui all'articolo 28 dello Statuto Sociale sono state convocate tramite avviso pubblicato sul giornale «SUMATORI» del mese di ottobre 1996 e tramite affissione di manifesti nelle sedi sociali ai quali si rimanda per ogni informazione utile per la tenuta delle assemblee separate ■ ■ ■ ■ ■.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Remo Checconi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CITTA' DI ALASSIO Assessorato alla Cultura

Biblioteca
civica



APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

Palazzo Morteo (Via Gramsci 58)

VENERDI' 18 OTTOBRE ORE 17,30

FRANCO GALLEA

presenta

PORTAL TO PARADISE
di CECIL ROBERTS

nella traduzione italiana di

LINA PAGETTI e

MARIA CHIERICHETTI

edito ■ cura del

COMUNE DI ALASSIO

ingresso libero

L'iniziativa è vista con ottimismo negli ambienti dell'Unione Industriali

Nuova fabbrica in Val Bormida

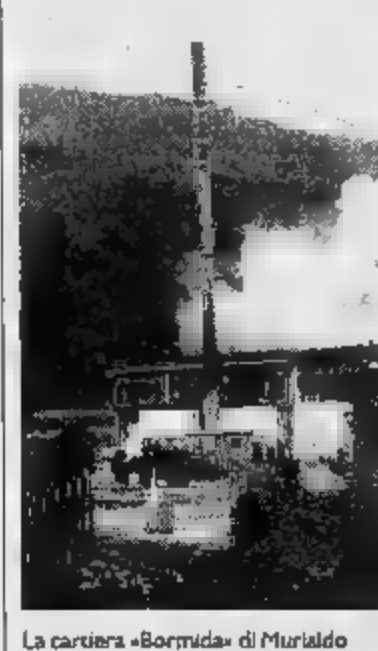
Sabato si inaugurerà il cantiere della Magrini-Galileo nelle aree dell'ex Saint Gobin ■ Bragno
Lo stabilimento elettromeccanico lascia Savona e punta al rilancio. Possibilità di assunzioni

A Murialdo

«Più sicurezza nella cartiera»

Caso Acna

Nuove perizie sul «percolato»



La cartiera «Bormida» di Murialdo

MURIALDO. Ieri, alle 13, dopo 24 ore di sciopero, i dipendenti della cartiera «Bormida» sono tornati al lavoro. La manifestazione, iniziata nel primo pomeriggio dell'altro ieri, è organizzata dal consiglio di fabbrica aderente ai Cub, ha visto in prima linea i 45 dipendenti che hanno incrociato le braccia per chiedere interventi sulla sicurezza nello stabilimento. Una protesta per fare il modo che la direzione aziendale «effettui i lavori di manutenzione ordinaria, e esempio, sui rulli e le presse». Perché, loro, proprio non intendono lavorare in una situazione di continuo pericolo. «Gli interventi devono essere fatti anche quando il mercato è in una fase di stallo», ha ribadito Giampiero Icardo, portavoce del Cdf. Nel corso dello sciopero i manifestanti, nonostante il maltempo, si sono alternati dinanzi ai cancelli della cartiera. E' stata la seconda protesta in 32 anni di attività della «Bormida». (l. b.)

CENGIO. Nuove perizie nell'ambito dell'inchiesta, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, su presunte fuoriuscite di percolato all'Acna. I controlli verranno effettuati, condizioni meteorologiche permettendo, lunedì sul greto del fiume. Controlli che, nel caso, verranno effettuati anche all'interno della fabbrica.

E' quanto deciso ieri nell'udienza in pretura a Savona, dopo che lunedì, su provvedimento del gip Mauro Macciò, l'area «Parshall», dove si erano iniziati i lavori di realizzazione di una trincea di drenaggio a completamento delle barriere di contenimento, è stata posta sotto sequestro.

E, sempre ieri, il gip ha accolto le richieste presentate dalla società per poter accedere all'area in caso di emergenza. La ditta appaltatrice, la Geosonda, avrà dunque la possibilità di accedere al cantiere per metterlo a sicurezza. Respinta, invece, l'eccezione di nullità sollevata dai difensori di alcuni indagati che, in occasione dei controlli effettuati la settimana scorsa, contestato la presunta violazione del contraddittorio, sostenendo l'impetiva convocazione dei consulenti della difesa. Indagati nell'inchiesta su presunte fuoriuscite di percolato sono Fabio Conticelli, Valerio Cecchi, Giorgio Corradini, Aldo Curti, Piergiorgio Nolasco, Alessandro Di Mattia e Franco Bacconi.

Intanto, l'assemblea dei lavoratori, chiede a Regione, Provincia e Comune di emanare un'ordinanza che, per motivi di sicurezza, autorizzi l'azienda ad avviare la realizzazione del Resolo e al presidente Prodi di promuovere un incontro con i vari ministri per «una soluzione complessiva, industriale e economico-sociale nel pieno rispetto dell'ambiente». (l. b.)

CAIRO M. Sabato, a Bragno, verrà inaugurato il cantiere della Magrini-Galileo. Alle 14.30, dopo la presentazione ufficiale nella sede dell'Unione industriali di Savona, verrà posta la prima pietra della nuova fabbrica che verrà realizzata sulle aree che erano di proprietà della Saint-Gobain.

Lo stabilimento presente a Savona dagli inizi del secolo, dunque, si trasferisce in Val Bormida. E con esso, naturalmente, verranno trasferiti anche i circa 300 attuali dipendenti. Tuttavia, si escludono, in futuro, qualsiasi nuove assunzioni. Si tratta di un'azienda che opera nel settore elettromeccanico, con la produzione di trasformatori a misura, e la cui sede centrale è a Bergamo. Amministratore delegato è il dottor Bartoli.

Dopo anni di attesa, caratterizzata da un clima di continua incertezza, insomma, la



Luciano Pasquale direttore dell'Unione Industriali di Savona

Val Bormida, alla prese con gravissimi problemi di carattere industriale e occupazionale, potrà contare su un nuovo insediamento produttivo.

«Per il Savonese, il trasferimento della Magrini a Bragno rappresenta un'occasione importantissima per rilanciare un'azienda che rischiava di essere chiusa defi-

nitivemente», commenta il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale. Aggiunge: «Un'operazione che alla Val Bormida, di fatto, permetterà di rafforzarsi sotto il profilo industriale».

Con l'inaugurazione del cantiere, in programma sabato, prenderanno il via i lavori di realizzazione della fabbrica. Un «evento», in una realtà che, ormai da anni, riesce a trovare nuovi sbocchi occupazionali, nonostante i piani di intervento che, a esempio, per le aree ex Agromont di Giuseppe di Cairo, prevedono l'installazione di nuove attività artigianali e industriali. Piano che, come noto, stenta a decollare, tanto che i rappresentanti del sindacato hanno annunciato che se non verrà avviato al più presto, in base ad un preciso accordo siglato a suo tempo, ne chiederanno la completa rivedizione. (l. b.)

NOTIZIE FLAMM

FERRANIA

I prodotti di Imation all'esposizione ■ Milano

Da domani e sino a martedì prossimo «Imation», la nuova società nata in seguito allo scorporo dal gruppo 3M, sarà presente alla Fiera di Milano nell'ambito della 33ª edizione dell'Esposizione internazionale di tecnologie dell'informazione e comunicazione. Per l'occasione, la società presenterà una serie di nuovi prodotti.

PERIEMI

Lavori di sistemazione lungo le strade delle frazioni

Proseguono i lavori di sistemazione di alcune strade comunali. Gli interventi che riguardano anche i tracciati che attraversano le varie frazioni sono state decise dall'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Franco Delfino.

CAIRO M.

Il «Certimat» da 6 mesi ■ tende di essere attivato

Installato nel palazzo municipale oltre sei mesi fa, il «Certimat», la nuova apparecchiatura che dovrebbe fornire automaticamente vari documenti, continua ad essere bloccato. L'attrezzatura, infatti, fra lo stupore generale, non è ancora stata attivata, con la conseguenza che gli utenti devono continuare a rivolgersi ai «tradizionali» sportelli.

CENGIO

Domenica festa per i 100 anni di nonna Paulina

Domenica, con un rito religioso, l'intero paese festeggerà Paulina Cioeca, la nonna di Cengio, che lunedì compirà 100 anni. Nata a Gottasacca, in provincia di Cuneo, il 21 ottobre 1896, nonna Paulina si era trasferita a Cengio un secolo fa.

CAIRO M.

Domani sera ■ incontro sul volontariato

Incontro sul tema «Burundi: oltre il conflitto», domani, alle 21, al teatro della Rosa. Verranno proiettate diapositive e interverranno volontari dell'Associazione paesi emergenti di Cantù. (l. b.)

A DEGO UNA SCUOLA DI BALON



Sono questi i futuri «eroi» degli sferisteri

Si è concluso il corso di pallone elastico organizzato dall'Up Dego. Una trentina di ragazzi, dai 5 agli 11 anni, ha avuto un maestro d'eccezione: il campione Flavio Dotta. Nella foto i partecipanti al corso con l'organizzatore Giovanni Ghidetti. Sono Nicolò Perrone, Simone Lombardo, Igor Nervi, Cesare Buschiazio, Romania Reverditi, Nicola Bonifacino, Fabio Piovano, Andrea Porro, Matteo Chiarione, Gabriele Valle, Michele Menato, Federico Gallo, Riccardo Tassistro, Simone Giordano, Daniele Roggione, Davide Pasotto, Cristian Giuliano, Nico e Danilo, Alberto Porro e Nicolò Ferrero. (r. p.)

Consiglio comunale

Altare, critiche per il nuovo piano dall'opposizione

ALTARE. Un Consiglio comunale dai toni accesi, quello che si è svolto l'altra sera. Ad animare la riunione sono stati i consiglieri di minoranza di «Altare in piazza», i quali hanno sollevato il problema del caromano.

«Gli studenti per ogni pasto devono versare da un minimo di 1 mila a 1 mila e 300 lire. Tariffe che a Carcare, a esempio, variano da un minimo di 3 mila e 950 lire a un massimo di 4 mila e 700», dice Franco Coppa. Aggiunge: «Ad Altare c'è l'abitudine di «raschiare» fondi dai settori sociali, culturali e assistenziali per acquistare materiale di cancelleria per gli uffici. Di qui il voto contrario della minoranza sulla variazione al bilancio. Parere favorevole, invece, sul progetto di illuminazione del campo sportivo. (l. b.)

Bragno: lite tra vicini

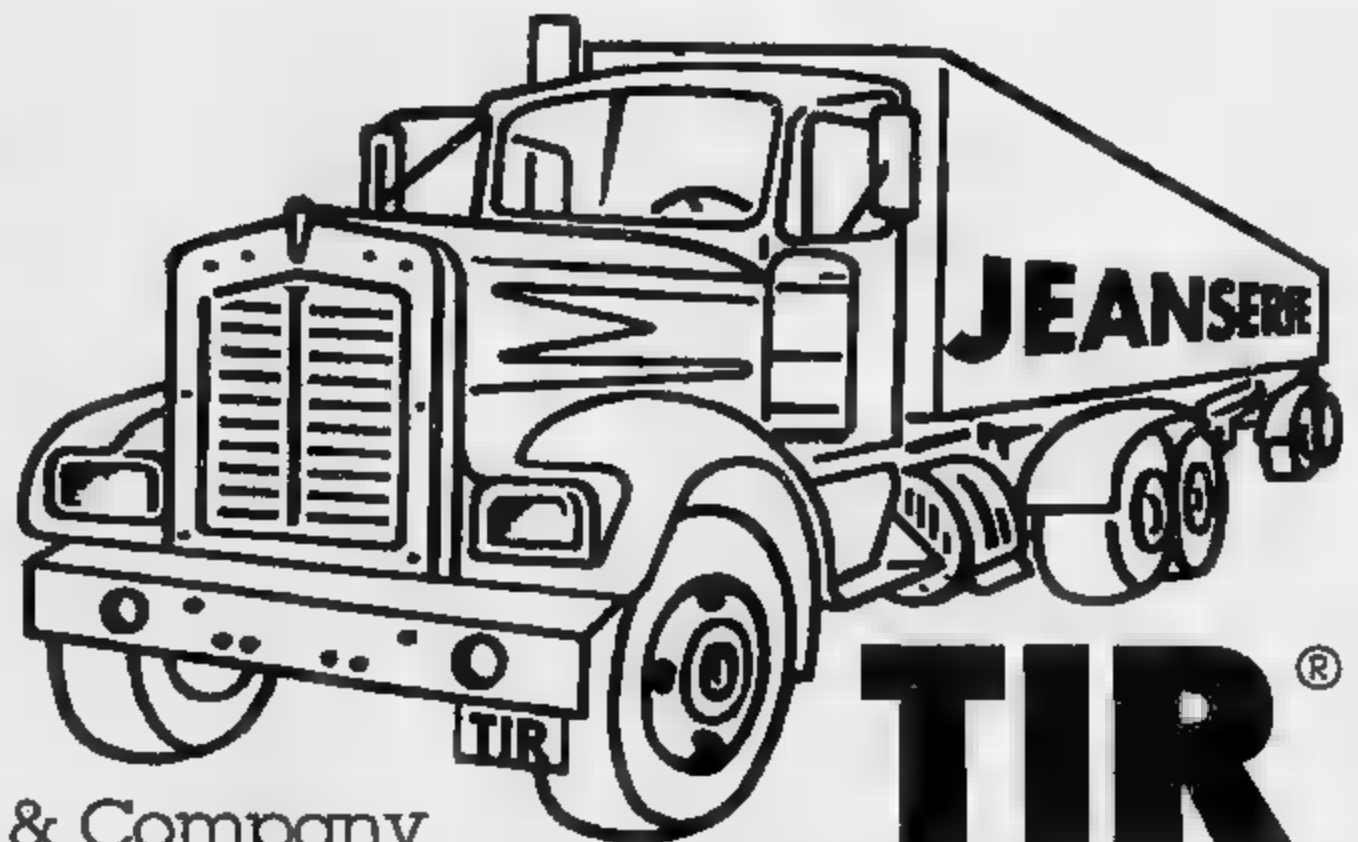
«Con quella non ho precluso alcun passaggio»

CAIRO M. «Non ho transennato alcuna via d'accesso, ho solamente installato nuovamente un tratto di di recinzione che vi è sempre stata». La precisazione è del proprietario di un alloggio in un palazzo di Bragno, in riferimento alla polemica, sollevata da alcuni condomini i quali avevano anche annunciato che si sarebbero rivolti a un legale. Aggiunge: «Non ho, pertanto, chiuso nessun passaggio. Non solo, ma sono stato io ad avvertire i carabinieri, i quali se avessi compiuto un atto illegale, me lo avrebbero sicuramente fatto rilevare». Prosegue il proprietario dell'alloggio, il quale risiede in un altro paese della Val Bormida: «Un anno fa mi ero rivolto alla polizia municipale, che dopo un controllo presso il Catasto, mi ha dato ragione». (l. b.)

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI JEANS

STREET - TENDENZA SNOW. B.

esclusivista "CLOSED"



by Zino & Company

TIR® dove la moda è di moda

CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"

corso ricci - savona

Si balla latino al Cuba Libre, disco e underground al Face e all'U'Brecche

Notte all'insegna del cabaret

Allassio, all'Hemingway è di scena stasera Carlo Bianchessi, al Number One di Savona Daniele Raco
Al Symbol di Cairo musica dal vivo con i Minas Tirith, karaoke all'Oliveto, videomessaggerie al Tnt

Cabaret al Number One Pub di Savona e al Caffè Roma di Allassio, rockcafé al Symbol di Cairo Montenotte, ritmi latini al Cuba Libre di Finale. Questi gli appuntamenti by night di oggi nel Savonese.

Musica al Mr Pub
Corsale.
M. Ritrovo giovane al Minerva di piazzale Liguria. Musica dal vivo al discobar Face.

ALBISOLA S. Ritrovo da 11 Porticetto di Ninetto in via alla Pace. Karaoke al ristorante Oliveto. Il locale propone domani sera il cabaret con il comico genovese Carlo Pistarino.

Ritrovo con musica al Betty Boop, al Green Pub e al Dritto.

M. Alla discoteca Symbol serata rockcafé con il quartetto di Minas Tirith, genere discoteca dopo mezzanotte. Si balla anche al Fantastico. Ritrovo alla birreria La Riffa nel centro storico.

Taverna del navigatore telematico al Tnt di vico Spinola. Messaggeria «Phenomena» al Capolinea di via Mirastrello. Musica al Pirata calata Sbarbaro. Ritrovo al Number One Pub (zona stadio): questa sera cabaret con Daniele Raco che presenta lo spettacolo «Sogni di cellulite».

VADO L. Musica dal vivo il gruppo degli Area al Dau Baci. **BORGOGGI.** Musica d'ascolto e ritrovo al Sinto Galeshka, road pub, in località Faro.

FINALE L. Ritmi latini americani con l'animazione di Edgard Tiziana al Cuba Libre Caffè di via Torino. Musica giovane da ballare a servizio messaggeria a circuito chiuso alla discoteca Scotch di palazzo Moroni. Genere dancing-revival al Patio. Discobar al Monkey Business di Finalpia. Happy hour al Trocadero sul lungomare.

PIETRA L. Ritrovo con musica d'ascolto al Flora Music bar. Messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival al Malibù a piazzale De Gasperi.

Giovani con il grande liceo al Manhattan Inn. Ritrovo con il karaoke al Poseidon. Liscio e revival nel dancing Saitta. Domani testo di inaugurazione al Club Movida in via al Giardino con il «Rachet Goulard Quartet».

Ritrovo al Caffè Noir, allo Snack e Coffin, al Caprice e alla Piazzetta degli Artisti che propone il cabaret alla domenica sera.

ALASSIO. Revival al dancing Vip. Musica dal vivo al Cabaret e al Fred Music Bar. Cucina a musica latino-americana al ristorante Cielito Lindo.



Si balla nei locali del Savonese

Rassegna di cabaret, questa sera, al caffè Roma in via Dante con Carlo Bianchessi. A fine mese riapertura della discoteca U'Brecche in via Dante.

Alla Casa del Priore prosegue per tutto il mese l'Oktoberfest con birra e specialità tedesche. Liscio al dancing Timone.

BIENNO A NOTTE

ALBISOLA S.

Lezione di funky all'Arabesque

Lezione di funky stasera all'Arabesque Club. La «Master class» sarà tenuta da Alex, insegnante e danzatore con esperienza nel settore funky e hip-hop. Il mini-stage avrà inizio alle 21. Iscrizioni e informazioni: 019/480904. [a. z.]

VARATTE

Un mondo di panini del Drake

Birre da tutto il mondo, con specialità e panini caldi e freddi al bar paninoteca «Mister Drake». Il locale propone musica d'ascolto. [a. z.]

ALASSIO

Ciambra all'Ambrà

«Sotto gli ulivi», di Abbas Kiarostami, è il film in visione oggi per la rassegna «Giovani dell'Ambrà» nell'omonima sala cinematografica del centro storico Albenga. Unico spettacolo alle 21,15. [m. br.]

CAIKI L.

Ludoteca e bar al Dopo Tre

Ludoteca, bar, messaggerie via computers al «Dopo Tre» a Calice. Si mangia, si beve e si ascolta musica. [a. r.]

Teatro dialettale al Leone

Govi protagonista ad Albisola
Domani una pièce a Millesimo

ALBISOLA S. Decolla la diciassettesima rassegna di teatro dialettale ligure organizzata dal teatro Leone di Albisola Capoe. Gli otto spettacoli in abbinamento prenderanno il via sabato alle 21 con un omaggio a Gilberto Govi. La compagnia Govi di Genova proporrà la commedia in tre atti «Impresa trasportata» per la regia di Campononico. Le altre sette commedie in cartellone, alcune novità assolute per il pubblico albisolese, saranno: «Camera affittata» (9 novembre compagnia «A Campanassa»); «Han Arrobou» (30 novembre compagnia «T 76»); «A vorpe sotto l'ascella» (14 dicembre compagnia «Gruppo teatrale San Fruttuoso»); «O Casaneuva

de Camogio» (11 gennaio compagnia «Don Bosco»); «Delitti all'acqua de reusa» (15 febbraio «Teatro dialettale stabile della Regione Liguria»); «Indovina chi veni a sdernà» (8 marzo compagnia du teatru Ventemigliusa); «Na faccenda de faggia» (5 aprile compagnia «Carogio»); «L'ingresso per ogni singolo spettacolo è di 16 mila lire. Chi sceglie la formula d'abbonamento ha invece diritto a partecipare alle otto rappresentazioni a una spesa di 100 mila lire.

Teatro in lingua, questa sera alle 21 cinema teatro «Lux» a Millesimo. La compagnia teatrale «La prova del gioco» diretta da Luca Franchelli ritorna sulle scene, dopo un anno di as-

sanza, con lo spettacolo «Serto per signora» del francese Georges Feydeau. Il classico dell'umorismo teatrale francese verrà replicato venerdì alla stessa ora.

Ancora teatro, ma questa volta a Sassello, sabato 17 ottobre con la rassegna di teatro amatoriale «Premio Masitto» organizzata per il terzo consecutivo dal Teatro di Sassello con il patrocinio del Comune e il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione. Alle 21,15, nel teatro parrocchiale, la compagnia «Cattivi di Confusione» presenterà «Confusione». La rassegna, in parte dedicata al teatro in lingua, parte al dialetto proseguirà il 26 ottobre con «Han arrobou mas papa» della compagnia T76; il 2 novembre con «Dei cavoli a delle rose» a cura della compagnia gli Zanni; il 9 novembre «U castelo du conte de Rén» allestito dalla compagnia stabile teatrale «Città di Sanremo». Il costo del biglietto per ogni rappresentazione è di 10 mila lire con riduzione a 7 mila per militari e ragazzi. [a. z.]

Al Filmstudio il lavoro di Renato De Maria, documentarista tv

E Castellitto fa il barbone

Ecco «Hotel Paura», è l'opera d'esordio di un emergente del cinema italiano
Storia di un manager «ristrutturato» che si ritrova a quarant'anni senza lavoro

SAVONA. «Hotel Paura», storia di un manager in carriera che, «ristrutturato», perde i privilegi del suo status sociale e discende tutti gradini della scala sociale. Sino all'ultimo.

Una discesa verso il nulla, un crollo verticale che si trascina dietro, in una sorta di naufragio metaforico, apparenze e sostanza del benessere, moglie, figli, amici compresi. Carlo fa l'esordio a yuppie in carriera, convinto teorico della «società dei vincenti»; ma, all'orizzonte, incombe - fatto della tragedia greca - la falce imprevedibile della crisi economica, che lo spezza via il mondo artificioso del welfare. E, assieme a carte di credito, vacanze dorate, auto di lusso, sparisce, sepolta dalla violenza della vergogna, anche la dignità di essere uomo tra le gente; gente comunque cattiva, crudele, adusa a essere adulatrice quando il successo spira a gonfie vele; indifferente, al limite del cinismo se si viaggia senza schiacciare



Il regista Renato De Maria

l'acceleratore, a una innocua velocità di crociera; malveglia quando il vento volge in tempesta. Il naufragio, allora, è totale. Senza appello.

Carlo, prova, tenta, crede ancora di reinserirsi nel sistema, si scontra con l'impenetrabile castel-

lo kafkiano, al livello che credeva di avere conquistato; ma le porte restano serrate: non si risapiranno più. Non resta che rendere più dolce la discesa.

Con estrema lentezza Carlo smette di guardare ossessivo il rimpianto al paradiso perduto, si volge alle spalle, verso il mondo dei diseredati a cui ormai appartiene. Renato De Maria, documentarista di valore, autore di spezzoni a spot in trasmissioni alternative come «Avanzi», non usa mezzi toni, né cerca la redenzione finale, l'alter ego del lieto fine dei film americani del maccartismo.

Semmai la dignità va conquistata sul campo, va sofferta in una interminabile sequenza di attimi, costruiti con minuziosa prudenza, di incontri all'improvviso luminosi, un lampo nel buio, dopo l'implosione violenta del sistema «normale».

«Hotel Paura» è in programma al Filmstudio da domani a lunedì sera. [m. nu.]



Orlando Portento torna in tv

gna che volta il tergo, persino costretto a entrare negli uffici postali di Santa Margherita. Capra al guinzaglio per lanciare un libro.

Un grande ritorno in tv è quello di Luisa Rigoli che con i suoi divertenti couplet anti-«Salotto» di Vittorio Sirtani, alle 20,40, su Telecittà. Le cose buone possono anche essere riproposte, devono aver pensato a Telecittà i Siriani ha riportato negli studi di XX Settembre il clima che si respirava nelle primissime edizioni di «Panchina cabaret», quando era a Telegenova. L'idea ha funzionato e è escluso che la brava Luisa torni a cantare anche in qualche locale genovese. [m. b.]

«Portal to Paradise»

In un romanzo gli Anni 50 di Allassio

ALASSIO. Si conclude questo pomeriggio alle 17,30, con la presentazione della traduzione italiana di «Portal to Paradise», romanzo dello scrittore inglese Cecil Roberts, la serie di quattro conferenze e mostre dedicate alla riscoperta della Riviera a cura di Domenico Astengo. Il piacevole e vivace racconto di Roberts, che descrive una Allassio all'inizio degli Anni 50, con i suoi luoghi, il suo territorio, la sua storia e le tradizioni, è stato tradotto a cura di Lina Pagetti e Maria Chierichetti, e stampato dal Comune di Allassio. Si tratta di un prezioso documento che rende, con gli occhi attenti di un «cinematore», la validità turistica di una baia che ha pochi eguali nel mondo. Il romanzo, presentato da Franco Galles nella sala Morteo, costituisce ancora oggi un vademecum per conoscere aspetti storici e luoghi caratteristici da Colla Micheri alla strada romana, dalla Gallinara a San Fedele. [r. sr.]

FINALE L. Personale del pittore

Le opere di Sassu sono in mostra a Santa Caterina

FINALE L. Si inaugura sabato alle 17,30 presso i chioschi di Santa Caterina a Finalborgo (toritorio De' Disciplinanti) la mostra di Aligi Sassu con dipinti datati fra il 1929 e il 1990. Il percorso espositivo presenta due differenti direttrici di lettura: da un lato consente attraverso la sequenza di un'ottantina di opere di disegnare per intero la lunga vicenda dell'artista, dall'altro punta ad evidenziare non solo l'importanza della solarietà mediterranea nell'opera sassiana, spiegando gli organizzatori.

La rassegna ospiterà una particolare sezione di una dozzina di selezionati pezzi di ceramica e terracotta. Altro significativo momento sarà rappresentato dalla mostra della riproposta serie «Il porto di Savona», un nucleo di tele eseguite appositamente agli inizi degli Anni '50 per una personale alla galleria Sant'Andrea di Savona. Per la rassegna verrà pubblicato un catalogo contenente la riproduzione di tutte le opere in mostra e testi critici di Mario De Micheli e Silvio Riolfo Marengo. La mostra delle opere di Aligi Sassu è visitabile da sabato al 19 gennaio prossimo dalle 9 alle 19, compresi i festivi ed escluso il martedì. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chia Brera

Ore 19

L. 50.000/30.000

Oggi

Astor

Tel. 854.627

Ore: 15.30/17.15/19.20/40

22.30 L. 10.000/7000/5000

1

Tel. 825.714

Ore: 15.30/17.15/19.20/40

L. 10.000/7000/5000

Diana 2

Tel. 825.714

Ore: 15.30/17.15/19.20/40

L. 10.000/7000/5000

3

Tel. 825.714

Ore: 15.30/17.15/19.20/40

L. 10.000/7000/5000

820.563

Ore: 14.45/17.15/19.20

22.30 L. 10.000/7000/5000

Oggi

Filmstudio

Tel. 836.63.22

Ore: 20.30/22.30

L. 7000/5000

Jolly

Tel. 850.570

Ore: 15.22.30

L. 9000/8000/5000

Ore 15.30

Oggi

Trainspotting

di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)

La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eccezione e la consumano con allegria. [a. r.]

Eraser - L'eliminatore

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Casan (Usa '96)

Un muscoloso funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' [a. r.]

L'ottavo giorno

di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, M. H. M. (Francia/Belgio '96)

Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato. N. V. 1h 58' [a. r.]

Metameccanico e parrucchiere...

di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Gnocchi (Ita. '96)

Lei è una parrucchiere legista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche inamovibili fili e baruffe politiche. N. V. 1h 48' [a. r.]

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Film a resse

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Film a resse

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Film a resse

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Film a resse

di E. Negrone, con S. V. Placido, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore tra Alex e Audi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Bruni. N. V. 1h 40' [a. r.]

Allassio

Colombo

Tel. 840.263

Ore: 20.30/22.30

16.30/18.30/20.30/22.30

Fest. e prof. 15.30/18.30

L. 9000/6000/5000

Ritz

Tel. 840.427

Ore: 20.30/22.30

Fest. 16.30/18.30/20.30/22.30

L. 10.000/6000/5000

Albenza

Tel. 51.419

Ore: 21. L.

Fest. e prof. 15.30/18.30

L. 9000/6000/5000

Astor

Tel. 50.987

Ore: 20.30/22.30

Fest. e prof. 16.30/18.30

20.30/22.30 L.

Albisola Sup.

Teatro L.

Ore: 20/22

Lire 8000/5000

Oggi

CAIRO MONTENOTTE

Abba

Tel. 504.234

Ore: 20/22

Lire 8000/5000

Finale Ligure

Orinda

Ore: 20.30/22.30

Fest. anche 16/18.30 L. 7000

Eraser - L'eliminatore

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Casan (Usa '96)

Un muscoloso funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' [a. r.]

Trainspotting

di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)

La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eccezione e la consumano con allegria. [a. r.]

Sotto gli ulivi

di A. Kiarostami, con H. Razzi, T. Lachiani, M. Ad Keshavarz (Iran '94)

Durante la lavorazione di un film, i Kiarostami, un ragazzo e una ragazza sul set e le promozioni: amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' [a. r.]

The Thin - Il mito

di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)

Un commissario viziato e feroce, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «tar» persecutore di un suo beniamino. N. V. 1h 55' [a. r.]

Albisola Sup.

Teatro L.

Ore: 20/22

Lire 8000/5000

Oggi

CAIRO MONTENOTTE

Abba

Tel. 504.234

Ore: 20/22

Lire 8000/5000

L'INTERVISTA

«MAI AVUTO
STIMOLI
COSÌ FORTI»

MAI SENTITO UN MISTRANGELO così, neppure negli anni d'oro scudetti. L'uomo simbolo della Rari è scatenato, in lui incarna l'orgoglio, una squadra che ha dato molto, e comunque più di tutti, alla città. Sullo sfondo, sempre, il caso-piscina, e nella la rabbia di chi si sente tradito. Forse questa è la miglior assicurazione per il futuro: convinto Mistrangelo, che ha mai nascosto critiche a stimoli alla società, significa che siamo sulla strada giusta. E ieri sera, alla riunione in Comune per la piscina, Claudio ha sparato ad alzo zero: «Non accetto che gli spazi per i miei atleti siano gestiti da altri. Ne io né Patrizia Giallombardo sono disposti a restare a queste condizioni».

Ma andiamo con ordine. L'altra sera al Gulliver, alla festa della Rari, sembrava Mistrangelo nuovo, e guardava la truppa con lo spirito di un ragazzino. Non era un'impresione. Spiega a cuore aperto: «E' da tempo che non ho stimoli così, emozione e rabbia dentro. Ho lasciato da parte quel scetticismo che mi piaceva. Mi fa rabbia che tutto quello che abbiamo fatto non valga niente».

Sabato parte il campionato. Atlanta ha restituito alla Rari i due olimpionici d'Italia tificati (Angelini e Ghisellini) e Vicevic più motivato che mai. I giovani cresciuti in porta è arrivato Minetti. L'anno scorso è stato quinto posto...

quest'anno dobbiamo arrivare quarti, l'obiettivo sono i playoff. Il tradizionale riserbo di Claudio va subito a quel paese. Posillipo, Roma e Pescara, si suppone, faranno il 56. «Per la verità anche la Fiorentina si è rinforzata, ma noi dobbiamo provarci. E' giusto farlo, abbiamo lavorato tanto. Onofrietti è Fresia sono maturati, Vicevic è importante, Angelini e Ghisellini hanno un'esperienza internazionale preziosa, il portiere è un talento: ne sappiamo quando arriverà al vertice. Poi



Mistrangelo a bordo vasca con la squadra. A fianco Angelini, simbolo del Savona

flash tecnico: «Dovremo fare un tipo di gioco a rischio, magari per arrivare quarti, ritroveremo ottavi, ma è l'unica strada. Più movimento, più dinamismo. Tutto va bene (e i sei sono molti), saremo lì a giocare i playoff».

D'accordo sul fatto che scudetto sia cosa riservata a Posillipo. Roma, togliamoci subito la spina del caso del giorno. Come vive la squadra il problema della piscina, che rischia di cancellare la Rari faccia della terra? «Non ha certo portato serenità, sentiamo addosso grande pressione, ma abbiamo anche una motivazione in più. La società si è ricompattata come non succedeva da tempo, c'è un clima da trincea che mi preoccupa, certo, ma tutto sommato mi piace. Noi siamo qui, per giocare un altro campionato».

Mistrangelo scarica adrenalina, e non dimentica essere, oltre che allenatore della prima squadra, responsabile del settore tecnico; il ruolo al quale tiene di più: «La mancanza della piscina coperta colpisce la nostra programmazione, che sta alla base dei successi. I risultati non sono un caso, e chi dimentica ha capito nulla della Rari. E'

partite decisiva: o vinciamo o chiudiamo. Il tecnico, ancora volta, è stato il più esplicito di tutti».

Il settore giovanile soffre per la compressione degli spazi, dobbiamo pensare ovviamente alla prima squadra. Ma comunque abbiamo lavorato bene, fino al 2000, 2001 siamo a posto. Dopo non so, questa incertezza fa vedere nera».

Torniamo al campionato. Un inizio teoricamente in discesa si alla giornata (Fiorentina-Savona), con l'esordio a Siracusa: «Dobbiamo vincere, se abbiamo un certo obiettivo. La tensione è al massimo e non possiamo sbagliare. Dovremmo arrivare a Firenze a punteggio pieno. E' partito Milat, la Rari giocherà senza ancora. Milat aveva fatto una buona stagione, però la carica Vicevic mi sembra stante un'altra cosa. Ci mancherà il mancino, ma abbiamo provato e riprovato le soluzioni tattiche più adatte».

Mistrangelo parla di campionato e pensa ad altro: «Dentro alla Rari oggi c'è grande solidarietà. Questa è la mia casa, e mai ho sentito la responsabilità di fare bene come in questo momento. C'è molto pudore, anche da

Il caso piscina sullo sfondo delle ambizioni agonistiche

La rabbia di Mistrangelo

«In trincea per i playoff»

BANCA REG.

ALVO

Tel. (09/862067)



parte della società, a tirar fuori i meriti agonistici della prima squadra, di ricordarli alla città, al Comune. «E' vero. Eppure ad Atlanta c'erano 330 atleti italiani, mi pare, e tre della Rari: l'uno per. Dovrebbe essere orgoglio per Savona, e parlo anche del nuoto sincronizzato che ha grandi meriti».

Lui ha sempre detto che vuol giocare solo sapendo che prima o poi potrà rivincere lo scudetto: oggi sembra un traguardo lontano. «Sono anni che non provo, sulla terra avevo accumulato troppo ritardo», ha detto. «Ma io ho fatto una gran fatica a tenerlo dietro», ha ribattuto Mc Rae che, perso il mondiale piloti, ha praticamente regalato, con la sua vittoria, il mondiale marche alla Subaru che ha scavalcato la Mitsubishi ad una prova dal termine (manca solo il Rally di Spagna).

Pochi bravi i locali in gara. Risultato ottenuto da Giancarlo Rizzoli su Alfa 75 - 38° assoluto a 1'21'01 dal vincitore - equivale per lui ad una vittoria. (b. m.)

Sandro Chiamanti

Il «Sanremo»

Rally: Mc Rae
regola Sainz

SANREMO. E' stato un finale stile Formula Uno: podio per i primi tre (con lo scozzese Colin Mc Rae - quello più alto), le note «Good save the Queen» innno nazionale britannico, l'alzabandiera, la premiazione immediata. Il 38° «Sanremo», concluso sera, ha offerto queste novità ai tifosi accorsi, numerosi e festanti, sul lungomare delle Nazioni. Tifosi i piloti, Mc Rae e Sainz in testa, han regalato spettacolari «testacoda» in parco chiuso, per la gioia dei più irriducibili.

Anche la speaker ufficiale, Maria Leitner, Telemontecarlo che ha sostituito dopo anni, Luisella Berrino che del rally sanremese era ormai un'istituzione. Nuovo anche il vincitore, Mc Rae, campione mondiale uscente, che non era mai entrato nell'albo d'oro della corsa ligure. Proprio Sainz, il campione spagnolo, per il quale il «Sanremo» sembra stregato: lo ha perso per una manciata di secondi, 22, dopo il bellissimo inutile inseguimento di ieri. Si è arreso solo nell'ultima speciale di S. Romolo: «Ci ho provato, sulla terra avevo accumulato troppo ritardo», ha detto. «Ma io ho fatto una gran fatica a tenerlo dietro», ha ribattuto Mc Rae che, perso il mondiale piloti, ha praticamente regalato, con la sua vittoria, il mondiale marche alla Subaru che ha scavalcato la Mitsubishi ad una prova dal termine (manca solo il Rally di Spagna).

Pochi bravi i locali in gara. Risultato ottenuto da Giancarlo Rizzoli su Alfa 75 - 38° assoluto a 1'21'01 dal vincitore - equivale per lui ad una vittoria. (b. m.)

Giro-bike: Intergiro e Anpi

Nelle classifiche «alternative»
emergono Monchiero e Riverditi



Luciano Berruti, qui, è il leader della classifica del «Doppio Giro»

Sono ben 150 i bikers nelle classifiche che compongono il Giro di Savona: permettono a tutti di aver qualcosa a cui concorrere. Ieri abbiamo pubblicato le graduatorie a tempo e l'Olmo Category, oggi ecco le graduatorie dell'Intergiro Michele Rosso e quelle dell'Anpi di Legnino.

Classifiche Anpi: Intergiro Michele Rosso: maglia blu p. 28 Fabio Monchiero (Elledi Sp.); 22 Davide Astori (Castello); 15 Davide Riccardi (Zanini); 14 G. F. Siri; U. Castellano; 12 G. Accinelli; Massimo Massone; 11 Valloio; Pinotto; 10 C. Serrotti e M. Vigliotta.

Treffe Nando Cagno 11° posto, p. 17 Primo Riverditi (Caretta); 11 Valterio Zannino; 10 Sergio Paronelli, Rinaldo Passarotto; 9 I. Cannavaccione, M. Grinello; F. Paolo, A. Oliveri, Riccardini. Coppa Mario Rossello, 21°. 16 P. Luigi Boc-

chio (Ped. Selvaggio); 13 Marco Marchisio; 10 Luca Lorenzetti; Umberto Pastorino; Sergio Valloio; 9 Alessio Tipoli; 8 Marco Grimaldi. Coppa Giovanni Rossetto, 31°. 15 G. Michele Ascoli (Cerialle); 14 Carlo Moreno; 12 Alessandro Bagnis; 10 G. Freccero; 9 A. Ferrua; 8 M. Zunino; M. Amandola. Coppa Michele Pippo, 15 Roberto Peluffo (Peluffo); 10 Massimo Perata; 9 Marco Terzitti, Fabio Tissoni; 8 E. Zanini e R. Diambri, G.P. Mario Gaggero, 66°. 10 Lorenzo Montaldo (O'Clock); Roberto De Maestri (Bike Re). G.P. Enrico Del Rio, 78°. 10 Massimo Fazzolo (Azzari); Carlo Canazza (Fasce). Riccardo Dino Lanera, 86°. 18 Alessandro Brondi (Avis Altare); 10 C. Rossi; Noverasco. Coppa Lucio Minuto, 88°. 10 Alessandro Gallizia (Peluffo) e Lorenzo Fortuna (No Work). (n. d. m.)

8

TAPPA

SAVONA GOAL '96

Premio «SOTTOZERO»

domenica 20 ottobre '96

1	PIETRASANTA	SAVONA
2	VADO	PIETRA
3	PIETRA	SESTRI LEVANTE
4	CISANO	SAVONA
5	VALLE	SAVONA
6	SAVONA	LEGNO

Lo sportivo savonese dell'anno '96 è

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

SAVONA GOAL NUOVE CLASSIFICHE

Nel pieno della corsa, Savona Goal ritrova la classifica divisa in due: Mario Gaggero e Forte-braccio Giglio, coppia senza incertezze, mentre le schede nel «Golden Boys Centro Calcio» per adesso dominano i calciatori di Legnino, Savona e Loanesi: ma è in arrivo la rivalità rossoblu dei Pulcini del Vado e sono in fermento Speranza, Varazze ed Albisola. Sarà battaglia prima conclusione delle nomine, a fine novembre.

Nel Savona Goal riprende la Coppa Campioni mentre nella egemiale registra questa situazione: p. Gaggero e Giglio Green Wolf; 216 Mimmo Minuto e Mala; Andrea

Fenna; 206 Piero Minuto; Rik; 200 Marco Battaglini; 198 Alberto Dantini, Anita Rossello e Lorenzo Furpo; 196 Gian Luigi Biondi e Christian Galfre; 194 Alpina; 192 Giusy Gaggero; 188 Edicola Rapalino e Kati; 180 Silvio Foggi e Gilberto Mellano; 178 Gio; 176 Luca Perro; 174 Andrea Corrado; 172 Mar-Beccuti; 170 M. Teresa Battaglini; 166 Gioele Wazz e Gina Gambetta; 166 Nuccio Minuto; 162 Santino Minuto; 150 Renato Marengo; 146 Mauro Carlo. Bar e Team: p. 272 G. Wolf; 248 Giamello; 244 Rapalino; 234 Wazz; Gaggero; Li-beri; 224 Biondi; Serenella; 186 Ghiglietti; 172 Inps; 170 Per-ri; 138 Babatundé. (n. d. m.)

Gare a Celle e Caorle

Nell'atletica brillano Sprenger Rossi e Zarra

Ultime battute per l'attività dell'atletica leggera all'aperto, prima dell'inizio della stagione indoor. Nello scorso week-end i riflettori erano puntati sull'incontro dell'Amicizia a Celle Ligure, e sul «Criterium Nazionale Cadette» svoltosi a Caorle, nel quale si sono in luce due ragazze dell'Alba Docilia.

Incontro dell'Amicizia. Oltre trecento gli atleti che hanno partecipato alla manifestazione organizzata dal Centro Atletica Celle, in collaborazione con il Comune. Il risultato di maggior prestigio è stato quello da Enrico Priale, tesserato per l'Atletica Mondovì (ma in gara nell'occasione) la rappresentativa della Fidal di Cuneo) che ha corso gli 80 piani in 9'10 ottenendo così la miglior prestazione italiana della categoria Allievi.

Cassandra Sprenger, finalese in forza al Cus Genova, ha conseguito invece il nuovo record regionale sui 600 (1'33'45). Altre due belle prove sono state ottenute dalla Marta Anello nei 200 ostacoli (2'23), e da Giuliano Nicotra (Cus Genova) che nei 300 piani ha sfiorato il record ligure chiudendo in 34'90. A livello società, primo posto per gli spagnoli del Palefrugell-Bianca che hanno preceduto l'Atletica Arcobaleno Savona.

Ragazze di valore. Due portatrici dell'Alba Docilia Albisola si sono messe in evidenza al Criterium nazionale Cadette di Caorle. Maria Rossi si è fermata vicecampionessa italiana sui chilometri, stabilendo anche un nuovo record ligure con il tempo 15'07. Claudia Zarra invece ha conquistato la medaglia bronzo nei duemila con il tempo di 6'57. Entrambe le atlete albisolesi allenate da Giorgio Fazio. (g. o.)

DAI 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

Il 19 al 27 ottobre perdersi la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146 e, a richiesta, un'altra vettura della gamma presso il Centro Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per i giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre potrete le dai 1500 centri della Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo o lasciarvi assistere anche nella scelta della vostra Alfa Romeo.

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

AUTO SERVICE
VARAZZE (SV)
Via XXIV Aprile, 71
Tel. (019) 930594

GARAGE ASINARA
LAIGUEGLIA (SV)
Via Roma, 1
Tel. (0182) 690083

GARAGE PLAZA
ALASSIO (SV)
P.zza Don Bartolomeo Podestà, 10
Tel. (0182) 640511

GIACOLLA SILVIO
QUILIANO (SV)
Via Bellotto, 35 rosso
Tel. (019) 111111

Concessionari Alfa Romeo

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul conto corrente i tuoi soldi non vengano gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIÙ COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui ■ fianco ■ molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con ■ esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti ■ scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, ■ il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni ■ un miliardo, con ■ gestione completa ■ personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 o cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Spese chiamata con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a ■ milioni	Zero
■ interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratuita

Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

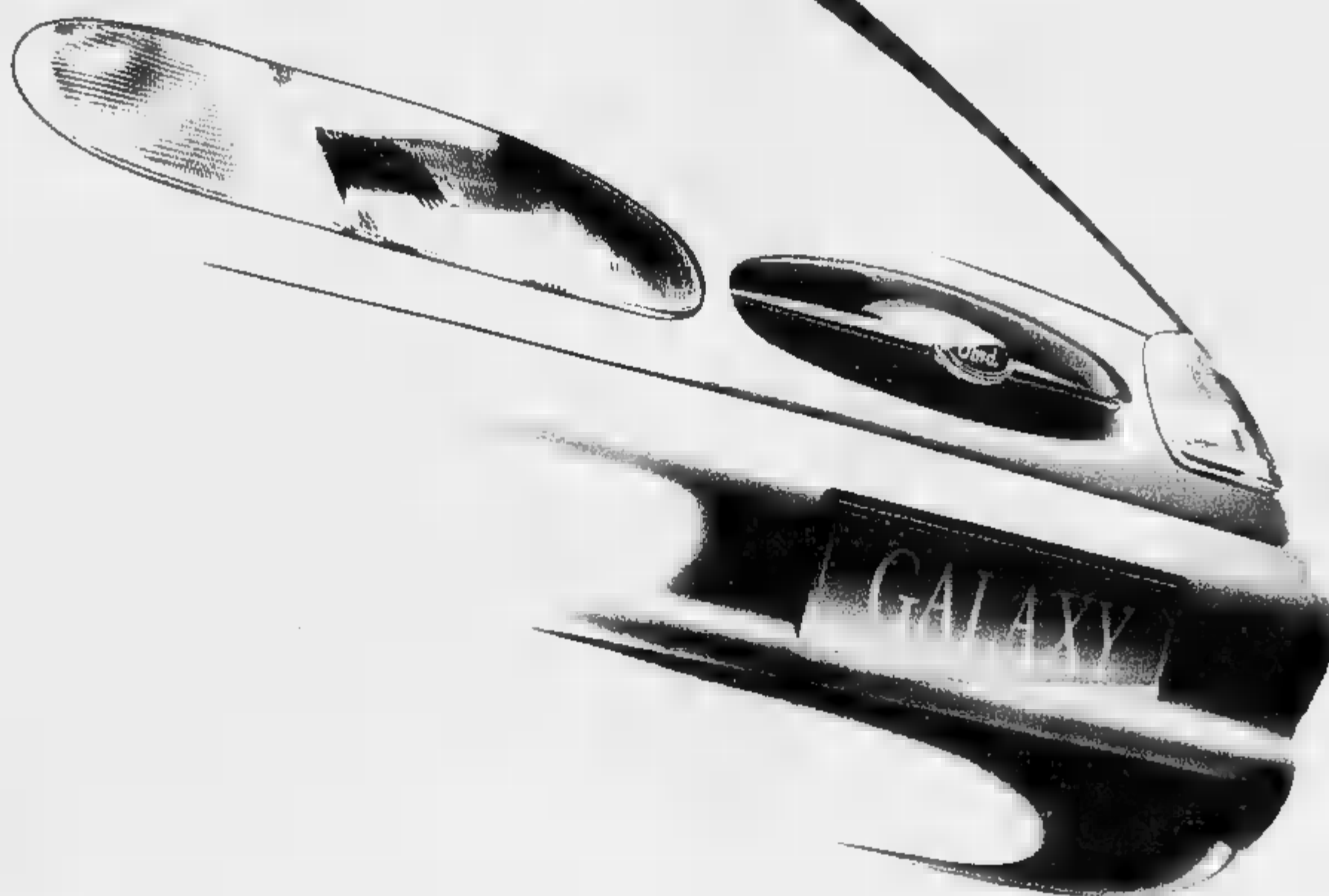
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese ■ Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale ■ 420 miliardi - Banca iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'Albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>





Galaxy



Ford Galaxy. La tua prossima auto.

solo da:

NUOVA COMMAR

ARONA

Viale Baracca, 6 • Vendita • Esp. Nuovo • Tel. 0322/48907

DORMELLETO

Via Cavour, 86 • Off. Tel. 0322/497687 • Magaz. ■■■■■ • Esp. Usato

AGAZZONE DORIANO & C. s.n.c.

Via Unità d'Italia, 13
28010 Boca (NO)
Tel. 0322/87300

CRESSAUTO s.n.c.

Via Borgomanero, 68
28012 Cressa (NO)
Tel. 0322/863626

NUOVA AUTO FRATTINI

Via Roma, 42
28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. 0322/967796

CARROZZERIA FLLI RIVA s.n.c.

Via Cascinetta, 3
28010 Gattico (NO)
Tel. 0322/838180

NICRA AUTOMOBILI s.n.c.

Via Monte Pasubio, 35
28040 Oleggio Castello (NO)
Tel. 0322/538602

PIANEZZE IVANO

Via Caduti per la Libertà, 211
28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. 0331/971151

MONTANARA & C.

VERBANIA • Via Renco, 59 • Tel. 0323/571350

AMATAUTO

di Amato Antonio
Via Nuova
28025 Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/846453

JOLLY CAR

di Zisa Enrico
Via Sempione Nord, 25
28049 STRESA (VB)
Tel. 0323/30544

CARROZZERIA DE CAR

di De Giovannini & C.
Via Privata Cartiera
28059 Verbania (VB)
Tel. 0323/553474

OFFICINA TRAFFIUME

■ Bozzi & Porta
Via Madonna delle Grazie
28052 CANNOBIO (VB)
Tel. 0323/70371



PORTFOLIO

Periodico d'informazione della **Nazionale** e **Piccola Impresa**

138

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694

Hanno collaborato: D. Bellini, R. Barinseguini, M. Burattini, S. Bui, A. Ciavatta, M. Ebelli, E. Forte, G. Michelotti, S. Notarigo, G. Raimonda, M. Ravani. Fotografie: M. Rinchino. Supervisione: Laura Pianta. Coordinamento e redazione: Laura Raimonda. Impaginazione: Nadia Cusignolo. Progetto grafico: Franco Turchi Ady.

Legge Finanziaria '97

La CNA di Torino incontra Giorgio Benvenuto

Si è svolto lunedì scorso, presso la sede CNA di Torino, un incontro molto cordiale e soddisfacente fra i rappresentanti dell'associazione e l'on. Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

A Benvenuto sono state illustrate le posizioni della CNA sulla legge finanziaria annunciata dal Governo, e sono state rivolte richieste e domande specifiche. La relazione è stata presentata da Giancarlo Rolfo, responsabile area fiscale della CNA di Torino. Se da un lato si apprezza che i sacrifici siano stati distribuiti sui cittadini in modo più equilibrato che in passato, e che vi siano alcuni buoni indirizzi in merito alla semplificazione, riteniamo che la legge sia nel complesso poco coraggiosa e innovativa. A fronte di un sensibile aumento della pressione fiscale sulle imprese, non vengono previsti quegli interventi - non più differibili, al punto in cui siamo - sulla struttura stessa della spesa pubblica. Rimangono infatti intoccchi i costi



Un momento dell'incontro con Benvenuto

fondamentali che devastano la spesa pubblica: sprechi (con la sanità in testa), vecchiaia e nuova burocrazia (pensioni baby, regimi "speciali" nella previdenza, etc.). Per quanto riguarda l'IREP, condividiamo l'accorpamento in una sola di numerose imposte e contributi, ma temiamo - anche in attesa di conoscere la bozza del DPR in preparazione - che alcune tipologie di imprese (quelle con non più di 3 addetti, che sono la maggioranza nell'artigianato), subiscano un sensibile aggra-

vio rispetto alla situazione attuale. Apprezziamo che venga finalmente considerato neutro dal punto di vista fiscale il passaggio di proprietà delle aziende nell'ambito familiare, anche se rileviamo che è stato omesso di specificare che ciò deve considerarsi valido anche nel caso di costituzione di società in ambito familiare. Proponiamo invece:

- di privilegiare le imposte sui consumi
- di attribuire contestualmente agli Enti locali la totale fiscalità sugli immobili
- di riformare la sanità
- di superare immediatamente i regimi agevolati per i pensionati baby e i prepensionamenti
- di riformare gli ammortizzatori sociali, con fini di giustizia e di egualitarismo fra tutti i lavoratori, senza distinzione di dimensioni aziendali o di settori
- il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e deciso ricorso alla mobilità
- azioni decise ed efficaci contro l'abusivismo imprenditoriale.

Mastersiaf '96 ■ Capri

L'importante appuntamento dal 24 al 29 ottobre

Anche quest'anno si tiene il Mastersiaf, il prestigioso appuntamento riservato ai fotografi professionisti, che si articola in seminari di tecnica e creatività, di analisi e ricerca, di applicazione e tecnica. I relatori sono specialisti italiani e stranieri di grande notorietà, e gli ar-

gomenti trattati rappresentano un training unico formato da esperienze in stretta relazione fra loro. I fotografi interessati a partecipare possono contattare con la massima urgenza la signora Barbara Ebelli, tel. 011/4617626 o numero verde CNA 167-812040.

Restruttura '96

Partecipare con la CNA

Dopo il successo della scorsa edizione la CNA partecipa a Restruttura '96 con una presenza ancora più folta e articolata. Chi fosse interessato a partecipare a condizioni concordate, contatti urgentemente la CNA editrice, G. Brancatano, tel. 011/4617602 o Expo 2000, M. Pantano, tel. 011/6644230.

PROGRAMMA COMUNITARIO NOW

Corso di formazione

■ **Regionale IREE: costruzione di una rete** ■ **servizi denominati**
"Centri di promozione e sviluppo dell'artigianato e delle PMI"

L'ECIPA, ente di formazione della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) e il Comitato Impresa Donna-CNA promuovono un corso di formazione per donne interessate a specializzarsi nel campo dei servizi per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il corso, destinato a 10 donne adulte attualmente disoccupate, di età superiore a 25 anni, si svolgerà presso la CNA di Torino. La durata complessiva è di 244 ore, di cui 211 di teoria e 32 di stage. E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza.

Le candidate, residenti in Piemonte, dovranno essere iscritte nelle liste di disoccupazione, possedere diploma di scuola media superiore, indirizzo amministrativo e/o laurea preferibilmente in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza e lauree equipollenti.

Le domande di ammissione, in carta libera, vanno consegnate o inviate a mezzo raccomandata, entro il 2 novembre 1996, ore 12.00 a:

CNA/ECIPA Piemonte - Via Genovesi, 15 - 10128 Torino

La domanda deve indicare le generalità, il domicilio, lo stato di disoccupazione, il curriculum scolastico, eventuali esperienze precedenti di lavoro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 - 12/15-18 a:
Luisa Allera / Giovanni Longo
CNA/ECIPA Piemonte Tel. 011/5683895 - 5683694

ECIPA - Piemonte

IMPRESA / DONNA

FNAP e Unipol

Sconti su polizze auto per i pensionati artigiani

La FNAP, l'associazione degli artigiani pensionati CNA e la compagnia di assicurazioni Unipol hanno recentemente stipulato una convenzione che permette ai soci di ottenere interessanti facilitazioni sulle polizze auto, per quanto riguarda sia la responsabilità civile sia furto e incendio. Condizioni di favore sono previste anche su altri tipi di prodotti assicurativi. Per informazioni, contattare l'agenzia Unipol di via Avellino 6, tel. 011/4733564.

CNA SU INTERNET

Indirizzo:
<http://www.arpnet.it/~cna>

Subfornitura: quali prospettive?

Lunedì il convegno CNA/Assomeccanica

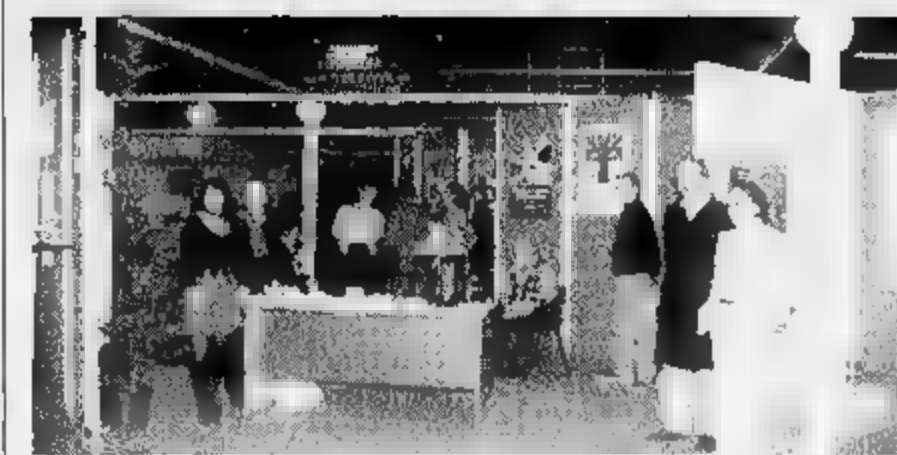
Il pianeta subfornitura - che ha in Italia circa 50.000 miliardi di giro d'affari e occupa oltre 400.000 persone - sta subendo profondi movimenti. La catena della subfornitura si allunga, e aumentano le imprese che pur agendo come appaltatori nei confronti di certi committenti, operano spesso come capocommessa nei confronti di altri soggetti, mentre la subfornitura sta diventando sempre più innovativa e in continuo confronto con i clienti.

Dell'evoluzione del ruolo dei subfornitori, in particolare nell'area torinese colpita dalla grave crisi dell'auto, si discuterà nel corso del convegno organizzato dalla CNA/Assomeccanica lunedì 21 ottobre (v. "Diario").

Dopo la relazione di Enzo Innocente, interverranno il prof. Gian Maria Gros Pietro, dell'Università di Torino, e il dr. Gian Paolo Massa, della direzione Ambiente e Politiche Industriali della Fiat Auto. Seguiranno gli interventi di: Giovanni Ferrero, Assessore Grandi Opere, Comune di Torino; Marco Camoletti, Assessore Economia e Lavoro, Provincia di Torino; Enrico Salza, presidente Torino Incontra; Gianfranco Fruttero, presidente CPA; Giancarlo Tapparo e Maria Grazia Siligini, senatori; Ida Vana, presidente API Torino; rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori e delle Associazioni artigiane. Per prenotarsi, telefonare a Patrizia Volpiano, tel. 011/4617647.

La CNA ■ Idea Casa

Partecipazione dell'associazione Legno-Arredo



Si è svolta a Torino fra il 20 e il 29 settembre l'undicesima edizione di Idea Casa. Quest'anno, oltre al tradizionale appuntamento con le aziende a carattere nazionale, è stato dato risalto a importanti realtà in ambito locale. E' stata in questa edizione significativa la presenza CNA e delle imprese associate alla FNAL-Logno-Arredo. Lo scopo della partecipazione collettiva è stato quello di valorizzare i prodotti che gli artigiani, spesso autentici artisti, sono in grado di realizzare. Sono state allestite due aree espositive: un'area tematica di 160 mq in cui 25 imprese dell'arredamento hanno illustrato con i loro prodotti il tema della mostra, "il piacere di abitare", e un'area lavoro comprendente anche

uno stand istituzionale CNA-FNAL-Logno-Arredo, suddivisa in sei spazi, dove gli artigiani hanno eseguito per i visitatori lavorazioni di restauro mobili, laccatura, doratura, produzione di vetri artistici, scultura, lavorazioni di tappezzeria, arredo urbano. L'incontro "Imprese artigiane e sicurezza nel settore legno-arredo" ha visto la significativa presenza del dr. Ciriaco Ferro, responsabile del Servizio Igiene della Regione Piemonte. L'interesse e la partecipazione di pubblico e aziende ci impegna a creare anche per il futuro occasioni di sviluppo per le nostre aziende. Un ringraziamento al dr. Rossi e ai suoi collaboratori del Palazzo del Lavoro per la disponibilità e l'impegno.

Scadenze

Giovedì 17 ottobre
IVA - mod. Intrastat mensile
 Presentazione del modello Intrastat per le operazioni relative al mese di settembre.

Venerdì 18 ottobre
IVA - contribuenti mensili
 Termine per la liquidazione e il versamento dei contributi relativi al mese di settembre.

Giovedì 31 ottobre
IVA - contribuenti trimestrali
 Scade il termine per la liquidazione e il versamento dell'IVA relativa al 3° trimestre '96.

Diario

Lunedì 21 ottobre
Assomeccanica
 Alle ore 21, presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno "Quali prospettive per la piccola industria e le aziende subfornitrici del distretto industriale dell'area di Torino?", organizzato da CNA/Assomeccanica. (V. articolo).

Martedì 22 ottobre
Sfilata pellicceria AIP
 Alle ore 21, presso l'Auditorium del Lingotto, sfilata dei pellicciai piemontesi. Serata a inviti.

Ivrea: CNA contro la crisi

Incontro sul futuro dell'artigianato canavese



Si è svolta la scorsa settimana a Ivrea l'incontro "La crisi Olivetti e il futuro dell'artigianato eporediese", organizzato dalla CNA di Ivrea per affrontare il grave problema - che mette in pericolo migliaia di posti di lavoro - ma soprattutto per avanzare

proposte concrete. Alla presenza dei parlamentari eletti in zona, del Sindaco di Ivrea e di rappresentanti delle istituzioni locali, Silvana Neri, presidente della CNA di Ivrea, ha chiesto che tutti si impegnino nei propri ambiti per la difesa dell'economia canavesana.

Qualche dato: sono oltre 250, con 1.300 addetti, le imprese che dipendono in buona parte dall'Olivetti; circa 5.000, con 15.000 addetti, sono quelle che, operando nei più svariati campi, verrebbero seriamente compromesse dall'impoverimento generalizzato della zona. Maggiore fiducia nei confronti delle imprese artigiane, sinergie fra le istituzioni, interventi rapidi e propositivi: queste le richieste avanzate da CNA e recepite con interesse dagli intervenuti.

GARAP

Compie 40 anni

Si festeggia quest'anno il 40° compleanno del GARAP, il club-accademia degli agenciatori torinesi. Il calendario 96-97 prevede numerosi incontri e iniziative. Ne daremo notizia sui prossimi numeri di "Portfolio".

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946 la CNA di Torino compie 50 anni. Mezzo secolo spento a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione. La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.

Per ogni settore dell'artigianato esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.

Le sedi in provincia sono 18: 8 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Grugliasco, Ivrea, Luserne San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa.

Per sapere cosa ti può offrire CNA.

Per dirci come vorresti CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero Verde
167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30



Da qualche anno la stufa è stata rivalutata dagli arredatori. Ma anche il caminetto è sempre ai primi posti dei sogni di chi si fa nuova

«Envirofire», una rivoluzione nel settore: non produce fumo e neppure odori

Stufa canadese per un caldo più sano

Le ultime novità nel campo delle stufe e delle caldaie

NOVARA. Consumi ridotti e calore in tutta la casa, per un benessere a prova di freddo polare. Stufe e caldaie della nuova generazione mantengono un impegno che fino a pochi anni fa era considerato fantascienza: fornire calore a prezzi contenuti, con grandi risparmi sulla bolletta di metano, gas o gasolio. Da qualche anno la stufa è stata rivalutata dagli arredatori: è diventata un importante elemento di arredo e garantisce alla famiglia consumi ridotti. Anche la caldaia offre gli stessi vantaggi, grazie alle innovazioni tecnologiche. Ecco qualche curiosità del mercato.

Si chiama «Envirofire» ed è la novità dell'anno in fatto di riscaldamento. La stufa è stata

identata in Canada e costituisce una vera e propria rivoluzione nel settore: produce fumo e odore, con i conseguenti vantaggi. «Envirofire» funziona con una legna speciale, a cui è stata tolta l'umidità. In pratica un legname disidratato che a contatto con il fuoco non produce fumo, con grande vantaggio per pareti, tende e suppellettili.

Envirofire è una novità destinata a rivoluzionare il mercato. «I consumi sono ridotti», dice Roberto Cristina, della «Cristina suc» di Ghevio - con 15 mila lire di legna disidratata si scalda la casa fino ad un massimo di 50 ore. Un bel risparmio, se si pensa che il quintale di legna tradizionale serve per allimentare una stufa per un massimo di otto ore.

«Envirofire» può essere collocata anche in una casa dove non esiste camino, basta aprire un foro di 8 centimetri per la ventilazione. Grazie alle ventole è un sistema adottabile in alloggi di ogni dimensione. Questa stufa è proposta pure nella versione ad incasso, dotata di un termoconvettore d'aria per riscaldare le stanze più vicine e uno scambiatore di calore per portare acqua ai radiatori collocati nelle sale più lontane.

Tra le novità del settore, quest'anno diventati accessori quasi d'obbligo, ci sono i termobagni. Si tratta di radiatori a parete da posizionare nella stanza da bagno. Hanno una duplice funzione, riscaldare l'ambiente e tenere caldi gli asciugamani. Ne esistono di diversi modelli, dai radiatori lineari, tipo gradini di scala, a quelli definiti «spancianti», cioè curvati come il doghe del letto. I modelli più gettonati oggi sono: multiuso, specchi e appendini incorporati. (c. m.)

Tanti colori, anche l'oro

Radiatori con tonalità diverse
E va forte il bagno a 24 carati

NOVARA. Accessori colorati, anzi luccicanti come l'oro. Oggi il colore entra di prepotenza nelle abitazioni e anche gli elementi termosanitari non sono esclusi da queste pennellate. Ogni sfumatura è gradita, pur di rendere vivace e luminoso l'ambiente. Nel campionario delle tonalità spunta persino il bagno d'oro.

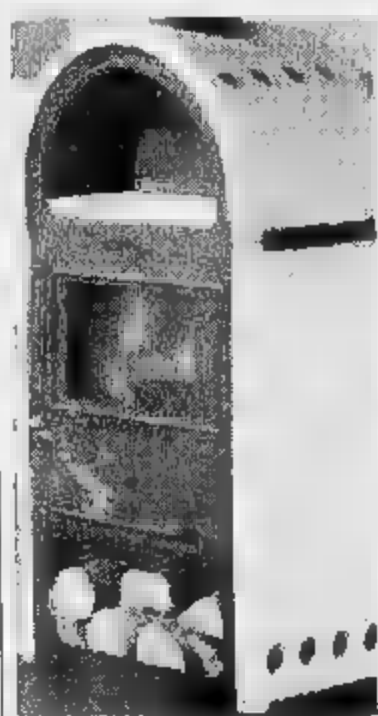
I radiatori termobagno sono realizzati in molte tonalità: «il nostro campionario», dice Luigi Ferrari della «Caielli e Ferrari» di Gravellona Toce, «prevede ben cinquanta colori, compreso il rosso pollido e il rosso acceso». Vanno forte anche le tonalità cromatiche, del tipo acciaio bruciato o canna di ficile, e le sfumature del rame.

Ma è soprattutto il bagno d'oro a 24 carati il colore forte della stagione. Intendiamoci, non è utilizzato su tutto l'elemento, ma solo per alcuni particolari. Contraria-

mente a quanto si potrebbe pensare, questa verniciatura offre garanzie nel tempo.

«La tecnica adottata per il procedimento», dice Ferrari, «è molto sicura dal punto di vista della durata. Il pezzo viene rivestito con l'oro, poi verniciato a forno. Lo strato non si scalfisce e tiene a lungo. Bisogna osservare un'unica regola, non utilizzare detersivi fortemente abrasivi. La pulizia va effettuata con spugnette morbide».

Si spende qualcosa in più per l'accessorio laminato oro, e si risparmia. Quello del risparmio sulle spese di riscaldamento è naturalmente il discorso più sentito dal pubblico. E le aziende si sono adeguate. Gli stessi termobagni sono realizzati in diverse versioni: impianto idraulico, elettrico o misto, cioè con resistenza elettrica per il periodo estivo.



Oggi le ditte oltre a vendere le stufe offrono anche garanzie sulla durata dei pezzi e per quanto riguarda la responsabilità civile in caso di cattivo funzionamento

«Il parere del venditore», dice Ferrari, «è importante proprio su questo argomento. Per quanto riguarda la scelta dei materiali e dei colori, è il cliente a prendere la decisione finale. La consulenza del venditore diventa invece di vitale importanza quando si parla di chilocalorie».

La legge stessa prevede che il rendimento di queste caldaie risponda a particolari requisiti. «Oggi se ne producono modelli», dice Vittore Caravati titolare del-

l'azienda aronese di via Vetta d'Italia, affiliata a «Domotecnica», la prima rete nazionale di installatori - che non solo rispettano, ma anche migliorano i limiti previsti dalla legge. Sono modelli diversi per ogni tipo di combustibile, da quelle che utilizzano i liquidi (metano, gas e GPL) a legna per le baite di montagna. La caldaia è un bene durevole e cambiarla, pur con le buone offerte dei rivenditori, non è una spesa di ordinaria amministrazione. Per questo al pubblico viene spesso offerto un pacchetto di garanzie che tutelano l'investimento. «Ai nostri clienti», dice Vittore Caravati, «proponiamo una garanzia di 5 anni per i pezzi di ricambio e di manodopera. Una copertura decennale riguarda la responsabilità civile, in pratica i danni per la rottura o il malfunzionamento dell'impianto». (c. m.)

GURSCHIND

Rivenditore Autorizzato:



Via Milano n. 11

ARONA

☎ (0322) 48225



SERBATOI
IN USO GRATUITO

Kerosene

Materiale Termoidraulico



VERGIATE (VA) - Via Sempione, 11

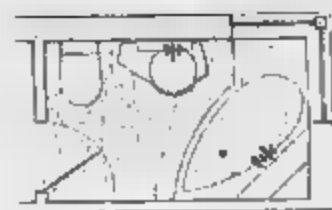
Tel. 0331/946166 Fax 0331/946040

GRAVELLONA TOCE (VB) - Sempione - Loc. Campone

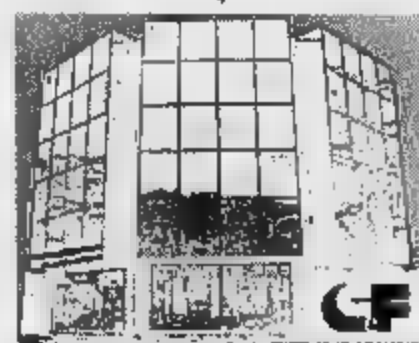
Tel. 0323/848550 Fax 0323/864128

FORNITURE MATERIALI PER
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - BAGNO

SI REALIZZANO
PROGETTI PERSONALIZZATI



- * Tappeti e oggettistica
- * Fitness e saune
- * Vasche idromassaggio
- * Idro docce
- * Cucine



ECCEZIONALE NOVITA' DAL CANADA

Le nuove stufe envirofire
senza fumo né odore

70% in più di CALORE 30% in meno di CONSUMO

presso:



Via Parrocchia, 4 - GHEVIO - MEINA
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO

Rivenditori Esclusivi:

FIR

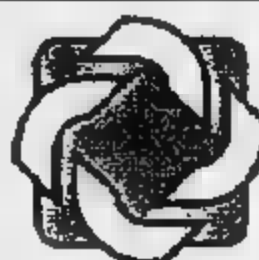
VILLADOSSOLA

Via Domodossola, 110
Tel. 0324/52525 Fax 0324/51123
Centro Assistenza: Tel. 0324/53608

IL FAI DA TE

CENTRO BRICOLAGE

GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 11
Tel. 0323/848938



Caravati Lino

s.n.c.

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE IMPIANTI

Azienda Affiliata



DOMOTECNICA

RISCALDAMENTO e CLIMATIZZAZIONE

La 1ª Rete Nazionale di Installatori

CARAVATI LINO SNC - Via Vetta d'Italia, 15 - 28041 ARONA (NO) - Tel. 0322/242555

cambiate la Vostra caldaia
con

"le caldaie della nuova generazione":

sicurezza, comfort e...

la bolletta sarà meno cara!

I NOSTRI
SERVIZI:

La garanzia 5 ANNI
su pezzi di ricambio e manodopera

La garanzia 10 ANNI
responsabilità civile

Dilazioni di pagamento
attraverso uno specialissimo
finanziamento

PREVENTIVI GRATUITI
ASSISTENZA CLIENTI

Dopo l'aggressione di lunedì sera ai danni del capogruppo leghista Carbonero

Chiesta la rimozione del segretario

L'ha fatto il sindaco Merusi con una lettera al prefetto di Novara. Tennirelli si difende affidandosi all'avvocato Correnti. Domani sera manifestazione con Bossi e Maroni davanti al palazzo Natta

NOVARA. Ieri mattina il segretario generale Luigi Tennirelli al suo posto in Comune. «E lo sarò anche domani e dopo non mi destituiscono... Non voglio commentare quel che è accaduto l'altra sera ho dato un pugno. Piuttosto sto ricevendo numerose telefonate di solidarietà da novaresi che neppure conosco. Sono per me motivo di grande soddisfazione. Li ringrazio tutti». Sapeva che la Lega chiede la sua rimozione? «L'ho letto ma non faccio commenti. Mi è già rivolto ad un legale per tutelarmi in tutte le sedi. Questo vicenda mi lascia una grande amarezza dentro. Adesso voglio pensare alla mia salute. Non fatemi aggiungere altro». Ieri mattina Tennirelli si è rivolto all'avvocato Gianni Correnti: «Mi riservo di ricostruire quel che è accaduto, anche attraverso le registrazioni del consiglio comunale. Poi decideremo il da



Il capogruppo Guglielmo Carbonero (a sin.) e il segretario Luigi Tennirelli

farsi», ha detto il legale.

Il segretario comunale è un omone siciliano, orgoglioso, di quelli decisi, che non si fa mica mettere sotto i piedi. Il capogruppo della Lega, Guglielmo Carbonero invece, ha il viso da ragazzo, lo chiamano il sbiondi-



no» ma a dispetto delle apparenze ha imparato presto la lezione della Lega: è un duro. Con quel sorriso baffardo avrebbe il potere di tirare fuori i santi. E' andata così, lunedì sera, al termine del consiglio comunale. Dopo che in aula il segretario si

era scontrato con Carbonero, poi l'ha raggiunto nel corridoio. Ha perso le staffe ed ha aggredito il giovane leghista. Carbonero si è fatto medicare al pronto soccorso, guarirà in otto giorni. Luciano Bistuffa, vice sindaco del Carroccio ha annunciato la richiesta di rimozione del segretario generale per incompatibilità ambientale. E' quando non se ne andrà non riuniremo più né la giunta né il consiglio comunale. Quel segretario non è più un arbitro neutrale.

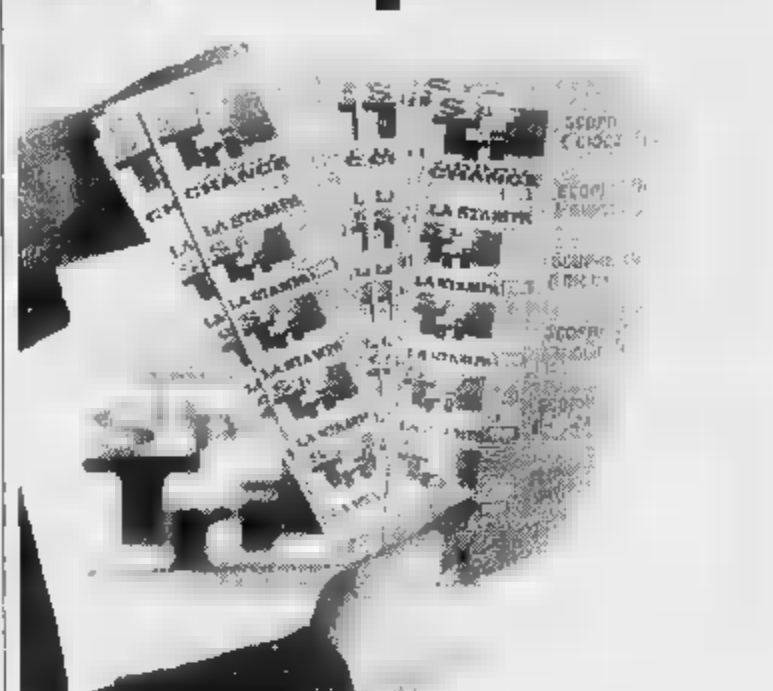
Una richiesta ufficiale in questo senso è partita ieri dal sindaco Sergio Merusi: una lettera indirizzata al prefetto Vincenzo Pellegrini e per conoscenza al direttore generale degli affari civili al Ministero dell'Interno. Il segretario comunale dipende funzionalmente dal sindaco e gerarchicamente dal Ministero dell'Interno che è competente ad adottare i provvedimenti che incidono sul suo stato giuridico ed economico. Lo stipendio è erogato dal comune ma viene determinato dall'Amministrazione dell'Interno sulla base di parametri fissati dal contratto nazionale.

«L'incompatibilità ambientale oltre che dall'incidente al terzo del consiglio - dice il sindaco Merusi - è determinata dalle dichiarazioni esplicite del gruppo della Lega che chiede l'allontanamento del funzionario». Anche Carbonero, ieri ha ricevuto numerosi attestati di stima e solidarietà. La Lega Nord intanto ha organizzato per domani alle 17.30 una manifestazione davanti alla Prefettura per stigmatizzare la gravità dell'incidente accaduto e chiedere al Prefetto la rimozione del segretario. Interverranno Bossi e Maroni con tutto il governo della Padania.

Renato Ambiel

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



Informati e fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, nuovo concorso de La Stampa. Il meccanismo potrebbe sembrare complesso, ma una volta entrati nel sistema capiamo che le possibilità per vincere sono molte.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà in edicola per acquistare La Stampa, riceverà anche una scheda; se poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a 2 schede e questo raddoppierà la possibilità di vincita. Naturalmente acquistando più giornali la possibilità aumenterà ancora. Ciascuna scheda è composta di 7 tessere sulle quali comparirà la scritta «argento» «Scopri e gioca»; sono 7 perché le prime due vanno «giocate» la domenica e le altre 5 corrispondono a ciascuno dei giorni successivi fino al venerdì. Il sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

A questo punto il lettore ha una o più schede con sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già: partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa e vedrà che, ogni giorno, sono pubblicate (sulla copertina dell'edizione locale) due cifre (che indicano tra l'altro il valore della possibile vincita) e una scritta «Specchio», da confrontare con la tessera o le tessere abbinate a quel giorno in suo possesso. Ricordate, il gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta di riuscire a ottenere un tris. Cercate le cifre e la scritta «Specchio» sul quotidiano e poi grattate la moneta la parte argentata della tessera corrispondente a quel giorno della settimana. Se grattando

scoprirete almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio») uguali a una di quelle pubblicate, allora avrete fatto tris e avrete diritto al premio.

Ci sono in palio buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per un valore pari a quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leppete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS e per voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Se invece il tris lo avete composto, allo stesso modo, con le scritte «Specchio», avete vinto una copia del settimanale da ritirare in edicola il sabato presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina da 100.000 lire fino a 4 milioni. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

E chi alla fine della settimana si ritrovasse informato ma non fortunato? Niente paura, c'è ancora una chance. Incollate sul retro della scheda 4 codici a barre della settimana, ritagliati dalla prima pagina de La Stampa, compilate la scheda a spedirla (deve arrivare entro 8 giorni) a Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Parteciperete ogni settimana di gioco (8 in tutto), all'estrazione di un Coupé Fiat e 10 buoni benzina non assegnati. Agli abbonati sono state inviate 8 schede (una per ogni settimana di gioco) e 16 agli abbonati sia a La Stampa sia a Specchio.

L'assemblea ha eletto il nuovo consiglio

Montipò confermato al vertice del Novara

NOVARA. Nessuna rivoluzione, nessuna fuga avanti, son rimasti tutti (o quasi) i loro posti nel consiglio di amministrazione del Novara calcio rinnovato ieri sera dall'assemblea degli azionisti.

Gianfranco Montipò è stato confermato alla presidenza questa è una garanzia di continuità per la società azzurra. Avrà come vice Federico Gozio e Carlo Manzetti (addetti alla prima squadra) ed Enrico Demarichi che curerà i rapporti con la Lega. Conferma anche per l'amministratore delegato Walter Silpari. I consiglieri sono: Gianpiero Armani le questa è una bella novità perché significa che l'ex presidente è sempre vicino agli azzurri poi Giulio Cesare Allegria, Giuseppe Pozzi, Paolo Berreggioni, Carlo Robiglio, Camillo Cedrati e Francesco Montipò (come accompagnatori della squadra e addetti agli arbitri) poi Peppino Molina (rapporti con i club), Sergio Merusi, Giacomo Fontana e Giovanni Cre-



Il presidente Gianfranco Montipò

monesi rispettivamente presidente e vice del settore giovanile. L'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno scorso coprendo le perdite e deliberando la costituzione del capitale sociale fino a due miliardi sottoscrizione immediata di 200 milioni e il resto entro il 30 giugno prossimo. [r. a.]

Ieri pomeriggio in piazza San Rocco, il ferito non è grave

Verbania, giovane accoltellato da due tossicodipendenti

VERBANIA. Un uomo di circa 30 anni, residente a Verbania, di cui per ora sono state rese note soltanto le iniziali, E.C., è stato accoltellato ieri pomeriggio poco prima delle 14 in piazza San Rocco a Intra, da due giovani tossicodipendenti, risultati poi entrambi noti alle forze dell'ordine.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti l'accoltellamento, a E.C. avrebbe assistito alcun testimone, potrebbe esser stato l'epilogo di una lite, forse anche per futili motivi, fra i tre giovani.

Abbandonato a terra in un lago di sangue dopo che i suoi aggressori erano dileguati, E.C. si è trascinato fino al vicino bar «1200» dove ha chiesto aiuto ai presenti. I clienti del bar si sono trovati di fronte a una impressionante.

Allo stremo delle forze e con parte delle intestinali che gli fuoriuscivano dalla vasta ferita all'addome, il ferito è stato subito trasportato con un'ambulanza all'ospedale dove i medici lo hanno sottoposto urgentemente ad un delicato intervento chirurgico.



E' intervenuta la polizia

Attualmente le sue condizioni sembrerebbero destare preoccupazione. Nel rendering una prima versione dei fatti, il

ferito ha sostenuto di essersi procurato lo squarcio all'addome cadendo su un tubo d'acido contro cui era inciampato camminando.

Particolarmente rapide e con eccellenti risultati sono state le indagini degli uomini della Mobile e della Volante, coordinati dal commissario Andrea Giachetti la stretta collaborazione dell'ispettore Zurlo e vice ispettore Carosini, quest'ultimo addetto alla centrale operativa.

Già a metà pomeriggio gli investigatori avevano individuato alcune persone che hanno fornito loro utili indicazioni per l'identificazione degli aggressori.

Ulteriori accertamenti ed perquisizione ha condotto quindi all'identificazione M.M. e F.S., 30 e 27 anni, entrambi di Verbania, che sono stati denunciati a piede libero per lesioni aggravate e porto abusivo di un coltello a serramanico. [a. r.]

Trasporto pubblico

Bus, a Novara disagi limitati per lo sciopero

NOVARA. Disagi, anche se limitati, sono registrati ieri nel trasporto pubblico per lo sciopero indetto dai sindacati di Cgil, Cisl e Uil. Era stato proclamato a livello nazionale dagli autotrasportatori per il mancato rinnovo del contratto.

Ieri mattina nel capoluogo ha aderito circa il trenta per cento dei lavoratori della municipalizzata Ama Sun. Non sono risultati in servizio undici autisti su quaranta.

Anche nel pomeriggio le adesioni sono state undici. Nel complesso, dunque, secondo i dati forniti dalla Municipalizzata, hanno scioperato 22 dipendenti su un totale (compresi i part-time) di 117 autisti. Quasi il 10 per cento. A parte l'effetto dei disagi ci ha comunque pensato la pioggia. Saranno resi noti oggi i dati di adesione dei dipendenti della corriere private (Fontaneto, Ani, Baranzelli, Aslav e Sai) e della Navigazione del Lago Maggiore. [b. c.]

Sartoria Agostini

Abbigliamento Donna

Novara - Via Bianchini, 10

AUTOCUSIO

S.p.A.

LA TRADIZIONE LANCIA A BORGOMANERO.

Concessionaria Lancia-Autobianchi

Corso Sempione, 28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. (0322) 846.253 r.a. - 81.822 - Mug. Ricambi 844.440 - Fax 844.064

Al liceo artistico disertate le lezioni, impianto riscaldamento fuori uso

Sciopero a oltranza per il freddo

«In Comune ci stanno prendendo in giro» accusano gli allievi. I problemi maggiori con le ore di disegno e figura: le modelle rifiutano di posare e sono sostituite dagli stessi ragazzi

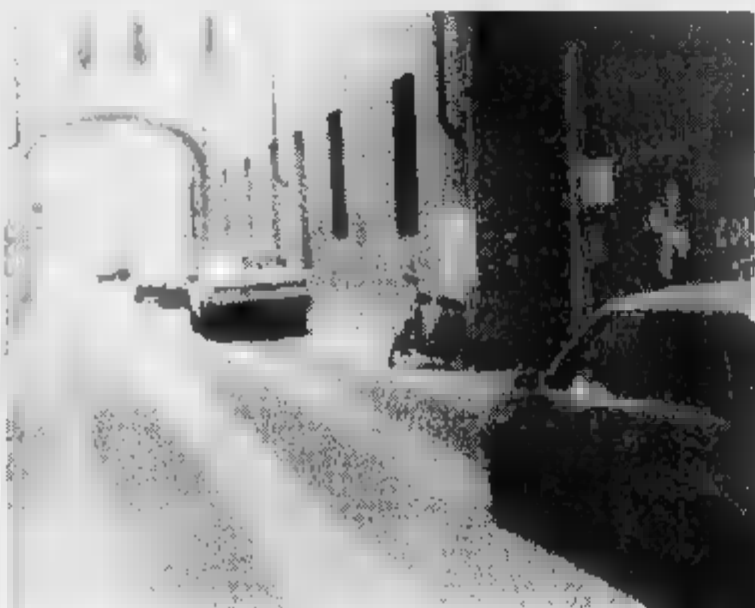
NOVARA. Nuovo sciopero degli studenti del liceo artistico, che minacciano di disertare le lezioni a oltranza, sino a quando non sarà riparato l'impianto di riscaldamento.

«In Comune ci stanno prendendo in giro da parecchi giorni», dice Flavio Rigolino, uno dei rappresentanti degli studenti, «perché prima l'impianto è stato riaperto con grande ritardo, poi si è scoperto che non funzionava ma non è stato fatto il controllo da parte dei tecnici. A questo punto, fino a quando non riavremo il caldo a scuola, non assisteremo alle lezioni».

Sul problema era intervenuto anche il preside del liceo, Bruno Polver, che aveva sollecitato più volte il Comune sia a ripristinare l'impianto di riscaldamento che a rimettere a posto una porta che dà sul cortile interno dell'istituto.

«Quella porta», dicono Simone Panella e Barbara Malini, è ancora lì, in un angolo, perché nessuno è venuto a sistemarla; in compenso, siccome siamo al freddo ed entrano correnti da tutte le parti, abbiamo del colofon per riparare un po' l'ambiente dagli spifferi».

Nei giorni scorsi i problemi maggiori si sono avuti con le lezioni di modellato, disegno e figura. «Lavoriamo con la creta e con l'acqua», spiegano Selene Mantovani e Valentina Siana, «non è possibile utilizzarla in mo-



I liceali dell'Artistico protestano per il freddo all'interno della scuola

dellarla se l'acqua è gelida. Perciò non neppure in grado di fare lezioni».

La situazione più difficile si è verificata per le lezioni del terzo e quarto anno: «In disegno e figura dobbiamo lavorare con le modelle; queste non possono spogliarsi stando al freddo», dicono gli studenti, «hanno chiesto che ci fosse un riscaldamento. Siamo arrivati al punto che ci siamo messi noi in aula a fare i modelli, ma è una

situazione assurda».

«Siamo andati in Comune a chiedere che ci occupava del nostro problema», osserva Flavio Rigolino, «e non siamo riusciti a capirlo. Inoltre abbiamo scoperto che ci sono problemi al soffitto dell'ultimo piano, e chiediamo che ci si attivi con urgenza, perché non vogliamo gli interventi arrivino dopo che è caduto qualche pezzo».

Marcello Giordani

Nuovi quesiti di Zaccaria sul palazzo di Giustizia

NOVARA. A dieci dalla conclusione dell'inchiesta ordinata dall'allora ministro di Grazia e Giustizia Macuso sul funzionamento del tribunale di Novara non si sono ancora i risultati. Due mesi fa il parlamentare di An Marco Zaccaria aveva sollecitato il ministro Flick lamentando la segretezza che ancora copre quei risultati. Il capo di gabinetto del ministro, Loris D'Ambrosio, scrive nuovamente al parlamentare per ribadire che «Sussistono tuttora ragioni di segreto istruttorio che impediscono di rendere pubblici gli atti dell'inchiesta e la nota d'incriminazione ad essa conseguita. Documenti doverosamente trasmessi al Procuratore generale della cassazione competente ad attivare la relativa procedura».



Marco Zaccaria parlamentare An interviene nuovamente sul palazzo di Giustizia

Secondo l'on. Zaccaria, dopo questa comunicazione il mistero s'infittisce: «Se le cose sono così gravi posso capire il segreto, ma allora perché magistrati ed uffici di Novara continuano a operare se nulla sta succedendo? L'obiettivo di tutti dev'essere la trasparenza ed il funzionamento corretto delle istituzioni. Rispettiamo il riserbo non è che a dieci mesi dalla conclusione dell'inchiesta si voglia insabbiare tutto? Zaccaria si augura che altre forze politiche e parlamentari si uniscano in un impegno comune che non vuol essere scandalismo né ricerca di notizie a sensazione ma la pretesa di un funzionamento corretto delle istituzioni a qualsiasi livello».

[r.a.]

Danza, la Così dirige i corsi al Brera

«Le nostre allieve pronte per il Coccia»

NOVARA. «Brera», Liliana Così ricomincia da tre. Per il terzo anno consecutivo l'etiope curerà la direzione artistica dei corsi di danza al civico Istituto musicale, suddivisi in tre classi e affidati per la parte tecnica a Parasciv Pieleanu, già primo ballerino e maestro di balletto all'Opera di Bucarest. «Nonostante i recenti travagli dell'Istituto», ha detto Liliana Così, tornata l'altro pomeriggio nell'edificio di viale Verdi per prendere contatto con le allieve durante le lezioni, già avviate però dal 30 settembre, «sono lieta che anche la nuova dirigenza abbia confermato la nostra collaborazione, testimonianza del lavoro svolto e della scelta che punta sull'esperienza, la qualità e la voglia di alzare il livello tecnico».



Liliana Così, da tre anni a Novara

La presenza in città dell'etiope ha offerto l'occasione per tracciare un bilancio sui tre anni a Novara dell'Associazione balletto classico di Reggio Emilia, da lei fondata assieme a Marinella Stefanescu. «E' senz'altro positivo», commenta Liliana Così, «anche se in tutta sincerità mi aspettavo di più». La frequenza, limitata ad una ventina di allieve, è comunque soddisfacente, soprattutto sotto il profilo dell'impegno e della preparazione: c'è anche una ragazza novarese che si è diplomata alla Scala, ha scelto di perfezionarsi con noi. Ho appena chiesto al presidente, Marino Viola, che

nelle prossime iniziative «aperte alla città» venga inserita anche la danza. Sarebbe davvero bello, quasi un sogno, veder danzare al Coccia le nostre ballerine sulle note eseguite in scena dai ragazzi che seguono i corsi musicali. E' un'esperienza che abbiamo già sperimentato con l'Istituto Peris».

C'è qualche rimpianto? «Sì», ammette Liliana Così, «quello di non aver potuto allestire lo stage di danza di carattere che era nei nostri programmi e l'assenza dei più piccoli che non ci ha permesso di istituire il corso propedeutico. Ma ci sarà un tempo». [p. ben.]

Presi con ottomila pastiglie di ecstasy

Banda di albanesi riforniva discoteche



A sinistra Selmani Bajram è estraneo all'arresto di 4 albanesi. A destra Yusef Asanen

NOVARA. Quattro arresti, ottomila pastiglie di ecstasy sequestrate dai carabinieri, un'operazione che era finita sulle pagine dei giornali e i servizi del Tg. Ma una delle fotografie degli arrestati, pubblicata domenica 13 ottobre, e che era collegata al nome dell'albanese Yusef Asanen, arrestato, in realtà corrisponde ad altro cittadino schipetaro, Bajram Selmani, 36 anni, che nulla ha a che fare con la cosiddetta operazione «Shello». Bajram vive a Novara in via San Rocco e nel capoluogo ha anche un lavoro.

Dalle indagini, condotte dal

nucleo operativo dei carabinieri a Novara, Yusef Asanen nella banda dell'ecstasy, incaricato dello spaccio al minuto.

Bajram Selmani, invece, è estraneo all'inchiesta e vuole tutelare la sua immagine: «Anche per tranquillizzare la mia famiglia. Non ho niente a che vedere con quel grave fatto di cronaca nera e intendo vivere in Italia rispettando la legge, questo è sicuro». Si è trattato di un deprecabile scambio di fotografie. Asanen era stato arrestato con altri connazionali, una donna croata.

[r.s.]

Condannato ex preside

Non denunciò tentativo

NOVARA. L'ex preside del liceo classico «Carlo Alberto» Stefano Accomazzi, 67 anni, ed Anna Maria Mittino di 49, madre di una studentessa, sono stati giudicati dal tribunale di Novara. La donna era accusata di aver tentato di corrompere un insegnante ed il preside non aver denunciato il fatto all'autorità giudiziaria. I due non si sono presentati in aula ed hanno patteggiato la pena: 4 mesi e 23 giorni la Mittino e una multa di 80 mila lire per il preside.

I fatti risalgono all'11 aprile del 1995. Quel giorno la donna si era recata a scuola per parlare con l'insegnante italiano della figlia, Simonetta Focardi. La prof si vide mettere in mano una busta: 200 e 300 mila lire perché ben disposto nei confronti della ragazza. L'insegnante rifiutò e segnalò il fatto al preside che però non denunciò l'accaduto. La magistratura apprende casualmente dallo stesso Accomazzi del tentativo di corruzione, che emerge la vicenda conclusa in tribunale.

[b.c.]

Raffica di arresti al termine di una serie di operazioni dei carabinieri di Novara

Spaccio eroina e furti: 5 in manette

Vendevano droga ai tossicodipendenti ad Arona e Oleggio. A Trecate una donna accusata di ricettazione: in casa aveva macchine fotografiche e un visore notturno per armi. Rubava nella tenuta di Boniperti



Da sinistra, i quattro arrestati dai carabinieri: Marzia Nespoli, Luca Lucchesi, Francesco Vesce e Aziz Rimani

NOVARA. Nella abitazione di Trecate aveva un piccolo «emporio» di macchine fotografiche e videoregistratori. E materiale, pure un visore notturno per armi in dotazione all'esercito dei carabinieri, che l'hanno denunciata per ricettazione. L'episodio rientra nell'ambito di una serie di operazioni portate a termine in questi giorni dai carabinieri del reparto operativo di Novara e delle stazioni provinciali.

Operazioni concluse con altri cinque arresti. Della tregenda denunciata non sono state note le generalità, perché è in un'indagine che potrebbe condurre a ulteriori sviluppi. Gli inquirenti cercheranno anche di stabilire a cosa servisse e sia stato sottratto il visore notturno, in dotazione agli stessi carabinieri.

Ma andiamo con ordine: la perquisizione nell'appartamento di B.F. era stata disposta a seguito di una serie di furti avvenuti a Trecate nei giorni scorsi. I militari risaliti sulle tracce della donna, ritenuta

responsabile dell'accaduto. Nel suo appartamento sono state trovate e recuperate diverse macchine fotografiche, un videoregistratore e, appunto, il visore notturno per armi. La tregenda è stata denunciata per ricettazione.

Sempre nello scorso fine settimana i militari di Galliate hanno arrestato Gianfranco Ventura, 42 anni. Era colpito da un ordine di custodia cautelare emesso dalla procura di Novara, dovendo scontare tre mesi per reati vari.

Nella notte tra sabato e domenica, invece, gli uomini del nucleo operativo hanno arrestato, in flagranza di reato, Rimani Aziz, 33 anni, marocchino. E' stato sorpreso a Novara, in via Gorizia, mentre stava forzando la portiera di una Fiat Uno. Dovrà rispondere a tentato furto aggravato. Sempre gli uomini del reparto operativo, in collaborazione con i militari della stazione di Oleggio, hanno arrestato lunedì notte Francesco Vesce, 33 anni, residente a Bellinzago. Lo hanno sorpreso intento a spacciare

eroina ad alcuni tossicodipendenti. Un arresto per droga anche ad Arona martedì: Marzia Nespoli, 33 anni, di Arona. Spacciava eroina a tossicodipendenti. Addosso le sono state trovate due dosi. Infine, i carabinieri della stazione di Momo hanno tratto in arresto Luca Lucchesi, 20 anni, gioiastro. Lo hanno sorpreso a rubare, notte, a Barenago, all'interno dell'abitazione di Aldo Mazziola, che è di proprietà di Giampiero Boniperti ex presidente Juventus.

[m.p.]

L'IMBARCO AL GIUVINALE

L'imbarco «difficile» e gli «in» in

Sulla splendida piazzetta di Or- ho assistito a uno spettacolo che mette a disagio i turisti. Per andare all'Isola San Giulio ci si può servire dell'imbarco pubblico di linea o del servizio pubblico dei motoscafi.

Il servizio di linea costa un po' meno e si viaggia più comodamente. Ma purtroppo non si riesce a prenderlo ed è inoltre difficile avvicinarsi al cartello degli orari perché si viene «assaliti» da almeno una persona elegantemente vestita, ufficiale marina o tipo vigile urbano che non si lascia andare oltre mentre ti dice che per andare all'isola c'è il servizio dei motoscafi lì accanto.

Solo se insisti puoi proseguire, come ho fatto. L'uomo è diviso a questo punto dice che lì di linea c'è, che costa 3 mila lire anziché 3 mila e 500 lire, ma che è lento e che ha orari scomodi. Questi signori sembrano i padroni della piazza e facile scambiarsi per vigili urbani: essi prendono di mira tutti i turisti interessati all'imbarco e «ridispongono» di fatto

pensare che siano addetti a un pubblico servizio. E i turisti non hanno nemmeno il tempo di accorgersi che c'è l'imbarco di linea della Società di Navigazione.

Molti turisti, quando se ne accorgono, restano negativamente sorpresi da tali riprovevoli comportamenti ed esprimono giudizi negativi verso autorità che «non vedono».

Ho chiesto spiegazioni su una tanto scorretta, sleale e disonesto, meravigliandomi che nessuno se ne accorga. Un marinaro del servizio pubblico mi ha risposto: «Anche il sindaco per farsi eleggere ha bisogno di amicizie per cui è meglio non vederlo». Ma tale situazione non fa onore a chi deve vigilare sul comportamento dei cittadini. Tutto ciò conviene al Comune di Orta?

Eugenio Galli, Carpi (Modena)

Le lettere indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo e eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

Novara: telef. 627.000, Arona: telef. 0322 / 51.61. Borgomanero: telef. 0322 / 843.083. Domodossola: telef. 0324 / 46.600. Gallarate: telef. 862.222. Oleggio: telef. 93.500. Omegna: telef. 0323 / 81.900. Ornavasso: telef. 0323 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900. Trecate: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

Verbania: telef. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.161. Baveno: telef. 0323 / 924.222. Mergozzo: telef. 0323 / 80.705. Orta: telef. 0322 / 911.900. Grignasco: S.r.l. 0163 / 418.617. S. Maurizio d'Ossoglio: telef. 0322 / 967.456. Lesa: telef. 76.697. Piedimulera: telef. 777.900.

APPUNTAMENTI

ASTE

Mobile, computer e tv

Appuntamento oggi all'Istituto Vendita Giudiziarie di Novara, un'asta di mobili, computer, lavastoviglie e videoregistratori. Il primo oggetto sarà battuto alle ore 16.

[c.m.]

Sfida con «Kerovana»

Continuano le selezioni di Rock. Stasera alla «Fermata Avenio» di Vogogna si sfidano «Antilia» e «Pay Cash».

[b.c.]

Pic e quadri elettrici, Enalp

Il Centro Enalp di Novara propone un «Corso di introduzione al pic e quadri elettrici» finanziato dal Fondo Sociale Europeo e rivolto ai lavoratori già occupati, è strutturato in cento ore. Per informazioni tel. 0321/825075.

[c.m.]

Stage di fitoaromaterapia

Riprende l'attività dell'Università Verde di Novara: l'associazione pro-

pone per sabato uno stage sulla fitoaromaterapia, particolare riferimento alla trattazione di malattie. La lezione sarà tenuta da alcuni specialisti di agopuntura. E' previsto un buffet vegetariano nel mezzogiorno. La partecipazione è aperta a persone. Le iscrizioni sono aperte all'arboricoltura La Ruggia di corso della Vittoria 5.

[c.m.]

Gruppo psicologico di crescita

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al «Gruppo psicologico» per conoscere sé e gli altri, organizzato al quartiere Sud di Novara. Gli incontri sono dieci, costano 200 mila lire e si tengono sede distaccata. Tanti Quiriera (in piazza Montaleoni) della psicologia Claudia Rampi. Per informazioni tel. 458103.

[b.c.]

Associazioni

Composizioni Il Garden club

S'inizia oggi alle 15 alle scuole vecchie del Torrion Quartaia il corso di composizione «Elementi d'autunno» organizzato dal Garden Club Novara. Il club cittadino organizza gite, corsi, proiezione di diapositive, i prossimi appuntamenti, il

[c.m.]

gite domenica 27 parco botanico della fondazione Minoprio. Informazioni ed adesioni al numero (0321) 612377, oppure 404393.

[c.m.]

osteopatia

La sezione lamminale della Federazione italiana dei combattenti alleati riprende gli incontri dopo la

estate. Oggi alle 15 alle scuole vecchie di Novara organizza la conferenza su «L'attività fisica nella prevenzione delle malattie osteo-articolari». L'incontro sarà tenuto da Carlo Cigari, primario del Servizio recupero e riabilitazione funzionale dell'ospedale Maggiore.

[c.m.]

La riforma degli enti locali

Promosso dall'amministrazione comunale, stasera alle 21 nella sala polivalente piazza Dante a Cameri è in programma un incontro sul tema «Il processo di riforma degli enti locali e le problematiche». La relazione sarà tenuta da Sergio Albano, segretario comunale di Cameri.

[c.m.]

A Cavaglio d'Agogna raid notturno che provoca danni per duecento milioni

Ladri-teppisti assaltano le Poste

Hanno usato la fiamma ossidrica per aprire tre porte blindate e poi hanno appiccato il fuoco al materiale negli uffici. Ora riprende il dibattito sulla sicurezza degli sportelli in provincia

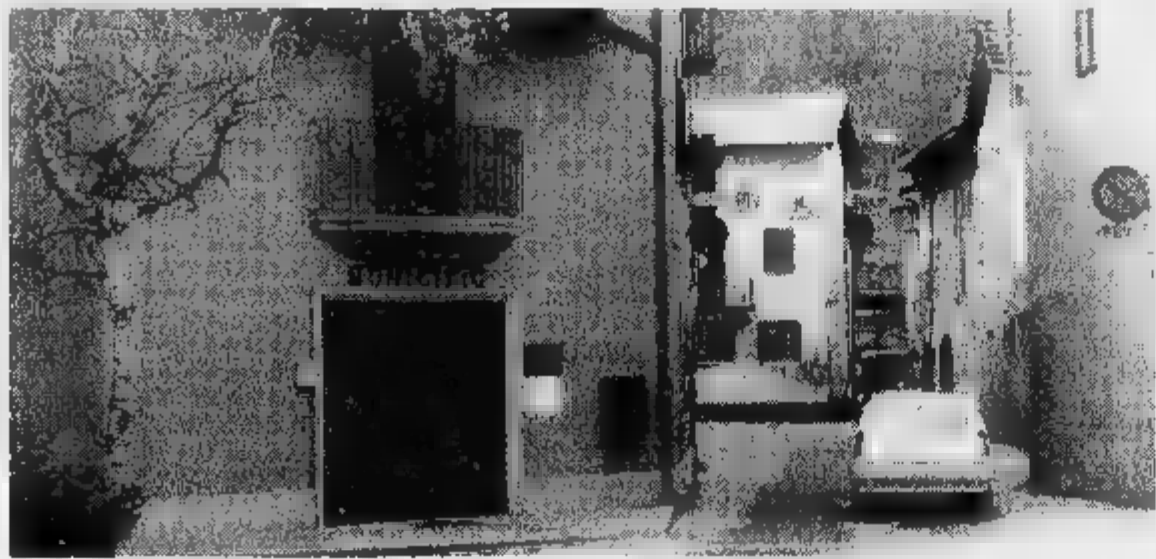
CAVAGLIO D'AGOGNA. La banda della 1111 torna a farsi viva con un assalto in piena regola all'ufficio postale di Cavaglio. Dopo aver distrutto con la fiamma ossidrica tre porte blindate, i malviventi hanno aperto e svuotato la cassaforte. Poi, sempre utilizzando la lancia termica, hanno dato alle fiamme tutti i documenti ed il materiale che era conservato negli uffici.

Ha tutte le caratteristiche del raid vandalico quello che ha concluso il furto con scasso della notte scorsa alle poste del paese.

L'ufficio, situato al pianterreno dell'edificio dove ha sede anche il Municipio, è stato preso a mira dai ladri la notte. La banda non si è tirata indietro neppure davanti alle porte blindate: prima ha distrutto con la fiamma ossidrica una griglia metallica che consentiva l'accesso agli uffici dal cortile dell'edificio, poi ha aperto la porta blindata sempre con la lancia termica e quindi ha dato l'assalto alla cassaforte.

Nel caveau dell'ufficio postale c'erano una quindicina di milioni, che i banditi hanno eretto dopo aver praticato un buco nel metallo.

Fin qui, tutto secondo copione, visto che i colpi agli uffici postali sono diventati la normalità, ma la banda questa volta non si è accontentata del



L'ufficio postale di Cavaglio d'Agogna, preso di mira. È situato nell'edificio che ospita anche il Municipio

malloppo e si è lasciata andare a vandalismi di ogni sorta.

I banditi hanno usato la fiamma ossidrica anche per bruciare tutti i documenti e le pratiche che si trovavano nell'ufficio, poi hanno preso di mira anche i mobili e gli infissi, riducendo l'interno in uno stato pietoso e provocando danni per circa duecento milioni.

Gli atti vandalici sono stati così pesanti ed hanno procurato danni tanto gravi all'ufficio che gli sportelli sono stati chiusi fino a sabato e gli utenti,

per tutte le commissioni e i servizi, dovranno recarsi allo sportello di Cavaglietto.

I malviventi si sono accaniti in modo bestiale contro le strutture - dice il responsabile provinciale del settore patrimonio delle Poste, Mario Sette - risulta davvero incomprensibile il motivo di un comportamento di questo genere.

Negli ultimi tempi si è parlato molto di sicurezza per quanto riguarda gli uffici postali e delle carenze che esistono in materia perché molti uffici non hanno

impianti idonei; in questo caso - ribatte Sette - l'ufficio di Cavaglio era blindato; purtroppo gli autori del furto hanno agito di notte, e ci hanno lasciato anche il locale in uno stato pietoso. A proposito di uffici postali a rischio, le Poste hanno comunicato il trasferimento dell'ufficio di Cuneo, anche questo preso di mira dai rapinatori; è stato raggiunto l'accordo con un privato che affitterà i locali per la nuova sede.

Marcello Giordani

Il maltempo danni all'agricoltura, il 30 per cento del raccolto ancora nei campi

L'ultimo riso flagellato dalla pioggia

Colpite le varietà a ciclo lungo, come l'Elio, il Roma e il Thaibonnet. Alcune risaie sono «allettate»: il cereale è schiacciato a terra. In crisi anche la soia. Si è salvata l'uva, la vendemmia è praticamente conclusa

NOVARA. Agricoltori contro maltempo, sfida in campo che dura da mesi. Hanno provato di tutto i coltivatori novaresi, per dribblare le avversità climatiche. E in parte ci sono riusciti. Ma il diluvio degli ultimi giorni non ha risparmiato soprattutto i risicoltori, una parte dei quali ha ancora prodotto da raccogliere.

È stata un'annata storta. Sotto tutti i profili per il settore riso: maltempo, prezzi stagnanti, approvazione della riforma comunitaria che penalizza i nostri produttori. Inoltre: prospettive preoccupanti sul fronte della commercializzazione.

È adesso anche la pioggia a complicare le operazioni di raccolta.

Per fortuna un buon 70 per cento del cereale è già stato portato a casa, restano sotto l'acqua le varietà a ciclo lungo (come Elio, Balilla, Indica Thaibonnet, Roma). Gli agricoltori della Bassa novarese si erano orientati su queste linee produttive anche per combattere

A MINA

Mozione sui disservizi Fs

Il Consiglio comunale di Meina ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere Giuseppe Bonini, che chiede le Ferrovie dello Stato di ripristinare un servizio adeguato esigenze del paese, attualmente isolato per molte ore del giorno. Si sottolinea l'importanza del collegamento Meina lungo la linea del Sempione e la necessità di predisporre un certo numero di fermate per evitare di dover usare l'auto o altri mezzi per raggiungere la stazione di Arona. Ai disagi denunciati, si aggiungono le frequenti lamentele di studenti e lavoratori pendolari che ogni giorno devono trasferirsi a Novara e in altri centri della provincia. La mozione fa rilevare inoltre che Meina ha già pagato un alto prezzo con la disabilitazione della locale stazione ferroviaria e il conseguente abbandono e degrado dell'edificio e delle attrezzature, rimaste alla mercé di vandalismi di ogni tipo.

[s. b.]

una delle più temibili infestanti, il «corodo», falso cereale che soffoca quello vero. Adottando la tecnica agronomica che prevede la semina e la falciatura delle campagne, l'intervento con gli aratri per distruggere l'infestante, hanno seminato con alcune settimane di ritardo rispetto alla consuetudine.

Un sistema che giova quanti. L'annata è favorevole sotto il profilo climatico: se il bel tempo dura sino a ottobre, allora è possibile allungare il periodo di maturazione e raccolta.

Così il cereale a ciclo lungo adesso si trova ancora in campo. Parte di questo prodotto, la furia del maltempo, è

anche «allettato», nel senso che le spighe si sono appiattite contro il terreno inzuppato d'acqua, rendendo difficoltoso l'intervento delle mietitrebbie.

Le quotazioni sono abbastanza stabili, una leggera ripresata rispetto all'andamento iniziale non soddisfacente: per le varietà comuni e fini oscillazioni fra 65 e 170 mila il quintale; superfini: 78-85 mila; Arborio: 110 mila.

Non ci sono problemi per il mais, qualche danno invece per la soia. E l'uva? La vendemmia è praticamente conclusa. Alla cantina sociale di Fara, che raccoglie la maggior parte della produzione dei colli novaresi, le uve sono arrivate in tempo utile per evitare di incappare nelle piogge degli ultimi giorni. Raccolti anche i Nebbioli. Tutto sommato, malgrado gli alti e bassi meteorologici, è una vendemmia abbastanza soddisfacente.

Inferiore sotto il profilo quantitativo a quello dello scorso anno, buona per qualità. [g. f. q.]

Oleggio, polemica sindaco-architetto

Il Consiglio discute sulle licenze edilizie

OLEGGIO. Una fila di interpellanze e la discussione sull'operato della commissione edilizia. In particolare su un caso che vede il sindaco Paolo Colombo messo sotto accusa per l'attività di libero professionista dalle minoranze dei Popolari Oleggiesi, Polo e Patto Democratici. Il Consiglio comunale è convocato per domani alle 21. È stato richiesto dalle opposizioni, tranne che dalla Lega.

S'inizierà con le interpellanze sulla riapertura al traffico di corso Matteotti, sull'attività di sindaco e giunta dal '91 al '94 (primo cittadino Ezio Vandone, ora capogruppo dei Popolari), sul piano sanitario dell'Usl, su atti annullati dal Corvo e altro ancora. Il Patto dei Democratici aveva presentato, mesi fa, un'interpellanza sull'attività professionale del sindaco. Ma la premessa alla discussione che seguirà su alcune sedute della commissione edilizia

è su un caso che vede Colombo direttore dei lavori: il vice sindaco Fabbro Bernasconi aveva dovuto sospendere l'edilizia per presunte irregolarità nell'esecuzione dei lavori. La vicenda scaturisce da lettere anonime, sgrammaticate ma dettagliate sotto il profilo delle normative. I tre gruppi d'opposizione vogliono approfondire. E il Patto dei Democratici, in un fax firmato da Flavio Lucato, stigmatizza la stesura dell'ordine del giorno e definisce il primo cittadino «poderista» che tenta di nascondere «questo fatto gravissimo», cioè la questione dell'edilizia e il ruolo di sindaco a libero professionista. Torna in Consiglio lo Statuto con le modifiche che, una per una, erano state approvate la volta ma non avevano ottenuto il placet complessivo. Infine, c'è una mozione del Polo sulla futura pista ciclabile.

[m. p. a.]

Oggi a Cameri i funerali di uno studente aronese

Davide (22 anni) stroncato dal male contro cui lottava

ARONA. Davide non l'ha fatta. Ha lottato per quasi due anni. È deceduto l'altra sera, all'Istituto neurologico «Besta» di Milano. Oggi alle 14,30 i funerali a Cameri, paese di cui è originario la famiglia. Davide Beltrami aveva 22 anni e abitava nella frazione Dagnente di Arona, via Ghevio 4.

Figlio di un perito industriale, aveva frequentato l'Istituto tecnico per ragionieri San Carlo di Arona, dove aveva ottenuto la maturità, e si era poi iscritto all'Università di Milano, alla facoltà di scienze politiche. Oltre al padre Antonio, di 50 anni, lascia la sorella Caterina e una sorella, Laura, 20 anni, studentessa in lingua.

Circa due anni fa il giovane aveva i primi sintomi del male. Gli esami avevano purtroppo evidenziato la presenza di un tumore al cervello. Un primo intervento alla Clinica Madonna di Milano aveva

dato esito confortante. Il male era stato arrestato e Davide aveva potuto iniziare un periodo di convalescenza al Centro di Veruno, confortato dalla quotidiana presenza dei genitori. Il padre, impegnato in attività industriale a Singapore, era rientrato in Italia e sarebbe più ripartito per l'estero per poter seguire da vicino la dura battaglia del figlio.

Lo scorso luglio le condizioni di Davide sono peggiorate e il ragazzo è stato ricoverato all'Istituto Besta di Milano per una nuova serie di applicazioni, ma la radioterapia non ha sortito l'effetto sperato. Il giovane si è aggravato, fino al decesso avvenuto l'altra sera.

La notizia ha destato grande impressione e profondo cordoglio a Dagnente e ad Arona, dove Davide era conosciuto ed apprezzato per la bravura negli studi e la grande serietà del carattere. [s. bot.]

FINANZIAMENTI

PER DIPENDENTI
MUTUI IPOTECARI

AGEVOLAZIONI PER:
IMPRESE - ARTIGIANI -
COMMERCIALISTI -
LIBERI PROFESSIONISTI

CONSULENZA GRATUITA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA



FIN LAGO

Minella, Tel. 0322-44.311

NOTIZIE dalle AZIENDE

Medil presenta Intosol SistemAmianto: il trattamento cementizio incapsulante per coperture in fibrocemento di amianto

sistema sicuro e testato, conforme alla normativa vigente

La MEDIL, azienda operante dal 1965 nel settore dei prodotti speciali per l'edilizia e l'ambiente, ha presentato un sistema cementizio ad elevata resistenza per l'incapsulamento di lastre in fibrocemento di amianto. Si chiama Intosol SistemAmianto e costituisce un riferimento importante nel campo dei sistemi di incapsulamento a spessore.

La proposta della MEDIL si basa sull'impiego di un prodotto bicomponente (polvere + liquido) contenente cemento ad alta resistenza, inerti di quarzo, resine sintetiche e impregnanti da combinare con un'emulsione liquida di interpolimeri modificati. L'utilizzo di questo miscela consente di ottenere, anche ad una massa fluida, un rivestimento tenace, elastico, impermeabile e altamente protettivo, unendo i vantaggi di base dei prodotti di natura cementizia con le caratteristiche elastiche e impermeabili tipiche dei componenti liquidi in emulsione.

Il sistema non prevede particolari modalità o precauzioni di applicazione, può infatti essere impiegato direttamente su coperture in fibrocemento che presentano ancora una sufficiente integrità strutturale. La presenza di muffe e inorganici costituisce alcun impedimento al trattamento purché il loro spessore sulla lastra non alteri l'uniformità del rivestimento. È indubbio che superfici uniformi e preventivamente pulite faciliterebbero l'applicazione di "Intosol SistemAmianto", ma il tempo stesso produrrebbero una possibile causa di contaminazione per rilascio di fibre durante l'opera di asportazione e di spazzatura; il metodo del lavaggio preventivo a pressione, è altrettanto sconsigliato. È sufficiente solo una bagnatura superficiale delle lastre con sistema di "innaffiatura a pioggia" prima del trattamento che può essere effettuato manualmente con spazzola o meglio a spruzzo mediante pompa tipo Arioss. In entrambi i casi occorre una passata uniforme di almeno 1 millimetro di spessore ottenuto con due mani o con una abbondante. In quest'ultimo caso l'operatore addetto può effettuare un solo passaggio sulla copertura durante la lavorazione.

Ad asciugamento avvenuto il rivestimento assume consistenza tenace, impermeabile, e resistenza agli agenti atmosferici, e il fibrocemento risulta così "sigillato" rispetto all'ambiente e come tale assolutamente inattuabile dall'azione di disgregazione tipica dell'invecchiamento di questi materiali. Intosol SistemAmianto prima di essere impiegato sul mercato è stato sottoposto ad una serie di test di applicazione ed efficacia su strutture in fibrocemento, prove di canna e a carico. Il Dipartimento di Genere e del Territorio del Politecnico di Torino, in particolare, ha analizzato il contenuto di amianto (polveri e fibre libere) emesse su lastre in fibrocemento prima e dopo il trattamento hanno fornito ottimi risultati. All'esame microscopico la massa di frazione triale è passata da 725 mg/kg prima del trattamento a 11 mg/kg dopo, il tenore medio di amianto libero dal 5% circa al 1% e il tenore di amianto in fibre libere da 35 mg/kg al valore < 1 mg/kg. In particolare quest'ultimo dato si riferisce al cosiddetto rilascio di fibre libere nell'aria dimostrando l'efficacia del trattamento con un abbattimento del valore pressoché totale.

La MEDIL sarà presente al SAIE 96 SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA PADIGLIONE 21 STAND A2 - BOLOGNA 16-20 OTTOBRE 1996

LA
COMIPLAST srl
per lo stabilimento di
Comignago (Novara)

RICERCA
personale per lavoro di
assemblaggio
maschile e femminile
Tel. 0322/917162

Società affermata, per apertura nuove
filiali, ricerca alcuni elementi di vendita
per la provincia di Novara e Verbania.
Fornisce: lavoro avviato, preparazione
tecnica, addestramento sulla clientela, possibilità di ricevere ordini di
rilievo, guadagno con provvigioni ed
extra mensili: media-massa base pari a
L. 5.000.000.
Tel. (0322) 846.410

FORUMARIO
affittiamo
Centralissimo in palazzo
recentemente ristrutturato, signorile APPARTAMENTO
vani + doppi servizi.
Tel. 0322/845946

FONTANETO D'AGOGNA
centro paese in palazzo nuovo
termoautonomo APPARTAMENTO
circa 150 mq 5
vani + doppi servizi, ampi
terrazzi. Box auto.
Tel. 0322/845946

BAUME & MERCIER
GENEVE

Acciaio, movimento a quarzo,
velocità 1/1000,
impermeabile fino a 30 metri,
fibbia pieghevole.
Anche in versione con bracciale acciaio.



gioielleria borra novara

VIA PRINA, 25 - 0321 629196

Forti piogge in tutta l'Ossola, limitati i danni ma crescono le preoccupazioni

E' crollato il tetto di una casa

A Cresti di Montescheno. Salvi il proprietario e la figlia che stavano dormendo in un'ala della vecchia costruzione. Nevica al Passo del Sempione, agli automobilisti sono consigliate catene a bordo

DOMODOSSOLA. Per il maltempo, è crollato il tetto di una vecchia casa in Valle Antrona. Fortunatamente, non ci sono stati feriti. Solo un grosso spavento per il proprietario, Cirillo Moretti, 73 anni, pensionato e invalido, e la figlia che stavano dormendo in un'ala della vecchia costruzione che non è stata interessata dal crollo e sono stati svegliati di soprassalto.

È successo ieri mattina alle Cresti, una frazione di Montescheno: in seguito alle forti piogge, ha ceduto prima il tetto di un fienile annesso alla vecchia casa, il crollo ha poi coinvolto la copertura della casa del pensionato in corrispondenza della cucina. Sono intervenuti subito i vigili del fuoco di Domodossola e i carabinieri di Villadossola. I pompieri, dopo aver rimosso le strutture ancora pericolanti, hanno trasformato la zona attorno alla vecchia casa che è stata dichiarata inagibile. Il pensionato ha dovuto ricorrere a una sistemazione di fortuna, presso altri familiari.

Anche nell'Ossola, le forti piogge dei giorni scorsi hanno ingrossato torrenti e piccoli corsi d'acqua di montagna che si sono pericolosamente avvicinati ai livelli di guardia. Nella notte, però, è comparsa la neve attorno ai millecinquecento metri di quota. Una nevicata providenziale che ha attenuato il pericolo di straripamenti o inondazioni.

Fino a ieri pomeriggio, tutte le strade delle valli erano normalmente transitabili anche se la polizia stradale invitava alla prudenza per le proibitive condizioni del tempo in montagna. Ha nevicato anche sul passo del Sempione, agli automobilisti sono state consigliate le catene a bordo.

Molte opere di protezione che sono state eseguite dopo l'alluvione del 1993, soprattutto a Macugnaga, si stanno rivelando efficaci. Nell'Ossola il problema più grosso è oggi rappresentato dal mancato disassalto in molti torrenti e in alcuni tratti del Toce. Ci sono in montagna corsi d'acqua pieni di detriti e materiale che potrebbero provocare grossi disastri.

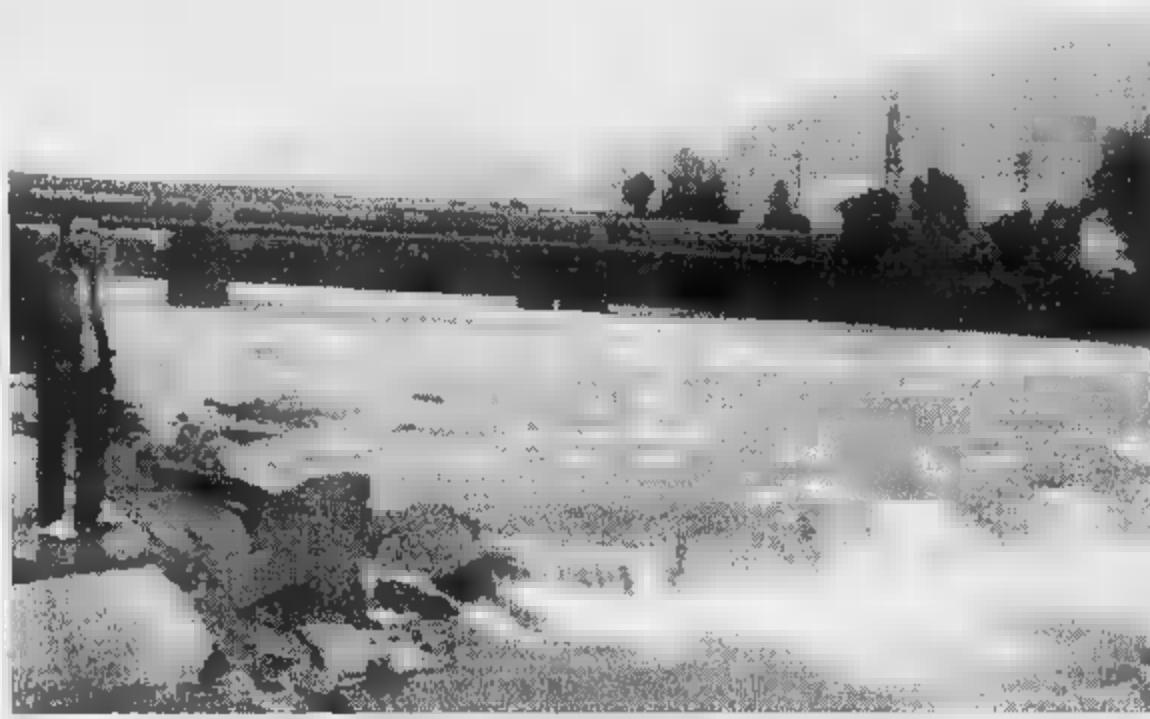
I punti più pericolosi, soprattutto nella piana di Masera e in prossimità di ponti ferroviari e stradali fra Domo, Sauria, Vogo-

gna e Piedimulera, erano già stati individuati anni fa in uno studio del geometra Alvaro Corradini che ora è finito sul tavolo di Di Pietro. Il ministro dei Lavori Pubblici ha infatti comunicato al senatore Marco Preioni, che gli aveva trasmesso la documentazione, di aver interessato la direzione generale della difesa del suolo.

Secondo Corradini, si potrebbero asportare dagli alvei dei torrenti ossolani quattro milioni di metri cubi di materiale con un costo per l'erario di almeno venti miliardi, che potrebbero essere impiegati in opere di difesa.

In seguito alla sollecitazione della comunità montana valle Ossola, il magistrato del Po ha intanto progettato tre importanti interventi di disassalto lungo il fiume Toce che erano stati individuati in un sopralluogo compiuto da tecnici della protezione civile e del Cnr.

Adriano Velli



Il Toce nei pressi del Ponte della Mizzoccola. È uno dei punti in cui si è progettato l'intervento di disassalto

Azienda e sindacato hanno trovato un'intesa che attenua il clima «pesante» dei giorni scorsi

Ferdofin, l'accordo dopo il «braccio di ferro»

L'azienda aveva lasciato a casa i dipendenti dopo lo sciopero



Operai della Ferdofin

PALLANZENO. Accordo raggiunto alla Ferdofin, il complesso siderurgico dove, per una settimana, i 145 lavoratori sono rimasti fuori dai cancelli per decisione della proprietà che aveva fermato gli impianti produttivi per «crittione» contro uno sciopero.

L'altra ieri direzione aziendale e sindacato hanno trovato un'intesa che ha permesso di stemperare il clima teso creato nei giorni scorsi. L'accordo ha così permesso di riavviare martedì gli impianti produttivi fermi da una settimana.

L'azienda ha riveduto in drastica posizione ed ha ammesso la validità dell'accordo sindacale siglato un anno fa, ha detto Ottorino Girelli della Fiom di Villadossola.

Le parti dopo un incontro prefetturale avvenuto all'inizio della settimana, hanno ripreso

il dialogo e raggiunto un'intesa che scioglie così la tensione che aleggiava nello stabilimento siderurgico di Pallanzeno.

«La Ferdofin ha deciso prima di tutto di pagare tre delle cinque giornate perse dai lavoratori, perse a causa della fermata degli impianti decisa proprio dall'azienda dopo che era stato deciso uno sciopero per contestare il mancato rispetto dei patti siglati tra le parti, aggiunge Girelli.

«La direzione - il sindacalista - ha anche ribadito il voler rispettare l'accordo che era stato messo in discussione anche davanti ai responsabili dell'ufficio provinciale del Lavoro».

Ciò permetterà tra l'altro il passaggio diretto dei lavoratori sotto la nuova proprietà, soluzione che pareva «dubbio, permettendo il personale

di mantenere i diritti acquisiti. Infatti lo stabilimento Ferdofin di Pallanzeno è stato ceduto dall'ex proprietario Gian Luigi Regis ad una cordata composta da Bolfo, Ferrero e Lucchini. Passaggio che diverrà ufficiale all'inizio di novembre e che vede, per ora, lo stabilimento ossolano retto giuridicamente dal commissario Aurelio Guccione, nominato per gestire l'amministrazione controllata.

Inoltre la ripresa del dialogo permetterà l'assunzione di cinque persone per far fronte alle carenze di organico.

L'accordo sindacale sottoscritto un tetto di 162 dipendenti al 31 dicembre '96: attualmente la fabbrica è sotto organico visto che il personale non supera le 145 unità.

Renato Balducci

Scoperti i bracconieri «macellai»

Facevano a pezzi i camosci abbattuti

DOMODOSSOLA. Per sfuggire al controllo dei guardiacaccia avevano escogitato un sistema sicuro e tutto nuovo: dopo aver ucciso i camosci, facevano a pezzi nascondendoli sotto terra. E per garantire la loro conservazione ne salavano i tranci. Sono stati scoperti e denunciati grazie a un'azione congiunta degli agenti venatori ossolani e svizzeri.

Sull'episodio, avvenuto nei giorni scorsi, le autorità venatorie mantengono un rigoroso riserbo.

Non è nota quindi l'identità del folto gruppo di cacciatori ossolani - sembra siano una decina, provenienti da diverse località dell'alta provincia - che avevano scelto come terreno della loro attività proibita la valle della Cravariola. Si tratta di un angolo sperduto di montagna, compresa fra la valle Antigorio e il Canton Ticino, e che fanno parte dei territori giurisdizionali dei Comuni di Crodo, Montecrestese e Crevola d'Ossola.

In questo periodo gli alpeggi

non sono più frequentati; data la lontananza dai centri abitati e l'isolamento, i bracconieri pensavano evidentemente farla franca.

Ma non hanno fatto i conti con i guardiacaccia dell'Ossola che li hanno pedinati tenendoli discretamente sotto sorveglianza per tre giorni e tre notti passate all'addiaccio in alta montagna.

Poi li hanno attesi al varco, lungo il sentiero del ritorno, sulla cresta che delimita questa «enclave», in passato molto famosa per la produzione del formaggio d'alpe.

Al momento del controllo, i bracconieri però non trasportavano esemplari degli animali abbattuti. Ritenendo che avessero provveduto a trafugarli, magari l'aiuto qualche complice, verso il piccolo paese di Climalmotto, in territorio svizzero, gli agenti venatori hanno contattato i colleghi elvetici che sono intervenuti con una pattuglia di tre uomini coadiuvati da un cane addestrato appositamente per individuare animali selvatici, morti o feriti.

È seguita una vasta battuta congiunta nelle boscaglie che caratterizzano la linea di confine. È stato proprio il cane a fiutare la presenza di una ventina di cosciotti di camosci, accuratamente avvolti in sacchi di plastica, cosparsi di sale e pronti per essere successivamente trasportati a destinazione, appena i controlli dei guardiacaccia si fossero allentati. Il corpo del reato è stato depositato sotto terra, perfettamente nascosto sotto alcuni alberi di conifera.

Nonostante la sua originalità, il tentativo di mascherare i cinque esemplari abbattuti abusivamente è però riuscito. D'altra parte i bracconieri non avrebbero mai ipotizzato che «inchiodarli potesse essere l'intervento di un «cane da sangue» (come vengono chiamati in gergo questi cercatori di animali dispersi).

Appena individuata la preda sotto uno spesso strato di terra, il cane ha iniziato ad abbaiare richiamando l'attenzione dei guardiacaccia elvetici. Poi, scavando rapidamente con le zampe, ha portato alla luce i resti dei camosci perfettamente conservati.

Teresio Valsesia

Domodossola, domani e sabato si potrà visitare lo storico edificio rinascimentale

Palazzo Silva riapre in anteprima

Sono custodite nelle sale alcune preziose sculture lignee, quadri ed arredi d'epoca, una rara raccolta di armature. Soddisfatto l'assessore comunale alla Cultura: «Il museo è tornato quello di 25 anni fa»

DOMODOSSOLA. Rispira i battenti per un paio di giorni lo storico Palazzo Silva, monumento nazionale, definito «una delle più belle e geniali costruzioni gentilizie del Rinascimento nella regione subalpina». Alcuni hanno attribuito al Bramante il disegno di una parte del palazzo, ricordando che il sommo architetto venne nell'Ossola nel 1493. Lo storico edificio, che ha ospitato in passato un museo, è rimasto inagibile per oltre vent'anni.

Domani dalle 14.30 alle 18 e sabato dalle 10 alle 18 le porte saranno aperte ai visitatori. Tornerà così finalmente alla luce anche un vasto patrimonio artistico: preziose sculture lignee, quadri ed arredi d'epoca, una rara raccolta di armature.

«Non siamo ancora all'inaugurazione ufficiale - ha dichiarato l'assessore comunale alla Cultura, Dario Gnemmi - anche se, con i lavori effettuati, lo storico Palazzo è tornato alla piena agibilità. Sono stati risolti i problemi di sicurezza. Questa prima parziale riapertura consentirà di fare il punto sul recupero dei beni museali, la gente potrà rendersi direttamente conto di ciò che è stato fatto e di quello che resta da fare».

Al museo - aggiunge Gnemmi - è tornato quello di 25 anni fa, quando si presentava come la ricostruzione di una casa signorile ossolana del primo cinquecento. Grazie alla collaborazione dell'architetto Paolo Volorio, consulente del Comune per i beni museali, i pezzi, dopo un adeguato lavoro di ripulitura, sono



stati ricollocati nella loro posizione originale, in base alla vecchia documentazione fotografica. Al piano terra, c'è la sala delle armi antiche, accanto a una stanza - una raccolta di cimeli bellici della prima guerra mondiale. Attraverso una scala a chiocciola in sarizzo, si sale al primo piano dove si trovano il salone d'onore, la sala delle udienze, la camera da letto, la cappella gentilizia, un locale dedicato ai pittori della scuola virgozzina dov'è possibile ammirare molti dipinti restaurati. C'è anche una stanza - un'interessante raccolta di paramenti sacri. Al piano superiore, la grande sala destinata alla pinacoteca. Molti pezzi, quadri e costumi d'epoca, devono ancora

essere restaurati. «Stiamo concordando con la soprintendenza ai beni culturali - conclude l'assessore Gnemmi - gli ultimi interventi in vista della riapertura del museo. La Regione ci ha concesso un contributo di cinquanta milioni per il recupero totale dei preziosi vetri piombati di palazzo Silva».

Adriano Velli

IN BREVE

CRODO

Sabato si sposa a Bognanco il campione Bernardini

Fiori d'arancio per Severino Bernardini. Il maratoneta di Vi- Crodo, 30 anni appena compiuti, convolerà a nozze sabato con Nadia Pellanda, 25 anni, di Bognanco. Il rito alle 15 nella chiesa di San Lorenzo di Bognanco. (s. bot.)

VARZO

Domani si conclude la «Festa Dvarona»

Si conclude domani sera al Forum di Druogno la «Festa Dvarona», rassegna enogastronomica in dieci serate organizzata dal Comune varzese con il patrocinio della Comunità Montana Valle Ossola. (s. ba.)

SILIGNITE

Quattro poeti finalisti al premio «Guido Gozzano»

Roberto Sanesi, Fabio Doplicher, Plinio Ferilli e Alessandro Fo' sono gli autori segnalati dalla giuria del 15° premio di poesia «Guido Gozzano», bandito dalla Pro Belgirate con il patrocinio della Regione. Il vincitore verrà scelto sabato; la premiazione domenica alle 15.30 all'hotel Villa Carlotta, dove verrà pure conferito il premio «Giuseppe Mugnani». (s. r.)

146

Concessionari Alfa Romeo

DAL 19 AL 27 OTTEBRE TE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

Dal 19 al 27 ottobre non perdete la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146 a, a richiesta, un'auto vetture della gamma Alfa Romeo. Per 9 giorni tenetevi a disposizione di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e le versioni che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre passate in una delle 1500 centri della Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo e assisterete anche nelle scelte della vostra nuova Alfa Romeo.

Segna tempesta il barometro dell'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola

Quadro economico a tinte fosche

Gli imprenditori fanno il punto in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale da loro elaborata per i prossimi tre mesi. La disoccupazione si è attestata attorno all'8,5 per cento.

VERBANIA. «Se ancora non si può parlare di fase recessiva, è indubbio che il quadro economico del Vco si presenta in decisa flessione: questo in sintesi il giudizio sull'andamento del sistema produttivo della provincia espresso dal presidente dell'Unione industriali, Giuseppe Moroni.



Il presidente dell'Unione industriali del Verbano Cusio e Ossola Giuseppe Moroni

Gli imprenditori fanno il punto in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale trimestrale di previsione da loro elaborata: «La situazione nel nostro territorio», aggiunge Moroni, «è coerente con quella del Paese, sta di fatto che il calo produttivo non può che destare vive preoccupazioni». Gli elementi segnalati modificano un andamento che nei trimestri precedenti dell'anno scorso era risultato sostanzialmente soddisfacente e positivo: «Ora le cose sono cambiate», aggiunge il direttore dell'Unione, Gianfranco Di Natale, «e per la prima volta da quando elaboriamo la nostra

indagine, cioè dal luglio '94, tutti i principali indicatori si presentano con andamento negativo».

L'esame dei singoli capitoli previsionali per l'ultima parte del '96 consente di misurare questo andamento. Così il 22,9 per cento degli imprenditori prevede una diminuzione dell'occupazione, mentre in precedenza sempre prevalse l'opinione contraria. Di conseguenza nei prossimi mesi, se

non cambierà lo scenario economico, è possibile attendersi un peggioramento della percentuale di disoccupazione, attestata ora sull'8,5 per cento. Il 23,5 per cento degli industriali prevede il ricorso alla cassa integrazione, una decisa impennata rispetto alle risultanze percentuali dei trimestri precedenti che oscillavano tra il 7 e l'11, e questo dato è in evidente rapporto con la altrettanto netta discesa dell'indicatore relativo alla produzione (-26,6 per cento). In ulteriore flessione è pure l'indice degli ordini totali (-17,7 per cento) e quello degli ordini export (-9,7), per la prima volta negativo nell'anno in corso. Per quanto concerne gli investimenti, continua la discesa di quelli per ampliamenti e l'incremento delle previsioni di nuovo intervento per i prossimi 12 mesi: da questo capitolo però giunge pure qualche elemento di conforto: un quadro generale così negativo. C'è infatti da registrare la sostan-

ziale tenuta della previsione di investimenti per sostituzioni, che si accompagna all'analogo andamento del grado di utilizzo degli impianti e dei dati di costanza dei vari indicatori.

«Proprio questi rilievi», commenta Moroni, «ci inducono ad affermare che la fase non è ancora recessiva. Essi dimostrano infatti una persistente volontà di continuare ad investire nonostante le indubbie difficoltà del momento».

La conferenza con la quale alla sede della Unione industriali di Intra è stata presentata l'indagine congiunturale relativa al sistema produttivo della provincia, ha permesso un interessante confronto con la situazione a livello nazionale. «L'indagine», le prospettive per l'economia italiana e le conseguenze della manovra finanziaria, infatti intervenuto il professor De Bistis, docente alla facoltà di Economia di Torino.

Sergio Ronchi

IN BREVE

In Consiglio lascia Mete ed entra Boglianchini

Ancora una dimissione all'interno del Consiglio comunale. Per motivi di famiglia ha lasciato il consigliere Antonio Mete del pdc che è stato sostituito dal compagno di partito Mauro Boglianchini. (v. a.)

CANOBIO

Cordoglio per la morte del giovane ceramista

Profonda impressione a Canobio per la morte prematura di Patrizio Francini, giovane artista che si era rapidamente affermato con i suoi ceramici. E' deceduto improvvisamente a Parigi dove si era recato per motivi di studio e di ricerca. Aveva tenuto diverse mostre sia in Italia sia in Svizzera. Era apprezzato anche per la sua modestia e la bontà. (t. v.)

OMEGNA

Lavori socialmente utili ci sono tre posti

La Comunità Montana Cusio Moltrasse cerca tre disoccupati da inserire, temporaneamente, nel progetto di lavori socialmente utili. Chiunque fosse interessato potrà presentarsi domani dalle 9 alle 12 negli uffici di via Novembre. Informazioni alla Comunità Montana 0323-61687. (v. a.)

Il comitato pro-magnolie sollecita il Comune

Il comitato pro-magnolie interviene ancora sul progetto di sistemazione del lungolago di Pallanza con una lettera aperta di protesta nei confronti dell'amministrazione comunale. Il comitato lamenta di non avere ricevuto informazioni sugli ultimi sviluppi della vicenda, nonostante esso rappresenti oltre duemila cittadini; chiede inoltre al Comune di informare in modo chiaro sul parere definitivo espresso da Sovrintendenza e Regione. (s. r.)

Ieri mattina il giudice ha accolto l'istanza dei difensori del Comune e fissato l'udienza per febbraio '97

Coop edilizie Omegna, continua l'«odissea»

Dopo 16 anni è ancora aperta la vicenda degli alloggi di Cireggio

VERBANIA. Il giudice Lidia Pomponio ha fissato al 20 gennaio '97 il termine entro il quale le parti dovranno produrre e dedurre memorie da presentare poi nell'udienza del 19 febbraio 1997 in cui eventualmente, verranno decise istanze istruttorie.

La causa civile tra il Comune di Omegna ed i soci delle cooperative «Omegna Uno» e «Coripe», abitanti negli alloggi ad edilizia popolare di via Amendola nella frazione Cireggio, segna l'epilogo di una vicenda che risale a ben 16 anni fa ma che ancora oggi mantiene elevata la tensione tra cittadini ed amministrazione comunale.

Tensione ampiamente palpabile e visibile, ieri mattina a Verbania, sotto il porticato del tribunale dove si sono dati appuntamento un centinaio

di omegnensi ansiosi di sapere «giustizia avrebbe trionfato». Poco più un'ora dopo invece la giustizia li ha rimandati tutti a casa. Il giudice ha infatti accolto l'istanza dei legali del Comune - avvocati Giuseppe Martinoli di Verbania e Alberto Locati di Milano - i quali hanno chiesto, in osservanza dell'articolo 184 del codice di procedura civile, di potersi avvalere dei termini per integrare le proprie difese e dedurre, opportuno, ulteriori, definitivi mezzi di prova.

Il giudice ha inoltre precisato che, qualora le istanze apparissero in difetto non valide al fine di decisione, nel corso della stessa udienza del 19 febbraio '97 ordinerà la precisazione delle conclusioni definitive.

Tutta ebbe inizio 16 anni or

sono quando l'allora amministrazione comunale omegnese decise l'esproprio di alcuni terreni, destinati ad insediamenti abitativi popolari. Il proprietario dei terreni intentò però causa al Comune che dopo 15 anni, sentenza della Cassazione, dovette sborsargli un miliardo di lire.

Subito dopo fu la stessa amministrazione comunale a tentare una rivalsa nei confronti dei soci delle due cooperative, sessantasei famiglie in tutto - difesi dagli avvocati Roberto Manni di Torino e Celestino Brocca di Verbania - ai quali inviò cartelle esattoriali in cui si chiedeva l'adeguamento delle quote relative ai terreni su cui erano stati costruiti gli alloggi. Da qui la contesa legale sulla quale si dovrà pronunciare

il tribunale. «Abbiamo versato all'esattoria comunale provvisoria pari al 40 per cento del valore dei terreni, dei quali siamo soltanto concessionari in superficie per 99 anni - precisano i soci delle cooperative - non perché, com'è stato scritto, intendiamo dimostrare la nostra buona volontà, ma perché siamo vittime di quella che consideriamo una vera estorsione». «E' così», aggiungono altri, «e se non avessimo versato all'esattoria complessivamente quasi 300 milioni saremmo stati colpiti dal pignoramento di beni mobili ed immobili».

Ci sembra poi davvero singolare che il Comune, dopo 16 anni, chieda ancora due mesi di tempo per affermare le proprie ragioni. (a. r.)

Sabato a Verbania sarà presentato anche il video di Andorno

Val Grande, si aprono le porte del paradiso più verde d'Italia



Renato Andorno, di Ghemme

un video voluto dalla Regione per presentare il parco al grande pubblico. Venticinque ore di ripresa realizzate in cinque anni e in ogni stagione sono state ridotte a 20 minuti. Il testo di Teresa Valsesia incarna il film senza concedere nulla ad una facile promozione. «Lo abbiamo provato sulla nostra pelle», dice Andorno, «che ha all'attivo una miriade di documenti in ogni angolo del mondo». Raggiungere il rifugio di Pian Cavallone. La partenza è alle 8, un'ora e mezzo di tempo di cammino. Per informazioni telefonare all'Ente parco: 557960.

Carlo Bologna

menti di corsi d'acqua davvero proibitivi. Per questo sono sempre stato accompagnato da guide o forestali.

Nel video le immagini di Cicagna, l'unico paese abitato del parco, appena 20 abitanti, Pogallo, antica capitale dell'ebosco, l'Arca, cuore selvaggio della valle. E poi il rifugio del Cai di Intra alla Bocchetta di Campo, che presto sarà ristrutturato, i corni di Nibbio, le violente cascate, i sassi levigati dal vento e dall'acqua. La telecamera indaga sulle rugose montagne che separano la «civiltà» dallo scrigno verde.

«Certo, è difficile trovare il punto d'incontro tra protezione ambientale e promozione socio-economica», dice Franco Olmi, presidente del parco - e dobbiamo chiederci quale forma di turismo possa prevedere senza compromettere il parco nazionale. «Il fascino della Val Grande è proprio nel suo essere selvaggio e, in parte, inaccessibile». Punto di partenza: la valorizzazione di testimonianze della civiltà contadina-montana, dei luoghi alle porte del parco, e l'individuazione di sentieri didattici di varia difficoltà.

Intanto, per chi desidera avvicinarsi al parco nazionale, domenica è prevista un'escursione al rifugio di Pian Cavallone. La partenza è alle 8, un'ora e mezzo di tempo di cammino. Per informazioni telefonare all'Ente parco: 557960.

IL PESERANNA

VERBANIA. Il convegno all'Hotel Majestic di Pallanza si apre sabato alle 10 con il saluto del presidente del parco Franco Olmi e della Regione Enzo Gliuli. Poi interverranno Bruno Agricola (direttore generale del Ministero dell'Ambiente), Andreas Gutz (direttore Commissione internazionale per la protezione delle Alpi-Lichtenstein), Francesco Cetti Serbelloni (consigliere Tci), Attilia Pano (docente di Urbanistica a Torino). Alle 11 sarà proiettato il video sulla Val Grande. Mezz'ora dopo ci saranno le comunicazioni di Willy Geiger (presidente della Lega Svizzera Protezione natura), Philippe Maigne (direttore parco nazionale Les Ecrins), Ettore Racchelli (consigliere regionale), Angelo Salsi (Commissione europea di Bruxelles, Direzione generale Ambiente), Giuliano Tallone (direttore del parco Val Grande), Alle 14,30 tavola rotonda moderata da Pier Michele Girola, direttore del Ig di Telemonte Carlo, con Antonello Angeleri (assessore al Turismo del Piemonte), Renzo Moschini (direttore della rivista Coordinamento nazionale parchi), Fabio Renzi (Legambiente), Giuseppe Rossi (presidente del parco del Gran Sasso), Teresa Valsesia (giornalista e vicepresidente Cai). Seguirà il dibattito. (c. bo.)

OFFICINE AUTORIZZATE:

KENNEDY

NOVARA - Viale Allagra, 20
Tel. (0321) 398624

RAPID SERVICE

NOVARA - Via Cernaia, 26
Tel. (0321) 613104

TRIESTE

NOVARA - Via O. Scarzello, 8
Tel. (0321) 613104

AUTO PONTI

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)
Via Roma, 25 - Tel. (0322) 96182

AUTOJOLLY

OMEGNA (NO) - Via Novara, 46
Tel. (0323) 62921

AUTORIPARAZIONI MOSSETTI

FARA NOVARESE (NO)
Via Marconi, 11
Tel. (0321) 829495

GALLO

GALLIATE (NO) - Via Novara, 105
Tel. (0321) 861218

LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

L'AUTO DORMELLO

DORMELLETO (NO)
Corso Cavour, 11
Tel. (0322) 497711

MIGLIORINI

CAMERI (NO) - Via Toscanini, 18
Tel. (0321) 518395

VAEMENIA

CASALE CORTE CERRO (NO)
Via Novara, 1 - Tel. (0323) 846715

SICURAUTO

VERBANIA - Via XXV Aprile, 6
(Frazione Intra) - Tel. (0323) 402223

AUTORIPARAZIONI BOVE VINCENZO

CREVOLADOSSOLA (VB)
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0324) 238786

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

TOCCHI

CREVOLADOSSOLA (NO)
Zona Industriale di Bisale
Tel. (0324) 33588

VAEMENIA

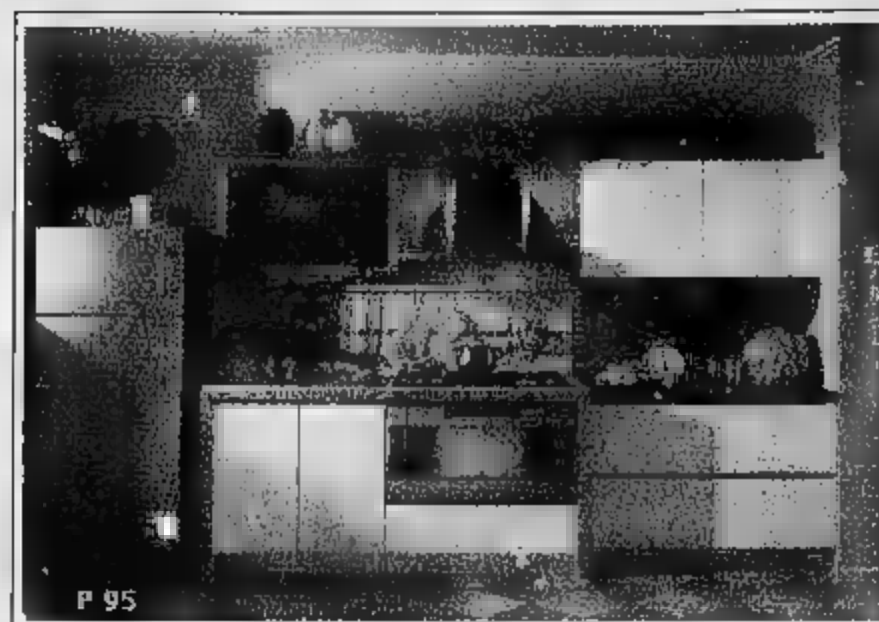
CASALE CORTE CERRO (NO)
Via Novara, 1 - Tel. (0323) 846715

Concessionari Alfa Romeo

questa e

per acquistare una cucina di grande qualità,
di marche attentamente selezionate, con un
rapporto qualità-prezzo da primato

la proposta giusta



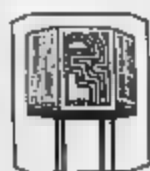
veneta Cucine

INTERESSI zero

Operazione valida fino al 20.12.1996

I VANTAGGI DI ACQUISTARE OGGI UNA CUCINA CRIVEL NOVA

- Progettazione personalizzata gratuita.
- Trasporto e montaggio gratuito.
- Un OMAGGIO a tutti gli acquirenti.
- Finanziamento fino a 2 anni a
- Assistenza post-vendita.
- INTERESSI ZERO.**



CRIVEL NOVA Arredamenti di Franco Crivellari

CALTIGNAGA (NO) - Via Risorgimento, 93 - Tel. 0321/652.342 / Via Novara, 28 - Tel. 0321/652.194

LIDL

... oltre 200 riduzioni prezzo nell'anno!

Pastorelli in peluche bimbo *

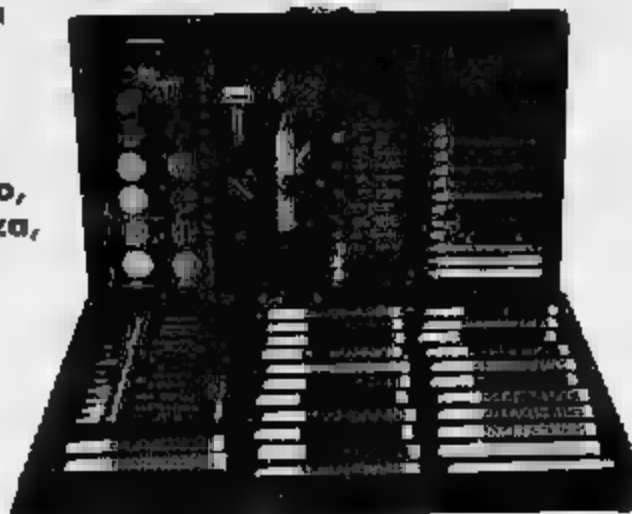
suola antiscivolo, modello
gatto a riccio, misure dal 33
al 35



7.900

Voligetto - set colori da disegno *

24 pennarelli, 12 matite colorate, 12 colori
ad olio, 12 pastelli a cera, 12 acquerelli,
4 puntine da disegno, 1 matita, 1 pennello,
1 pinzatrice, 1 gomma per cancellare,
1 tempera
matite,
1 colla
liquida,
1 forbice,
1 coltellino,
1 tavolozza,
1 righello



15.900

Lumini T 50 *

con olio di
paraffina,
durata circa
70 ore

790

Lumini T 30 *

con olio di
paraffina,
durata circa
50 ore

490

Bellaram Caffè in grani

1 Kg.

9.890

6.490

PREZZO VALEDO
DAL 14/10 AL 19/10



Mozzarella 250 gr. L. 7.560 / Kg.	1.990 890
Caffè Crema 250 gr. L. 7.560 / Kg.	2.250 890
Bellaram Caffè decaffeinato 250 gr. L. 11.560 / Kg.	2.990 890
Ciabattina/Filancino pane precotto - 300 gr. L. 3.300 / Kg.	1.490 990
Acqua minerale naturale/gassata 1,5 l. L. 233 / l.	390 350
Acqua frizzante/naturale 2 l. L. 195 / l.	450 390
Mousse al cioccolato L. 6.286 / Kg.	490 440
Marmellata pesca-maracuja, lamponi 450 gr. L. 3.756 / Kg.	1.790 690
Marmellata mirtillo, frutti di bosco. 450 gr. L. 3.756 / Kg.	1.990 690

Caramelle alla frutta ripiene / dure

vitamina C
500 gr.
L. 4.900 / Kg.

2.450



Caramelle alla panna *

111% panna
300 gr. L. 8.300 / Kg.

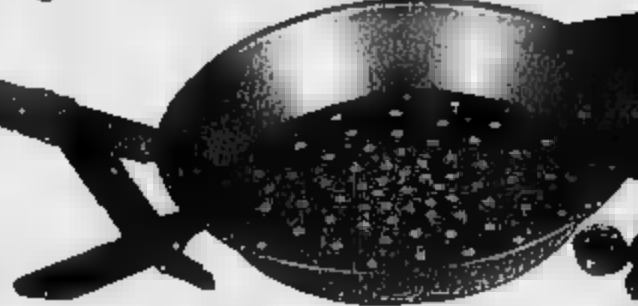
2.490



Spadella per castagne *

diametro 26 cm., robusta, manico in legno -
tagliacastagne dai denti in metallo

6.900



Marroni al Kg.

3.490

disponibili fino
ad esaurimento
scorte

NOVI A. TORINESE VIA MONVISO, 17 - C.SO STATI UNITI, 41 - NOVI LIGURE S.S. BIS GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21
FERRARA VIA MONTE DI LEO - C.SO IV NOVEMBRE, 50 CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 11 - TERME S.S. 30 LOC. C. MARCONI - LEINI VIA TORINO, 11 - MONCALIERI VIA
NOVARA VIA GIBELLINI, 11 - NOVARA VIA C. BATTISTI, 114 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE - RIVAROLO VIA BICOCCA - VIA 10 / VIA GOTTARDO, 117/A - G. C.SO GIULIO CESARE - V.LE ITALIA, 107 - VIA NOVI, 21/A

Gestione Patrimoni Mobiliari ■ Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIU' COMPLETA ■ PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui ■ fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea.

Per esempio sulla gestione del tuo risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E ■ vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a un miliardo, ■ una gestione completa e personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 ■ cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.



Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratuita

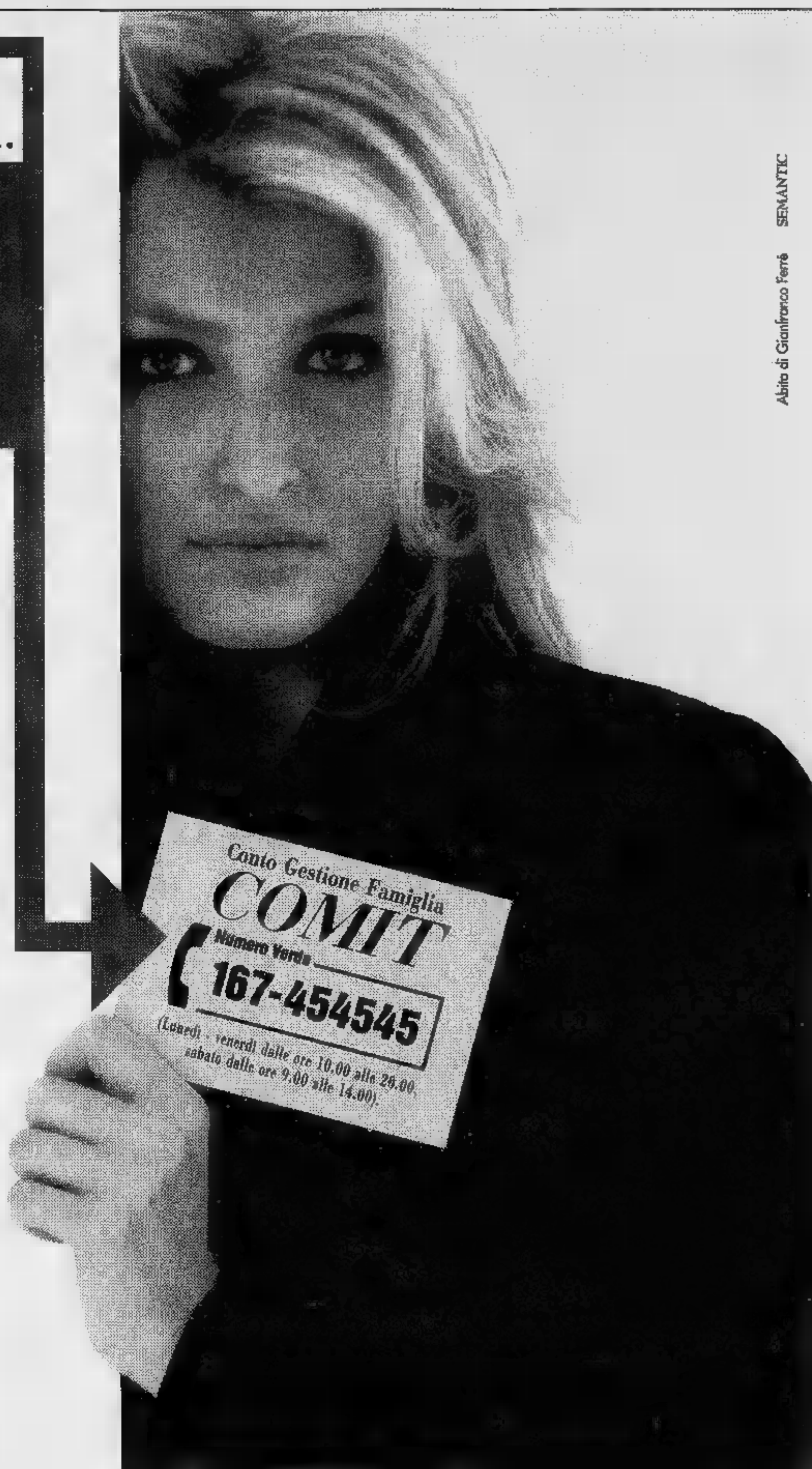
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



Abito di Gianfranco Ferré SEMANTIC

CHIUDO! ME NE VADO E LIQUIDO TUTTO

PROTTI CONFEZIONI

a partire dall'11 ottobre

VERCELLI - VIA CRISPI, 10

LIDL

...oltre 200 riduzioni
prezzo nell'anno!

**Pantofole in
peluche biberon**

suola antiscivolo, modello
gatto e riccio, misure dal 28
al 35



7.900

Veligette - set colori da disegno *

24 pennarelli, 12 colorate, 12 colori
ad olio, 12 pastelli a cera, 12 acquerelli,
1 puntina da disegno, 1 matita, 1 pennello,
1 pinzatrice, 1 gomma per cancellare,
1 tempera
matite,
1 colla
liquida,
1 forbice,
1 coltellino,
1 tavolozza,
1 righello



15.900

**Lumini
T 50 ***

con olio di
paraffina,
durata circa
70 ore

790



**Lumini
T 30 ***

con olio di
paraffina,
durata circa
50 ore

490

Bellaroni

Caffè in grani

1 Kg.

6.490

VALIDO
DAL 14/10 AL 19/10



**Mozzarella
250 gr.**

L. 7.560 / Kg.

**1.990
890**

Caffè Crema

250 gr. L. 7.560 / Kg.

**2.250
890**

Caffè decaffeinato

250 gr. L. 11.560 / Kg.

**2.990
890**

Ciabattina/Filoncino

pane precotto - 300 gr.
L. 3.300 / Kg.

**1.490
990**

Acqua minerale

naturale/gassata
1,5 l. L. 233 / l.

**390
350**

Acqua

frizzante/naturale
2 l. L. 195 / l.

**450
390**

Mousse

al cioccolato
70 gr. L. 6.286 / Kg.

**490
440**

Marmellata

pesca-maracuja, lamponi
450 gr. L. 3.756 / Kg.

**1.790
690**

Marmellata

mirtillo, frutti di bosco.
450 gr. L. 3.756 / Kg.

**1.990
690**

**Caramelle alla frutta
ripiene / dure**

con vitamina C
500 gr.
L. 4.900 / Kg.

NOVITA'!



2.450

Caramelle alla panna *

con l'11% panna

gr. L. 8.300 / Kg.



2.490

Padello per castagne *

di diametro 26 cm., robusta, manico in legno -
tagliacastagne dai denti in metallo



6.900

**Marroni
al Kg.**

3.490



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 11 - ALESSANDRIA VIA P. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA
FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA
NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VIGEVANO VIA SIZOE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO
ARQUATA SCRIVIA VIA LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 - GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO CESARE - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

Cossato: vittime degli incidenti un magazziniere e un giovane panettiere

Due morti per le strade allagate

La prima disgrazia alle 7,30 a Lorazzo: ha perso la vita Giuseppe Bertinazzi, di 39 anni
L'altro fatto in via Mazzini: Simone Travaglia, di Vigliano, è finito contro il palo della luce



Il furgone di Giuseppe Bertinazzi dopo lo schianto a Lorazzo e (sopra) la seconda vittima, Simone Travaglia (foto Hic-lett)

BIELLA. Due morti in mattina sulle strade di Cossato per il maltempo. Un magazziniere di 39 anni, Giuseppe Bertinazzi, residente a Cossato, e un panettiere di 24 anni, Simone Travaglia, di Vigliano, hanno perso la vita in due drammatici incidenti accaduti a poca distanza l'uno dall'altro.

Erano le 7,30 e il cielo era ancora buio quando Giuseppe Bertinazzi stava percorrendo, al volante di un furgone Iveco, di proprietà di una ditta tessile della zona, la statale per Valle Mosso. Era giunto all'altezza del mobilificio Pavesi in frazione Lorazzo. Piovava a dirotto e sulla strada pare si fossero formate delle insidiose pozzanghere. «Mi è sembrato di notare durante il sopralluogo con i carabinieri che l'asfalto in quel punto fosse ondulato - racconta il fratello Paolo - quando probabilmente Giuseppe ha toccato i freni, quel velo d'acqua lo

ha fatto uscire di strada».

Il furgone ha attraversato in diagonale la statale, ma la sbandata si sarebbe conclusa con un forte spavento se sul suo cammino il veicolo avesse incontrato un grosso pino. L'impatto è stato violentissimo e Giuseppe Bertinazzi, che non indossava la cintura di sicurezza, è morto nella cabina di guida.

Sono intervenuti la Croce rossa, i vigili del fuoco e alcune pattuglie dei carabinieri. Il magazziniere è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale di Biella, ma quando è giunto al Pronto soccorso, i medici hanno potuto fare altro che constatare il decesso molto probabilmente della frattura delle vertebre cervicali. Giuseppe Bertinazzi lascia la moglie Tiziana Carta e due figli ancora in tenera età. Il fratello Paolo è contitolare dei centri ortopedici Pozzato a Biella e Cossato.

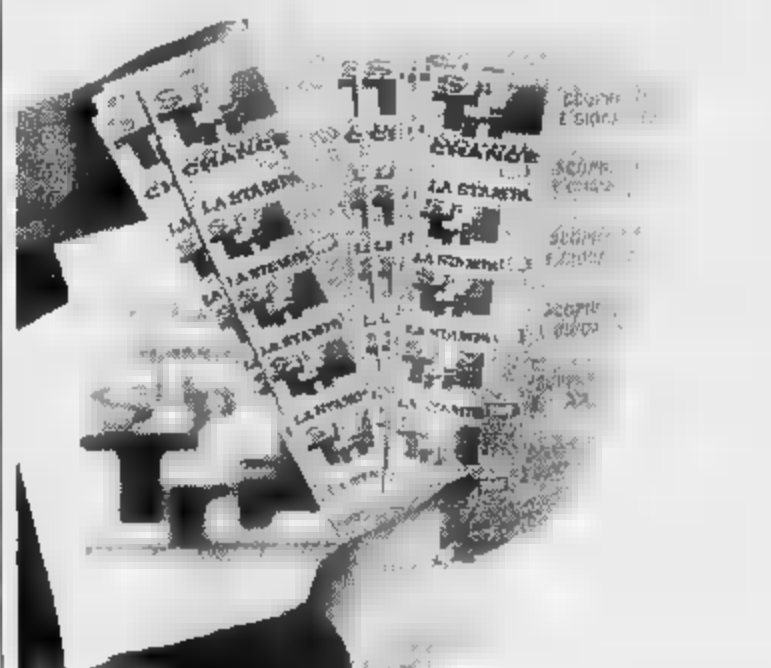
L'altro incidente è accaduto poco prima delle otto, sempre a Cossato, di fronte al Consorzio agrario, sulla strada che porta a Quaregna. Simone Travaglia aveva da poco lasciato il panificio di cui è contitolare col fratello Paolo. E a bordo della sua Cagiva 125 da enduro viaggiava in direzione di Cossato. Stava risalendo una fila di auto, quando è andato a urtare contro un furgone che proveniva in

contrario al suo e doveva svoltare a sinistra. La moto e il giovane hanno finito la corsa contro un palo della luce in cemento che si è spezzato. Simone Travaglia ha subito perso conoscenza, ma l'equipe medica del 118, giunta in volo, lo ha ricoverato in pochi minuti nonostante il maltempo, ha tentato di tenerlo in vita. Gli è stato praticato un massaggio cardiaco, poi è stato collegato a un respiratore artificiale. Non c'è stato nulla da fare: Simone Travaglia è spirato al Pronto soccorso.

Il tratto di strada dove si è verificato l'incidente è stato a lungo bloccato: il palo della luce tranciato rischiava di abbattersi sulla carreggiata. E sono dovuti intervenire i tecnici dell'Enel per sgonfiare altri pericolosi. Il traffico è stato deviato sulla strada che porta al cimitero urbano. La famiglia Travaglia è molto nota a Vigliano dove oltre al panificio ha anche un'avviata pasticceria.

Da sabato nuovo gioco de La Stampa

Milioni e Coupé con «Supertris»



Informati e fortunati. Da sabato 19 ottobre giochi aperti in edicola con SUPERTRIS, nuovo concorso. La Stampa, il meccanico potrebbe sembrare complesso, ma volta entrati nel sistema capirete che le possibilità per vincere sono molte.

Il lettore che dopodomani, sabato, andrà in edicola per acquistare La Stampa, riceverà anche una scheda; poi deciderà di comprare anche Specchio avrà diritto a 2 schede; questo raddoppierà le possibilità di vincita. Naturalmente acquistando più giornali le possibilità aumentano ancora. Ciascuna scheda è composta di 7 tessere sulle quali compare la scritta in argento «Scopri e gioca»; sono 7 perché le prime due vanno «giocate» la domenica e le altre in corrispondenza di ciascuno dei giorni successivi fino al venerdì. Il sabato è escluso perché è il giorno della distribuzione delle schede.

A questo punto il lettore ha una o più schede con sette tessere ciascuna. Che deve fare? Già a partire dalla domenica dovrà acquistare La Stampa e vedrà che, ogni giorno, le pubblicare (sulla copertina dell'edizione locale) due cifre (che indicano tra l'altro il valore della possibile vincita) e una scritta «Specchio», da confrontare con la tessera o le tessere abbinate a quel giorno in suo possesso. Ricordate, il gioco si chiama SUPERTRIS, dunque si tratta di riuscire a ottenere un tris. Cercate le cifre e la scritta «Specchio» sul quotidiano e poi trattate con una moneta la parte argentata della tessera corrispondente a quel giorno della settimana. Se grattando

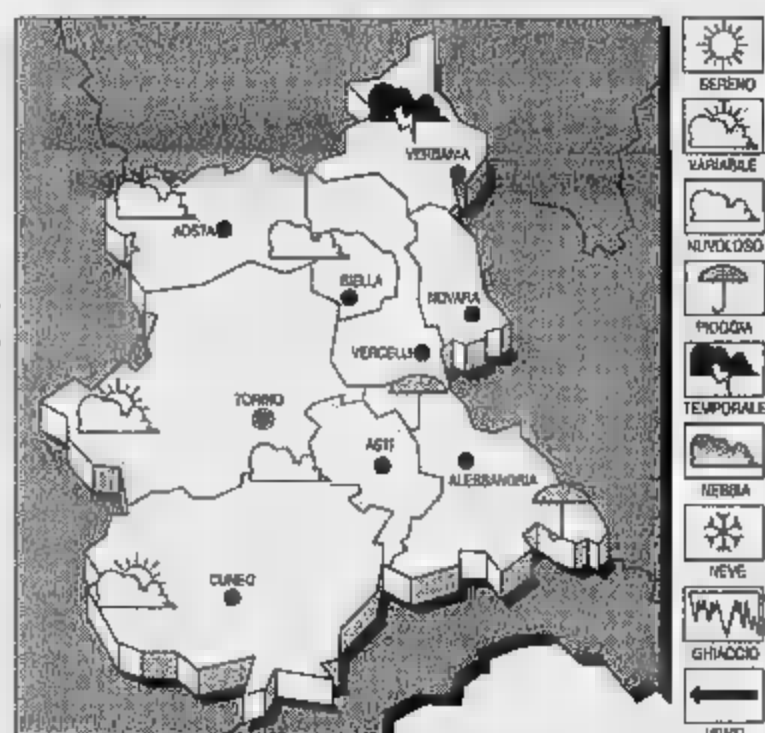
scoprirete almeno due cifre (oppure due scritte «Specchio») uguali a una di quelle pubblicate, allora avrete fatto tris e avrete diritto al premio.

Ci sono in palio buoni benzina spendibili presso le stazioni IP per un valore pari a quello indicato dal SUPERTRIS che si è realizzato. Un esempio: sul giornale trovate la cifra 4.000.000. Grattate la vostra tessera del giorno e leggete due volte 4.000.000. Avete fatto SUPERTRIS e per voi ci sono buoni benzina appunto per 4.000.000. Invece il tris avete composto, allo stesso modo, con le scritte «Specchio», avete vinto una copia del settimanale da ritirare in edicola il sabato presentando la scheda.

Ogni settimana ci saranno premi in buoni benzina da 100.000 lire fino a 4 milioni. Chi ha fatto SUPERTRIS e vinto i buoni dovrà telefonare allo 011/43.43.353 entro le 12 del sabato successivo. I buoni arriveranno a casa.

E chi alla fine della settimana si ritrovasse informato che è fortunato? Niente paura, c'è ancora una chance. Incollate sul retro della scheda 4 codici a barre della settimana, ritagliati dalla prima pagina de La Stampa, compilate la scheda e spedite (deve arrivare entro i giorni) a Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Parteciperete ogni settimana al gioco (8 in tutto), all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati. Agli abbonati sono state inviate 8 schede (una per ogni settimana di gioco) e 16 agli abbonati a La Stampa sia a Specchio.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse; attenuazione dei fenomeni nella giornata.

TEMPERATURA. In di...
VENTI. Moderati...

Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD VERCELLI
Max: 13; min: 8; media: 11

UN ANNO
Max: 17; min: 8; media: 11

IN
Torino 13,5; Alessandria 17; Aosta 9; Cuneo 14; Novara 16; Asti 17.

Biella, frane e smottamenti

Sordevolo, danni all'acquedotto e in città sgomberata una casa

L'ondata di maltempo che continua a flagellare il Piemonte tiene in apprensione le due province, e non è escluso che le due tragedie di Cossato debbano essere addebitate alla pioggia. Sin dalle 13 quest'oggi sull'intera Regione la protezione civile manterrà il codice due d'allerta anche nel pomeriggio, è previsto un miglioramento conseguente riduzione delle precipitazioni.

E' stato soprattutto il Biellese a essere colpito dall'emergenza: nel capoluogo laniero una famiglia di tre persone è stata portata in salvo nottetempo, mentre a Sordevolo una frana ha minacciato una casa colonica che è stata sgomberata. Lo smottamento ha danneggiato le strutture dell'acquedotto: in alcune fabbriche della città si è dovuto sospendere il lavoro.

In tre giorni sono caduti millimetri d'acqua. Nella notte tra martedì e mercoledì si è tenuto il peggio ma, rispetto alle previsioni, il maltempo ha solo toccato marginalmente il comprensorio biellese.

Situazione sotto controllo in Valsesia: i vigili del fuoco sono dovuti intervenire unicamente a Isoella, una frazione di Borgosesia, dove un piccolo torrentello, il rio Bassa, è uscito dagli argini provocando il cedimento del muro d'uno stabile. Un po' tutti i corsi d'acqua valsesiani hanno comunque ben assorbito anche le ultime precipitazioni e il livello del Sesia, tenuto costantemente sotto osservazione, resta ampiamente entro i limiti di guardia.

In pianura sono state roggie e torrentelli a creare le maggiori preoccupazioni: i vigili del fuoco di Vercelli hanno svolto per l'intera giornata una capillare opera di controllo (in particolare sulla statale 31 del Monferrato), sgonfiando la chiusura di alcuni ponti. In città da registrare soltanto l'allagamento di alcuni scantinati. A Trino, dove si vive ancora nell'incubo dell'alluvione del novembre '94, Po si è innalzato d'un metro, ma non è mai avvicinato al livello di guardia.

(p. m. f.)
SERVIZIO PAG. 36

Da oggi da Caramori
"TIMMY" il primo telefonino
RICARICABILE !!!

TIM TARIFFA GIALLA									
L	M	M	G	V	S	D			
9,00	14,00								
14,00									
21,00									
21,00									
9,00									

caramori
BIELLA - VIA COTTOLENGO 54 - TEL. 015 8492785

Il tuo numero di telefonino:

- SUBITO ATTIVO
- SENZA CANONE
- SENZA BOLLETTA
- SERVIZIO PREPAGATO
- RICARICABILE A PIACERE

TIM TARIFFA ROSSA									
L	M	M	G	V	S	D			
7,30	20,30								
20,30									
20,30									
7,30									

Ieri il vertice per un dietro-front regionale Strade, la strategia di 4 Province unite

VERCELLI. «Queste sono sommatorie di richieste localistiche. Noi chiediamo alla Regione un piano strategico che colleghi le nostre realtà con l'Europa, attraverso il Sempione, e con il porto di Genova, senza trascurare la Malpensa». Così il presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, il padrone di casa, ha commentato il summit che si è svolto ieri pomeriggio a Palazzo Monferrati su «trattato della prima risposta concreta del Piemonte Orientale al progetto sulle grandi infrastrutture» che, quindici giorni fa, la Regione aveva presentato a Di Pietro «che non era piaciuto agli amministratori di Vercelli, Biella, Novara e del Verbano Cusio Ossola».

E ieri, a Vercelli, sindaci e presidenti delle Provincie si sono incontrati per elaborare un piano alternativo. Oltre a Valeri, al sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, c'erano i presidenti delle Provincie di Biella (Silvia Marsoni), Novara (Piero Gattinara) e del Vco (Giuseppe Rava). Quindi i sindaci di Biella (Gianluca Susta) e di Verbania (Aldo Reschignani), mentre il Comune di Novara era rappresentato dall'assessore Andrea Olivelli (tra l'altro, ex amministratore vercellese con la giunta Baracchi).

Al termine dell'incontro, che si è protratto per più di tre ore,



Gli amministratori delle 4 Province durante la riunione in sala giunta. Foto: Gianni

sindaci e presidenti delle quattro Province hanno sottoscritto un documento congiunto in cui «riconfermano l'insoddisfazione circa il metodo assunto dalla Regione Piemonte nel confronto con le autonomie locali».

Dunque nonostante le precisazioni del presidente Enzo Chigo, subito dopo il rendez-vous con Di Pietro a Torino, le quattro Province non hanno rinunciato a bacchettare gli «omissis» della Regione sulla grande viabilità del Piemonte Nord orientale. «Sono in discussione - si legge - fondamentali scelte di riassetto del territorio e delle infrastrutture, finalizzate allo sviluppo».

Quindi nel corso della riunione-fiume, gli amministratori hanno ribadito le richieste già presentate al ministro, e che ri-

guardano il potenziamento ferroviario e stradale. Si è parlato della direttrice Genova-Sempione, miglioramento dei collegamenti Est-Ovest, la Pedenontana e la statale Vercelli-Novara, e dello sviluppo delle linee ferroviarie minori, che devono essere raddoppiate, e sistema Alta velocità.

Al termine del summit, presidenti e sindaci hanno deciso di dar vita ad un «gruppo di lavoro» perenne «per mantenere uno stretto rapporto e per meglio definire le proposte». Un gruppo che forte nella propria unità d'intenti ha già chiesto un appuntamento urgente con il presidente e la giunta regionale per un nuovo faccia a faccia.

Enrico Maria

Documento di 218 negozianti del centro contro il progetto

«Mai quest'isola pedonale»

Perplessità sia su piazza Cavour subito senz'auto sia sull'attuale «ztl» sul Corso. Domani assemblea al Modo Hotel e poi una protesta silenziosa

VERCELLI. «Non siamo ancora morti». E per dimostrarlo 218 commercianti del centro storico (che affermano di rappresentare almeno 600-700 persone) scenderanno in piazza per testimoniare il loro dissenso sull'isola pedonale. L'idea è quella di radunare davanti al Comune, lunedì prossimo, tutte le persone interessate a bloccare il progetto dell'amministrazione.

In assoluto silenzio esprimeranno il loro «no» alla chiusura di corso di Libertà e a qualsiasi ulteriore creazione di isole pedonali. In Consiglio comunale parleranno di noi: la nostra testimonianza silenziosa servirà. Così recita il volantino in via di distribuzione, firmato Ascom, Confesercenti e Commercianti del centro storico.

Ma perché i negozianti mobilitano proprio adesso, oltre due mesi dopo la trasformazione del Corso in zona a traffico limitato (Ztl)? La ragione è semplice e va ricercata nelle risposte al questionario proposto dall'Ascom a settembre, e arrivate sul tavolo dell'Associazione qualche giorno fa. Il tempo di leggere i risultati sull'isola «boccata dalla quasi totalità degli esercizi commerciali, ed è scattata l'operazione anti-chiusura».

Il primo appuntamento per la categoria è stato fissato già per domani sera, alle 21, al Modo hotel. La riunione dovrà mette-



Anche la nuova «ztl» di Libertà piace ai negozianti vercellesi.

re a punto la strategia da adottare per farsi ascoltare dal sindaco, al quale per altro hanno già recapitato volantino e mozione.

Cosa chiedono i negozianti? Si legge nel comunicato: «La bocciatura dell'isola non nasce né per partito preso né da un'opposizione politica». I commercianti insomma temono, sulla scorta «quanto è capitato nelle città vicine, di veder diminuire il loro giro d'affari fino al 40 per cento».

In alternativa alla «morte civile», chiedono al sindaco di ripensare a tutto il piano del traffico. «In città come Vercelli, che risente di un forte calo demografico e di una riduzione dei consumi privati, un'amministrazione che non voglia essere lacciata da miopia dovreb-

be porsi altri obiettivi». Quali? Ecco le richieste dei commercianti che, se non suonano come un ultimatum, certo per loro stessa ammissione, dichiarano la fine della non belligeranza con il Comune.

Primo: l'attuale ztl per il Corso va rivista; secondo: i progettati soluzioni concrete per i parcheggi, che «devono essere concentrati in una o due soluzioni». Terzo: in attesa di queste strutture indispensabili (prima le fondamentali poi il tetto) si crei una zona blu nel perimetro dei portici di piazza Cavour. Quarto: le vie attorno alla piazza principale diventino zone a disco. Quinto e ultimo: si riapra il primo tratto di via Galileo Ferraris.

Bellosi

Il sindaco

«Si va avanti per la città»

VERCELLI. La nuova battaglia su piazza Cavour in fondo un po' l'aspettava, ma trovare sul volantino bellicoso firmato da Ascom, Confesercenti e Commercianti del centro storico anche la zona a traffico limitato in corso Libertà coglie Gabriele Bagnasco di sorpresa. «Fino a questo momento ci erano arrivati solo commenti favorevoli alla «ztl» - dice il sindaco - scorrendo con i cronisti la pagina fitta di osservazioni e di proteste che gli è piombata ieri sulla scrivania». Anzi, mi pare che una migliore regolamentazione dell'isola corso Libertà fosse tra i punti del primo decalogo dell'Ascom.

E l'alzata di scudi per piazza Cavour? «E' problema che si ripropone. Sulla nuova isola non esiste unanimità di vedute, ma nego per l'ennesima volta che con le associazioni non ci siano stati confronti. Però, se i commercianti possono esprimere la loro opinione - e se parlano in duecento le loro osservazioni sono - tenere in considerazione - non possono comunque considerarsi gli unici interlocutori del Comune».

L'isola pedonale nascerà anche l'ostilità dei negozianti? «Io spero di no. Ma l'ostilità, purtroppo, non è una cosa originale. L'hanno combattuta anche altre amministrazioni quando hanno pedonalizzato il centro. Però, anziché ridurre le vendite, è molto maggiore il numero di casi in cui l'isola si è rivelata positiva per i commercianti».

Questa volta, anziché un decalogo, i negozianti «sono limitati a cinque punti. Su altri accorgimenti, io - d'accordo. Come l'introduzione del disco orario nelle strade vicine a piazza Cavour: per via Galileo Ferraris è già deciso. Sul doppio senso - in via Ferraris, se questo - chiede il volantino, il discorso è reso più difficile da un'ordinanza che ho firmato proprio per rispondere alle esigenze dei commercianti che consente la sosta davanti a Vipiana e al vicino supermercato. Se ne può però parlare».

E i parcheggi? «Grosse zone posteggio ci sono: penso al parcheggio, ad alcune piazze, in altre - i posti-auto sono stati razionalizzati. E della caserma Garrone non ci siamo dimenticati». I commercianti ricordano che, anche se penalizzati dalla grande distribuzione, si sono impegnati a sostenere la città, sponsorizzando manifestazioni come il Concorso Viotti o il Carnevale. «Certo, ma il loro sostegno è anche autopromozione».

[r. m.]

I programmi della scuola professionale Borgogna, ai corsi spunta «Internet»

VERCELLI. Chiedete «vi sarà dato» questo potrebbe essere il motto appropriato per la scuola professionale «Borgogna». Il presidente Luigi Corradino e il suo staff di consiglieri hanno infatti messo in programma per l'anno 96-97 la bellezza di 850 ore di lezioni, serali e pomeridiane, per un'utenza che va dagli otto anni in su.

Oltre ai corsi tradizionali a novembre infatti prenderanno il via anche nuove iniziative, con l'intento di offrire un'ampia scelta ai vercellesi, che desiderano restare al passo con i tempi. Ad esempio nel campo dell'informatica è previsto il progetto «Internet nella scuola», rivolto in prima battuta agli insegnanti e poi agli alunni. Alunni anche giovanissimi, visto che le iscrizioni sono aperte persino agli allievi del secondo ciclo delle elementari.

La quota di partecipazione è di 250 mila lire per corso, ma sono previsti sconti per le ore di lezione finalizzate alla preparazione e all'inserimento

nel mondo del lavoro. Il «Borgogna» non dimentica i propri fini statutari che sono quelli di favorire l'aggiornamento e la riqualificazione professionale.

Così, accanto a corsi di informatica, di guida multimediale ai musei e di fotografia, la scuola propone lo studio del francese, del tedesco, dell'inglese, di contabilità, preparazione ai concorsi pubblici. L'anno scorso i locali in piazza Cesare Battisti ospitarono 180 allievi per un totale di 735 ore di lezione. Oggi la scuola «prefigge di superare i 270 iscritti, ampliando l'offerta di studio. Un progetto ambizioso? Conclude il vice presidente Aniello Pietropoli: «Si tratta di continuare il lavoro già intrapreso, verificando l'interesse di altre istituzioni, come il museo Leone, il Comune, la Provincia, le scuole».

Gia quest'anno alcuni corsi nasceranno sotto l'egida del Provveditorato per l'aggiornamento dei maestri e dei professori

[d. b.]

Domani a Gattinara Biverbanca inaugura i nuovi locali

GATTINARA. Verrà inaugurata alle 17,30 di domani, in corso Garibaldi, la filiale di Gattinara della Biverbanca.

I locali ristrutturati, grazie all'ubicazione particolarmente favorevole, sono in grado di garantire un servizio bancario ancora più comodo e mirato ai residenti della città e centri limitrofi.

Oltre a più ampi spazi a disposizione del pubblico, la filiale gattinara della Biverbanca offre un agevole accesso ai servizi Bancomat, cassa continua, cassette di sicurezza e casellario postale.

La filiale sarà diretta da Lucia Quintieri, coadiuvata da quattro collaboratori. Dopo l'inaugurazione di domani pomeriggio alle 17,30, alla quale interverranno i vertici dell'istituto di credito, l'apertura al pubblico è prevista per l'inizio della prossima settimana.

Dal mese di settembre, a Gattinara, la Biverbanca svolge anche il servizio d'incasso ticket al locale presidio ospedaliero dell'ex Usl 50.

[p. m. f.]

Sabato mattina in Seminario il convegno indetto dalla Cisl

Trapianti, invitata la Bindi

Vi parteciperanno i più qualificati esperti dell'Italia settentrionale in tema di donazioni del midollo osseo. Tra gli interventi, quello dell'arcivescovo

VERCELLI. «Il nostro obiettivo? Ottenere risultati concreti: il registro dei donatori di midollo osseo deve essere riconosciuto ufficialmente dal Servizio sanitario nazionale». Così, Raffaele Steriti e Alberto Comazzi, della Cisl, commentano l'iniziativa che il sindacato ha indetto per sabato mattina al Seminario: la tavola rotonda sui trapianti di midollo osseo.

Ieri abbiamo spiegato che l'idea del convegno (al quale è stata invitata anche Rosy Bindi, ministro della Sanità) è nata dal «caso» di Francesca Colla, la diciottenne di Borgosesia malata di leucemia che l'estate scorsa è morta a causa della mancanza di donatori volontari: per salvare Francesca si è offeso anche un detenuto del carcere di Billiemme.

In quei giorni, la dottoressa Maria Roccella Conti, responsabile del Centro trasfusionale del Sant'Andrea, ebbe modo di spiegare i problemi che ha, oggi, il trapianto del midollo osseo in Italia. E la Cisl, che s'era mossa per Francesca, promise di contribuire alle soluzioni.



Il laboratorio Centro trasfusionale di Vercelli dove si potranno rivolgere i donatori di midollo osseo

[G. M.]

Il convegno di sabato va in questa direzione. Moderatore il giornalista Enrico De Maria, vi parteciperanno tutti i maggiori esperti dell'Italia settentrionale: dal primario genovese Andrea Bacigalupo ai presidenti (nazionale e del Piemonte) dell'Associazione donatori di midollo osseo (Admo); dai primari e responsabili di altri ospedali (Torino, Cuneo) alle responsa-

bile del «programma trapianti» della Regione, Anna Mirona, al segretario nazionale della Fissos-Cisl Giuseppe Scaleri.

Sono previsti i saluti dell'arcivescovo Masseroni, del manager dell'Usl vercellese Giorgio Grando, della dottoressa Roccella Conti e dei segretari generali Cisl Piemonte, Gianfranco Panero ed Enzo Vizzari (Fit-Cisl regionale).

[d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Scuola «precari» «ricette» della Lega

La scuola italiana, nella sua eterna confusione, senza saperlo a programmare, non si rende neppure conto di essere terribilmente di moda nel mondo della produzione: da anni infatti la peripezia mobilità e fortissima flessibilità!

Un bel primato davvero quello della scuola, costruito però sulla pelle dei propri docenti precari «cattedra e nella vita: impossibilità di programmare qualsiasi cosa, dal matrimonio alla nascita di un figlio, all'acquisto di una casa. Solo quando arriva l'incarico annuale scatta per loro l'unico dato certo: risparmiare d'inverno per poter sbarcare il lunario d'estate e poi aspettare, aspettare ed ancora aspettare la maledetta, benedetta graduatoria del prossimo ottobre.

In mezzo a questi bei chiacchi di luna, ecco la bella pensata: luglio del ministro Berlinguer, dalle ormai governative organizzazioni sindacali: bandire concorso ordinario anche a cattedre zero con valo-

re abitante (si dice con costo 700 miliardi) e sopprimere la legge sui «abilitanti regionali» (costo 30 miliardi).

Anche se sono del mestiere, mi è difficile pensare che personale docente non «ruolo della provincia di Vercelli, come di altre, con tanti anni di servizio, che ha scrupoli, esaminato e rilasciato diplomi aventi valore legale per migliaia di studenti debba essere giudicato «cattedra e insegnare con lo strumento (che novità) del «concorso».

Non mi soffermerò tanto sui condivisibili giudizi che danno i precari «concorsi», e cioè «vortice di raccomandazioni e vergognoso indotto di corsi di preparazione ai concorsi, scontato riciclaggio dei fondi di magazzino, molte case editrici anche di emanazione ministeriale, ma piuttosto su quanto realmente pensano molti di loro, dicono solo a mezza voce, non scrivono.

Li giro io questi pensieri: «Già col famigerato doppio canale si trovano a Vercelli e nelle nostre città una marea di insegnanti venuti da lontano, super-titoli grazie ad astute

furbe frequenze e distanza «corsi che fanno punteggio, ed ora, poiché trovare una cattedra libera nel Centro-sud è come trovare un ago nel pagliaio, ecco che, col concorso unico abilitante per un milione circa di candidati, le cattedre libere dalle nostre parti saranno definitivamente sommerse».

Non mi sembrano lagnanze «paure da comari, anche se, per il movimento che rappresenta, immagino già pronta per il sottoscritto l'accusa di «strumentalizzazione di basso profilo dei problemi reali della categoria» ed, immancabilmente, di razzista.

Pongo solo delle domande agli interessati: si risolverebbero i vostri problemi «la gestione totale della scuola passasse alle Regioni? E se questi meccanismi di assegnazione di cattedre fosse fatto a livello locale con maggior possibilità di controllo da parte vostra?

E a questi concorsi «corsi abilitanti potessero accedere solo gli insegnanti residenti da almeno 5 anni in Piemonte?

Ercole Fossale, segretario Lega Nord per l'indipendenza della Padania, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cavigliani: (0161) 424.757; (0161) 822.600; (0161) 801.485; Biella: (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0161) 966.066; Cossato: (0161) 922.123; Vercelli: (0161) 54.454; Cossato: (0161) 841.122; Vercelli: (0161) 415.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 593.333; ambulanza tel. (0161) 217.000; Biella: (0161) 822.245; Biella: (0161) 929.211; Biella: (0161) 350.33.13; Servizio emergenza sanitaria 167: 311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Aagna.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. corso Torino; angolo via Sabotini (Pia. Torino); tel. 392.070.

Lagnara: Dr.ssa Giovanna Poi, corso Giuseppe Garibaldi 1, tel. 314.300. Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gello, piazza G. Ferraris 34, tel. 47.129. Luno principale: Farmacia Giu-

liana Garbarova, via Italia 11, tel. (015) 22.380; turno sussidiario: Dr. Mario Bagnasco, via Pietro Micca 11, tel. (015) 929.211; Biella: (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0161) 966.066; Cossato: (0161) 922.123; Vercelli: (0161) 54.454; Cossato: (0161) 841.122; Vercelli: (0161) 415.617.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Segliano Micca: Dr.ssa Flora Valsegna, via Capellari 39, tel. (015) 472.460. Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Tosco, via Repubblica 2/A, tel. (015) 22.268.

San Nicola: Dr. Ottavio Dolcino, via Chiesa 11, tel. (015) 743.138. Brusengo: Dr. Paolo Bobbe, via 40, tel. (015) 965.906.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 85.384; Biella: tel. (0161) 20.849.9; Borgosesia: tel. (0161) 25.513; Cavigliani: tel. (0161) 95.470; Cigliano: tel. (0161) 424.524; Cossato: tel. (015) 922.301; Cossato: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0161) 835.411; Biella: tel. (0161) 929.200; Trivico: tel. (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRO ALL'ISTITUTO LORETO

I soci della sezione di Vercelli dell'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori dirigenti, convocati alle 19 di venerdì 25 ottobre, all'Istituto di Loreto in piazza d'Angennes. L'incontro ha per titolo «Ritroviamoci in amicizia», dibattito per impostare il programma per l'anno sociale 1996/97. Il consulente ecclesiastico don Giovanni Molinaro presenterà il «statuto approvato dalla Conferenza episcopale italiana».

UNITE

Le lezioni della Terza Età.

Per il corso dell'Università della Terza Età, organizzato dalle Caritas Diocesane al Seminario arcivescovile a Vercelli, il tema trattato oggi prevede una relazione di don Paolo Orecchia su: «I luoghi e le memorie storiche della terra di Gesù». Inizio alle 15,30.

ANFAS

Iniziativa per il progetto Lavino.

L'Anfas si ripresenta alla cittadinanza vercellese con una ini-

INCONTRO ALL'ISTITUTO LORETO

ziativa che avrà luogo domenica. All'inizio di viale Garibaldi ed in corso Libertà (angolo via Veneto) i rappresentanti dell'associazione offriranno sacchetti «riso che aziende locali hanno donato per l'occasione. La finalità della raccolta di fondi è per l'ultima edizione dei lavori alla cascina Lavino.

LA LEVA DEL '22 A RADUNO

I coscritti e le coscritte del 1922 si incontreranno domenica per un raduno. Appuntamento alle 11 davanti alla chiesa di Millemme a Vercelli. Dopo la messa delle 11,30, trasferimento al ristorante S. Giovanni. Per le adesioni telefonare al numero 259.051.

A VENEZIA «la Cultural»

Tra le iniziative organizzate dall'Associazione culturale di Gattinara, c'è una gita a Venezia «occasione della mostra di Giambattista Tiepolo a Cà Rezzonico: l'appuntamento è per sabato 17 ottobre.

[g. bar.]

Paura per il maltempo. La prefettura di Vercelli: tutto sotto controllo

Sordevolo, frana sull'acquedotto

A Biella è stata sgomberata un'abitazione

BIELLA. Una famiglia di 3 persone portata in salvo nella notte: a Sordevolo una casa colonica minacciata da una frana è stata sgomberata; una frana sulla strada per Oropa più altri smottamenti e allagamenti di modesta entità. Nel Biellese il bilancio delle piogge di questi giorni è grave del temuto. Il maltempo questa volta solo sfiorato: comprensorio laniero, situazione, conferma la prefettura, è sotto controllo. I torrenti, seppur in piena, non hanno raggiunto i livelli di guardia. Tre giorni di precipitazioni, sono caduti 180 millimetri di acqua, cui metà concentrati nella notte tra martedì e mercoledì. Ed è in queste 12 ore che è temuto il peggio. Le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile, già messi in preallarme dalla prefettura, pronti a intervenire in caso di necessità.

Così quando è scattata emergenza in costa San Sebastiano, i soccorsi sono stati immediati. Al numero nove, una casa a fase di ristrutturazione, abita famiglia Cavalli: Luigi, invalido, sua sorella Emilia, pensionata, e il marito quest'ultima, Antonio Limatolo, di 55 anni. Per diversi giorni le sorelle Cavalli hanno gestito una trattoria in vicolo Chiasso. Poi si sono trasferite a Torino, dove hanno tenuto una tabaccheria. Ora, da circa un anno a mezzo, la famiglia si era nuovamente stabilita a Biella e aveva acquistato questa casa in costa San Sebastiano. «E' da quest'estate che l'impresa ha rimesso il tetto e al posto delle tegole ha piazzato dei teloni provvisori», racconta Emilia Cavalli. Le protezioni sono dimostrate insufficienti. Poi, la notte scorsa, la situazione è precipitata. Entrava acqua dappertutto: si erano formate delle crepe nelle pareti. Impossibile restare. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia, la Cri e la protezione civile. E la famiglia è stata accompagnata in un albergo.

Quasi contemporaneamente, a Sordevolo, una frana nella zona di San Grato ha spazzato la strada della Trancina e quella sottostante che porta in regione Pera. Lo smottamento ha danneggiato una delle prese dell'acquedotto che rifornisce anche il Lanificio di Sordevolo. E la fabbrica ha dovuto sospendere il lavoro in alcuni reparti. Il movimento di terra ha interessato anche la cascina di Giuseppe Bodone e precauzionalmente l'edificio è stato sgomberato.

Situazione sotto controllo in Valsesia. Unico problema, una frangente a Borgosesia, dove un'abitazione ha rischiato di essere evacuata a scopo precauzionale. Ieri alle 12 il livello era due metri e mezzo, in diminuzione rispetto ai rilevamenti della prima mattinata; poco più di due metri alle 15. Poche anche le chiamate centralino dei pompieri di Varallo: gli interventi hanno riguardato una caduta di pietrisco a località Valnaggia, lungo la strada statale 299 della Valsesia. Gli stessi vigili del fuoco sono poi dovuti intervenire a Isolella dove il rio Basasca è uscito dagli argini provocando il cedimento del muro del cortile di una casa.

In pianura sono stati soprattutto i piccoli corsi d'acqua a destare preoccupazione: ieri mattina il livello del torrente Bona, attraverso la statale 31, Monferrato tra i territori di Stroppiana e Prarolo, era talmente cresciuto che, su segnalazione del comando provinciale di Stradales, la prefettura di Vercelli ha inviato ai sindaci un telegramma avvertendoli del rischio di straripamento. Nel punto in cui la statale 31 incro-

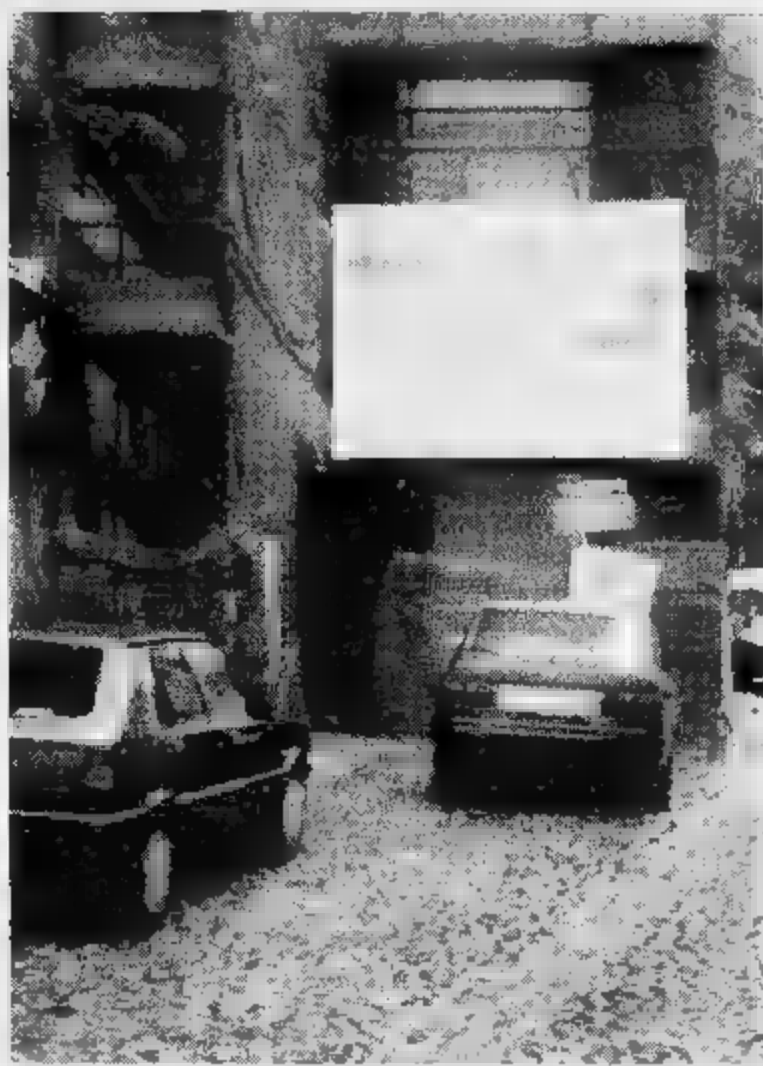


cia il torrente, comunque, la strada corre in rilevato a un dislivello di almeno 5 metri, e questo dovrebbe escludere ogni possibilità di interruzione della strada.

A Trino, infine, le acque sono cresciute di circa un metro rispetto allo stato normale, ma non hanno mai superato il livello di guardia.

SERVIZIO DI
Maurizio Allal, Walter Camurati
e Paolo Quadrelli

Due immagini del maltempo
■ ha colpito maggiormente la provincia Biellese.
In orario un orologio strapieno a Sordevolo e a Biella la casa evacuata in San Sebastiano.
Ci sono stati anche allagamenti e modesti straripamenti.



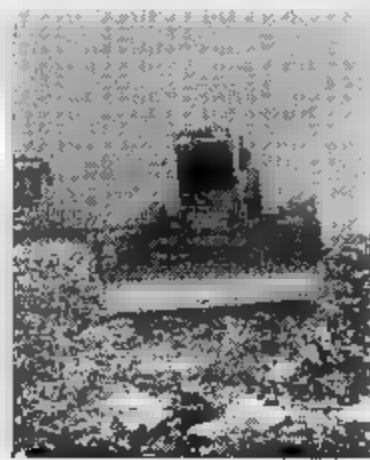
Duro appello anti-discarda in Provincia

«Ampliare Alice 2? Valeri lo impedisca»

VERCELLI. La mozione di lunga cinque pagine, ma si può riassumere così: la discarica di Alice Castello non va erodoppiata, ha suggerito il Consorzio dei Comuni, e deve accogliere solo la spazzatura vercellese. Firmato: «Gruppo democratico» in Consiglio provinciale, che con i suoi tre componenti (Sandro Serasso, Silvano Caccia e Girolamo Corradini) fa parte della maggioranza, ma è sovente su posizioni critiche.

I «democratici», col loro documento (ma hanno presentato anche un'interpellanza), vogliono far uscire allo scoperto la Provincia: dal '95, dopo l'approvazione di una legge, tocca a lei autorizzare le discariche (e più alla Regione). Siccome Alice è quasi colma, nei mesi scorsi il presidente del Consorzio, Pier Giuseppe Barbonaglia, ha proposto di riempire anche lo spazio fra le due vasche attuali (ognuna da mille metri cubi). «Noi siamo del tutto contrari», dice Sandro Serasso: «l'impianto inquinava, e sopra una falda d'acqua e produce biogas, come hanno dimostrato le analisi fatte dopo la tragedia di Masserano. Quindi non è il caso di aggravare la situazione. Ma bisogna che anche la giunta Valeri prenda una posizione chiara: autorizzerà il "riciclopil" oppure no?». La mozione è così esplicita: «Indirettamente chiede alla Provincia di schierarsi, e di dire a che punto sia il piano per lo smaltimento dei rifiuti (che Biella, ad esempio, ha già fatto).

I democratici vanno anche oltre: invocano la raccolta differenziata, e vogliono che si porti ad Alice solo scorie non riciclabili. L'ultima richiesta è la più pesante: accettare la



La discarica di Alice Castello

spazzatura in arrivo da altre province e regioni. «In base alla nuova legge, la giunta può farlo», sostiene Sandro Serasso.

Nella mozione (che dovrebbe essere votata al prossimo Consiglio), il Gruppo democratico ha ricostruito la storia di Alice 2, citando alcuni brani del piano regionale dei rifiuti dell'88. Molte frasi sono memorabili: «Non previste mega-discariche». Oppure: «E' questo un piano autarchico, nel senso che servirà a smaltire i rifiuti del Piemonte». Non è andata a questo modo, così come non è stato raggiunto l'obiettivo (dichiarato) di «superare l'emergenza», per puntare «al riciclaggio e al recupero».

Alla 2, in particolare, era nato per sostituire temporaneamente il forno di Vercelli: infatti Serasso, Caccia e Corradini, nell'interpellanza, chiedono al presidente della Provincia di «perse che punto sia la realizzazione della terza linea dell'inceneritore».

Sport e disabili

Vercelli, stage sul tennis in carrozzina

VERCELLI. Una giornata dedicata al tennis in carrozzina. E' in programma domenica al circolo della Pro Vercelli di corso Rigolo, uno stage (con una parte teorica e una dimostrativa) aperto agli istruttori di tennis di tutto il Piemonte e agli insegnanti di educazione fisica.

L'iniziativa, particolarmente interessante, rientra nella manifestazione «Sport senza barriere», che da cinque anni viene promossa dalla Provincia e conta sulla collaborazione del Provveditorato agli studi. Ma vediamo qual è il programma della giornata. L'appuntamento è fissato alle 10,15, quando prenderanno la parola il presidente della Provincia Gilberto Valeri e l'assessore provinciale allo Sport Giorgio Orsolino, che soffermerà sull'importanza di «Sport senza barriere», alla luce di un'esperienza durata cinque anni. Seguiranno gli interventi di altri esperti: fra questi Bruno Rosato, commissario tecnico, soffermerà sulla storia e sulle tecniche del tennis in carrozzina. Dopo la parte teorica, prenderanno la via, nel pomeriggio, le prove pratiche degli atleti della U.I.P. di Torino.

Spiegano gli organizzatori la giornata: «L'obiettivo principale è abbattere gli ostacoli psicologici che spesso frenano il diffondersi dello sport per disabili». Che cosa fare per iscriversi? Ecco i numeri, a cui rivolgersi entro domani: si può all'Ufficio sport della Provincia (59.02.85) o confermare la propria presenza via fax, componendo il 21.78.40.

Ci si può rivolgere anche alla segreteria Fisid (numero 40.10.12, questa volta prefisso 015). [g. mo.]

ATTUALITÀ

VERCELLI

La Croce rossa due autisti ambulanza

La sezione vercellese della Croce rossa italiana sta cercando due autisti ambulanza (munificati patente Cri modello 138/93), da contratto a tempo determinato per novanta giorni. La persona interessata e in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al pubblico impiego possono presentarsi questa mattina, dalle 8,30 alle 12,30, agli uffici della Sezione circoscrizionale per l'impiego di Vercelli, in piazza Amedeo IX. [d. b.]

VERCELLI

Denunciato polizia per furto in un magazzino

E' stato identificato dalla Squadra mobile il presunto autore di un furto di materiale elettrico messo a segno lo scorso luglio nel magazzino di un artigiano di Caresanablot. Moreno Comello: secondo le indagini della polizia l'autore sarebbe il vercellese E. D., di 48 anni, che è stato denunciato alla procura via Conte rosso per furto aggravato. [w. ca.]

CLUB DI SERVIZIO
Kiwani, al Modo Hotel passaggio di consegne

E' in programma questa sera, al Modo Hotel, il cambio di consegne alla presidenza del Kiwanis club. La cerimonia del «Passaggio della Campana» il presidente uscente Claudio Cerruti ed il neo-eletto Eliseo Santoro avverrà durante una riunione conviviale che inizierà alle 20. [f. l.]

BORGOSIESA

Oggi la «Festa degli alberi» organizzata dagli alpini

si svolge oggi in frazione Agnola la «Festa degli alberi», organizzata dal gruppo alpino. Il ritrovo è fissato in piazza S. Michele alle 14,30. [p. q.]

Colpito in auto da un infarto

Morto il sindaco di Castelletto

CASTELLETO CERVO. Un infarto lo ha ucciso nel centro del paese che dal '64, senza interruzioni, reggeva come sindaco. Leandro Poma, 67 anni, è morto ieri mattina all'alba mentre, in auto, si stava recando a Boriana. Quando si è sentito male, il primo cittadino ha fatto in tempo soltanto a parcheggiare la «Uno» vicino al campo sportivo. Leandro Poma ha spalancato la portiera, poi si è accasciato cadendo sull'asfalto.

Per terra lo ha visto prima un infermiere e poi un poliziotto, due residenti in paese che stavano andando al lavoro. Meno di un'ora dopo l'intervento della Croce rossa, l'altro ha praticato un massaggio cardiaco nel disperato tentativo di mantenere in vita il sindaco. Ma tutto è inutile, anche la corsa dell'ambulanza all'ospedale di Biella: Leandro Poma è spirato durante il trasporto al pronto soccorso.

«Sono partiti insieme alle 6,15, lui e mio figlio Graziano», racconta la moglie Mariuccia Salino. Contrariamente al solito, hanno preso due auto diverse perché Leandro non sarebbe tornato a casa per pranzo in quanto aveva un impegno a Biella. Mio figlio viaggiava davanti, lui dietro: quando il padre si è sentito male, Graziano non si è accorto di nulla. Tra i sindaci biellesi Leandro



Leandro Poma sindaco da 32 anni

Poma era quello che vantava la maggiore anzianità di servizio come amministratore pubblico: ai 32 anni d'impegno come primo cittadino, ne devono infatti aggiungere i cinque anni di consigliere comunale.

«Lo ricordiamo una persona dalla grande umanità, disponibile a chiunque, avesse bisogno di aiuto», dicono gli impiegati del municipio. Per noi è una perdita gravissima, siamo sconvolti.

Oltre alla moglie ed al figlio Leandro Poma lascia nel dolore la nuora Luigina Salussoglia con i nipoti Riccardo e Francesco. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza dall'abitazione di Cantone Florio. [d. p.]

HOTEL RISTORANTE

AMEDEO

ORGANIZZAZIONE DI GIORNI RIVOLTA

SABATO 19 OTTOBRE

Orchestra "I RIVOLTA"

Per informazioni e prenotazioni tel. 0161 858014

Poste Italiane

FILIALE DI VERCELLI

Ricerca in Locazione

nella città di Vercelli ■ prima cintura immobiliare con le seguenti caratteristiche:

- Superficie coperta di c.a. 3000 mq., su unico piano, da adibirsi ■ lavorazione della corrispondenza, autorimessa, magazzino.
- Adiacente locali ad uso uffici con superfici da 500 a 700 mq c.a.

Per eventuali offerte telefonate al 0161/257679 o inviate fax al 0161/259165.

pollicciaio pelle

maribru

via Micca, 31 - Tel. 0161/257679

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI DEL 20 %

VENITE A CONTROLLARE I NOSTRI PREZZI

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICERIA

CON EFF.

LA STAMPA



Ecco ragazzi, riprodotto qui a fianco avete il primo coupon da ritagliare per votare la «band» del cuore, ovvero il passaporto per «Umbria Jazz '97». I vincitori del nostro referendum avranno infatti in premio un soggiorno gratuito a Perugia nella stagione della musica internazionale, quella che l'anno scorso ospitò, tra gli altri big, Phil Collins.

Ma dei premi «della generosità» degli sponsor (dalla Casiraghi Viaggi al Comune di Vercelli) abbiamo già detto. Ora vorremmo ripassare con voi le modalità di partecipazione, che, viste le telefonate ricevute in redazione, non devono apparire poi così chiare agli interessati.

Allora: da oggi, genitori, amici, parenti, insegnanti, vicini di casa, che volete far vincere il gruppo preferito, ritagliate il tagliando, compilatelo e spedite (o portatelo) a una delle nostre due redazioni. A Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, a Biella, in via Repubblica 29.

Chi può concorrere? Ogni band locale, da qui ad Alagna, che suoni a livello dilettantistico qualsiasi tipo di musica, da quella dura «metal» a quella folkloristica. Un'indagine preliminare racconta che i gruppi di giovani in cammino verso Castrocara sono oltre 200. Li aspettiamo allora tutti alla Stampa.

Infatti, a mano a mano che arriveranno i tagliandi (il pubblicheremo ogni giovedì), riporteremo la graduatoria provvisoria e presenteremo tutti i complessi, anche quelli che avranno «meritato» solo un voto. Stessa cosa farà l'amico Mimmo Catricalà di Radio City, che dedicherà uno spazio nei suoi programmi alle band locali segnalate dal nostro giornale.

Infine, ma saremo già verso la primavera '97, i primi gruppi classificati «chiamati» ad esibirsi in anteprima davanti al pubblico del Civico, e poi di fronte a quello della prossima Maratona rock vercellese. Un lancio «pubblicitario» (d.v.b.) con i faccetti.

Da oggi il tagliando per votare la vostra «band» preferita Parte la grande sfida-rock In palio «Umbria Jazz '97»

LA STAMPA

COMUNE DI VERCELLI

VOTA LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E' (NOME DEL GRUPPO)
DI (LOCALITÀ)
SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER
VERCELLICITY
VERCELLICOMITATO MANIFESTAZIONI
DI

CASIRAGHI VIAGGI

ASCOR VERCCELLI

Al referendum

sulla

band

del nostro

giornale

possono

partecipare

tutti i

gruppi

musicali

amatoriali

delle due

province

di Biella

e di

Vercelli

Ai vincitori

soggiorno

di favola

offerto

dall'Ascor

vercellese

e dalla

Casiraghi Viaggi

di Borgosesia



Lingotto Musica, così così

Spazio esagerato per il business
Poco alle idee extra-occidentali

Venerdì scorso gli studenti dell'Istituto Magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli, interessati ad accostarsi al variegato mondo della musica, anche in considerazione delle finalità didattiche della nostra scuola, hanno partecipato all'iniziativa del «Primo salone della Musica» di Torino.

L'idea del Lingotto «Città della Musica», patrocinata da vari ministeri, è nata con l'obiettivo di far incontrare e mettere a confronto ogni tipo di pubblico (insegnanti e studenti, operatori e studiosi, cantanti e musicisti...) in uno spazio di 50.000 metri quadrati, che risultava zeppo di colori, suoni, volti, musiche (le più disparate).

Sono state allestite 5 grandi aree, caratterizzate da stand, che purtroppo sono stati invasi dalle solite grandi «jors» discografiche, la connotazione commerciale ha reso l'esposizione simile ad un enorme negozio con meri aspetti di business.

E' sembrato che il presidente del comitato organizzatore Corrado, pur reduce dal successo del salone del libro, abbia trascurato gli elementi organizzativi più attinenti al settore.

Da diverse fonti infatti giunto l'invito a «ampliare» la padiglione 5 (dove impianti e strumentazioni erano a disposizione del pubblico, anche se con qualche riserva), introducendo maggiori attrezzature, anche sofisticate, a scopo dimostrativo.

Giovani gruppi musicali sconosciuti hanno lamentato la mancanza di un palco, su prenotazione, sul quale esibirsi

cercando magari di emergere, senza il bisogno di legami case discografiche.

Purtroppo questo grande «palcoscenico» che ha ospitato molte vedettes italiane non ha vantato presenze internazionali, ad eccezione di Suzanne Vega e Castano Veloso; speriamo che in futuro quest'evento abbia risonanza anche all'estero, ricavando validi contributi.

Numerose le dotte ed originali conferenze tenute da eccellenti oratori, esperti e musicisti che hanno dato il loro contributo nel tentativo di arricchire la scarsa cultura musicale italiana.

Questa sorta di «Museo itinerante della Musica» ha però peccato nell'organizzazione, che ha trovato poco logica e molto affaristica: ha dimostrato l'enorme produzione cartacea e la miriade di colorati depliant pubblicitari che «stati erifilati» all'eterogeneo pubblico.

Inoltre il conformismo ha relegato a spazi esigui le musiche lontane dalla nostra sensibilità e poco diffuse (per esempio le musiche etniche ed orientali). Le falle strutturali sono sicure: migliorabili perché questo evento, sotto molti punti di vista, ha delle potenzialità eccezionali: tutte le carte in regola per diventare «ker» all'insegna del vero pluralismo musicale e culturale.

E' doveroso notare anche quanto pronti siano stati gli insegnanti del Magistrale a captare il valore educativo della novità, permettendoci di fare un'esperienza stimolante.

Silvia Milano, 4° Psico B Istituto Magistrale «Rosa Stampa», Vercelli

Una critica-baby ■ Venezia Leoncino d'oro con Vittoria



Vittoria Di Gioia, giovane giurata vercellese all'ultima Mostra del Cinema di Venezia ha incontrato i più famosi registi e attori italiani e stranieri. Nella foto: ecco accanto a Silvio Orlando protagonista di noti film di impegno

chiama Vittoria Di Gioia, ha 18 anni, ed è stata la prima studentessa vercellese chiamata in giuria per la Mostra del cinema a Venezia. Secondo tradizione, i critici «baby», uno per ogni regione d'Italia, hanno assegnato il «Leoncino d'oro» dopo aver visto, come i colleghi più grandi, tutti i lavori della rassegna.

Vittoria, che a Venezia ha fatto incetta di autografi, e ha votato per «Hombres et femmes, moyen d'emploi», è stata scelta dalla Consulta provinciale Agiscuola di Vercelli, presieduta da Guido Come, da settembre docente al Magistrale.

Ora i ragazzi che Vittoria Di Gioia ama al cinema e che disdegneranno partecipare gratis al prossimo appuntamento in laguna, non dovranno far altro che aderire con il proprio istituto (medie e superiori) al progetto dell'Agiscuola, che, lo ricordiamo, ha il beneplacito del ministero e del provveditorato.

L'Associazione, che conta sulla disponibilità dell'esercizio cinematografico cittadino,

propone per quest'anno scolastico una serie di film di interesse, da Forrest Gump a Sostiene Pereira, da Nell a Quiz Show, la possibilità di richiedere anche pellicole non in cartellone. Le proiezioni al mattino, il costo del biglietto è la metà di quello abituale.

L'anno scorso ben 15 mila studenti vercellesi hanno usufruito delle agevolazioni dell'Agis, il proprio questo numero importante che ha consentito a Vittoria di partire per Venezia.

E' possibile raddoppiare quel numero, e mettere un'ipoteca seria sulla prossima Mostra del cinema? Le medie Verga e Lanino hanno già prenotato i posti per il bellissimo «L'ottavo giorno», che ha per interprete un giovane Down, premiato a Venezia per l'intensità della sua recitazione.

«Il cinema - scrive il ministro sponsorizzando l'iniziativa dell'Agiscuola - ha validità pedagogica». Chi ne è convinto, può telefonare per altre informazioni al 250845.

I NOSTRI CHE GIÀ SOGNANO ETNIE

Nella Pro Vercelli si stanno distinguendo Freguglia, Maffè, Caruso e Villareggia

Farina, il «Robin Hood» dell'itis

E' il giovane campione europeo di tiro con l'arco

L'attività sportiva è un momento di divertimento e di svago per i più, per pochi eletti invece è un'attività impegnativa che comporta rinunce e regala, speriamo, soddisfazioni.

All'itis di Vercelli abbiamo molti sportivi, e alcuni...chissà, potrebbero avere un promettente futuro. Chi sono i nostri campioni? Francesco Maffè, Roberto Giuseppe Caruso, Alessandro Freguglia, Vittorio Villareggia ed Alessandro Farina.

Pur essendo molto giovani (da 15 a 18 anni), questi ragazzi promettono davvero bene. I primi quattro fanno parte della Pro Vercelli, mentre Alessandro Farina è campione europeo di tiro con l'arco.

Cominciamo quindi con i nostri calciatori: Francesco e Roberto giocano nella stessa squadra, rispettivamente nei ruoli di difensore centrale e terzino sinistro. Entrambi hanno cominciato a giocare 10 anni fa nelle squadre minori, ma poi grazie ai loro allenatori, 7 anni fa, sono arrivati alla Pro.

Questo sport è molto impegnativo, in quanto gli allenamenti si tengono 5 giorni a settimana: si gioca al sabato, perciò conciliare sport e studio diventa difficile. Questi ragazzi puntano al massimo, ma Roberto si accontenterebbe anche della C2. Per fare tutto questo però, c'è bisogno di tanta grinta e buona volontà, e soprattutto di unione perché il calcio è un gioco di squadra, e se non c'è il gruppo non c'è nulla!

Anche Vittorio fa parte della Pro, ma non della stessa categoria di Francesco e Roberto. Lui gioca nei mini allievi, e dal prossimo anno farà parte degli allievi nazionali. Gioca da 10 anni, ma solo da 5 nella Pro, eppure è riuscito a diventare portiere titolare, ruolo piuttosto



Alessandro Farina, campione dell'Archery Team, è una gloria del «Faccio»

sto importante in quanto tocca a lui comandare la difesa.

A differenza di Francesco e Roberto, Vittorio si allena 3 volte a settimana. Prima di arrivare alla Pro, ha giocato per diverse squadre, ma mai seguito e curato dal

punto di vista fisico, come la Pro. Anche Vittorio è completamente d'accordo con i suoi compagni calciatori, riguardo alla sportività che bisogna avere in campo, e al fatto che si gioca per divertirsi.

Oltre a pensare al diverti-

mento però, il nostro portiere vuole puntare in alto, magari fino alla prima squadra della Pro, cercando di imitare il suo idolo: Walter Zenga.

Alessandro Freguglia invece gioca in prima squadra. Ha cominciato 9 anni fa con il Robbio, quindi due anni è passato a Biella, per poi arrivare alla Pro, dove gioca da centrocampista.

E' il più giovane della squadra, ma si allena gli altri 5 volte a settimana.

La partecipazione al torneo ad Arco di Trento della Fiorentina è stata per lui un'esperienza positiva, anche perché la Fiorentina si è interessata a lui.

In questi anni ci sono stati dei momenti no, durante i quali ha spesso pensato di ritirarsi, però la sempre prevalsa la passione per il calcio, passione che lo porta a sognare un futuro come quello di Albertini.

ora passiamo ad uno sport meno noto e ben diverso: il tiro con l'arco. Protagonista è Alessandro Farina campione europeo. Ha solo 17 anni, e lo non si è qualificato al mondiale perdendo di soli due punti lo spareggio finale.

Fa parte dell'Archery Team da 7 anni, dal prossimo anno sarà juniores. Ha iniziato la sua carriera per curiosità ed anche perché padre è un istruttore nazionale. Per lui il tempo non si tirano: si allena tutti i giorni per 3-4 ore. Facendo parte della nazionale, Alessandro è sempre impegnato sia in Italia che all'estero in ritiri e trasferimenti. Punta in alto: al campionato del mondo alle Olimpiadi.

A questi nostri campioni gli auguri di buon anno scolastico e di grandi vittorie da parte di tutti i compagni dell'itis.

Elena Borina 2° Sara Argonauto 4° Chimica Itis di Vercelli

Il codice dei giovani

Chi se la tira
credetemi
non è gringo

Grande successo per la rubrica della giovane Kenes, la ragazza che la settimana scorsa ha tenuto una lezione simpatica e precisa sul nuovo vocabolario under 20. Anche alcuni genitori (spiritosi) ci hanno telefonato per ringraziarci e per indurci a continuare nel «messaggio» della bella lingua del Manzoni.

Eccoli dunque accontentati, visto che Kenes nel frattempo ha trovato due validi collaboratori. Questo il lavoro «triplice».

Gringo: è un agallaccio con qualcosa in più, la «tasta», che lo rende un «tip» con idee e valori speciali. Ci siete? Gringo si può come sostantivo aggettivato: gringa cosa bella da fare.

Tattico: dicevi tattico tutto ciò che è. Sostituisce infatti il superato gergo americano superato anche dal «gringo».

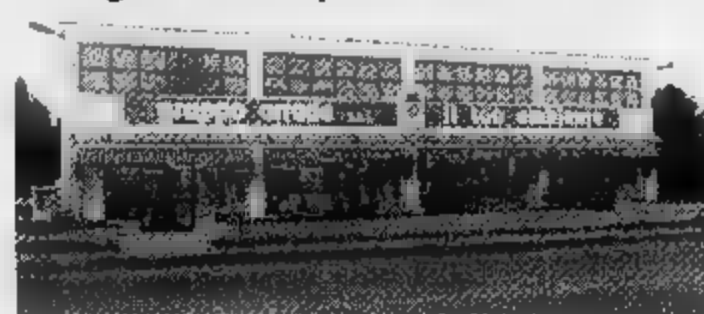
Stai bello flauto: questa locuzione non è universalmente accettata nel nuovo vocabolario. Convinati che è «tattica» la «spariamo» per primi. Il significato letterale è: non agitarti. Quando mai la musica del flauto scatena altro che il sonno?

Se la tira: espressione colloquiale che indica uno «zarro», termine neutro che va per maschio e femminile, cioè borioso, pieno di sé, assolutamente da evitare perché non è mai bello flauto e «tattico».

Chiari? Fascinoso, gringo, tattico. Anche questo termine però la discussione è accesa. La corrente più vicina alla Crusca non vorrebbe accettarlo, in quanto copia di un linguaggio televisivo interessante, ma non originale. Di fatto è entrato nel linguaggio telefonico corrente, ed è giusto inserirlo pur ricordando che è straniero. (Kenes & C.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oggi un motivo in più per arredare la tua casa
Mobilificio «gruppo arreda s.r.l.»
■ Gaglianico alle porte ■



■ stato aperto recentemente un nuovo mobilificio, condotto da giovani esperti operatori, dinamici, pieni di gran volontà per soddisfare la più ambite esigenza.

Troverete una scelta di cucine, divani, camere, soggiorni e complementi moderni e classici per arredare ogni angolo della casa. ■ primi novembre un'occasione in più per visitare il mobilificio «gruppo arreda»: un'importante operazione a premi.

Tutti coloro che acquisteranno presso il mobilificio «gruppo arreda» di Gaglianico, riceveranno caroline numerate.

■ seconda settimana ■ maggio '97, avverrà l'estrazione al primo premio verrà assegnata una Polo Volkswagen, ■ secondo estratto scooter Suzuki, al terzo estratto ■ Panasonic ed ancora ■ bike per lui e lei. (Aut. min. rich.)

Arricchisci la tua e vinci il tuo ■

Discoteque **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA

Ballabili INTERNAZIONALI CON

MAURO RIZZI

Dall'una alle tre musica ■ 360°
mixata per voi dal mitico

FRANCHINO d.j.

Siano ■ BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA-CATTINARA
TEL. 015 985077

E' allarme nel Biellese per il secondo colpo ai danni di un rappresentante

Rapinano gioielli per 200 milioni

Dopo l'assalto di Cossato, tre uomini con cappucci rossi in azione a Cavaglià. Nel centro del paese, speronano l'auto di un commerciante di Torino, rubano i preziosi e si danno alla fuga

CAVAGLIÀ. L'anno scorso era stata chiamata la banda dell'Alfa 164, una settimana fa avevano invece utilizzato una Lancia K e adesso sembra sia la volta di una Tempra. Cambia l'auto ma i colpi della banda di rapinatori specializzati in rappresentanti di gioielli sono sempre portati avanti con determinazione e sprezzo del pericolo, ormai una sfida con le forze dell'ordine. L'altra sera a Cavaglià, intorno alle 20, un'auto con tre persone a bordo incappucciata di rosso ha speronato la Polo di Gavino Laddomada, 38 anni, di Torino. Per bloccare il tentativo di fuga del commerciante, i banditi avrebbero anche esploso un colpo di fucile che avrebbe sfiorato il cofano della Polo. Il condizionale è d'obbligo perché le forze dell'ordine non hanno ancora trovato conferma al particolare, raccontato dallo stesso rappresentante quando era ancora in stato di choc.

Così come erano apparsi, i rapinatori si sono dileguati in pochi secondi, portando via una valigetta che conteneva preziosi per un valore di 200 milioni.

Tutto è avvenuto nel centro del paese e, come palcoscenico dell'atto finale, un angolo di via Tempia, di fronte alla vecchia caserma dei carabinieri e a 300 metri di distanza da quella che adesso ospita il comando stazione. Gavino Laddomada aveva infatti trascorso la giornata al lavoro nel Biellese, facendo la spola tra una gioielleria e l'altra e mostrando il suo campionario, per la prima volta dal così elevato valore. Verso sera il commerciante è arrivato a Cavaglià dove aveva un ultimo appuntamento. All'improvviso quell'auto gli si è comparsa di fronte, in mezzo alla strada.

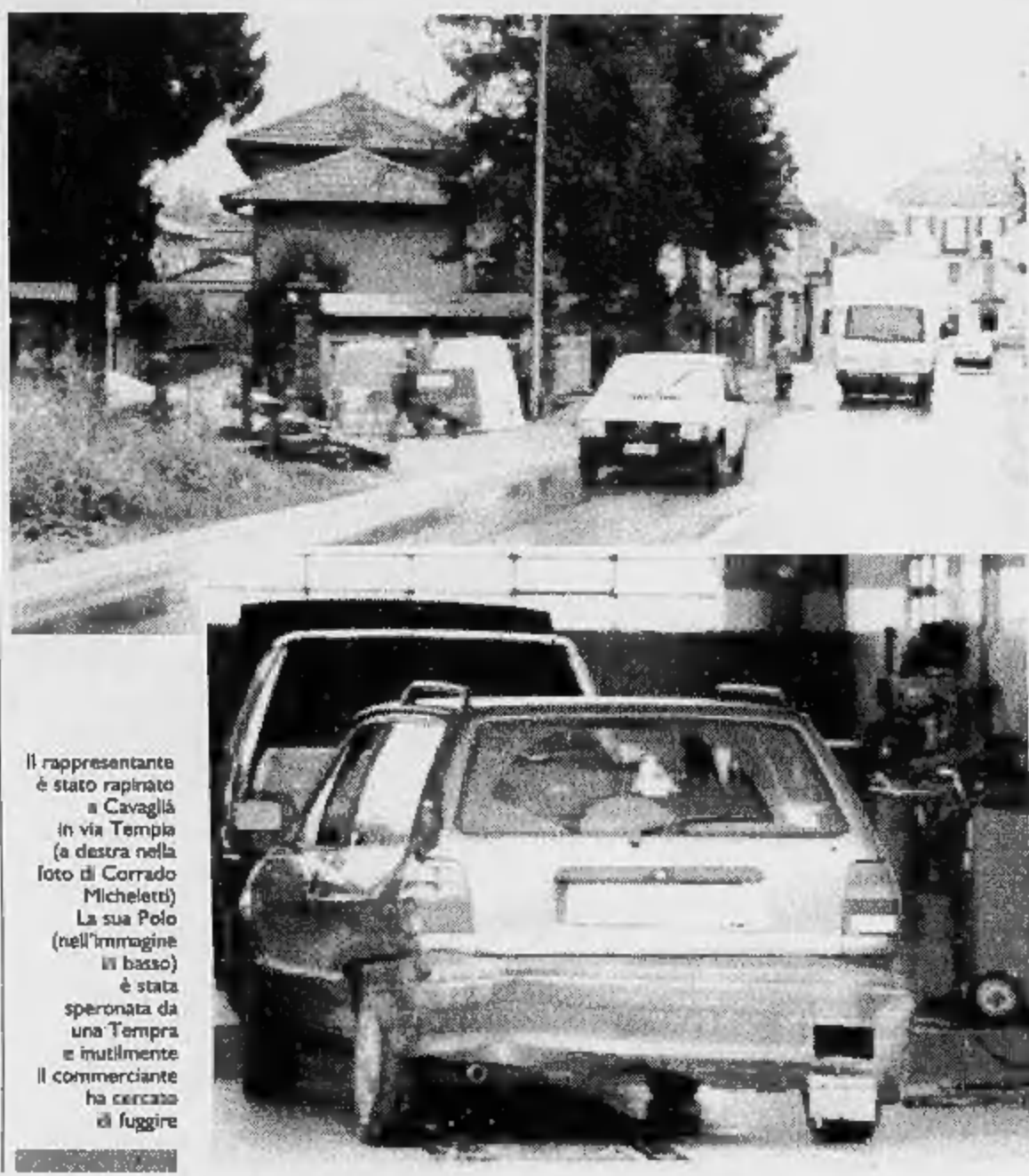
L'uomo ha frenato, poi ha inserito la retromarcia ed è fuggito in direzione opposta. Ma i rapinatori, contrariamente a quanto avevano fatto pochi giorni fa a Cossato, non hanno desistito e lo hanno inseguito nel centro di Cavaglià.

A nulla è valso il tentativo del rappresentante di imboccare al contrario una via a senso unico, rischiando un frontale con un camion. I rapinatori sono piombati su di lui a velocità elevata, tamponando la Polo e urtando anche una terza vettura parcheggiata in quel punto. Poi avrebbero sparato e, mentre Gavino Laddomada urlava e implorava di non essere ucciso, quegli uomini dai cappucci di colore amaranto hanno rotto un finestrino dell'auto della vittima, probabilmente con il calcio del fucile. Poi hanno aperto il baule e si sono impossessati della borsa di gioielli. Infine sono fuggiti.

La scena è stata vista da alcune persone che abitano nelle vicinanze. Ma nessuno ha fatto in tempo ad intervenire.

E' la terza volta che mio marito ha a che fare con dei rapinatori - racconta la moglie Maria Palmieri -. Il 17 maggio dello scorso anno alcuni uomini, anche quella volta con i cappucci rossi, lo avevano speronato sotto casa con una 164 e derubato dei preziosi. Prima ancora Gavino era riuscito a fuggire da un simile agguato in corso Traiano. Ora siamo tutti così sconvolti, lui per primo. E credo proprio che stavolta cambierà mestiere. Non so come faremo a tirare avanti, siamo ridotti sul lastrico: dopo la rapina dell'anno scorso, quei gioielli erano la scommessa per il futuro della nostra famiglia».

[d. p.]



Il rappresentante è stato rapinato a Cavaglià in via Tempia (a destra nella foto di Corrado Micheletti). La sua Polo (nell'immagine in basso) è stata speronata da una Tempra e inutilmente il commerciante ha cercato di fuggire

La Commissione all'attacco

«Troppi rioni Via coi tagli»

BIELLA. L'ultimo a gettare il sasso nello stagno fu il quartiere Centro, lo scorso aprile: «Quindici rioni sono troppi, riduciamoli a cinque». Ora, dopo mesi di silenzio (le lontane dalle elezioni), la questione approda in Commissione finanza, per volontà del suo presidente: il consigliere Giovanni Mancini, passato dal pds a Rifondazione.

Mancini è favorevole all'accorpamento delle Circoscrizioni, e l'altro giorno ha convocato a palazzo Oropa 7 dei 15 presidenti; martedì toccherà agli altri 8, e poi la Commissione stilerà un documento da presentare in Consiglio. Obiettivo: mettere il Comune con le spalle al muro, perché prenda una posizione chiara - come dice Mancini - sul futuro dei quartieri.

I presidenti sono divisi: da anni si parla di «tagli», e specie i piccoli rioni temono, con l'accorpamento, di non poter più difendere i loro interessi. Mancini non è d'accordo: «Con meno Circoscrizioni si distribuiscono meglio le risorse, si liberano molti locali occupati dalle sedi e si risparmiando soldi». Martedì, al primo incontro, c'erano gli amministratori di San Paolo, Riva, Centro, Piazza, Vernato, Villaggio La Marmora e Chiavazza. «A parte i favorevoli e contrari - aggiunge Mancini -, alcuni propongono soluzioni intermedie. C'è anche chi parla di decentramento, ma è assurdo creare "succursali" dell'ufficio anagrafe in una città di 48 mila abitanti. Poi c'è chi teme che i rioni perdano la loro identità culturale, cosa che non capisco: si tratta di unificare le Circoscrizioni, non i quartieri intesi come comunità locali».

Il Centro aveva suggerito il «taglio» di 10 unità amministrative.



Il consigliere Giovanni Mancini

tive. Ne sarebbero sopravvissute cinque, suddivise per zone geografiche (Nord, Sud, Est e Ovest e la «city»). Dice oggi Maurizio Olivero, presidente del Centro: «Non so se la nostra proposta verrà adottata dalla Commissione, ma non importa: ciò che conta è che la riforma approdi in Consiglio, perché i quartieri costano troppo. Ogni consigliere (e sono 165) prende 20 mila lire a seduta; noi presidenti abbiamo un'indennità di mezzo milione al mese. Grazie all'accorpamento, inoltre, i rapporti col Comune si semplificherebbero».

Martedì, oltre a Olivero, i favorevoli erano i presidenti di Villaggio e San Paolo; qualche riserva dal Piazza, neutrale Chiavazza, contraria Riva e perplessa il Vernato. Dopo aver sentito gli altri 8 rioni, il 29 la Commissione deciderà che cosa proporre al Consiglio: Giovanni Mancini, con o senza l'appoggio di altri, presenterà comunque una mozione. [g. bu.]

Da domenica gli incontri in diretta al «Master»

E dopo il «no» al cinema la Juve entra in discoteca

BIELLA. La Juve non può andare in onda al cinema? E allora le prossime partite di campionato verranno trasmesse in discoteca: si comincia domenica, al «Master» di via Ravetti.

La sfida, per gli appassionati del pallone, s'era iniziata due settimane fa, quando la Ciat (la società che gestisce le sale cinematografiche cittadine) aveva annunciato l'intenzione di trasmettere al «Mazzini» le imprese degli uomini di Marcello Lippi. Ma dopo giorni di tira e molla, la «diretta» di Venezia-Juve era sfumata, perché Telepiù e la Lega calcio si sono opposte. Ciò ha deluso i molti supporter che, non essendo abbonati a Telepiù, avevano accolto con favore l'idea della Ciat.

Chissà che questa domenica i fans di Del Piero siano più fortunati. Il match con l'Inter verrà trasmesso via satellite nella discoteca del centro. Spenti i riflettori della pista da ballo, al «Master» è già pronto un grande schermo, sul quale si potranno vedere all'opera i campioni della Juventus.

[p. g.]

L'abbonamento a regolare - dicono dalla discoteca di via Ravetti - è quello appositamente previsto per i locali pubblici. Considerati i precedenti, abbiamo voluto informarvi bene, e gli uffici dell'Atena ci hanno confermato che la cosa si può fare. Certo, l'emozione sarà diversa da quella che può offrire lo schermo cinematografico: ma da noi, in compenso, anche i fumatori potranno seguire i novanta minuti dell'incontro allentando la tensione con una sigaretta.

[p. g.]

Cambia la società
Botto e Giusti
nuovi partner
di Supersix tv

GAGLIANICO. Nuovi partner economici per «Supersix», l'emittente televisiva biellese che fa parte del circuito regionale di Primantenna. Questa mattina, nella redazione di via Trossi, è convocata una conferenza stampa per presentare il nuovo assetto societario della tv locale, e le iniziative per potenziare la programmazione e il palinsesto.

All'incontro di oggi parteciperanno i due responsabili di «Supersix», Marco Fulcheris e Laura Martini, che da anni dirigono la redazione di Biella. Insieme a loro ci saranno i rappresentanti del futuro complesso alberghiero «Cascina Casazza» di Sandighiano; poi Marco Botto e Lino Ghisli, della casa di cura Vialarda. Sono infatti questi i nuovi partner dell'emittente: grazie al loro ingresso, la tv biellese potrà ampliare le sue attività in campo videotelematico. [p. g.]

L'appello di Lino Lava
«Si cercano doni
per 2500 bimbi
serbi e bosniaci»

BIELLA. Ancora un «sòs» per i bambini della ex Jugoslavia. Questa mattina Lino Lava, presidente dell'associazione che da alcuni anni spedisce aiuti alle popolazioni provate dalla guerra (e oggi impegnate nella ricostruzione), lancerà un nuovo appello ai biellesi.

Alle 11, a palazzo Ferrero, il fotografo di Vigliano illustrerà l'iniziativa «Pacchi dono per la pace», giunta alla seconda edizione. L'operazione è dedicata ai bambini di Bosnia e Serbia. I cittadini biellesi saranno invitati a portare ai volontari dell'ente dolciumi, giocattoli, abiti, libri, materiale scolastico e altri oggetti che possano regalare un po' di serenità ai piccoli slavi. L'obiettivo è quello di preparare 2500 pacchi-dono: mille per gli orfani di Sarajevo, e millecinquecento per quelli delle altre città. I regali verranno poi distribuiti a Natale. [p. g.]

IN BREVE

GIUDIZIARIA

Domani 22 udienze in pretura per violazioni legate ai rifiuti

Raffica di processi in pretura per violazioni della legge sullo smaltimento dei rifiuti. Domani sono 22 le udienze in programma al piano terra di palazzo di giustizia, tutte per questo tipo di reati. [g. co.]

GIOVANI

Ad Andorno s'inaugura il nuovo centro d'incontro

Sarà inaugurato domani pomeriggio alle 17 il nuovo Centro d'incontro giovanile «Giungla Dado», allestito dalla Comunità montana Bassa Valle Elva. I locali a disposizione dei ragazzi andornesi si trovano all'interno della scuola media. [p. g.]

SCUOLA

Un progetto multimediale per insegnanti e studenti

Domani alle 17, all'istituto Geometri, verrà presentato un progetto ministeriale rivolto agli insegnanti di elementari, medie inferiori e superiori. Si tratta di una serie di iniziative multimediali, che si propongono di offrire ai ragazzi nuovi stimoli e motivi d'interesse per le materie di studio. [p. g.]

DIBATTITO

Cossato: si discute di droga e disagio

Domani alle 21, al Centro anziani di Villa Berlinghino, si svolgerà un dibattito pubblico organizzato dagli operatori del «Progetto Delta» anti-droga. Titolo della serata: «Verso una cultura della prevenzione». Parteciperanno come relatori Vincenzo Alastra e Michele Sartore, del Sert di Cossato, ed Elena Dionisio dei servizi sociali. Verranno affrontati i problemi delle dipendenze e del disagio giovanile. [p. g.]

AGGIORNAMENTO

Inquinamento acustico ingegneri a confronto

Si aprono oggi alle 16, a Texila, i lavori del convegno organizzato dall'Ordine degli architetti e degli ingegneri della provincia di Biella. Si parlerà della «legge quadro» sull'inquinamento acustico, e del ruolo che essa assegna agli amministratori pubblici e ai professionisti del settore. [g. co.]

DAL 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

Dal 19 al 27 ottobre non perdetevi la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146 e, a richiesta, un'altra vettura della gamma presso il Centro di Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per 9 giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre potrete in una dei 1500 centri della Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo lasciarvi assistere anche nella scelta della vostra nuova Alfa Romeo.

9 GIORNI
DI EMOZIONI ROSSO ALFA
CON LA RETE DI ASSISTENZA
ALFA ROMEO.

OFFICINA
CIAMPI VINCENZO
CIGLIANO (VC) - Via Farini, 22
Tel. (0161) 43274

OFFICINA VIETI
ENRICO AUGUSTO
VARALLO (VC) - Via B. Garibaldi, 111
Tel. (0163) 51553

OFFICINA
QUADRIFOGLIO
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Via Milano, 101 - Tel. (015) 510684

CARROZZERIA
CERICOLA & CAPOLUPO
OLCENIGO (VC) - Via Castellone, 6
Tel. (0161) 311237

Concessionari Alfa Romeo

Da stasera due settimane di buoni concerti al Babylon di Ponderano

Rock e soul, la notte è «live»

Si parte col rhythm'n'blues dei biellesi Marshmallows; e domani tocca ai «Punkreas» Poi l'hardcore di San Francisco, lo ska di «Persiana Jones» e Ray Gelato. Il calendario



I biellesi Marshmallows, di scena questa sera al Babylon di Ponderano

PONDERANO. Vai col rock targato «Babylon». Questa sera, il locale «live» di Ponderano spalma i battenti ai musicisti per un concerto tutto biellese: quello dei Marshmallows, che sugli ottanta metri quadrati di palco del club si esibiranno in una performance a base di trascurante rhythm'n'blues.

Il fine settimana, agli appassionati di buona musica, offre anche un'altra performance, questa volta rude: è quella dei «Punkreas», alfiere del punk-rock. E non è tutto: ottobre si chiuderà con una raffica di appuntamenti «dotti» da segnare subito sul calendario. Giovedì prossimo, ad esempio, arrivano i californiani «Mr. T. Experience», una band hardcore di San Francisco, mentre venerdì 25 si passa dai suoni duri alle note più solari dello ska e del rock targato «Persiana Jones», la piccola leggenda canavese tutta da ascoltare, da vedere e da ballare.

Martedì 29, al live music club di Ponderano torna l'hardcore americano di culto, con i «Flag of Democracy». Poi si apre una parentesi pop-rock, con Alex Vertigo e i Rasta Rasta (ospiti giovedì 31 della rassegna «Rock targato Babylon»); quindi si passa ad altre due serate interessanti: quella del primo novembre, con l'erede naturale di Louis Prima, l'italo-americano Ray Gelato, e infine quella di domenica 3, con gli «Urban Dance Squad», olandesi e inventori di un singolare miscuglio fra rock e hip-hop.

Ma torniamo all'appuntamento di stasera, che vede alla ribalta le potenti e trascinanti voci di Massimo Mosca (che è anche tastierista) e della solista Alessandra Garbarini, vere colonne dei Marshmallows. La band biellese, che è in attività da qualche mese ma s'è esibita poco in provincia, vede impe-

gnati agli strumenti anche Luca Roffino alla batteria, Davide Ravignone al basso elettrico, Giovanni Sanzò alla chitarra, Giorgio Daneluzzo alla tromba, Franco Garizio al sax tenore e Paolo Piscozzo alla tastiera. Quest'ultimo, ex degli «Uhl», con Sanzò è uno dei personaggi storici della musica locale.

I nove paladini del rhythm'n'blues e del soul si misureranno sui grandi classici, ma anche su brani meno conosciuti o composti in proprio, nel pieno rispetto dei suoni «della atmosfera» che caratterizzano la musica «nera».

Domani sera, a Ponderano, è ancora «live» con i «Punkreas»; dal sound melodico si passa a quello molto più ruvido e rumoroso dell'hardcore. La performance del quintetto italiano sarà aperta da «Criminal Division», supporter fissi del gruppo. I «Punkreas» sono in pista dall'89, alle prese sia con concerti sia con registrazioni. E' però dal settembre '93 che il gruppo, con il suo mini-lp «United Rumors of Punkreas», ha ottenuto i consensi di un pubblico più vasto. Ottimi successi di vendita e buone recensioni sulle riviste specializzate italiane hanno fatto dell'esordio in vinile della band un prezioso trampolino di lancio.

E nel '95, con un nuovo album, intitolato «Paranoia e potere», i precedenti traguardi sono stati presto superati, con tredici nuovi pezzi punk-ska-coresi così coinvolgenti. «Punkreas» e «Criminal Division» si esibiranno alle 23.

Paola Guabello

Sleepy Ray è a Crevacuore

Il chitarrista texano si esibisce sulla pedana del Dragon's pub

CREVACUORE. A Houston, a New York, a Nashville e a Los Angeles (ma da qualche tempo anche in Italia) lo chiamano «sleepy», addormentato. Ma è un controsenso: il cantante chitarrista texano Raymond McDonald proprio addormentato non sembra essere...

Insomma, a destare l'interesse sono i suoi concerti non certo soporiferi, dove ripropone blues, soul, rhythm and blues, swing, shuffle e rock. Provare per credere: stasera dopo le 22,30 Sleepy Ray McDonald sarà sulla pedana del Dragon's Pub. Presenterà dal vivo le sue canzoni contenute nel cd «Where The Highway Turns» che ha realizzato di recente per la Metro One.

Per gli adepti del Dragone valseranno Sleepy ed il suo suono non senza una novità, proprio perché questo musicista Usa ritorna, dopo la performance macinata sullo stesso palco nel novembre del '95.

A seguito dell'incisione per la New Breed Music del suo primo lavoro in cidi che si chiamava

«Under the Mighty Blood», Sleepy McDonald venne per la prima volta in Italia nel maggio dell'anno scorso con la band che comprendeva Chris Lizotte (ottimo gospel blues singer), suo fratello Bobby al basso elettrico e Kevin Jarvis alla batteria. Stessa formazione con cui aveva inciso, tenendo in conto che con Lizotte aveva già lavorato in studi di registrazione per confezionare le raccolte «Soul Motion» e «Long Time Coming».

Sleepy fece poi il replay italiano nell'autunno del '95, proponendo un organico in trio, sempre con Bobby e Kevin. Ora ecco le sue nuove idee musicali, ritornando sui suoi passi e soprattutto rilanciando le canzoni della raccolta fresca di pubblicazione, ancora in trio.

La serata al Dragon's Pub fa parte di un nuovo ciclo che vede l'apertura del palco ogni giovedì (oltre che al sabato). Altre date? Il 24 ottobre: Treves Blues Band, il 31 ottobre: Gnola Blues Band ed il 7 novembre: Nick Becattini. [g. bar.]

VERCELLI

Mostra sino al 20
Novella, i colori della scuola espressionista

VERCELLI. Michele Novella espone sino a domenica nei locali dell'Associazione operaia di via Francesco Borgogna 38. Novella è un pittore conosciuto, sulla breccia da anni. E da anni propone un suo stile, un modo di presentare il quadro: violenza di colori, accostamenti audacissimi, piani che si scontrano. Alla maniera dei grandi espressionisti e realisti (che sono poi legati gli uni agli altri). Michele Novella non si è mai discostato da questa elezione, approfondendo sempre più le tematiche che affronta e che furono anche tipiche dei pittori della Die Brücke e poi dei Kirchner, Grox, Dix, Hubbe e Nolde: cioè il personaggio-uomo, visto nella realtà quotidiana. In particolare le mondadori, con il simbolo della loro lobby, contadini, braccianti. E come trasformate in forni, dove l'uomo brucia le sue illusioni. Orario 10-12 e 16-19. [f. l.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

«La locandiera» per beneficenza

Sono cominciate in questi giorni le provviste per «La locandiera», di Carlo Goldoni. Lo spettacolo, che va in scena al teatro Odeon di Biella mercoledì 23, alle 16 (e in replica alle 21), è per beneficenza, ed è stato organizzato a favore dell'Anffas di Gaglianico. L'associazione che si occupa dei ragazzi handicappati sta infatti allestendo a Salussola un «soggiorno agricolo». La commedia sarà portata in scena dalla compagnia del Teatro stabile delle Erbe, con la regia di Mario Barilla. Per informazioni e biglietti: 0161-215066 o 212610.

ROASIO

Il trio suona Bach e Vivaldi

Sarà un trio da camera, questa settimana, a chiudere il calendario della rassegna «Trittico d'autunno», organizzata nella chiesa di Sant'Eusebio di Roasio. Il concerto è in programma domenica alle 17: si esibiranno Luciano Rosso all'oboe, Lucio Massa al flauto e Roberto Santocchi all'organo. I tre musicisti eseguiranno alcuni brani di Bach, Haendel, Vivaldi e Beethoven.

Invito a Milano

Fondazione «Fodella» I concerti

VERCELLI. Qualcuno avrà visto i manifesti affissi in città: la Fondazione Marco Fodella organizza a Milano, nella basilica di San Marco, tre concerti di musica rinascimentale e barocca. E la stessa Fondazione bandisce borse di studio, per giovani artisti di tutto il mondo, che vogliano frequentare i corsi (sempre di musica antica) della Civica scuola milanese. Sulle locandine non è invece scritto - ma spiega la loro presenza in città - che i Fodella sono una famiglia vercellese e monferrina da generazioni, anche se negli Anni Cinquanta un ramo si è trasferito in Lombardia.

La Fondazione è intitolata a Marco, musicologo e liutista scomparso giovanissimo, ed è nata due anni fa, grazie alla sensibilità e all'impegno del padre di Marco, Gianni Fodella. La Fondazione promuove la conoscenza della musica antica, aiutando i nuovi talenti e cercando di avvicinare un pubblico sempre maggiore. Per questo estende l'invito a Milano anche a tutti i vercellesi. La rassegna in San Marco prevede ancora due concerti: questa sera, dalle 21, il soprano Roberta Invernizzi e il gruppo «Retablo barocco» presentano cantate e sonate di Haendel e Telemann; sabato, alla stessa ora, gli ensemble «Il Convitto armonico» e «Sintagma Musicum» propongono villanelle, madrigali e motetti nell'Italia rinascimentale. Biglietti a 20 mila. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Tel. 255.045 inf. 255.633
Informaspettacolo 69.633
Or. ap. 21,30 - L. 10.000

Independence Day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20'

Nuovo Italia

Tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Orario aperture: 21,30
L. 10.000

Train spotting

di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'orina e la consumano con allegria. N. V. 1h 34'

Principe

Tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30 - L. 10.000

Eraser - L'eliminatore

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Dalton (Usa '96) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato comitato. N. V. 1h 55'

Viotti

Tel. 250.845
Informaspettacolo 69.633
Or. ap. 21,30
L. 10.000/8000

Il barbiere di Rio

OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018
L. 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Lux

Inf. or. tel. 213.375
Or. ap. 21
L. 7000 (o con tessera)

La seconda volta

di M. Caloprisoli, con N. Morretti, V. B. Tadeschi, V. Milillo (Italia '96) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30'

Teatro Barbieri

Via Parini 1

CHIUSO

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

OGGI RIPOSO

Dugentesco

Via G. Ferraris 103

CHIUSO

CIGLIANO Splendor

Or. 16,21,30 spettacolo
L. 8000/7000

OGGI RIPOSO

COSTANZANA Parrocchiale

Or. 21 (spett. unico)
L. 8000/5000

OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia

Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or. 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico

Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO Sala Comunale

CHIUSO

SANTHA Ideal

Inf. tel. (0161) 94.661

CHIUSO

TRINO Orsa

Tel. (0161) 828.600
L. 8000/5000
L. 8000/5000

OGGI RIPOSO

BIELLA Impero

Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Eraser - L'eliminatore

di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Cassin (Usa '96) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato comitato. N. V. 1h 55'

Mazzini

Inf. (015) 22.736-31.312
Or. 21,30
L. 8000

OGGI RIPOSO

Odeon

Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Independence Day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20'

Sociale

Tel. (015) 22.736-31.312
Posto unico L. 12.000

L'ottavo giorno

di J. Van Damme, con P. Duquenne, D. Aulic, M. Miu (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato. N. V. 1h 55'

BORGOSESIA Lux

Inf. tel. (0163) 22.696
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

CANDELO Verdi

Inf. tel. (015) 253.69.27
Or. 22,15 spettacolo unico
L. 11.000/9000

Dead Man

di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serial killer, è ucciso accidentalmente da un ricco signore, invece ucciso in un incendio grasso e loquace. N. V. 1h 55'

COSSATO N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620
Or. 22,30 spettacolo unico
L. 10.000/8000

OGGI RIPOSO

PRAY Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323
Or. ap. 21
L. 10.000/7000

Mission: Impossible

di B. De Palma, con T. Cruise, E. Beart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Romanzo della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51'

SERRAVALLE Corso

Inf. tel. (0163) 450.415

OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.265

OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Casare 67, inf. 556.521. Vesna va veloce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, inf. 556.521. The rock. Or. 15,17,30; 20,22,30. V. M. 14.

ALFIERI p. Soderino 2, inf. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, inf. 547.007. Sala 1. Train spotting. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2.

The rock. Ana cond. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 3. Bambola. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ana condizionale.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7180. Train spotting. Or. 15,17; 18,50; 20,40; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. La lupia. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'ottavo giorno. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Scemodì omicidi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/e, telefono 436.0723. L'ottavo giorno. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 650.7100. Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DOMINA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Scemodì omicidi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE a. Sabotino, tel. 447.5241. The Fan (il mito). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or. 15; 17,30; 20,20. Ana condiz.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Le onde del destino. Viet. Min. 14. Or. 16; 19; 22.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. Qualcosa di personale. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ana condizionale.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Giovanni straghe. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ETOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Independence day. Or. 18; 19,50; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.23.23. Independence day. Or. 19,45; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.2057. Mission: Impossible. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Impossibile. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 571.4316. Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 612.5080. La locandiera è dietro l'angolo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ANA condizionale.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Train spotting. V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX gal. S. Federico, inf. 541.383. Independence day. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO LINO v. Montebello 8, t. 817.1048. La narrazione di Carla. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. Tre. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Il rompicapo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Strip-tease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. Hotel paura. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Mission: Impossible. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. The Fan (il mito). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 819.0150. Alberg Roma. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 338, tel. 582.1789. L'eliminatore. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ai turni ordinari a 8/9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli del 22 al 25/10. Biglietti per tutti gli spettacoli del 31/10. Info. biglietti: ore 13/16,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ai turni ordinari a 8/9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli del 22 al 25/10. Biglietti per tutti gli spettacoli del 31/10. Info. biglietti: ore 13/16,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18 — Trider G7, cartone animato
18,25 Tortin, cartone animato
19 — Tg
20,30 Tv movie, Margaret Bourke White
22,30 Canale, telefilm

Telecupole

17,30 Il fantastico mondo di mr. Monro, telefilm



Per la supersfida di sabato nuova tribuna e cubo segnapunti

L'Ing-Fila aspetta il Bergamo nel palazzetto «americano»

BIELLA. Chi non salta modenese è, oltè. Dopo l'emozionante vittoria contro la capolista di Biella, l'Ing-Fila è tornata quel fenomeno di sport a costume che sta mettendo in subbuglio una tranquilla città di provincia. Così, mentre Minessi e Losavio diventano le star di un programma musicale su Radio Piemonte, a coach Danna glielo dice anche il panettiere sotto casa che «sabato prossimo contro il Bergamo ci saranno almeno 2500 tifosi al palazzetto», cioè 500 in più rispetto alla settimana prima.

L'entusiasmo dunque è alle stelle. Eppure l'esordio casalingo perso drammaticamente con Desio, che aveva fatto suonare mille campanelli d'allarme, è di appena tre settimane fa. E ancora più recente è la risicata vittoria al supplementari in quel di Torino, palazzetto da dove erano immediatamente partite al presidente Savio richieste di rinforzi. Possibile che in così breve tempo i biancorossi si siano svestiti dei panni dei brocchi per indossare abiti da campioni?

«Prima tutto male, ora tutto bene: non è normale, anzi sono considerazioni che combatto da sempre. Purtroppo è un dato di fatto che non si riesce a scardinare - risponde Federico Danna -. Così per sabato prossimo tutti si aspettano una prestazione ancora più esaltante e convincente. Mi auguro che sia così, anche se bisogna mettere in cantiere tutte le ipotesi».

Ma è pur vero che, rispetto alle prime due uscite, la partita con Modena ha segnato un innegabile passo in avanti: difesa attentissima soprattutto nel primo tempo, grande determinazione per gli interi 20' di gioco, buona prestazione di alcuni singoli. Tutte cose che fanno ben sperare in una replica.

«Ci è mancata solo un po' di precisione al tiro - commenta il coach dei biellesi -. Ma questo aspetto non può essere sempre negativo. Pertanto contro Bergamo sono sicuro di portare una squadra in condizioni buone e di avere tutte le possibilità per vincere. Ma non è detto che ci riusciremo. Loro erano tra i favoriti per la vittoria finale ed ora si trovano a zero punti perché hanno anche riposato. Poi hanno bassissima percentuale al tiro: ad esempio Casa-

rin, che anche in serie A faceva benissimo, ma attraversando un momento difficile. Così, per noi come per loro, questa situazione non può durare. Dovremo aggredirli, metterli in difficoltà in modo che non si riprendano proprio a Biella».

Un altro motivo d'interesse che sabato potrà convincere i biellesi ad entrare al palazzetto è di tipo extrasportivo: sarà pronto, infatti, il cubo segnapunti che scende dal soffitto ed anche la tribuna «scomparsa» sarà forse disponibile (commissione sicurezza permettendo) sul lato opposto dell'ingresso.

«Di certo non è diventato come il Madison - commenta Danna -, però il nuovo palazzetto è assai più gradevole e funzionale. Insomma una stimolo in più per fare bene».

Tutti i risultati della settimana scorsa riportano minime differenze canestri, a riprova di un campionato equilibratissimo. C'è da giurare che anche sabato, prima di disperarsi o di esultare, bisognerà attendere l'ultimo secondo.

Daniele Pasquarelli



Frogs, esordio da big

Primo successo il trofeo «Cars»

VERCELLI. E' partita alla grande la stagione per le giovanili dei Frogs: la formazione delle future promesse del basket vercellese si è aggiudicata il trofeo «Cars Celoria». Meglio di così il primo impegno ufficiale della stagione non poteva concludersi.

I «terribili ranocchia», come sono stati ribattezzati i giocatori gialloblù, hanno confermato l'ottimo momento del vivaio vercellese, cominciando l'attività '96-'97 come si era conclusa l'annata precedente: ovvero con una vittoria.

Applauditi da un pubblico particolarmente caloroso, i giocatori gialloblù, hanno già messo in mostra una discreta condizione di forma e un'ottima

qualità di gioco, in considerazione della categoria a cui sono iscritti.

Tra l'altro il trofeo «Celoria Cars» ha visto la partecipazione di formazioni che curano con particolare riguardo il settore giovanile. Dopo aver eliminato in semifinale La Lucciolina Novara (46-25) i bicciolani si sono imposti (42-29) anche nella finalissima contro il Collegio San Carlo Milano.

Tra l'altro i lombardi erano già stati superati sul terreno amico lo scorso maggio dal vercellese al termine d'un match burrascoso. In quest'occasione, invece, i Frogs non hanno lasciato scampo agli avversari con Alex Pirruccio, miglior realizzatore con 12 punti persona-

li.

Ma un po' tutti i ragazzi gettati nella mischia da coach Massimo Zanotti non hanno tradito le attese: nelle due gare del trofeo «Celoria Cars» sono scesi sul parquet: Larizzate, Maulini, Montaiuti, Tamarindo, Pirruccio, Sebarino, Mari, Guzzon, Pisani, Ciocchetti, Martinotti, Peluffo, Passera, Lai, Orlandi, Omodei Zorini, Beccari, Fantassuglia, Montesano e Guzzon.

La soddisfazione è ancora maggiore in quanto la «Cars Celoria», da questa stagione, sponsorizzerà le minori dei Frogs. Un connubio che, almeno stando ai primi risultati, si preannuncia vincente. (p. m. f.)



La vittoria contro Modena ha visto la buona prova del play **Alessandro Muzio** (in alto). Anche l'ala **Andrea Conti** (a destra) ha dato segni di ripresa e coach **Danna** (qui sopra) è fiducioso. (MICHELETTI)



SPORT FLASH

HOCKEY

Stasera l'Amatori affronta il Novara in amichevole

Terza amichevole pre-campionato per l'Amatori. Stasera alle 21 i gialloverdi di Caricato affronteranno al Palasola la rotellistica Novara (formazione di A2). La partita s'inizia alle 21. (p. m. f.)

CONVEGNO

Il preparatore della Juve incontra gli allenatori

L'Associazione allenatori organizza una serata con Claudio Ventrona, preparatore atletico della Juventus. All'appuntamento, in programma il 21 all'hotel Green Park, sarà presente il dottor Fabrizio Tencone, responsabile sanitario dei bianconeri. (f. l.)

MARATONA

Mario Cabrio si classifica diciottesimo a Carpi

Mario Cabrio, l'atleta di Alice Castello, si è piazzato al 18° posto alla maratona di Carpi, una delle più importanti competizioni sportive. Cabrio ha siglato l'ottimo tempo di 2 ore e 20 minuti. (f. l.)

CONVENIENZA SU MISURA



I prezzi più bassi

Yogurt Padania naturale L. 790
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) (Al Kg L. 3.160)

Maionese Gaia L. 1.890
ml 500 (Al Litro L. 3.780)

Piselli medi Roxi L. 490
g 240 (Al Kg L. 2.042)

Crackers salati L. 2.590
g 1000

Bocconcini per animali Cindy L. 740
g 400 (Al Kg L. 1.850)

Shampo Aster ortica L. 1.590
ml 1000



Qualità e convenienza

Latte GS UHT parzialmente scremato L. 1.240
ml 1000

Preparato per pizza naturale-istantaneo GS L. 1.990
g 450 (Al Kg L. 4.422)

Passata GS L. 990
g 680 (Al Kg L. 1.455)

Olio Extravergine GS L. 9.390
ml 1000

Liquido concentrato per lavatrice GS L. 7.130
ml 1500 (Al Litro L. 4.753)

Detersivo per piatti liquido GS L. 1.990
ml 1500 (Al Litro L. 1.842)



Tante occasioni da non perdere*

Dado vegetale Knorr L. 1.560
(Conf. 10 dadi) g 110 (Al Kg L. 14.181)

Olio di semi di soia Sagra L. 1.890
cc 1000

Tonno all'olio d'oliva Rio Mare L. 4.490
(Conf. 4 pezzi da g 80 cad.) (Al Kg L. 14.031)

Crostatine all'albicocca Barilla L. 2.390
(Conf. 8 pezzi) g 320 (Al Kg L. 7.468)

Vini Linea Maschio L. 3.790
cc 750 (Al Litro L. 5.053)

Pannolini bimbo Lines Uni L. 9.980
formati assortiti

* Queste offerte del mese sono valide fino al 21 ottobre.

Tutti i giorni,
GS ti aspetta con un grande
assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse...
su misura per te!



Tutto il buono, con cura.

Gestione Patrimoni Mobiliari e Conto Gestione Famiglia.

Se pensi che sul
conto corrente i tuoi
soldi non vengano
gestiti, chiama qui.



LA GESTIONE DEL RISPARMIO PIÙ COMPLETA E PERSONALIZZATA.

Quello che trovi qui a fianco è molto più di un numero di telefono. Non solo perché è il Numero Verde che ti consente di metterti immediatamente in contatto con un esperto della Comit, ma soprattutto perché è il numero che potrà farti cambiare idea. Per esempio sulla gestione del tuo

risparmio. Verifica cosa ti propone la tua banca, poi chiama il Numero Verde 167-454545: avrai l'occasione per fare utili confronti e scoprire le ottime offerte di Comit. Conto Gestione Famiglia, per esempio. Come vedi nella tabella qui sotto, è il conto corrente che risolve, senza spese, qualunque esigenza bancaria della tua famiglia. E se vuoi un programma d'investimento veramente su misura, chiedi informazioni sulla Gestione Patrimoni Mobiliari: un servizio che la Banca Commerciale Italiana ha appositamente studiato per curare patrimoni da 50 milioni a un miliardo, con una gestione completa e personalizzata di portafogli in valori mobiliari nazionali ed esteri.

Chiama subito il Numero Verde 167-454545 o cerca sull'elenco telefonico l'indirizzo della Filiale Comit più vicina.

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il documento informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

CONTO GESTIONE FAMIGLIA	
Spese chiamate con Numero Verde	Zero
Spese chiusura annuale conto	Zero
Spese fino a 250 operazioni annue	Zero
Spese invio trimestrale estratto per capitali	Zero
Spese custodia e amministrazione titoli Italia	Zero
Spese pagamento utenze domestiche se domiciliate	Zero
Spese rilascio carta Bancomat	Zero
TOTALE SPESE CONTO	ZERO
Tasso di interesse riconosciuto fino a 5 milioni	Zero
Tasso di interesse applicato per saldi oltre i 5 milioni valido per tutto il 1996	6%
Polizza assicurativa Responsabilità Civile della Famiglia	Gratis

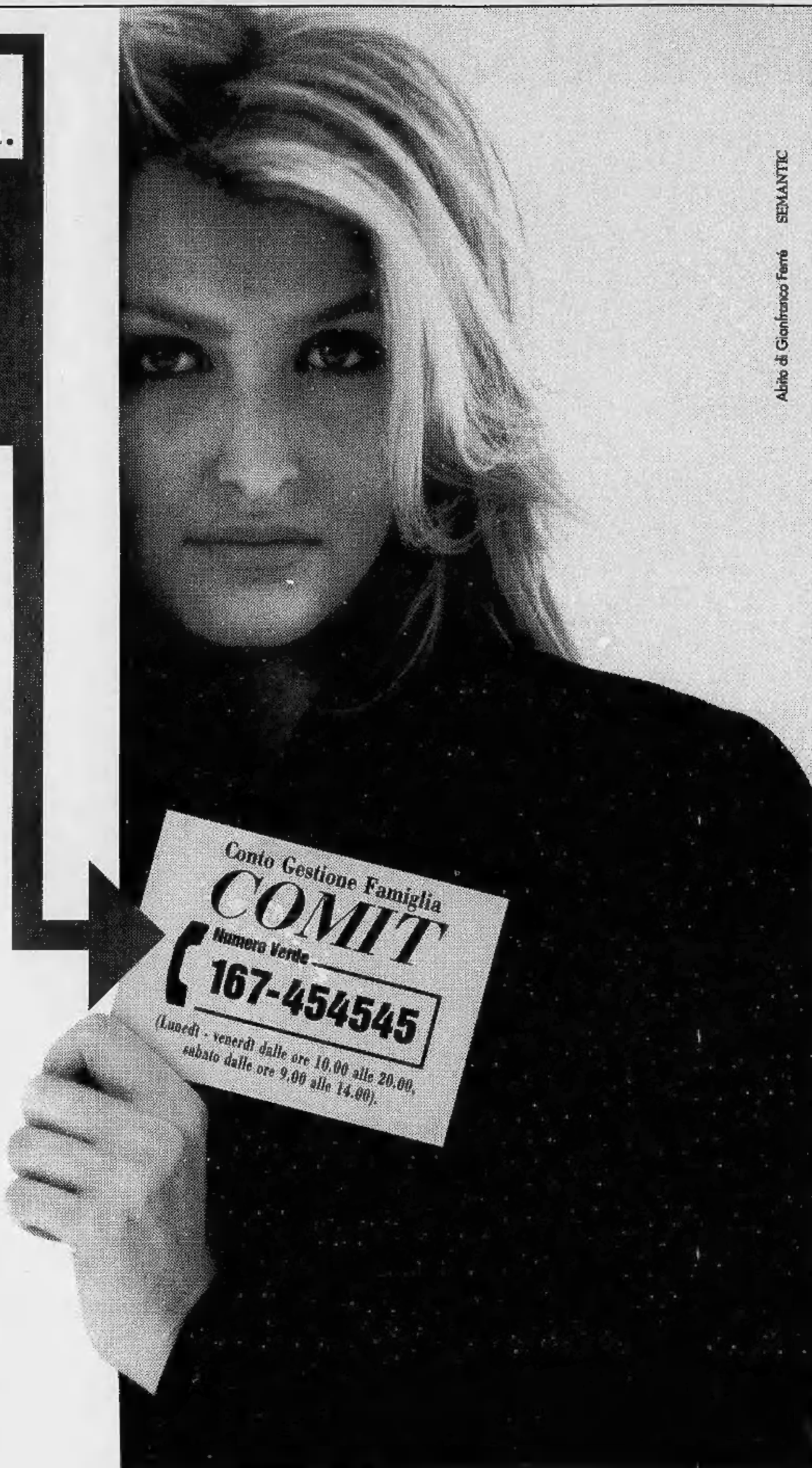
Per le condizioni non espressamente indicate si fa riferimento ai Fogli Informativi Analitici a disposizione presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari
Indirizzo Internet <http://www.bci.it>



Alito di Gianfranco Ferré SEMANTIC